Uso di Dreamweaver

Marchi di fabbrica

Add Life to the Web, Afterburner, Aftershock, Andromedia, Allaire, Animation PowerPack, Aria, Attain, Authorware, Authorware Star, Backstage, Bright Tiger, Clustercats, Cold Fusion, Contribute, Design in Motion, Director, Dream Templates, Dreamweaver, Drumbeat 2000, EDJE, EJIPT, Extreme 3D, Fireworks, Flash, Fontographer, FreeHand, Generator, HomeSite, JFusion, JRun, Kawa, Know Your Site, Knowledge Objects, Knowledge Stream, Knowledge Track, LikeMinds, Lingo, Live Effects, MacRecorder Logo and Design, Macromedia, Macromedia Action!, Macromedia Flash, Macromedia M Logo & Design, Macromedia Spectra, Macromedia xRes Logo and Design, MacroModel, Made with Macromedia, Made with Macromedia Logo and Design, MAGIC Logo and Design, Mediamaker, Movie Critic, Open Sesame!, Roundtrip HTML, Shockwave, Sitespring, SoundEdit, Titlemaker, UltraDev, Web Design 101, what the web can be e Xtra sono marchi di Macromedia, Inc. e possono essere registrati negli Stati Uniti o presso altre giurisdizioni, anche a livello internazionale. Gli altri nomi di prodotto, logotipi, disegni, titoli, parole o espressioni citati in questa pubblicazione possono essere marchi di fabbrica, marchi di servizio o nomi commerciali di Macromedia, Inc. o di altre entità e possono essere registrati in alcune giurisdizioni, anche a livello internazionale.

Informazioni di terze parti

Questo manuale contiene dei collegamenti a siti Web di terze parti che non sono sotto il controllo di Macromedia: Macromedia non è pertanto responsabile del contenuto dei suddetti siti. Se si accede ad un sito Web di terze parti citato in questo manuale, la responsabilità è interamente a carico dell'utente. Macromedia fornisce tali collegamenti esclusivamente per comodità di consultazione e la presenza di un collegamento ad un sito di terze parti non presuppone che Macromedia si assuma o accetti alcuna responsabilità sul relativo contenuto.

Le informazioni legali e/o le condizioni contrattuali supplementari relative al software di terze parti possono essere consultate al seguente indirizzo: http://www.macromedia.com/go/thirdparty_it/.

Limitazioni di responsabilità Apple

APPLE COMPUTER, INC. NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, NÉ IMPLICITA NÉ ESPLICITA, SUL PACCHETTO SOFTWARE ACCLUSO, SULLA SUA COMMERCIABILITÀ E SULLA SUA IDONEITÀ PER SCOPI SPECIFICI. POICHÉ L'ESCLUSIONE DELLE GARANZIE IMPLICITE NON È CONSENTITA IN ALCUNI STATI, L'ESCLUSIONE SOPRA RIPORTATA POTREBBE NON ESSERE VALIDA IN ALCUNI CASI. LA PRESENTE GARANZIA CONFERISCE DIRITTI LEGALI SPECIFICI. GLI EVENTUALI DIRITTI AGGIUNTIVI VARIANO DA STATO A STATO.

Riconoscimenti

Responsabile: Sheila McGinn

Gestione del progetto: Charles Nadeau

Scritto da: Jed Hartman, Jennifer Rowe, Chris Bedford, Charles Nadeau

Readazione: Lisa Stanziano, Mary Ferguson, Noreen Maher

Caporedattore: Patrice O'Neill

Progettazione multimediale e produzione: Adam Barnett, Aaron Begley, Chris Basmajian, John Francis, Jeff Harmon

Un ringraziamento speciale a Jay London, Alain Dumesny, Lori Hylan-Cho, Jack Herrington, Vic Mitnick, Rebecca Hyatt, Russ Helfand, Erik Bergman, Luciano Arruda, Sho Kuwamoto, Ken Karleskint, Scott Richards, Bonnie Loo, David Deming, Jennifer Taylor, Rosana Francescato, Randy Nielsen, Masayo Noda, Paolo Guggia, Scott Richards, Seungmin Lee, Vincent Truong, Giuseppe Montemurro gli utenti del programma Beta e i team di progettazione e QA di Dreamweaver.

Prima edizione: settembre 2003

Macromedia, Inc.
600 Townsend St.
San Francisco, CA 94103

SOMMARIO

PARTE I: Elementi fondamentali di Dreamweaver

PARTE III: Creazione dei layout di pagina

PARTE IV: Aggiunta del contenuto alle pagine

PARTE V: Operazioni con il codice delle pagine

PARTE VI: Preparazione alla creazione di siti dinamici

PARTE VII: Pagine dinamiche

PARTE VIII: Rapido sviluppo delle applicazioni

PARTE IX: Appendici

PARTE I
Elementi fondamentali di Dreamweaver

Questa parte del manuale descrive come utilizzare la documentazione e le altre risorse di Macromedia Dreamweaver MX 2004, nonché come impostare l'area di lavoro più adatta al proprio stile di lavoro. Verrà quindi pianificato e impostato un sito e si inizierà a creare delle pagine.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

INTRODUZIONE
Benvenuti in Dreamweaver

Macromedia Dreamweaver MX 2004 è un editor HTML professionale per la progettazione, la codifica e lo sviluppo di siti, pagine e applicazioni Web. Sia che si prediliga l'inserimento manuale del codice HTML oppure si preferisca lavorare in un ambiente di modifica visiva, Dreamweaver fornisce strumenti utili che migliorano il lavoro di chi progetta per il Web.

Le funzioni di modifica visiva di Dreamweaver consentono di creare rapidamente pagine senza scrivere una riga di codice. È possibile visualizzare tutti gli elementi o le risorse del sito e trascinarli da un pannello di facile utilizzo direttamente nel documento. Lo sviluppo può essere inoltre ottimizzato creando e modificando le immagini in Macromedia Fireworks o un'altra applicazione grafica, quindi importandole direttamente in Dreamweaver, oppure aggiungendo oggetti Flash.

Dreamweaver fornisce inoltre un ambiente di codifica completo di tutte le funzioni, che include strumenti di modifica del codice (quali la colorazione del codice e il completamento dei tag) e materiale di riferimento su HTML, Cascading Style Sheets (CSS), JavaScript, ColdFusion Markup Language (CFML), Microsoft Active Server Pages (ASP) e JavaServer Pages (JSP). La tecnologia Roundtrip HTML di Macromedia consente di importare i documenti HTML con codice inserito a mano senza riformattare il codice; si può quindi scegliere di riformattare il codice con lo stile preferito.

Dreamweaver consente inoltre di creare applicazioni Web supportate da database dinamici con tecnologie server quali CFML, ASP.NET, ASP, JSP e PHP.

Dreamweaver offre ampie possibilità di personalizzazione. È possibile creare oggetti e comandi personalizzati, modificare le scelte rapide da tastiera e perfino utilizzare JavaScript per estendere le funzionalità di Dreamweaver con nuovi comportamenti, finestre di ispezione Proprietà e rapporti sui siti.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Novità di Dreamweaver MX 2004

Dreamweaver MX 2004 offre una nuova interfaccia, ancora più semplice da utilizzare, e prestazioni migliorate. La vasta gamma di nuove funzioni, inoltre, migliorano l'usabilità del prodotto e facilitano la creazione delle pagine sia negli ambienti di progettazione che negli ambienti di codifica.

Interfaccia semplificata per la progettazione e lo sviluppo

L'interfaccia di Dreamweaver è ancora più facile da utilizzare e permette di migliorare la produttività e la qualità del lavoro.

I miglioramenti della barra Inserisci offrono una barra ottimizzata che occupa meno spazio nell'area di lavoro. La nuova categoria Preferiti, inoltre, può essere utilizzata per personalizzare la barra Inserisci con gli oggetti che vengono utilizzati più spesso. Per ulteriori informazioni, vedere “Barra Inserisci” a pagina 49.

I comandi Copia e Incolla di Microsoft Word e Microsoft Excel permettono di copiare e incollare un documento Microsoft Word o Excel direttamente in Dreamweaver. Quando si incolla un documento Word o Excel, Dreamweaver mantiene la formattazione del documento e genera un codice HTML di elevata qualità. Per ulteriori informazioni, vedere “Operazioni di copia e incolla di testo da documenti di MS Office” a pagina 296.

Le indicazioni visive sulla modifica delle tabelle permettono di vedere gli effetti delle operazioni di ridimensionamento delle colonne sulle tabelle. Queste indicazione rendono più facile la selezione degli elementi delle tabelle. Per ulteriori informazioni sui livelli, vedere “Ridimensionamento delle tabelle, colonne e righe” a pagina 187. Per ulteriori informazioni sull'uso della modalità Tabelle espanse per selezionare gli elementi, vedere “Uso delle Tabelle espanse per agevolare la modifica delle tabelle” a pagina 184.

La ristrutturazione dell'interfaccia utente ottimizza le dimensioni dell'area di lavoro, mostrando i dettagli e il contesto in modo più chiaro, e consente un approccio più logico e semplice all'interfaccia. Per ulteriori informazioni sull'area di lavoro di Dreamweaver, vedere “Informazioni sull’area di lavoro di Dreamweaver” a pagina 44.

La pagina iniziale permette di accedere agli ultimi file utilizzati, creare nuovi file e accedere alle risorse di Dreamweaver. La pagina iniziale viene visualizzata all'avvio di Dreamweaver o quando non ci sono documenti aperti. Per informazioni su come nascondere o mostrare la pagina iniziale, vedere “Come nascondere e visualizzare la pagina iniziale” a pagina 68.

L'opzione di salvataggio del desktop permette di indicare a Dreamweaver di riaprire gli ultimi documenti con cui si stava lavorando quando si riavvia Dreamweaver. Per informazioni su come impostare questa opzione, vedere “Impostazione delle preferenze Generali di Dreamweaver” a pagina 69.

Il supporto Unicode completo fa sì che Dreamweaver in Windows supporti tutte le codifiche di testo previste da Internet Explorer. È possibile utilizzare in Dreamweaver i caratteri di quasi tutte le lingue installati sul sistema; Dreamweaver esegue il rendering di tali caratteri e li salva. Per informazioni su come impostare la codifica dei caratteri, vedere “Impostazione delle preferenze Caratteri di Dreamweaver” a pagina 69.

Il supporto SFTP (Secure FTP) permette di cifrare completamente tutti i trasferimenti file e di impedire l'accesso non autorizzata a dati, file, nomi utente e password. Per informazioni su come impostare una connessione remota utilizzando l'FTP, vedere “Impostazione di una cartella remota” a pagina 79.

Modernizzazione del layout di pagina e dell'ambiente di progettazione

Dreamweaver include le seguenti funzioni CSS avanzate, che rappresentano un modo sofisticato per aggiungere stile e interattività ai progetti e per verificare visivamente le modifiche effettuate.

La convalida dinamica per la compatibilità con i diversi browser controlla automaticamente la compatibilità del documento con i diversi browser quando il documento viene salvato. L'utente specifica i browser di destinazione e Dreamweaver controlla se le pagine contengono tag o costrutti CSS non supportati da tali browser. Per ulteriori informazioni, vedere "Verifica della compatibilità con i browser" a pagina 448.

La scheda CSS riporta le regole CSS applicate alla selezione corrente nella vista Codice o Progettazione. È possibile fare clic su qualsiasi regola per vedere gli attributi che specifica (stile bordo, margine, spaziatura interna, dimensione testo e così via). Speciali indicatori consentono di riconoscere quando è stato sostituito uno specifico attributo e le modifiche apportate vengono visualizzate immediatamente nella vista Progettazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Scheda Proprietà CSS" a pagina 293.

La visualizzazione layout CSS crea il layout delle pagine in CSS con maggiore facilità. È semplice selezionare tag `div` e altri blocchi contenuti nella vista Progettazione, quindi modificare le proprietà con la scheda Proprietà CSS. Per ulteriori informazioni, vedere Capitolo 7, "Creazione del layout delle pagine con i fogli di stile CSS" a pagina 159.

Il rendering CSS migliorato fa sì che Dreamweaver possa eseguire un rendering più preciso e accurato dei layout e dei progetti molto complessi basati su CSS. Il rendering CSS migliorato permette di progettare layout più sofisticati e utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per eseguire manipolazioni visive di grande potenza.

Il pannello Stili CSS migliorato offre nuove opzioni per modificare gli stili nel documento corrente. È ora possibile anche applicare gli stili direttamente dalla finestra di ispezione Proprietà del testo. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305.

La finestra di ispezione Proprietà testo basata su CSS elenca tutti gli stili disponibili per il testo e include una funzione di anteprima che mostra l'aspetto che il testo assume dopo l'applicazione dello stile. Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra di ispezione Proprietà e formattazione del testo" a pagina 292.

Le proprietà della pagina basate su CSS offrono un maggiore controllo su proprietà quali l'aspetto delle intestazioni e dei collegamenti, grazie ai costrutti di codifica CSS di ultima generazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 268.

La barra degli strumenti integrata per la modifica delle immagini permette l'esecuzione delle operazioni di base per la manipolazione e la modifica delle immagini da Dreamweaver, con la tecnologia Macromedia Fireworks. È possibile, tra le altre cose, ritagliare, ridimensionare e ricampionare le immagini senza uscire da Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 318.

Ambiente di codifica aperto e potente

Dreamweaver offre agli sviluppatori di codice una serie di nuove funzioni, inclusi alcuni miglioramenti alla vista Codice e la capacità di modificare i file senza creare un sito Dreamweaver. Dreamweaver include anche il supporto corrente per le tecnologie server.

La finestra di ispezione Tag migliorata riporta l'elenco delle proprietà disponibili per la selezione corrente e permette di eseguire modifiche veloci e complete. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag" a pagina 456.

La modifica file senza sito consente di lavorare direttamente su un server RDS o FTP senza dover creare un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di Dreamweaver per lavorare su un server, vedere "Impostazione di Dreamweaver per lavorare senza definire un sito" a pagina 96. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di un sito Dreamweaver, vedere"Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76.

I comportamenti server PHP permettono di creare un set di pagine principale/dettaglio e le pagine di autenticazione utente. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio (PHP)" a pagina 741 e "Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (PHP)" a pagina 761.

Il supporto migliorato per i controlli del modulo ASP.NET offre funzioni nuove e migliorate, tra cui le nuove finestre di ispezione Proprietà, per creare e manipolare i moduli Web ASP.NET nella vista Progettazione. Per ulteriori informazioni, vedere Capitolo 42, "Creazione rapida di applicazioni ASP e JSP" a pagina 725.

Il menu di scelta rapida della vista Codice permette di apportare velocemente le modifiche di formattazione al codice selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifiche rapide a una selezione di codice" a pagina 444.

Da dove iniziare

La documentazione di Dreamweaver si rivolge a utenti con livelli di esperienza differenti. Per sfruttare la documentazione in maniera ottimale, iniziare a leggere le parti più consone al proprio grado di esperienza.

Per informazioni su altre risorse Dreamweaver, vedere "Guida ai supporti didattici di Dreamweaver" a pagina 39.

Principianti della progettazione Web

Per gli utenti poco esperti della progettazione Web, questa sezione suggerisce gli argomenti della documentazione Dreamweaver più indicati da approfondire.

Per i principianti della progettazione Web:

1 Iniziare leggendo le esercitazioni della Guida introduttiva per creare un sito statico.

2 Nella guida Uso di Dreamweaver (? > Uso di Dreamweaver), leggere il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43, il Capitolo 2, "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73, il Capitolo 4, "Gestione dei file" a pagina 91 e il Capitolo 3, "Creazione e apertura dei documenti" a pagina 83.

3 Per informazioni sul layout di pagina, leggere il Capitolo 9, "Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout" a pagina 197.

4 Per informazioni su come formattare il testo e inserire immagini nelle pagine, leggere il Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287 e il Capitolo 14, "Inserimento di immagini" a pagina 317.

5 Queste informazioni sono sufficienti per iniziare a creare siti Web di alta qualità. Per imparare ad utilizzare gli strumenti più avanzati, leggere nell'ordine gli altri capitoli sulle pagine statiche della guida Uso di Dreamweaver. Si consiglia di leggere i capitoli sulle pagine dinamiche in un secondo momento, quando si avrà una maggiore familiarità con la creazione di pagine Web.

Web designer esperti

Per i designer Web esperti, questa sezione suggerisce gli argomenti della documentazione Dreamweaver più indicati da approfondire. Sono disponibili due approcci differenti: uno per i designer che non conoscono Dreamweaver e uno per coloro che hanno familiarità con questo programma ma desiderano conoscere nuove tecniche sulla creazione di pagine dinamiche di Dreamweaver.

Per i designer Web esperti che usano Dreamweaver per la prima volta:

1 Iniziare leggendo le esercitazioni della Guida introduttiva per creare un sito statico.

2 Nella guida Uso di Dreamweaver, leggere il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43 per ulteriori informazioni sull'interfaccia utente di Dreamweaver.

3 Le informazioni nel Capitolo 2, "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73 e nel Capitolo 4, "Gestione dei file" a pagina 91 risulteranno probabilmente familiari, ma si consiglia di leggerle comunque rapidamente per vedere come questi concetti vengono implementati in Dreamweaver. Prestare particolare attenzioni alle sezioni relative all'impostazione di un sito Dreamweaver.

4 Per informazioni utili su come utilizzare Dreamweaver per creare pagine HTML di base, leggere il Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287 e il Capitolo 14, "Inserimento di immagini" a pagina 317.

5 Per informazioni sull'utilizzo delle funzioni di codifica in Dreamweaver, vedere "Impostazione dell'ambiente di codifica" a pagina 415, "Codifica in Dreamweaver" a pagina 429, "Ottimizzazione e debug del codice" a pagina 447 e "Modifica del codice nella vista Progettazione" a pagina 455.

6 Leggere la panoramica all'inizio dei successivi capitoli della guida Uso di Dreamweaver per capire se gli argomenti trattati sono di proprio interesse.

Per i designer Web esperti, che conoscono bene Dreamweaver e desiderano ottenere ulteriori informazioni sulla creazione di pagine dinamiche:

1 Iniziare leggendo "Nozioni sulle applicazioni Web" e l'esercitazione "Sviluppo di un'applicazione Web" nella Guida introduttiva.

2 Nella guida Uso di Dreamweaver, leggere velocemente il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43 per informazioni sui nuovi aspetti dell'interfaccia utente di Dreamweaver, quindi leggere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo" a pagina 515.

3 Per acquisire dimestichezza con il flusso di lavoro di Dreamweaver per le pagine dinamiche, leggere "Flusso di lavoro per la progettazione di pagine dinamiche" a pagina 525.

4 Impostare un server Web e un server applicazioni. vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467.

5 Connessione ad un database. (Vedere "Connessione ad un database" a pagina 476).

6 Leggere la panoramica all'inizio dei successivi capitoli della guida Uso di Dreamweaver per capire se gli argomenti trattati sono di proprio interesse.

7 Se si desidera personalizzare manualmente Dreamweaver, leggere Personalizzazione di Dreamweaver nel Centro di supporto Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/customizing_dreamweaver_it. Se si desidera scrivere estensioni per Dreamweaver, leggere Estensione di Dreamweaver.

Utenti esperti nell'inserimento manuale di codice

Per gli utenti esperti nell'inserimento manuale di codice, questa sezione suggerisce gli argomenti della documentazione Dreamweaver più indicati da approfondire.

Per gli utenti esperti nell'inserimento manuale di codice:

1. Iniziare leggendo l'esercitazione "Modifica del codice" nella Guida introduttiva.
2. Nella guida Uso di Dreamweaver, leggere il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43 per ulteriori informazioni sull'interfaccia utente di Dreamweaver.
3. Le informazioni nel Capitolo 2, "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73 e nel Capitolo 4, "Gestione dei file" a pagina 91 risulteranno probabilmente familiari, ma si consiglia di leggerle comunque rapidamente per vedere come questi concetti vengono implementati in Dreamweaver. Prestare particolare attenzioni alle sezioni relative all'impostazione di un sito Dreamweaver.
4. Per ulteriori informazioni sul codice in Dreamweaver vedere il Capitolo 19, "Impostazione dell'ambiente di codifica" a pagina 415, il Capitolo 20, "Codifica in Dreamweaver" a pagina 429, il Capitolo 21, "Ottimizzazione e debug del codice" a pagina 447 e il Capitolo 22, "Modifica del codice nella vista Progettazione" a pagina 455.
5. Leggere la panoramica all'inizio dei successivi capitoli della guida Uso di Dreamweaver per capire se gli argomenti trattati sono di proprio interesse.

Sviluppatori di applicazioni Web

Per gli sviluppatori di applicazioni Web, questa sezione suggerisce gli argomenti della documentazione Dreamweaver più indicati da approfondire. Sono disponibili due approcci differenti, basati sul livello di esperienza nell'uso di Dreamweaver.

Per gli sviluppatori di applicazioni Web che non hanno mai utilizzato Dreamweaver:

1. Iniziare leggendo velocemente la Guida introduttiva per acquisire familiarità con gli elementi di base dell'uso di Dreamweaver.
2. Nella guida Uso di Dreamweaver, leggere il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43 per ulteriori informazioni sull'interfaccia utente di Dreamweaver.
3. Le informazioni nel Capitolo 2, "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73 e nel Capitolo 4, "Gestione dei file" a pagina 91 risulteranno probabilmente familiari, ma si consiglia di leggerle comunque rapidamente per vedere come questi concetti vengono implementati in Dreamweaver. Prestare particolare attenzioni alle sezioni relative all'impostazione di un sito Dreamweaver.
4. Impostare un server Web e un server applicazioni utilizzando Dreamweaver. Vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467.
5. Connessione ad un database. Vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.
6. Leggere la panoramica all'inizio dei successivi capitoli della guida Uso di Dreamweaver per capire se gli argomenti trattati sono di proprio interesse.

Per gli sviluppatori di applicazioni Web che hanno già utilizzato Dreamweaver.

1. Per iniziare, vedere "Novità di Dreamweaver MX 2004" a pagina 30.
2. Nella guida Uso di Dreamweaver, leggere velocemente il Capitolo 1, "Area di lavoro" a pagina 43 per le informazioni sui nuovi aspetti dell'interfaccia utente di Dreamweaver.
3. Se si desidera personalizzare manualmente Dreamweaver, leggere Personalizzazione di Dreamweaver nel Centro di supporto Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/customizing_dreamweaver_it. Se si desidera scrivere estensioni per Dreamweaver, leggere Estensione di Dreamweaver.

Flusso di lavoro di Dreamweaver per la creazione dei siti Web

È possibile creare un sito Web utilizzando metodi diversi. Il flusso di lavoro presentato in questa documentazione inizia con la definizione della strategia o degli obiettivi di un sito. Se si sviluppano applicazioni Web, è necessario configurare i server e i database. Successivamente, si passa alla progettazione dell'aspetto del sito. Al termine della progettazione, si crea il sito e si inserisce il codice delle pagine, aggiungendo il contenuto e gli elementi interattivi; quindi si collegano le pagine e si verifica la funzionalità del sito per vedere se raggiunge gli obiettivi stabiliti. Il sito può includere anche pagine dinamiche. Alla fine del ciclo, il sito viene pubblicato su un server. Molti sviluppatori pianificano inoltre la manutenzione periodica per garantire che il sito rimanga aggiornato e funzionante.

Pianificazione del sito

Una precisa pianificazione e organizzazione iniziale del sito consente di risparmiare tempo successivamente. L'organizzazione del sito comprende operazioni più delicate della semplice scelta della posizione dei file: l'esame dei requisiti del sito, dei profili dei potenziali visitatori e degli obiettivi del sito. Inoltre, è opportuno considerare anche aspetti tecnici quali le modalità di accesso degli utenti e le limitazioni legate ai browser, ai plugin o alle operazioni di scaricamento.

Una volta organizzate le informazioni e determinata una struttura operativa, è possibile cominciare a creare il sito.

- Utilizzare il pannello File di Dreamweaver per impostare la struttura organizzativa del sito. Il pannello File consente di aggiungere, eliminare e rinominare facilmente i file e le cartelle per modificare l'organizzazione del sito nel modo desiderato. Vedere il Capitolo 2, "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73 e il Capitolo 4, "Gestione dei file" a pagina 91.
- È possibile iniziare con la creazione di pagine semplici da trasformare successivamente in strutture più complesse o creare nuove pagine vuote o pagine basate su strutture predefinite. Vedere il Capitolo 3, "Creazione e apertura dei documenti" a pagina 83.

Se si lavora in un team di sviluppo Web, è opportuno considerare anche i seguenti argomenti:

- Configurazione di un sistema per impedire la sovrascrittura di file da parte dei membri del team. Vedere "Deposito e ritiro dei file" a pagina 111.
- Uso di Design Notes per comunicare con i membri del team. Vedere "Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes" a pagina 122.

Gestione dei file del sito

I pannelli File e Risorse di Dreamweaver consentono di gestire in modo semplice i file del sito.

- Il pannello File di Dreamweaver offre molti strumenti utili per la gestione del sito, il trasferimento da e a un server remoto, la definizione di procedure di deposito e ritiro per impedire la sovrascrittura dei file e la sincronizzazione dei file presenti sui siti locali e remoti. Vedere "Gestione dei file" a pagina 91.
- Il pannello Risorse consente di organizzare facilmente le risorse di un sito e di trascinarle direttamente in un documento di Dreamweaver. Vedere il Capitolo 5, "Gestione delle risorse e delle librerie" a pagina 129.
- È possibile utilizzare Dreamweaver per gestire l'aspetto dei siti Contribute. Vedere il Capitolo 6, "Gestione dei siti Contribute con Dreamweaver" a pagina 147.

Definizione del layout delle pagine Web

Dreamweaver offre la possibilità di partire da un esempio di pagina Web e sviluppare la pagina fino a definire il layout finale. Scegliere la tecnica di definizione del layout che meglio si adatta alle proprie necessità oppure utilizzare le opzioni di layout di Dreamweaver insieme alle altre per creare l'aspetto del sito.

- Per creare il layout è anche possibile utilizzare i livelli o gli stili di posizionamento di Dreamweaver. Vedere il Capitolo 7, "Creazione del layout delle pagine con i fogli di stile CSS" a pagina 159.
- Gli strumenti di tabella e la modalità Layout di Dreamweaver consentono di progettare velocemente le pagine Web disegnandole e successivamente riorganizzandone la struttura. Vedere il Capitolo 8, "Presentazione dei contenuti mediante le tabelle" a pagina 177 e il Capitolo 9, "Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout" a pagina 197.
- Per visualizzare più documenti insieme in un browser Web, è possibile definire il layout dei documenti utilizzando i frame. Vedere il Capitolo 10, "Frame" a pagina 213.
- I modelli di Dreamweaver consentono di applicare facilmente il contenuto e le strutture di pagina riutilizzabili al sito. È possibile creare nuove pagine in base a un modello di Dreamweaver, quindi aggiornare il layout di queste pagine automaticamente al variare del modello. Vedere il Capitolo 11, "Gestione dei modelli" a pagina 229.

Aggiunta del contenuto alle pagine

Dreamweaver consente di aggiungere una vasta gamma di contenuti alle pagine Web. È possibile aggiungere risorse ed elementi di progettazione quali testo, immagini, colori, video, audio e così via.

- Le funzioni di creazione delle pagine di Dreamweaver consentono di specificare le proprietà delle pagine Web quali il titolo, le immagini di sfondo e i colori. Inoltre, Dreamweaver offre strumenti che permettono di ottimizzare le prestazioni del sito Web e verificare che le pagine funzionino sui diversi browser Web. Vedere il Capitolo 12, "Operazioni con le pagine" a pagina 267.
- È possibile digitare i testi direttamente in un documento di Dreamweaver oppure importarli da altri documenti, quindi formattare il testo mediante la finestra di ispezione Proprietà di Dreamweaver. Inoltre, è possibile creare dei fogli di stile CSS (Cascading Style Sheet) personalizzati. Vedere Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287.
- È possibile inserire immagini, tra cui le immagini di rollover, le mappe immagine e le porzioni di immagine di Fireworks, nonché utilizzare gli strumenti di allineamento per posizionare le immagini all'interno di una pagina. È anche possibile ridimensionare le immagini direttamente in Dreamweaver. Vedere Capitolo 14, "Inserimento di immagini" a pagina 317 e Capitolo 16, "Operazioni con altre applicazioni" a pagina 355.
- Dreamweaver consente di creare collegamenti HTML standard (tra cui i collegamenti con ancoraggi o i collegamenti e-mail) oppure di impostare facilmente dei sistemi di navigazione, ad esempio i menu di collegamento e le barre di navigazione. Vedere Capitolo 15, "Collegamenti e navigazione" a pagina 329.
- È possibile inserire altri tipi di elementi multimediali in una pagina Web, ad esempio i filmati, i suoni o le applet Flash, Shockwave e QuickTime. Vedere Capitolo 17, "Aggiunta di audio, video ed elementi interattivi" a pagina 369.
- I comportamenti consentono di eseguire un'azione in risposta ad un evento specifico e possono essere utilizzati, ad esempio, per evidenziare un pulsante quando vi si passa sopra il puntatore, convalidare un modulo quando si fa clic sul pulsante di invio o aprire una seconda finestra del browser al termine del caricamento della pagina principale. Vedere Capitolo 18, "Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 385.

Codifica manuale

Un altro approccio per creare le pagine Web consiste nel codificarle manualmente. Dreamweaver fornisce sia strumenti di modifica visiva facili da utilizzare che un ambiente di codifica molto sofisticato. Per creare e modificare le pagine, è possibile utilizzare entrambi gli approcci.

- È possibile lavorare in un ambiente di codifica senza strumenti visivi; gli strumenti di codifica permettono di creare e modificare il codice, formattare il codice e verificare che il codice rispetti gli standard. Vedere Capitolo 19, "Impostazione dell'ambiente di codifica" a pagina 415, Capitolo 20, "Codifica in Dreamweaver" a pagina 429 e Capitolo 21, "Ottimizzazione e debug del codice" a pagina 447.
- È anche possibile utilizzare alcuni strumenti di codifica di Dreamweaver in vista Progettazione, l'ambiente di progettazione visivo. Vedere Capitolo 22, "Modifica del codice nella vista Progettazione" a pagina 455.

Impostazione di un'applicazione Web

Molti siti Web contengono pagine dinamiche che permettono ai visitatori di visualizzare le informazioni memorizzate nei database, e in genere permettono ad alcuni di questi di aggiungere nuove informazioni e di modificare le informazioni dei database. Per creare pagine di questo tipo, occorre eseguire alcune operazioni preliminari.

- Configurazione di un server Web e di un server applicazioni, seguita dalla creazione o dalla modifica di un sito Dreamweaver. Vedere Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467.
- Connessione ad un database. (Vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.)

Creazione di pagine dinamiche

In Dreamweaver, è possibile definire diverse origini di contenuto dinamico, inclusi i recordset estratti da database, i parametri di modulo e i componenti JavaBeans. Per aggiungere il contenuto dinamico alla pagina, basta trascinarlo sulla pagina.

È possibile impostare la pagina per visualizzare un record o più record alla volta, visualizzare più pagine di record, aggiungere collegamenti speciali per passare da una pagina di record alla successiva e alla precedente e creare contatori di record per aiutare gli utenti ad individuare i record.

- Se non si ha familiarità con la creazione di applicazioni Web in Dreamweaver, imparare a utilizzare Dreamweaver per creare pagine dinamiche. Vedere Capitolo 30, "Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo" a pagina 515 e Capitolo 31, "Flusso di lavoro per la progettazione di pagine dinamiche" a pagina 525.
- Definire e visualizzare il contenuto dinamico delle pagine. Vedere Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533, Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545, Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565 e Capitolo 35, "Visualizzazione dei record di database" a pagina 575.
- Incorporare l'applicazione o la business logic utilizzando tecnologie di punta come i servizi Web e i componenti ColdFusion di Macromedia. Vedere Capitolo 36, "Uso dei componenti ColdFusion" a pagina 595 e Capitolo 37, "Uso dei servizi Web (solo Windows)" a pagina 601.
- Se occorre disporre di una maggiore flessibilità, è possibile creare comportamenti server e moduli interattivi personalizzati. Vedere Capitolo 38, "Aggiunta di comportamenti server personalizzati" a pagina 611 e Capitolo 39, "Creazione dei moduli" a pagina 629.

Sviluppo rapido di applicazioni

Dreamweaver offre numerosi strumenti di sviluppo rapido di applicazioni (Rapid Application Development, RAD), compresi comportamenti server e oggetti applicazione, che permettono di creare sofisticate applicazioni Web senza dover scrivere codice server-side.

- Creazione rapida di pagine che consentono l'esecuzione di ricerche nei database, la modifica di database e la visualizzazione dei risultati. Garanzia di protezione tramite la limitazione dell'accesso alle pagine. Vedere "Creazione rapida di applicazioni ColdFusion" a pagina 651, "Creazione rapida di applicazioni ASP.NET" a pagina 697, "Creazione rapida di applicazioni ASP e JSP" a pagina 725 e "Creazione rapida di applicazioni PHP" a pagina 741.

Uso di Dreamweaver con altre applicazioni

Dreamweaver agevola il processo di progettazione e sviluppo dei siti Web consentendo di lavorare con altre applicazioni. Per informazioni sull'uso di altre applicazioni (ad esempio, browser, editor HTML, editor di immagini e strumenti di animazione), vedere le sezioni indicate di seguito.

- Per informazioni sull'uso di Dreamweaver con altri editor HTML, ad esempio HomeSite o BBEdit, vedere "Uso di un editor HTML esterno con Dreamweaver" a pagina 426.
- È possibile specificare un browser principale e un browser secondario per la visualizzazione dell'anteprima di un sito. Vedere "Anteprima e verifica delle pagine nei browser" a pagina 284.
- È possibile avviare un editor di immagini esterno, ad esempio Macromedia Fireworks o Adobe Photoshop, direttamente da Dreamweaver. Vedere "Uso di un editor di immagini esterno" a pagina 327.
- È possibile configurare Dreamweaver in modo che venga avviato un editor differente a seconda del tipo di file. Vedere "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373.
- Per informazioni su come aggiungere elementi interattivi ad un sito con Macromedia Flash, vedere "Inserimento e modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 375, "Inserimento di un oggetto di testo Flash" a pagina 377 o "Scaricamento e installazione degli elementi Flash" a pagina 378.
- Per informazioni su come aggiungere animazioni ad un sito con i filmati Shockwave, vedere "Inserimento di un filmato Shockwave" a pagina 379.
- Per informazioni sull'uso di ColdFusion, vedere la Guida in linea di ColdFusion in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

Dreamweaver e accessibilità

Il termine accessibilità è riferito alla creazione di siti e di prodotti Web utilizzabili da parte di utenti con problemi visivi, uditivi, motori o di altra natura. Alcuni esempi di funzioni di accessibilità forniti da prodotti software e siti Web sono il supporto di screen reader, gli equivalenti testuali per la grafica, le scelte rapide da tastiera, la visualizzazione ad elevato contrasto e così via.

Nota: per ulteriori informazioni su due importanti iniziative relative all'accessibilità, visitare il sito World Wide Web Consortium Web Accessibility Initiative (www.w3.org/wai) e leggere la Sezione 508 del Federal Rehabilitation Act (www.section508,gov).

Dreamweaver fornisce strumenti che consentono di rendere i prodotti accessibili e che facilitano la creazione di contenuto accessibile.

Uso delle funzioni di accessibilità di Dreamweaver: per i designer Web di Dreamweaver che devono utilizzare le funzioni di accessibilità, Dreamweaver offre il supporto screen reader, la navigazione tramite tastiera e le funzioni di accessibilità del sistema operativo.

Per ulteriori informazioni, vedere "Uso delle funzioni di accessibilità di Dreamweaver" a pagina 62.

Accessibilità: per i designer Web di Dreamweaver che devono creare contenuti accessibili, Dreamweaver consente di creare pagine accessibili che includono contenuto utile per screen reader e conformi alle indicazioni governative.

Dreamweaver fornisce finestre di dialogo che richiedono all'utente di immettere gli attributi di accessibilità quando si inseriscono gli elementi di pagina. Per ulteriori informazioni, vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66. Ad esempio, la finestra di dialogo Accessibilità per le immagini ricorda all'utente di aggiungere il testo che descrive le immagini. Quindi, quando l'immagine viene visualizzata su una pagina per un utente ipovedente, lo screen reader pronuncia la descrizione.

Dreamweaver fornisce anche pagine Web di esempio progettate per la funzione di accessibilità (vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84) e un rapporto di accessibilità che è possibile eseguire per verificare se la pagina o il sito sono conformi alle indicazioni riportate nella Sezione 508 (vedere "Verifica del sito" a pagina 125).

Nota: tenere presente che non esistono strumenti di authoring che possano automatizzare il processo di sviluppo. La progettazione di siti Web accessibili richiede la perfetta comprensione dei requisiti di accessibilità e la messa in pratica di diversi accorgimenti di carattere soggettivo. I designer devono quindi soffermarsi sulle modalità con cui gli utenti disabili possono interagire con le pagine Web. Il sistema migliore per garantire l'accessibilità di un sito Web consiste nell'attenta pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione.

Funzione di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver

La funzione di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver MX utilizza tecnologie fornite da UsableNet. UsableNet è una società leader specializzata nello sviluppo di software semplice da utilizzare che automatizza le prove e le modifiche relative all'accessibilità e alla funzionalità. Per ricevere ulteriore assistenza in merito alle verifiche di accessibilità, provare UsableNet LIFT per Macromedia Dreamweaver, una soluzione completa per lo sviluppo di siti Web funzionali e accessibili. UsableNet Lift per Macromedia Dreamweaver comprende procedure guidate di risoluzione per tabelle complesse, moduli e immagini, un editor globale di testo alternativo, rapporti personalizzabili e una nuova modalità di monitoraggio attivo che garantisce l'accessibilità del sito con la progressiva progettazione delle pagine. È possibile richiedere una versione dimostrativa di Lift per Macromedia Dreamweaver all'indirizzo www.usablenet.com.

UsableNet™

Guida ai supporti didattici di Dreamweaver

Dreamweaver include una serie di risorse che consentono di orientarsi rapidamente all'interno del programma e di acquisire dimestichezza con la creazione di pagine e siti Web.

- "Guide di Dreamweaver" a pagina 40
- "Risorse del sito Web Macromedia" a pagina 40
- "Altri manuali e risorse di formazione" a pagina 41

Per sapere come sfruttare in maniera ottimale le risorse di Dreamweaver, vedere "Da dove iniziare" a pagina 32.

Nota: per un elenco di risorse HTML e Web, vedere "HTML e tecnologie Web: risorse da consultare" a pagina 41.

Guide di Dreamweaver

Le guide di Dreamweaver sono accessibili tramite il menu ?. La Guida in linea di Dreamweaver viene visualizzata nel visualizzatore della guida del sistema operativo: Microsoft HTML HELP (Windows) o Aiuto (Macintosh).

Le guide di Dreamweaver sono le seguenti:

Guida introduttiva: è stata progettata per guidare l'utente attraverso il processo di creazione di un sito Web semplice ma funzionale utilizzando Dreamweaver. È rivolta agli utenti che hanno già creato delle pagine Web ma non conoscono alcuni aspetti di Dreamweaver. Include le esercitazioni sulla creazione e la modifica di pagine statiche semplici, sulla modifica manuale del codice e sulla creazione di applicazioni Web dinamiche. La guida viene fornita come manuale cartaceo, come parte della Guida in linea e come file PDF.

Uso di Dreamweaver: fornisce informazioni esaustive su tutte le funzioni di Dreamweaver, ottimizzate per la consultazione in linea.

Estensione di Dreamweaver: fornisce informazioni sul modello DOM (Document Object Model) di Dreamweaver.

Documentazione per le API di Dreamweaver: fornisce informazioni sulle API (Application Programming Interface) che consentono agli sviluppatori in JavaScript e C di creare le estensioni per Dreamweaver.

Argomenti correlati

- "Altri manuali e risorse di formazione" a pagina 41

Risorse del sito Web Macromedia

Sul sito Web Macromedia sono disponibili le seguenti risorse di supporto agli utenti di Dreamweaver:

Il sito Web Centro di supporto per Dreamweaver consente di sfruttare tutte le potenzialità di Dreamweaver. Il sito Web Centro di supporto Dreamweaver all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/ viene aggiornato regolarmente in modo da offrire informazioni sempre aggiornate su Dreamweaver, consigli di utenti esperti, esempi, suggerimenti, aggiornamenti e informazioni su argomenti più complessi. Visitando questo sito con una certa frequenza si possono conoscere tutte le novità relative a Dreamweaver e imparare a sfruttare tutte le potenzialità del programma.

Il **Centro per sviluppatori Macromedia** all'indirizzo www.macromedia.com/go/developer_it offre strumenti, esercitazioni e altro ancora per tutti i prodotti Macromedia.

I forum online di Dreamweaver offrono la possibilità di discutere sui problemi tecnici riscontrati e di condividere consigli e suggerimenti con gli altri utenti di Dreamweaver. Per informazioni su come accedere ai forum, visitare il sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_newsgroup.

Schemi delle scelte rapide da tastiera mostra tutte le scelte rapide da tastiera nella configurazione predefinita di Dreamweaver. Tali schemi sono disponibili sul sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_mx_shortcuts.

Argomenti correlati

- "Guide di Dreamweaver" a pagina 40

Altri manuali e risorse di formazione

Per una conoscenza approfondita di Dreamweaver, è possibile utilizzare altri manuali e altre risorse di formazione; la documentazione di Dreamweaver è disponibile anche nei formati PDF e stampabile disponibili online:

Macromedia Press: manuali utili per migliorare il proprio livello di conoscenza di Dreamweaver. I più recenti manuali, tutti scritti da esperti, sono disponibili sul sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/dw2004_help_mmp.

Formazione e certificazione Macromedia Dreamweaver: fornisce esercitazioni pratiche e scenari basati su situazioni reali. Si può optare per un tipo di formazione in linea o con un insegnante, oppure combinare le due forme per creare il percorso di addestramento più consono alle proprie esigenze. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_training_it.

I PDF di Dreamweaver sono disponibili sul CD del prodotto per l'intera serie di manuali di Dreamweaver. Alcuni argomenti non sono inclusi nella versione PDF di Uso di Dreamweaver; Per informazioni su tali argomenti, vedere la guida in linea di Uso di Dreamweaver.

I manuali di Dreamweaver non forniti con il prodotto possono essere acquistati online. Per acquistare le copie cartacee della documentazione di Dreamweaver, visitare il sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/books_and_training/.

Argomenti correlati

- "Guide di Dreamweaver" a pagina 40
- "Risorse del sito Web Macromedia" a pagina 40

Convenzioni tipografiche

Le seguenti convenzioni tipografiche sono state adottate in questa guida:

- Le voci di menu vengono riportate nel formato: nome menu > nome voce di menu. Le voci di sottomenu vengono riportate nel formato: nome menu > nome sottomenu > nome voce di menu.
- `Carattere codice` Indica i nomi degli attributi e dei tag HTML, nonché il testo utilizzato negli esempi.
- *`Carattere codice corsivo`* Indica gli elementi sostituibili (chiamati anche *metasimboli*) all'interno del codice.
- **Carattere Roman grassetto** Indica il testo esatto che deve essere inserito dall'utente.

Per un elenco completo delle risorse Dreamweaver, vedere "Guida ai supporti didattici di Dreamweaver" a pagina 39.

HTML e tecnologie Web: risorse da consultare

Di seguito vengono elencate alcuni utili risorse disponibili sul Web:

Nota: per un elenco delle risorse Dreamweaver, vedere "Guida ai supporti didattici di Dreamweaver" a pagina 39.

Le specifiche CSS1 (Cascading Style Sheets, livello 1) (www.w3.org/TR/REC-CSS1) e **CSS2 (livello 2)** (www.w3.org/TR/REC-CSS2/) sono le specifiche ufficiali del World Wide Web Consortium per i fogli di stile.

La specifica HTML 4.01 (www.w3.org/TR/REC-html40/) è la specifica ufficiale del World Wide Web Consortium per il linguaggio HTML.

Index DOT HTML (www.blooberry.com/indexdot/html/) è un elenco completo di tag, attributi e valori HTML con indicazione della compatibilità con i vari browser.

La specifica XHTML 1.0 (www.w3.org/TR/xhtml1/)è la specifica ufficiale del linguaggio XHTML (Extensible HyperText Markup Language).

Il sito XML.com di O'Reilly (www.xml.com/) fornisce informazioni, esercitazioni e suggerimenti sul linguaggio XML (Extensible Markup Language) e su altre tecnologie Web.

Le pagine Microsoft ASP Overview (http://msdn.microsoft.com/workshop/server/asp/ASPover.asp) forniscono informazioni su ASP (Active Server Pages).

La pagina Microsoft ASP.NET (www.asp.net/) fornisce informazioni su ASP.NET.

La pagina Sun JSP (http://java.sun.com/products/jsp/) fornisce informazioni su JSP (JavaServer Pages).

Il sito Web PHP (www.php.net/) fornisce informazioni su PHP.

Il sito MySQL (www.mysql.com/) fornisce informazioni su MySQL.

La tabella delle entità (www.bbsinc.com/iso8859.html) elenca i nomi di entità utilizzati nella norma ISO 8859-1 (Latin-1).

La pagina del prodotto Macromedia ColdFusion (www.macromedia.com/go/coldfusion/) fornisce informazioni su ColdFusion.

La pagina del prodotto Macromedia JRun Server (www.macromedia.com/go/jrun/) fornisce informazioni sul server applicazioni Java JRun.

La pagina IBM WebSphere (www.ibm.com/software/webservers/appserv/) fornisce informazioni sul server applicazioni WebSphere.

La pagina del prodotto Sun ONE (www.Chilisoft.com/products/) fornisce informazioni sul server applicazioni ASP Sun ONE.

Web Services Demystified (www.sitepoint.com/article/692) spiega cosa sono e come funzionano i servizi Web.

Il volume **JavaScript Bible** di Danny Goodman (IDG Books) tratta in modo esaustivo il linguaggio JavaScript 1.2.

JavaScript: The Definitive Guide di David Flanagan (O'Reilly & Associates) fornisce informazioni di riferimento per tutte le funzioni, gli oggetti, i metodi, le proprietà e i gestori di eventi JavaScript.

CGI Resource Index (www.cgi-resources.com/) è un archivio di tutti gli argomenti relativi all'interfaccia CGI, ad esempio script esistenti, documentazione, libri e perfino programmatori in affitto.

Il sito Common Gateway Interface (http://hoohoo.ncsa.uiuc.edu/cgi/) presenta un'introduzione a CGI.

CAPITOLO 1
Area di lavoro

Per sfruttare al massimo tutte le potenzialità di Macromedia Dreamweaver MX, è necessario comprendere i concetti di base dell'area di lavoro di Dreamweaver e individuare le opzioni, le finestre di ispezione e i pannelli più adatti al proprio stile di lavoro.

Questo capitolo contiene i seguenti argomenti:

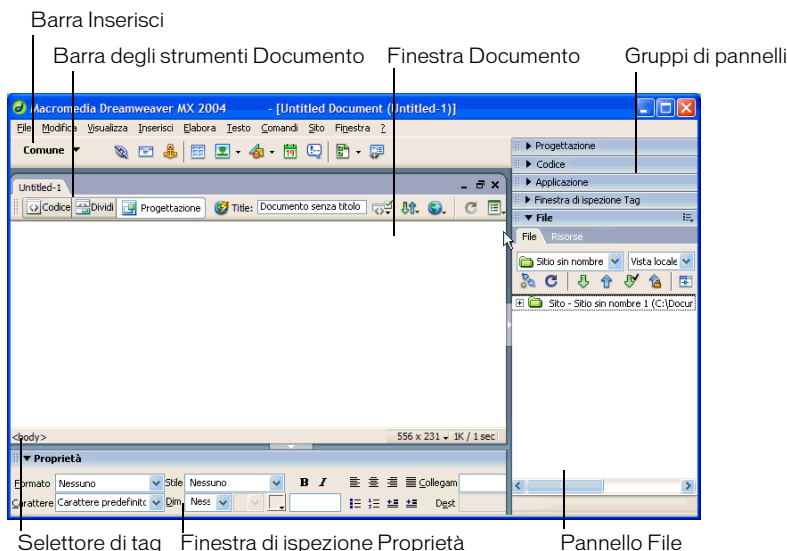
Argomenti correlati

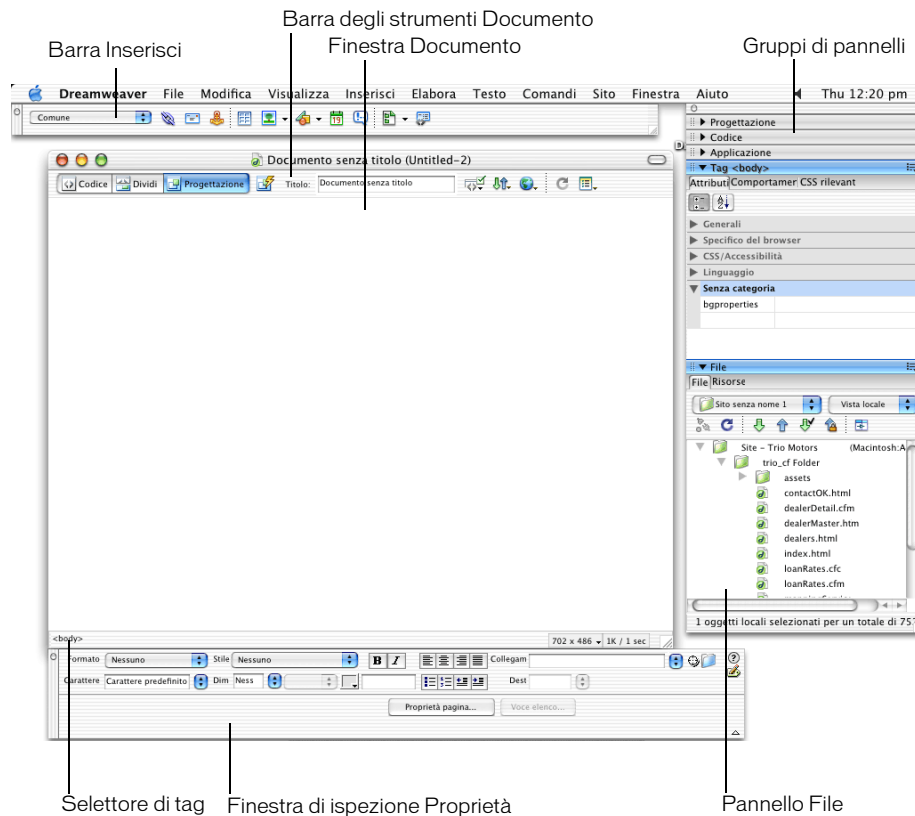
- "Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo" a pagina 515

Informazioni sull'area di lavoro di Dreamweaver

L'area di lavoro di Dreamweaver consente di esaminare le proprietà dei documenti e degli oggetti. Include anche la maggior parte delle operazioni comuni nelle barre degli strumenti in modo da poter modificare velocemente i documenti.

Layout dell'area di lavoro

In Windows, Dreamweaver fornisce un layout che integra tutti gli elementi in una sola finestra. Nell'area di lavoro integrata, tutte le finestre e i pannelli sono integrati in una sola finestra di applicazione più grande.

Nota: l'area di lavoro Windows dispone anche dell'opzione Coder che, per impostazione predefinita, aggancia i gruppi di pannelli a sinistra e visualizza la finestra Documento nella vista Codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dello spazio di lavoro orientato al coder (solo per Windows)" a pagina 416. Per utilizzare questa opzione, vedere "Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 68.

Sul Macintosh, Dreamweaver fornisce un layout dell'area di lavoro mobile in cui ogni documento è visualizzato in una finestra personale. I gruppi di pannelli sono inizialmente agganciati insieme, ma è possibile sganciarli nelle relative finestre. Le finestre si "agganciano" automaticamente una accanto all'altra ai lati dello schermo e alla finestra Documento quando vengono trascinate o ridimensionate.

Argomenti correlati

- "Elementi dell'area di lavoro di Dreamweaver" a pagina 45
- "Uso delle barre degli strumenti, delle finestre di ispezione e dei menu di scelta rapida" a pagina 54
- "Uso dei pannelli e dei gruppi di pannelli" a pagina 59

Elementi dell'area di lavoro di Dreamweaver

Questa sezione descrive brevemente alcuni elementi dell'area di lavoro di Dreamweaver.

Nota: Dreamweaver fornisce molti altri pannelli, finestre di ispezione e finestre di opzioni. Per aprire le finestre, le finestre di ispezione e i pannelli di Dreamweaver, utilizzare il menu Finestra. Se non si riesce a trovare un pannello, una finestra di ispezione o una finestra che riporta il segno di spunta indicante lo stato di apertura, selezionare Finestra > Disponi e quindi Pannelli per disporre ordinatamente tutti i pannelli aperti.

Pagina iniziale Permette di aprire un documento utilizzato di recente o di creare un nuovo documento. Dalla pagina iniziale è anche possibile conoscere meglio Dreamweaver, grazie alla panoramica completa del prodotto e alle esercitazioni.

Barra Inserisci Contiene i pulsanti che consentono di inserire vari tipi di “oggetti”, ad esempio immagini, tabelle e livelli, in un documento. Ogni oggetto consiste in una porzione di codice HTML che permette di impostare i diversi attributi mano a mano che lo si inserisce. Ad esempio, è possibile inserire una tabella facendo clic sul pulsante Tabella della barra Inserisci. Se si preferisce, è possibile inserire gli oggetti utilizzando il menu Inserisci invece della barra Inserisci.

Barra degli strumenti Documento Contiene i pulsanti che consentono di visualizzare la finestra Documento in diversi modi (ad esempio in vista Progettazione e in vista Codice), impostare le opzioni di visualizzazione e accedere ad alcune operazioni comuni (ad esempio, l’anteprima in un browser).

Barra degli strumenti Standard Non visualizzata nel layout predefinito dell’area di lavoro; contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Salva, Salva tutto, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti. Per visualizzare la barra degli strumenti Standard, selezionare Vista > Barre degli strumenti > Standard.

Finestra Documento Visualizza il documento corrente durante le operazioni di creazione e modifica.

Finestra di ispezione Proprietà Consente di vedere e modificare una serie di proprietà dell’oggetto o del testo selezionato. Ogni tipo di oggetto ha proprietà diverse. Per impostazione predefinita, questa finestra non è espansa nel layout dell’area di lavoro per la codifica.

Selettore di tag Situato nella barra di stato nella parte inferiore della finestra Documento, mostra la gerarchia dei tag che circondano la selezione corrente. Fare clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto.

Gruppi di pannelli Serie di pannelli correlati raggruppati insieme sotto una sola intestazione. Per espandere un gruppo di pannelli, fare clic sulla freccia di espansione visualizzata a sinistra del nome del gruppo; per sganciare un gruppo di pannelli, trascinare l’area punteggiata sul margine sinistro della barra del titolo del gruppo.

Pannello File Consente di gestire i file e le cartelle, indipendentemente dal fatto che facciano parte di un sito Dreamweaver oppure risiedano su un server remoto. Il pannello File consente anche di accedere a tutti i file che si trovano sul disco locale in una struttura simile a Esplora risorse di Windows o al Finder di Macintosh.

Argomenti correlati

- “Operazioni con la finestra Documento” a pagina 51
- “Uso delle barre degli strumenti, delle finestre di ispezione e dei menu di scelta rapida” a pagina 54
- “Uso dei pannelli e dei gruppi di pannelli” a pagina 59
- “Gestione dei file e delle cartelle nel pannello File” a pagina 100

Finestra Documento

La finestra Documento mostra il documento corrente. È possibile selezionare una delle viste seguenti:

Vista Progettazione, un ambiente per il layout di pagina visivo, la modifica visiva e lo sviluppo rapido di applicazioni. In questa vista, Dreamweaver offre una rappresentazione visiva e modificabile del documento, simile a quella che si otterrebbe guardando la pagina in un browser. È possibile configurare la vista Progettazione per visualizzare il contenuto dinamico mentre si lavora sul documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 518.

Vista Codice, un ambiente di codifica manuale per la scrittura e la modifica di codice HTML, JavaScript, linguaggio server (PHP) o linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language) e qualsiasi altro tipo di codice. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 20, "Codifica in Dreamweaver" a pagina 429.

Vista Codice e Progettazione, che permette di ottenere la vista Codice e la vista Progettazione di un documento in un'unica finestra.

Quando la finestra Documento ha la barra del titolo, questa visualizza il titolo della pagina e, tra parentesi, il percorso e il nome file. Dopo il nome file, se sono state apportate delle modifiche non ancora salvate, Dreamweaver visualizza un asterisco.

Quando la finestra Documento è ingrandita nel layout dell'area di lavoro integrata (solo Windows) non ha la barra del titolo: in questo caso, il titolo della pagina appare, insieme al percorso e al nome file, nella barra del titolo della finestra principale dell'area di lavoro.

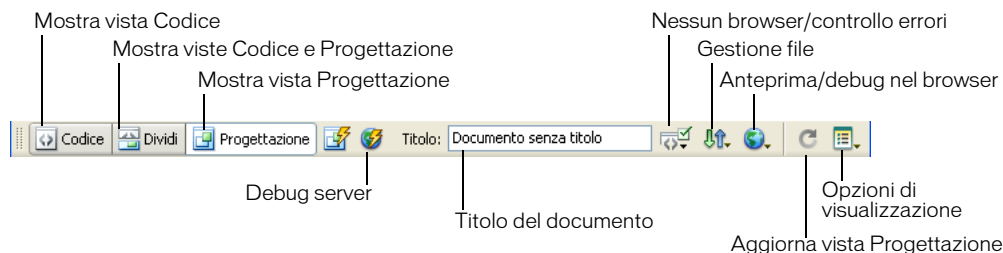
Quando una finestra Documento è ingrandita, nella parte superiore vengono visualizzate delle linguette che mostrano i nomi file di tutti i documenti aperti. Per visualizzare un documento, fare clic sulla relativa linguetta.

Argomenti correlati

- "Operazioni con la finestra Documento" a pagina 51

Barra degli strumenti Documento

La barra degli strumenti Documento contiene i pulsanti che permettono di cambiare rapidamente la vista del documento: vista Codice, vista Progettazione e una vista combinata che mostra le viste Codice e Progettazione in una sola finestra.

Questa barra degli strumenti contiene inoltre alcuni comandi e opzioni comuni relativi alla visualizzazione del documento e al suo trasferimento tra i siti locale e remoto.

Nella barra degli strumenti Documento vengono visualizzate le seguenti opzioni:

Mostra vista Codice Visualizza solo la vista Codice nella finestra Documento.

Mostra viste Codice e Progettazione Visualizza la vista Codice in una parte della finestra Documento e la vista Progettazione nell'altra. Quando si seleziona questa vista combinata, l'opzione Vista Progettazione in primo piano diventa disponibile nel menu Visualizza. Utilizzare questa opzione per specificare quale vista è visualizzata in primo piano nella finestra Documento.

Mostra vista Progettazione Visualizza solo la vista Progettazione nella finestra Documento.

Debug server Visualizza un rapporto che consente di eseguire con facilità il debug della pagina ColdFusion corrente. Nel rapporto sono riportati gli eventuali errori presenti sulla pagina.

Titolo Consente di inserire il titolo del documento, che verrà visualizzato nella barra del titolo del browser. Se il documento ha già un titolo, esso compare in questo campo.

Nessun browser/controllo errori Consente di controllare la compatibilità con tutti i browser.

Gestione file Visualizza il menu a comparsa Gestione file.

Anteprima/debug nel browser Consente di visualizzare in anteprima o di eseguire il debug del documento in un browser. Selezionare un browser dal menu a comparsa.

Aggiorna vista Progettazione Aggiorna la vista Progettazione del documento dopo che sono state apportate modifiche in vista Codice. Le modifiche apportate in vista Codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non si eseguono alcune azioni come il salvataggio del file o la selezione di questo pulsante.

Opzioni di visualizzazione Consente di impostare le opzioni per la vista Codice e la vista Progettazione, tra cui la vista che deve essere al di sopra dell'altra. Le opzioni del menu sono validi per la vista corrente: vista Progettazione, vista Codice o entrambe. Per informazioni sulle opzioni della vista Codice, vedere "Impostazione delle preferenze di visualizzazione" a pagina 417. Per ulteriori informazioni sulle opzioni della vista Progettazione, vedere "Selezione di elementi nella finestra Documento" a pagina 276, "Visualizzazione e modifica del contenuto dell'intestazione" a pagina 463 e "Uso degli effetti visivi in Dreamweaver" a pagina 67.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 54

Barra degli strumenti Standard

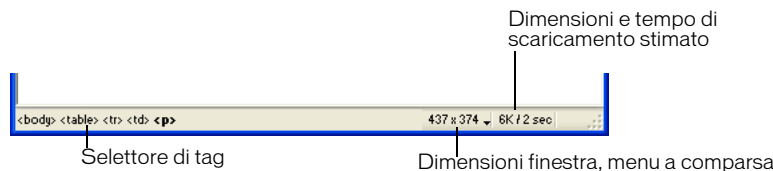
La barra degli strumenti Standard contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Salva, Salva tutto, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti. Utilizzare questi menu come si utilizzano i comandi di menu equivalenti.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni come l'apertura e il salvataggio, vedere il Capitolo 3, "Creazione e apertura dei documenti" a pagina 83.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 54

Barra di stato

La barra di stato presente sul fondo della finestra Documento fornisce informazioni supplementari sul documento in fase di creazione.

Il *selettore di tag* visualizza la gerarchia dei tag che contengono la selezione corrente. Fare clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto. Fare clic su `<body>` per selezionare tutto il corpo del documento. Per impostare gli attributi `class` o `id` di un tag nel selettore di tag, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Control (Macintosh) sul tag e selezionare una classe o un ID dal menu di scelta rapida.

Il menu a comparsa *Dimensioni finestra* (visibile solo nella vista Progettazione) consente di impostare la finestra Documento su dimensioni predefinite o personalizzate. Per ulteriori informazioni, vedere "Ridimensionamento della finestra Documento" a pagina 53.

Alla destra del menu a comparsa Dimensioni finestra è visualizzata la stima della dimensione del documento e del tempo di scaricamento della pagina, compresi tutti i file dipendenti (ad esempio, le immagini o altri file multimediali). Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione delle preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento" a pagina 286.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze della barra di stato" a pagina 54

Barra Inserisci

La barra Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti come tabelle, livelli e immagini. Quando si passa il puntatore del mouse sopra un pulsante, viene visualizzata la descrizione comandi con il nome del pulsante.

I pulsanti sono organizzati in diverse categorie, che è possibile passare sul lato sinistro della barra Inserisci. Quando il documento corrente contiene codice server, come i documenti ASP o CFML, vengono visualizzate ulteriori categorie. Quando si avvia Dreamweaver, si apre l'ultima categoria su cui si stava lavorando.

Nota: se si preferisce visualizzare le categorie come schede nella parte superiore della barra Inserisci, è possibile modificare il layout della barra (vedere "Impostazione delle preferenze Caratteri di Dreamweaver" a pagina 69).

Alcune categorie dispongono di pulsanti con menu a comparsa. Quando si seleziona un'opzione da un menu a comparsa, l'opzione diventa l'azione predefinita del pulsante. Ad esempio, se si seleziona Segnaposto immagine dal menu a comparsa del pulsante Immagine, la volta successiva che si fa clic sul pulsante Immagine, Dreamweaver inserisce un segnaposto immagine. Ogni volta che si seleziona una nuova opzione dal menu a comparsa, l'azione predefinita del pulsante cambia.

La barra Inserisci è organizzata nelle categorie seguenti:

Comuni Consente di creare e inserire gli oggetti usati più di frequente, come ad esempio immagini e tabelle.

Layout Consente di inserire tabelle, tag `div`, livelli e frame. È possibile scegliere tra tre viste di tabella: Standard (predefinita), Tabelle espanse e Layout. Quando viene selezionata la modalità Layout, è possibile usare gli strumenti di layout di Dreamweaver: Disegna cella layout e Disegna tabella layout.

Moduli Contiene pulsanti che consentono di creare moduli e inserire i relativi elementi.

Testo Consente di inserire numerosi tag di formattazione di testo ed elenco, come `b`, `em`, `p`, `h1`, `ul`.

HTML Consente di inserire tag HTML per filetti orizzontali, testo dei contenuti HEAD, tabelle frame e script.

Categorie del codice server Disponibili solo per le pagine che utilizzano un particolare linguaggio server (ASP, ASP.NET, CFML Basic, CFML Flow, CFML Advanced, JSP e PHP). Ognuna di queste categorie fornisce oggetti di codice server inseribili in vista Codice.

Applicazione Consente di inserire elementi dinamici come set di record, aree ripetute, moduli inserimento record e aggiornamento record.

Elementi Flash Consente di inserire elementi Flash.

Preferiti Consente di raggruppare e organizzare i pulsanti della barra Inserisci più utilizzati in un unico punto.

È possibile modificare qualsiasi oggetto della barra Inserisci oppure creare oggetti personalizzati. Per ulteriori informazioni, vedere "Personalizzazione di Dreamweaver" nel Centro di supporto Macromedia (www.macromedia.com/go/customizing_dreamweaver/it).

Argomenti correlati

- "Uso della barra Inserisci" a pagina 55

Rapporti in Dreamweaver

È possibile eseguire i rapporti in Dreamweaver per trovare i contenuti, verificarli o risolverne i problemi. È possibile generare i tipi di rapporti seguenti:

Ricerca Consente di ricercare tag, attributi e testo specifico nei tag. Per eseguire ricerche nel codice, vedere "Ricerca e sostituzione di tag e attributi" a pagina 443.

Convalida Consente di controllare la presenza di errori nel codice o di sintassi. Per convalidare il codice, vedere "Convalida dei tag" a pagina 451.

Controllo browser di destinazione Consente di controllare il codice HTML nei documenti per verificare se sono presenti tag o attributi non supportati dai browser di destinazione. Per eseguire un controllo per i browser di destinazione, vedere "Verifica della compatibilità con i browser" a pagina 448.

Controllo collegamenti Consente di trovare e correggere i collegamenti interrotti, esterni o orfani. Per eseguire un controllo sui collegamenti, vedere "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351.

Rapporti sito Consente di migliorare il flusso di lavoro e verificare gli attributi HTML nel sito. I rapporti Flusso di lavoro includono Ritirato da, Flash e Design Notes. I rapporti HTML includono Tag Font nidificati combinabili, Accessibilità, Testo Alt mancante, Tag nidificati superflui, Tag vuoti eliminabili e Documenti senza titolo. Per eseguire i rapporti sul sito, vedere "Verifica del sito" a pagina 125.

Registro FTP Consente di visualizzare tutte le attività di trasferimento file FTP. Per visualizzare il registro FTP, vedere "Scaricamento dei file da un server remoto" a pagina 115 o "Caricamento dei file su un server remoto" a pagina 116.

Debug server Consente di visualizzare informazioni per il debug di un'applicazione ColdFusion. Per visualizzare le informazioni sul debug, vedere "Uso del debugger ColdFusion (solo per Windows)" a pagina 453.

Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente

È possibile personalizzare Dreamweaver in base alle proprie necessità anche in un sistema operativo multiutente quale Windows XP o Mac OS X.

Dreamweaver non altera le configurazioni personalizzate dei singoli utenti. Per raggiungere questo obiettivo, la prima volta che Dreamweaver viene eseguito su uno dei sistemi operativi multiutente che è in grado di riconoscere, viene creata la copia di alcuni file di configurazione. Questi file di configurazione utente vengono memorizzati in una cartella appartenente ad un utente.

Ad esempio, Windows XP vengono memorizzati in C:\Documents and Settings\nomeutente\Application Data\Macromedia\Dreamweaver MX\Configuration (che può essere in una cartella nascosta).

In Mac OS X vengono memorizzati nella cartella principale; in particolare, in Utenti/nomeutente/Library/Supporto Applicazioni/Macromedia/Dreamweaver MX/Configuration.

Nota: nei sistemi operativi precedenti (Windows 98, Windows ME e Mac OS 9.x), tutti gli utenti condividono un unico set di file di configurazione di Dreamweaver, anche se il sistema operativo è configurato per supportare più utenti.

Se viene reinstallato o aggiornato, Dreamweaver esegue automaticamente la copia di backup dei file di configurazione utente esistenti; pertanto se tali file sono stati personalizzati manualmente, è sempre possibile accedere alle modifiche apportate.

Argomenti correlati

- "Personalizzazione degli elementi fondamentali di Dreamweaver"

Operazioni con la finestra Documento

La finestra Documento mostra il documento corrente. È possibile visualizzare un documento nelle viste Progettazione, Codice o Codice e Progettazione. La barra di stato della finestra Documento fornisce informazioni sul documento corrente.

Argomenti correlati

- "Finestra Documento" a pagina 47
- "Barra di stato" a pagina 49

Passaggio da una vista all'altra nella finestra Documento

È possibile visualizzare un documento nella finestra Documento in tre viste differenti: Progettazione, Codice oppure Codice e Progettazione.

Per passare da una vista all'altra nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Usare il menu Visualizza:
  - Selezionare Visualizza > Codice.
  - Selezionare Visualizza > Progettazione.
  - Selezionare Visualizza > Codice e progettazione.
- Usare la barra degli strumenti Documento:
  - Fare clic sul pulsante Mostra vista Codice.

  - Fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione.

  - Fare clic sul pulsante Mostra vista Progettazione.

Per passare dalla vista Codice alla vista Progettazione:

- Premere Ctrl+tilde (~) (Windows) o Command+apice (') (Macintosh).

  Nota: se nella finestra Documento sono mostrate entrambe le viste, questi tasti di scelta rapida consentono di passare alternativamente da una vista all'altra.

Argomenti correlati

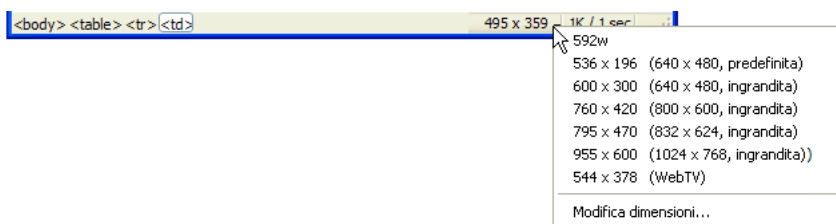
- "Finestra Documento" a pagina 47

Ridimensionamento della finestra Documento

La barra di stato visualizza le dimensioni correnti della finestra Documento (in pixel). Per progettare una pagina che dia risultati ottimali ad una dimensione specifica, è possibile adattare la finestra Documento ad una delle dimensione predeterminate, modificare tali dimensioni predeterminate o creare nuove dimensioni.

Per impostare le dimensioni della finestra Documento su un'opzione predefinita:

- Selezionare una delle opzioni visualizzate nel menu a comparsa Dimensioni finestra situato nella parte inferiore della finestra Documento.

  Nota: in Windows, è possibile ingrandire la finestra Documento in modo che occupi l'intera area del documento della finestra integrata. Non è possibile ridimensionare una finestra Documento quando è già ingrandita.

Le dimensioni della finestra si riferiscono alle dimensioni interne della finestra del browser (senza i bordi). I valori tra parentesi indicano le dimensioni del monitor. Ad esempio, se si prevede che i visitatori del sito utilizzeranno la configurazione predefinita di Internet Explorer o Netscape Navigator su un monitor da 640 x 480, l'opzione da utilizzare è "536 x 196 (640 x 480, predefinita)".

Suggerimento: per un ridimensionamento meno preciso, utilizzare i metodi consueti del sistema operativo in uso, come il trascinamento dell'angolo inferiore destro di una finestra.

Per modificare i valori elencati nel menu a comparsa Dimensioni finestra:

1. Selezionare Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.
2. Fare clic su uno dei valori di larghezza o altezza dell'elenco Dimensioni finestra e digitare un nuovo valore.

   Per modificare solo la larghezza della finestra Documento (lasciando invariata l'altezza), selezionare un valore di altezza e cancellarlo.
3. Fare clic nella casella di testo Descrizione se si desidera inserire un testo descrittivo per un'opzione specifica.
4. Fare clic su OK per salvare la modifica e ritornare alla finestra Documento.

Per aggiungere una nuova opzione al menu a comparsa Dimensioni finestra:

1. Selezionare Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.
2. Fare clic nello spazio vuoto situato sotto l'ultimo valore della colonna Larghezza.
3. Inserire una larghezza e un'altezza.

   Per impostare solo la larghezza o solo l'altezza, è sufficiente lasciare vuoto uno dei due campi.
4. Fare clic nel campo Descrizione se si desidera inserire un testo descrittivo per la dimensione aggiunta.
5. Fare clic su OK per salvare la modifica e ritornare alla finestra Documento.

   Ad esempio, è possibile digitare **SVGA** o **PC comune** accanto ai valori di un monitor da 800 x 600 pixel e **Mac 17 pollici** accanto ai valori di un monitor da 832 x 624 pixel. La maggior parte dei monitor supporta più dimensioni in pixel.

Impostazione delle preferenze della barra di stato

Per impostare le preferenze della barra di stato utilizzare la finestra di dialogo Preferenze.

Per impostare le preferenze della barra di stato:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
  Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.
2 Selezionare Barra di stato nell’elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3 Impostare le opzioni relative alle preferenze.
  Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.
4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Barra di stato” a pagina 49

Uso delle barre degli strumenti, delle finestre di ispezione e dei menu di scelta rapida

Dreamweaver contiene diversi strumenti che consentono di apportare velocemente modifiche ai documenti man mano che vengono creati o modificati.

Per modificare e lavorare con il documento corrente, utilizzare le barre degli strumenti Documento e Standard. Nella barra Inserisci sono disponibili pulsanti per la creazione e l’inserimento di oggetti, quali tabelle, livelli e immagini. Per modificare le proprietà di questi oggetti, è possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà.

Nota: è anche possibile usare la finestra di ispezione Tag per visualizzare e modificare le proprietà (vedere “Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag” a pagina 456). La finestra di ispezione Tag consente di visualizzare e modificare tutti gli attributi associati a un determinato tag, mentre la finestra di ispezione Proprietà mostra solamente i tag più comuni.

I menu di scelta rapida rappresentano un’alternativa all’uso della barra Inserisci e della finestra di ispezione Proprietà per creare e modificare gli oggetti.

Visualizzazione delle barre degli strumenti

Per eseguire operazioni di modifica standard sui documenti, utilizzare le barre degli strumenti Documento e Standard. È possibile scegliere se visualizzare o nascondere le barre degli strumenti, in base alle proprie necessità. Tale scelta comunque viene applicata solo al documento corrente.

Per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti Documento, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Finestra > Barre degli strumenti > Documento.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella barra Inserisci o nella barra degli strumenti Standard, quindi selezionare Barra degli strumenti Documento.

Per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti Standard, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Finestra > Barre degli strumenti > Standard.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella barra Inserisci o nella barra degli strumenti Standard, quindi selezionare Barra degli strumenti standard.

Argomenti correlati

- "Barra degli strumenti Documento" a pagina 47
- "Barra degli strumenti Standard" a pagina 48

Uso della barra Inserisci

La barra Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti, quali le tabelle e le immagini. I pulsanti sono organizzati in categorie. Quando si passa il puntatore del mouse sopra un pulsante, viene visualizzata la descrizione comandi con il nome del pulsante.

Argomenti correlati

- "Barra Inserisci" a pagina 49

Visualizzazione della barra Inserisci e delle categorie e dei menu

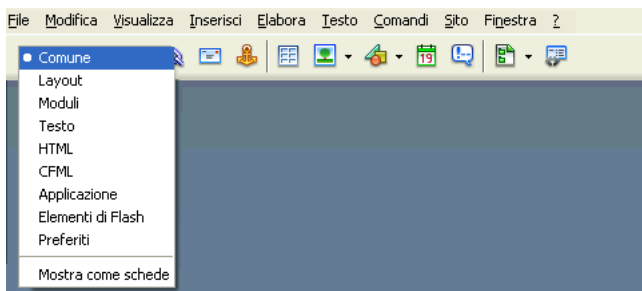
È possibile nascondere, visualizzare, comprimere o espandere la barra Inserisci, in base alle proprie necessità. È anche possibile visualizzare le differenti categorie della barra Inserisci. Per alcune categorie della barra Inserisci sono disponibili pulsanti che contengono menu con comandi comuni.

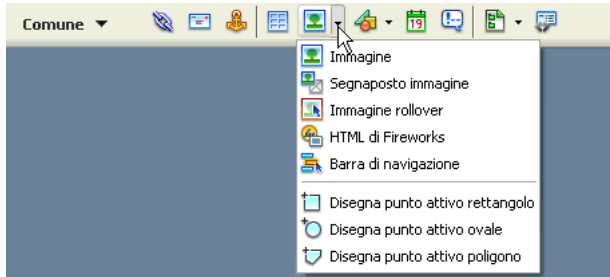
Se si preferisce visualizzare le categorie come schede nella parte superiore della barra Inserisci, è possibile modificare il layout della barra.

Per visualizzare o nascondere la barra Inserisci, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Finestra > Inserisci.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella barra Inserisci o nella barra degli strumenti Standard, quindi selezionare Barra Inserisci.

Per visualizzare i pulsanti di una particolare categoria:

- Fare clic sulla freccia accanto al nome della categoria all'estrema sinistra dalla barra Inserisci e selezionare un'altra categoria dal menu a comparsa.

Per visualizzare il menu a comparsa di un pulsante:

- Fare clic sulla freccia in giù accanto all'icona del pulsante.

Per visualizzare le categorie delle barra Inserisci come schede:

- Fare clic sulla freccia accanto al nome della categoria all'estrema sinistra dalla barra Inserisci e selezionare Mostra come schede.

Nella parte superiore della barra Inserisci vengono visualizzate le categorie come schede.

Nota: potrebbe essere necessario fare clic sulla barra del titolo per aprire nuovamente la barra Inserisci.

Per visualizzare le categorie delle barra Inserisci disposte in un menu:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella barra Inserisci, quindi selezionare Mostra come menu.

La barra Inserisci visualizza le categorie disposte in un menu anziché come schede.

Argomenti correlati

- "Personalizzazione e uso della categoria Preferiti della barra Inserisci" a pagina 57

Uso della barra Inserisci per inserire gli oggetti

La barra Inserisci è utile per creare e inserire oggetti.

Per inserire un oggetto:

1 Selezionare la categoria appropriata dal lato sinistro della barra Inserisci.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante corrispondente a un oggetto o trascinare l'icona del pulsante nella finestra Documento.
- Fare clic sulla freccia su un pulsante e selezionare un'opzione dal menu.

A seconda dell'oggetto, può essere visualizzata una specifica finestra di dialogo che richiede la selezione di un file o l'inserimento dei parametri dell'oggetto. È anche possibile che Dreamweaver inserisca il codice nel documento o apra un editor di tag (vedere "Modifica dei tag mediante gli editor di tag" a pagina 440) o un pannello in cui immettere informazioni specifiche prima dell'inserimento del codice.

Quando alcuni oggetti vengono inseriti in vista Progettazione, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo, ma se vengono inseriti in vista Codice viene visualizzato un editor di tag. Quando alcuni oggetti particolari vengono inseriti in vista Progettazione, Dreamweaver passa alla vista Codice prima di inserire l'oggetto.

Nota: alcuni oggetti, come gli ancoraggi con nome, non sono visibili se la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser. Per visualizzare le icone in vista Progettazione che indicano la posizione degli oggetti invisibili, vedere "Come visualizzare e nascondere elementi invisibili" a pagina 277.

Per ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto:

- Fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Opzione (Macintosh) sul pulsante dell'oggetto.

  Ad esempio, se si desidera inserire un segnaposto per un'immagine senza specificare un file di immagine, tenere premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fare clic sul pulsante Immagine.

  Nota: questa procedura non permette di ignorare tutte le finestre di dialogo di inserimento di oggetti. Molti oggetti, incluse le barre di navigazione, i livelli, i pulsanti Flash e i set di frame, non inseriscono segnaposto o oggetti di valore predefinito.

Per modificare le preferenze della barra Inserisci:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze con la categoria Generale.

2 Deselezionare l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti per sopprimere le finestre di dialogo quando si inseriscono oggetti, quali le immagini, le tabelle, gli script e gli elementi HEAD, oppure per evitare di dover premere il tasto Ctrl (Windows) o Option (Macintosh) durante la creazione di un oggetto.

Suggerimento: quando questa opzione è disattivata, per gli oggetti inseriti vengono utilizzati gli attributi predefiniti. Dopo aver inserito un oggetto, utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificarne le proprietà.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione della barra Inserisci e delle categorie e dei menu" a pagina 55

Personalizzazione e uso della categoria Preferiti della barra Inserisci

La categoria Preferiti della barra Inserisci consente di raggruppare e organizzare i pulsanti della barra utilizzati più di frequente. È possibile aggiungere, gestire ed eliminare pulsanti della categoria Preferiti.

Per aggiungere, eliminare o gestire elementi della categoria Preferiti:

1 Selezionare qualsiasi categoria nella barra Inserisci.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'area in cui si trovano i pulsanti (non sul nome della categoria) e selezionare Personalizza Preferiti.

Viene visualizzata la finestra Personalizza oggetti preferiti.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

La categoria Preferiti viene aggiornata per mostrare le modifiche effettuate.

Suggerimento: se la selezione attiva non è la categoria Preferiti, accedere alla categoria per vedere le modifiche.

Per inserire gli oggetti usando i pulsanti nella categoria Preferiti:

- Selezionare la categoria Preferiti dal lato sinistro della barra Inserisci, quindi fare clic sul pulsante di uno degli oggetti di Preferiti che sono stati aggiunti.

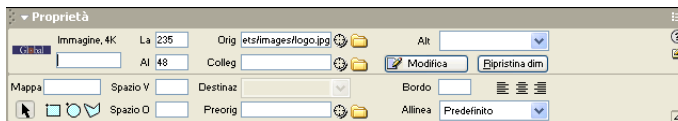
  Nota: la categoria Preferiti non contiene pulsanti finché non la si personalizza aggiungendo gli oggetti.

Argomenti correlati

- “Visualizzazione della barra Inserisci e delle categorie e dei menu” a pagina 55
- “Uso della barra Inserisci per inserire gli oggetti” a pagina 56

Uso della finestra di ispezione Proprietà

La finestra di ispezione Proprietà consente di verificare e modificare le proprietà più comuni dell’elemento di pagina (oggetto o testo) attualmente selezionato. Il contenuto della finestra di ispezione Proprietà varia a seconda dell’elemento selezionato.

Nota: usare la finestra di ispezione Tag per visualizzare e modificare gli attributi associati a una determinata proprietà di tag (vedere “Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag” a pagina 456).

Suggerimento: per impostazione predefinita, la finestra di ispezione Proprietà si trova nella parte inferiore dell’area di lavoro, ma è possibile agganciarla alla parte superiore. In alternativa, è possibile definirla come pannello mobile nell’area di lavoro. Per ulteriori informazioni sullo spostamento della finestra di ispezione Proprietà, vedere “Aggancio e sgancio dei pannelli e dei gruppi di pannelli” a pagina 60.

Per visualizzare o nascondere la finestra di proprietà Ispezione:

- Selezionare Finestra > Proprietà.

Per espandere o comprimere la finestra di ispezione Proprietà:

- Fare clic sulla freccia di espansione nell’angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

Per impostare le proprietà di un elemento di pagina:

- Selezionare l’elemento di pagina nella finestra Documento.

Nota: potrebbe essere necessario espandere la finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le proprietà dell’elemento selezionato.

Per modificare le proprietà di un elemento pagina:

1. Selezionare l’elemento di pagina nella finestra Documento.
2. Modificare qualsiasi proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

   Nota: per ottenere informazioni su proprietà specifiche, selezionare un elemento nella finestra Documento e fare clic sull’icona della Guida nell’angolo superiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

   Nella maggior parte dei casi, le modifiche apportate alle proprietà si riflettono immediatamente nella finestra Documento.
3. Se le modifiche non vengono applicate immediatamente, effettuare una delle operazioni seguenti:
   - Fare clic all’esterno dei campi di modifica testo della proprietà.
   - Premere Invio.
   - Premere Tab per passare a un’altra proprietà.

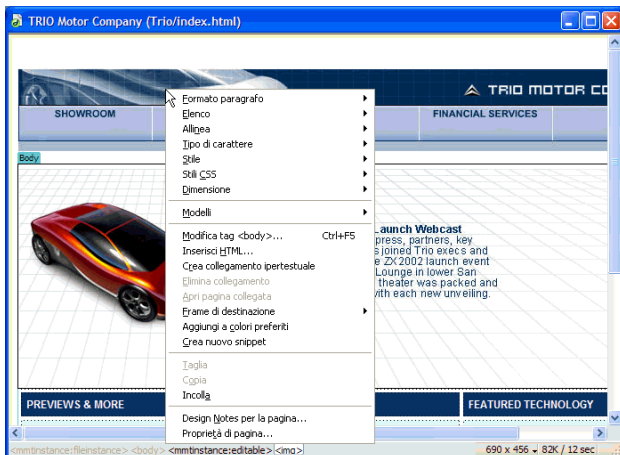
Uso dei menu di scelta rapida

In Dreamweaver viene fatto ampio uso dei menu di scelta rapida, che consentono di accedere velocemente ai principali comandi dell'oggetto o della finestra con cui si sta lavorando. I menu di scelta rapida contengono solo i comandi che riguardano la selezione corrente.

Per utilizzare un menu di scelta rapida:

1 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto o documento.

Viene visualizzato il menu di scelta rapida per l'elemento selezionato.

2 Selezionare un comando dal menu di scelta rapida.

Uso dei pannelli e dei gruppi di pannelli

I pannelli di Dreamweaver sono raggruppati in gruppi di pannelli. Il pannello selezionato all'interno di un gruppo di pannelli viene mostrato come una scheda. È possibile espandere o comprimere ogni gruppo di pannelli ed agganciarlo o sganciarlo dagli altri gruppi di pannelli.

È anche possibile agganciare gruppi di pannelli alla finestra integrata dell'applicazione (solo per Windows). In questo modo è possibile accedere agevolmente ai pannelli necessari senza ingombrare eccessivamente l'area di lavoro.

Nota: quando un gruppo di pannelli è mobile (sganciato), nella parte superiore del gruppo di pannelli viene visualizzata una stretta barra vuota. In questa documentazione, il termine "barra del titolo del gruppo di pannelli" si riferisce all'area in cui viene visualizzato il nome del gruppo di pannelli e non a questa stretta barra vuota.

Visualizzazione dei pannelli e dei gruppi di pannelli

È possibile visualizzare o nascondere i gruppi di pannelli e i pannelli nell'area di lavoro, in base alle proprie necessità.

Per espandere o comprimere un gruppo di pannelli, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sulla freccia di espansione nella parte sinistra della barra del titolo del gruppo di pannelli.
- Fare clic sul titolo del gruppo di pannelli.

Per chiudere un gruppo di pannelli e non renderlo più visibile sullo schermo:

- Selezionare Chiudi gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.

  Il gruppo di pannelli scompare dallo schermo.

Per aprire un gruppo di pannelli o un pannello non visibile sullo schermo:

- Selezionare il menu Finestra e quindi un nome di pannello dal menu.

  Accanto agli elementi attualmente aperti (anche quelli nascosti da altre finestre) viene visualizzato un segno di spunta.

  Suggerimento: se non si riesce a trovare un pannello, una finestra di ispezione o una finestra che riporta il segno di spunta indicante lo stato di apertura, selezionare Finestra › Disponi e quindi Pannelli per disporre ordinatamente tutti i pannelli aperti.

Per selezionare un pannello in un gruppo di pannelli espanso:

- Fare clic sul nome del pannello.

Per visualizzare il menu Opzioni di un gruppo di pannelli, se non è già visualizzato:

- Espandere il gruppo di pannelli facendo clic sul nome o sulla relativa freccia di espansione.

  Il menu Opzioni è visibile solo quando il gruppo di pannelli è espanso.

  Suggerimento: alcune opzioni sono disponibili nel menu di scelta rapida del gruppo di pannelli anche quando il gruppo è compresso; per visualizzare tale menu, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto Control (Macintosh).

Aggancio e sgancio dei pannelli e dei gruppi di pannelli

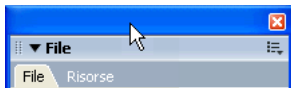
È possibile spostare i pannelli e i gruppi di pannelli e disporli in modo che risultino mobili o agganciati all'area di lavoro.

Molti pannelli possono essere agganciati solo a sinistra o a destra dell'area della finestra Documento nell'area di lavoro integrata, mentre altri (come la finestra di ispezione proprietà e la barra Inserisci) possono essere agganciati solo nella parte superiore o inferiore della finestra integrata.

Per sganciare un gruppo di pannelli:

- Trascinare il gruppo di pannelli dall'area punteggiata nella parte sinistra della barra del titolo del gruppo di pannelli, finché il contorno non indica che è sganciato.

Per agganciare un gruppo di pannelli agli altri (area di lavoro mobile) o alla finestra integrata (solo Windows):

- Trascinare il gruppo di pannelli per l'area punteggiata finché il contorno non indica che è agganciato.

Per sganciare un pannello da un gruppo:

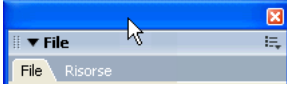
- Selezionare Raggruppa con > Nuovo gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli. Il nome del comando Raggruppa con cambia in base al nome del pannello attivo.

  Il pannello viene visualizzato come unico elemento di un nuovo gruppo di pannelli.

Per agganciare un pannello in un gruppo:

- Selezionare il nome del gruppo di pannelli dal sottomenu Raggruppa con del menu Opzioni del gruppo di pannelli. Il nome del comando Raggruppa con cambia in base al nome del pannello attivo.

Per trascinare un gruppo di pannelli mobile (sganciato) senza agganciarlo:

- Trascinare il gruppo di pannelli per la barra al di sopra della barra del titolo. Il gruppo di pannelli non si aggancia se non lo si trascina per l'area punteggiata.

Ridimensionamento e ridenominazione dei gruppi di pannelli

È possibile cambiare le dimensioni e il nome dei gruppi di pannelli a seconda delle necessità.

Per modificare la dimensione dei gruppi di pannelli:

- Per i pannelli mobili, trascinare per ridimensionare la serie di gruppi di pannelli come si farebbe per ridimensionare una finestra qualsiasi nel sistema operativo in uso.

  Ad esempio, è possibile trascinare l'area di ridimensionamento nell'angolo inferiore destro della serie di gruppi di pannelli.
- Per i pannelli agganciati, trascinare la barra di divisione tra i pannelli e la finestra Documento.

Per ingrandire un gruppo di pannelli, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Ingrandisci gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.
- Fare doppio clic su un punto qualsiasi della barra del titolo del gruppo di pannelli.

  Il gruppo di pannelli si allunga verticalmente ad occupare tutto lo spazio disponibile.

Per rinominare un gruppo di pannelli:

1. Selezionare Rinomina gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.
2. Inserire il nuovo nome e fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze Pannelli

È possibile impostare le preferenze per specificare i pannelli e le finestre di ispezione che devono apparire sempre in primo piano nella finestra Documento e quali invece devono rimanere invisibili.

Per impostare le preferenze dei pannelli:

1. Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.
2. Selezionare Pannelli nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionare le opzioni.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su OK.

Uso delle funzioni di accessibilità di Dreamweaver

Dreamweaver fornisce funzioni che lo rendono accessibile agli utenti disabili. Più precisamente, Dreamweaver supporta screen reader, funzioni di accessibilità dei sistemi operativi e navigazione tramite tastiera.

Argomenti correlati

- "Dreamweaver e accessibilità" a pagina 38

Uso di screen reader con Dreamweaver

Uno screen reader pronuncia il testo che viene visualizzato sullo schermo, comprese le informazioni non testuali, quali le etichette di pulsanti o le descrizioni di immagini contenute nell'applicazione che vengono specificate in tag o attributi di accessibilità durante la fase di progettazione.

L'utente di Dreamweaver può quindi utilizzare uno screen reader che lo assista durante la creazione delle pagine Web. Lo screen reader inizia la lettura dall'angolo in alto a sinistra della finestra Documento.

Dreamweaver supporta gli screen reader JAWS per Windows di Freedom Scientific (www.freedomscientific.com) e Window Eyes di GW Micro (www.gwmicro.com).

Argomenti correlati

- "Uso della tastiera per la navigazione Dreamweaver" a pagina 63

Supporto per le funzioni di accessibilità dei sistemi operativi (solo per Windows)

Dreamweaver supporta l'impostazione di contrasto elevato del sistema operativo Windows. È possibile attivare questa opzione dal pannello di controllo di Windows. L'attivazione del contrasto elevato influisce su Dreamweaver nel modo seguente:

- Sia le finestre di dialogo che i pannelli utilizzano le impostazioni dei colori di sistema.

  Se ad esempio si imposta il colore su Bianco su nero, tutte le finestre di dialogo e i pannelli di Dreamweaver vengono visualizzati con il bianco come colore in primo piano e con il nero come colore dello sfondo.
- La colorazione della sintassi nella vista Codice viene disattivata.

  La vista Codice utilizza il colore della finestra di sistema e del testo delle finestre ma ignora le impostazioni di colore definite nella sezione Preferenze. Se ad esempio si imposta il colore di sistema come Bianco su nero e successivamente si modificano i colori del testo nella finestra Preferenze > Colorazione codice, Dreamweaver ignora quest'ultima impostazione e il testo del codice viene visualizzato con il primo piano bianco e lo sfondo nero.
- Nella vista Progettazione vengono invece utilizzati i colori di sfondo e di testo impostati in Elabora > Proprietà di pagina in modo che le pagine progettate riproducano i colori esattamente come in un browser.

Argomenti correlati

- "Uso di screen reader con Dreamweaver" a pagina 62

Uso della tastiera per la navigazione Dreamweaver

È possibile utilizzare la tastiera per navigare tra i pannelli, le finestre di ispezione, le finestre di dialogo, i frame e le tabelle di Dreamweaver senza dover ricorrere al mouse.

Argomenti correlati

- "Uso di screen reader con Dreamweaver" a pagina 62
- "Supporto per le funzioni di accessibilità dei sistemi operativi (solo per Windows)" a pagina 62

Navigazione tra i pannelli

È possibile utilizzare la tastiera per spostarsi da un pannello all'altro.

Nota: l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.

Per spostarsi tra pannelli:

1 Nella finestra Documento, premere Ctrl+Alt+Tab per attivare un altro pannello.

Viene visualizzato un bordo bianco attorno al titolo del pannello per indicare che quel pannello è attivo. Lo screen reader legge la barra del titolo del pannello attivato.

2 Premere nuovamente Ctrl+Alt+Tab per attivare il pannello successivo.

Proseguire fino a che non si attiva il pannello desiderato.

3 Se necessario, premere nuovamente Ctrl+Alt+Maiusc+Tab per attivare il pannello precedente.

4 Se il pannello nel quale si desidera lavorare non è aperto, visualizzarlo utilizzando le scelte rapide da tastiera elencate nel menu di Windows, quindi premere Ctrl+Alt+Tab per attivarlo.

Se il pannello è già aperto, ma non esteso, attivare la barra del titolo del pannello e premere la barra spaziatrice. Premere nuovamente la barra spaziatrice per comprimere il pannello.

5 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra del pannello.

Viene visualizzato un bordo punteggiato attorno all'opzione per indicare che questa è attiva.

6 Utilizzare i tasti freccia secondo le esigenze:

- Se l'opzione comporta più scelte, utilizzare i tasti freccia per scorrere le scelte e quindi premere la barra spaziatrice per effettuare una selezione.
- Se il gruppo di pannelli contiene delle schede che aprono altri pannelli, attivare la scheda aperta e utilizzare i tasti freccia destra e sinistra per aprire un'altra scheda. Una volta aperta una scheda, premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra del pannello.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra le finestre di dialogo" a pagina 64
- "Navigazione tra i frame" a pagina 65
- "Navigazione tra le tabelle" a pagina 65

Navigazione nella finestra di ispezione Proprietà

È possibile utilizzare la tastiera per navigare all'interno della finestra di ispezione Proprietà e modificare il documento.

Nota: l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.

Per navigare nella finestra di ispezione Proprietà:

1 Premere Ctrl+F3 per visualizzare le finestra di ispezione Proprietà, se non è visibile.

2 Premere Ctrl+Alt+Tab fino ad attivare la finestra di ispezione Proprietà.

3 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra di questa finestra.

4 Utilizzare i tasti freccia per passare da una scelta all'altra delle opzioni e premere Invio per effettuare una selezione.

5 Aprire o chiudere la sezione estesa della finestra di ispezione Proprietà a seconda delle esigenze premendo Ctrl+Tab (Windows) o Opzione+Tab (Macintosh) oppure premendo la barra spaziatrice dopo aver posizionato il cursore sulla freccia di espansione in basso a destra.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i pannelli" a pagina 63
- "Navigazione tra i frame" a pagina 65
- "Navigazione tra le tabelle" a pagina 65

Navigazione tra le finestre di dialogo

È possibile utilizzare la tastiera per navigare da una finestra di dialogo all'altra.

Nota: l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.

Per navigare in una finestra di dialogo:

1 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra della finestra di dialogo.

2 Utilizzare i tasti freccia per passare da una scelta all'altra di ciascuna opzione.

Ad esempio, se un'opzione comprende un menu a comparsa, attivare l'opzione e quindi utilizzare la freccia giù per scorrere le varie opzioni.

3 Se la finestra di dialogo comprende un elenco di categorie, premere Ctrl+Tab (Windows) oppure Opzione+Tab (Macintosh) per attivare l'elenco categorie, quindi utilizzare i tasti freccia per scorrere l'elenco verso l'alto o verso il basso.

4 Premere nuovamente Ctrl+Tab (Windows) oppure Opzione+Tab (Macintosh) per spostarsi nelle opzioni di una determinata categoria.

5 Premere Invio per uscire dalla finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i pannelli" a pagina 63
- "Navigazione nella finestra di ispezione Proprietà" a pagina 64
- "Navigazione tra le tabelle" a pagina 65

Navigazione tra i frame

Se il documento contiene dei frame, è possibile utilizzare i tasti freccia per spostarsi da un frame all'altro.

Nota: l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.

Per selezionare un frame:

1 Spostare il punto di inserimento nella finestra Documento.

2 Selezionare il frame attivo premendo Alt+freccia su.

Viene visualizzata una linea punteggiata per indicare che il frame è attivo.

3 Premere ancora Alt+freccia su per attivare il set di frame e quindi i set di frame principali, nel caso in cui siano presenti set di frame nidificati.

4 Premere Alt+freccia giù per attivare un set di frame subordinato o singolo all'interno del set di frame principale.

5 Con un singolo frame attivo, premere Alt+freccia sinistra o destra per spostarsi da un frame all'altro.

6 Premere Alt+freccia giù per collocare il punto di inserimento nella finestra Documento.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i pannelli" a pagina 63
- "Navigazione nella finestra di ispezione Proprietà" a pagina 64
- "Navigazione tra le finestre di dialogo" a pagina 64

Navigazione tra le tabelle

Dopo aver selezionato una tabella, è possibile utilizzare la tastiera per navigare al suo interno.

Nota: l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.

Per navigare all'interno di una tabella:

1 Nella finestra Documento, selezionare la tabella effettuando una delle seguenti operazioni:

- Se il punto di inserimento è a sinistra di una cella, premere Maiusc+freccia destra.
- Se il punto di inserimento è a destra di una cella, premere Maiusc+freccia sinistra.

2 Per posizionare il cursore nella prima cella, premere il tasto freccia giù.

3 Utilizzare i tasti freccia o il tasto Tab per spostarsi da una cella all'altra.

Suggerimento: se si preme Tab nell'ultima cella a destra, viene aggiunta un'altra riga alla tabella.

4 Per selezionare una cella, posizionare il punto di inserimento al suo interno e premere Ctrl+A.

5 Per uscire dalla tabella, utilizzare due volte il comando Seleziona tutto (Ctrl+A in Windows o Comando+A in Macintosh), quindi premere il tasto freccia su, sinistra o destra.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i pannelli" a pagina 63
- "Navigazione nella finestra di ispezione Proprietà" a pagina 64
- "Navigazione tra le finestre di dialogo" a pagina 64
- "Navigazione tra i frame" a pagina 65

Ottimizzazione dell’area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili

Durante la creazione di pagine accessibili è necessario associare agli oggetti della pagina delle informazioni, quali etichette e descrizioni, che rendano il contenuto accessibile a tutti gli utenti.

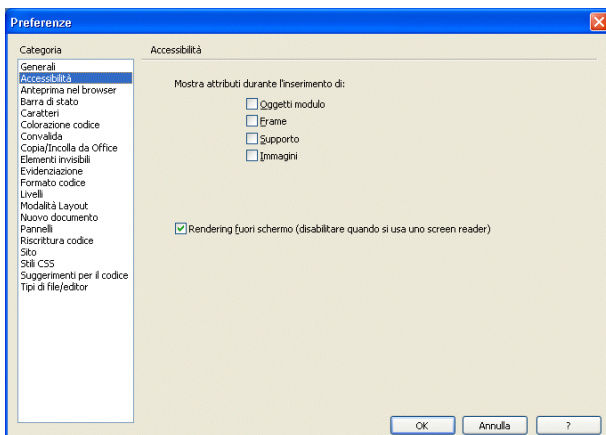
A questo scopo, attivare la finestra di dialogo Accessibilità di ogni oggetto, in modo che Dreamweaver richieda di immettere le informazioni sull’accessibilità quando si inseriscono gli oggetti. È possibile attivare una finestra di dialogo per qualsiasi oggetto della categoria Accessibilità in Preferenze.

Per attivare le finestre di dialogo Accessibilità:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Accessibilità nell’elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze contenente le opzioni di accessibilità.

3 Selezionare gli oggetti per cui si desidera che vengano attivate le finestre di dialogo Accessibilità.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nota: gli attributi di Accessibilità vengono visualizzati automaticamente nella finestra di dialogo Inserisci tabella quando si inserisce una nuova tabella.

4 Fare clic su OK.

Per ogni oggetto selezionato, quando si aggiunge un oggetto in un documento viene visualizzata una finestra di dialogo Accessibilità che richiede l’inserimento dei tag e degli attributi di accessibilità.

Argomenti correlati

- “Dreamweaver e accessibilità” a pagina 38
- “Inserimento di un’immagine” a pagina 319
- “Convalida dei dati del modulo HTML” a pagina 642
- “Creazione di frame e set di frame” a pagina 218
- “Inserimento e modifica di oggetti multimediali” a pagina 372
- “Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto” a pagina 179

Uso degli effetti visivi in Dreamweaver

Dreamweaver fornisce diversi tipi di riferimenti visivi utili per la progettazione dei documenti e per la previsione (approssimativa) del loro aspetto nei browser. È possibile:

- Bloccare istantaneamente la finestra Documento su una dimensione desiderata per verificare la collocazione dei vari elementi rispetto alla pagina. Vedere "Ridimensionamento della finestra Documento" a pagina 53.
- Utilizzare i righelli come riferimento visivo per il posizionamento e il ridimensionamento di livelli e tabelle. Vedere "Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina" a pagina 174.
- Utilizzare un'immagine di ricalco come sfondo della pagina per riprodurre una struttura creata in un'applicazione grafica (ad esempio Macromedia Fireworks). Vedere "Uso di un'immagine di ricalco" a pagina 175.
- Utilizzare la griglia per posizionare e ridimensionare i livelli in maniera accurata. Vedere "Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina" a pagina 174.

  Le linee che compongono la griglia facilitano l'allineamento dei livelli sulla pagina. Inoltre, se la funzione di aggancio è attivata, i livelli vengono automaticamente agganciati al punto più vicino della griglia quando vengono spostati o ridimensionati. Gli altri oggetti (ad esempio, le immagini e i paragrafi) non vengono agganciati alla griglia, I livelli vengono agganciati alla griglia indipendentemente dal fatto che questa sia visualizzata o nascosta.

Personalizzazione degli elementi fondamentali di Dreamweaver

Esistono alcune semplici tecniche utilizzabili per personalizzare Dreamweaver in base alle proprie esigenze senza necessariamente dover conoscere codice complesso o modificare file di testo. Ad esempio, è possibile cambiare il layout dell'area di lavoro, nascondere o visualizzare la pagina iniziale, impostare le preferenze, creare scelte rapida da tastiera personalizzate e aggiungere estensioni a Dreamweaver.

Per informazioni sulla personalizzazione del layout dei pannelli nello spazio di lavoro, vedere "Uso dei pannelli e dei gruppi di pannelli" a pagina 59.

Nota: per informazioni sulla personalizzazione manuale dei file di configurazione, vedere "Personalizzazione di Dreamweaver" nel Centro di supporto Macromedia (www.macromedia.com/go/customizing_dreamweaver/it).

Questa sezione descrive solo le opzioni relative alle preferenze più comuni. Per informazioni su un'opzione di preferenza specifica non trattata in questa sezione, ricercare l'argomento corrispondente nella guida Uso di Dreamweaver.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente"
- Guida in linea Estensione di Dreamweaver

Scelta del layout dell’area di lavoro (solo per Windows)

In Windows, è possibile scegliere tra i layout di area di lavoro per designer e per coder. La prima volta che si avvia Dreamweaver, viene visualizzata una finestra di dialogo che permette di scegliere il layout dell’area di lavoro. È possibile passare a un’area di lavoro diversa in qualsiasi momento.

Per scegliere un layout di area di lavoro la prima volta che si avvia Dreamweaver:

1 Scegliere uno dei seguenti layout:

Designer: è un’area di lavoro integrata che utilizza MDI (Multiple Document Interface, interfaccia documenti multipli), in cui tutte le finestre del documento e i pannelli sono integrati in una finestra dell’applicazione più grande, con i gruppi di pannelli agganciati nella parte destra.

Coder: è la stessa area di lavoro integrata, ma con i gruppi di pannelli agganciati a sinistra, in una disposizione simile a quella utilizzata da Macromedia HomeSite e Macromedia ColdFusion Studio, e con la finestra Documento che mostra la vista Codice per impostazione predefinita.

Nota: in entrambi i layout è possibile agganciare i gruppi di pannelli sul lato preferito dell’area di lavoro.

2 Fare clic su OK.

Per passare a un’altra area di lavoro dopo avere effettuato la scelta:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Se non è già selezionata, selezionare la categoria Generali nell’elenco Categoria a sinistra.

3 Fare clic sul pulsante Cambia area di lavoro.

4 Selezionare il layout di area di lavoro desiderato e fare clic su OK.

Viene visualizzato un messaggio indicante che il nuovo layout avrà effetto al riavvio di Dreamweaver.

5 Fare clic su OK per chiudere il messaggio di avviso.

6 Fare di nuovo clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Preferenze.

7 Chiudere Dreamweaver e riavviarlo.

Argomenti correlati

- “Layout dell’area di lavoro” a pagina 44

Come nascondere e visualizzare la pagina iniziale

La pagina iniziale di Dreamweaver viene visualizzata all’avvio di Dreamweaver e quando non ci sono documenti aperti. È possibile scegliere di nascondere la pagina iniziale e di visualizzarla, se necessario, in seguito. Quando la pagina iniziale è nascosta e non ci sono documenti aperti, viene visualizzata la pagina Documento vuota.

Nota: è possibile impostare Dreamweaver in modo che apra a ogni avvio l’ultimo documento su cui si stava lavorando. Per ulteriori informazioni, vedere “Impostazione delle preferenze Generali di Dreamweaver” a pagina 69.

Per nascondere la pagina iniziale:

- Selezionare la casella di controllo Non visualizzare di nuovo nella pagina iniziale.

La pagina iniziale non viene più visualizzata quando si avvia Dreamweaver o si apre e chiude un documento.

Per visualizzare la pagina iniziale:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze con la categoria Generale.

2 Selezionare la casella di controllo Mostra pagina iniziale.

La pagina iniziale viene nuovamente visualizzata quando si avvia Dreamweaver o si apre e chiude un documento.

Impostazione delle preferenze Generali di Dreamweaver

Le preferenze Generali controllano l'aspetto generale dell'interfaccia di Dreamweaver.

Per modificare le preferenze Generali:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze con la categoria Generale.

2 Impostare le opzioni relative alle preferenze.

Per ulteriori informazioni, fare clic su ?.

3 Fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze Caratteri di Dreamweaver

La codifica del documento determina il modo in cui il documento viene visualizzato in un browser. Le preferenze dei caratteri di Dreamweaver consentono di scegliere il carattere e le dimensioni da utilizzare per il testo indipendentemente dal modo in cui il documento verrà visualizzato nel browser degli utenti.

Per impostare i caratteri da usare in Dreamweaver per i singoli tipi di codifica:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Caratteri nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare un tipo di codifica, ad esempio Occidentale (Latino1) o Giapponese, dal menu Impostazioni dei caratteri e quindi scegliere i caratteri da usare in Dreamweaver per la codifica selezionata dai menu a comparsa visualizzati sotto l'elenco Impostazioni dei caratteri.

Per ulteriori informazioni, fare clic su ?.

Nota: i caratteri selezionati non influiscono sulla visualizzazione del documento nel browser dei visitatori.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Nozioni sulla codifica dei documenti" a pagina 270

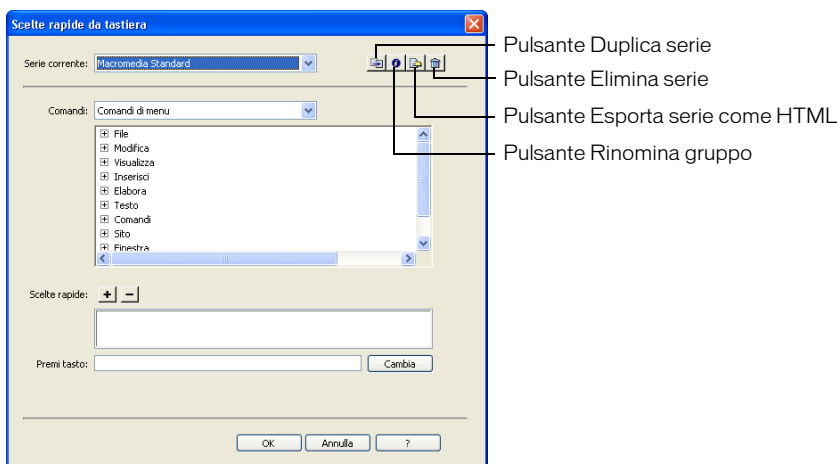
Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

Usare l'Editor delle scelte rapide da tastiera per creare scelte rapide da tastiera personalizzate, incluse quelle per snippet di codice. L'Editor consente anche di eliminare le scelte rapide, modificare quelle esistenti e selezionarne un dato gruppo.

Nota: per gli schemi delle scelte rapide da tastiera disponibili nella configurazione predefinita di Dreamweaver, visitare il sito Web di Macromedia (www.macromedia.com/go/dreamweaver_mx_shortcuts).

Per personalizzare una scelta rapida da tastiera:

1 Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Scelte rapide da tastiera.

2 Aggiungere, eliminare o modificare una scelta rapida da tastiera.

Per ulteriori informazioni, fare clic su ?.

3 Fare clic su OK.

Aggiunta di estensioni a Dreamweaver

Le estensioni sono nuove funzioni che è possibile aggiungere in modo semplice a Dreamweaver. È possibile utilizzare molti tipi di estensione. Ad esempio, esistono estensioni che consentono di riformattare le tabelle, collegare database di back-end oppure che aiutano nella scrittura di script per i browser.

Nota: per installare estensioni utilizzabili da tutti gli utenti in un sistema operativo multiutente, occorre accedere come amministratore (Windows) o con i privilegi di supervisore (root) (Mac OS X). Per ulteriori informazioni sui sistemi multiutente, vedere "Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente" a pagina 51.

Per trovare le estensioni più recenti di Dreamweaver, visitare il sito Web Macromedia Exchange all'indirizzo http://www.macromedia.com/go/dreamweaver_exchange_it/. Una volta ottenuto l'accesso al sito è possibile scaricare le estensioni (molte delle quali sono gratuite), partecipare a gruppi di discussione, consultare le valutazioni e le recensioni degli altri utenti e installare e utilizzare Extension Manager. Per potere installare le estensioni, è necessario installare prima Extension Manager.

Extension Manager è un'applicazione separata che permette di installare e gestire le estensioni nelle applicazioni Macromedia. Avviare Extension Manager da Dreamweaver scegliendo Comandi > Gestisci estensioni.

Per installare e gestire le estensioni:

1 Nel sito Web Macromedia Exchange, fare clic sul collegamento che consente di scaricare un'estensione.

   Il browser utilizzato potrebbe consentire di scegliere di aprire e installare l'estensione direttamente dal sito oppure di salvarla su disco.

   - Se l'estensione viene aperta direttamente dal sito, Extension Manager gestisce automaticamente l'installazione.
   - Se l'estensione viene salvata su disco, salvare il file del pacchetto di estensione (.mxp) nella cartella Downloaded Extensions della cartella di Dreamweaver presente sul computer.

2 Fare doppio clic sul file del pacchetto di estensione o aprire Extension Manager e scegliere File > Installa estensione.

   L'estensione viene installata in Dreamweaver. Poiché potrebbe non essere possibile accedere ad alcune estensioni fin quando non viene riavviato Dreamweaver, è possibile che venga richiesto di chiudere e riavviare l'applicazione.

Nota: utilizzare Extension Manager per eliminare le estensioni o per ottenere maggiori informazioni su un'estensione.

CAPITOLO 2
Impostazione di un sito Dreamweaver

Un sito Web comprende una serie di documenti e risorse collegati e dotati di attributi condivisi, come argomenti correlati, struttura simile o scopo comune. Macromedia Dreamweaver MX 2004 è uno strumento che consente sia la creazione sia la gestione dei siti e può quindi essere utilizzato per creare siti Web completi, oltre che singoli documenti.

Il primo passo per la creazione di un sito Web è la pianificazione. Per ottenere risultati di elevata qualità, è importante progettare e pianificare la struttura del sito Web prima di crearne le pagine.

Il passo successivo consiste nell'impostare Dreamweaver per poter lavorare sulla struttura di base del sito. Se si dispone già di un sito su un server Web, è possibile utilizzare Dreamweaver per modificarlo.

Suggerimento: quando si sviluppa il contenuto del sito, è possibile basare le pagine sui modelli di Dreamweaver. Per informazioni, vedere "Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 230 e "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui siti Dreamweaver

Un sito Dreamweaver offre un modo per organizzare tutti i documenti associati a un sito Web. L'organizzazione dei file in un sito rende possibile l'utilizzo di Dreamweaver per caricare il sito sul server Web, verificare e gestire automaticamente i collegamenti e gestire e condividere i file. Per utilizzare appieno le funzioni di Dreamweaver, occorre definire un sito.

Un sito Dreamweaver è costituito al massimo da tre parti, o cartelle, a seconda dell'ambiente di sviluppo e del tipo di sito Web che si sta sviluppando:

La cartella locale è la cartella di lavoro. In Dreamweaver viene chiamata "sito locale". Questa cartella può essere sul computer locale o su un server di rete. È la posizione in cui vengono archiviati i file su cui si lavora per un sito Dreamweaver.

Per definire un sito Dreamweaver è sufficiente impostare una cartella locale. Per trasferire i file in un server Web o sviluppare applicazioni Web, è necessario inoltre aggiungere informazioni per un sito remoto e un server di prova.

La cartella remota è la posizione di archiviazione dei file, a seconda dell'ambiente di sviluppo, per la verifica, la produzione, la collaborazione e così via. In Dreamweaver la cartella viene chiamata "sito remoto" nel pannello File. In genere, la cartella remota si trova sulla macchina su cui viene eseguito il server Web.

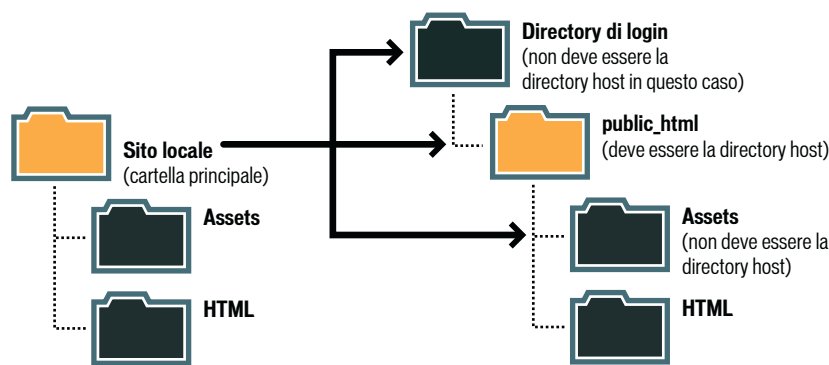
L'uso delle cartelle locale e remota consentono di trasferire i file tra il disco locale e il server Web; ciò semplifica la gestione dei file nei siti Dreamweaver.

La cartella del server di prova è la cartella in cui Dreamweaver elabora le pagine dinamiche. Per ulteriori informazioni, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

Argomenti correlati

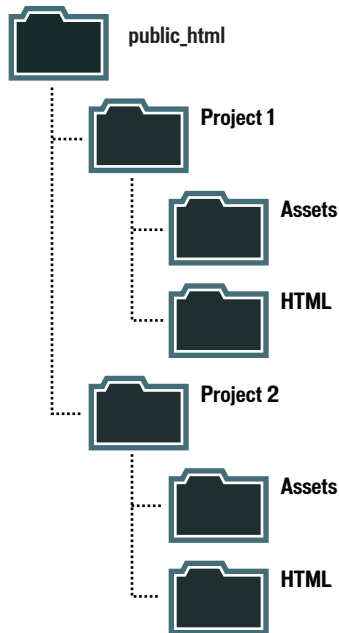
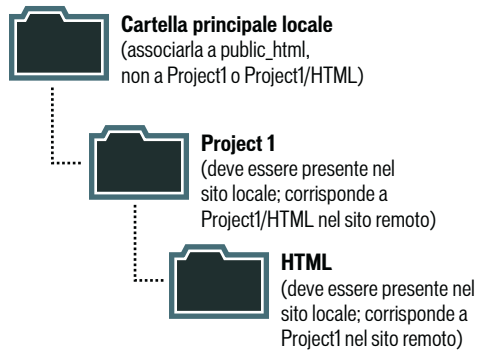
- "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76

Struttura delle cartelle remota e locale

Quando si imposta l'accesso alla cartella remota per il sito Dreamweaver (consultare "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79), è necessario determinare la directory host della cartella remota. La directory host specificata deve corrispondere alla cartella principale della cartella locale. Nello schema che segue viene mostrata una cartella locale di esempio a sinistra e una cartella remota di esempio a destra.

Se la struttura della cartella remota non corrisponde a quella della cartella locale, Dreamweaver carica i file in una posizione non valida e pertanto i file potrebbero non essere visibili ai visitatori del sito. Inoltre, i percorsi delle immagini e dei collegamenti potrebbero essere interrotti.

La directory principale remota deve esistere prima che Dreamweaver possa connettersi ad essa. Se per la cartella remota non è presente una directory principale, crearne una oppure rivolgersi all'amministratore del server perché la crei.

Anche se si desidera modificare solo una parte del sito remoto, è necessario riprodurre a livello locale l'intera struttura del ramo pertinente del sito remoto, dalla cartella principale fino ai file desiderati.

Ad esempio, se la cartella principale del sito remoto, chiamata public_html, contiene le due directory Project1 e Project2 e si desidera lavorare solo su uno dei file HTML in Project1, non è necessario scaricare i file contenuti in Project2, ma la cartella principale del sito locale deve essere mappata a public_html, e non a Project1.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui siti Dreamweaver" a pagina 73
- "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79

Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver

Una volta pianificata la struttura del sito, o se già si dispone di un sito, occorre definire un sito in Dreamweaver prima di iniziare il lavoro. Impostare un sito Dreamweaver è un modo di organizzare tutti i documenti associati ad un sito Web. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sui siti Dreamweaver" a pagina 73.

Nota: è inoltre possibile modificare i file senza impostare un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94.

Dopo avere impostato un sito Dreamweaver, si consiglia di esportarlo in modo tale da disporre di una copia di backup locale. Per ulteriori informazioni, vedere "Importazione ed esportazione di siti" a pagina 110.

Per impostare un sito Dreamweaver:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

Nota: se non si dispone di siti di Dreamweaverdefiniti, viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, quindi si può saltare il passaggio successivo.

2 Fare clic sul pulsante Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sulla scheda Generali per utilizzare la procedura guidata Definizione del sito, che guida l'utente attraverso il processo di impostazione.

  Nota: per gli utenti principianti di Dreamweaver si consiglia l'uso della procedura guidata Definizione del sito; gli utenti esperti di Dreamweaver possono utilizzare direttamente le impostazioni Avanzate.

- Fare clic sulla scheda Avanzate per utilizzare le impostazioni Avanzate, che consentono di impostare singolarmente la cartella locale, quella remota e quella di prova, in base alle proprie necessità.

  Nota: per iniziare, è possibile creare da zero un sito Dreamweaver oppure iniziare dal primo punto, l'impostazione della cartella locale.

4 Completare il processo di impostazione del sito Dreamweaver:

- Per la procedura guidata Definizione del sito, rispondere alle domande visualizzate, quindi fare clic su Avanti per avanzare nel processo di impostazione oppure fare clic su Indietro per tornare a una schermata precedente.
- Per le impostazioni avanzate, completare la categoria Informazioni locali, la categoria Informazioni su remoto e la categoria Server di prova in base alle proprie necessità (vedere "Uso delle impostazioni Avanzate per impostare un sito Dreamweaver" a pagina 77).

Suggerimento: dopo avere impostato un sito Dreamweaver, si consiglia di esportarlo in modo tale da disporre di una copia di backup locale. Per ulteriori informazioni, vedere "Importazione ed esportazione di siti" a pagina 110.

Se si imposta un sito Dreamweaver per un'applicazione Web, vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web," a pagina 467.

Uso delle impostazioni Avanzate per impostare un sito Dreamweaver

È possibile utilizzare le impostazioni Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito per impostare un sito Dreamweaver. Le impostazioni Avanzate consentono all'utente di impostare singolarmente la cartella locale, quella remota e quella di prova per elaborare pagine dinamiche, in base alle proprie necessità. Questo metodo è consigliato agli utenti esperti nell'utilizzo di Dreamweaver.

Nota: per iniziare, è possibile cominciare dal primo punto della creazione di un sito Dreamweaver, l'impostazione della cartella locale. Successivamente, è possibile aggiungere informazioni su remoto e di prova. Prima di poter iniziare ad utilizzare Dreamweaver, è necessario almeno impostare una cartella locale.

Se l'utente si avvicina a Dreamweaver per la prima volta, anziché utilizzare le impostazioni Avanzate, è possibile utilizzare la procedura guidata Definizione del sito che guida l'utente attraverso il processo di impostazione. Vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76.

Se si imposta un sito Dreamweaver per un'applicazione Web, ignorare questa sezione e vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web," a pagina 467.

Suggerimento: dopo avere impostato un sito Dreamweaver, si consiglia di esportarlo in modo tale da disporre di una copia di backup locale. Per ulteriori informazioni, vedere "Importazione ed esportazione di siti" a pagina 110.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui siti Dreamweaver" a pagina 73
- "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475

Impostazione di una cartella locale

La cartella locale è la cartella di lavoro per il sito Dreamweaver. Questa cartella può essere sul computer locale o su un server di rete.

Per impostare una cartella locale:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

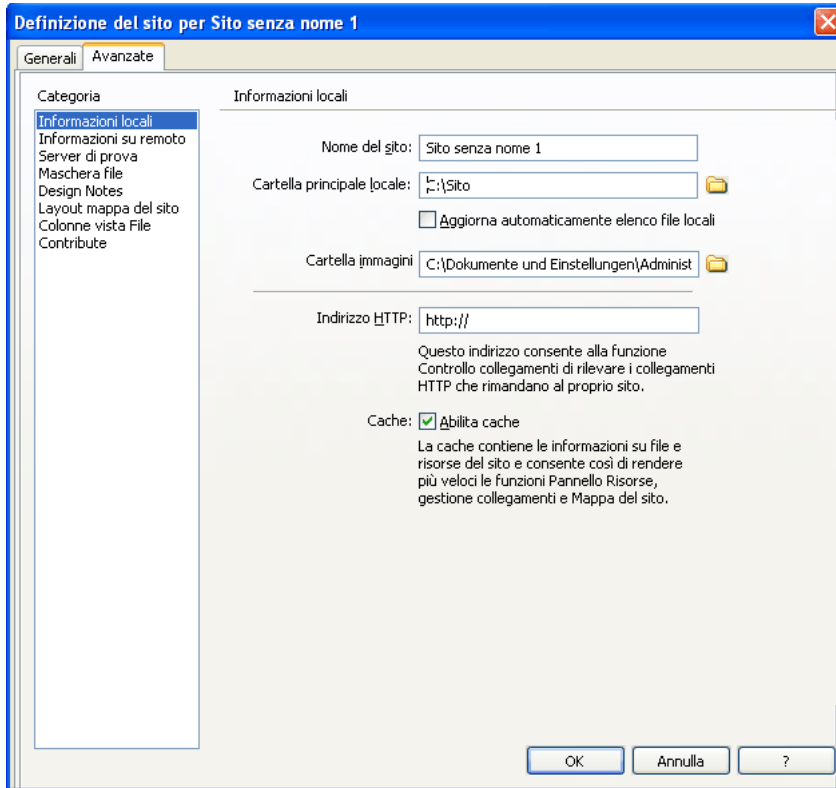
Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

Nota: se non si dispone di siti di Dreamweaver definiti, viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, quindi si può saltare il passaggio successivo.

2 Fare clic su Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Se le impostazioni Avanzate non vengono visualizzate, fare clic sul pulsante Avanzate.

Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzate le opzioni della categoria Informazioni locali.

4 Inserire le opzioni per Informazioni locali.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 (Opzionale) Se si è già pronti per impostare il server remoto, saltare il passaggio rimanente; selezionare la categoria Informazioni su remoto a sinistra, quindi completare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

6 Fare clic su OK.

Dreamweaver crea la cache iniziale del sito e nel pannello File viene visualizzato il nuovo sito Dreamweaver.

Una volta impostata una cartella locale, è possibile aggiungere inoltre cartelle remote e di prova (vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79 e "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

Argomenti correlati

- "Informazioni sui siti Dreamweaver" a pagina 73
- "Gestione dei file" a pagina 91

Impostazione di una cartella remota

Dopo avere impostato una cartella locale per il sito Dreamweaver (vedere "Impostazione di una cartella locale" a pagina 77), è possibile impostare una cartella remota. A seconda dell'ambiente di sviluppo, la cartella remota è la posizione in cui i file vengono archiviati per la prova, la collaborazione, la produzione, la distribuzione e altro.

Nota: non occorre specificare una cartella remota se la cartella specificata come cartella locale è la stessa creata per i file del sito sul sistema che esegue il server Web. Questo significa che il server Web viene eseguito sul computer locale.

Stabilire la modalità di accesso alla cartella remota e prendere nota dei dati di connessione. Questa sezione descrive come impostare una cartella remota e connettersi ad essa.

Per impostare una cartella remota:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito esistente di Dreamweaver.

Se non è stato definito alcun sito Dreamweaver, creare una cartella locale prima di procedere (vedere "Impostazione di una cartella locale" a pagina 77).

3 Fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

4 Se le impostazioni Avanzate non vengono visualizzate, fare clic sul pulsante Avanzate.

5 Selezionare Informazioni su remoto nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

6 Selezionare un'opzione di Accesso.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

7 Fare clic su OK.

Dreamweaver crea una connessione alla cartella remota. Se lo sviluppo riguarda un sito dinamico, è possibile aggiungere una cartella del server di prova per elaborare le pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

Per connettersi a una cartella remota con l'accesso FTP:

- Nel pannello File, fare clic sul pulsante per l'apertura di una connessione con l'host remoto nella barra degli strumenti.

  Se il sito utilizza l'FTP con SSH per accedere alla cartella remota, quando si tenta la connessione al server remoto viene visualizzato un messaggio indicante che occorre accedere al server SSH. Una volta eseguito l'accesso, fare clic su OK nella finestra di dialogo di Dreamweaver.

  Nota: se si utilizza un accesso di rete per la cartella remota, non occorre connettersi alla cartella remota perché la connessione è sempre attiva. Fare clic sul pulsante Aggiorna per vedere i file remoti.

Per disconnettersi da una cartella remota:

- Nel pannello File, fare clic sul pulsante Disconnetti nella barra degli strumenti.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui siti Dreamweaver" a pagina 73
- "Struttura delle cartelle remota e locale" a pagina 74
- "Risoluzione dei problemi di impostazione della cartella remota" a pagina 80

Risoluzione dei problemi di impostazione della cartella remota

È possibile configurare un server Web in molti modi diversi. Nell'elenco che segue vengono fornite informazioni su alcuni problemi comuni che possono verificarsi durante l'impostazione di una cartella remota (vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79) e sulla loro risoluzione.

- L'implementazione FTP di Dreamweaver può non funzionare correttamente con alcuni server proxy, firewall multilivello e altre forme di accesso indiretto al server.

  Se si verificano dei problemi con l'accesso FTP, rivolgersi all'amministratore del sistema locale.
- Per l'implementazione dell'FTP di Dreamweaver, occorre connettersi alla cartella principale del sistema remoto. In molte applicazioni, è invece possibile connettersi a qualunque directory remota e quindi navigare nel file system remoto per individuare la directory desiderata.

  Assicurarsi di indicare la cartella principale del sistema remoto come directory host.

  Se si verificano dei problemi nella connessione ed è stata specificata una directory host usando una barra singola (/), potrebbe essere necessario specificare un percorso relativo dalla directory a cui ci si connette alla cartella principale remota.

  Ad esempio, se la cartella principale remota è una directory di livello superiore, è necessario specificare ../../ per la directory host.
- I nomi di file o cartelle che contengono spazi e caratteri speciali causano spesso dei problemi quando vengono trasferiti su un sito remoto.

  Se possibile, utilizzare i caratteri di sottolineatura al posto degli spazi ed evitare i caratteri speciali nei nomi di file o cartella. In particolare, i due punti, le barre, i punti e gli apostrofi contenuti nei nomi di file possono causare dei problemi, mentre i caratteri speciali possono a volte impedire a Dreamweaver di creare la mappa del sito.
- In caso di problemi legati alla lunghezza dei nomi file, assegnare ai file nomi più brevi. Sul Macintosh, un nome file non può superare i 31 caratteri di lunghezza.
- Molti server utilizzano i collegamenti simbolici (UNIX), le scelte rapide (Windows) o gli alias (Macintosh) per collegare una cartella presente in un'area del disco del server ad un'altra cartella ubicata altrove.

  Ad esempio, la sottodirectory public_html della directory home sul server può essere costituita da un collegamento con un'area del server completamente diversa. Nella maggior parte dei casi, gli alias di questo tipo non influenzano la capacità di connettersi alla cartella o alla directory appropriata, ma se si riesce a connettersi solo a un'area del server e non a un'altra, è possibile che si tratti di un problema di discrepanza.
- Se viene visualizzato un messaggio di errore del tipo "impossibile caricare il file", lo spazio sulla cartella remota potrebbe essere esaurito. Per informazioni più dettagliate, esaminare il registro FTP.

  Nota: in generale, quando si verifica un problema con un trasferimento FTP, esaminare il registro FTP selezionando Finestra > Risultati (Windows) oppure Sito > Registro FTP (Macintosh), quindi fare clic sul tag Registro FTP.

Modifica delle impostazioni per un sito Dreamweaver

Utilizzare le impostazioni Avanzate di Definizione del sito per modificare i siti di Dreamweaver.

Per modificare le impostazioni di un sito Dreamweaver, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Gestisci siti, selezionare un sito nella finestra di dialogo Gestisci siti, quindi fare clic su Modifica.
- Nel pannello File, selezionare Gestisci siti dal menu a comparsa in cui vengono visualizzati il sito, il server o il disco correnti; selezionare un sito nella finestra di dialogo Gestisci siti, quindi fare clic su Modifica.

Argomenti correlati

- "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76

Modifica di siti Web esistenti in Dreamweaver

È possibile utilizzare Dreamweaver per modificare siti esistenti, anche se non è stato impiegato Dreamweaver per creare il sito originale. È possibile modificare siti esistenti che si trovano sul sistema locale oppure siti che si trovano su un sistema remoto.

Modifica di un sito Web locale esistente in Dreamweaver

È possibile utilizzare Dreamweaver per modificare un sito Web esistente presente sul disco locale, anche se non è stato impiegato Dreamweaver per creare il sito originale.

Nota: questa sezione consente di impostare un sito Dreamweaver per modificare un sito Web locale esistente. È inoltre possibile modificare il sito esistente senza creare un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94.

Per modificare un sito Web locale esistente:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Se le impostazioni Avanzate non vengono visualizzate, fare clic sul pulsante Avanzate.

Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzate le opzioni della categoria Informazioni locali.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Modifica di un sito Web remoto esistente in Dreamweaver

È possibile utilizzare Dreamweaver per copiare un sito remoto esistente (o qualunque ramo di un sito remoto) sul disco locale e modificarlo, anche se il sito non è stato creato originariamente con Dreamweaver.

Nota: questa sezione consente di impostare un sito Dreamweaver per modificare un sito Web remoto esistente. È inoltre possibile modificare il sito esistente senza creare un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94.

Per modificare un sito remoto esistente:

1 Creare una cartella locale che contenga il sito e impostarla come cartella locale del sito (vedere "Impostazione di una cartella locale" a pagina 77).

Nota: è necessario riprodurre a livello locale l'intera struttura del ramo pertinente del sito remoto esistente. Per ulteriori informazioni, vedere "Struttura delle cartelle remota e locale" a pagina 74.

2 Impostare una cartella remota (vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79), utilizzando le informazioni sul sito esistente.

Assicurarsi di scegliere la cartella principale corretta per il sito remoto.

3 Nel pannello File (Finestra > File), fare clic sul pulsante Apre la connessione con l'host remoto (per l'accesso FTP) o sul pulsante Aggiorna (per l'accesso di rete) nella barra degli strumenti per visualizzare il sito remoto.

4 In base all'entità delle modifiche che si desidera apportare al sito remoto, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se si desidera lavorare sull'intero sito, selezionare la cartella principale del sito remoto nel pannello File, quindi fare clic su Scarica nella barra degli strumenti per scaricare l'intero sito sul disco locale.
- Se si desidera lavorare solamente con un file o una cartella del sito, individuare il file o la cartella nel riquadro remoto del pannello File, quindi fare clic su Scarica per scaricare l'elemento desiderato sul disco locale.

Dreamweaver duplica automaticamente gli elementi del sito remoto necessari per collocare il file scaricato nel punto esatto della gerarchia del sito. Quando si modifica solo una parte del sito, di solito è preferibile includere anche i file dipendenti.

5 Utilizzare Dreamweaver per lavorare sul sito.

Argomenti correlati

- "Modifica di un sito Web locale esistente in Dreamweaver" a pagina 81

CAPITOLO 3
Creazione e apertura dei documenti

Macromedia Dreamweaver MX 2004 offre un ambiente flessibile per lavorare con diversi documenti di progettazione e sviluppo Web. Oltre ai documenti HTML, è possibile creare e aprire una molteplicità di documenti di testo, tra cui CFML, ASP, JavaScript e CSS. Dreamweaver supporta inoltre file di codice di origine, quali Visual Basic, .NET, C# e Java.

Dreamweaver fornisce diverse opzioni per creare un nuovo documento. È possibile scegliere una delle opzioni seguenti:

- Un nuovo documento o modello vuoto
- Un documento partendo da uno dei layout di pagina predefiniti inclusi in Dreamweaver
- Un documento partendo da uno dei modelli esistenti

Sono disponibili anche altre opzioni di documento. Ad esempio, se normalmente si lavora con un solo tipo di documento, è possibile impostarlo come tipo di documento predefinito per la creazione di nuove pagine.

Nella vista Progettazione o Codice di Dreamweaver è possibile definire con facilità le proprietà dei documenti, come i tag meta, il titolo del documento, i colori di sfondo e molte altre proprietà della pagina.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Creazione di nuovi documenti

Dreamweaver fornisce all'utente una molteplicità di opportunità per scegliere un nuovo documento in cui lavorare. È possibile creare un nuovo documento nei seguenti modi:

- Iniziare con un documento vuoto (vedere "Creazione di un nuovo documento vuoto" a pagina 84).
- Creare un documento o un modello vuoto partendo da un file di struttura Dreamweaver (vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84).
- Utilizzare un modello che definisca l'aspetto di un documento e le parti del documento che è possibile modificare (vedere "Creazione di un documento partendo da un modello esistente" a pagina 85).

Suggerimento: se solitamente si lavora con un tipo di documento specifico, è possibile impostare un documento predefinito e aprirne automaticamente uno nuovo che si basi sul quello predefinito. Per informazioni, vedere "Impostazione di un tipo predefinito di nuovo documento" a pagina 86.

Creazione di un nuovo documento vuoto

È possibile selezionare il tipo di documento vuoto che si desidera creare.

Per creare un nuovo documento vuoto:

1 Selezionare File > Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo documento. La scheda Generali è già selezionata.

2 Dall'elenco Categoria, selezionare Pagina di base, Pagina dinamica, Pagina modello, Altro oppure Set di frame, quindi, dall'elenco a destra, selezionare il tipo di documento che si desidera creare.

Ad esempio, per creare un documento HTML selezionare Pagina di base, per creare un documento ColdFusion o ASP selezionare Pagina dinamica e così via.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di questa finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Guida nella finestra di dialogo.

3 Fare clic sul pulsante Crea.

Il nuovo documento viene aperto nella finestra Documento.

4 Salvare il documento (vedere "Salvataggio di un nuovo documento" a pagina 86).

Argomenti correlati

- "Creazione di un documento partendo da un modello esistente" a pagina 85

Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver

Dreamweaver viene fornito con numerosi file relativi a layout di pagina ed elementi di progettazione sviluppati da professionisti. È possibile utilizzare questi *file di struttura* come punto di partenza per la creazione di pagine da inserire nei propri siti. Quando si crea un documento partendo da un file di struttura, viene automaticamente creata una copia di tale file.

Nota: se si crea un documento basato su un set di frame predefinito, viene copiata solo la struttura del set di frame e non il contenuto dei frame. Inoltre, è necessario salvare ogni file di frame separatamente. Per informazioni sul salvataggio dei frame, vedere "Salvataggio dei file di un frame e di un set di frame" a pagina 223.

Per creare un nuovo documento da un file di struttura Dreamweaver:

1 Selezionare File > Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo documento. La scheda Generali è già selezionata.

2 Nell'elenco Categoria, selezionare Fogli di stile CSS, Layout basati su tabella oppure Strutture di pagina, Strutture di pagina (accessibili), quindi selezionare un file di struttura dall'elenco a destra.

È possibile visualizzare in anteprima un file di struttura e leggere una breve descrizione di un elemento di struttura del documento.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di questa finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Guida nella finestra di dialogo.

3 Fare clic sul pulsante Crea.

Il nuovo documento viene aperto nella finestra Documento. Se è stato selezionato un foglio di stile CSS, il documento CSS viene visualizzato nella finestra Documento e il Foglio di stile CSS viene aperto nella vista Codice.

4 Salvare il documento (vedere "Salvataggio di un nuovo documento" a pagina 86).

Se il file contiene collegamenti a file risorse, viene visualizzata la finestra di dialogo Copia file dipendenti che consente di salvare una copia dei file dipendenti.

5 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Copia file dipendenti, impostare le opzioni, quindi fare clic su Copia per copiare le risorse nella cartella selezionata.

È possibile scegliere un percorso per i file dipendenti o utilizzare il percorso della cartella predefinita che viene generato in base al nome di origine del file di struttura.

Argomenti correlati

- "Creazione di un nuovo documento vuoto" a pagina 84

Creazione di un documento partendo da un modello esistente

È possibile selezionare, visualizzare in anteprima e creare un nuovo documento da un modello esistente. È possibile utilizzare la finestra di dialogo Nuovo documento per selezionare un modello da uno qualsiasi dei siti definiti in Dreamweaver oppure è possibile utilizzare il pannello Risorse per creare un nuovo documento da un modello esistente.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di modelli, vedere "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240.

Suggerimento: se nel sito non si dispone di alcun modello, è possibile salvare un documento in una delle categorie della finestra di dialogo Nuovo documento come modello, quindi creare pagine partendo da questo modello. Per informazioni sul salvataggio di un file di struttura come modello, vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84.

Per creare un nuovo documento sulla base di un modello:

1 Selezionare File > Nuovo.

Viene aperta la finestra di dialogo Nuovo documento.

2 Fare clic sulla scheda Modelli.

3 Nell'elenco Modelli per, selezionare il sito Dreamweaver contenente il modello che si desidera utilizzare, quindi selezionare un modello dall'elenco a destra.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di questa finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Guida nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su Crea.

Il nuovo documento viene aperto nella finestra Documento.

5 Salvare il documento (vedere “Salvataggio di un nuovo documento” a pagina 86).

Per creare un nuovo documento da un modello nel pannello Risorse:

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Risorse (Finestra > Risorse).

2 Nel pannello Risorse, fare clic sull’icona Modelli a sinistra per visualizzare l’elenco dei modelli del sito corrente.

Suggerimento: se il modello che si desidera applicare è appena stato creato, potrebbe essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna per visualizzarlo.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Control (Macintosh) sul modello che si desidera applicare, quindi selezionare Nuovo da modello.

Il documento viene aperto nella finestra Documento.

Argomenti correlati

- “Creazione di un nuovo documento vuoto” a pagina 84
- “Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver” a pagina 84

Salvataggio di un nuovo documento

Quando si crea un nuovo documento, è necessario salvarlo.

Per salvare un nuovo documento:

1 Selezionare File > Salva.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.

Suggerimento: sarebbe opportuno salvare il file in un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, Vedere “Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver” a pagina 76.

3 Nel riquadro di testo Nome file, digitare un nome per il file.

Evitare di inserire spazi e caratteri speciali nel nome dei file e delle cartelle e di iniziare un nome file con un numerale. In particolare, non utilizzare caratteri speciali (ad esempio, é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che si prevede di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l’interruzione dei collegamenti ai file.

4 Fare clic su Salva.

Impostazione di un tipo predefinito di nuovo documento

È possibile stabilire quale tipo di documento viene utilizzato come documento predefinito per un sito.

Se ad esempio la maggior parte delle pagine del sito rispondono ad un determinato tipo di file, quali documenti Cold Fusion, HTML o ASP, è possibile impostare le preferenze del documento in modo che vengano creati nuovi documenti di quello specifico tipo di file.

Per impostare le preferenze e il tipo predefinito di nuovo documento:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

Suggerimento: è inoltre possibile fare clic sul pulsante Preferenze nella finestra di dialogo Nuovo documento per impostare le preferenze di un nuovo documento quando si crea un nuovo documento (vedere "Creazione di un nuovo documento vuoto" a pagina 84).

2 Fare clic sul Nuovo documento dall'elenco categoria a sinistra.

3 Impostare o modificare le preferenze in base alle proprie necessità.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni nella finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Guida.

4 Fare clic su OK.

Dreamweaver salva le preferenze.

Apertura di documenti esistenti

In Dreamweaver, è possibile aprire una pagina Web esistente o un documento di testo, anche se non è stata creata in Dreamweaver. È possibile aprire il documento e utilizzare Dreamweaver per modificarlo nella vista Progettazione e nella vista Codice.

Se il documento che si apre è un file di Microsoft Word che è stato salvato in HTML, occorre utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word per eliminare i tag estranei inseriti nei file HTML da Word.

Suggerimento: invece di utilizzare la procedura descritta in questa sezione per aprire un file di Microsoft Word che è stato salvato in HTML, è possibile importare il documento in Dreamweaver (vedere "Importazione di un file HTML di Microsoft Word" a pagina 88) in modo che parta automaticamente la richiesta di eseguire il clean up del file.

Inoltre, è possibile aprire i file di testo non HTML, come i file JavaScript, i file XML, i fogli di stile CSS o i file di testo salvati con programmi di elaborazione o editor di testi.

Per aprire un sito esistente:

1 Selezionare File > Apri.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Apri.

Suggerimento: inoltre è possibile utilizzare il pannello File per aprire i file. Per ulteriori informazioni, vedere "Operazioni con i file nel pannello File" a pagina 101.

2 Scorrere fino al file da aprire e selezionarlo.

Nota: se l'operazione non è già stata eseguita, è opportuno organizzare i file da aprire e modificare in un sito Dreamweaver, invece di aprirli da un'altra posizione. Per informazioni sull'impostazione di un sito Dreamweaver, vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76.

3 Fare clic su Apri.

Il documento viene aperto nella finestra Documento.

Per impostazione predefinita, i file JavaScript, di testo e i fogli di stile CSS vengono visualizzati nella vista Codice. È inoltre possibile aggiornare il documento mentre si lavora con Dreamweaver, quindi salvare le modifiche apportate ai file. Per informazioni sull'impostazione di un editor di testo esterno per la visualizzazione di questo tipo di file, vedere "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373.

4 Se è stato aperto un documento Microsoft Word, occorre selezionare Comandi > Ottimizza HTML di Word, deselezionare le opzioni nella finestra di dialogo se si desidera, quindi fare clic su OK.

Potrebbe verificarsi un leggero ritardo durante il quale Dreamweaver determina la versione di Word utilizzata per salvare il file. Se la versione non può essere determinata automaticamente, selezionarla nell'apposito menu a comparsa.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni nella finestra di dialogo Ottimizza HTML di Word, fare clic sul pulsante Guida.

Le impostazioni di ottimizzazione vengono applicate al nuovo documento e viene visualizzato un registro con le modifiche, a meno che l'opzione non venga deselezionata nella finestra di dialogo.

Importazione di un file HTML di Microsoft Word

In Dreamweaver è possibile importare documenti salvati in Microsoft Word come file HTML e quindi utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word per eliminare il codice HTML estraneo generato da Word. Il comando Ottimizza HTML di Word è disponibile per i documenti salvati come file HTML in Word 97 o successiva.

Il codice che viene eliminato è costituito principalmente da elementi per la formattazione e la visualizzazione dei documenti in Word e non è necessario per la visualizzazione dei file HTML. Conservare una copia di riserva del documento Word (.doc) originale, poiché l'uso della funzione Ottimizza HTML di Word potrebbe impedire l'apertura corretta del documento HTML in Word.

Per ottimizzare i file HTML o XHTML che non sono stati creati con Microsoft Word, vedere "Ottimizzazione del codice" a pagina 447.

Per importare e ottimizzare un file HTML di Microsoft Word:

1 Se l'operazione non è già stata eseguita, in Microsoft Word, salvare il documento come file HTML.

2 In Dreamweaver selezionare File > Importa > Documento di Word.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Apri.

3 Scorrere fino al file HTML di Word da aprire e selezionarlo.

Viene aperto il documento e visualizzata la finestra di dialogo Ottimizza HTML di Word.

Potrebbe verificarsi un leggero ritardo durante il quale viene determinata la versione di Word utilizzata per salvare il file. Se la versione non può essere determinata automaticamente, selezionarla nell'apposito menu a comparsa.

4 Se si desidera, deselezionare le opzioni nella finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni nella finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Guida.

5 Fare clic su OK.

Le impostazioni di ottimizzazione vengono applicate al nuovo documento e viene visualizzato un registro con le modifiche, a meno che l'opzione non venga deselezionata nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Operazioni di copia e incolla di testo da documenti di MS Office" a pagina 296

PARTE II
Operazioni con i siti Dreamweaver

PARTE II

Questa parte del manuale descrive come gestire i siti Macromedia Dreamweaver MX 2004 e le risorse specifiche dei siti.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 4
Gestione dei file

Macromedia Dreamweaver MX 2004 rappresenta un valido strumento per organizzare e gestire i file.

Dreamweaver include varie funzioni che consentono di gestire e trasferire file da e su un server remoto. Quando si trasferiscono i file tra il sito remoto e il sito locale, Dreamweaver mantiene un parallelismo tra le strutture dei file e delle cartelle dei due tipi di sito. Quando si trasferiscono dei file tra i siti, Dreamweaver crea automaticamente le cartelle necessarie se non esistono in uno dei due siti. Inoltre, è possibile sincronizzare i file tra il sito remoto e il sito locale: Dreamweaver copia i file in entrambe le direzioni e, se richiesto, elimina i file indesiderati.

Dreamweaver contiene funzioni che agevolano il lavoro di équipe su un sito Web. I file possono essere depositati e ritirati dal sito remoto, in modo da impedire che altri membri del team addetto al sito lavorino contemporaneamente sullo stesso file. È possibile aggiungere le Design Notes ai file per condividere con i membri del team informazioni su un file, ad esempio lo stato, la priorità, ecc. Inoltre, è possibile utilizzare la funzione Rapporti per eseguire dei rapporti sul sito e visualizzare informazioni sullo stato delle operazioni di deposito/ritiro e per effettuare la ricerca delle eventuali Design Notes associate ai file.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulla gestione del sito

Dreamweaver include varie funzioni che consentono di gestire un sito e di trasferire i file da e su un server remoto. Dreamweaver comprende inoltre funzioni per agevolare il lavoro di équipe su un sito Web, quali Deposita/ritira e Design Notes.

Il sistema di deposito/ritiro

Se si lavora in équipe, è possibile depositare e ritirare i file tra i siti locali e remoti.

Nota: con un server di prova è possibile utilizzare la funzionalità di caricamento e scaricamento, ma non la funzionalità di deposito e ritiro. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della funzione di scaricamento e caricamento, vedere "Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server" a pagina 115.

Ritirare un file equivale a segnalare agli altri utenti che il file non è disponibile. Quando un file viene ritirato, Dreamweaver visualizza nel pannello File il nome dell'utente che lo ha ritirato e un segno di spunta rosso (se l'autore del ritiro è un membro del team) o verde (se l'autore del ritiro è l'utente stesso) accanto all'icona del file.

Quando viene depositato, un file torna a essere disponibile per gli altri utenti, che possono quindi ritirarlo e modificarlo. Quando si deposita un file dopo averlo modificato, la versione locale del file diventa di sola lettura e il nome del file viene affiancato da un simbolo di lucchetto nel pannello File, per impedire l'apporto di modifiche al file.

Le copie dei file ritirati che rimangono sul server remoto non sono di sola lettura. Se si trasferiscono file con un'applicazione diversa da Dreamweaver, è possibile sovrascrivere inavvertitamente i file ritirati. Tuttavia, per evitare inconvenienti di questo tipo, nelle applicazioni diverse da Dreamweaver, il file .lck viene visualizzato accanto al nome del file ritirato nella struttura gerarchica dei file.

Argomenti correlati

- "Impostazione del sistema di deposito/ritiro" a pagina 112
- "Deposito e ritiro dei file su una cartella remota" a pagina 113

Maschera file al sito

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere cartelle e i tipi di file da operazioni quali lo scaricamento e il caricamento. È possibile applicare la maschera a singole cartelle, ma non a singoli file. Per applicare la maschera ai file, è necessario selezionare un tipo di file e la maschera file verrà applicata da Dreamweaver a tutti i file del tipo selezionato. Dreamweaver memorizza le impostazioni per ciascun sito, per cui non è necessario effettuare selezioni ogni volta che si lavora in un determinato sito.

Ad esempio, se si lavora su un sito di grandi dimensioni e non si desidera caricare ogni giorno i file multimediali, è possibile applicare la maschera file alla cartella dei file multimediali. Il sistema esclude i file presenti nella cartella dalle operazioni del sito effettuate.

È possibile applicare la maschera file a cartelle e tipi di file sia sul sito remoto che sul sito locale. L'applicazione della maschera file esclude cartelle e file dalle seguenti operazioni:

- Esecuzione di operazioni di caricamento, scaricamento, deposito e ritiro
- Creazione di rapporti
- Ricerca di file locali e remoti più recenti

- Esecuzione di operazioni in tutto il sito, quali controllo e modifica dei collegamenti
- Sincronizzazione
- Operazioni con il contenuto del pannello Risorse
- Aggiornamento di modelli e librerie

Nota: Dreamweaver esclude i modelli e le voci di libreria con maschera file dalle sole operazioni di scaricamento e caricamento. Dreamweaver non esclude tali voci dalle operazioni batch, per evitare la perdita della sincronizzazione tra le istanze.

Argomenti correlati

- "Applicazione della maschera a cartelle e file del sito" a pagina 118

Design Notes

Le Design Notes sono note create dall'utente e relative ad un file. Sono associate al file che descrivono, ma memorizzate in un file distinto. È possibile visualizzare i file provvisti di Design Notes nel pannello File espanso: nella colonna Note viene visualizzata l'icona Design Notes.

Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file. Ad esempio, se si copia un documento da un sito all'altro, è possibile aggiungere al documento delle note di progettazione (le Design Notes, appunto), insieme alla segnalazione che il documento originale si trova in una cartella dell'altro sito.

Inoltre, è possibile utilizzare le Design Notes per individuare immediatamente informazioni riservate che per ragioni di sicurezza non è possibile includere in un documento quali le note su come sono stati scelti un prezzo e una configurazione particolare o sui fattori di marketing che hanno influenzato la decisione relativa alla progettazione.

Se si apre un file in Macromedia Fireworks o Flash e lo si esporta in un altro formato, Fireworks e Flash salvano automaticamente il nome del file di origine in un file di Design Notes. Ad esempio, se si apre il file myhouse.png in Fireworks e lo si esporta come myhouse.gif, Fireworks crea automaticamente un file di Design Notes chiamato myhouse.gif.mno. Questo file di Design Notes contiene il nome del file originale, sotto forma di URL `file:` assoluto. Di conseguenza, le Design Notes di myhouse.gif possono contenere la riga seguente:

```
fw_source="file:///discofisso/sites/assets/orig/myhouse.png"
```

Una Design Note simile di Flash può contenere la seguente riga:

```
fl_source="file:///Discofisso/sites/assets/orig/myhouse.fla"
```

Nota: per condividere le Design Notes, gli utenti devono definire lo stesso percorso della cartella principale (ad esempio, sites/assets/orig).

Quando si importa il file grafico in Dreamweaver, il file delle Design Notes viene copiato automaticamente nel sito insieme al file grafico. Quando si seleziona l'immagine in Dreamweaver e si sceglie di modificarla mediante Fireworks (vedere "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373), Fireworks apre il file originale.

Argomenti correlati

- "Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 122
- "Associazione delle Design Notes ai file" a pagina 123

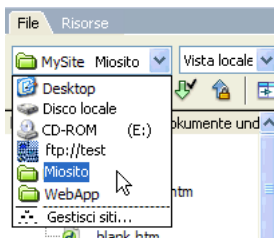
Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali

È possibile accedere, modificare e salvare file e cartelle di propri siti Dreamweaver o non appartenenti a un sito Dreamweaver. Oltre ai siti Dreamweaver, è possibile accedere a un server, a un'unità disco locale o al proprio desktop.

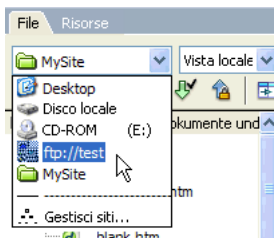
Prima di potere accedere a un server remoto è necessario impostare Dreamweaver per lavorare con quel server (vedere "Impostazione di Dreamweaver per lavorare senza definire un sito" a pagina 96).

Nota: il metodo migliore per la gestione dei file è la creazione di un sito Dreamweaver (vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76).

Per aprire un sito Dreamweaver esistente:

- Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

Per informazioni su come modificare la visualizzazione del proprio sito (ad esempio, per visualizzare la cartella remota), vedere "Visualizzazione di file e cartelle" a pagina 97. Per informazioni sull'apertura dei file nel proprio sito, vedere "Operazioni con i file nel pannello File" a pagina 101.

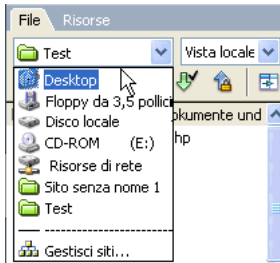
Per aprire una cartella su un FTP remoto o su un server RDS:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il nome di un server dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

Nota: vengono visualizzati i nomi dei server per i server configurati per lavorare con Dreamweaver. Se non è ancora stato configurato un server, vedere "Impostazione di Dreamweaver per lavorare senza definire un sito" a pagina 96.

2 Scorrere fino ai file desiderati e modificarli seguendo le operazioni abituali.

Per ulteriori informazioni, vedere "Operazioni con i file nel pannello File" a pagina 101.

Per accedere a un'unità disco locale o al proprio desktop:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare Desktop, Disco locale o Unità CD dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

2 Scorrere fino a un file, quindi eseguire qualsiasi operazione tra le seguenti:

- Apertura di file in Dreamweaver o in altre applicazioni
- Ridenominazione di file
- Copia di file
- Eliminazione di file
- Trascinamento di file

  Quando si trascina un file da un sito Dreamweaver a un altro o a una cartella che non appartiene a un sito Dreamweaver, il file viene *copiato* da Dreamweaver nella posizione in cui viene rilasciato. Se si trascina un file nello stesso sito Dreamweaver, il file viene *spostato* da Dreamweaver nella posizione in cui viene rilasciato. Quando si trascina un file che non fa parte di un sito Dreamweaver in una cartella non appartenente a un sito Dreamweaver, il file viene spostato da Dreamweaver nella posizione in cui viene rilasciato.

  Nota: per spostare un file che viene copiato per impostazione predefinita, tenere premuto Maiusc (Windows) o Comando (Macintosh) durante il trascinamento. Per copiare un file che viene spostato per impostazione predefinita, tenere premuto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante il trascinamento.

Argomenti correlati

- "Gestione dei file e delle cartelle nel pannello File" a pagina 100

Impostazione di Dreamweaver per lavorare senza definire un sito

Dreamweaver consente di collegare un server FTP o RDS per lavorare sui propri documenti senza che sia necessario creare un sito Dreamweaver.

Nota: se si lavora sui file senza creare un sito Dreamweaver, non è possibile eseguire operazioni a livello di sito, quale ad esempio il controllo dei collegamenti. Per impostare un sito Dreamweaver, vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76.

Per impostare Dreamweaver per lavorare con un server dalla finestra Documento:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Fare clic su nuovo, quindi selezionare Server FTP e RDS.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configura server.

3 Impostare la finestra di dialogo.

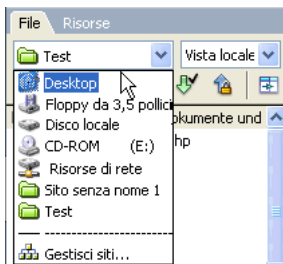
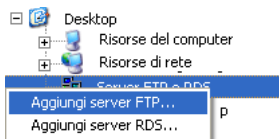
Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nota: è sufficiente completare questa finestra di dialogo una volta sola per ogni server a cui si desidera connettersi.

4 Fare clic su OK.

Il pannello File visualizza il contenuto della cartella remota del server a cui l'utente si è connesso e il nome del server viene visualizzato nel menu a comparsa posto nella parte superiore del pannello.

Per impostare Dreamweaver per lavorare con un server usando il pannello File:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il Desktop dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nodo server FTP e RDS nel pannello File, quindi selezionare Aggiungi server FTP oppure Aggiungi server RDS.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configura server.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nota: è sufficiente completare questa finestra di dialogo una volta sola per ogni server a cui si desidera connettersi.

4 Fare clic su OK.

Il pannello File visualizza il contenuto della cartella remota del server a cui l'utente si è connesso e il nome del server viene visualizzato nel menu a comparsa posto nella parte superiore del pannello.

Nota: per le cartelle di grandi dimensioni potrebbero essere necessari alcuni momenti prima che il pannello File visualizzi la cartella.

Argomenti correlati

- "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94

Visualizzazione di file e cartelle

È possibile visualizzare file e cartelle nel pannello File, siano essi associati o non associati a un sito Dreamweaver. Quando si visualizzano siti, file o cartelle nel pannello File, è possibile modificare la dimensione dell'area di visualizzazione, e, per siti Dreamweaver, è possibile espandere o comprimere il pannello File.

Per i siti di Dreamweaverè possibile personalizzare il pannello File modificando la vista, sia del sito locale che del sito remoto, che viene visualizzata per impostazione predefinita nel pannello compresso. In alternativa, è possibile passare alla vista del contenuto nel pannello File espanso utilizzando l'opzione Mostra sempre (vedere "Impostazione preferenze per il pannello File" a pagina 100).

Per aprire o chiudere il pannello File:

- Selezionare Finestra > File.

Per modificare la dimensione dell'area di visualizzazione nel pannello File espanso:

- Nel pannello File (Finestra > File), con il pannello espanso, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Trascinare la barra che separa le due viste per ingrandire o ridurre l'area di visualizzazione del riquadro sinistro o destro.
  - Per far scorrere il contenuto delle viste, utilizzare le barre di scorrimento disponibili nella parte inferiore del pannello File.
  - Nella mappa del sito, trascinare la freccia posta sopra un file per modificare lo spazio esistente tra i file.

Per espandere o comprimere il pannello File (solo siti Dreamweaver) :

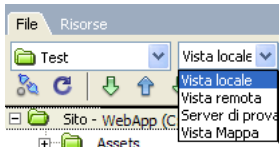
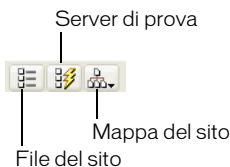
- Nel pannello File (Finestra > File), fare clic sul pulsante Espandi/comprimi nella barra degli strumenti.

Nota: se si fa clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo è agganciato, il pannello viene ingrandito al massimo e non consente di lavorare nella finestra Documento. Per tornare alla finestra Documento, fare di nuovo clic sul pulsante per comprimere il pannello. Se si fa clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo non è agganciato, è ancora possibile lavorare nella finestra Documento. Prima di riagganciare il pannello è tuttavia necessario comprimerlo.

Quando il pannello File è compresso, visualizza il contenuto del sito locale, del sito remoto o del server di prova come elenco di file. Quando è espanso, visualizza il sito locale e il sito remoto o il server di prova. Il pannello File può visualizzare inoltre una mappa visiva del sito locale.

Per modificare la vista del sito nel pannello File, effettuare una delle seguenti operazioni (solo siti Dreamweaver):

- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), selezionare Vista locale, Vista remota, Server di prova o Vista mappa dal menu a comparsa della vista del sito.

  Nota: per impostazione predefinita, nel menu a comparsa è visualizzato Vista locale.

- Nel pannello File *espanso* (Finestra > File), fare clic sul pulsante File del sito (per il sito remoto), sul pulsante Server di prova o sul pulsante Mappa del sito nella barra degli strumenti.

  Se si fa clic sul pulsante Mappa del sito, è possibile scegliere di visualizzare la mappa del sito corredata dei file del sito oppure di visualizzare soltanto la mappa. Per ulteriori informazioni, vedere “Visualizzazione di una mappa del sito” a pagina 104.

Nota: prima di poter visualizzare un sito remoto o un server di prova, è necessario impostarne uno (vedere “Impostazione di una cartella remota” a pagina 79 o “Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche” a pagina 475). Prima di poter visualizzare una mappa del sito, è necessario impostare una home page (vedere “Visualizzazione di una mappa del sito” a pagina 104).

Argomenti correlati

- “Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali” a pagina 94
- “Gestione dei file e delle cartelle nel pannello File” a pagina 100

Personalizzazione dei dettagli di file e cartella visualizzati nel pannello File espanso

Quando viene visualizzato un sito Dreamweaver nel pannello File espanso (vedere “Visualizzazione di file e cartelle” a pagina 97), Dreamweaver mostra i dati relativi ai file e alle cartelle in colonne. Ad esempio, è possibile vedere il tipo di file o la data in cui il file è stato modificato.

Le colonne possono essere personalizzate eseguendo una delle seguenti operazioni (alcune di esse sono disponibili soltanto per le colonne che vengono aggiunte e non per quelle predefinite):

- Riordinare o riallineare le colonne
- Aggiungere colonne (fino ad un massimo di 10 colonne)
- Nascondere le colonne (ad eccezione della colonna relativa al nome di file)

- Indicare le colonne da condividere con tutti gli utenti connessi ad un sito
- Eliminare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Ridenominare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Associare con una Design Note (solo le colonne personalizzate)

Per ordinare in base a qualsiasi colonna dei dettagli nel pannello File:

- Fare clic sull'intestazione per la colonna che si desidera ordinare.

  Suggerimento: fare di nuovo clic sull'intestazione per invertire l'ordine (crescente o decrescente) in cui vengono disposti i dati della colonna da Dreamweaver.

Per aggiungere, eliminare o modificare colonne dei dettagli:

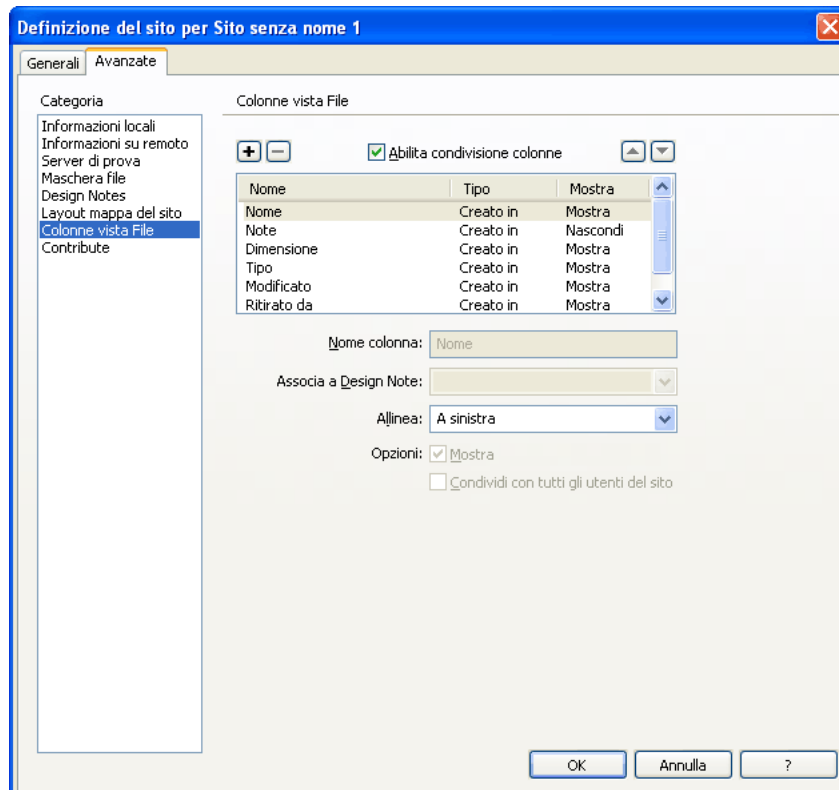
1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare Colonne vista File nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, con le opzioni di Colonne vista File.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Gestione dei file e delle cartelle nel pannello File

È possibile organizzare e gestire le cartelle e i file del sito siano essi parte di un sito Dreamweaver, su un server a cui ci si è connessi, oppure contenuti nell'unità locale o sul desktop.

Nota: nelle precedenti versioni di Dreamweaver, il pannello File era denominato pannello Sito.

Argomenti correlati

- "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94
- "Visualizzazione di file e cartelle" a pagina 97

Impostazione preferenze per il pannello File

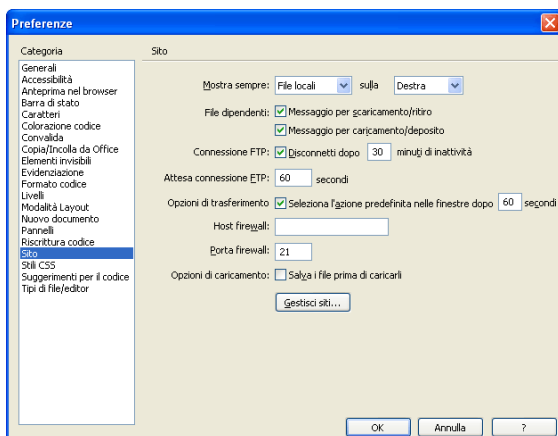
Le preferenze vengono selezionate per controllare le funzioni di trasferimento file nel pannello File.

Per modificare le preferenze del pannello File:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppureDreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Sito nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze del sito.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Suggerimento: è possibile definire se i tipi di file vengono trasferiti in formato ASCII (testo) o binario, personalizzando il file FTPExtensionMap.txt nella cartella Dreamweaver/Configuration (su Macintosh, il nome del file è FTPExtensionMapMac.txt). Per ulteriori informazioni, vedere la guida Estensione di Dreamweaver.

Operazioni con i file nel pannello File

È possibile aprire o ridenominare i file; aggiungere, spostare o eliminare i file; oppure aggiornare il pannello File dopo avere effettuato le modifiche desiderate.

Per i siti Dreamweaver, inoltre, è possibile determinare quali file (del sito locale o remoto) sono stati aggiornati dal loro ultimo trasferimento. Per informazioni sulla sincronizzazione tra il sito locale e il sito remoto, vedere "Sincronizzazione dei file sui siti locali e remoti" a pagina 117.

Per aprire un file:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito, server o unità dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

2 Scorrere fino al file da aprire.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sull'icona del file.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionare Apri.

Dreamweaver apre il file nella finestra Documento.

Per creare un nuovo file o una nuova cartella:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un file o una cartella.

Dreamweaver crea il nuovo file o cartella nella cartella selezionata correntemente o nella stessa cartella del file selezionato.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Nuovo file o Nuova cartella.

3 Inserire un nome per il nuovo file o la nuova cartella.

4 Premere Invio.

Per eliminare un file o una cartella:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da eliminare.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Elimina.

Per rinominare un file o una cartella:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da rinominare.

2 Per attivare il nome del file o della cartella, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul nome file, fare una pausa, quindi fare di nuovo clic.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionare Rinomina.

3 Digitare il nuovo nome sul nome esistente.

4 Premere Invio.

Per spostare un file o una cartella:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da spostare.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Copiare il file o la cartella, quindi incollarla in una nuova posizione.
- Trascinare il file o la cartella in una nuova posizione.

3 Aggiornare il pannello File per visualizzare il file o la cartella nella nuova posizione.

Per aggiornare il pannello File, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su qualsiasi file o cartella, quindi selezionare Aggiorna.
- (Solo siti Dreamweaver) Fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File (questa opzione aggiorna entrambi i riquadri).

Nota: il pannello File viene aggiornato automaticamente da Dreamweaver quando si torna a Dreamweaver dopo aver apportato modifiche in un'altra applicazione.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di file e cartelle" a pagina 97
- "Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali" a pagina 94
- "Impostazione preferenze per il pannello File" a pagina 100

Ricerca dei file nel sito Dreamweaver

Con Dreamweaver è facile trovare nel proprio sito file selezionati, aperti, ritirati o modificati di recente. È inoltre possibile cercare file più recenti nel proprio sito remoto o locale.

Per trovare un file aperto nel sito:

1 Aprire il file nella finestra Documento.

2 Selezionare Sito > Individua nel sito.

Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

Nota: se il file aperto nella finestra Documento non fa parte del sito corrente nel pannello File, viene effettuato un tentativo da Dreamweaver per determinare a quali siti Dreamweaver appartiene il file; se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver nel pannello File e evidenziato.

Per individuare e selezionare i file ritirati in un sito Dreamweaver:

- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona file ritirati.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Per trovare un file selezionato nel sito locale o remoto:

1 Selezionare il file nella vista locale o remota del pannello File (Finestra > File).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Individua nel sito locale o Individua nel sito remoto (a seconda della posizione del file selezionato).

Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

Per individuare e selezionare i file più recenti nel sito locale rispetto al sito remoto:

- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell’angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona locale più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Per individuare e selezionare i file che sono più recenti nel sito remoto che nel sito locale:

- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell’angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona remoto più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Per trovare i file modificati di recente nel proprio sito:

1 Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell’angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona modificato recentemente.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona modificato recentemente.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK per salvare le impostazioni.

Dreamweaver evidenzia i file modificati entro il tempo prestabilito selezionato nel pannello File.

Argomenti correlati

- “Accesso ai siti, al server e alle unità disco locali” a pagina 94
- “Visualizzazione di file e cartelle” a pagina 97
- “Operazioni con i file nel pannello File” a pagina 101

Operazioni con una mappa visiva del proprio sito

È possibile visualizzare una cartella locale di un sito Dreamweaver sotto forma di mappa visiva di icone collegate, denominata *mappa del sito*. Utilizzare la mappa del sito per aggiungere nuovi file a un sito Dreamweaver oppure per aggiungere, modificare o rimuovere collegamenti.

La mappa del sito visualizza i primi due livelli della struttura del sito, iniziando dalla home page. Mostra le pagine sotto forma di icone e i collegamenti sono visualizzati nell’ordine in cui appaiono nel codice di origine.

La mappa del sito è ideale per organizzare la struttura di un sito. È possibile impostare rapidamente l’intera struttura del sito, quindi creare un’immagine grafica della mappa del sito.

Nota: la mappa del sito è disponibile solo per i siti locali. Per creare una mappa di un sito remoto, copiare il contenuto del sito remoto in una cartella del disco locale e utilizzare il comando Gestisci siti per definire il sito come locale (vedere “Impostazione di una cartella locale” a pagina 77).

Argomenti correlati

- “Collegamenti ai documenti utilizzando la mappa del sito” a pagina 337

Visualizzazione di una mappa del sito

È necessario definire una *home page* del sito per visualizzare la mappa del sito. La home page del sito può essere una pagina qualsiasi, e non necessariamente la pagina principale del sito. In questo caso, la home page non è altro che il punto iniziale della mappa.

Per definire la home page di un sito:

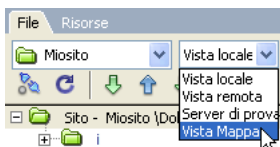
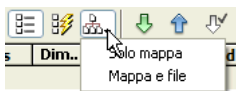
1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa dove vengono visualizzati il sito, il server o l'unità disco corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file che si desidera utilizzare come home page, quindi selezionare Imposta come home page.

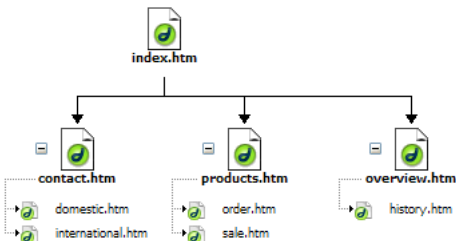
Nota: è inoltre possibile impostare la home page nelle opzioni Layout mappa del sito nella finestra di dialogo Definizione del sito (vedere "Modifica del layout della mappa del sito" a pagina 105).

Per visualizzare la mappa del sito:

1 Per visualizzare la mappa del sito, nel pannello File (Finestra > File), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello File *compresso*, selezionare vista Mappa del sito dal menu a comparsa della vista del sito.

- Nel pannello File *espanso*, fare clic sul pulsante Mappa del sito nella barra degli strumenti, quindi selezionare Solo mappa o Mappa e File.

Selezionare Solo mappa per visualizzare la mappa senza la struttura dei file locali o Mappa e file per visualizzare la mappa del sito con la struttura dei file locali.

Nota: se non è stata definita una home page o se non è possibile trovare con Dreamweaver nel sito corrente una pagina index.html o index.htm da utilizzare come home page, viene richiesto da Dreamweaver di selezionare una home page.

Il pannello File visualizza una mappa del sito che mostra i primi due livelli della struttura del sito.

Nota: per impostazione predefinita, i file nascosti e i file dipendenti non vengono visualizzati nella mappa del sito. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 108.

2 Fare clic sui segni Più (+) e Meno (-) visualizzati accanto a un nome file per mostrare o nascondere le pagine collegate del livello successivo.

3 Osservare i colori nella mappa del sito:

- Il testo visualizzato in rosso indica un collegamento interrotto.
- Il testo visualizzato in blu e contrassegnato con l'icona di un mappamondo indica un file che si trova su un altro sito o un collegamento speciale (ad esempio, un collegamento e-mail o a script).
- Un segno di spunta verde indica un file ritirato dall'utente.
- Un segno di spunta rosso indica un file ritirato da un altro utente.
- Il simbolo di un lucchetto indica che il file è di sola lettura (Windows) o protetto (Macintosh).

Argomenti correlati

- "Operazioni con le pagine nella mappa del sito" a pagina 106
- "Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 108
- "Visualizzazione del sito da un ramo" a pagina 109

Modifica del layout della mappa del sito

Utilizzare le opzioni Layout mappa del sito per personalizzare l'aspetto della mappa di un sito. È possibile modificare la home page, il numero di colonne visualizzate, se visualizzare il nome del file o il titolo della pagina nelle etichette delle icone o se visualizzare i file nascosti e dipendenti.

Per modificare il layout della mappa del sito:

1 Per aprire la finestra di dialogo Definizione del sito, effettuare una delle seguenti operazioni:

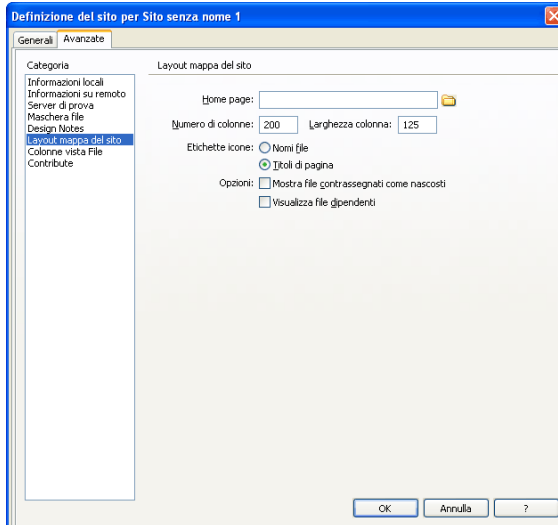
- Selezionare Sito > Gestisci siti.
- Nel pannello File, selezionare Gestisci siti dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare Layout mappa del sito dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

La finestra di dialogo Definizione del sito visualizza le opzioni Layout mappa del sito.

4 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Definizione del sito.

6 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti, se è aperta.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104
- "Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 108
- "Salvataggio della mappa del sito" a pagina 110

Operazioni con le pagine nella mappa del sito

Quando si lavora nella mappa del sito, è possibile selezionare le pagine, aprirle per modificarle, aggiungerne di nuove al sito, creare collegamenti tra i file e cambiare i titoli delle pagine.

Per selezionare più pagine nella mappa del sito, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc per selezionare un intervallo di pagine consecutive.
- Cominciando da un punto vuoto della vista, trascinare il cursore sopra un gruppo di file per selezionarli.
- Per selezionare pagine non consecutive, fare clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).

Per aprire una pagina dalla mappa del sito per modificarla, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sul file.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionare Apri.

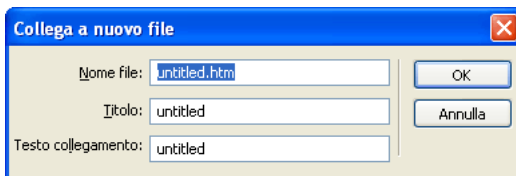
Per aggiungere un file esistente al sito, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare la pagina da Esplora risorse di Windows o dal Finder di Macintosh e rilasciarla su un file nella mappa del sito. La pagina viene aggiunta al sito e viene creato un collegamento tra la pagina e il file su cui è stata rilasciata.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, nella mappa del sito, selezionare Collega a file esistente (Windows), quindi individuare il file.

Per creare un nuovo file e aggiungere un collegamento nella mappa del sito:

1 Selezionare un file nella mappa del sito.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Collega a nuovo file.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Collega a nuovo file.

3 Inserire un nome, un titolo e del testo per il collegamento.

4 Fare clic su OK.

Il file viene salvato nella stessa cartella del file selezionato. Se si aggiunge un nuovo file ad un ramo nascosto della struttura, anche il nuovo file viene contrassegnato come nascosto (vedere "Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 108).

Per modificare il titolo di una pagina nella mappa del sito:

1 Verificare che i titoli delle pagine vengano visualizzati facendo clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File *compresso,* quindi selezionare File > Rinomina Vista > Mostra titoli di pagina.

2 Selezionare un file nella mappa del sito, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul titolo. Quando il titolo diventa modificabile, inserire un nuovo titolo.
- Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare File > Rinomina.

3 Una volta digitato il nuovo nome, premere Invio.

Nota: quando si lavora nel pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti ai file che sono stati modificati.

Per cambiare la home page nella mappa del sito, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Locale del pannello File, selezionare un file, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Imposta come home page.
- Nel pannello File, selezionare Gestisci siti dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente, quindi fare clic su Modifica. Selezionare Layout mappa del sito nell'elenco Categoria della finestra di dialogo Definizione del sito. Individuare e selezionare la nuova home page, quindi fare clic su OK.

Per aggiornare la vista della mappa del sito dopo avere effettuato delle modifiche:

1 Fare clic in qualunque punto della mappa del sito per deselezionare i file eventualmente selezionati.

2 Fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104
- "Modifica del layout della mappa del sito" a pagina 105
- "Salvataggio della mappa del sito" a pagina 110

Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito

Il layout della mappa del sito può essere modificato visualizzando o nascondendo i file nascosti e dipendenti. Questa opzione è utile quando si desidera evidenziare degli argomenti chiave o dei contenuti specifici e dare meno importanza ad altro materiale.

Per nascondere un file mediante la mappa del sito, è necessario contrassegnarlo come nascosto. Quando si nasconde un file, vengono nascosti anche i collegamenti in esso contenuti. Quando si visualizza un file contrassegnato come nascosto, l'icona e i collegamenti del file sono visibili nella mappa del sito, ma i nomi appaiono in corsivo.

Nota: per impostazione predefinita, i file dipendenti sono già nascosti.

Per contrassegnare dei file come nascosti nella mappa del sito:

1 Nella mappa del sito, selezionare uno o più file.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Mostra/nascondi collegamento.

Per annullare il contrassegno dei file contrassegnati come nascosti nella mappa del sito:

1 Nella mappa del sito, selezionare uno o più file.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella mappa del sito, quindi selezionare Mostra/nascondi collegamento.
- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Mostra file contrassegnati come nascosti.
- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Mostra/nascondi collegamento.

Per mostrare o nascondere i file contrassegnati come nascosti nella mappa del sito:

1 Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Visualizza > Mostra file contrassegnati come nascosti.
- Selezionare Visualizza > Layout per aprire la finestra di dialogo Definizione del sito, quindi selezionare l'opzione Mostra file contrassegnati come nascosti.

Per selezionare i file dipendenti nella mappa del sito:

1 Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Visualizza > Mostra file dipendenti.
- Selezionare Visualizza > Layout per aprire la finestra di dialogo Definizione del sito, quindi selezionare l'opzione Mostra file dipendenti.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104
- "Modifica del layout della mappa del sito" a pagina 105
- "Operazioni con le pagine nella mappa del sito" a pagina 106
- "Salvataggio della mappa del sito" a pagina 110

Visualizzazione del sito da un ramo

È possibile visualizzare le informazioni relative ad una sezione specifica di un sito visualizzando un ramo della mappa del sito come se fosse il livello principale.

Per visualizzare un ramo nella mappa del sito:

1 Selezionare la pagina da visualizzare.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella mappa del sito, quindi selezionare Visualizza come principale.
- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Visualizza come principale.

La mappa del sito viene ridisegnata nella finestra come se la pagina specificata si trovasse al livello principale del sito. La casella di testo Navigazione del sito, situata sopra la mappa del sito, visualizza il percorso dalla home page alla pagina specificata. Selezionare un elemento qualunque del percorso (con un clic del mouse) per visualizzare la mappa del sito a partire da quel livello.

Per espandere e comprimere rami nella mappa del sito:

- Fare clic sul segno Più (+) o Meno (-) di un ramo.

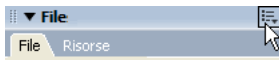
Argomenti correlati

- "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104
- "Modifica del layout della mappa del sito" a pagina 105
- "Operazioni con le pagine nella mappa del sito" a pagina 106

Salvataggio della mappa del sito

La mappa del sito può essere salvata come immagine, quindi visualizzata o stampata in un editor di immagini.

Per creare un file di immagine della mappa del sito corrente:

1 Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare File > Salva mappa del sito.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva mappa del sito.

2 Inserire un nome nella casella di testo Nome file.

3 Nel menu a comparsa Tipo file, selezionare .bmp o .png.

4 Selezionare una posizione per il salvataggio del file, quindi inserire un nome per l'immagine.

5 Fare clic su Salva.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104
- "Modifica del layout della mappa del sito" a pagina 105
- "Operazioni con le pagine nella mappa del sito" a pagina 106

Importazione ed esportazione di siti

Con Dreamweaver è possibile esportare un sito come file XML e reimportarlo in Dreamweaver. Ciò consente di trasferire i siti tra diversi computer e programmi o di condividerli con altri utenti.

Suggerimento: si consiglia di esportare regolarmente i propri siti in modo tale da disporre di una copia di backup qualora accada qualcosa a un sito.

Per esportare un sito:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Fare clic sul pulsante Esporta.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta sito.

3 Individuare e selezionare una posizione in cui salvare il sito.

4 Fare clic su Salva.

Dreamweaver salva il sito come file XML con estensione STE nella posizione specificata.

5 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti.

Per importare un sito:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Fare clic sul pulsante Importa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa sito.

3 Individuare e selezionare un sito (salvato come file XML) da importare.

Nota: è possibile importare solo i file esportati da Dreamweaver, che salva i siti come file XML.

4 Fare clic su Apri.

Dreamweaver importa il sito e il nome del sito viene visualizzato nella finestra di dialogo Gestisci siti.

5 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti.

Eliminazione di un sito Dreamweaver dall'elenco dei siti

Se non si desidera più lavorare con un sito in Dreamweaver, è possibile eliminarlo dall'elenco dei siti. I file all'interno del sito non vengono eliminati.

Nota: quando si elimina un sito dall'elenco, tutte le informazioni sulle impostazioni vengono perse in modo permanente.

Per eliminare un sito dall'elenco dei siti:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare il nome di un sito.

3 Fare clic su Elimina.

Viene visualizzata una finestra di dialogo con la richiesta di conferma dell'eliminazione.

4 Fare clic su Sì per eliminare il sito dall'elenco o su No per conservare il nome del sito.

Se si fa clic su Sì, il nome del sito non viene più visualizzato nell'elenco.

5 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti.

Deposito e ritiro dei file

Se si lavora in équipe è possibile utilizzare il sistema deposito/ritiro per depositare e ritirare i file dai server locali e remoti.

Se si lavora da soli sul sito remoto, è possibile utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli (vedere "Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server" a pagina 115).

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92

Impostazione del sistema di deposito/ritiro

Prima di poter utilizzare il sistema di deposito/ritiro, è necessario che il sito locale sia associato ad un server remoto (vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79).

Per impostare il sistema di deposito/ritiro:

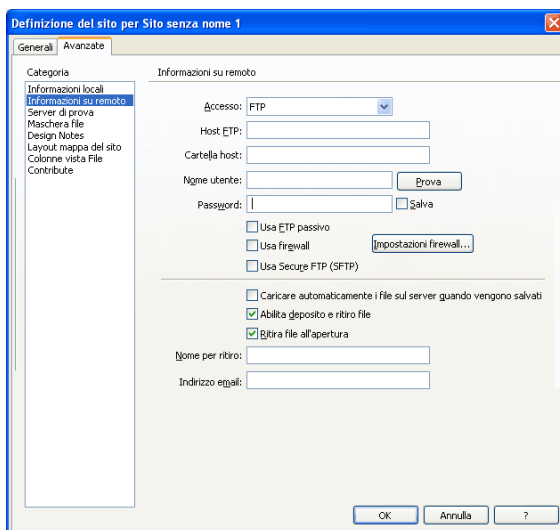
1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare Informazioni su remoto nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, che visualizza le opzioni Informazioni locali. La sezione Deposita/ritira appare nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Nota: se non appaiono le opzioni di deposito/ritiro, il server remoto non è stato configurato (vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79).

4 Impostare le opzioni della sezione Deposita/ritira.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92
- "Annullamento del ritiro di un file" a pagina 114

Deposito e ritiro dei file su una cartella remota

Dopo avere impostato il sistema deposito/ritiro (vedere "Impostazione del sistema di deposito/ritiro" a pagina 112), è possibile depositare e ritirare i file da/su un server remoto utilizzando il pannello File oppure tramite la finestra Documento.

Per ritirare i file utilizzando il pannello File:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da ritirare dal server remoto.

Nota: è possibile selezionare file nella vista locale o remota, non nella vista server di prova.

Un segno di spunta rosso indica un file ritirato da un altro membro del team e l'icona di un lucchetto indica che il file è di sola lettura (Windows) o protetto (Macintosh).

2 Per ritirare il o i file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Ritira nella barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Ritira dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo File dipendenti.

3 Fare clic su Sì per scaricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fare clic su No per non scaricare tali file.

Nota: solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando si ritira un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo.

L'icona del file locale viene affiancata da un segno di spunta verde, che indica un file ritirato dall'utente.

Per depositare i file utilizzando il pannello File:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare uno o più file nuovi o già ritirati.

Nota: è possibile selezionare file nella vista locale o remota ma non nella vista server di prova.

2 Per depositare il o i file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Deposita nella barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e scegliere Deposita dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo File dipendenti.

3 Fare clic su Sì per scaricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fare clic su No per non scaricare tali file.

Nota: solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.

L'icona del file locale viene affiancata da un simbolo di lucchetto, che indica che il file è ora di sola lettura.

Per depositare o ritirare un file aperto dalla finestra Documento:

1 Assicurarsi che il file da depositare o da ritirare sia attivo nella finestra Documento.

Nota: è possibile depositare un solo file aperto alla volta.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Deposita oppure Sito > Ritira.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra Documento, quindi selezionare Deposita o Ritira dal menu a comparsa.

Nota: se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di deposito o di ritiro.

Ritirando il file attualmente attivo, la versione aperta del file viene sovrascritta dalla nuova versione ritirata. Se si deposita il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima del deposito, in base alle opzioni delle preferenze impostate (vedere "Impostazione preferenze per il pannello File" a pagina 100).

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92
- "Impostazione del sistema di deposito/ritiro" a pagina 112

Annullamento del ritiro di un file

Se si ritira un file e poi si decide di non modificarlo (oppure si decide di annullare le modifiche apportate), è possibile annullare l'operazione di ritiro e ripristinare lo stato originale del documento.

Per annullare il ritiro di un file effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra Documento, quindi selezionare Sito > Annulla ritiro.
- Nel pannello File (Finestra > File), fare clic col tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Annulla ritiro.

  La copia locale del file diventa di sola lettura e le eventuali modifiche vengono annullate.

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92
- "Impostazione del sistema di deposito/ritiro" a pagina 112
- "Deposito e ritiro dei file su una cartella remota" a pagina 113

Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server

Se si lavora in équipe, utilizzare il sistema di deposito/ritiro per trasferire i file tra i siti locali e remoti (vedere “Deposito e ritiro dei file” a pagina 111). Tuttavia, se si lavora da soli sul sito remoto, è possibile utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Scaricamento dei file da un server remoto

Utilizzare il comando Scarica per copiare i file dal sito remoto al sito locale. È possibile utilizzare il pannello File o la finestra Documento per scaricare file.

Tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Per scaricare i file da un server remoto utilizzando il pannello File:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da scaricare.

Di solito questa selezione avviene nella vista remota, ma è anche possibile selezionare i file corrispondenti nella vista locale. Se è attiva la vista remota, i file selezionati vengono copiati da Dreamweaver nel sito locale, mentre se è attiva la vista locale, le versioni remote dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.

Nota: per scaricare solo i file la cui versione remota è più recente di quella locale, utilizzare il comando Sincronizza (vedere “Sincronizzazione dei file sui siti locali e remoti” a pagina 117).

2 Per scaricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Scarica sulla barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionare Scarica dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo File dipendenti.

3 Per scaricare i file dipendenti fare clic su Sì; per non scaricarli, fare clic su No.

Nota: se si dispone già di copie locali dei file dipendenti, fare clic su No.

Dreamweaver scarica i file selezionati, come segue:

- Se si utilizza il sistema di deposito/ritiro, lo scaricamento genera una copia locale *di sola lettura* del file e il file rimane disponibile sul sito remoto o sul server di prova per il ritiro da parte di altri utenti (vedere “Deposito e ritiro dei file” a pagina 111).
- Se non si utilizza il sistema di deposito/ritiro, durante l'operazione di scaricamento di un file viene trasferita una copia con proprietà di *lettura e scrittura*.

Nota: se si lavora in équipe (cioè, se più persone lavorano sugli stessi file), non è consigliabile disattivare l'opzione Abilita deposito e ritiro file. Se altri utenti stanno utilizzando il sistema di deposito/ritiro sul sito, è opportuno utilizzare lo stesso sistema.

Per interrompere in qualsiasi momento il trasferimento dei file, fare clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo di stato. È possibile che il trasferimento non venga interrotto immediatamente.

Per scaricare i file da un server remoto utilizzando la finestra Documento:

1 Assicurarsi che il documento sia attivo nella finestra Documento.

2 Per scaricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Seleziona Sito > Scarica.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra Documento, quindi selezionare Scarica dal menu a comparsa.

Nota: se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di scaricamento.

Per visualizzare il registro FTP:

- Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Visualizza > Registro FTP del sito.

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92

Caricamento dei file su un server remoto

È possibile caricare file dal sito locale al sito remoto, solitamente senza modificarne lo stato di ritiro.

Due sono le situazioni più comuni in cui utilizzare il comando Carica al posto di Deposita:

- Non si lavora in équipe e quindi non si utilizza il sistema di deposito/ritiro.
- Si desidera caricare sul server la versione corrente di un file che si ha intenzione di continuare a modificare.

Nota: se si carica un file precedentemente assente dal sito remoto e si utilizza il sistema di deposito/ritiro, il file viene copiato sul sito remoto e quindi ritirato per consentire di continuare le operazioni di modifica.

È possibile utilizzare il pannello File o la finestra Documento per caricare file. Tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Per caricare file su un server remoto o su un server di prova utilizzando il pannello File:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da caricare.

Di solito questa selezione avviene nella vista locale, ma è anche possibile selezionare i file corrispondenti nella vista remota.

Nota: per caricare solo i file la cui versione locale è più recente di quella remota, vedere "Sincronizzazione dei file sui siti locali e remoti" a pagina 117.

2 Per caricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Carica sulla barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionare Carica dal menu di scelta rapida.

Se il file non è stato salvato, è possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo (in base alle impostazioni specificate nella categoria Sito della finestra di dialogo Preferenze) che consente di salvare il file prima di caricarlo sul server remoto.

3 Se viene visualizzata una finestra di dialogo, fare clic su Sì per salvare il file o fare clic su No per caricare sul server remoto la versione precedentemente salvata.

Nota: se il file non viene salvato, tutte le eventuali modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio non vengono caricate sul server remoto. Tuttavia, il file rimane aperto per consentire il salvataggio delle modifiche una volta caricato il file sul server.

Viene visualizzata la finestra di dialogo File dipendenti.

4 Per caricare i file dipendenti fare clic su Sì; per non caricarli, fare clic su No.

Nota: se il sito remoto dispone già di copie dei file dipendenti, fare clic su No.

Per interrompere il trasferimento dei file, fare clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo di stato. È possibile che il trasferimento non venga interrotto immediatamente.

Per caricare i file su un server remoto utilizzando la finestra Documento:

1 Assicurarsi che il documento sia attivo nella finestra Documento.

2 Per caricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Carica.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra Documento, quindi selezionare Carica dal menu a comparsa.

Nota: se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di caricamento.

Per visualizzare il registro FTP:

- Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Visualizza > Registro FTP del sito.

Argomenti correlati

- "Il sistema di deposito/ritiro" a pagina 92
- "Scaricamento dei file da un server remoto" a pagina 115

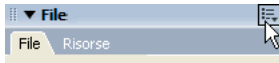
Sincronizzazione dei file sui siti locali e remoti

Una volta creati i file sui siti locali e remoti, è possibile sincronizzare i file tra i due siti.

Nota: se il sito remoto è un server FTP (anziché un server di rete), sincronizzare i file via FTP.

Prima di sincronizzare i siti, è possibile verificare quali file si desidera caricare e scaricare sul server remoto. Dreamweaver conferma inoltre quali file sono stati aggiornati al termine della sincronizzazione.

Per visualizzare i file più recenti sul sito locale o remoto senza effettuare la sincronizzazione, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello File, fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Seleziona > Seleziona locale più recente > Seleziona remoto più recente.

- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nel pannello File, quindi selezionare Seleziona > Seleziona locale più recente o Seleziona > Seleziona remoto più recente.

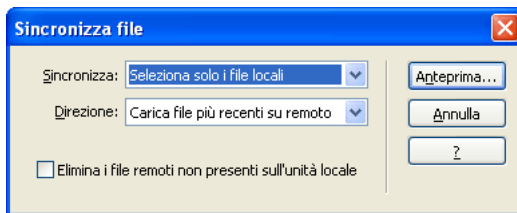
Per sincronizzare i file:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 (Opzionale) Selezionare cartelle o file specifici.

Per sincronizzare l'intero sito, saltare questa operazione.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Sincronizza dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Sincronizza file.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Dreamweaver sincronizza automaticamente i file. Se i file sono già sincronizzati, Dreamweaver segnala che la sincronizzazione non è necessaria.

Argomenti correlati

- "Deposito e ritiro dei file su una cartella remota" a pagina 113
- "Scaricamento dei file da un server remoto" a pagina 115
- "Caricamento dei file su un server remoto" a pagina 116

Applicazione della maschera a cartelle e file del sito

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere cartelle e i tipi di file di un sito da operazioni a livello di sito quali lo scaricamento e il caricamento.

Argomenti correlati

- "Maschera file al sito" a pagina 92

Attivazione e disattivazione della maschera file per il sito

Per impostazione predefinita, l'applicazione della maschera file al sito è attivata. È possibile disattivare la maschera file in modo permanente o soltanto temporaneo per eseguire un'operazione su tutti i file, inclusi i file con maschera. Quando si disattiva la maschera file per il sito, tutti i file con maschera file vengono privati della maschera file. Quando si attiva nuovamente la maschera file per il sito, tutti i file provvisti in precedenza di maschera file tornano a disporre della maschera file.

Nota: è inoltre possibile utilizzare l'opzione Rimuovi maschera file da tutto per rimuovere la maschera file da tutti i file, ma questa operazione non disattiva la maschera file; inoltre, non è possibile riapplicare la maschera file a tutte le cartelle e i file ai quali era applicata in precedenza, salvo riapplicandola singolarmente a ciascuna cartella o tipo di file.

Per attivare o disattivare la maschera file per il sito:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Selezionare un file o una cartella.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare o deselezionare Abilita maschera file.
- Selezionare Impostazioni, quindi selezionare Maschera file dall'elenco Categoria visualizzato a sinistra nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito. Selezionare o deselezionare Abilita maschera file, quindi fare clic su OK.

La maschera file viene attivata o disattivata per il sito.

Argomenti correlati

- "Maschera file al sito" a pagina 92
- "Applicazione e rimozione della maschera file per tipi di file specifici" a pagina 120
- "Rimozione della maschera file da tutte le cartelle e i file" a pagina 121

Applicazione e rimozione della maschera file per le cartelle del sito

È possibile applicare la maschera file a cartelle specifiche, ma non a tutte le cartelle di un sito o all'intero sito. Quando si applica la maschera file a cartelle specifiche, è possibile applicarla a più cartelle contemporaneamente.

Per applicare o rimuovere la maschera file per cartelle specifiche di un sito:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Selezionare la o le cartelle per le quali si desidera applicare o rimuovere la maschera file.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Maschera file > Applica maschera file o Maschera file > Rimuovi maschera file dal menu di scelta rapida.

Una linea rossa posta sopra la cartella appare o scompare, ad indicare che la maschera file è stata applicata o rimossa per la cartella.

Nota: è possibile eseguire un'operazione su una cartella con maschera file selezionandola nel pannello File, quindi eseguendo su di essa l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.

Argomenti correlati

- "Maschera file al sito" a pagina 92
- "Attivazione e disattivazione della maschera file per il sito" a pagina 119
- "Rimozione della maschera file da tutte le cartelle e i file" a pagina 121

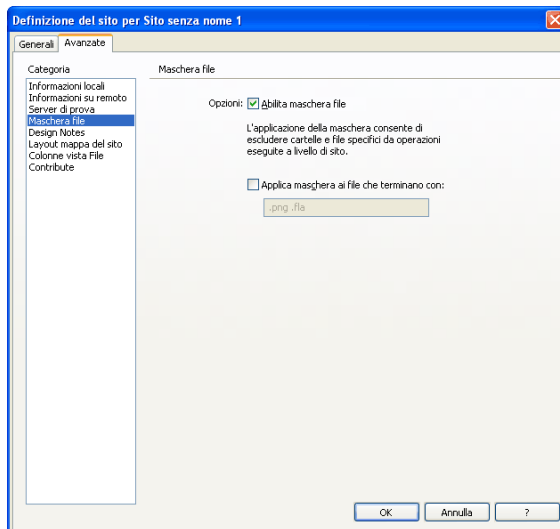
Applicazione e rimozione della maschera file per tipi di file specifici

È possibile indicare tipi di file specifici ai quali applicare la maschera file. In tal modo Dreamweaver applica la maschera a tutti i file il cui nome termina con una sequenza specifica. Ad esempio è possibile applicare la maschera file a tutti i file il cui nome termina con l'estensione .txt. I tipi di file specificati non devono corrispondere necessariamente ad estensioni, ma possono essere qualsiasi sequenza finale di un nome file.

Per applicare la maschera file a tipi di file specifici di un sito:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Impostazioni.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, che visualizza le opzioni Maschera file.

3 Selezionare la casella di controllo Applica maschera ai file che terminano con:

4 Inserire i tipi di file ai quali applicare la maschera file nella casella di testo.

Ad esempio è possibile inserire **.jpg** per applicare la maschera a tutti i file del sito il cui nome termina con l'estensione .jpg.

Nota: separare più tipi di file con spazi singoli, non utilizzare virgole né punti e virgola.

5 Fare clic su OK.

Una linea rossa sopra i file interessati indica che è stata applicata la maschera file.

Suggerimento: alcuni prodotti software creano file di backup con un suffisso particolare, ad esempio .bak. È possibile applicare la maschera file a tali file.

Nota: è possibile eseguire un'operazione su una cartella con maschera file selezionandola nel pannello File, quindi eseguendo su di essa l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.

Per rimuovere la maschera file da tipi di file specifici di un sito:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Maschera file > Impostazioni.

Viene visualizzata la scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Deselezionare la casella di controllo Applica maschera ai file che terminano con per rimuovere la maschera file da tutti i tipi di file elencati nella casella di testo.
- Eliminare tipi di file specifici dalla casella di testo per rimuovere la maschera file da tali tipi di file.

4 Fare clic su OK.

Le linee rosse scompaiono dai file interessati, ad indicare che la maschera file è stata rimossa.

Argomenti correlati

- "Maschera file al sito" a pagina 92
- "Attivazione e disattivazione della maschera file per il sito" a pagina 119
- "Applicazione e rimozione della maschera file per le cartelle del sito" a pagina 119

Rimozione della maschera file da tutte le cartelle e i file

È possibile rimuovere la maschera file da tutte le cartelle e i file di un sito contemporaneamente. Questa operazione non può essere annullata: non è possibile riapplicare in un'unica operazione la maschera file a tutti i singoli elementi ai quali era applicata in precedenza. È necessario riapplicare la maschera file ai singoli elementi.

Suggerimento: per rimuovere temporaneamente la maschera file da tutte le cartelle e i file, quindi applicare nuovamente la maschera file agli stessi elementi, disattivare la maschera file per il sito (vedere "Attivazione e disattivazione della maschera file per il sito" a pagina 119).

Per rimuovere la maschera file da tutte le cartelle e i file di un sito:

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Selezionare file o cartelle del sito.

3 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Maschera file > Rimuovi maschera da tutto.

Nota: questa operazione deseleziona anche la casella di controllo Applica maschera ai file che terminano con, visualizzabile selezionando Sito > Maschera file > Impostazioni.

Le linee rosse sovrapposte alle icone dei file e delle cartelle scompaiono, ad indicare che la maschera file è stata rimossa da tutti i file e le cartelle del sito.

Argomenti correlati

- “Maschera file al sito” a pagina 92
- “Attivazione e disattivazione della maschera file per il sito” a pagina 119
- “Applicazione e rimozione della maschera file per le cartelle del sito” a pagina 119
- “Applicazione e rimozione della maschera file per tipi di file specifici” a pagina 120

Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes

Le Design Notes sono note associate a un file, ma memorizzate in un file distinto. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file.

Argomenti correlati

- “Design Notes” a pagina 93

Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito

È possibile attivare o disattivare le Design Notes per un sito nella categoria Design Notes della finestra di dialogo Definizione del sito. Se si attivano le Design Notes, è possibile scegliere di utilizzarle soltanto localmente.

Per attivare o disattivare le Design Notes per il sito o per utilizzare le Design Notes localmente:

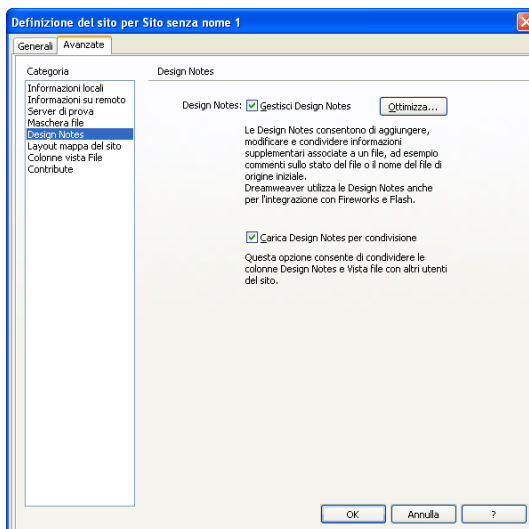
1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare le Design Notes nell’elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, con le opzioni di Design Notes.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Design Notes" a pagina 93
- "Operazioni con le Design Notes" a pagina 124

Associazione delle Design Notes ai file

È possibile creare un file di Design Notes per ciascun documento o modello del sito. È possibile creare delle Design Notes anche per le applet, i controlli ActiveX, le immagini, i contenuti Flash, gli oggetti Shockwave e i campi di immagine contenuti nei documenti.

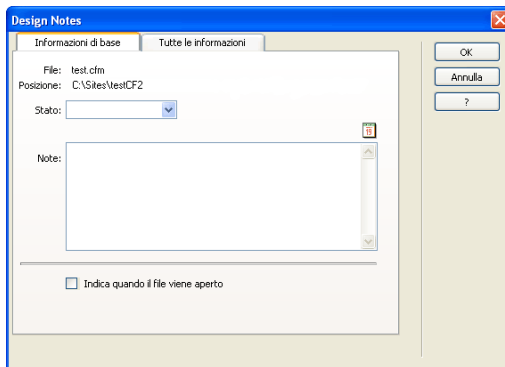
Nota: se si aggiungono delle Design Notes a un file modello, ai documenti creati con tale modello non vengono applicate le Design Notes.

Per aggiungere le Design Notes ad un documento:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra Documento, quindi selezionare File > Design Notes.
- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionare Design Notes.

Nota: se il file si trova su un sito remoto, è prima necessario ritirare o scaricare il file, quindi selezionarlo nella cartella locale (vedere "Deposito e ritiro dei file su una cartella remota" a pagina 113 o "Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server" a pagina 115).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Design Notes.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK per salvare le note.

Le note digitate vengono salvate in una cartella di nome _notes, nella stessa posizione del file corrente. Il nome del file è il nome di file del documento, con l'aggiunta dell'estensione .mno.

Ad esempio, se il nome del file è index.html, al file delle Design Notes associato viene assegnato il nome index.html.mno.

Argomenti correlati

- "Design Notes" a pagina 93
- "Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 122

Operazioni con le Design Notes

Dopo aver associato una Design Note a un file (vedere "Associazione delle Design Notes ai file" a pagina 123), è possibile aprire la Design Note, modificare il suo stato o eliminarla.

Per aprire le Design Notes associate a un file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra Documento, quindi selezionare File > Design Notes.
- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionare Design Notes.
- Nella colonna Note del pannello File, fare doppio clic sull'icona gialla della Design Note.

Per assegnare uno stato personalizzato alle Design Notes:

1 Aprire le Design Notes di un file o di un oggetto (vedere la procedura precedente).

2 Fare clic sulla scheda Tutte le informazioni.

3 Fare clic sul pulsante più (+).

4 Nel campo Nome, inserire la parola **stato**.

5 Nel campo Valore, inserire lo stato.

Se esisteva già un valore di stato, esso viene sostituito con quello nuovo.

6 Se si fa clic sulla linguetta Informazioni di base, il nuovo valore di stato viene visualizzato nel menu a comparsa Stato.

Nota: nel menu relativo allo stato, è possibile avere un solo valore di stato personalizzato alla volta. Se si ripete questa procedura, il valore di stato inserito la prima volta viene sostituito con quello inserito la seconda volta.

Per eliminare le Design Notes non associate dal sito:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare il sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare le Design Notes nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

4 Fare clic sul pulsante Ottimizza.

Dreamweaver visualizza la richiesta di conferma per l'eliminazione delle Design Notes che non sono più associate ai file del sito.

Se si utilizza Dreamweaver per eliminare un file a cui sono associate delle Design Notes, viene eliminato anche il file delle Design Notes. Di conseguenza, si ottengono file isolati delle Design Notes solo se si elimina o rinomina un file senza utilizzare Dreamweaver.

Nota: se è stata deselezionata l'opzione Gestisci Design Notes prima di fare clic su Ottimizza, Dreamweaver elimina tutti i file delle Design Notes presenti sul sito.

Argomenti correlati

- “Design Notes” a pagina 93
- “Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito” a pagina 122

Verifica del sito

Dreamweaver dispone di diverse funzioni che consentono di verificare il corretto funzionamento del sito, tra cui la visualizzazione dell’anteprima delle pagine e la verifica della compatibilità con i browser. Inoltre, si possono eseguire più rapporti diversi, ad esempio il rapporto Collegamenti interrotti.

Indicazioni sulla verifica del sito

Prima di caricare il sito su un server e considerarlo pronto per la visualizzazione, è consigliabile verificarlo a livello locale. In effetti, è buona norma provare spesso il funzionamento del sito durante la costruzione, per individuare i problemi per tempo ed evitare di ripeterli.

È necessario controllare che nei browser di destinazione le pagine abbiano l’aspetto e il funzionamento desiderati, che non siano presenti collegamenti interrotti e che il tempo di scaricamento delle pagine non sia eccessivamente lungo. È inoltre possibile verificare l’intero sito e risolvere eventuali problemi eseguendo un rapporto.

Le indicazioni riportate di seguito possono aiutare a rendere piacevole e interessante la navigazione del sito:

- Controllare che le pagine funzionino nel modo previsto all’interno dei browser per i quali sono state progettate e che negli altri browser, pur non potendo garantire gli stessi risultati, non creino problemi particolari.

  Le pagine devono essere leggibili e funzionali anche nei browser che non supportano stili, livelli, plugin o il linguaggio JavaScript (vedere “Verifica della compatibilità con i browser” a pagina 448). Se con browser meno recenti le pagine perdono gran parte delle proprie caratteristiche, è consigliabile utilizzare il comportamento Controlla browser per reindirizzare automaticamente i visitatori ad un’altra pagina (vedere “Controlla browser” a pagina 392).
- Creare un’anteprima delle pagine con il maggior numero possibile di browser e piattaforme.

  In questo modo, è possibile verificare le eventuali differenze di layout, colori, dimensioni di caratteri e dimensioni predefinite delle finestre dei browser che non possono essere previste in un controllo basato solo sui browser di destinazione (vedere “Anteprima e verifica delle pagine nei browser” a pagina 284).
- Verificare la presenza di eventuali collegamenti interrotti, quindi ripristinarli.

  Anche i siti a cui si riferiscono i collegamenti vengono sottoposti a modifiche e riorganizzazioni e le pagine collegate potrebbero essere state spostate o eliminate. A tale scopo, è possibile eseguire un rapporto per il controllo dei collegamenti (vedere “Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati” a pagina 351 e “Correzione di collegamenti interrotti” a pagina 352).
- Controllare le dimensioni dei file delle pagine e il tempo necessario al loro scaricamento (vedere “Impostazione delle preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento” a pagina 286).

Tenere presente che una pagina composta da un'unica tabella di grandi dimensioni, in alcuni browser, non verrà visualizzata fino al completo caricamento della tabella. Considerare la possibilità di suddividere le tabelle lunghe; qualora ciò non fosse possibile, può essere una buona idea inserire una piccola parte di contenuto, ad esempio un messaggio di benvenuto o un'inserzione pubblicitaria, all'esterno della tabella e all'inizio della pagina, in modo che gli utenti possano visualizzare tale materiale durante lo scaricamento della tabella.

- Eseguire alcuni rapporti per verificare il sito e risolvere eventuali problemi.

  È possibile rilevare la presenza di problemi quali documenti senza titolo, tag vuoti e tag nidificati superflui (vedere "Verifica del sito" a pagina 125).
- Convalidare il proprio codice per individuare gli errori dei tag o di sintassi (vedere "Convalida dei tag" a pagina 451).
- Dopo che la maggior parte del sito è stata pubblicata, è possibile continuare ad aggiornare e gestire il sito.

  La pubblicazione del sito, ovvero la sua attivazione sul Web, può essere eseguita in modi diversi ed è un processo dinamico. Una parte importante del processo è costituita dalla definizione e dall'implementazione di un sistema di controllo della versione mediante gli strumenti di Dreamweaver o un'applicazione esterna.
- Consultare i forum di discussione Dreamweaver nel sito Web Macromedia all'indirizzo: www.macromedia.com/go/dreamweaver_newsgroup.

  Questi forum costituiscono un'importante risorsa per recuperare informazioni su browser, piattaforme e così via e consentono di discutere con altri utenti di Dreamweaver di questioni tecniche e di condividere utili metodologie di lavoro.

Uso dei rapporti per la verifica del sito

È possibile eseguire rapporti sul sito sul flusso di lavoro o sugli attributi HTML, tra cui l'accessibilità, per il documento corrente, i file selezionati o l'intero sito.

I rapporti sul flusso di lavoro possono contribuire a migliorare la collaborazione tra i membri di un team di web designer. È possibile eseguire dei rapporti sul flusso di lavoro che visualizzino quale membro del team ha ritirato un file, a quali file sono associate delle Design Notes e quali file sono stati modificati di recente. Inoltre, è possibile rifinire ulteriormente i rapporti sulle Design Notes specificando dei parametri di nome/valore.

Nota: per eseguire i rapporti sul flusso di lavoro è necessario che sia definita una connessione ad un sito remoto. Per definire un sito remoto, vedere "Impostazione di una cartella remota" a pagina 79.

I rapporti HTML consentono di compilare e generare rapporti per vari attributi HTML. È possibile controllare i tag dei font nidificati, combinabili, l'accessibilità, il testo alternativo mancante, i tag nidificati superflui, quelli vuoti eliminabili e i documenti senza titolo.

Dopo aver eseguito un rapporto, è possibile salvarlo come file XML, quindi importarlo in un modello, in un database o in un foglio elettronico e stamparlo oppure visualizzarlo in un sito Web.

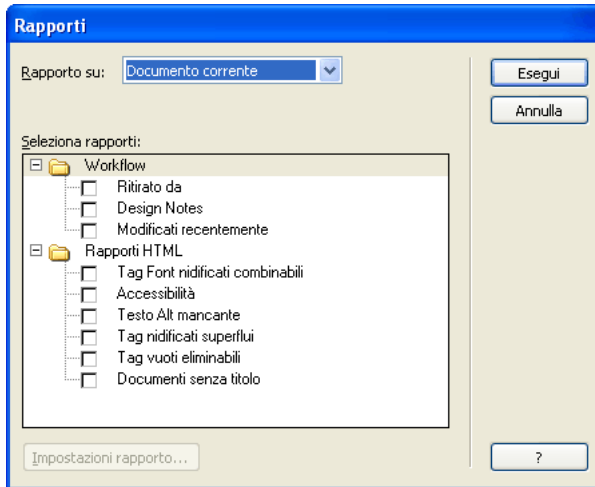
Nota: grazie al sito Web Macromedia Dreamweaver Exchange, è inoltre possibile aggiungere diversi tipi di rapporto (vedere "Aggiunta di estensioni a Dreamweaver" a pagina 70).

Per utilizzare il comando Rapporti per controllare i collegamenti nel sito, vedere "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351.

Per eseguire i rapporti per la verifica di un sito:

1 Selezionare Sito > Rapporti.

 Suggerimento: se si desidera eseguire solo un rapporto sull'accessibilità per il sito, è possibile selezionare File › Controlla pagina › Controlla accessibilità: il rapporto verrà visualizzato nel pannello Rapporti sito nel gruppo di pannelli Risultati.

 Viene visualizzata la finestra di dialogo Rapporti.

2 Selezionare una categoria sulla quale eseguire il rapporto e il tipo di rapporto da eseguire.

 Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su Esegui per creare il rapporto.

 In base al tipo di rapporto che si sceglie di eseguire, viene richiesto di salvare il file, definire il sito o selezionare una cartella (se l'operazione non è già stata effettuata).

 I risultati vengono visualizzati nel pannello Rapporti sito nel gruppo di pannelli Risultati.

Per utilizzare e salvare un rapporto:

1 Eseguire un rapporto (vedere la procedura precedente).

2 Nel pannello Rapporti sito, effettuare una delle seguenti operazioni per visualizzare il rapporto:

- Fare clic sull'intestazione della colonna in base alla quale si desidera ordinare i risultati.

  È possibile ordinarli per nome di file, per numero di riga o per descrizione. Inoltre, si possono eseguire più rapporti diversi e mantenere aperti i vari rapporti.

- Selezionare una riga del rapporto, quindi fare clic sul pulsante Altre informazioni sul lato sinistro del pannello Rapporti sito per la descrizione del problema.

  Le informazioni vengono visualizzate nel pannello Riferimenti presente nel gruppo di pannelli Codice.

- Fare doppio clic su una qualsiasi riga del rapporto per visualizzare il codice corrispondente nella finestra Documento.

  Nota: se si sta lavorando nella vista Progettazione, la visualizzazione viene automaticamente modificata in modo da evidenziare nel codice il problema selezionato.

3 Fare clic su Salva rapporto per salvare il rapporto.

Il rapporto salvato può essere importato in un modello esistente. È quindi possibile importare il file in un database o in un foglio elettronico e stamparlo, oppure utilizzarlo per visualizzare il rapporto in un sito Web.

Suggerimento: dopo aver eseguito i rapporti HTML, utilizzare il comando Ottimizza HTML per correggere gli eventuali errori HTML riscontrati, (vedere "Ottimizzazione del codice" a pagina 447).

Argomenti correlati

- "Rapporti in Dreamweaver" a pagina 50

CAPITOLO 5
Gestione delle risorse e delle librerie

Durante lo sviluppo dei siti Web, viene accumulato un numero crescente di risorse. In alcuni casi, le stesse risorse possono essere utilizzate in più siti, oppure una serie di risorse preferite viene applicata a tutti i siti. È possibile utilizzare Macromedia Dreamweaver MX 2004 per gestire le risorse del sito. È possibile individuare e visualizzare facilmente l'anteprima di diversi tipi di risorsa archiviati nel sito, ad esempio immagini, filmati, colori, script e collegamenti. Una risorsa può inoltre essere trascinata direttamente nel documento corrente per essere inserita in una pagina.

Dreamweaver consente inoltre di accedere a due tipi speciali di risorse: le librerie e i modelli. Le voci di libreria e i modelli sono risorse collegate: la modifica di una voce di libreria o di un modello comporta l'aggiornamento di tutti i documenti a cui tali risorse sono state applicate. Le voci di libreria sono concepite per singoli elementi strutturali, come le informazioni sul copyright di un sito o un logo. I modelli consentono di controllare un'area della struttura più ampia. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 11, "Gestione dei modelli" a pagina 229.

In questo capitolo vengono trattati i seguenti argomenti:

Informazioni sulle voci di libreria

Una libreria è uno speciale file di Dreamweaver che contiene una raccolta di *risorse* singole o copie di risorse create per l'inserimento nelle pagine Web. Le risorse di una libreria vengono definite voci di libreria. È possibile aggiornare tutte le pagine che utilizzano una voce di libreria ogni volta che si modifica il contenuto di tale voce. In una libreria è possibile archiviare qualsiasi tipo di elemento di pagina, ad esempio immagini, tabelle, suoni e file Flash.

L'esempio che segue spiega come è possibile utilizzare una voce di libreria. Si supponga di dover creare un sito di grandi dimensioni per un'azienda. L'azienda ha deciso di inserire uno slogan in tutte le pagine del sito, ma l'ufficio marketing non ne ha ancora definito il testo. In questo caso è possibile creare una voce di libreria che contenga lo slogan e inserirla in tutte le pagine. Quando l'ufficio marketing fornisce la versione definitiva dello slogan, è sufficiente modificare la voce di libreria perché tutte le pagine che la utilizzano vengano aggiornate automaticamente.

Dreamweaver archivia le voci di libreria nella sottocartella Library della cartella principale locale del sito. Ogni sito dispone di una libreria a sé stante.

Nota: gli eventuali collegamenti contenuti nella voce di libreria potrebbero non funzionare nel nuovo sito. Inoltre, le immagini presenti in una voce di libreria non vengono copiate nel nuovo sito.

Una voce di libreria non viene inserita nella pagina Web; al contrario, ad essa viene associato un collegamento. In altre parole, Dreamweaver posiziona una copia del codice di origine HTML della voce nel documento e aggiunge un commento HTML che contiene un riferimento alla voce originale esterna.

Grazie a questo riferimento, è possibile aggiornare il contenuto di un intero sito modificando la voce di libreria e utilizzando i comandi di aggiornamento del sottomenu Elabora > Libreria. Se in seguito è necessario ad esempio modificare il testo o un'immagine, l'aggiornamento della voce comporta automaticamente l'aggiornamento della relativa occorrenza in tutte le pagine in cui è stata inserita.

Quando si crea una voce di libreria che contiene un elemento a cui è stato applicato un comportamento, Dreamweaver copia l'elemento e il suo gestore di eventi (l'attributo che specifica l'evento che attiva l'azione, ad esempio `onClick`, `onLoad` o `onMouseOver`, e l'azione che deve essere richiamata quando si verifica tale evento) nel file della voce di libreria. Le funzioni JavaScript associate non vengono tuttavia copiate nella voce di libreria. Quando si aggiunge la voce ad un documento, Dreamweaver inserisce automaticamente le funzioni JavaScript appropriate nella sezione `head` del documento (se non sono già contenute al suo interno).

Nota: se il codice JavaScript viene creato manualmente (ovvero senza utilizzare i comportamenti di Dreamweaver), è possibile includerlo in una voce di libreria se per la sua esecuzione si utilizza il comportamento Chiama JavaScript. Se non si utilizza un comportamento di Dreamweaver per l'esecuzione, il codice non viene incluso nella voce di libreria.

La modifica dei comportamenti nelle voci di libreria è soggetta a regole speciali (vedere "Modifica di un comportamento in una voce di libreria" a pagina 145). Le voci di libreria non possono contenere fogli di stile perché il codice associato a questi elementi fa parte della sezione `head`.

Argomenti correlati

- "Operazioni con le voci di libreria" a pagina 139

Operazioni con le risorse

Le risorse comprendono numerosi elementi archiviati in un sito, come file di immagine o di filmato.

È possibile ottenere le risorse da varie fonti. Ad esempio, è possibile creare delle risorse in un'applicazione come Macromedia Fireworks o Macromedia Flash, riceverle da un collaboratore o copiarle da un CD di clip art o da un sito Web di immagini.

Argomenti correlati

- "Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite" a pagina 137
- "Operazioni con le voci di libreria" a pagina 139

Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse

È possibile visualizzare e gestire risorse nel sito corrente utilizzando il pannello Risorse. Il pannello Risorse visualizza le risorse per il sito associate a un documento attivo nella finestra Documento.

Nota: per poter visualizzare le risorse nel pannello Risorse, è necessario definire un sito locale. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di un sito, vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76.

Il pannello Risorse dispone di due tipi di vista:

L'elenco Sito mostra tutte le risorse presenti nel sito, tra cui i colori e gli URL utilizzati da qualsiasi documento del sito.

L'elenco Preferiti mostra solo le risorse selezionate.

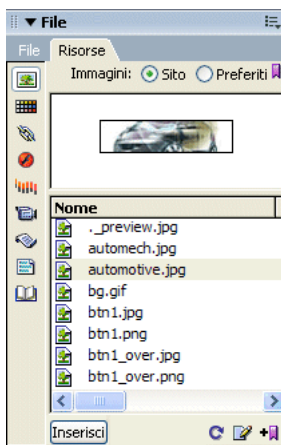
In entrambi gli elenchi, le risorse sono suddivise in categorie (lungo il lato sinistro del pannello Risorse). L'elenco Sito e l'elenco Preferiti sono disponibili per tutte le categorie di risorse, *ad eccezione* dei modelli e delle voci di libreria.

Nota: la maggior parte delle operazioni del pannello Risorse funziona allo stesso modo nell'elenco Sito e nell'elenco Preferiti. Tuttavia, alcune operazioni possono essere eseguite solo nell'elenco Preferiti (vedere "Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite" a pagina 137).

Per impostazione predefinita, le risorse di una determinata categoria sono elencate in ordine alfabetico per nome. Tuttavia, è possibile elencare le risorse in base a molti altri criteri o modificare le dimensioni delle colonne. È inoltre possibile visualizzare in anteprima le risorse di una categoria e modificare la dimensione dell'area di anteprima.

Per aprire il pannello Risorse:

- Selezionare Finestra > Risorse.

  Viene visualizzato il pannello Risorse. Per impostazione predefinita, è selezionata la categoria Immagini.

Per visualizzare l’elenco Sito:

- Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare l’opzione Sito nella parte superiore del pannello.

  Nota: nelle categorie Modelli e Libreria (sul lato sinistro del pannello Risorse), le opzioni Sito e Preferiti non sono disponibili.

Per visualizzare l’elenco Preferiti:

- Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare l’opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.

  L’elenco Preferiti è vuoto fino a che non vi si aggiungono risorse.

  Nota: nelle categorie Modelli e Libreria (sul lato sinistro del pannello Risorse), le opzioni Sito e Preferiti non sono disponibili.

Per visualizzare le risorse di una determinata categoria:

- Fare clic sull’icona appropriata sul lato sinistro del pannello Risorse (Finestra > Risorse).

Per elencare le risorse in un ordine diverso:

- Fare clic su una delle intestazioni di colonna.

  Ad esempio, per ordinare l’elenco delle immagini per tipo (in modo che tutte le immagini siano raggruppate per formato GIF, JPEG o altri), fare clic sull’intestazione della colonna Tipo.

Per modificare la larghezza di una colonna:

- Trascinare la riga che separa due intestazioni di colonna.

Per visualizzare l’anteprima di una risorsa:

- Selezionare la risorsa nel pannello Risorse.

  L’area di anteprima nella parte superiore del pannello mostra un’anteprima della risorsa.

  Ad esempio, quando si seleziona una risorsa di filmato, l’area di anteprima mostra un’icona. Per visualizzare il filmato, fare clic sul pulsante Riproduci (il triangolo verde) nell’angolo superiore destro dell’area di anteprima.

Per modificare la dimensione dell’area di anteprima:

- Trascinare la barra di divisione (tra l’area di anteprima e l’elenco delle risorse) verso l’alto o verso il basso.

Argomenti correlati

- “Aggiunta di una risorsa a un documento” a pagina 133
- “Selezione e modifica delle risorse” a pagina 135

Aggiornamento del pannello Risorse

La creazione dell'elenco Sito può richiedere alcuni secondi poiché il pannello Risorse deve leggere la cache del sito per eseguire l'operazione.

Alcune modifiche non vengono visualizzate immediatamente nel pannello Risorse:

- Quando si aggiunge o rimuove una risorsa dal sito, le modifiche vengono visualizzate nel pannello Risorse solo dopo che l'elenco Sito è stato aggiornato facendo clic sul pulsante Aggiorna elenco siti. Se si aggiunge o rimuove una risorsa con programmi diversi da Dreamweaver, ad esempio usando Esplora risorse o il Finder, è necessario ricreare la cache del sito per aggiornare il pannello Risorse.
- Quando si rimuove l'unica occorrenza di un particolare colore o URL del sito o quando si salva un nuovo file contenente un colore o un URL che non è stato usato in precedenza nel sito, le modifiche vengono visualizzate nel pannello Risorse solo dopo che l'elenco Sito è stato aggiornato.

Per aggiornare manualmente l'elenco Sito:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare l'opzione Sito nella parte superiore del pannello per vedere l'elenco Sito.

2 Fare clic sul pulsante Aggiorna elenco siti nella parte inferiore del pannello Risorse.

La cache del sito viene creata o aggiornata da Dreamweaver, secondo le necessità, e il pannello Risorse viene aggiornato perché visualizzi le risorse del sito.

Per ricreare manualmente la cache del sito e aggiornare l'elenco Sito:

- Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nell'elenco Risorse, quindi selezionare Aggiorna elenco siti.

Argomenti correlati

- "Selezione e modifica delle risorse" a pagina 135
- "Riutilizzo delle risorse in un altro sito" a pagina 136

Aggiunta di una risorsa a un documento

La maggior parte dei tipi di risorsa può essere inserita in un documento mediante trascinamento nella vista Codice o nella vista Progettazione della finestra Documento o usando il pulsante Inserisci. Si possono inserire colori e URL o applicarli al testo selezionato nella vista Progettazione. (È possibile applicare gli URL anche ad altri elementi nella vista Progettazione, ad esempio le immagini.)

Per inserire una risorsa in un documento:

1 Spostare il punto di inserimento nella vista Progettazione nella posizione in cui si desidera visualizzare la risorsa.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria sul lato sinistro del pannello per il tipo di risorsa da inserire.

Nota: selezionare qualsiasi categoria, tranne Modelli. Un modello può solo essere applicato ad un intero documento, non può essere inserito in un documento. Per ulteriori informazioni sui modelli, vedere il Capitolo 11, "Gestione dei modelli" a pagina 229.

3 Selezionare Sito o Preferiti nella parte superiore del pannello, quindi selezionare la risorsa da inserire.

Gli elenchi Sito e Preferiti non esistono per le voci di libreria; saltare questo passaggio se si sta inserendo una voce di libreria.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Trascinare la risorsa dal pannello al documento.

     È possibile trascinare gli script nell'area del contenuto dell'intestazione della finestra Documento; se tale area non è visualizzata, selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.
   - Selezionare la risorsa nel pannello, quindi fare clic su Inserisci nella parte inferiore del pannello.

   La risorsa viene inserita nel documento. (Se la risorsa è un colore, viene applicata dal punto di inserimento, cioè la parte digitata in seguito viene visualizzata in quel colore.)

Argomenti correlati

- "Applicazione di un URL a un'immagine o un testo utilizzando il pannello Risorse" a pagina 134
- "Selezione e modifica delle risorse" a pagina 135
- "Riutilizzo delle risorse in un altro sito" a pagina 136

Applicazione di un colore al testo utilizzando il pannello Risorse

I colori presenti nel pannello Risorse rappresentano quelli applicati ai vari elementi del sito, ad esempio testo, bordi delle tabelle, colori di sfondo e così via. È inoltre possibile utilizzare i campioni di colore nella categoria Colori per applicare in modo uniforme i colori selezionati agli oggetti di una pagina.

Per informazioni sull'aggiunta di un colore alla categoria Colori, vedere "Aggiunta ed eliminazione di risorse nell'elenco Preferiti" a pagina 137.

Per modificare il colore del testo selezionato in un documento:

1 Selezionare il testo all'interno del documento.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Colori sul lato sinistro del pannello.

3 Selezionare il colore desiderato.

4 Fare clic sul pulsante Applica nella parte inferiore del pannello.

Argomenti correlati

- "Aggiunta di una risorsa a un documento" a pagina 133
- "Selezione e modifica delle risorse" a pagina 135
- "Riutilizzo delle risorse in un altro sito" a pagina 136

Applicazione di un URL a un'immagine o un testo utilizzando il pannello Risorse

È possibile usare il pannello Risorse per fare del testo o dell'immagine selezionati un collegamento attivo.

Per aggiungere un collegamento alla selezione corrente in un documento:

1 Selezionare il testo o l'immagine a cui si desidera applicare l'URL.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria URL sul lato sinistro del pannello.

3 Selezionare l'URL desiderato.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare l'URL dal pannello alla selezione nella vista Progettazione.
- Selezionare l'URL, quindi fare clic sul pulsante Inserisci.

Argomenti correlati

- "Aggiunta di una risorsa a un documento" a pagina 133
- "Applicazione di un colore al testo utilizzando il pannello Risorse" a pagina 134
- "Riutilizzo delle risorse in un altro sito" a pagina 136

Selezione e modifica delle risorse

Il pannello Risorse permette di selezionare più risorse contemporaneamente e di modificarle rapidamente.

Per selezionare più risorse:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare una delle risorse.

2 Selezionare le altre risorse in uno dei seguenti modi:

- Per selezionare una serie di risorse consecutive, fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Fare clic su una singola risorsa tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) per aggiungerla alla selezione (anche se non è adiacente alla selezione effettuata). Per deselezionare una risorsa selezionata, fare clic su di essa tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).

Per modificare una risorsa:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), effettuare una delle seguenti operazioni.

- Fare doppio clic sulla risorsa.
- Selezionare la risorsa, quindi fare clic sul pulsante Modifica nella parte inferiore del pannello.

Per alcuni tipi di risorsa, come le immagini, l'operazione di modifica avvia un editor di immagini esterno. Per quanto riguarda i colori e gli URL, la modifica della risorsa permette di cambiarne il valore solo nell'elenco Preferiti. (Non è possibile modificare i colori e gli URL nell'elenco Sito.) Per quanto riguarda i modelli e le voci di libreria, questa operazione permette di apportare modifiche alla risorsa in Dreamweaver.

Nota: se per una risorsa non si apre il relativo editor esterno, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Preferenze > Dreamweaver (Macintosh), selezionare la categoria Tipi di file/editor e verificare di disporre dell'editor esterno specifico per il tipo di file di risorsa. Vedere "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373.

2 Modificare la risorsa come desiderato.

3 Dopo aver apportato le modifiche necessarie, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Se la risorsa è costituita da un file (tutte tranne colori e URL), salvarla con l'editor usato per apportare le modifiche e chiuderla.
   - Se la risorsa è un URL, fare clic su OK al termine delle modifiche nella finestra di dialogo Modifica URL.
   - Se la risorsa è un colore, il selettore dei colori di Dreamweaver si chiude automaticamente quando si seleziona un colore.

   Nota: per chiudere il selettore dei colori senza selezionare un colore, premere Esc.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse" a pagina 131
- "Aggiornamento del pannello Risorse" a pagina 133

Riutilizzo delle risorse in un altro sito

Il pannello Risorse mostra tutte le risorse (dei tipi riconosciuti) del sito corrente. Per usare una risorsa del sito corrente in un altro sito, è necessario copiarla nell'altro sito. È possibile copiare una singola risorsa, un gruppo di risorse singole o un'intera cartella Preferiti.

Potrebbe essere necessario individuare il file nel pannello File che corrisponde a una risorsa nel pannello Risorse prima di trasferire la risorsa da o verso il sito remoto.

Nota: il pannello File potrebbe visualizzare un sito diverso da quello mostrato dal pannello Risorse. Questo accade perché il pannello Risorse è associato al documento attivo.

Per individuare un file di risorsa nel pannello File:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria sul lato sinistro del pannello per il tipo di risorsa da trovare.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome o sull'icona del file della risorsa nel pannello Risorse, quindi selezionare Individua nel sito dal menu di scelta rapida.

   Nota: il comando Individua nel sito non è disponibile per i colori e gli URL che non corrispondono a file del sito.

   Viene visualizzato il pannello File, con il file di risorsa selezionato. Il comando Individua nel sito consente di individuare il file corrispondente alla risorsa stessa, non un file che usa tale risorsa.

Per copiare delle risorse dall'elenco Sito o Preferiti del pannello Risorse su un altro sito:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria sul lato sinistro del pannello per il tipo di risorsa da copiare.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla risorsa o sulle risorse da copiare, quindi selezionare Copia sul sito e il nome del sito di destinazione dal sottomenu. (Il sottomenu elenca tutti i siti definiti.)

   Nota: nell'elenco Preferiti, è possibile copiare una cartella Preferiti o singole risorse. Per informazioni sulle cartelle Preferiti, vedere "Raggruppamento delle risorse in una cartella Preferiti" a pagina 139.

Le risorse vengono copiate nel sito specificato, in posizioni corrispondenti alle loro attuali posizioni nel sito corrente. Vengono create da Dreamweaver nuove cartelle nella gerarchia del sito di destinazione, secondo necessità. Le risorse vengono anche aggiunte all'elenco Preferiti del sito specificato.

Quando si apre un documento nel sito di destinazione, il pannello Risorse passa a quel sito e mostra la risorsa copiata.

Nota: se la risorsa copiata è un colore o un URL, viene visualizzata solo nell'elenco Preferiti dell'altro sito e non nell'elenco Sito. Questo si verifica perché non esiste un file corrispondente al colore o all'URL e quindi non vi è alcun file da copiare nell'altro sito.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse" a pagina 131
- "Aggiornamento del pannello Risorse" a pagina 133
- "Selezione e modifica delle risorse" a pagina 135

Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite

Nei siti di grandi dimensioni l'elenco Sito del pannello Risorse può diventare troppo pesante e rallentare le operazioni, poiché visualizza sempre tutte le risorse riconosciute del sito. È possibile aggiungere le risorse usate di frequente all'elenco Preferiti, raggruppare le risorse affini, dar loro uno pseudonimo come promemoria del loro impiego e per individuarle facilmente nel pannello Risorse.

Nota: le risorse preferite non vengono memorizzate come file separati sul disco; sono riferimenti alle risorse nell'elenco Sito. Dreamweaver registra le risorse dell'elenco Sito che devono essere visualizzate nell'elenco Preferiti.

La maggior parte delle operazioni del pannello Risorse è uguale nell'elenco Sito e nell'elenco Preferiti. Tuttavia, alcune operazioni possono essere eseguite solo nell'elenco Preferiti.

Aggiunta ed eliminazione di risorse nell'elenco Preferiti

Le risorse possono essere aggiunte all'elenco Preferiti del sito nel pannello Risorse in diversi modi.

Per aggiungere un colore o un URL all'elenco Preferiti è necessario eseguire un altro passo. Notare che non è possibile aggiungere nuovi colori o URL all'elenco Sito; quest'ultimo contiene solo risorse che sono già in uso nel sito.

Nota: non esistono elenchi Preferiti per i modelli e per le voci di libreria.

Per aggiungere delle risorse all'elenco Preferiti, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, quindi fare clic sul pulsante Aggiungi a Preferiti nella parte inferiore del pannello.
- Selezionare una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, fare clic con il tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Aggiungi a Preferiti.
- Selezionare uno o più file nel pannello File, fare clic con il tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Aggiungi a Preferiti.

  Dreamweaver ignora i file che non rientrano nelle categorie del pannello Risorse.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un elemento nella vista Progettazione della finestra Documento, quindi selezionare il comando dal menu di scelta rapida per aggiungerlo alla categoria Preferiti appropriata.

  Il menu di scelta rapida per il testo contiene l'opzione Aggiungi a colori preferiti o Aggiungi a URL preferiti, a seconda che al testo sia associato o meno un collegamento. Inoltre, solo gli elementi che rientrano in una delle categorie del pannello Risorse possono essere aggiunti all'elenco Preferiti.

Per aggiungere un nuovo colore o URL all'elenco Preferiti:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Colori o URL sul lato sinistro del pannello.

2 Selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello per visualizzare l'elenco Preferiti.

3 Fare clic sul pulsante Nuovo colore o Nuovo URL nella parte inferiore del pannello.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un colore utilizzando il selettore dei colori, quindi, se si desidera, assegnare uno pseudonimo al colore (vedere "Creazione di uno pseudonimo per una risorsa preferita" a pagina 138).

  Per uscire dal selettore senza selezionare un colore, premere Esc o fare clic sulla barra grigia nella parte superiore del selettore. Per ulteriori informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

- Inserire un URL e uno pseudonimo nella finestra di dialogo Aggiungi nuovo URL, quindi fare clic su OK.

Per eliminare delle risorse dall'elenco Preferiti:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.

2 Selezionare una o più risorse (o una cartella) nell'elenco Preferiti.

3 Fare clic sul pulsante Elimina da Preferiti nella parte inferiore del pannello.

  Le risorse vengono eliminate dall'elenco Preferiti, ma sono ancora visualizzate nell'elenco Sito. Se si rimuove una cartella Preferiti, la cartella e tutte le risorse in essa contenute vengono eliminate dall'elenco Preferiti.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse" a pagina 131
- "Creazione di uno pseudonimo per una risorsa preferita" a pagina 138

Creazione di uno pseudonimo per una risorsa preferita

È possibile assegnare uno pseudonimo alle risorse dell'elenco Preferiti. Lo pseudonimo viene visualizzato al posto del nome del file o del valore della risorsa. Ad esempio, un colore chiamato #999900 può essere rinominato con uno pseudonimo più descrittivo, come ColoreSfondoPagina o ColoreTestoImportante.

È possibile assegnare uno pseudonimo alle risorse dell'elenco Preferiti nel pannello Risorse. Nell'elenco Sito, le risorse sono elencate con i nomi di file effettivi (o con i valori, nel caso di colori e URL).

Per assegnare uno pseudonimo ad una risorsa preferita:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria sul lato sinistro del pannello che contiene la risorsa.

2 Selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello per visualizzare l'elenco Preferiti.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome o sull'icona del file di risorsa nel pannello Risorse, quindi selezionare Modifica pseudonimo.
- Fare clic sul nome della risorsa, attendere qualche secondo, quindi fare di nuovo clic.

4 Digitare lo pseudonimo della risorsa, quindi premere Invio.

Lo pseudonimo appare nella colonna Pseudonimo.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse" a pagina 131
- "Aggiunta ed eliminazione di risorse nell'elenco Preferiti" a pagina 137

Raggruppamento delle risorse in una cartella Preferiti

È possibile raggruppare in cartelle le risorse dell'elenco Preferiti nel pannello Risorse. Ad esempio, se si dispone di un gruppo di immagini utilizzate in molte pagine di un catalogo in un sito di e-commerce, è possibile raggrupparle in una cartella chiamata ImmaginiCatalogo.

Nota: l'inserimento di una risorsa in una cartella Preferiti non influisce sulla posizione del file di risorsa sul disco.

Per creare una cartella Preferiti:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.

2 Fare clic sul pulsante Nuova cartella preferiti nella parte inferiore del pannello.

3 Digitare un nome per la cartella, quindi premere Invio.

4 Trascinare delle risorse nella cartella.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione delle risorse nel pannello Risorse" a pagina 131
- "Aggiunta ed eliminazione di risorse nell'elenco Preferiti" a pagina 137
- "Creazione di uno pseudonimo per una risorsa preferita" a pagina 138

Operazioni con le voci di libreria

Le librerie sono uno strumento che consente di archiviare gli elementi di pagina (immagini, testo e altri oggetti) che vengono riutilizzati o aggiornati di frequente in tutto il sito Web. Questi elementi vengono definiti voci di libreria.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle voci di libreria" a pagina 129

Creazione di una voce di libreria

Per creare una voce di libreria è possibile utilizzare qualunque elemento contenuto nella sezione `body` di un documento, ad esempio testo, tabelle, moduli, applet Java, plugin, elementi ActiveX, barre di navigazione e immagini.

Per gli elementi collegati, ad esempio le immagini, la libreria archivia solo un riferimento all'elemento e la voce di libreria può funzionare correttamente solo se il file originale rimane nella posizione specificata.

In alcuni casi, tuttavia, può essere comunque utile archiviare un'immagine in una voce di libreria. Se si archivia un tag `img` completo in una voce di libreria, ad esempio, è possibile modificare facilmente il testo `alt` o addirittura l'attributo `src` dell'immagine in tutto il sito. Questo metodo può essere utilizzato per modificare gli attributi `width` e `height` di un'immagine solo se si utilizza un editor di immagini per cambiare le dimensioni effettive dell'immagine.

Per creare una voce di libreria sulla base di una selezione:

1 Nella finestra Documento, selezionare la parte di documento interessata.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare la selezione nella categoria Libreria del pannello Risorse (Finestra > Risorse).
- Fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria nella parte inferiore della categoria Libreria del pannello Risorse (Finestra > Risorse).

- Seleziona Elabora > Libreria > Aggiungi oggetto alla libreria.

3 Digitare un nome per la nuova voce di libreria, quindi premere Invio.

Ogni voce di libreria viene salvata da Dreamweaver in un file separato (con estensione .lbi) nella sottocartella Library della cartella principale locale del sito.

Per creare una voce di libreria vuota:

1 Verificare che nella finestra Documento non sia selezionato alcun elemento.

Gli eventuali elementi selezionati verranno inseriti nella nuova voce di libreria.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

3 Fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria nella parte inferiore del pannello Risorse.

All'elenco del pannello viene aggiunta una nuova voce di libreria senza nome.

4 Con la voce ancora selezionata, assegnarle un nome, quindi premere Invio.

Argomenti correlati

- "Modifica di una voce di libreria" a pagina 141
- "Preferenze di evidenziazione delle voci di libreria" a pagina 143

Inserimento di una voce di libreria in un documento

Quando si aggiunge una voce di libreria ad una pagina, nel documento viene inserito il contenuto vero e proprio insieme ad un riferimento alla voce.

Per inserire una voce di libreria in un documento:

1 Spostare il punto di inserimento nella finestra Documento.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare una voce di libreria dal pannello Risorse alla finestra Documento.

  Suggerimento: per inserire il contenuto di una voce di libreria senza includere un riferimento alla voce nel documento, tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Macintosh) mentre si trascina la voce fuori dal pannello Risorse. Se si inserisce una voce di libreria in questo modo, è possibile modificare la voce all'interno del documento, ma il documento non viene aggiornato quando si aggiornano le pagine che utilizzano questa voce.

- Selezionare una voce di libreria, quindi fare clic sul pulsante Inserisci nella parte inferiore del pannello.

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Modifica delle proprietà di una voce di libreria" a pagina 144
- "Definizione di voci di libreria modificabili in un documento" a pagina 144

Modifica di una voce di libreria

Quando si modifica una voce di libreria, è possibile aggiornare tutti i documenti che la utilizzano. Se si sceglie di non eseguire l'aggiornamento, i documenti rimangono comunque associati alla voce e possono essere aggiornati in un secondo momento.

È inoltre possibile rinominare le voci di libreria per interrompere il collegamento con documenti o modelli, eliminare delle voci dalla libreria del sito e ricreare una voce di libreria mancante.

Nota: il pannello Stili CSS non è disponibile durante la modifica di una voce di libreria poiché le voci di libreria possono contenere solo elementi `body` e il codice dei fogli di stile CSS viene inserito nella sezione `head` di un documento. Anche la finestra di dialogo Proprietà pagina non è disponibile perché una voce di libreria non può includere un tag `body` o i relativi attributi.

Per modificare una voce di libreria:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

2 Selezionare una voce di libreria.

Nella parte superiore del pannello Risorse viene visualizzata un'anteprima della voce. Nell'anteprima non è possibile eseguire alcuna modifica.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Modifica nella parte inferiore del pannello.
- In alternativa, fare doppio clic sulla voce di libreria.

Dreamweaver apre una nuova finestra che consente di modificare la voce. Questa finestra ha lo stesso aspetto di una finestra Documento, ma la sua vista Progettazione ha lo sfondo grigio per indicare che si sta modificando una voce di libreria anziché un documento.

4 Modificare la voce di libreria, quindi salvare le modifiche.

5 Nella finestra di dialogo visualizzata, specificare se si desidera aggiornare i documenti del sito locale che utilizza la voce di libreria modificata:
   - Selezionare Aggiorna per aggiornare tutti i documenti del sito locale che utilizzano la voce di libreria modificata.
   - Selezionare Non aggiornare per evitare la modifica dei documenti finché non si sceglie Elabora > Libreria > Aggiorna pagina corrente o Aggiorna pagine.

Per aggiornare il documento corrente in base alla versione più recente di tutte le voci di libreria:

- Selezionare Elabora > Libreria > Aggiorna pagina corrente.

Per aggiornare l'intero sito o tutti i documenti che utilizzano una voce di libreria particolare:

1 Selezionare Elabora > Libreria > Aggiorna pagine.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna pagine.

2 Nel menu a comparsa Cerca in, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare Sito intero, quindi scegliere il nome del sito desiderato dal menu a comparsa adiacente.

     In questo modo, tutte le pagine del sito selezionato verranno aggiornate in base alla versione più recente di tutte le voci di libreria.
   - Selezionare File che usano, quindi selezionare il nome di una voce di libreria dal menu a comparsa adiacente.

     In questo modo verranno aggiornate tutte le pagine del sito corrente che utilizzano la voce selezionata.

3 Verificare che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Voci di libreria.

   Suggerimento: per aggiornare anche i modelli, verificare che sia stata selezionata anche la casella di controllo Modelli. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura di un modello per la modifica" a pagina 256.

4 Fare clic su Avvio.

   Dreamweaver aggiorna i file in base alle impostazioni specificate. Se è stata selezionata l'opzione Mostra registro, vengono fornite informazioni sui file inclusi nell'aggiornamento e sull'esito dell'operazione.

Per rinominare una voce di libreria:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

2 Selezionare la voce di libreria che si desidera rinominare, fare una pausa, quindi fare di nuovo clic.

3 Quando il nome appare modificabile, inserire un nuovo nome.

   Nota: questo metodo di ridenominazione dei file funziona come in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh). In altre parole, è necessario attendere qualche secondo tra un clic e l'altro. Se si fa doppio clic sul nome, la voce di libreria viene aperta.

4 Fare clic in un altro punto dello schermo o premere Invio.

5 Viene chiesto se si desidera aggiornare i documenti che utilizzano questa voce.
   - Se si desidera aggiornare tutti i documenti del sito che utilizzano questa voce, fare clic su Aggiorna.
   - Se non si desidera aggiornare i documenti che utilizzano questa voce, fare clic su Non aggiornare.

Per eliminare una voce da una libreria:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

2 Selezionare la voce di libreria da eliminare.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello, quindi confermare l'eliminazione.
   - Premere il tasto Elimina, quindi confermare l'eliminazione.

Attenzione: questa operazione deve essere eseguita con estrema cautela in quanto le voci di libreria eliminate non possono essere recuperate con il comando Annulla. È tuttavia possibile ricreare queste voci eseguendo la procedura descritta di seguito.

Dreamweaver rimuove la voce dalla libreria, ma non modifica il contenuto dei documenti che la utilizzano.

Per ricreare una voce di libreria mancante o eliminata:

1 Selezionare un'occorrenza della voce in un documento.

2 Fare clic sul pulsante Ricrea nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Definizione di voci di libreria modificabili in un documento" a pagina 144
- "Modifica di un comportamento in una voce di libreria" a pagina 145

Preferenze di evidenziazione delle voci di libreria

Le preferenze Evidenziazione consentono di visualizzare, nascondere e personalizzare il colore di evidenziazione delle voci di libreria.

Per cambiare il colore di evidenziazione delle voci di libreria:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare la categoria Evidenziazione dall'elenco visualizzato sulla sinistra.

3 Fare clic sulla casella del colore delle voci di libreria, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore, oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.

Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

4 Fare clic su Mostra per visualizzare il colore di evidenziazione delle voci di libreria nella finestra Documento.

5 Fare clic su OK.

Per visualizzare i colori di evidenziazione nella finestra Documento:

- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

  I colori di evidenziazione vengono visualizzati nella finestra Documento solo se è stata selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili e sono state attivate le opzioni appropriate nelle preferenze Evidenziazione.

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Modifica di una voce di libreria" a pagina 141
- "Modifica delle proprietà di una voce di libreria" a pagina 144

Modifica delle proprietà di una voce di libreria

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà relativa a una voce di libreria per aprire una voce di libreria da modificare, scollegare una voce di libreria selezionata dal file di origine o sovrascrivere una voce con la voce di libreria correntemente selezionata.

Per modificare le proprietà per una voce di libreria:

1. Selezione di una voce di libreria in un documento.
2. Fare clic su uno dei pulsanti della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), a seconda dell'operazione da eseguire.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Inserimento di una voce di libreria in un documento" a pagina 140
- "Preferenze di evidenziazione delle voci di libreria" a pagina 143

Definizione di voci di libreria modificabili in un documento

Se, dopo aver aggiunto una voce di libreria ad un documento, si desidera modificarla nella pagina in cui è stata inserita, è necessario interrompere il collegamento tra la voce contenuta nel documento e la libreria. Le occorrenze delle voci di libreria che sono state rese modificabili non possono più essere aggiornate quando si modificano le voci corrispondenti.

Per rendere modificabile una voce di libreria:

1. Selezionare la voce nel documento corrente.
2. Fare clic su Scollega dall'originale nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

   L'occorrenza selezionata perde l'evidenziazione (se era stata attivata la visualizzazione dell'evidenziazione) e non può più essere aggiornata quando si modifica la voce di libreria originale.

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Inserimento di una voce di libreria in un documento" a pagina 140
- "Modifica di una voce di libreria" a pagina 141
- "Modifica delle proprietà di una voce di libreria" a pagina 144

Modifica di un comportamento in una voce di libreria

Per poter modificare un comportamento in una voce di libreria, è necessario inserire la voce in un documento e renderla modificabile all'interno di tale documento. Dopo aver apportato le modifiche desiderate, è possibile ricreare la voce di libreria per sostituire la voce contenuta nella libreria con quella modificata nel documento.

Per ulteriori informazioni sui comportamenti, vedere "Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 385.

Per modificare un comportamento in una voce di libreria:

1 Aprire un documento che contiene la voce.

Prendere nota del nome della voce e dei tag che contiene. Queste informazioni saranno utili successivamente.

2 Selezionare la voce di libreria, quindi fare clic su Scollega dall'originale nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Selezionare l'elemento a cui è stato applicato il comportamento.

4 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti) fare doppio clic sull'azione da modificare.

5 Nella finestra di dialogo visualizzata, apportare le modifiche desiderate, quindi fare clic su OK.

6 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Libreria sul lato sinistro del pannello.

7 Verificare di avare preso nota del nome esatto della voce di libreria originale, quindi selezionare questa voce e fare clic sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello.

8 Nella finestra Documento, selezionare tutti gli elementi che compongono la voce di libreria.

È importante selezionare esattamente gli stessi elementi che facevano parte della voce di libreria originale.

9 Nel pannello Risorse, fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria e assegnare alla nuova voce lo stesso nome della voce eliminata.

Digitare il nome esatto rispettando la distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.

10 Per aggiornare la voce di libreria negli altri documenti del sito, scegliere Elabora > Libreria > Aggiorna pagine.

11 Nel menu a comparsa Cerca in della finestra di dialogo Aggiorna pagine, selezionare File che usano.

12 Nel menu a comparsa adiacente, selezionare il nome della voce di libreria appena creata.

13 Verificare che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Voci di libreria, quindi fare clic su Avvio.

14 Al termine dell'aggiornamento, fare clic su Chiudi per uscire dalla finestra di dialogo Aggiorna pagine.

Argomenti correlati

- "Creazione di una voce di libreria" a pagina 140
- "Inserimento di una voce di libreria in un documento" a pagina 140
- "Modifica di una voce di libreria" a pagina 141

CAPITOLO 6
Gestione dei siti Contribute con Dreamweaver

Macromedia Contribute combina le funzioni di un browser Web con quelle di un editor di pagine Web standard. Consente a colleghi o clienti di accedere a una pagina di un sito creato e, se in possesso delle autorizzazioni necessarie, di modificarla o aggiornarla. Gli utenti di Contribute possono aggiungere e aggiornare contenuto Web di base, tra cui testo formattato, immagini, tabelle e collegamenti. Gli amministratori di siti di Contribute possono limitare le operazioni eseguibili dagli utenti in un sito.

Nota: gli utenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 che si connettono ad un sito di Contribute sono per la maggior parte amministratori di siti. Questo capitolo si basa sul presupposto che il lettore sia un amministratore di siti.

Prima di fornire agli utenti di Contribute le informazioni sulla connessione necessarie per la modifica delle pagine, è necessario effettuare diverse operazioni di impostazione del sito in Dreamweaver. Successivamente, è possibile esportare le informazioni sulla definizione del sito sotto forma di chiave di connessione, ovvero un file utilizzabile dagli utenti di Contribute per connettersi al sito.

Nota: questo capitolo si basa sul presupposto che il lettore sappia impostare un sito Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione di un sito Dreamweaver" a pagina 73. Se si desidera configurare un sito dinamico da utilizzare con Contribute, consultare la Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute per ulteriori informazioni.

È possibile connettersi a un sito di Contribute mediante Dreamweaver e modificarne i file come in un sito Dreamweaver.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulla gestione dei siti di Contribute

È possibile connettersi a un sito Dreamweaver mediante Contribute e modificarne i file come in un sito Dreamweaver. La maggior parte delle funzioni di Dreamweaver viene utilizzata allo stesso modo con un sito di Contribute e con qualsiasi altro sito. Vi sono solo alcune differenze tra l'utilizzo dei file in un sito di Contribute e l'utilizzo dei file in altri siti.

Struttura del sito e di pagina per un sito di Contribute

Affinché il sito Web possa essere modificato dagli utenti di Contribute, è necessario strutturarlo correttamente.

Creare innanzitutto le cartelle che gli utenti di Contribute utilizzeranno per le proprie pagine e delle pagine di indice per tali cartelle, quindi aggiungere alle pagine una navigazione di base. È consigliabile creare cartelle specifiche per le esercitazioni degli utenti e fogli di stile CSS che definiscano gli stili per ciascuna pagina o cartella. È possibile effettuare alcune di queste operazioni di impostazione in Contribute, ma è più semplice utilizzare Dreamweaver.

È inoltre possibile creare dei modelli che gli utenti di Contribute possono utilizzare per creare nuove pagine (vedere "Creazione di modelli per un sito di Contribute" a pagina 243).

I suggerimenti riportati di seguito consentono di creare siti facilmente utilizzabili dagli utenti di Contribute:

- Creare una struttura del sito semplice:

  non nidificare troppo le cartelle e raggruppare gli elementi correlati in un'unica cartella.

- Impostare le autorizzazioni di lettura e scrittura appropriate per le cartelle sul server.

  Per ulteriori informazioni, vedere "Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale" a pagina 156.

- Durante la creazione della struttura del sito, aggiungere pagine di indice alle cartelle per incoraggiare gli utenti di Contribute a collocare le nuove pagine nelle cartelle appropriate.

  Ad esempio, se si prevede che gli utenti di Contribute forniscano pagine contenenti verbali di riunioni, è possibile creare nella cartella principale del sito una cartella denominata verbali_riunioni con una pagina di indice. È quindi possibile fornire un collegamento dalla pagina principale del sito alla pagina di indice per i verbali delle riunioni. Un utente di Contribute potrà a questo punto accedere alla pagina di indice e creare una nuova pagina, collegata alla prima, contenente il verbale di una determinata riunione; la nuova pagina verrà collocata automaticamente nella cartella verbali_riunioni.

- In ciascuna pagina di indice della cartella, fornire un elenco di collegamenti alle singole pagine di contenuto e ai documenti contenuti nella cartella.

- Creare strutture di pagina più semplici possibile, riducendo al minimo formattazioni complesse.

- Attribuire nomi chiari agli stili CSS.

  Se gli utenti di Contribute che accedono al sito utilizzano una serie di stili standard in Microsoft Word, attribuire agli stili CSS gli stessi nomi dei corrispondenti stili di Word, in modo che Contribute sia in grado di mapparli quando un utente copia informazioni da un documento di Word e le incolla in una pagina di Contribute.

- Per evitare che uno stile CSS sia disponibile per gli utenti di Contribute, modificarne il nome in modo che inizi con mmhide_.

Ad esempio, se in una pagina si usa lo stile RightJustified ma non si desidera che gli utenti di Contribute lo utilizzino, è sufficiente rinominarlo mmhide_RightJustified.

Nota: è necessario aggiungere mmhide_ al nome dello stile nella vista Codice; non è possibile aggiungerlo al pannello CSS.

- Utilizzare tag CSS anziché HTML.

  Contribute riconosce gli stili CSS e permette agli utenti di applicarli.
- Utilizzare un numero ridotto di stili CSS per semplificare e ottimizzare il sito.
- Se si utilizzano server-side include per gli elementi delle pagine HTML, ad esempio intestazioni o piè di pagina, creare una pagina HTML semplice e non collegata contenente i collegamenti ai file include.

  Gli utenti di Contribute potranno quindi impostare tale pagina come segnalibro e utilizzarla per accedere ai file include per modificarli.

Argomenti correlati

- Capitolo 2, “Impostazione di un sito Dreamweaver” a pagina 73
- “Creazione di nuovi documenti” a pagina 84
- “Uso dei fogli di stile CSS” a pagina 305
- “Operazioni con le server-side include” a pagina 462

Connessione a un sito per compatibilità con Contribute

In Dreamweaver, è possibile connettersi a un sito di Contribute esistente e modificarne i file come in un sito Dreamweaver (“Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver” a pagina 76). Quando ci si connette a un sito impostato come sito di Contribute (e di cui esiste già un amministratore), Dreamweaver richiede all’utente di attivare la compatibilità con Contribute.

Se si prepara un sito Dreamweaver esistente per gli utenti di Contribute, è necessario attivare in modo esplicito la compatibilità con Contribute per utilizzare le funzioni di Contribute; Dreamweaver non richiederà all’utente tale operazione. Per ulteriori informazioni, vedere “Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute” a pagina 152.

Dreamweaver consente di connettersi a un sito remoto, nonché a un sito Contribute, in diversi modi, ma non tutti i tipi di connessione supportano la compatibilità con Contribute. In particolare, ai tipi di connessione si applicano le restrizioni seguenti:

- Se ci si connette al sito remoto mediante WebDAV o SourceSafe, non è possibile attivare la compatibilità con Contribute in quanto questi sistemi di controllo dell’origine non sono compatibili con le Design Notes e il sistema di deposito/ritiro utilizzati da Dreamweaver per i siti di Contribute.
- Se si utilizza RDS per connettersi al sito remoto, è possibile attivare la compatibilità con Contribute ma è necessario personalizzare la connessione per poterla condividere con gli utenti di Contribute.
- Se si utilizza il computer locale come server Web, è necessario impostare il sito mediante una connessione di rete o FTP al computer (anziché il solo percorso della cartella locale) per poter condividere la connessione con gli utenti di Contribute.

Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute

Contribute utilizza un sistema simile al sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver per garantire che un solo utente alla volta possa modificare una determinata pagina Web. Quando si attiva la compatibilità con Contribute in Dreamweaver, il sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver viene attivato automaticamente.

Per trasferire i file da e in un sito di Contribute mediante Dreamweaver, utilizzare sempre i comandi Deposita e Ritira. Se si utilizzano i comandi Scarica e Carica per il trasferimento dei file, è possibile che le modifiche recentemente apportate da un utente di Contribute ad un file vengano sovrascritte.

Nota: se si utilizza il comando Carica in un sito di Contribute, Dreamweaver deposita automaticamente il file e quindi lo ritira nuovamente per ridurre il rischio che le modifiche apportate dall'utente siano in conflitto con quelle di un altro utente.

La procedura di ritiro di un file da un sito di Contribute è uguale a quella utilizzata in qualsiasi altro sito.

Quando si deposita un file in un sito di Contribute, Dreamweaver crea automaticamente una copia di backup della versione depositata in precedenza nella cartella _baks e aggiunge il nome utente, la data e l'ora ad un file delle Design Notes in modo che gli altri utenti possano vedere quando il file è stato depositato e da chi. Per ulteriori informazioni sulle copie di backup automatiche, vedere "Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale" a pagina 156.

Argomenti correlati

- "Deposito e ritiro dei file" a pagina 111
- "Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute" a pagina 152

Autorizzazioni dei file e delle cartelle Contribute sul server

Contribute consente di gestire le autorizzazioni dei file e delle cartelle per ciascun gruppo di utenti definito. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute. Tali autorizzazioni non interessano gli utenti di Dreamweaver, ma vengono applicate per gli utenti di Contribute.

Contribute non consente tuttavia di gestire le autorizzazioni di lettura e scrittura sottostanti assegnate ai file e alle cartelle dal server. È possibile gestire tali autorizzazioni direttamente sul server.

I gruppi di autorizzazione di Contribute possono essere considerati una sovrapposizione alle autorizzazioni di lettura e scrittura del server: ad esempio, se un utente non dispone dell'autorizzazione di scrittura per una cartella sul server, non potrà effettuare salvataggi in tale cartella anche se fa parte di un gruppo autorizzato alla scrittura in tale cartella in base alle autorizzazioni di Contribute.

Se un utente di Contribute non dispone dell'accesso in lettura sul server ad un file dipendente, ad esempio un'immagine visualizzata in una pagina, il contenuto del file dipendente non viene visualizzato nella finestra di Contribute. Ad esempio, se un utente non dispone dell'accesso in lettura ad una cartella di immagini, le immagini contenute in tale cartella vengono visualizzate sotto forma di icone di immagini spezzate in Contribute. Allo stesso modo, poiché i modelli di Dreamweaver sono memorizzati in una sottocartella della cartella principale del sito, un utente di Contribute che non dispone dell'accesso in lettura alla cartella principale non potrà utilizzare i modelli nel sito a meno che li copi in una cartella appropriata.

Quando si imposta un sito, è consigliabile attribuire agli utenti l'accesso in lettura sul server alla cartella /_mm (la sottocartella _mm della cartella principale), alla cartella /Templates e a tutte le cartelle contenenti risorse utili.

Nel caso in cui non fosse possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, vedere "Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale" a pagina 156 per rendere accessibili i modelli.

File speciali di Contribute

Contribute utilizza numerosi file speciali non destinati alla visualizzazione da parte dei visitatori del sito. Tali file comprendono:

- Il file delle impostazioni condiviso, un file XML denominato ad esempio contribute.xml, che viene visualizzato in una cartella denominata _mm nella cartella principale del sito e contiene le informazioni utilizzate da Contribute per la gestione del sito.
- Le versioni precedenti dei file nelle cartelle denominate _baks (vedere "Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale" a pagina 156).
- Le versioni temporanee delle pagine che consentono agli utenti di visualizzare le modifiche in anteprima.
- I file di blocco temporanei che indicano che una determinata pagina è in fase di modifica o di visualizzazione in anteprima.
- I file delle Design Notes che contengono metadati sulle pagine del sito.

In generale, questi file speciali di Contribute non devono essere modificati mediante Dreamweaver; Dreamweaver li gestisce automaticamente.

Se non si desidera che tali file speciali di Contribute vengano visualizzati sul server accessibile pubblicamente, è possibile impostare un server di pre-produzione in cui gli utenti di Contribute lavorano sulle pagine, quindi copiare periodicamente le pagine Web dal server di pre-produzione al server di produzione sul Web. In questo caso, copiare sul server di produzione solo le pagine Web e non i file speciali di Contribute elencati sopra. In particolare, non copiare sul server di produzione le cartelle _mm e _baks.

Nota: per informazioni sull'impostazione di un server per impedire che i visitatori visualizzino i file presenti nelle cartelle i cui nomi iniziano con un carattere di sottolineatura, vedere "Sicurezza del sito" nella Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute.

Se non si utilizza un server di pre-produzione, di tanto in tanto è consigliabile eliminare manualmente le revisioni meno recenti dei file dalla cartella _baks affinché non vengano visualizzate dai visitatori. In alcuni casi, potrebbe essere necessario eliminare manualmente altri file speciali di Contribute.

Ad esempio, è possibile che vi siano casi in cui le pagine temporanee di anteprima non vengano eliminate al termine della visualizzazione; in tal caso, è necessario eliminarle manualmente. I nomi di file delle pagine temporanee di anteprima iniziano con TMP.

Allo stesso modo, è possibile che un file di blocco obsoleto venga inavvertitamente lasciato sul server. In questo caso, è necessario eliminarlo per consentire la modifica della pagina. Per informazioni sull'eliminazione del file di blocco, vedere "Sblocco di un file in un sito di Contribute" a pagina 156.

Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute

Per poter utilizzare Dreamweaver per l'amministrazione di un sito di Contribute, è necessario attivare la compatibilità conContribute. A seconda del sito a cui si è connessi, all'utente potrebbe essere richiesto automaticamente di attivare la compatibilità conContribute.

Nota: quando si attiva la compatibilità con Contribute, Dreamweaver attiva automaticamente le Design Notes (compresa l'opzione Carica Design Notes per condivisione) e il sistema di deposito/ritiro.

Per attivare la compatibilità con Contribute per un sito Dreamweaver definito:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate.

4 Selezionare la categoria Contribute dall'elenco visualizzato sulla sinistra.

5 Selezionare l'opzione Abilita compatibilità con Contribute e impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ?.

6 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Definizione del sito.

7 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti.

Argomenti correlati

- "Connessione a un sito per compatibilità con Contribute" a pagina 149

Amministrazione di un sito di Contribute mediante Dreamweaver

Dopo aver attivato la compatibilità con Contribute (vedere "Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute" a pagina 152), è possibile utilizzare Dreamweaver per avviare Contribute allo scopo di eseguire le operazioni di amministrazione dei siti.

Nota: Contribute deve essere installato sullo stesso computer che contiene Dreamweaver.

In qualità di amministratore di un sito di Contribute, è possibile effettuare qualsiasi operazione tra le seguenti:

- Modifica delle impostazioni a livello di sito.

  Le impostazioni a livello di sito comprendono la password e l'indirizzo e-mail dell'amministratore o il numero di revisioni salvate sul server.

- Modifica delle autorizzazioni concesse ai gruppi di utenti di Contribute.
- Impostazioni per gli utenti di Contribute.

  Per potersi connettere al sito, gli utenti di Contribute necessitano di alcune informazioni: È possibile raggruppare tutte queste informazioni in un file denominato *chiave di connessione* da inviare agli utenti di Contribute.

  Nota: una chiave di connessione non corrisponde ad un file del sito esportato di Dreamweaver. Per esportare le informazioni sul sito da utilizzare con Dreamweaver, vedere"Importazione ed esportazione di siti" a pagina 110.

Suggerimento: prima di fornire agli utenti di Contribute le informazioni sulla connessione necessarie per la modifica delle pagine, è necessario utilizzare Dreamweaver per creare la gerarchia delle cartelle di base del sito (vedere "Struttura del sito e di pagina per un sito di Contribute" a pagina 148), nonché i modelli e i fogli di stile CSS necessari per il sito (vedere "Creazione di modelli per un sito di Contribute" a pagina 243).

Per amministrare un sito Web di Contribute in Dreamweaver:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate.

4 Selezionare la categoria Contribute dall'elenco visualizzato sulla sinistra.

5 Fare clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.

   Nota: questo pulsante viene visualizzato solo se è attivata la compatibilità con Contribute. Per informazioni sull'attivazione di questa opzione, vedere "Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute" a pagina 152.

   Se il sito è protetto da password, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui vengono richiesti il nome utente e la password. Digitare il nome utente e la password, quindi fare clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Password amministratore.

6 Digitare la password dell'amministratore, quindi fare clic su OK.

   Se il sito è privo di un amministratore, viene richiesto se si desidera diventare amministratore del sito. Fare clic su Sì, digitare e confermare la password dell'amministratore per il sito Web, quindi fare clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

7 Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Per modificare le impostazioni di amministrazione, fare clic sul pulsante Impostazioni a livello di sito, quindi modificare le impostazioni secondo le esigenze nella finestra di dialogo Impostazioni a livello di sito.
   - Per modificare le impostazioni dei gruppi di autorizzazione, selezionare un gruppo di autorizzazione (se necessario) e fare clic su uno dei pulsanti delle sezioni Gruppi di autorizzazione, quindi completare la finestra di dialogo.
   - Per inviare una chiave di connessione per le impostazioni degli utenti, fare clic sul pulsante Invia chiave di connessione, quindi completare la procedura guidata di connessione.

     Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni relative a tutto il sito, la gestione di utenti e autorizzazioni o la creazione di una chiave di connessione, vedere la Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute.

8 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Amministra sito Web.

9 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Definizione del sito.

10 Fare clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Modifica siti.

Argomenti correlati

- "Gestione dei file di Contribute mediante Dreamweaver" a pagina 155

Risoluzione dei problemi di un sito Contribute

Se si verifica un problema con un sito di Contribute, vedere gli argomenti seguenti per informazioni sulla risoluzione:

- Per problemi relativi alla connessione ad un sito di Contribute, vedere "Risoluzione dei problemi relativi alla connessione a un sito di Contribute" a pagina 154.
- Per problemi relativi all'utilizzo degli strumenti di amministrazione, vedere "Risoluzione dei problemi relativi agli strumenti di amministrazione di Contribute" a pagina 154.

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi, vedere la relativa sezione nella Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute.

Risoluzione dei problemi relativi alla connessione a un sito di Contribute

Quando si fa clic su un pulsante relativo all'amministrazione di un sito di Contribute, Dreamweaver verifica che la connessione al sito remoto sia possibile e che l'URL della cartella principale del sito sia valido. Se Dreamweaver non può connettersi o se l'URL non è valido, viene visualizzato un messaggio di errore.

Per verificare una connessione a Contribute:

1. Aprire in un browser l'URL cartella principale specificato nella categoria Contribute della finestra di dialogo Definizione del sito per verificare che si apra la pagina corretta.
2. Utilizzare il pulsante Prova nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito per verificare che la connessione al sito sia possibile.
3. Se l'URL è corretto ma a seguito della verifica viene visualizzato un messaggio di errore, rivolgersi all'amministratore del sistema.

Risoluzione dei problemi relativi agli strumenti di amministrazione di Contribute

Se gli strumenti di amministrazione non funzionano correttamente, potrebbe essersi verificato un errore nella cartella _mm.

Per verificare la cartella _mm:

1. Verificare di disporre dell'autorizzazione di lettura e scrittura sul server per la cartella _mm.
2. Verificare che la cartella _mm contenga un file delle impostazioni condiviso denominato ad esempio contribute.xml.
3. In caso contrario, creare una connessione al sito mediante la procedura guidata di connessione e diventarne un amministratore.

   Il file delle impostazioni condiviso viene creato automaticamente quando si diventa un amministratore. Per ulteriori informazioni su come diventare un amministratore di un sito Web Contribute esistente, vedere la Guida in linea Amministrazione di Contribute in Contribute.

Argomenti correlati

- "Risoluzione dei problemi relativi alla connessione a un sito di Contribute" a pagina 154

Gestione dei file di Contribute mediante Dreamweaver

La maggior parte delle funzioni di Dreamweaver viene utilizzata allo stesso modo con un sito di Contribute e con qualsiasi altro sito. Tuttavia, quando si utilizza Dreamweaver con un sito di Contribute, Dreamweaver esegue automaticamente alcune operazioni di gestione dei file, come il salvataggio di più revisioni di un documento.

In questa sezione sono descritte le differenze tra l'utilizzo dei file in un sito di Contribute e l'utilizzo dei file in altri siti.

Per informazioni relative al trasferimento dei file da e verso un sito di Contribute, vedere "Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute" a pagina 150. Per ulteriori informazioni sui file speciali di Contribute, vedere "File speciali di Contribute" a pagina 151.

Nota: l'amministratore di un sito di Contribute può assegnare gli utenti a gruppi definiti ***gruppi di autorizzazione*** e specificare le operazioni eseguibili dai membri di ciascun gruppo. Quando si utilizza Dreamweaver per gestire i file in un sito di Contribute, le restrizioni dei gruppi di autorizzazione non sono applicabili. Sono valide solo le restrizioni alle autorizzazioni di lettura e scrittura sul server. Per ulteriori informazioni sui diversi tipi di autorizzazioni, vedere "Autorizzazioni dei file e delle cartelle Contribute sul server" a pagina 150.

Eliminazione, spostamento o ridenominazione di un file remoto in un sito di Contribute

La procedura di eliminazione di un file dal server remoto che ospita un sito di Contribute è simile a quella utilizzata per eliminare un file dal server per i siti di Dreamweaver. Tuttavia, quando si elimina un file da un sito di Contribute, Dreamweaver richiede all'utente se desidera eliminare tutte le versioni precedenti del file. Se si sceglie di mantenere le versioni precedenti, Dreamweaver salva anche una copia della versione corrente in modo che sia possibile ripristinarla in seguito.

La procedura di ridenominazione o spostamento di un file remoto da una cartella ad un'altra in un sito di Contribute è simile a quella utilizzata per i siti di Dreamweaver. Tuttavia, in un sito di Contribute, Dreamweaver rinomina o sposta anche le versioni precedenti associate del file salvate nella cartella _baks.

Per eliminare un file remoto:

1 Selezionare il file nel riquadro remoto del pannello File (Finestra > File) e premere Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

   Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto di confermare l'eliminazione del file.

2 Se nella finestra di dialogo di conferma viene visualizzata l'opzione Elimina versioni di ripristino, effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Per eliminare tutte le versioni precedenti e la versione corrente del file, selezionare l'opzione Elimina versioni di ripristino.
   - Per lasciare sul server le versioni precedenti, deselezionare l'opzione Elimina versioni di ripristino.

3 Fare clic su Sì per eliminare il file.

   Il file viene eliminato. Se si è scelto di eliminare le versioni precedenti, anche queste ultime verranno eliminate. In caso contrario, una copia della versione corrente verrà salvata nella cartella _baks come nuova revisione del file.

Argomenti correlati

- "Sblocco di un file in un sito di Contribute" a pagina 156

Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale

In un sito di Contribute, è necessario gestire le autorizzazioni di lettura e scrittura sottostanti assegnate ai file e alle cartelle dal server direttamente sul server. Per ulteriori informazioni, vedere "Autorizzazioni dei file e delle cartelle Contribute sul server" a pagina 150.

Quando si imposta un sito, è consigliabile attribuire agli utenti l'accesso in lettura sul server alla cartella /_mm (la sottocartella _mm della cartella principale), alla cartella /Templates e a tutte le cartelle contenenti risorse utili.

Nel caso in cui non fosse possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, è tuttavia ancora possibile rendere accessibili i modelli.

Per consentire agli utenti di Contribute di utilizzare i modelli senza disporre dell'accesso in lettura alla cartella principale del sito primario:

1 Impostare il sito di Contribute in modo che la cartella principale sia quella che deve essere visualizzata come tale dagli utenti.

2 Utilizzando il pannello File, copiare manualmente la cartella dei modelli dalla cartella principale del sito primario alla cartella principale del sito di Contribute.

3 Se necessario, dopo aver aggiornato i modelli per il sito primario, copiare nuovamente quelli modificati nelle sottocartelle appropriate.

In questo caso, non utilizzare collegamenti relativi alla cartella principale del sito nei siti secondari. Tali collegamenti sono infatti relativi alla cartella principale sul server e non a quella definita in Dreamweaver. Gli utenti di Contribute non possono creare collegamenti relativi alla cartella principale del sito. Per ulteriori informazioni sui collegamenti relativi alla cartella principale del sito, vedere "Nozioni sulle posizioni e sui percorsi dei documenti" a pagina 330.

Se i collegamenti in una pagina di Contribute sembrano essere interrotti, è possibile che vi sia un problema con le autorizzazioni delle cartelle, in particolare se i collegamenti fanno riferimento a pagine al di fuori della cartella principale dell'utente di Contribute. Verificare le autorizzazioni di lettura e scrittura per le cartelle sul server.

Sblocco di un file in un sito di Contribute

A volte sembra che un file remoto in un sito di Contribute sia stato ritirato senza tuttavia essere bloccato sul computer dell'utente. In tal caso, è necessario sbloccare il file per consentirne la modifica da parte degli utenti.

Nota: prima di eseguire questa procedura, verificare che il file sia stato effettivamente ritirato. Se si sblocca un file durante la modifica da parte di un utente di Contribute, è possibile che più utenti lo possano modificare contemporaneamente e quindi che alcuni dati vadano perduti.

Per sbloccare un file ritirato:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra Documento, quindi selezionare Sito > Annulla ritiro.
- Nel pannello File (Finestra > File), fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Annulla ritiro.

È possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato l'utente che ha ritirato il file e richiesto di confermare lo sblocco.

2 In tal caso, fare clic su Sì per confermare.

Il file viene sbloccato sul server.

PARTE III
Creazione dei layout di pagina

Questa parte del manuale spiega come utilizzare gli strumenti di progettazione visiva di Macromedia Dreamweaver MX 2004 per creare sofisticati layout di pagina.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 7
Creazione del layout delle pagine con i fogli di stile CSS

In Macromedia Dreamweaver MX 2004, è possibile utilizzare i fogli di stile CSS per aggiungere blocchi di contenuto al documento per il layout. È possibile sia inserire tag `div` e applicare stili di posizione CSS ad essi che utilizzare livelli di Dreamweaver per creare il layout.

Nota: tutti i tag `div` con posizione assoluta o relativa vengono trattati da Dreamweaver come livelli.

Suggerimento: è possibile utilizzare un file di strutture Dreamweaver come punto di partenza per il layout CSS. Selezionare un file dalla categoria Strutture di pagina (CSS) della finestra di dialogo Nuovo documento (vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84).

Indipendentemente dal fatto che si utilizzino CSS, tabelle o frame per creare il layout delle pagine, Dreamweaver dispone di righelli e griglie che fungono da guida visiva per il layout. Dreamweaver dispone inoltre di una funzione di immagine di ricalco che consente di ricreare la struttura di una pagina precedentemente realizzata in un'applicazione grafica.

Nota: se non si ha dimestichezza con l'utilizzo dei livelli e dei fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets) ma si conosce l'utilizzo delle tabelle, si consiglia di avvalersi della modalità Layout per creare il layout di una pagina (vedere "Presentazione dei contenuti mediante le tabelle" a pagina 177 e "Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout" a pagina 197).

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui livelli in Dreamweaver

Il livello è un elemento di pagina HTML che è possibile posizionare in qualsiasi punto della pagina. I livelli possono contenere testo, immagini o qualsiasi altro contenuto che può essere incluso nel corpo di un documento HTML.

Nota: un livello in Dreamweaver è un tag `div` con posizione assoluta o relativa. Per livelli, in base alla descrizione del presente capitolo, si intende il concetto di layout di Dreamweaver, e non il tag del `livello`.

Nozioni sui livelli

Con Dreamweaver, è possibile utilizzare i livelli per creare il layout di una pagina. È possibile posizionare un livello in primo piano o dietro ad altri livelli, nascondere alcuni livelli senza mostrarne altri e spostare i livelli sullo schermo. È possibile inserire un'immagine di sfondo in un livello e quindi posizionare in primo piano un secondo livello contenente testo e con uno sfondo trasparente.

I livelli consentono una notevole flessibilità per l'inserimento del contenuto. Tuttavia, i browser Web anteriori a Microsoft Internet Explorer 4.0 e a Netscape Navigator 4.0 non sono in grado di visualizzare i livelli e gli stessi browser della versione 4 non visualizzano i livelli in modo del tutto uniforme.

Per assicurarsi che la pagina Web venga visualizzata da tutti gli utenti, è possibile progettare il layout della pagina utilizzando i livelli e quindi convertire i livelli in tabelle. Per ulteriori informazioni, vedere "Conversione dei livelli in tabelle" a pagina 173. Se invece si prevede che i visitatori del sito utilizzeranno browser più recenti, è possibile progettare i layout unicamente con i livelli senza convertirli in tabelle.

Argomenti correlati

- "Gestione dei livelli" a pagina 167

Codice HTML per i livelli

Quando si posiziona un livello in un documento, Dreamweaver inserisce nel codice il tag HTML del livello. È possibile scegliere di utilizzare in Dreamweaver il tag `div` o il tag `span` per i livelli. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea i livelli utilizzando il tag `div`. Per cambiare il tag predefinito, vedere "Impostazione delle preferenze Livelli" a pagina 166.

Nota: per creare i livelli è possibile utilizzare altri due tag, `layer` e `ilayer`. Tuttavia, questi tag sono supportati solo in Netscape Navigator 4, mentre non sono supportati nei browser Netscape successivi e in Internet Explorer. Dreamweaver riconosce i tag `layer` e `ilayer` ma non li utilizza per creare i livelli.

La differenza tra i tag `div` e `span` consiste nel fatto che i browser che non supportano i livelli inseriscono interruzioni di riga aggiuntive prima e dopo il tag `div`. Il tag `div` è quindi un elemento a livello di blocco, mentre il tag `span` è un elemento in linea. Nella maggior parte dei casi, è preferibile visualizzare il contenuto del livello in un paragrafo distinto nei browser che non supportano i livelli ed è quindi preferibile utilizzare il tag `div` anziché il tag `span`.

Per migliorare ulteriormente la visibilità nei browser precedenti, prestare attenzione alla posizione in cui si inserisce il codice di un livello. Il codice che definisce un livello può trovarsi in qualsiasi parte del corpo di un file HTML. Quando si disegna un livello in Dreamweaver, il livello viene visualizzato nel punto in cui è stato disegnato, mentre il codice del livello viene inserito da Dreamweaver all'inizio della pagina appena dopo il tag `body`. Se anziché disegnare un livello si utilizza il comando Livello del menu Inserisci, il codice del livello viene inserito in corrispondenza del punto di inserimento. Se si crea un livello nidificato, Dreamweaver inserisce il codice all'interno del tag che definisce il livello superiore.

Nota: indipendentemente dal tag utilizzato, le versioni di Internet Explorer e Netscape Navigator precedenti alla versione 4.0 visualizzano il contenuto del livello, ma non la posizione. Il contenuto del livello viene visualizzato in corrispondenza del punto nella pagina in cui si trova il codice del livello. Ad esempio, se il codice del livello si trova all'inizio della pagina, il contenuto del livello verrà visualizzato all'inizio della pagina nei browser che non supportano i livelli.

L'esempio seguente mostra il codice HTML di un livello:

```
<div id="Layer1" style="position:absolute; visibility:inherit; width:200px;
  height:115px; z-index:1">
</div>
```

L'esempio seguente mostra il codice HTML di un livello nidificato all'interno di un altro livello:

```
<div id="Parent" style="position:absolute; left:56px; top:54px; width:124px;
  height:158px; z-index:1;">
Contenuto del livello principale.

<div id="Nested" style="position:absolute; left:97px; top:114px; width:54px;
  height:69px; z-index:1;">
Contenuto nel livello nidificato.
  </div>
</div>
```

È possibile impostare le proprietà dei livelli nella pagina, quali le coordinate *x* e *y*, l'*ordine* (vale a dire l'ordine di sovrapposizione) e la visibilità. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli" a pagina 166.

Argomenti correlati

- "Nozioni sui livelli" a pagina 160

Inserimento dei blocchi di contenuto per il layout

È possibile utilizzare tag `div` per posizionare i blocchi di contenuto nel documento. Questa funzione è particolarmente utile se si dispone già di un foglio di stile CSS con stili di posizione applicati al documento. Dreamweaver consente di inserire rapidamente un tag `div` e di applicarvi gli stili esistenti.

Nota: è possibile utilizzare un file di struttura Dreamweaver come punto di partenza per il layout CSS. Selezionare un file dalla categoria Strutture di pagina (CSS) della finestra di dialogo Nuovo documento (vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84).

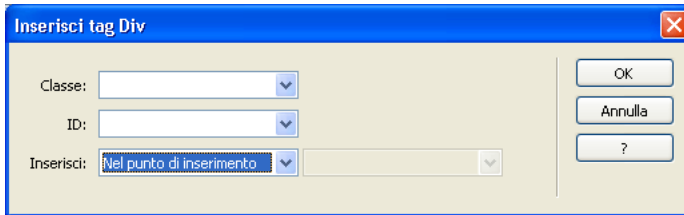
Per inserire un tag div:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera visualizzare il tag `div`.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Tag Div.

- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Tag Div.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci tag Div.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Il tag `div` viene visualizzato come casella all'interno del documento con un testo segnaposto. Spostando il puntatore sulla casella, Dreamweaver lo evidenzia.

Se il tag `div` viene posizionato in modo relativo o assoluto, opera come un livello di Dreamweaver. Per informazioni sulle operazioni con i livelli, vedere "Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli" a pagina 166, "Gestione dei livelli" a pagina 167 oppure "Modifica di un livello" a pagina 171.

Per informazioni sulle operazioni con i tag `Div` non posizionati in modo assoluto o relativo, vedere "Operazioni con i blocchi di contenuto per il layout" a pagina 163.

Argomenti correlati

- "Operazioni con i blocchi di contenuto per il layout" a pagina 163

Modifica del colore di evidenziazione per i blocchi di contenuto

Spostando il puntatore su un blocco di contenuto, Dreamweaver evidenzia il blocco. Dreamweaver evidenzia i blocchi a cui siano associati una classe, un ID o uno stile. È possibile attivare o disattivare l'evidenziazione in base alle necessità oppure cambiare il colore dell'evidenziazione nelle Preferenze.

Per modificare le preferenze di evidenziazione per i blocchi di contenuto:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Apportare una delle seguenti modifiche:

- Per modificare il colore di evidenziazione dei blocchi di contenuto, fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionare un colore con l'apposito selettore (oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo).

  Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

- Per attivare o disattivare l'evidenziazione dei blocchi di contenuto, selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra con il mouse.

Nota: queste opzioni influiscono su tutti gli oggetti, ad esempio le tabelle, che Dreamweaver evidenzia quando il puntatore viene spostato su di esse.

4 Fare clic su OK.

Operazioni con i blocchi di contenuto per il layout

Dopo aver inserito un tag `Div` (vedere "Inserimento dei blocchi di contenuto per il layout" a pagina 161), è possibile manipolare il blocco di contenuto o aggiungervi contenuto.

Nota: i tag `Div` dei blocchi di contenuto che sono posizionati in modo assoluto o relativo operano come livelli di Dreamweaver. Per informazioni sulle operazioni con tali tag `Div`, ignorare questa sezione e vedere "Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli" a pagina 166, "Gestione dei livelli" a pagina 167 oppure "Modifica di un livello" a pagina 171.

I tag `Div` dei blocchi di contenuto che *non* sono posizionati in modo assoluto o relativo non hanno bordi visibili ma quando si sposta il puntatore su un blocco di contenuto, Dreamweaver evidenzia il blocco purché ad esso siano associati una `classe`, un `ID` o uno `stile`. Per modificare il colore di evidenziazione o per disattivare l'evidenziazione, vedere "Modifica del colore di evidenziazione per i blocchi di contenuto" a pagina 162.

Quando si seleziona un blocco di contenuto che non è posizionato né in modo assoluto né relativo, è possibile visualizzare e modificare le regole apposite nella finestra di ispezione Tag. Per aggiungere contenuto al blocco è sufficiente posizionare il punto di inserimento nel blocco, quindi aggiungere contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Per visualizzare e modificare le regole applicate a un blocco di contenuto:

1 Per selezionare il tag `div` effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo del blocco.

  Suggerimento: cercare l'evidenziazione per vedere il bordo.

- Fare clic all'interno dei bordo del blocco, quindi selezionare il tag `div` dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra Documento.

2 Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Tag per aprire la finestra di ispezione Tag (se non è già stata aperta), quindi fare clic sulla scheda CSS (se non è già stata aperta).

Le regole applicate al tag `div` vengono visualizzate nel pannello.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per posizionare il punto di inserimento di contenuto all'interno del blocco:

- Fare clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del blocco.

Per modificare il testo segnaposto in un blocco di contenuto:

- Selezionare il testo, quindi sovrascrivere o premere il tasto Canc.

Nota: è possibile aggiungere contenuto al blocco con le stesse procedure con cui si aggiunge testo a una pagina.

Argomenti correlati

- "Inserimento dei blocchi di contenuto per il layout" a pagina 161

Inserimento di un livello

Dreamweaver consente di creare livelli in una pagina con estrema facilità e di posizionarli con precisione. È inoltre possibile creare livelli nidificati. Per ulteriori informazioni, vedere "Nidificazione di livelli" a pagina 165.

Nota: è possibile utilizzare un file di struttura Dreamweaver come punto di partenza per il layout CSS. Selezionare un file dalla categoria Strutture di pagina (CSS) della finestra di dialogo Nuovo documento (vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84).

Quando si inserisce un livello, viene visualizzato un indicatore di codice di livello nella vista Progettazione. Muovendo il puntatore sul blocco Dreamweaver mostra il bordo del livello per impostazione predefinita, quindi evidenzia il blocco (purché ad esso siano associati una `classe`, un `ID` o uno `stile`). È possibile disattivare l'indicatore di codice di livello disattivando gli elementi invisibili e nascondendo i bordi del livello. Per modificare il colore di evidenziazione o per disattivare l'evidenziazione, vedere "Modifica del colore di evidenziazione per i blocchi di contenuto" a pagina 162.

Nota: quando si visualizzano gli elementi invisibili, gli altri elementi della pagina possono cambiare di posizione. Tuttavia, dal momento che gli elementi invisibili non vengono visualizzati nei browser, tutti gli elementi visibili della pagina appariranno nella posizione corretta nel browser.

Dopo aver creato un livello, per aggiungervi contenuto è sufficiente posizionare il punto di inserimento nel livello, quindi aggiungere contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Per disegnare uno o più livelli in successione:

1. Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna livello.
2. Nella vista Progettazione della finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Trascinare per disegnare un livello singolo.
   - Premere Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e trascinare per disegnare più livelli in successione.

     È possibile continuare a disegnare nuovi livelli finché si tiene premuto il tasto Ctrl o il tasto Comando.

Per inserire un livello in un determinato punto del documento:

- Posizionare il punto di inserimento all'interno della finestra Documento, quindi selezionare Inserisci > Livello.

Per posizionare il punto di inserimento in un livello.

- Fare clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del livello.

I bordi del livello vengono evidenziati e viene visualizzata la maniglia di selezione, ma il livello non viene selezionato. Per informazioni sulla selezione dei livelli, vedere "Selezione dei livelli" a pagina 168.

Per visualizzare o nascondere gli indicatori di codice di livello:

- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Per visualizzare o nascondere i bordi dei livelli:

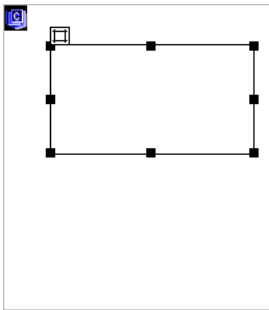
- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi livello.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli" a pagina 166
- "Gestione dei livelli" a pagina 167
- "Modifica di un livello" a pagina 171

Nidificazione di livelli

Un livello nidificato è un livello il cui codice si trova all'interno di un altro livello. La nidificazione viene spesso utilizzata per raggruppare più livelli. Un livello nidificato si sposta insieme al livello superiore e ne "eredita" le caratteristiche di visibilità.

È possibile attivare l'opzione Nidificazione per nidificare automaticamente i livelli disegnati all'interno di altri livelli.

Per creare un livello nidificato:

1 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna livello.

2 Nella vista Progettazione della finestra Documento, trascinare per disegnare un livello all'interno di un altro livello esistente:

Se l'opzione Nidificazione è disattivata nelle preferenze Livelli, premere il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e trascinare per nidificare il livello all'interno di un livello esistente.

Suggerimento: l'aspetto dei livelli può variare a seconda del browser utilizzato. Durante la progettazione è opportuno quindi verificare frequentemente l'aspetto dei livelli nidificati in browser diversi.

Per inserire un livello nidificato:

- Posizionare il punto di inserimento all'interno di un livello esistente nella vista Progettazione della finestra Documento, quindi selezionare Inserisci > Livello.

Per nidificare un livello esistente in un altro livello mediante il pannello Livelli:

1 Selezionare Finestra> Livelli per aprire il pannello Livelli.

2 Selezionare un livello nel pannello Livelli, quindi premere il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e trascinarlo nel livello di destinazione nel pannello Livelli.

3 Quando il nome del livello di destinazione appare evidenziato, rilasciare il pulsante del mouse.

Per nidificare automaticamente i livelli disegnati all'interno di altri livelli:

- Selezionare l'opzione Nidificazione nelle preferenze Livelli.

  Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione delle preferenze Livelli" a pagina 166.

Argomenti correlati

- "Inserimento di un livello" a pagina 164
- "Gestione dei livelli" a pagina 167
- "Modifica di un livello" a pagina 171

Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli

È possibile specificare le impostazioni predefinite dei livelli. È possibile visualizzare e impostare i diversi attributi di uno o più livelli mediante la finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione delle preferenze Livelli

Per specificare le impostazioni predefinite dei nuovi livelli creati, è possibile utilizzare la categoria Livelli della finestra di dialogo Preferenze.

Per visualizzare o impostare le preferenze di un livello:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Livelli dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Apportare le modifiche necessarie.

  Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

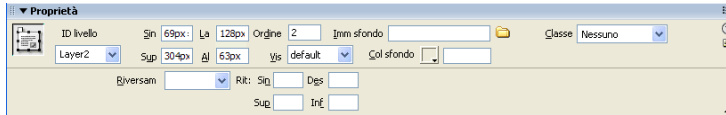
- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà per più livelli" a pagina 167

Visualizzazione e impostazione delle proprietà di un singolo livello

Quando si seleziona un livello, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del livello.

Per visualizzare e impostare le proprietà di un livello:

1 Selezionare un livello (vedere "Selezione dei livelli" a pagina 168).

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.

3 Modificare gli attributi del livello impostando le proprietà secondo le necessità.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze Livelli" a pagina 166
- "Gestione dei livelli" a pagina 167

Visualizzazione e impostazione delle proprietà per più livelli

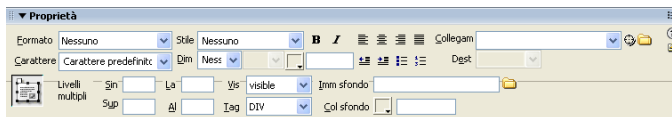
Quando si selezionano due o più livelli, la finestra di ispezione Proprietà dei livelli visualizza le proprietà del testo e una parte delle proprietà complete dei livelli, consentendo quindi di modificare più livelli contemporaneamente.

Per selezionare più livelli:

- Selezionare i livelli tenendo premuto il tasto Maiusc (vedere "Selezione dei livelli" a pagina 168).

Per visualizzare e impostare le proprietà per più livelli:

1 Selezionare più livelli.

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.

3 Modificare gli attributi dei livelli impostando le proprietà.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze Livelli" a pagina 166
- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà di un singolo livello" a pagina 166

Gestione dei livelli

È possibile selezionare i livelli per utilizzarli nelle varie soluzioni. È possibile modificare l'ordine di sovrapposizione e la visibilità dei livelli. Il pannello Livelli consente di gestire i livelli in modo pratico ed efficace.

Uso del pannello Livelli

Il pannello Livelli consente di gestire i livelli contenuti in un documento. Il pannello Livelli può essere utilizzato per impedire le sovrapposizioni, cambiare la visibilità dei livelli, nidificare o impilare i livelli e selezionarli.

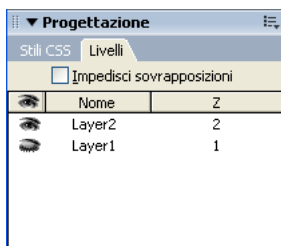
I nomi dei livelli vengono visualizzati in un elenco, in ordine di sovrapposizione, con il primo livello creato visualizzato per ultimo e il livello più recente visualizzato per primo.

Per aprire il pannello Livelli:

- Selezionare Finestra > Livelli.

Per visualizzare o nascondere i livelli nidificati:

- Fare clic sui pulsanti Più (+) o Meno (–) (Windows) o sulla freccia di espansione (Macintosh) accanto al nome del livello.

I nomi dei livelli nidificati appaiono collegati ai rispettivi livelli superiori.

Argomenti correlati

- "Inserimento di un livello" a pagina 164
- "Modifica dell'ordine di sovrapposizione dei livelli" a pagina 169
- "Modifica della visibilità dei livelli" a pagina 170

Selezione dei livelli

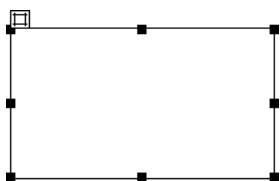
È possibile selezionare uno o più livelli per modificarli o impostarne le proprietà.

Per selezionare un livello nel pannello Livelli:

- Nel pannello Livelli (Finestra > Livelli), fare clic sul nome del livello.

Per selezionare un livello nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sulla maniglia di selezione di un livello.

  Se la maniglia di selezione non è visibile, fare clic in un punto qualsiasi all'interno del livello per visualizzarla.

- Fare clic sul bordo di un livello.
- Fare clic all'interno di un frame tenendo premuto Ctrl+Maiusc (Windows) o Comando+Maiusc (Macintosh).

  Se sono selezionati più livelli, questi vengono deselezionati e viene selezionato solo il livello sul quale è stato fatto clic.
- Nella vista Progettazione, fare clic sull'indicatore di codice di livello che rappresenta la posizione del livello nel codice HTML.

  Se l'indicatore non è visibile, selezionare Visualizza> Riferimenti visivi> Elementi invisibili.

Per selezionare più livelli, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Tenendo premuto il tasto Maiusc, fare clic su due o più nomi nel pannello Livelli (Finestra > Livelli).
- Tenendo premuto il tasto Maiusc, fare clic all'interno o sopra il bordo di due o più livelli.

Quando sono selezionati più livelli, le maniglie dell'ultimo livello selezionato sono evidenziate in nero, mentre le maniglie degli altri livelli sono visualizzate in bianco.

Argomenti correlati

- "Inserimento di un livello" a pagina 164
- "Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli" a pagina 166
- "Gestione dei livelli" a pagina 167
- "Modifica di un livello" a pagina 171

Modifica dell'ordine di sovrapposizione dei livelli

Per modificare l'ordine di sovrapposizione dei livelli, utilizzare la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Livelli. Il livello che appare per primo nel pannello Livelli è quello più in alto nell'ordine di sovrapposizione che quindi viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri livelli.

Nel codice HTML, l'ordine di sovrapposizione (definito anche *z*-index) dei livelli determina l'ordine in cui i livelli vengono disegnati in un browser. È possibile modificare l'attributo *z*-index per ciascun livello mediante la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Livelli.

Per modificare l'ordine di sovrapposizione mediante il pannello Livelli:

1. Selezionare Finestra > Livelli per aprire il pannello Livelli.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare e trascinare un livello verso l'alto o verso il basso lungo l'ordine di sovrapposizione.

     Mentre si sposta il livello, viene visualizzata una linea che indica la posizione in cui verrà spostato il livello. Rilasciare il pulsante del mouse quando la linea di posizionamento si trova nel punto desiderato dell'ordine di sovrapposizione.
   - Nella colonna Z, fare clic sul numero del livello che si desidera modificare; quindi digitare un numero più elevato per spostare il livello verso l'alto nell'ordine di sovrapposizione, oppure un numero inferiore per spostarlo verso il basso.

Per modificare l'ordine di sovrapposizione mediante la finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare Finestra > Livelli per aprire il pannello Livelli e visualizzare l'ordine di sovrapposizione corrente.

2 Selezionare un livello nel pannello Livelli o nella finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà del livello (Finestra > Proprietà) digitare un numero nella casella di testo Ordine.

- Digitare un numero più alto per far salire il livello nell'ordine di sovrapposizione
- Digitare un numero più basso per far scendere il livello nell'ordine di sovrapposizione

Argomenti correlati

- "Uso del pannello Livelli" a pagina 168
- "Selezione dei livelli" a pagina 168

Modifica della visibilità dei livelli

Quando si lavora su un documento, è possibile visualizzare o nascondere i livelli manualmente mediante il pannello Livelli, in modo da poter valutare l'aspetto della pagina in condizioni diverse.

Nota: il livello selezionato rimane sempre visibile e viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri livelli.

Per modificare la visibilità dei livelli:

1 Selezionare Finestra > Livelli per aprire il pannello Livelli.

2 Fare clic sull'immagine dell'occhio per cambiare la visibilità del livello.

- L'occhio aperto indica un livello visibile.
- L'occhio chiuso indica un livello nascosto.
- Se il simbolo dell'occhio non appare, al livello viene applicata in genere la stessa impostazione di visibilità del livello superiore. (Quando i livelli non sono nidificati, il livello superiore è il corpo del documento, che è sempre visibile).

  L'immagine dell'occhio non viene visualizzata anche quando non è specificata la visibilità (quando nella finestra di ispezione Proprietà è impostata la visibilità predefinita).

Per modificare la visibilità di tutti i livelli contemporaneamente:

- Nel pannello Livelli (Finestra > Livelli), fare clic sul simbolo dell'occhio visualizzato nella parte superiore della colonna.

  Nota: questa procedura consente di impostare ogni livello come Visibile o Nascosto, ma non come Ereditato.

Argomenti correlati

- “Uso del pannello Livelli” a pagina 168
- “Modifica dell’ordine di sovrapposizione dei livelli” a pagina 169

Modifica di un livello

Quando si lavora sul layout di una pagina, è possibile intervenire sui livelli spostandoli, ridimensionandoli e allineandoli. Prima di poter spostare, ridimensionare o allineare un livello, è necessario selezionarlo.

Per impedire la sovrapposizione di più livelli durante lo spostamento o il ridimensionamento, attivare l’opzione Impedisci sovrapposizioni (vedere “Impedire la sovrapposizione dei livelli” a pagina 173).

Ridimensionamento dei livelli

È possibile ridimensionare i livelli singolarmente oppure modificare le dimensioni di più livelli contemporaneamente, in modo che abbiano tutti la stessa larghezza e altezza.

Se l’opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non è possibile ridimensionare un livello se per effetto di tale ridimensionamento esso viene a sovrapporsi ad un altro livello (vedere “Impedire la sovrapposizione dei livelli” a pagina 173).

Per ridimensionare un livello:

1 Selezionare un livello nella vista Progettazione (vedere “Selezione dei livelli” a pagina 168).

2 Per ridimensionare il livello, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per ridimensionare con il mouse, trascinare una delle maniglie di ridimensionamento del livello.
- Per ridimensionare di un pixel alla volta, premere Ctrl+freccia (Windows) o Opzione+freccia (Macintosh).

  I tasti freccia consentono di spostare solo il bordo destro e inferiore del livello. Non è possibile utilizzarli per ridimensionare i bordi sinistro e superiore.
- Per ridimensionare mediante l’aggancio alla griglia, premere Maiusc+Ctrl+freccia (Windows) o Maiusc+Opzione+freccia (Macintosh).

  Per informazioni sull’impostazione dell’incremento di aggancio alla griglia, vedere “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174.
- Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) digitare un valore per la larghezza (La) e l’altezza (Al).

Il ridimensionamento di un livello determina la modifica delle sue dimensioni (larghezza e altezza), ma non ha effetto sulla visibilità del contenuto. Per definire l’area visibile di un livello, vedere “Impostazione delle proprietà e delle preferenze dei livelli” a pagina 166.

Per ridimensionare più livelli contemporaneamente:

1 Nella vista Progettazione, selezionare due o più livelli (vedere “Selezione dei livelli” a pagina 168).

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Allinea > Stessa larghezza o Elabora > Allinea > Stessa altezza.

  Al primo livello selezionato vengono applicati gli stessi valori di larghezza e altezza del secondo livello selezionato (evidenziato in nero).

- Inserire i valori di larghezza e altezza nell’area Più livelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

I valori vengono applicati a tutti i livelli selezionati.

Argomenti correlati

- “Allineamento dei livelli” a pagina 172
- “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174

Spostamento dei livelli

I livelli possono essere spostati nella vista Progettazione con la stessa modalità con la quale vengono spostati gli oggetti nella maggior parte delle applicazioni grafiche.

Se l’opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non è possibile spostare un livello se per effetto di tale spostamento esso viene a sovrapporsi ad un altro livello. Vedere “Impedire la sovrapposizione dei livelli” a pagina 173.

Per spostare uno o più livelli selezionati:

1 Nella vista Progettazione selezionare uno o più livelli (vedere “Selezione dei livelli” a pagina 168).

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per spostare i livelli mediante trascinamento, trascinare la maniglia di selezione dell’ultimo livello selezionato (evidenziato in nero).

- Per spostare i livelli di un pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.

  Per spostare i livelli in base al valore corrente di aggancio alla griglia, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si preme un tasto freccia. Per informazioni sull’impostazione dell’incremento di aggancio alla griglia, vedere “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174.

Argomenti correlati

- “Ridimensionamento dei livelli” a pagina 171
- “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174

Allineamento dei livelli

Utilizzare i comandi di allineamento dei livelli per allineare uno o più livelli ad un bordo dell’ultimo livello selezionato.

Quando si allineano i livelli, è possibile che i livelli inferiori non selezionati vengano spostati insieme ai rispettivi livelli superiori, se questi vengono selezionati e spostati. Per evitare questa situazione, non usare livelli nidificati.

Per allineare due o più livelli:

1 Nella vista Progettazione, selezionare il livello (vedere “Selezione dei livelli” a pagina 168).

2 Selezionare Elabora > Allinea, quindi selezionare un’opzione di allineamento.

Ad esempio, se si seleziona In alto, tutti i livelli vengono spostati in modo che i rispettivi lati superiori vengano a trovarsi nella stessa posizione verticale del bordo superiore dell’ultimo livello selezionato (evidenziato in nero).

Argomenti correlati

- “Ridimensionamento dei livelli” a pagina 171
- “Spostamento dei livelli” a pagina 172
- “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174

Conversione dei livelli in tabelle

Invece di creare il layout utilizzando le tabelle o la modalità Layout, alcuni web designer preferiscono ancora lavorare con i livelli. Dreamweaver consente di progettare un layout mediante i livelli che, se si desidera, possono essere convertiti in tabelle in seguito. Ad esempio, potrebbe essere necessario convertire i livelli in tabelle in presenza di browser con versioni precedenti alla 4.0.

Nota: non è possibile convertire i livelli in tabelle o viceversa in un modello o in un documento a cui è stato applicato un modello. È consigliabile creare il layout in un documento privo di modello e convertirlo prima di salvarlo come modello.

La conversione dei livelli in tabelle o viceversa può anche essere ripetuta più volte per perfezionare il layout e la struttura della pagina. Non è possibile convertire le singole tabelle o i singoli livelli di una pagina; è necessario convertire tutti i livelli in tabelle e vice versa per l’intera pagina.

Nota: la conversione dei livelli in tabelle può dare come risultato tabelle con un numero elevato di celle vuote.

Impedire la sovrapposizione dei livelli

Poiché le celle di una tabella non possono sovrapporsi, Dreamweaver non è in grado di convertire in tabelle i livelli sovrapposti. Se si prevede di convertire in tabelle i livelli contenuti in un documento, utilizzare l’opzione Impedisci sovrapposizioni per vincolare lo spostamento e il posizionamento dei livelli in modo da evitare qualsiasi sovrapposizione.

Quando questa opzione è attivata, non è possibile creare un livello sovrapposto a un altro livello, né spostarlo, ridimensionarlo o nidificarlo all’interno di un livello esistente. Se si attiva l’opzione dopo aver creato dei livelli sovrapposti, trascinare il livello sovrapposto per allontanarlo da quello sottostante. Dreamweaver non corregge automaticamente le sovrapposizioni eventualmente presenti sulla pagina quando si attiva l’opzione Impedisci livelli sovrapposti.

Quando questa opzione e l’aggancio alla griglia sono attivi, un livello non viene spostato al punto di aggancio più vicino se, per effetto di tale spostamento, verrebbe sovrapposto a un altro livello, bensì viene spostato fino al bordo del livello più vicino.

Nota: alcune operazioni consentono di sovrapporre i livelli anche se l’opzione Impedisci sovrapposizioni è attivata. Se si inserisce un livello mediante il menu Inserisci, si digitano i valori nella finestra di ispezione Proprietà o si riposiziona un livello modificando il codice di origine HTML, è possibile ottenere livelli sovrapposti o nidificati anche se questa opzione è attivata. In questo caso, eliminare la sovrapposizione trascinando i livelli nella vista Progettazione in modo da separarli.

Per impedire la sovrapposizione dei livelli, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Livelli (Finestra > Livelli), selezionare l'opzione Impedisci sovrapposizioni.
- Nella finestra Documento, selezionare Elabora > Disponi > Impedisci livelli sovrapposti.

Conversione dei livelli in tabelle e viceversa

È possibile creare un layout utilizzando i livelli, quindi convertire i livelli in tabelle in modo da rendere visibile il layout anche nei browser meno recenti.

Prima di convertirli in tabelle, verificare che i livelli non siano sovrapposti (vedere "Impedire la sovrapposizione dei livelli" a pagina 173).

Per convertire i livelli in una tabella:

1 Selezionare Elabora > Converti > Livelli in tabella.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Converti livelli in tabelle.

2 Selezionare le opzioni desiderate.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

I livelli vengono convertiti in una tabella.

Per convertire le tabelle in livelli:

1 Selezionare Elabora > Converti > Tabelle in livelli.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Converti tabelle in livelli.

2 Selezionare le opzioni desiderate.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Le tabelle vengono convertite in livelli (le celle vuote non vengono convertite in livelli, a meno che non abbiano un colore di sfondo).

Nota: gli elementi di pagina esterni alle tabelle vengono anch'essi convertiti in livelli.

Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina

Le griglie e i righelli possono essere utilizzati come guide visive per il disegno, il posizionamento o il ridimensionamento degli elementi nella vista Progettazione della finestra Documento.

I righelli appaiono sul bordo sinistro e sul bordo superiore della pagina e possono essere visualizzati in pixel, pollici o centimetri.

Specificando le impostazioni della griglia, è possibile fare in modo che gli elementi della pagina vengano agganciati automaticamente alla griglia durante il loro spostamento e modificare la griglia (o controllarne la funzione di aggancio). L'aggancio funziona anche se la griglia non è visibile.

Per modificare le impostazioni di un righello, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per attivare o disattivare la visualizzazione dei righelli, selezionare Visualizza > Righelli > Mostra.
- Per modificare l'origine, trascinare l'icona dell'origine del righello, situata nell'angolo sinistro superiore della vista Progettazione della finestra Documento, in un punto qualunque della pagina.

  Per ripristinare la posizione predefinita dell'origine, scegliere Visualizza > Righelli > Ripristina origine.
- Per cambiare l'unità di misura, scegliere Pixel, Pollici o Centimetri dal sottomenu Visualizza > Righelli.

Per visualizzare o nascondere la griglia:

- Scegliere Visualizza > Griglia > Mostra griglia.

Per attivare o disattivare la funzione di aggancio:

- Scegliere Visualizza > Griglia > Mostra griglia.

Per cambiare le impostazioni della griglia:

1 Seleziona Visualizza > Griglia > Impostazioni griglia.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni griglia.

2 Impostare le opzioni desiderate.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento dei livelli" a pagina 171
- "Spostamento dei livelli" a pagina 172
- "Allineamento dei livelli" a pagina 172

Uso di un'immagine di ricalco

L'immagine di ricalco è un'immagine che viene utilizzata come guida per riprodurre una struttura di pagina originariamente creata in un'applicazione grafica come Macromedia Freehand o Fireworks.

L'immagine di ricalco consente di riprodurre una struttura di pagina originariamente creata in un'applicazione grafica. È possibile nascondere l'immagine, impostarne la trasparenza e modificarne la posizione.

Per inserire un'immagine di ricalco nella finestra Documento:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
- Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Carica.
- Selezionare Elabora > Proprietà pagina, quindi fare clic sul pulsante Sfoglia accanto alla casella di testo Immagine di ricalco.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file di immagine e fare clic su Seleziona (Windows) o Scegli (Macintosh).

Nella finestra di dialogo Proprietà pagina visualizzata,

3 Specificare la trasparenza dell'immagine utilizzando l'apposito dispositivo di scorrimento, quindi fare clic su OK.

Per passare a un'altra immagine di ricalco o modificare la trasparenza dell'immagine di ricalco corrente in qualunque momento, selezionare Elabora > Proprietà pagina.

Per visualizzare o nascondere l'immagine di ricalco:

- Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Mostra.

L'immagine di ricalco è visibile solo in Dreamweaver e non viene mai visualizzata nei browser. Quando l'immagine di ricalco è visibile, l'immagine e il colore di sfondo reali della pagina non appaiono nella finestra Documento, ma vengono visualizzati se si apre la pagina in un browser.

Per modificare la posizione di un'immagine di ricalco:

1 Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Regola posizione.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
- Per specificare con precisione la posizione dell'immagine di ricalco, inserire i valori delle coordinate nelle caselle di testo X e Y.
- Per spostare l'immagine di un pixel per volta, utilizzare i tasti freccia.
- Per spostare l'immagine di 5 pixel per volta, premere contemporaneamente Maiusc e un tasto freccia.

Per ripristinare la posizione dell'immagine di ricalco:

- Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Ripristina posizione.

  L'immagine di ricalco ritorna nell'angolo superiore sinistro della finestra Documento (0,0).

Per allineare l'immagine di ricalco a un elemento selezionato:

1 Selezionare un elemento nella finestra Documento.

2 Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Allinea alla selezione.

L'angolo superiore sinistro dell'immagine di ricalco viene allineato al corrispondente angolo dell'elemento selezionato.

CAPITOLO 8
Presentazione dei contenuti mediante le tabelle

Le tabelle sono uno strumento particolarmente utile per presentare dati e disporre testo e grafica in una pagina.

Molti web designer utilizzano le tabelle per creare la struttura delle pagine Web. Macromedia Dreamweaver MX 2004 offre due strumenti per visualizzare e modificare le tabelle: la modalità Standard, in cui le tabelle sono presentate come una griglia di righe e colonne, e la modalità Layout, che consente di disegnare, ridimensionare e spostare le caselle nella pagina continuando ad utilizzare le tabelle per la struttura sottostante (vedere il Capitolo 9, "Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout" a pagina 197).

Nota: è anche possibile creare il layout delle pagine utilizzando il posizionamento CSS (vedere il Capitolo 7, "Creazione del layout delle pagine con i fogli di stile CSS" a pagina 159).

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulle tabelle

Le tabelle sono uno strumento particolarmente utile per presentare dati e disporre testo e grafica in una pagina HTML. Una tabella è costituita da una o più righe contenenti una o più celle. Sebbene le colonne non vengano specificate in maniera esplicita nel codice HTML, Dreamweaver consente di modificare sia le colonne che le righe e le celle.

Dreamweaver visualizza la larghezza della tabella e della colonna per ogni colonna di tabella, quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento viene posizionato su di essa. Accanto alle larghezze si trovano le frecce per il menu dell'intestazione della tabella e per i menu dell'intestazione della colonna. I menu consentono di accedere rapidamente ad alcuni comandi comuni correlati alle tabelle. Larghezze e menu possono essere attivati o disattivati in base alle proprie necessità (vedere "Visualizzazione delle larghezze e dei menu delle tabelle" a pagina 191).

Se la larghezza della tabella o di una colonna non è visualizzata, significa che per la tabella o la colonna non è stata specificata una larghezza nel codice HTML. Se sono visualizzati due numeri, significa che la larghezza visiva che appare nella vista Progettazione non corrisponde a quella specificata nel codice HTML. Ciò può avvenire quando si ridimensiona una tabella trascinandone l'angolo inferiore destro o quando si aggiunge contenuto a una cella di larghezza maggiore rispetto a quella impostata.

Ad esempio, se si imposta la larghezza di una colonna su 200 pixel e successivamente si aggiunge un contenuto la cui larghezza è di 250 pixel, vengono visualizzati due numeri per la colonna: 200 (larghezza specificata nel codice) e (250) tra parentesi (larghezza visiva della colonna visualizzata sullo schermo).

Per informazioni su come riconciliare le larghezze, vedere "Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata" a pagina 190.

Argomenti correlati

- "Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto" a pagina 179

Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML

Quando si formatta una tabella nella vista Progettazione, è possibile definire le proprietà dell'intera tabella o delle righe, colonne o celle selezionate nella tabella. Quando si imposta una proprietà, ad esempio il colore di sfondo o l'allineamento, su un valore per l'intera tabella e su un valore diverso per singole celle, la formattazione delle celle ha la precedenza sulla formattazione delle righe, che a sua volta ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

L'ordine di precedenza per la formattazione delle tabelle è il seguente:

1 Celle

2 Righe

3 Tabella

Ad esempio, se si imposta il blu come colore di sfondo di una singola cella, quindi si imposta il giallo come colore di sfondo dell'intera tabella, la cella blu non diventa gialla poiché la formattazione della cella ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

Nota: quando si impostano le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag `td` corrispondente a ciascuna cella della colonna.

Argomenti correlati

- "Formattazione di tabelle e celle" a pagina 185

Informazioni sulla divisione e sull’unione delle celle delle tabelle

È possibile unire un numero qualsiasi di celle adiacenti (a condizione che la selezione abbia la forma di una linea o di un rettangolo) in modo da creare una singola cella che occupi più righe o colonne. Una cella, a sua volta, può essere divisa in un numero qualsiasi di righe o colonne, indipendentemente dal fatto che sia stata o meno unita in precedenza. In Dreamweaver la tabella viene ristrutturata automaticamente con l’aggiunta dei necessari attributi `colspan` o `rowspan` in modo da ottenere la disposizione specificata.

Nell’illustrazione seguente, le celle al centro delle prime due righe sono state unite in un’unica cella che occupa due righe.

Argomenti correlati

- “Divisione e unione di celle” a pagina 193

Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto

Per creare una nuova tabella, utilizzare la barra o il menu Inserisci. Successivamente, aggiungere testo e immagini alle celle di tabella con le stesse modalità con le quali vengono aggiunti all’esterno di una tabella (vedere il Capitolo 13, “Inserimento e formattazione del testo” a pagina 287 e il Capitolo 14, “Inserimento di immagini” a pagina 317).

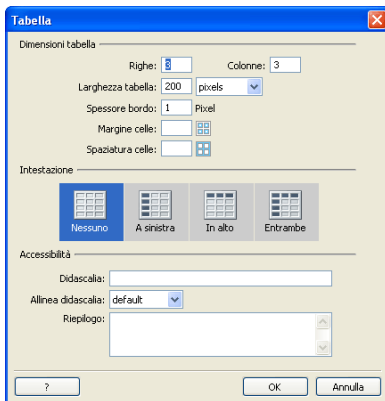
Per inserire una tabella:

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire la tabella.

Nota: se il documento è vuoto, è possibile posizionare il punto di inserimento solo all’inizio del documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Tabella.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Tabella.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Tabella.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

La tabella viene visualizzata nel documento.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà di tabelle, celle, righe e colonne" a pagina 185
- "Modifica degli attributi di accessibilità di una tabella" a pagina 186

Importazione ed esportazione dei dati di tabella

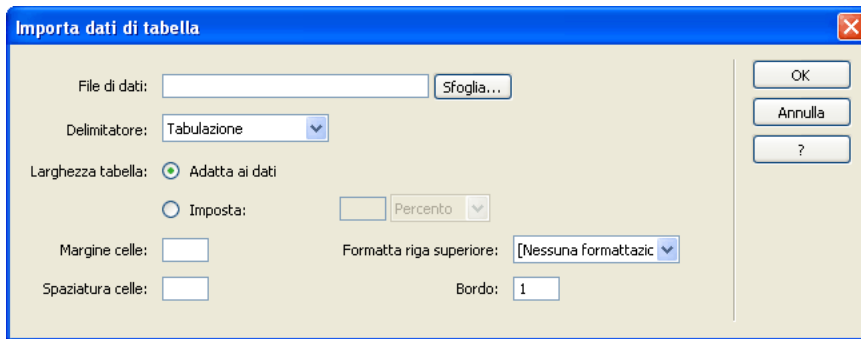
I dati di tabella creati in altre applicazioni (ad esempio, Microsoft Excel) e salvati in un formato di testo delimitato (con voci separate da tabulazioni, virgole, due punti, punto e virgola o altri delimitatori) possono essere importati in Dreamweaver e formattati come tabella.

È possibile inoltre esportare i dati di una tabella di Dreamweaver in un file di testo in cui il contenuto delle celle adiacenti è separato da un delimitatore. I delimitatori utilizzabili sono la virgola, i due punti, il punto e virgola o lo spazio. Quando si esporta una tabella, viene esportata l'intera tabella. Non è possibile selezionare parti della tabella da esportare.

Suggerimento: se si desidera esportare una parte dei dati di una tabella, ad esempio le prime sei righe o colonne, copiare le celle contenenti i dati, incollarle all'esterno della tabella per creare una nuova tabella, quindi esportare la nuova tabella.

Per importare i dati di una tabella:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare File > Importa > Dati di tabella.
   - Selezionare Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa dati di tabella.

2 Nella finestra di dialogo, inserire le informazioni sul file contenente i dati.

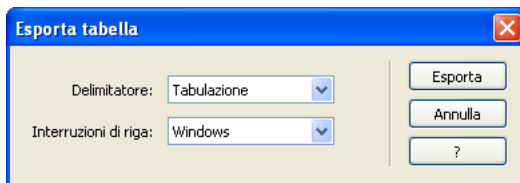
   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Per esportare una tabella:

1 Posizionare il punto di inserimento in una cella della tabella.

2 Selezionare File > Esporta > Tabella.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta tabella.

3 Nella finestra di dialogo Esporta tabella, specificare le opzioni di esportazione della tabella.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su Esporta.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta tabella come.

5 Inserire un nome per il file.

6 Fare clic su Salva.

Selezione degli elementi di una tabella

È possibile selezionare un'intera tabella, riga o colonna in un'unica operazione. È inoltre possibile selezionare una o più celle singole.

Quando si posiziona il puntatore su una tabella, una colonna o una cella, Dreamweaver evidenzia tutte le celle nella selezione per mostrare esattamente quali celle saranno selezionate se si fa clic sulla selezione. Ciò risulta utile in presenza di tabelle senza bordi, tabelle nidificate o celle che occupano più colonne o righe. È possibile modificare il colore di evidenziazione nelle preferenze.

Suggerimento: se si posiziona il puntatore sul bordo di una tabella e si tiene premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh), viene evidenziata l'intera struttura della tabella, ossia tutte le celle della tabella. Ciò si rivela utile in presenza di tabelle nidificate e nel caso si desideri che venga visualizzata la struttura di una delle tabelle.

Per modificare il colore di evidenziazione degli elementi di tabella:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Effettuare una delle seguenti modifiche:

- Per modificare il colore di evidenziazione degli elementi della tabella, fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.

  Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

- Per attivare o disattivare l'evidenziazione per gli elementi della tabella, selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra per le aree selezionabili.

Nota: queste opzioni influenzano tutti gli oggetti, ad esempio i livelli e le tabelle e le celle nella modalità Layout, che Dreamweaver evidenzia al passaggio del puntatore.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Formattazione di tabelle e celle" a pagina 185
- "Ridimensionamento delle tabelle, colonne e righe" a pagina 187
- "Copiare, incollare ed eliminare celle" a pagina 194

Selezione di una tabella

È possibile utilizzare diversi modi per selezionare una tabella intera alla volta.

Per selezionare un'intera tabella, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic nell'angolo superiore sinistro della tabella o in un punto qualsiasi sul suo lato inferiore o superiore oppure sul bordo di una riga o di una colonna.

Nota: il puntatore assume la forma di un'icona di griglia tabella quando è possibile selezionare la tabella, a meno che non si faccia clic sul bordo di una riga o di una colonna.

- Fare clic in una cella della tabella, quindi selezionare il tag `<table>` nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.

- Fare clic in una cella della tabella, quindi selezionare Elabora > Tabella > Seleziona tabella.
- Fare clic in una cella della tabella, quindi fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, infine selezionare Seleziona tabella.

  Vengono visualizzate le maniglie di selezione sul bordo inferiore e destro della tabella selezionata.

Argomenti correlati

- "Selezione delle celle" a pagina 184

Selezione delle righe o delle colonne

È possibile selezionare una singola riga o colonna oppure più righe o colonne insieme.

Per selezionare una o più righe o colonne.

1 Posizionare il puntatore sul margine sinistro di una riga o sul margine superiore di una colonna.

2 Quando il puntatore assume la forma di una freccia di selezione, fare clic per selezionare una riga o una colonna oppure trascinare il mouse per selezionare più righe o colonne.

Per selezionare una colonna singola:

1 Fare clic nella colonna.

2 Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Seleziona colonna.

Argomenti correlati

- "Selezione di una tabella" a pagina 182

Selezione delle celle

È possibile selezionare una singola cella, una riga o un blocco di celle, oppure celle non adiacenti. Per selezionare intere righe o colonne, vedere "Selezione delle righe o delle colonne" a pagina 183.

Per selezionare una singola cella, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic nella cella, quindi selezionare il tag `<td>` nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.
- Tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fare clic nella cella.
- Fare clic nella cella, quindi selezionare Modifica > Seleziona tutto.

Suggerimento: selezionare Modifica > Seleziona tutto di nuovo alla selezione di una cella per selezionare l'intera tabella.

Per selezionare una riga o un blocco rettangolare di celle, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il mouse da una cella all'altra.
- Fare clic in una cella, tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) nella stessa cella per selezionarla, quindi fare clic su un'altra cella tenendo premuto il tasto Maiusc.

  Vengono selezionate tutte le celle all'interno dell'area lineare o rettangolare definita dalle due celle.

Per selezionare celle non adiacenti:

- Tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fare clic sulle celle, righe o colonne che si desidera selezionare.

  Al clic del mouse, gli elementi già selezionati vengono eliminati dalla selezione mentre tutti quelli non selezionati vengono aggiunti alla selezione corrente.

Argomenti correlati

- "Selezione di una tabella" a pagina 182

Uso delle Tabelle espanse per agevolare la modifica delle tabelle

La modalità Tabelle espanse aggiunge provvisoriamente a tutte le tabelle di un documento il margine e la spaziatura delle celle e aumenta i bordi delle tabelle per agevolare le operazioni di modifica. Questa modalità consente di selezionare gli elementi delle tabelle o di posizionare con precisione il punto di inserimento.

Ad esempio, è possibile espandere una tabella per posizionare il punto di inserimento sul lato sinistro o destro di un'immagine evitando l'errore di selezionare l'immagine o la cella della tabella.

Nota: una volta effettuata la selezione o aver posizionato il punto di inserimento, occorre tornare alla modalità Standard della vista Progettazione per effettuare le modifiche necessarie. Alcune operazioni visive, ad esempio il ridimensionamento, non garantiscono i risultati previsti nella modalità Tabelle espanse.

Per passare alla modalità Tabelle espanse:

1 Se si sta utilizzando la vista Codice, selezionare Visualizza > Progettazione o Visualizza > Codice e struttura.

   Non è possibile passare alla modalità Tabelle espanse nella vista Codice.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare Visualizza > Modalità tabella > Modalità Tabelle espanse.
   - Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modalità Tabelle espanse.

Una barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse viene visualizzata nella parte superiore della finestra Documento. Dreamweaver aggiunge il margine e la spaziatura delle celle a tutte le tabelle della pagina e aumenta i bordi delle tabelle.

Per disattivare la modalità Tabelle espanse, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su Esci nella barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse nella parte superiore della finestra Documento.
- Selezionare Visualizza > Modalità tabella > Modalità Standard.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modalità Standard.

Dreamweaver ritorna alla modalità Standard.

Formattazione di tabelle e celle

È possibile cambiare l'aspetto delle tabelle impostando le proprietà della tabella e delle celle oppure applicando una formattazione predefinita. Prima di impostare le proprietà delle celle e delle tabelle, si consiglia di determinare quali proprietà abbiano la precedenza sulle altre (vedere "Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML" a pagina 178).

Suggerimento: per formattare il testo all'interno di una cella di tabella, utilizzare le stesse procedure con cui si formatta un testo esterno alla tabella. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento delle tabelle, colonne e righe" a pagina 187

Visualizzazione e impostazione delle proprietà di tabelle, celle, righe e colonne

Quando è selezionata una tabella o una cella, la finestra di ispezione Proprietà consente di visualizzarne e modificarne le proprietà.

Nota: prima di modificare le proprietà degli elementi della tabella, si consiglia di determinare quali proprietà abbiano la precedenza sulle altre (vedere "Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML" a pagina 178).

Per visualizzare e impostare le proprietà delle tabelle o degli elementi delle tabelle:

1 Selezionare una tabella, cella, riga o colonna (vedere "Selezione degli elementi di una tabella" a pagina 182).

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: quando si impostano le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag `td` corrispondente a ciascuna cella della colonna. Quando invece si impostano alcune proprietà per una riga, Dreamweaver modifica gli attributi del tag `tr` anziché modificare gli attributi di ciascun tag `td` della riga. Se si desidera applicare lo stesso formato a tutte le celle di una riga, è consigliabile applicare il formato al tag `tr` in modo da ottenere un codice HTML più chiaro e conciso.

Modifica degli attributi di accessibilità di una tabella

È possibile modificare o aggiungere in un secondo tempo gli attributi di accessibilità non immessi al momento dell'inserimento della tabella (vedere "Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto" a pagina 179), nella vista Codice o nella vista Progettazione.

Per aggiungere o modificare i valori di accessibilità di una tabella nella vista Codice:

- Modificare gli attributi appropriati nel codice.

Suggerimento: per individuare velocemente i tag nel codice, fare clic nella tabella, quindi selezionare il tag `<table>` nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra Documento.

Per aggiungere o modificare i valori di accessibilità di una tabella nella vista Progettazione, effettuare qualsiasi operazione tra le seguenti:

- Per modificare la didascalia della tabella, evidenziarla, quindi digitare una nuova didascalia.
- Per modificare l'allineamento della didascalia, posizionare il punto di inserimento nella didascalia, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.
- Per modificare il sommario della tabella, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà di tabelle, celle, righe e colonne" a pagina 185

Uso di uno schema di struttura per formattare una tabella

È possibile utilizzare il comando Formatta tabella per applicare rapidamente un layout preimpostato ad una tabella e successivamente selezionare delle opzioni per personalizzare ulteriormente il layout.

Nota: i layout preimpostati possono essere applicati soltanto a tabelle semplici. Non è possibile utilizzare i layout preimpostati per formattare tabelle contenenti celle unite (`colspan` o `rowspan`) gruppi di colonne o altri tipi di tabelle con un formato diverso dalla semplice griglia di celle rettangolare.

Per utilizzare un layout di tabella preimpostato:

1 Selezionare una tabella (vedere "Selezione di una tabella" a pagina 182).

2 Selezionare Comandi > Formatta tabella.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Formatta tabella.

3 Selezionare le opzioni desiderate.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Per formattare la tabella con il layout selezionato, fare clic su Applica o OK.

Ridimensionamento delle tabelle, colonne e righe

È possibile cambiare le dimensioni di un'intera tabella oppure di singole righe e colonne. Se si verificano dei problemi durante il ridimensionamento, annullare la larghezza delle colonne o l'altezza delle righe e ricominciare.

Talvolta la larghezza delle colonne impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. In tal caso, è possibile pareggiare le larghezze. Le larghezze delle tabelle e delle colonne e i menu delle intestazioni vengono visualizzati in Dreamweaver per agevolare il layout delle tabelle. È possibile attivare e disattivare larghezze e menu in base alle proprie esigenze.

Ridimensionamento di una tabella

È possibile ridimensionare una tabella trascinando una delle sue maniglie di selezione. Dreamweaver Visualizza la larghezza della tabella con il menu dell'intestazione della tabella nella parte superiore o inferiore della tabella, quando la tabella viene selezionata o il punto di inserimento si trova sulla tabella.

Nota: è possibile disattivare la larghezza della tabella e il menu dell'intestazione della tabella, se necessario (vedere "Visualizzazione delle larghezze e dei menu delle tabelle" a pagina 191).

Quando si ridimensiona un'intera tabella, variano proporzionalmente le dimensioni di tutte le celle. se per le celle di una tabella sono state specificate esplicitamente le larghezze e le altezze, il ridimensionamento della tabella cambia la dimensione visiva delle celle nella finestra Documento, ma non modifica le larghezze e le altezze delle celle specificate. Per annullare le larghezze o le altezze impostate, vedere "Annullamento della larghezza e altezza impostate" a pagina 190:

Per ridimensionare una tabella:

1 Selezionare la tabella (vedere "Selezione di una tabella" a pagina 182).

Sulla alla tabella vengono visualizzate le maniglie di selezione.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per ridimensionare la tabella orizzontalmente, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
- Per ridimensionare la tabella verticalmente, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato inferiore.
- Per ridimensionare la tabella in entrambe le direzioni, trascinare la maniglia di selezione situata nell'angolo inferiore destro.

Ridimensionamento delle colonne e righe

È possibile modificare la larghezza di una colonna o l'altezza di una riga nella finestra di ispezione Proprietà o trascinando i bordi della colonna o della riga. Se si verificano dei problemi durante il ridimensionamento, annullare la larghezza delle colonne o l'altezza delle righe e ricominciare (vedere "Annullamento della larghezza e altezza impostate" a pagina 190).

Nota: è inoltre possibile modificare i valori di larghezza e altezza direttamente nel codice HTML utilizzando la vista Codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Codifica in Dreamweaver" a pagina 429.

Dreamweaver visualizza le larghezze delle colonne con i menu delle intestazioni delle colonne nella parte superiore o inferiore delle colonne quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento si trova nella tabella. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sulle tabelle" a pagina 178.

Nota: è possibile disattivare le larghezze delle colonne e i menu delle intestazioni delle colonne, se necessario (vedere "Visualizzazione delle larghezze e dei menu delle tabelle" a pagina 191).

Per modificare la larghezza di una colonna lasciando inalterata la larghezza complessiva della tabella:

- Trascinare il bordo destro della colonna da modificare.

  Poiché anche la larghezza della colonna adiacente viene modificata, le colonne soggette al ridimensionamento sono in realtà due. Le indicazioni visive mostrano come verranno regolate le colonne. La larghezza complessiva della tabella non cambia.

Nota: nelle tabelle la cui larghezza è basata sulla percentuale e non sui pixel, se si trascina il bordo destro dell'ultima colonna di destra, viene modificata la larghezza dell'intera tabella ingrandendo o riducendo proporzionalmente tutte le colonne.

Per modificare la larghezza di una colonna lasciando inalterata la dimensione delle altre colonne:

- Tenere premuto il tasto Maiusc e trascinare il bordo della colonna.

  La larghezza di una colonna cambia. Le indicazioni visive mostrano come vengono organizzate le colonne; la larghezza complessiva della tabella viene modificata per adattare la colonna soggetta al ridimensionamento.

Per modificare l'altezza della riga visivamente:

- Trascinare il bordo inferiore della riga.

Per impostare la larghezza di una colonna o l'altezza di una riga utilizzando la finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare la colonna o la riga (vedere "Selezione delle righe o delle colonne" a pagina 183).

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), inserire un valore nel campo di testo La per la larghezza della colonna o nel campo di testo Al per l'altezza della riga.

  Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

  Suggerimento: le larghezze e le altezze possono essere espresse in pixel o percentuali e convertite tra queste due unità di misura.

3 Premere Tab o Invio per applicare il valore.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di una tabella" a pagina 187
- "Annullamento della larghezza e altezza impostate" a pagina 190
- "Visualizzazione delle larghezze e dei menu delle tabelle" a pagina 191

Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata

Se vengono visualizzati due numeri per una larghezza di colonna, significa che la larghezza impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. È possibile far corrispondere la larghezza specificata nel codice con la larghezza visiva. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sulle tabelle" a pagina 178.

Per pareggiare la larghezza delle celle:

1 Fare clic in una cella.

2 Fare clic nel menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Pareggia tutte le larghezze.

Dreamweaver reimposta la larghezza specificata nel codice in modo che corrisponda alla larghezza visiva.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di una tabella" a pagina 187
- "Ridimensionamento delle colonne e righe" a pagina 188

Annullamento della larghezza e altezza impostate

È possibile annullare la larghezza e l'altezza impostate prima di ridimensionare una tabella o se si verificano problemi durante il ridimensionamento di una tabella o delle singole colonne o righe e si desidera ricominciare.

Nota: quando si ridimensiona una tabella trascinando una delle maniglie di selezione corrispondenti, viene modificata solo la dimensione visiva delle celle della tabella ma non le larghezze o le altezze specificate. Si consiglia di annullare le larghezze e le altezze impostate prima di procedere al ridimensionamento.

Per annullare tutte le larghezze e le altezze impostate in una tabella:

1 Selezionare la tabella (vedere "Selezione di una tabella" a pagina 182).

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Annulla larghezza celle o Elabora > Tabella > Annulla altezza celle.

- Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sul pulsante Annulla altezza celle o il pulsante Annulla larghezza celle.
- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Annulla tutte le altezze o Annulla tutte le larghezze.

Per annullare la larghezza impostata di una colonna:

1 Fare clic nella colonna.

2 Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Annulla larghezza celle.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di una tabella" a pagina 187
- "Ridimensionamento delle colonne e righe" a pagina 188
- "Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata" a pagina 190

Visualizzazione delle larghezze e dei menu delle tabelle

Dreamweaver visualizza le larghezze della tabella e delle colonne con le frecce per accedere al menu dell'intestazione della tabella e i menu delle intestazioni delle colonne quando una tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento si trova nella tabella. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sulle tabelle" a pagina 178. È possibile attivare e disattivare le larghezze e i menu in base alle proprie necessità.

Per attivare o disattivare le larghezze delle colonne e i menu, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Larghezza tabella.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella tabella, quindi selezionare Tabella > Larghezza tabella.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di una tabella" a pagina 187
- "Ridimensionamento delle colonne e righe" a pagina 188

Aggiunta ed eliminazione di righe e colonne

Per aggiungere ed eliminare righe e colonne, utilizzare Elabora > Tabella oppure i menu dell'intestazione delle colonne.

Suggerimento: se si preme Tab nell'ultima cella, viene automaticamente aggiunta una riga alla tabella.

Per aggiungere una singola riga o colonna:

1 Fare clic in una cella.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Inserisci riga oppure Elabora > Tabella > Inserisci colonna.

  Viene visualizzata una riga al di sopra del punto di inserimento o una colonna a sinistra del punto di inserimento.
- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Inserisci colonna a sinistra o Inserisci colonna a destra.

Viene visualizzata una colonna a sinistra o a destra del punto di inserimento.

Per aggiungere più righe o colonne:

1 Fare clic in una cella.

2 Selezionare Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci righe o colonne.

3 Selezionare Righe o Colonne, quindi completare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Nella tabella vengono visualizzate le righe o le colonne.

Per eliminare una riga o una colonna, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic in una cella all'interno della riga o colonna che si desidera eliminare, quindi selezionare Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.
- Selezionare un'intera riga o colonna (vedere "Selezione delle righe o delle colonne" a pagina 183), quindi selezionare Modifica > Cancella oppure premere Canc.

L'intera riga o colonna viene eliminata dalla tabella.

Per aggiungere o eliminare righe o colonne utilizzando la finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare la tabella (vedere "Selezione di una tabella" a pagina 182).

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Per aggiungere o eliminare delle righe, aumentare o ridurre il valore Righe.

     Dreamweaver aggiunge ed elimina le righe nella parte inferiore della tabella.

   - Per aggiungere o eliminare delle colonne, aumentare o ridurre il valore Colonne.

     Dreamweaver aggiunge ed elimina le colonne sul lato destro della tabella.

Nota: se vengono eliminate righe o colonne che contengono dati, in Dreamweaver non viene visualizzato alcun messaggio di avviso.

Argomenti correlati

- "Inserimento di una tabella ripetuta" a pagina 250
- "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 587

Divisione e unione di celle

Per dividere o unire tra loro delle celle, usare la finestra di ispezione Proprietà o i comandi del sottomenu Elabora > Tabella. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sulla divisione e sull'unione delle celle delle tabelle" a pagina 179.

In alternativa all'unione e alla divisione delle celle, in Dreamweaver sono disponibili strumenti che consentono di aumentare e ridurre il numero di righe o di colonne occupate da una cella.

Per unire due o più celle di una tabella:

1 Selezionare le celle di una riga contigua e disposte in forma di rettangolo.

Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente l'unione delle celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e non consente l'unione delle celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Unisci celle.
- Nella finestra di ispezione Proprietà espansa (Finestra > Proprietà), fare clic sul pulsante Unisci celle.

Nota: se il pulsante non è visualizzato, fare clic sulla freccia nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.

Tutti i dati contenuti nelle singole celle vengono spostati nella singola cella risultante dall'unione alla quale vengono applicate le proprietà della prima cella selezionata.

Per dividere una cella:

1 Fare clic nella cella.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Dividi celle.
- Nella finestra di ispezione Proprietà espansa (Finestra > Proprietà), fare clic sul pulsante Dividi cella.

Nota: se il pulsante non è visualizzato, fare clic sulla freccia nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.

3 Nella finestra di dialogo Dividi cella, specificare il tipo di divisione.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Per aumentare o ridurre il numero di righe o colonne occupate da una cella:

1 Selezionare una cella.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Aumenta estensione riga o Elabora > Tabella > Aumenta estensione colonna.
- Selezionare Elabora > Tabella > Riduci estensione riga o Elabora > Tabella > Riduci estensione colonna.

Copiare, incollare ed eliminare celle

È possibile copiare, incollare o eliminare una o più celle contemporaneamente mantenendone la formattazione.

Le celle possono essere incollate in corrispondenza del punto di inserimento oppure al posto di una selezione all'interno di una tabella esistente. Per incollare più celle di tabella, il contenuto degli Appunti deve essere compatibile con la struttura della tabella o della selezione all'interno della tabella in cui si desidera incollare le celle.

Per tagliare o copiare le celle di una tabella:

1 Selezionare una o più celle di una riga contigua e disposte in forma di rettangolo.

Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente di tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e non consente di tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2 Selezionare Modifica > Taglia o modifica > Copia.

Nota: se si seleziona un'intera riga o colonna e si seleziona Modifica › Taglia, viene eliminato dalla tabella non solo il contenuto delle celle, ma anche l'intera riga o colonna.

Per incollare delle celle di tabella:

1 Selezionare la destinazione delle celle.

- Per sostituire delle celle esistenti con le celle da incollare, selezionare una serie di celle esistenti con lo stesso formato delle celle contenute negli Appunti.

  Ad esempio, se si copia o incolla un blocco di celle 3 x 2, è possibile selezionare un altro blocco di celle 3 x 2 da sostituire.

- Per incollare un'intera riga di celle sopra una cella particolare, fare clic nella cella.
- Per incollare un'intera colonna di celle a sinistra di una cella particolare, fare clic nella cella.

  Nota: se gli Appunti non contengono un'intera riga o colonna di celle e si fa clic in una cella per incollare le celle contenute negli Appunti, è possibile (a seconda della posizione all'interno della tabella) che la cella su cui si è fatto clic e le celle adiacenti vengano sostituite dalle celle incollate.

- Per creare una nuova tabella con le celle incollate, posizionare il punto di inserimento all'esterno della tabella.

2 Selezionare Modifica > Incolla.

Se si incollano intere righe o colonne in una tabella esistente, queste vengono aggiunte alla tabella. Se si incolla una singola cella, il contenuto della cella selezionata viene sostituito. Se l'operazione viene effettuata all'esterno di una tabella, le righe, colonne o celle vengono utilizzate per definire una nuova tabella.

Per eliminare il contenuto di una o più celle senza alterarle:

1 Selezionare una o più celle.

Nota: assicurarsi di non selezionare intere righe o colonne.

2 Selezionare Modifica > Cancella o premere Canc.

Nota: se si selezionano soltanto righe o colonne intere e si seleziona Modifica > Cancella o si preme Canc, vengono eliminate dalla tabella le righe o colonne intere e non solo il loro contenuto.

Per eliminare righe o colonne contenenti celle unite:

1 Selezionare la riga o la colonna.

2 Scegliere Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.

Nidificazione di tabelle

Una tabella nidificata è una tabella che si trova all'interno di una cella di un'altra tabella. È possibile formattare una tabella nidificata come qualunque altra tabella, con l'unica limitazione che la tabella nidificata non deve superare la larghezza della cella che la contiene.

Per nidificare una tabella all'interno di una cella di tabella:

1 Fare clic in una cella della tabella esistente.

2 Selezionare Inserisci > Tabella.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci tabella.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

La tabella viene visualizzata nella tabella esistente.

Ordinamento di una tabella

È possibile ordinare le righe di una tabella in base al contenuto di un'unica colonna oppure in modo più complesso utilizzando come criterio il contenuto di due colonne.

Non è possibile ordinare le tabelle che contengono gli attributi `colspan` o `rowspan`, ovvero le tabelle che contengono celle unite. Per ulteriori informazioni, vedere "Divisione e unione di celle" a pagina 193.

Per ordinare una tabella:

1 Selezionare la tabella (vedere "Selezione di una tabella" a pagina 182) o fare clic in una cella.

2 Selezionare Comandi > Ordina tabella.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ordina tabella.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

CAPITOLO 9
Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout

Un metodo comunemente utilizzato per la creazione di un layout di pagina consiste nell'utilizzo di tabelle HTML per il posizionamento degli elementi. Tuttavia, le tabelle possono essere di difficile impiego, dal momento che la loro funzione originale non è quella di impostare il layout delle pagine Web, bensì di visualizzare i dati di tabella. La modalità Layout di Macromedia Dreamweaver MX 2004 semplifica l'utilizzo delle tabelle per il layout delle pagine.

Nella vista modalità Layout, è possibile progettare le pagine utilizzando le tabelle come struttura sottostante, evitando i tradizionali inconvenienti legati all'impiego delle tabelle.

Nota: per ulteriori informazioni su come lavorare con le tabelle nella modalità Standard, vedere il Capitolo 8, "Presentazione dei contenuti mediante le tabelle" a pagina 177. In alternativa all'uso delle tabelle nella modalità Standard o Layout, è possibile eseguire il layout delle pagine utilizzando il posizionamento CSS (vedere "Inserimento dei blocchi di contenuto per il layout" a pagina 161).

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulla modalità Layout

Nella modalità Layout, si utilizzano le celle e le tabelle per eseguire il layout delle pagine prima di aggiungere il contenuto. Ad esempio, è possibile creare una cella che contenga un'immagine di intestazione nella parte superiore della pagina, una cella per la barra di navigazione sul lato sinistro della pagina e una cella per il contenuto sul lato destro. Mano a mano che si aggiunge il contenuto, è possibile spostare le celle e disporle intorno a quest'ultimo per ottenere il layout desiderato.

Suggerimento: per ottenere la massima flessibilità, è possibile trascinare le celle solo una volta pronti a inserire il contenuto in ognuna di esse. In questo modo, è possibile lasciare più spazio vuoto nella tabella di layout e avere più tempo per spostare o ridimensionare le celle con maggiore facilità.

Attorno alle tabelle di layout sulla pagina viene visualizzato un contorno verde, mentre attorno alle celle di layout viene visualizzato un contorno blu. Per cambiare i colori di contorno predefiniti, vedere "Impostazione delle preferenze per la modalità Layout" a pagina 212.) Quando il puntatore passa sopra una cella della tabella, Dreamweaver evidenzia quest'ultima. Per attivare o disattivare l'evidenziazione o per cambiare il colore di evidenziazione, vedere "Creazione di celle e tabelle di layout" a pagina 202.)

È possibile creare il layout di pagina utilizzando diverse celle di layout all'interno di un'unica tabella di layout oppure utilizzare più tabelle di layout per ottenere un layout più sofisticato. L'utilizzo di più tabelle di layout consente di mantenere separate le sezioni del layout in modo che le modifiche apportate in una sezione non abbiano effetto sulle altre sezioni.

È anche possibile nidificare le tabelle di layout, ovvero inserire una tabella di layout in una tabella di layout esistente (vedere "Creazione di una tabella di layout nidificata" a pagina 203). Questa struttura consente di semplificare la tabella nel caso in cui le righe o le colonne in una parte del layout non siano allineate alle righe e alle colonne di un'altra parte del layout. L'utilizzo di tabelle di layout nidificate consente ad esempio di creare un layout a due colonne con quattro righe nella colonna di sinistra e tre righe nella colonna di destra.

Argomenti correlati

- "Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout" a pagina 201
- "Creazione nella modalità Layout" a pagina 202

Informazioni sulla visualizzazione delle larghezze di tabelle e celle nella modalità Layout

Le larghezze delle tabelle di layout e delle celle, espresse in pixel o in percentuale della larghezza della pagina, vengono visualizzate nella parte superiore o inferiore della tabella quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento si trova nella tabella. Accanto alle larghezze si trovano le frecce per il menu dell'intestazione della tabella e per i menu dell'intestazione della colonna. I menu consentono di accedere rapidamente ad alcuni comandi comuni.

Nota: per disattivare le larghezze delle colonne, insieme alle schede della tabella e ai menu dell'intestazione, è necessario disattivare tutti i riferimenti visivi (Visualizza > Riferimenti visivi > Nascondi tutto).

È possibile che in alcuni casi la larghezza di una colonna non venga visualizzata e al suo posto appaia quanto segue:

- Nessuna larghezza. Se la larghezza della tabella o di una colonna non è visualizzata, significa che per la tabella o la colonna non è stata specificata una larghezza nel codice HTML. Per specificare una larghezza fissa, vedere "Impostazione del ridimensionamento automatico o della larghezza fissa di una colonna" a pagina 209.
- Due numeri. Se sono visualizzati due numeri, significa che la larghezza visiva che appare nella vista Progettazione non corrisponde a quella specificata nel codice HTML. Ciò può avvenire quando si ridimensiona una tabella trascinandone l'angolo inferiore destro o quando si aggiunge contenuto a una cella di larghezza maggiore rispetto a quella impostata.

  Ad esempio, se si imposta la larghezza di una colonna su 200 pixel e successivamente si aggiunge un contenuto la cui larghezza è di 250 pixel, vengono visualizzati due numeri nell'area di intestazione della colonna: 200 (larghezza specificata nel codice) e (250) tra parentesi (larghezza visiva della colonna visualizzata sullo schermo).

  Per informazioni su come riconciliare le larghezze, vedere "Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata" a pagina 211.
- Linea ondulata. La linea ondulata viene visualizzata per le colonne impostate per il ridimensionamento automatico. Per informazioni su come impostare una colonna per il ridimensionamento automatica, vedere "Impostazione del ridimensionamento automatico o della larghezza fissa di una colonna" a pagina 209.
- Barre doppie. Le colonne contenenti immagini spaziatori sono caratterizzate da barre doppie intorno alla loro larghezza. Per informazioni sulle immagini spaziatori, vedere "Uso delle immagini spaziatori" a pagina 210.

Argomenti correlati

- "Impostazione della larghezza delle colonne" a pagina 209

Linee della griglia delle tabelle e delle celle di layout

Quando si disegna una cella di layout in una tabella di layout, viene visualizzata una leggera griglia di linee che va dai bordi della nuova cella di layout ai bordi della tabella di layout che contiene tale cella. Le linee visualizzate semplificano l'allineamento delle nuove celle alle celle già esistenti e consentono di visualizzare la struttura della tabella HTML sottostante.

Dreamweaver allinea automaticamente i bordi delle nuove celle ai bordi delle celle adiacenti. Le celle di layout non possono essere sovrapposte. Se si crea una cella in prossimità del bordo di una tabella, i bordi della cella vengono automaticamente agganciati ai bordi della relativa tabella di layout.

Per essere facilitati nel layout della pagina, è anche possibile utilizzare la griglia di Dreamweaver, che è già impostata e non cambia a seconda del posizionamento delle celle (vedere "Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina" a pagina 174).

Argomenti correlati

- "Informazioni sulla modalità Layout" a pagina 198

Colonne a larghezza fissa e colonne a ridimensionamento automatico

Nella modalità Layout, la colonna di una tabella può avere una larghezza fissa o una larghezza che si espande automaticamente fino a occupare l'intera finestra del browser (*ridimensionamento automatico*).

Colonne a larghezza fissa: hanno una larghezza specifica, espressa come valore numerico, ad esempio 300 pixel. Dreamweaver visualizza la larghezza di ogni colonna a larghezza fissa nella parte superiore o inferiore della colonna.

Colonne a ridimensionamento automatico: hanno una larghezza che cambia automaticamente a seconda della larghezza della finestra del browser. Se il layout contiene una colonna a ridimensionamento automatico, il layout occupa sempre l'intera larghezza della finestra del browser. Una tabella di layout può contenere una sola colonna a ridimensionamento automatico. Una colonna a ridimensionamento automatico visualizza una linea ondulata nell'area della larghezza della colonna.

In genere, la colonna a ridimensionamento automatico contiene il contenuto principale della pagina, mentre le altre colonne del layout vengono impostate su una larghezza fissa. Ad esempio, si supponga che il layout preveda un'immagine di grandi dimensioni sul lato sinistro della pagina e una colonna di testo sul lato destro. In questo caso, è possibile specificare una colonna sinistra a larghezza fissa e un'area della barra laterale a ridimensionamento automatico.

Quando si imposta il ridimensionamento automatico di una colonna, Dreamweaver inserisce degli spaziatori nelle colonne a larghezza fissa per fare in modo che la larghezza delle colonne non venga modificata. Gli spaziatori possono essere disattivati. L'immagine spaziatore è un'immagine trasparente non visibile nella finestra del browser che consente di controllare la spaziatura.

Argomenti correlati

- "Impostazione del ridimensionamento automatico o della larghezza fissa di una colonna" a pagina 209

Immagini spaziatori

L'immagine spaziatore, chiamata anche *GIF spaziatore*, è un'immagine trasparente che consente di controllare la spaziatura nelle tabelle a ridimensionamento automatico. Un'immagine spaziatore è costituita da un'immagine GIF trasparente a pixel singolo ridimensionata ad una larghezza di un determinato numero di pixel. Poiché il browser non consente di creare una colonna di tabella più piccola dell'immagine di dimensioni maggiori contenuta in una cella della colonna, l'inserimento di un'immagine spaziatore in una colonna consente di mantenere una larghezza di colonna minima corrispondente alla larghezza dell'immagine.

Quando si imposta il ridimensionamento automatico di una colonna, Dreamweaver inserisce automaticamente degli spaziatori, a meno che non siano disattivati. Se si desidera, è possibile inserire ed eliminare manualmente gli spaziatori in ogni colonna. Le colonne che contengono immagini spaziatori presentano una barra doppia nel punto in cui viene visualizzata la larghezza della colonna.

È possibile inserire ed eliminare manualmente gli spaziatori in colonne specifiche oppure eliminare tutti gli elementi spaziatori dalla pagina.

Argomenti correlati

- "Uso delle immagini spaziatori" a pagina 210

Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout

Per creare tabelle o celle di layout è necessario passare dalla modalità Standard alla modalità Layout. Se si creano le tabelle per il layout nella modalità Layout, è consigliabile tornare alla modalità Standard prima di aggiungere contenuto o modificare le tabelle.

Nota: se si crea una tabella nella modalità Standard e successivamente si attiva la modalità Layout, la tabella di layout risultante potrebbe contenere celle di layout vuote. È possibile che sia necessario eliminare le celle vuote prima di creare o spostare le celle di layout.

Per passare alla modalità Layout:

1 Se si sta utilizzando la vista Codice, selezionare Visualizza > Progettazione o Visualizza > Codice e struttura.

   Non è possibile passare alla modalità Layout nella vista Codice.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare Visualizza > Modalità tabella > Modalità Layout.
   - Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modalità Layout.

Una barra con l'etichetta Modalità Layout viene visualizzata nella parte superiore della finestra Documento. Le tabelle contenute nella pagina vengono visualizzate come tabelle di layout.

Per disattivare la modalità Layout, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su Esci nella barra con l'etichetta Modalità Layout nella parte superiore della finestra Documento.
- Selezionare Visualizza > Modalità tabella > Modalità Standard.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modalità Standard.

Dreamweaver ritorna alla modalità Standard.

Creazione nella modalità Layout

La modalità Layout consente di creare celle e tabelle, incluse tabelle nidificate in altre tabelle. La griglia di aggancio consente di allineare le celle con facilità (vedere “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174).

Creazione di celle e tabelle di layout

Nella modalità Layout è possibile creare celle e tabelle di layout. Quando si crea una cella di layout all’esterno di una tabella di layout, in Dreamweaver viene automaticamente creata una tabella di layout come contenitore per la cella. Le celle di layout sono sempre contenute all’interno di tabelle di layout.

Nota: nella vista Layout, non è possibile utilizzare gli strumenti Inserisci tabella e Disegna livello disponibili nella modalità Standard. Per utilizzare tali strumenti è necessario innanzi tutto passare alla modalità Standard.

Una tabella di layout creata automaticamente da Dreamweaver occupa inizialmente l’intera vista Progettazione, anche se si modifica la dimensione della finestra Documento. La tabella consente di creare celle di layout in qualsiasi punto della vista Progettazione. Per impostare una dimensione per la tabella, fare clic sul bordo della tabella, quindi trascinare le maniglie di ridimensionamento.

Quando il puntatore passa sopra una cella di layout, Dreamweaver evidenza la cella. È possibile attivare o disattivare l’evidenziazione o cambiare il colore di evidenziazione nelle preferenze.

Per disegnare una cella di layout:

1 Verificare che la modalità Layout sia attiva (vedere “Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout” a pagina 201).

2 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna cella layout.

Il puntatore assume la forma di una croce (+).

3 Posizionare il puntatore nella posizione in cui si desidera che inizi la cella e trascinarlo per creare la cella di layout.

Suggerimento: per creare più celle di layout senza fare clic ogni volta sul pulsante Disegna cella layout, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando si crea la cella di layout. È possibile continuare a disegnare celle di layout finché si tiene premuto Ctrl o Comando.

Se si disegna la cella vicino al bordo della tabella di layout, i bordi della cella vengono automaticamente agganciati ai bordi della relativa tabella di layout. Per disattivare temporaneamente la funzione di aggancio, tenere premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Macintosh) mentre si disegna la cella.

Attorno alla cella viene visualizzato un contorno blu. Per modificare il colore del contorno, vedere “Impostazione delle preferenze per la modalità Layout” a pagina 212.

Per disegnare una tabella di layout:

1 Verificare che la modalità Layout sia attiva (vedere “Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout” a pagina 201).

2 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna tabella layout.

Il puntatore assume la forma di una croce (+).

3 Posizionare il puntatore nella pagina e trascinare per creare la tabella di layout.

Suggerimento: per creare più tabelle di layout senza fare clic ogni volta sul pulsante Disegna tabella layout, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando si crea la tabella di layout. È possibile continuare a disegnare tabelle di layout finché si tiene premuto Ctrl o Comando.

È possibile creare una tabella di layout in un'area vuota del layout di pagina o attorno a celle o tabelle di layout esistenti oppure nidificata all'interno di una tabella di layout esistente. Se nella pagina è presente contenuto e si desidera aggiungere una tabella di layout in un'area vuota del layout di pagina, la nuova tabella di layout può essere creata solo sotto il contenuto esistente.

Suggerimento: se quando si tenta di creare una tabella di layout sotto il contenuto esistente viene visualizzato il puntatore di divieto, provare a ridimensionare la finestra Documento per creare più spazio.

Nota: le tabelle non possono sovrapporsi ma possono essere contenute una all'interno dell'altra. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di una tabella di layout nidificata" a pagina 203.

Attorno alla tabella di layout viene visualizzato un contorno verde. Per modificare il colore del contorno, vedere "Impostazione delle preferenze per la modalità Layout" a pagina 212.

Per modificare le preferenze Evidenziazione per le celle di layout:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Effettuare una delle seguenti modifiche:

- Per modificare il colore di evidenziazione, fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.

  Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

- Per attivare o disattivare l'evidenziazione, selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra per le aree selezionabili.

Nota: queste opzioni vengono applicate a tutti gli oggetti, ad esempio tabelle e livelli, che Dreamweaver evidenzia quando ci passa sopra il puntatore.

4 Fare clic su OK.

Creazione di una tabella di layout nidificata

È possibile disegnare una tabella di layout all'interno di un'altra tabella di layout creando una tabella nidificata. Le celle contenute all'interno di una tabella nidificata non vengono alterate dalle modifiche apportate nella tabella esterna. Ad esempio, se si modifica la dimensione di una riga o colonna della tabella esterna, la dimensione delle celle della tabella nidificata non viene modificata.

È possibile inserire più livelli di tabelle nidificate. Una tabella di layout nidificata non può essere più grande della tabella che la contiene.

Nota: se si crea una tabella di layout al centro della pagina prima di disegnare una cella di layout, la tabella creata viene nidificata automaticamente all'interno di una tabella di dimensioni maggiori.

Per creare una tabella di layout nidificata:

1 Verificare che la modalità Layout sia attiva (vedere "Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout" a pagina 201).

2 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna tabella layout.

Il puntatore assume la forma di una croce (+).

3 Posizionare il puntatore all'interno dell'area vuota (ombreggiata) di una tabella di layout esistente, quindi trascinare per creare la tabella di layout nidificata.

Nota: non è possibile creare una tabella di layout all'interno di una cella di layout. Una tabella di layout nidificata può essere creata soltanto in un'area vuota di una tabella di layout esistente o attorno a celle esistenti.

Per creare una tabella di layout attorno a celle o tabelle di layout esistenti:

1 Verificare che la modalità Layout sia attiva (vedere "Per passare dalla modalità Standard alla modalità Layout" a pagina 201).

2 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna tabella layout.

Il puntatore assume la forma di una croce (+).

3 Trascinare per disegnare un rettangolo attorno a celle o tabelle di layout esistenti.

Viene visualizzata una nuova tabella di layout nidificata che racchiude le celle o le tabelle esistenti.

Suggerimento: per posizionare una cella di layout esistente in un angolo della nuova tabella nidificata, iniziare a trascinare in prossimità dell'angolo della cella. L'angolo della nuova tabella viene agganciato all'angolo della cella. Non è possibile iniziare a trascinare dal centro di una cella di layout poiché non è possibile creare una tabella di layout completamente all'interno di una cella di layout.

Aggiunta del contenuto a una cella di layout

Nella modalità Layout è possibile aggiungere testo, immagini e altro contenuto alle celle di layout allo stesso modo in cui si aggiunge il contenuto alle celle di tabella nella modalità Standard. Fare clic nella cella in cui si desidera inserire il contenuto, quindi digitare il testo o inserire altro contenuto.

Poiché il contenuto può essere inserito solo in una cella di layout, non in un'area vuota (ombreggiata) di una tabella di layout, prima di procedere all'aggiunta di contenuto è necessario creare delle celle di layout (vedere "Creazione nella modalità Layout" a pagina 202).

Per aggiungere del testo ad una cella di layout:

1 Collocare il punto di inserimento nella cella di layout nella posizione in cui si desidera aggiungere testo.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Digitare il testo nella cella.

  La cella si espande automaticamente man mano che viene inserito il testo.

- Copiare e incollare il testo da un altro documento,

  Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento del testo" a pagina 294.

La cella di layout si espande automaticamente quando si aggiunge del contenuto di dimensioni superiori a quelle della cella. Quando la cella si espande, viene ingrandita anche la colonna contenente la cella ed è possibile che vengano modificate anche le dimensioni delle celle circostanti. La larghezza della colonna diventa la larghezza che appare nel codice, seguita dalla larghezza della colonna su schermo indicata tra parentesi. Per ulteriori informazioni sulle larghezze delle colonne, vedere "Impostazione della larghezza delle colonne" a pagina 209.

Per aggiungere un'immagine ad una cella di layout:

1 Collocare il punto di inserimento nella cella di layout nella posizione in cui si desidera aggiungere l'immagine.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Immagine.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sulla freccia del pulsante Immagini, quindi selezionare Immagini.

  Suggerimento: se il pulsante Immagini è visualizzato nella barra Inserisci, come nell'esempio che segue, è possibile fare clic direttamente sul pulsante, senza utilizzare il menu al comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3 Selezionare un file di immagine.

   Per ulteriori informazioni, vedere “Inserimento di un’immagine” a pagina 319.

4 Fare clic su OK.

L’immagine viene visualizzata nella cella di layout.

Annullamento dell’altezza automatica delle celle

Quando si crea una cella di layout, Dreamweaver imposta automaticamente l’altezza della cella così come è stata disegnata, anche se la cella è vuota. Dopo che è stato inserito il contenuto della cella, può essere opportuno rimuovere le altezze di cella impostate automaticamente.

Per annullare l’altezza delle celle, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul menu dell’intestazione della tabella, quindi selezionare Annulla tutte le altezze.

- Selezionare una tabella di layout facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella, quindi fare clic sul pulsante Annulla altezza celle nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Dreamweaver annulla tutte le altezze specificate nella tabella. È possibile che venga ridotta l’altezza di alcune celle.

Ridimensionamento e spostamento di celle e tabelle di layout

Per correggere il layout delle pagine, è possibile spostare e ridimensionare le celle di layout e le tabelle di layout nidificate. La tabella di layout più esterna può essere soltanto ridimensionata.

Nota: per utilizzare la griglia di Dreamweaver come riferimento visivo mentre si spostano o ridimensionano le celle e le tabelle, vedere “Uso di griglie e righelli per creare layout di pagina” a pagina 174.

Ridimensionamento e spostamento di celle di layout

È possibile ridimensionare o spostare celle di layout, fermo restando che non possono essere sovrapposte. Non è possibile spostare o ridimensionare una cella in modo che intersechi i bordi della tabella di layout che la contiene. Una cella di layout non può avere dimensioni inferiori al suo contenuto.

Per informazioni sul ridimensionamento o lo spostamento di una tabella di layout, vedere “Ridimensionamento e spostamento di tabelle di layout” a pagina 207.

Per ridimensionare una cella di layout:

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

   Attorno alla cella vengono visualizzate delle maniglie di selezione.

2 Trascinare una maniglia di selezione per ridimensionare la cella.

I bordi della cella vengono automaticamente allineati ai bordi delle altre celle.

Per spostare una cella di layout:

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

Attorno alla cella vengono visualizzate delle maniglie di selezione.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare la cella in un'altra posizione all'interno della tabella di layout.
- Per spostare la cella di 1 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.

Suggerimento: per spostare la cella di 10 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Ridimensionamento e spostamento di tabelle di layout

Non è possibile ridimensionare una tabella di layout riducendola ad un rettangolo troppo piccolo per contenere tutte le celle. Inoltre, non può essere ridimensionata in modo da sovrapporsi ad altre tabelle o celle.

Per ridimensionare o spostare una cella di layout, vedere "Ridimensionamento e spostamento di celle di layout" a pagina 206.

Per ridimensionare una tabella di layout:

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

Attorno alla tabella vengono visualizzate delle maniglie di selezione.

2 Trascinare una maniglia di selezione per ridimensionare la tabella.

I bordi della tabella vengono automaticamente allineati ai bordi delle altre celle e tabelle.

Per spostare una tabella di layout:

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

Attorno alla tabella vengono visualizzate delle maniglie di selezione.

Nota: è possibile spostare soltanto le tabelle di layout nidificate all'interno di altre tabelle.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare la tabella in un'altra posizione all'interno della pagina.
- Per spostare la tabella di 1 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.

Suggerimento: per spostare la tabella di 10 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Formattazione delle celle e tabelle di layout

È possibile modificare l'aspetto di qualsiasi cella o tabella di layout utilizzando la finestra di ispezione Proprietà.

Formattazione delle celle di layout

Nella finestra di ispezione Proprietà è possibile impostare diversi attributi della cella di layout, inclusi larghezza e altezza, colore di sfondo e allineamento del contenuto della cella.

Per formattare una cella di layout nella finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

2 Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, scegliere Finestra > Proprietà per aprirla.

3 Modificare la formattazione della cella impostando le proprietà.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Formattazione delle tabelle di layout

Nella finestra di ispezione Proprietà è possibile impostare diversi attributi della tabella di layout, inclusi larghezza, altezza, margine e spaziatura.

Per formattare una tabella di layout:

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

2 Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, scegliere Finestra > Proprietà per aprirla.

3 Modificare la formattazione della tabella impostando le proprietà.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione della larghezza delle colonne

È possibile impostare una colonna con una larghezza specifica o espanderla affinché si adatti il più possibile alla finestra del browser. È inoltre possibile specificare una larghezza minima per una colonna utilizzando un'immagine spaziatore.

Talvolta la larghezza delle colonne della tabella impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. In tal caso, è possibile pareggiare le larghezze.

Impostazione del ridimensionamento automatico o della larghezza fissa di una colonna

Per la colonna di una tabella è possibile impostare una larghezza fissa o il ridimensionamento automatico. Per ulteriori informazioni, vedere "Colonne a larghezza fissa e colonne a ridimensionamento automatico" a pagina 200.

L'impostazione del ridimensionamento automatico di una colonna prima del completamento del layout può avere effetti imprevedibili sul layout della tabella. Per impedire che le colonne vengano ingrandite o ridotte in maniera imprevista, è consigliabile completare il layout prima di impostare il ridimensionamento automatico di una colonna e di utilizzare gli spaziatori. Tuttavia, se la colonna contiene del contenuto che consente di mantenere la larghezza desiderata, non è necessario inserire degli spaziatori.

Per impostare il ridimensionamento automatico di una colonna:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Imposta ridimensionamento automatico colonna.

- Selezionare una cella della colonna facendo clic su un bordo della cella, quindi fare clic su Ridimensionamento auto nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: una tabella può contenere una sola colonna a ridimensionamento automatico.

Se non è stata impostata un'immagine spaziatore per questo sito, viene visualizzata la finestra di dialogo Scegli immagine spaziatore.

2 Nella finestra Scegli immagine spaziatore, selezionare un'opzione, quindi fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Una linea ondulata viene visualizzata nella parte superiore o inferiore della colonna a ridimensionamento automatico. Barre doppie vengono visualizzate nella parte superiore o inferiore delle colonne contenenti immagini spaziatori.

Per impostare la larghezza fissa di una colonna, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Imposta larghezza fissa colonna.

  L'opzione Imposta larghezza fissa colonna specifica una larghezza per la colonna corrispondente alla larghezza visiva della colonna.
- Selezionare una cella della colonna facendo clic su un bordo della cella, quindi fare clic su Larghezza fissa e digitare un valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà.

  Se si inserisce un valore numerico inferiore alla larghezza del contenuto della colonna, Dreamweaver imposta automaticamente una larghezza corrispondente alla larghezza del contenuto.

La larghezza della colonna viene visualizzata nella parte superiore o inferiore della colonna.

Argomenti correlati

- "Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata" a pagina 211

Uso delle immagini spaziatori

Per impostare una larghezza minima di una colonna, è possibile inserire un'immagine spaziatore nella colonna. Per ulteriori informazioni, vedere "Immagini spaziatori" a pagina 201. È possibile rimuovere le immagini spaziatori da una singola colonna o dall'intera tabella.

La prima volta che si inserisce un'immagine spaziatore, si imposta l'immagine spaziatore per il sito. È possibile impostare le preferenze per le immagini spaziatori (vedere "Impostazione delle preferenze per la modalità Layout" a pagina 212).

Per inserire un elemento spaziatore in una colonna:

1 Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Aggiungi immagine spaziatore.

Se non è stata impostata un'immagine spaziatore per questo sito, viene visualizzata la finestra di dialogo Scegli immagine spaziatore.

2 Nella finestra Scegli immagine spaziatore, selezionare un'opzione, quindi fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Dreamweaver inserisce l'immagine spaziatore nella colonna. Sebbene l'immagine non sia visibile, è possibile che la colonna venga spostata leggermente. Inoltre, nella parte superiore o inferiore della colonna viene visualizzata una barra doppia che indica la presenza di un'immagine spaziatore.

Per eliminare un elemento spaziatore da una colonna:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Elimina immagine spaziatore.

Dreamweaver elimina l'immagine spaziatore. È possibile che la colonna venga spostata.

Per eliminare tutte le immagini spaziatori da una tabella, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Elimina tutte le immagini spaziatori.
- Selezionare la tabella, quindi fare clic sul pulsante Elimina spaziatori nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

È possibile che il layout dell'intera tabella venga spostato. Se alcune colonne sono prive di contenuto, è possibile che non vengano visualizzate nella vista Progettazione.

Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata

Se vengono visualizzati due numeri per una larghezza di colonna, significa che la larghezza impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. È possibile far corrispondere la larghezza specificata nel codice con la larghezza visiva. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sulla visualizzazione delle larghezze di tabelle e celle nella modalità Layout" a pagina 199.

Per pareggiare la larghezza delle celle:

1 Fare clic in una cella.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Pareggia tutte le larghezze.

- Selezionare la tabella, quindi fare clic sul pulsante Elimina spaziatori nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Dreamweaver reimposta la larghezza specificata nel codice in modo che corrisponda alla larghezza visiva.

Argomenti correlati

- "Impostazione del ridimensionamento automatico o della larghezza fissa di una colonna" a pagina 209
- "Uso delle immagini spaziatori" a pagina 210

Impostazione delle preferenze per la modalità Layout

È possibile specificare le preferenze per i file delle immagini spaziatori e per i colori che Dreamweaver utilizza per disegnare tabelle e celle di layout.

Per impostare le preferenze della modalità Layout:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Modalità Layout dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

CAPITOLO 10
Frame

I frame vengono utilizzati per suddividere una finestra del browser in più aree, in ciascuna delle quali è possibile visualizzare un documento HTML diverso. In genere, un frame viene utilizzato per visualizzare un documento contenente i controlli di navigazione, mentre un altro frame visualizza il contenuto del documento.

Nota: la descrizione dettagliata di tutte le possibilità di progettazione e di utilizzo dei frame e del codice necessario per la codifica manuale dei frame esula dal contenuto di questo capitolo. Per informazioni dettagliate sul codice utilizzato per i layout di frame avanzati, si consiglia di consultare un testo specifico sui frame e i set di frame.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Frame e set di frame

Il *frame* è un'area della finestra del browser nella quale è possibile visualizzare un documento HTML indipendente dagli elementi visualizzati nel resto della finestra del browser.

Il *set di frame* è un file HTML che definisce il layout e le proprietà di una serie di frame, quali il numero di frame, la dimensione e la posizione dei frame e l'URL della pagina da visualizzare inizialmente in ciascun frame. Il file del set di frame non contiene contenuto HTML da visualizzare in un browser, ad eccezione della sezione `noframes` (vedere "Gestione dei browser che non visualizzano i frame" a pagina 228). Il file del set di frame indica semplicemente al browser come visualizzare un set di frame e quali documenti visualizzare nei frame.

Argomenti correlati

- "Operazioni con i set di frame nella finestra Documento" a pagina 217
- "Creazione di frame e set di frame" a pagina 218

Funzionamento dei frame e set di frame

Il *frame* è un'area della finestra del browser nella quale è possibile visualizzare un documento HTML indipendente dagli elementi visualizzati nel resto della finestra del browser. Un *set di frame* è un file HTML che definisce il layout e le proprietà di una serie di frame.

Per visualizzare una serie di frame in un browser, inserire l'URL del file del set di frame. I documenti da visualizzare nei frame vengono aperti automaticamente dal browser. Il file del set di frame di un sito viene in genere denominato index.html, in modo che venga visualizzato come impostazione predefinita anche quando il visitatore non specifica un nome di file.

L'esempio seguente illustra un layout composto da tre frame: un frame laterale stretto contenente una barra di navigazione, un frame verticale lungo la parte superiore della pagina contenente il logo e il titolo del sito Web e un frame di grandi dimensioni che occupa il resto della pagina ed è riservato al contenuto. Ciascuno di questi frame visualizza un documento HTML distinto.

In questo esempio, il documento visualizzato nel frame superiore non cambia mai durante la navigazione nel sito. La barra di navigazione del frame laterale contiene dei collegamenti. Quando si fa clic su uno di essi, il contenuto del frame principale viene modificato, mentre il contenuto del frame laterale rimane statico. Nel frame del contenuto principale a destra viene visualizzato il documento corrispondente al collegamento sul quale l'utente ha fatto clic a sinistra.

Si noti che un frame non è un file. Il documento visualizzato in un frame non è parte integrante del frame. Il frame è un contenitore che conserva il documento; nei frame è possibile visualizzare qualsiasi documento.

Nota: la parola ***pagina*** viene a volte utilizzata genericamente per indicare un singolo documento HTML o l'intero contenuto di una finestra del browser in un determinato momento, anche se sono visualizzati più documenti HTML contemporaneamente. L'espressione "una pagina che utilizza dei frame", ad esempio, si riferisce in genere a una serie di frame e ai documenti che vengono visualizzati inizialmente in tali frame.

Un sito visualizzato in un browser come pagina singola comprendente tre frame è costituito in realtà da almeno quattro documenti HTML distinti: il file del set di frame e tre documenti con il contenuto che viene visualizzato inizialmente nei frame. Quando si progetta in Dreamweaver una pagina mediante i set di frame, è necessario salvare ciascuno di questi quattro file per garantire che la pagina funzioni correttamente nel browser.

Argomenti correlati

- "Funzionamento dei set di frame nidificati" a pagina 216

Scelta dei frame

I frame vengono generalmente utilizzati per la navigazione. I set di frame sono spesso costituiti da un frame contenente una barra di navigazione e da un altro frame per la visualizzazione delle pagine del contenuto principale.

Tuttavia, poiché la progettazione dei frame può risultare a volte un po' complessa, spesso è possibile creare una pagina Web senza frame in grado di produrre lo stesso effetto di una pagina che utilizza una serie di frame. Ad esempio, se si desidera visualizzare una barra di navigazione sul lato sinistro della pagina, è possibile sostituire la pagina con una serie di frame oppure includere la barra di navigazione in ogni pagina del sito. (Dreamweaver consente di creare più pagine con lo stesso layout; vedere "Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 230.) L'immagine che segue mostra una struttura di pagina con un layout simile ai frame ma che in realtà non utilizza i frame.

L'uso dei frame non è particolarmente apprezzato da molti web designer professionisti e da molti utenti che navigano sul Web. Nella maggior parte dei casi, questa diffidenza è dovuta alla presenza di siti che utilizzano i frame in modo inopportuno, ad esempio nel caso di un set di frame che ricarica il contenuto dei frame di navigazione ad ogni clic dell'utente su un pulsante di navigazione. L'uso appropriato dei frame può rivelarsi molto utile per alcuni siti, ad esempio per mantenere statici i controlli di navigazione in un frame e consentire la modifica del contenuto di un altro frame.

Non tutti i browser sono in grado di supportare i frame in modo soddisfacente e l'utilizzo dei frame può risultare difficoltoso per gli utenti non vedenti. Di conseguenza, se si decide di utilizzare i frame, è opportuno inserire nel set di frame una sezione `noframes` per i visitatori che non sono in grado di visualizzare i frame (vedere "Gestione dei browser che non visualizzano i frame" a pagina 228). Può inoltre essere opportuno fornire un collegamento ad una versione del sito priva di frame per gli utenti che preferiscono non utilizzare i frame anche se il loro browser li supporta.

Di seguito vengono illustrati alcuni dei vantaggi derivanti dall'uso dei frame:

- Il browser non richiede il ricaricamento della grafica di navigazione per ogni pagina.
- Ogni frame dispone di una propria barra di scorrimento che, se il contenuto è troppo esteso per essere contenuto in una finestra, consente al visitatore di scorrere i frame in modo indipendente.

  Ad esempio, se la barra di navigazione è contenuta in un frame diverso da quello del contenuto, quando si scorre una pagina di contenuto fino in fondo, non è necessario scorrere di nuovo fino in alto per utilizzare la barra di navigazione.

Di seguito vengono illustrati alcuni degli svantaggi derivanti dall'uso dei frame:

- Può risultare difficoltoso allineare in modo preciso gli elementi grafici dei diversi frame.
- La verifica della navigazione può richiedere molto tempo.
- Gli URL delle singole pagine suddivise in frame non vengono visualizzati nel browser rendendo difficoltoso per l'utente assegnare un segnalibro ad una pagina specifica (se non viene indicato un codice server per caricare la versione suddivisa in frame di una pagina specifica).

Argomenti correlati

- "Funzionamento dei frame e set di frame" a pagina 214
- "Gestione dei browser che non visualizzano i frame" a pagina 228

Funzionamento dei set di frame nidificati

Un set di frame nidificato è un set creato all'interno di un altro set di frame. Il file di un singolo set di frame può contenere più set di frame nidificati. La maggior parte delle pagine Web che utilizzano i frame (e dei set di frame predefiniti di Dreamweaver) utilizza i frame nidificati. I set di frame nidificati sono necessari per le serie di frame che contengono un numero diverso di frame in righe o colonne diverse.

Ad esempio, il layout di frame più comune presenta un frame nella riga superiore (dove in genere viene visualizzato il logo della società) e due frame nella riga inferiore (un frame di navigazione e un frame del contenuto). Questo layout richiede un set di frame nidificato: un set di frame composto da due righe con un set di frame di due colonne nidificato nella seconda riga.

La nidificazione dei set di frame viene gestita automaticamente in Dreamweaver. Gli strumenti di suddivisione dei frame di Dreamweaver consentono di ignorare quali frame sono nidificati e quali non lo sono. Per ulteriori informazioni sugli strumenti di suddivisione dei frame, vedere "Creazione di un set di frame" a pagina 220.

Il linguaggio HTML prevede due modi per nidificare un set di frame: è possibile definire il set di frame interno nello stesso file del set di frame esterno oppure in un file distinto. Ogni set di frame predefinito in Dreamweaver definisce tutti i propri set di frame nello stesso file.

Entrambi i tipi di nidificazione danno lo stesso risultato visivo al punto che non è possibile distinguere il tipo di nidificazione utilizzato senza analizzare il codice. Il caso in cui si rivela più opportuno utilizzare un file di set di frame esterno in Dreamweaver si verifica, ad esempio, quando si apre un file del set di frame all'interno di un frame utilizzando il comando Apri in frame, con possibili problemi nell'impostazione delle destinazioni dei collegamenti. In genere, risulta più semplice mantenere tutti i set di frame definiti in un singolo file.

Argomenti correlati

- "Funzionamento dei frame e set di frame" a pagina 214
- "Scelta dei frame" a pagina 215

Operazioni con i set di frame nella finestra Documento

Dreamweaver consente di visualizzare e modificare in una singola finestra Documento tutti i documenti associati ad una serie di frame. In questo modo è possibile visualizzare, durante la modifica, l'aspetto che assumeranno le pagine suddivise in frame in un browser. Tuttavia, alcuni aspetti di questo metodo possono risultare complessi, almeno inizialmente.

Si noti in particolare che ogni frame visualizza un documento HTML distinto. Anche se i documenti sono vuoti, è necessario salvarli per poterne visualizzare un'anteprima: il set di frame può essere visualizzato in anteprima solo se contiene l'URL del documento da visualizzare in ogni frame.

Per verificare che il set di frame venga visualizzato correttamente nei browser:

1 Creare il set di frame e specificare il documento da visualizzare in ciascun frame (vedere "Creazione di frame e set di frame" a pagina 218).

2 Salvare ogni file che dovrà essere visualizzato in un frame (vedere "Salvataggio dei file di un frame e di un set di frame" a pagina 223).

   Tenere presente che ogni frame visualizza un documento HTML separato, quindi è necessario salvare ogni documento con il file del set di frame.

3 Impostare le proprietà di ciascun frame e set di frame (vedere "Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 224 e "Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame" a pagina 226) (ad esempio, assegnare un nome a ciascun frame o impostare le opzioni di scorrimento e non scorrimento).

4 Verificare che nella finestra di ispezione Proprietà la proprietà Destinazione sia impostata per tutti i collegamenti in modo che il contenuto collegato appaia nell'area corretta (vedere "Controllo del contenuto dei frame mediante i collegamenti" a pagina 227).

Creazione di frame e set di frame

Per creare un set di frame in Dreamweaver è possibile selezionare uno dei numerosi set di frame o impostarlo autonomamente.

La scelta di un set di frame predefinito costituisce il modo più semplice per creare un layout basato sui frame, poiché i set di frame e i frame necessari per creare il layout vengono impostati automaticamente. Il set di frame predefinito può essere inserito solo nella vista Progettazione della finestra Documento.

Uso di un set di frame predefinito

I set di frame predefiniti agevolano la creazione dei nuovi set di frame. Se si preferisce impostare autonomamente il proprio set di frame, vedere "Creazione di un set di frame" a pagina 220.

Per creare un set di frame predefinito è possibile utilizzare le seguenti modalità:

- La barra Inserisci consente di creare un set di frame e di visualizzare il documento corrente in uno dei nuovi frame.
- La finestra di dialogo Nuovo documento consente di creare un nuovo set di frame vuoto.

Per creare un set di frame predefinito e visualizzare un documento esistente in un frame:

1 Posizionare il punto di inserimento in un documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare un set di frame predefinito dal sottomenu visualizzato scegliendo Inserisci > HTML > Frame.
   - Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sulla freccia del pulsante Frame, quindi selezionare un set di frame predefinito.

Le icone dei set di frame forniscono una rappresentazione visiva del tipo di set di frame che verrà applicato al documento corrente. All'interno dell'icona di un set di frame, l'area azzurra rappresenta il documento corrente e l'area bianca indica i frame nei quali vengono visualizzati gli altri documenti.

Nota: se si applica un set di frame, il set di frame viene automaticamente impostato in Dreamweaver per la visualizzazione del documento corrente (il documento in cui si trova il punto di inserimento) in uno dei frame.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame, se Dreamweaver è stato impostato in modo da richiedere all'utente gli attributi di accessibilità per i frame (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66).

3 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame, inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo, quindi fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nota: se si fa clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.

Per modificare gli attributi di accessibilità tag Frame, vedere "Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 224.

Per creare un nuovo set di frame predefinito vuoto:

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Set di frame.

3 Selezionare un set di frame dall'elenco corrispondente.

4 Fare clic su Crea.

Nel documento viene visualizzato il set di frame e contemporaneamente viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame, se è stata attivata la finestra di dialogo Preferenze (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66).

5 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame, inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo, quindi fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nota: se si fa clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.

Per modificare gli attributi di accessibilità tag Frame, vedere "Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 224.

Creazione di un set di frame

È possibile creare il proprio set di frame in Dreamweaver aggiungendo dei comandi di divisione alla finestra. Se si preferisce utilizzare un set di frame predefinito, vedere "Uso di un set di frame predefinito" a pagina 218.

Suggerimento: prima di creare un set di frame o di lavorare con i frame, attivare la visualizzazione dei bordi dei frame nella vista Progettazione della finestra Documento selezionando Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.

Per creare un set di frame:

- Selezionare Elabora > Set di frame, quindi selezionare dal sottomenu un comando di divisione quale Dividi frame a sinistra o Dividi frame a destra.

  Dreamweaver suddivide la finestra in frame. Se è aperto un documento esistente, viene visualizzato in uno dei frame.

Per suddividere un frame in più frame di dimensioni inferiori, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per suddividere il frame in corrispondenza del punto di inserimento, selezionare un comando di divisione dal sottomenu visualizzato scegliendo Elabora > Set di frame.
- Per suddividere un frame o una serie di frame in verticale o in orizzontale, trascinarne il bordo dal margine della vista Progettazione verso il centro della stessa.
- Per suddividere un frame utilizzando il bordo di un frame che non si trova in corrispondenza del margine della vista Progettazione, trascinare il bordo del frame tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Macintosh).
- Per suddividere un frame in quattro frame, trascinare un bordo da un angolo della vista Progettazione verso il centro del frame.

  Suggerimento: per creare tre frame, creare innanzi tutto due frame, quindi suddividere uno di essi. Si noti che non è facile unire due frame adiacenti senza modificare il codice del set di frame e di conseguenza passare da quattro frame a tre frame è più difficoltoso rispetto a suddividere due frame in tre frame.

Per eliminare un frame:

- Trascinare il bordo del frame fuori dalla pagina o fino al bordo del frame principale.

  Se il contenuto del documento del frame da eliminare non è stato salvato, viene visualizzata in Dreamweaver la richiesta di salvare il documento.

  Nota: non è possibile eliminare un set di frame solo trascinandone i bordi. Per eliminare un set di frame, chiudere la finestra Documento nel quale è visualizzato. Se il file del set di frame è stato salvato, eliminare il file.

Per ridimensionare un frame, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per definire le dimensioni approssimative di un frame, trascinarne il bordo nella vista Progettazione della finestra Documento,
- Utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per specificare le dimensioni esatte e indicare come deve essere assegnato lo spazio a una riga o colonna del frame quando non è possibile visualizzare tutti i frame a grandezza intera nei browser (vedere "Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame" a pagina 226).

Selezione di frame e set di frame

Per modificare le proprietà di un frame o di un set di frame, è innanzi tutto necessario selezionare il frame o il set di frame da modificare. È possibile selezionare un frame o un set di frame nella finestra Documento o utilizzando il pannello Frame.

Selezione di frame e set di frame nel pannello Frame

Il pannello Frame fornisce una rappresentazione visiva dei frame di un set di frame. In questo pannello, la gerarchia dei set di frame risulta molto più chiara che nella finestra Documento. In questo pannello, il set di frame è racchiuso da un bordo molto spesso; ogni frame è racchiuso da una sottile linea grigia ed è identificato da un nome.

Per visualizzare il pannello Frame:

- Selezionare Finestra > Frame.

Per selezionare un frame nel pannello Frame:

- Fare clic sul frame.

  Attorno ad esso viene visualizzato un bordo di selezione sia nel pannello Frame che nella vista Progettazione della finestra Documento.

Per selezionare un set di frame nel pannello Frame:

- Fare clic sul bordo che racchiude il set di frame nel pannello Frame.

  Viene visualizzato un bordo di selezione intorno al set di frame sia nel pannello Frame che nella vista Progettazione della finestra Documento.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 224
- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame" a pagina 226

Selezione di frame e set di frame nella finestra Documento

Quando si seleziona un frame, i bordi del frame vengono visualizzati sotto forma di linea punteggiata nella vista Progettazione della finestra Documento. Quando si seleziona un set di frame, tutti i bordi dei singoli frame del set vengono visualizzati sotto forma di una sottile linea punteggiata.

Nota: il posizionamento del punto di inserimento in un documento visualizzato in un frame non equivale alla selezione di un frame. La selezione di un frame è richiesta per diverse operazioni, ad esempio l'impostazione delle proprietà del frame.

Per selezionare un frame nella finestra Documento:

- Fare clic all'interno del frame nella vista Progettazione tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o i tasti Opzione+Maiusc (Macintosh).

  Viene visualizzato un bordo di selezione intorno al frame.

Per selezionare un set di frame nella finestra Documento:

- Fare clic su un bordo interno del frame del set di frame nella vista Progettazione. Per eseguire questa operazione, è necessario che i bordi siano visualizzati. A tale scopo, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.

  Viene visualizzato un bordo di selezione intorno al set di frame.

  Nota: la selezione di un set di frame risulta in genere più semplice nel pannello Frame anziché nella finestra Documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Selezione di frame e set di frame nel pannello Frame" a pagina 221.

Per selezionare un frame o un set di frame diverso, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per selezionare il frame o il set di frame successivo o precedente sullo stesso livello gerarchico della selezione corrente, premere Alt+freccia sinistra o Alt+freccia destra (Windows) oppure Comando+freccia sinistra o Comando+freccia destra (Macintosh). In questo modo, è possibile passare da un frame o set di frame all'altro nell'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame.
- Per selezionare il set di frame principale, ovvero il set di frame che contiene la selezione corrente, premere Alt+freccia su (Windows) o Comando+freccia su (Macintosh).
- Per selezionare il primo frame o set di frame subordinato rispetto al set di frame attualmente selezionato (il primo rispetto all'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame), premere Alt+freccia giù (Windows) o Comando+freccia giù (Macintosh).

Argomenti correlati

- "Selezione di frame e set di frame nel pannello Frame" a pagina 221
- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 224
- "Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame" a pagina 226

Apertura di un documento in un frame

È possibile specificare il contenuto iniziale di un frame inserendo un nuovo contenuto in un documento vuoto incluso in un frame o aprendo un documento esistente in un frame.

Per aprire un documento esistente in un frame:

1 Posizionare il punto di inserimento in un frame.

2 Selezionare File > Apri in frame.

3 Selezionare un documento da aprire nel frame, quindi fare clic su OK (Windows) o su Scegli (Macintosh).

Il documento viene visualizzato nel frame.

4 Per impostare il documento come il documento predefinito da visualizzare nel frame all'apertura del set di frame in un browser, salvare il set di frame (opzionale).

Salvataggio dei file di un frame e di un set di frame

Per visualizzare un'anteprima di un set di frame in un browser, è necessario innanzi tutto salvare il file del set di frame e tutti i documenti da visualizzare nei frame. È possibile salvare ogni file del set di frame e ogni documento incluso in un frame singolarmente oppure salvare il file del set di frame e tutti i documenti visualizzati nei frame contemporaneamente.

Nota: se una serie di frame è stata creata utilizzando gli strumenti visivi di Dreamweaver, ad ogni nuovo documento visualizzato in un frame viene assegnato un nome di file predefinito. Ad esempio, il primo file del set di frame è denominato UntitledFrameset-1, mentre il primo documento di un frame è denominato UntitledFrame-1.

Per salvare il file di un set di frame:

1 Selezionare il set di frame nel pannello Frame della finestra Documento (vedere "Selezione di frame e set di frame" a pagina 221).

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per salvare il file del set di frame, selezionare File > Salva set di frame.
- Per salvare il file del set di frame in un nuovo file, selezionare File > Salva set di frame con nome.

Se il file del set di frame non è stato già salvato in precedenza, i due comandi si equivalgono.

Per salvare un documento visualizzato in un frame:

- Fare clic nel frame, quindi selezionare File > Salva frame oppure File > Salva frame con nome.

Per salvare tutti i file associati ad un set di frame:

- Selezionare File > Salva tutti i frame.

  Questo comando salva tutti i documenti aperti nel set di frame, compresi il file del set di frame e tutti i documenti suddivisi in frame. Se il file del set di frame non è ancora stato salvato, il set di frame viene racchiuso nella vista Progettazione da un bordo spesso e viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare un nome di file. Questa operazione viene ripetuta per tutti i frame non ancora salvati.

Nota: se il documento è stato aperto nel frame scegliendo File > Apri in frame, quando si salva il set di frame, il documento viene impostato come documento predefinito da aprire in quel frame. Se non si desidera impostare il documento come visualizzazione predefinita, non salvare il file del set di frame.

Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame

La maggior parte delle proprietà dei frame può essere visualizzata e impostata nella finestra di ispezione Proprietà.

Per migliorare l'accessibilità, è possibile anche impostare alcuni attributi per il frame, ad esempio l'attributo title, da non confondere con l'attributo name. È possibile attivare l'opzione di authoring di accessibilità per i frame per impostare gli attributi al momento di creare i frame (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66) oppure impostare gli attributi dopo avere inserito un frame. Per modificare gli attributi per un frame, è possibile utilizzare la finestra di ispezione Tag e modificare direttamente il codice HTML.

Per impostare le proprietà di un set di frame, vedere "Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame" a pagina 226.

Per visualizzare o impostare le proprietà di un frame:

1 Selezionare il frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic all'interno di un frame nella vista Progettazione della finestra Documento tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o i tasti Maiusc+Opzione (Macintosh).
- Fare clic su un frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2 Per visualizzare tutte le proprietà del frame, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Suggerimento: è possibile modificare il colore di sfondo di un frame cambiando il colore di sfondo del documento contenuto nel frame nelle proprietà della pagina.

Per impostare i valori di accessibilità di un frame:

1 Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionare un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame.

2 Selezionare Elabora > Modifica Tag.

Viene visualizzato l'editor di tag.

3 Selezionare Foglio di stile/Accessibilità nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

4 Inserire i valori desiderati.

5 Fare clic su OK.

Per modificare i valori di accessibilità di un frame:

1 Attivare la vista Codice o le viste Codice e Progettazione del documento se si sta lavorando nella vista Progettazione.

2 Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionare un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame.

Dreamweaver evidenzia i tag di frame nel codice.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul codice, quindi selezionare Modifica Tag.

Viene visualizzato l'editor di tag.

4 Apportare le modifiche necessarie.

5 Fare clic su OK.

Per modificare il colore di sfondo di un documento contenuto in un frame:

1 Posizionare il punto di inserimento nel frame.

2 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina.

Nella finestra di dialogo Proprietà pagina visualizzata,

3 fare clic sul menu a comparsa Colore di sfondo, quindi selezionare un colore.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Creazione di frame e set di frame” a pagina 218

Visualizzazione e impostazione delle proprietà dei set di frame

La maggior parte delle proprietà dei set di frame può essere visualizzata e impostata nella finestra di ispezione Proprietà. Per impostare le proprietà di un frame, vedere “Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame” a pagina 224.

Per visualizzare o impostare le proprietà di un set di frame:

1 Selezionare il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra Documento.
- Fare clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2 Per visualizzare tutte le proprietà del set di frame, fare clic sulla freccia di espansione situata nell’angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

Per impostare il titolo di un documento del set di frame:

1 Selezionare il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra Documento.
- Fare clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2 Nel campo Titolo della barra degli strumenti del documento, digitare il nome del documento del set di frame.

Quando un visitatore visualizza il set di frame in un browser, il titolo appare sulla barra del titolo del browser.

Argomenti correlati

- “Creazione di frame e set di frame” a pagina 218

Controllo del contenuto dei frame mediante i collegamenti

Per utilizzare un collegamento situato in un frame per aprire un documento in un altro frame, è necessario impostare la destinazione del collegamento. L'`attributo` target di un collegamento specifica il frame o la finestra nella quale viene aperto il contenuto collegato.

Ad esempio, se la barra di navigazione si trova nel frame sinistro e si desidera visualizzare il materiale collegato nel frame del contenuto principale a destra, è necessario specificare il nome del frame del contenuto principale come destinazione per ciascun collegamento della barra di navigazione. Quando un visitatore fa clic su un collegamento della barra di navigazione, il contenuto specificato viene aperto nel frame principale.

Per impostare un frame di destinazione:

1 Nella vista Progettazione, selezionare un testo o un oggetto.

2 Nel campo Collegam. della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona della cartella e selezionare il file da collegare.
- Trascinare nel pannello File l'icona Scegli file per selezionare il file da collegare.

3 Nel menu a comparsa Destinazione della finestra di ispezione Proprietà, selezionare il frame o la finestra in cui si desidera visualizzare il documento collegato:

- `_blank` apre il documento collegato in una nuova finestra del browser mantenendo invariata la finestra corrente.
- `_parent` apre il documento collegato nel set di frame principale del frame contenente il collegamento, sostituendo l'intero set di frame.
- `_self` apre il collegamento nel frame corrente sostituendone il contenuto.
- `_top` apre il documento collegato nella finestra del browser corrente sostituendo tutti i frame.

In questo menu vengono visualizzati anche i nomi dei frame. Selezionare un frame associato a un nome per aprire il documento collegato nel frame selezionato.

Nota: i nomi dei frame vengono visualizzati solo quando si modifica un documento all'interno di un set di frame. Quando si modifica un documento nella relativa finestra Documento, i nomi dei frame non vengono visualizzati nel menu a comparsa Destinazione. Se il documento che si sta modificando è esterno al set di frame, è possibile digitare il nome del frame di destinazione nella casella di testo Destinazione.

Suggerimento: se si crea un collegamento a una pagina esterna al sito, è opportuno utilizzare sempre `target="_top"` o `target="_blank"` per assicurarsi che la pagina non venga visualizzata come parte del proprio sito.

Gestione dei browser che non visualizzano i frame

Dreamweaver consente di specificare il contenuto da visualizzare nei browser basati su testo o in browser meno recenti che non supportano i frame. Il contenuto viene memorizzato nel file del set di frame, racchiuso in un tag `noframes`. Quando il file del set di frame viene caricato da un browser che non supporta i frame, il browser visualizza solo il contenuto racchiuso tra i tag `noframes`.

Nota: si consiglia pertanto di inserire nell'area `noframes` un contenuto più esteso della semplice nota "È opportuno passare a un browser in grado di gestire i frame". Alcuni utenti hanno buoni motivi per utilizzare un sistema che non consente la visualizzazione dei frame. È importante quindi rendere il proprio contenuto il più accessibile possibile anche a questo tipo di visitatori.

Per impostare il contenuto per i browser che non supportano i frame:

1 Selezionare Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame.

Dreamweaver cancella il contenuto della vista Progettazione e nella parte superiore della vista viene visualizzata la nota "Contenuto senza frame".

2 Per creare il contenuto senza frame, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra Documento, digitare o inserire il contenuto come in un normale documento.
- Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Codice, collocare il punto di inserimento tra i tag `body` visualizzati all'interno dei tag `noframes` e digitare il codice HTML per il contenuto.

3 Selezionare nuovamente Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame per tornare alla vista normale del documento del set di frame.

Uso dei comportamenti JavaScript con i frame

Numerosi comportamenti JavaScript e comandi di navigazione si rivelano particolarmente adatti ad essere utilizzati con i frame.

Imposta testo del frame Sostituisce il contenuto e la formattazione di un determinato frame con il contenuto specificato dall'utente. Tale contenuto può essere costituito da qualsiasi codice HTML valido. Utilizzare questa azione per visualizzare le informazioni in modo dinamico in un frame. Vedere "Imposta testo del frame" a pagina 403.

Vai a URL Apre una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questa azione è possibile modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic. Vedere "Vai a URL" a pagina 397.

Inserisci barra di navigazione Aggiunge una barra di navigazione ad una pagina. Dopo aver inserito una barra di navigazione, è possibile associare dei comportamenti alle immagini e fare in modo che l'immagine visualizzata cambi a seconda delle azioni eseguite dall'utente. Ad esempio, è possibile visualizzare la versione alzata o abbassata dell'immagine di un pulsante per consentire al visitatore di individuare la pagina del sito che sta visualizzando. Vedere "Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 347.

Inserisci menu di collegamento Consente di impostare un menu di collegamento che apre i file selezionati in una finestra del browser. È anche possibile fare in modo che i documenti vengano aperti in una finestra o in un frame specifico. (Vedere "Inserimento dei menu di collegamento" a pagina 345).

CAPITOLO 11
Gestione dei modelli

Un modello Macromedia Dreamweaver MX 2004 è uno speciale tipo di documento che viene utilizzato per progettare un layout di pagina “bloccato”; è possibile creare nuovi documenti basati sul modello che ereditano il layout di pagina del modello. Quando si progetta un modello, vengono specificate quali aree dei documenti basati sul modello possono essere modificate dagli utenti.

Nota: i modelli consentono di controllare un’area ampia della struttura e di riutilizzare i layout completi. Se si desidera riutilizzare singoli elementi strutturali, come le informazioni sul copyright di un sito o un logo, è possibile creare voci di libreria. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 5, “Gestione delle risorse e delle librerie,” a pagina 129.

Il capitolo comprende le seguenti sezioni:

Informazioni sui modelli di Dreamweaver

L'autore del modello progetta un layout di pagina "bloccato" in un modello. L'autore crea quindi nel modello delle aree modificabili in documenti basati sul modello in questione; se l'autore non definisce un'area come modificabile, gli utenti del modello non possono modificare il contenuto compreso nell'area considerata. I modelli consentono ai loro autori di controllare quali elementi di pagina possano essere modificati dagli utenti del modello, ad esempio programmatori, grafici o altri sviluppatori Web. L'autore del modello può includere in un documento diversi tipi di aree dei modelli.

Una delle funzioni più potenti dei modelli consiste nella possibilità di aggiornare più pagine contemporaneamente. Un documento creato da un modello resta associato al modello, a meno che non venga dissociato in un secondo tempo. È possibile modificare un modello e aggiornare immediatamente la struttura di tutti i documenti basati su di esso.

Argomenti correlati

- "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240

Tipi di aree dei modelli

Quando il documento viene salvato come modello, Dreamweaver blocca automaticamente la maggior parte delle aree. L'autore del modello specifica le aree modificabili dei documenti basati sul modello inserendo aree o parametri modificabili.

Durante la creazione del modello, è possibile cambiare sia le aree modificabili che quelle bloccate. Nei documenti basati sul modello, al contrario, è possibile intervenire solo sulle aree modificabili, mentre quelle bloccate non possono essere alterate in alcun modo.

Esistono quattro tipi di aree dei modelli:

Area modificabile: è un'area non bloccata di un documento basato su un modello, ovvero una sezione modificabile da parte degli utenti del modello. È possibile specificare come modificabile qualsiasi area di un modello. Per essere valido, un modello deve contenere almeno un'area modificabile; in caso contrario, non è possibile cambiare le pagine basate su di esso. Per informazioni sull'inserimento di un'area modificabile, vedere "Inserimento di un'area modificabile" a pagina 246.

Area ripetuta: è una sezione del layout di un documento impostata per essere ripetuta. Ad esempio, è possibile impostare la ripetizione di una riga di tabella. Le sezioni ripetute sono in genere modificabili per consentire agli utenti del modello di modificare il contenuto nell'elemento ripetuto; la struttura, invece, è controllata dall'autore del modello. Gli utenti del modello utilizzano le opzioni di controllo delle aree ripetute per aggiungere o eliminare le copie dell'area ripetuta in un documento basato sul modello secondo le necessità.

In un modello è possibile inserire due tipi di aree ripetute: aree ripetute e tabelle ripetute. Per informazioni sull'inserimento di un'area ripetuta in un modello, vedere "Creazione di un'area ripetuta in un modello" a pagina 248. Per informazioni sulla creazione di una tabella ripetuta, vedere "Inserimento di una tabella ripetuta" a pagina 250. Per informazioni sulle operazioni con le aree ripetute in una pagina basata su un modello, vedere "Aggiunta, eliminazione e modifica dell'ordine di un elemento di area ripetuta" a pagina 264.

Un'**area opzionale** è una sezione di un modello definita come opzionale e riservata al contenuto (ad esempio testo o immagini) che può essere visualizzato o meno in un documento basato sul modello. Nella pagina basata sul modello, gli utenti del modello generalmente controllano se il contenuto viene visualizzato o meno. Per informazioni sull'impostazione di aree opzionali in un modello, vedere "Inserimento di un'area opzionale" a pagina 251. Per informazioni sulla modifica delle aree opzionali in una pagina basata su un modello, vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263.

Attributo di tag modificabile: consente di sbloccare un attributo di tag in un modello affinché possa essere modificato in una pagina basata sul modello. Ad esempio, è possibile "bloccare" un'immagine visualizzata nel documento, ma consentire agli utenti del modello di impostarne l'allineamento a destra, a sinistra o al centro. Per informazioni sull'impostazione degli attributi di tag modificabili, vedere "Definizione di attributi di tag modificabili in un modello" a pagina 254. Per informazioni sulla modifica dei tag in una pagina basata su un modello, vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263.

Argomenti correlati

- "Creazione di aree modificabili" a pagina 246
- "Creazione di aree ripetute" a pagina 248
- "Uso delle aree opzionali" a pagina 251
- "Definizione di attributi di tag modificabili" a pagina 253

Modelli e documenti basati sui modelli nelle viste Progettazione e Codice

È possibile visualizzare i modelli e i documenti basati sui modelli nella vista Progettazione o Codice.

Visualizzazione dei modelli nella vista Progettazione

Nei modelli, le aree modificabili vengono visualizzate nella vista Progettazione della finestra Documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una linguetta che ne mostra il nome.

Nota: per informazioni sull'impostazione delle preferenze dei colori di evidenziazione, vedere "Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 243.

È possibile identificare un file di modello controllando sulla barra del titolo nella finestra Documento. La barra del titolo di un file di modello contiene la parola <<*Modello*>> e l'estensione del file è .dwt.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Progettazione" a pagina 233
- "Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Codice" a pagina 233

Visualizzazione dei modelli nella vista Codice

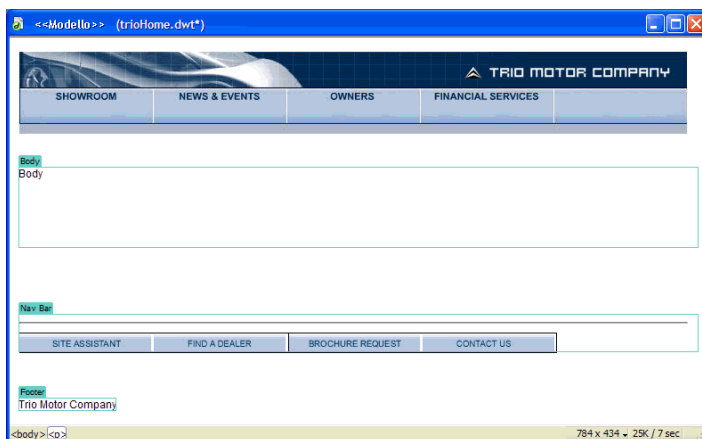
Nella vista Codice, è possibile modificare sia il codice di origine HTML modificabile di un modello che quello bloccato.

Suggerimento: è possibile utilizzare preferenze Colorazione codice per impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando si visualizza un documento nella vista Codice (vedere "Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello" a pagina 242).

Nel codice HTML, le aree di contenuto modificabili vengono racchiuse tra i commenti seguenti:

`<!-- TemplateBeginEditable>` e `<!-- TemplateEndEditable -->`

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile nei documenti basati sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Nome</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Indirizzo</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Numero di telefono</font></td>
  </tr>
  <!-- TemplateBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Immettere nome</td>
    <td>Immettere indirizzo</td>
    <td>Immettere telefono</td>
  </tr>
  <!-- TemplateEndEditable -->
</table>
```

Nota: quando si modifica un codice del modello nella vista Codice, occorre prestare attenzione a non modificare i tag di commento relativi ai modelli su cui è basato Dreamweaver.

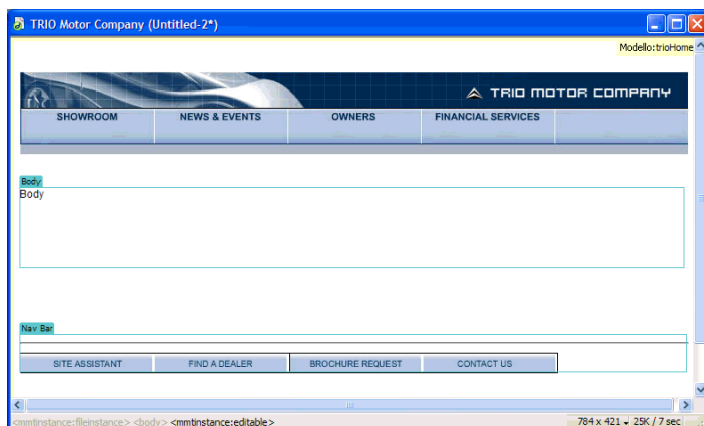
Argomenti correlati

- "Visualizzazione dei modelli nella vista Progettazione" a pagina 231
- "Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Codice" a pagina 233

Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Progettazione

In un documento basato su un modello, le aree modificabili vengono visualizzate nella vista Progettazione della finestra Documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una linguetta che ne mostra il nome.

Nota: per informazioni sull'impostazione delle preferenze dei colori di evidenziazione, vedere "Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 243.

Oltre ai contorni delle aree modificabili è presente un contorno di colore differente che circonda tutta la pagina, con una linguetta in alto a destra che indica il nome del modello su cui è basato il documento. Questo rettangolo evidenziato indica che il documento è basato su un modello e pertanto non è possibile apportare alcuna modifica al di fuori delle aree modificabili.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione dei modelli nella vista Progettazione" a pagina 231
- "Visualizzazione dei modelli nella vista Codice" a pagina 232

Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Codice

Nella vista Codice, le aree modificabili di un documento derivato da un modello vengono visualizzate in un colore diverso rispetto al codice delle aree non modificabili. È possibile cambiare solo il codice presente nelle aree o nei parametri modificabili. Dreamweaver impedisce di digitare nelle aree bloccate.

Nel codice HTML, il contenuto modificabile viene racchiuso tra i seguenti commenti di Dreamweaver:

```
<!-- InstanceBeginEditable> e <!-- InstanceEndEditable -->
```

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile in un documento basato sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<body bgcolor="#FFFFFF" leftmargin="0">
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Nome</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Indirizzo</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Numero di telefono</font></td>
  </tr>
  <!-- InstanceBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Immettere nome</td>
    <td>Immettere indirizzo</td>
    <td>Immettere telefono</td>
  </tr>
  <!-- InstanceEndEditable -->
</table>
</body>
```

Il colore predefinito per il testo non modificabile è il grigio; tuttavia, nella finestra di dialogo Preferenze, è possibile selezionare un colore diverso per le aree modificabili e non modificabili. Per ulteriori informazioni, vedere "Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello" a pagina 242.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione dei modelli nella vista Progettazione" a pagina 231
- "Visualizzazione dei modelli nella vista Codice" a pagina 232
- "Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Progettazione" a pagina 233

Sintassi dei tag di modello

Questa sezione descrive le regole generali di sintassi ed elenca i tag di commento in HTML utilizzati da Dreamweaver per specificare le aree nei modelli e nei documenti basati sui modelli. Dreamweaver inserisce automaticamente i tag di modello nel codice quando si inserisce un oggetto modello.

Nota: Dreamweaver utilizza i tag di commento in HTML per definire le aree dei modelli: in questo modo i documenti basati sui modelli rimangono file HTML validi.

Regole generali di sintassi

Di seguito sono riportate le regole generali di sintassi.

- È possibile sostituire uno spazio con un numero qualsiasi di spazi vuoti (spazi, tabulazioni, interruzioni di riga). Lo spazio vuoto è obbligatorio tranne che all'inizio o alla fine di un commento.
- È possibile assegnare gli attributi in qualsiasi ordine. Ad esempio, in un TemplateParam, è possibile specificare il tipo prima del nome.
- I nomi dei commenti e degli attributi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.
- Tutti gli attributi devono essere inclusi tra virgolette. Le virgolette possono essere singole o doppie.

Per informazioni sul controllo della sintassi, vedere "Controllo della sintassi del modello" a pagina 258.

Argomenti correlati

- "Tag di istanza" a pagina 235

Tag di modello

Dreamweaver utilizza i seguenti commenti di modello:

```
<!-- TemplateBeginEditable name="..." -->
<!-- TemplateEndEditable -->

<!-- TemplateParam name="..." type="..." value="..." -->

<!-- TemplateBeginRepeat name="..." -->
<!-- TemplateEndRepeat -->

<!-- TemplateBeginIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndIf -->

<!-- TemplateBeginPassthroughIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIf -->

<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->

<!-- TemplateBeginPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateEndPassthroughMultipleIf -->

<!-- TemplateBeginIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndIfClause -->

<!-- TemplateBeginPassthroughIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIfClause -->

<!-- TemplateExpr expr="..." --> (equivalente a @@...@@)

<!-- TemplatePassthroughExpr expr="..." -->

<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
```

Argomenti correlati

- "Regole generali di sintassi" a pagina 234

Tag di istanza

Dreamweaver utilizza i seguenti tag di istanza:

```
<!-- InstanceBegin template="..." codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
<!-- InstanceEnd -->

<!-- InstanceBeginEditable name="..." -->
<!-- InstanceEndEditable -->

<!-- InstanceParam name="..." type="..." value="..." passthrough="..." -->

<!-- InstanceBeginRepeat name="..." -->
<!-- InstanceEndRepeat -->

<!-- InstanceBeginRepeatEntry -->
<!-- InstanceEndRepeatEntry -->
```

Argomenti correlati

- "Regole generali di sintassi" a pagina 234
- "Tag di modello" a pagina 235

Collegamenti nei modelli

Per creare un collegamento in un file di modello, è consigliabile utilizzare l'icona della cartella o l'icona Scegli file della finestra di ispezione Proprietà anziché digitare il nome del file di destinazione del collegamento. Se si digita il nome, è possibile che il collegamento non funzioni. Questa sezione spiega come Dreamweaver gestisce i collegamenti nei modelli.

Quando si crea un file di modello da una pagina esistente e si salva la pagina come modello, Dreamweaver aggiorna i collegamenti in modo che i file di destinazione non cambino. Poiché i modelli vengono salvati nella cartella Templates, il percorso di un collegamento relativo ad un documento cambia quando si salva la pagina come modello. In Dreamweaver, quando si crea e si salva un nuovo documento basato su un modello, tutti i collegamenti relativi al documento vengono aggiornati in modo che i file di destinazione siano corretti.

Tuttavia, quando si aggiunge ad un file di modello un nuovo collegamento relativo ad un documento, digitando il percorso nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà si rischia di inserire un percorso sbagliato. Il percorso corretto è quello che va dalla cartella Templates al documento collegato, non quello che va dalla cartella del documento basato sul modello al documento collegato.

Per informazioni sulla creazione di collegamenti mediante l'icona Scegli file, vedere "Collegamento di file e documenti" a pagina 334.

Nota: nei casi in cui non è possibile utilizzare l'icona della cartella o l'icona Scegli file (ad esempio per i percorsi di file nei gestori di eventi dei modelli), è necessario inserire il percorso corretto.

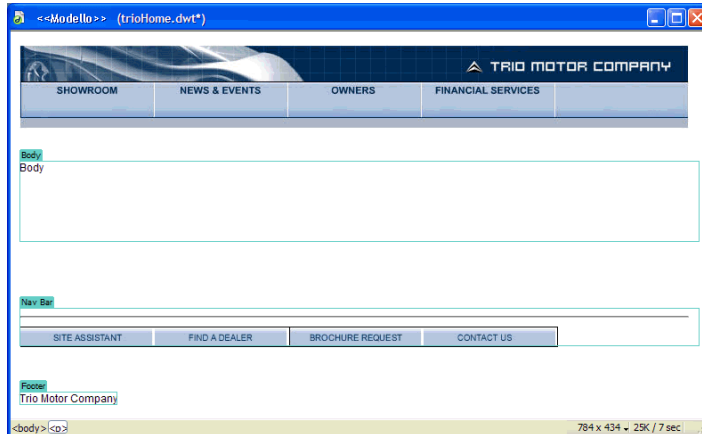
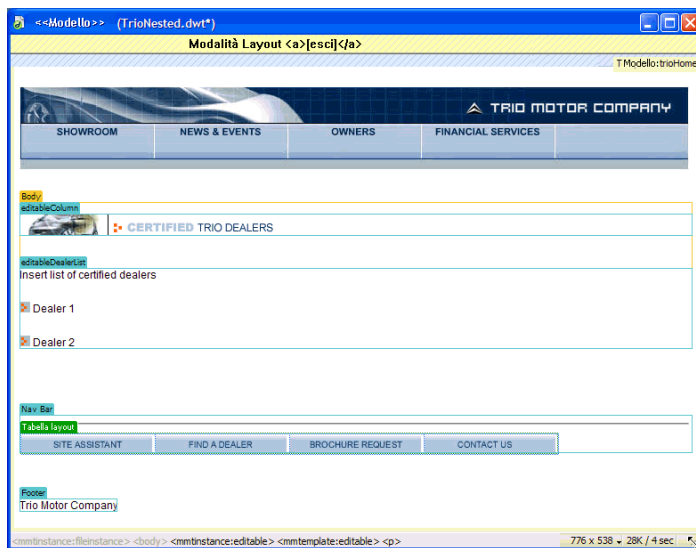
Modelli nidificati

Un modello nidificato è un modello la cui struttura e le cui aree modificabili sono basate su un altro modello. Per creare un modello nidificato, è necessario innanzitutto salvare il modello originale o base, quindi creare un nuovo documento basato sul modello e salvarlo come modello. Nel nuovo modello è possibile definire ulteriormente le aree originariamente definite come modificabili nel modello base.

I modelli nidificati sono utili per controllare il contenuto di pagine di un sito che condividono molti elementi strutturali ma presentano poche variazioni le une rispetto alle altre. Ad esempio, è possibile che un modello base contenga aree strutturali più ampie e possa essere utilizzato da molti collaboratori di un sito, mentre un modello nidificato potrebbe definire ulteriormente le aree modificabili nelle pagine di una determinata sezione del sito.

Le aree modificabili di un modello base vengono passate al modello nidificato e restano modificabili nelle pagine create dal modello nidificato a meno che in esse non vengano inserite nuove aree del modello.

Le modifiche apportate ad un modello base vengono aggiornate automaticamente nei modelli basati su di esso e in tutti i documenti basati sul modello principale e su quelli nidificati.

Nell'esempio seguente, il modello contiene tre aree modificabili, con nome `Body`, `Nav Bar` e `Footer`:

Per creare un modello nidificato, un nuovo documento basato sul modello è stato creato, salvato come modello e denominato *TrioNested*. Nel modello nidificato, sono state aggiunte due aree modificabili, con contenuto, nell'area modificabile chiamata `Body`.

Quando si aggiunge una nuova area modificabile ad un'area modificabile passata al modello nidificato, il colore di evidenziazione dell'area modificabile diventa arancione. Il contenuto aggiunto ad un'area modificabile, ad esempio l'immagine nella `editableColumn`, non è più modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Le aree modificabili evidenziate in blu restano modificabili nei documenti basati sul modello nidificato, indipendentemente dal fatto che siano state aggiunte al modello nidificato o passate dal modello base. Le aree del modello in cui non vengono inserite aree modificabili vengono passate ai documenti basati sul modello come aree modificabili.

Argomenti correlati

- "Creazione di un modello nidificato" a pagina 255

Script server nei modelli e nei documenti basati sui modelli

Alcuni script server vengono inseriti all'inizio o alla fine del documento (prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>`). Tali script necessitano di un trattamento speciale nei modelli e nei documenti basati sui modelli. Generalmente, le modifiche apportate al codice dello script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` in un modello non vengono copiate nei documenti basati sul modello. Se altri script server all'interno del corpo principale del modello dipendono dagli script non copiati, è possibile che si verifichino degli errori del server. Di conseguenza, l'utente viene avvertito da Dreamweaver quando apporta una modifica agli script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` in un modello.

Per evitare questo problema, è possibile inserire il codice seguente nella sezione `head` del modello:

```
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="true" -->
```

Se questo codice è presente in un modello, le modifiche apportate agli script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` vengono copiate nei documenti basati sul modello. Tuttavia, non sarà più possibile modificare gli script nei documenti basati sul modello. È quindi possibile scegliere se modificare gli script nel modello o nei documenti basati sul modello, ma non in entrambi i casi.

Parametri di modello

I parametri di modello indicano i valori per controllare il contenuto in documenti basati su un modello. I parametri di modello consentono di definire le aree opzionali e gli attributi di tag modificabili o di impostare i valori da passare ad un documento associato. Per ogni parametro viene selezionato un nome, un tipo di dati e un valore predefinito. Il nome del parametro deve essere univoco e fa distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.

I parametri di modello vengono passati al documento come parametri di istanza. Nella maggior parte dei casi, gli utenti del modello possono modificare il valore predefinito del parametro per personalizzare gli elementi da visualizzare in un documento basato sul modello. In altri casi, l'autore del modello può determinare cosa visualizzare nel documento, in base al valore di un'espressione modello.

Argomenti correlati

- "Uso delle aree opzionali" a pagina 251
- "Definizione di attributi di tag modificabili" a pagina 253

Espressioni modello

Le espressioni modello sono istruzioni utilizzate per calcolare o valutare un valore.

È possibile utilizzare un'espressione per memorizzare un valore e visualizzarlo in un documento. Ad esempio, un'espressione può essere semplice come il valore di un parametro, ad esempio `@@ParamA@@` oppure sufficientemente complessa da calcolare i valori in base a cui il colore di sfondo delle righe di una tabella viene alternato `(@@(_index&1) ? red :  blue)@@`.

È inoltre possibile definire le espressioni per le condizioni if e multiple-if (per un esempio, vedere "Condizione multiple-if nel codice del modello" a pagina 240). Quando un'espressione viene utilizzata in un'istruzione condizionale, viene valutata da Dreamweaver come `true` o `false`. Se la condizione è true, l'area opzionale viene visualizzata nel documento basato sul modello; se è false, l'area non viene visualizzata.

È possibile definire le espressioni nella vista Codice o nella finestra di dialogo Nuova area opzionale quando si inserisce un'area opzionale. Per ulteriori informazioni sulla creazione delle espressioni modello, vedere "Il linguaggio delle espressioni modello" a pagina 239.

Nella vista Codice, vi sono due modi per definire le espressioni modello: utilizzare il commento `<!-- TemplateExpr expr="your expresson"-->` oppure `@@(your expression)@@`. Quando si inserisce l'espressione nel codice del modello, nella vista Progettazione viene visualizzato un indicatore di espressione. Quando si applica il modello, Dreamweaver valuta l'espressione e ne visualizza il valore nel documento basato sul modello.

Il linguaggio delle espressioni modello

Il linguaggio delle espressioni modello è un piccolo sottoinsieme del linguaggio JavaScript, di cui utilizza la sintassi e le regole di precedenza. È possibile utilizzare gli operatori JavaScript per creare espressioni come:

```
@@(firstName+lastName)@@
```

Sono supportati i seguenti operatori e funzionalità:

- valori numerici, stringhe letterali (solo sintassi a virgolette doppie) e valori booleani (`true` o `false`)
- riferimenti di variabili (vedere il modello Expression Object Model per le variabili definite)
- riferimenti di campo (operatore "punto")
- operatori unari: +, -, ~, !
- operatori binari: +, -, *, /, %, &, |, ^, &&, ||, <, <=, >, >=, ==, !=, <<, >>
- operatore condizionale: ?:
- parentesi: ()

Sono utilizzati i seguenti tipi di dati: booleano, virgola mobile a 64 bit IEEE, stringa e oggetto. I modelli di Dreamweaver non supportano l'utilizzo dei tipi "null" o "undefined" di JavaScript. Essi non consentono neppure la conversione implicita dei tipi scalari in oggetti; di conseguenza, l'espressione `"abc".length` genera un errore anziché il valore 3.

I soli oggetti disponibili sono quelli definiti dal modello Expression Object Model. Sono definite le seguenti variabili:

_document

Contiene i dati del modello a livello di documento. Sono presenti un campo per ogni parametro del modello, nonché diversi campi che forniscono informazioni predefinite sul documento.

_repeat

Viene definita solo per le espressioni visualizzate all'interno di un'area ripetuta. Fornisce informazioni predefinite sull'area:

_index L'indice numerico (da 0) dell'elemento corrente

_numRows Il numero totale di elementi nell'area ripetuta

_isFirst True se l'elemento corrente è il primo nell'area ripetuta.

_isLast True se l'elemento corrente è l'ultimo nell'area ripetuta.

_prevRecord L'oggetto `_repeat` per l'elemento precedente. Se si accede a questa proprietà per il primo elemento dell'area viene generato un errore.

_nextRecord L'oggetto `_repeat` per l'elemento successivo. Se si accede a questa proprietà per l'ultimo elemento dell'area viene generato un errore.

_parent In un'area ripetuta nidificata, fornisce l'oggetto _repeat per l'area ripetuta esterna. Se si accede a questa proprietà al di fuori dell'area ripetuta nidificata viene generato un errore.

Durante la valutazione dell'espressione, tutti i campi degli oggetti _document e _repeat sono disponibili in modo implicito. Ad esempio, per accedere al parametro title del documento, è possibile inserire `title` al posto di `_document.title`.

Nei casi in cui si verifica un conflitto di campi, i campi dell'oggetto _repeat hanno la precedenza su quelli dell'oggetto _document. Di conseguenza, non dovrebbe essere necessario fare riferimento in modo esplicito a _document o _repeat. _document potrebbe tuttavia essere necessario all'interno di un'area ripetuta per fare riferimento a parametri del documento nascosti da parametri dell'area ripetuta.

Quando si utilizzano le aree ripetute nidificate, solo i campi delle aree più interne sono disponibili in modo implicito. È necessario fare riferimento in modo esplicito alle aree esterne mediante la variabile _parent.

Condizione multiple-if nel codice del modello

È inoltre possibile definire le espressioni modello per le condizioni if e multiple-if (vedere "Espressioni modello" a pagina 238). Questo esempio illustra la definizione di un parametro denominato `"Dept"`, l'impostazione di un valore iniziale e la definizione di una condizione multiple-if che determina il logo da visualizzare.

Di seguito è riportato un esempio del codice che è possibile inserire nella sezione `head` del modello:

```
<!-- TemplateParam name= "Dept" type = "number" value = "1">
```

La seguente istruzione condizionale controlla il valore assegnato al parametro Dept. Quando la condizione è true o corrispondente, viene visualizzata l'immagine appropriata.

```
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- checks value of Dept and shows appropriate image-->
  <!-- TemplateBeginClause cond = "Dept == 1"> <img src = ".../sales.gif"> <!-
    - TemplateEndIfClause-->
  <!-- TemplateBeginIfClause cond = "Dept == 2"> <img src = ".../support.gif">
    <!-- TemplateEndIfClause-->
  <!-- TemplateBeginIfClause cond = "Dept == 3"> <img src = ".../hr.gif"> <!--
    TemplateEndIfClause-->
  <!-- TemplateBeginIfClause cond = "Dept != 3"> <img src = ".../spacer.gif">
    <!-- TemplateEndIfClause-->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
```

Quando si crea un documento basato su un modello, i parametri del modello vengono automaticamente passati ad esso. Gli utenti del modello determinano l'immagine da visualizzare (vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263).

Creazione di un modello di Dreamweaver

È possibile creare un modello da un documento esistente (ad esempio un documento HTML, Macromedia ColdFusion o Microsoft Active Server Pages) o da un nuovo documento vuoto.

Dopo aver creato un modello, è possibile inserire aree modificabili (vedere "Tipi di aree dei modelli" a pagina 230). È inoltre possibile impostare preferenze di modello per la colorazione del codice e per il colore di evidenziazione delle aree del modello (vedere "Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello" a pagina 242 e "Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 243).

Suggerimento: è possibile archiviare informazioni aggiuntive su un modello (ad esempio l'autore, la data dell'ultima modifica o il motivo di scelte di layout specifiche), in un file di Design Notes per il modello (vedere "Associazione delle Design Notes ai file" a pagina 123). Ai documenti basati sul modello non vengono applicate le Design Notes.

Per creare un modello:

1 Aprire il documento che si desidera salvare come modello:

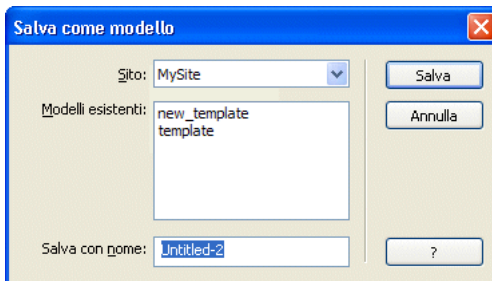
- Per aprire un documento esistente, scegliere File > Apri, quindi selezionare il documento.
- Per aprire un nuovo documento vuoto, scegliere File > Nuovo. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare Pagina di base o Pagina dinamica, selezionare il tipo di pagina con cui si desidera lavorare, quindi fare clic su Crea.

  Nota: per ulteriori informazioni sulla creazione di un nuovo documento, vedere "Creazione di un nuovo documento vuoto" a pagina 84.

2 Quando si apre il documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare File > Salva come modello.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia sul pulsante Modelli, quindi selezionare Crea modello.

Nota: se l'opzione Non visualizzare questo messaggio in futuro non è stata precedentemente selezionata, viene visualizzata una finestra di avvertimento che segnala che il documento non contiene aree modificabili. Fare clic su OK per salvare il documento come modello oppure su Annulla per uscire dalla finestra di dialogo senza creare un modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva come modello.

3 Selezionare un sito in cui salvare il modello dal menu a comparsa Sito, quindi inserire un nome univoco per il modello nella casella di testo Salva con nome.

4 Fare clic su Salva.

Dreamweaver salva il file di modello con l'estensione .dwt nella cartella Templates, che si trova all'interno della cartella principale locale del sito. Se questa cartella non esiste, Dreamweaver la crea automaticamente quando si salva un nuovo modello.

Nota: non spostare i file di modello dalla cartella Templates e non archiviare file di altro tipo in questa cartella. La cartella Templates, inoltre, non deve essere spostata dalla cartella principale locale per evitare che si verifichino errori nei percorsi dei modelli.

Per creare un nuovo modello mediante il pannello Risorse:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello.

   Selezionare la categoria Modelli del pannello Risorse.

2 Fare clic sul pulsante Nuovo modello nella parte inferiore del pannello Risorse.

   All'elenco dei modelli del pannello Risorse viene aggiunto un nuovo modello senza nome.

3 Con il modello ancora selezionato, inserire un nome per il modello, quindi premere Invio.

   Dreamweaver crea un nuovo modello vuoto nel pannello Risorse e nella cartella Templates.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 243
- "Creazione di modelli per un sito di Contribute" a pagina 243
- "Inserimento di un'area modificabile" a pagina 246

Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello

È possibile utilizzare le preferenze Colorazione codice per controllare il colore del testo, dello sfondo, nonché gli attributi di stile del testo visualizzato nella vista Codice. È possibile impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando si visualizza un documento nella vista Codice.

Per impostare una combinazione di colori per i modelli nella vista Codice:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare HTML dall'elenco Tipo di documento, quindi fare clic sul pulsante Modifica schema di colorazione.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica schema di colorazione codice.

4 Nell'elenco Stili di selezionare Tag di modello.

5 Effettuare le seguenti operazioni per impostare il colore del testo e dello sfondo, nonché gli attributi di stile per il testo visualizzato nella vista Codice:

   - Se si desidera cambiare il colore del testo, nella casella di testo Colore testo digitare il valore esadecimale corrispondente al colore da applicare al testo selezionato o scegliere un colore utilizzando l'apposito selettore. Effettuare la stessa operazione nel campo Colore di sfondo per aggiungere o modificare il colore di sfondo esistente del testo selezionato.
   - Se si desidera aggiungere un attributo di stile al codice selezionato, fare clic sul pulsante B (Grassetto), I (Corsivo) o U (Sottolineato) per impostare lo stile desiderato.

6 Fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli

Le preferenze Evidenziazione di Dreamweaver consentono di personalizzare i colori di evidenziazione da associare ai contorni delle aree modificabili e bloccate di un modello nella vista Progettazione. Il colore dell'area modificabile viene visualizzato nel modello e nei documenti basati su di esso.

Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei modelli e dei documenti basati sui modelli nella vista Progettazione, vedere "Visualizzazione dei modelli nella vista Progettazione" a pagina 231 e "Visualizzazione dei documenti basati sui modelli nella vista Progettazione" a pagina 233.

Per cambiare i colori di evidenziazione di un modello:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, delle aree nidificate e delle aree bloccate, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore, oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.

Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274.

4 (Opzionale) Ripetere la procedura per altri tipi di aree di modello, secondo le necessità.

5 Fare clic su Mostra per attivare o disattivare la visualizzazione dei colori nella finestra Documento.

Nota: l'opzione Mostra non è disponibile per le aree nidificate; la loro visualizzazione è controllata dall'opzione relativa alle aree modificabili.

6 Fare clic su OK.

Per visualizzare i colori di evidenziazione nella finestra Documento:

- Scegliere Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

I colori di evidenziazione vengono visualizzati nella finestra Documento solo se è stata selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili e sono state attivate le opzioni appropriate nelle preferenze Evidenziazione.

Nota: se la visualizzazione degli elementi visibili è attivata ma i colori di evidenziazione non vengono visualizzati, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare la categoria Evidenziazione. Accertarsi che l'opzione Mostra del colore di evidenziazione appropriato sia selezionata. Verificare inoltre che il colore desiderato sia visibile rispetto al colore di sfondo della pagina.

Argomenti correlati

- "Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello" a pagina 242

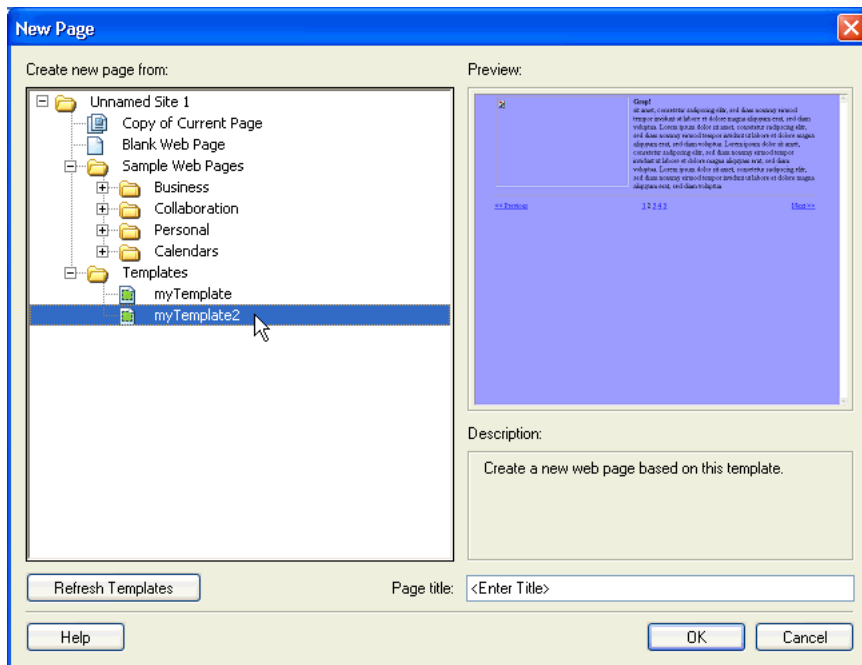
Creazione di modelli per un sito di Contribute

Mediante Dreamweaver è possibile generare dei modelli per facilitare la creazione delle pagine da parte degli utenti di Macromedia Contribute, garantire un aspetto uniforme al sito e permettere l'aggiornamento del layout di più pagine alla volta.

A meno che non siano state impostate delle restrizioni all'utilizzo per i gruppi di autorizzazione di Contribute, i modelli creati e caricati sul server sono disponibili per tutti gli utenti di Contribute che si connettono al sito. Se invece sono state impostate delle restrizioni all'utilizzo, potrebbe essere necessario aggiungere ogni nuovo modello all'elenco dei modelli utilizzabili dagli utenti di Contribute (vedere la guida Amministrazione di Contribute in Macromedia Contribute).

Nota: verificare che la cartella principale del sito specificata in ogni definizione del sito dell'utente di Contribute corrisponda a quella specificata nella propria definizione del sito in Dreamweaver. In caso contrario, l'utente non sarà in grado di utilizzare i modelli.

Oltre ai modelli di Dreamweaver, mediante gli strumenti di amministrazione di Contribute è possibile creare modelli "non di" Dreamweaver. Un modello non di Dreamweaver è una pagina esistente che gli utenti di Contribute possono utilizzare per creare nuove pagine; è simile a un modello di Dreamweaver, ma le pagine basate su di esso non vengono aggiornate quando il modello viene modificato. Inoltre, un modello non di Dreamweaver non può contenere elementi dei modelli di Dreamweaver come aree modificabili, bloccate, ripetute e opzionali.

Quando un utente di Contribute crea un nuovo documento all'interno di un sito contenente dei modelli di Dreamweaver, Contribute elenca i modelli disponibili (sia quelli di Dreamweaver che quelli non di Dreamweaver) nella finestra di dialogo New Page.

Per includere nel sito pagine che utilizzano codifiche diverse dalla codifica Latino 1, potrebbe essere necessario creare dei modelli, sia di Dreamweaver che non di Dreamweaver. Contribute è in grado di modificare le pagine che utilizzano qualsiasi codifica, ma quando un utente di Contribute crea una nuova pagina vuota viene utilizzata la codifica Latino 1. Per creare una pagina che utilizzi una codifica diversa, un utente di Contribute può creare una copia di una pagina esistente o fare uso di un modello che utilizzi la codifica desiderata. Tuttavia, se nel sito non sono presenti pagine o modelli che utilizzano altre codifiche, è necessario innanzitutto creare in Dreamweaver una pagina o un modello che utilizzi la codifica desiderata.

Per informazioni sulla creazione, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di Dreamweaver, vedere "Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 230.

Per creare un modello non di Dreamweaver:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate.

4 Selezionare la categoria Contribute dall'elenco visualizzato sulla sinistra.

5 Se l'operazione non è già stata eseguita, è necessario attivare la compatibilità con Contribute.

Selezionare l'opzione Abilita compatibilità con Contribute, quindi inserire un URL della cartella principale del sito.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ?.

6 Fare clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.

7 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se viene visualizzata la finestra di dialogo Password amministratore, digitare la password dell'amministratore e fare clic su OK.
- Se il sito è privo di un amministratore, viene richiesto se si desidera diventare amministratore del sito. Fare clic su Sì, digitare e confermare la password dell'amministratore per il sito Web, quindi fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

8 Selezionare un gruppo di autorizzazione, quindi fare clic sul pulsante Modifica gruppo.

9 Selezionare la categoria Nuove pagine, quindi aggiungere delle pagine esistenti all'elenco sotto l'opzione Creare una nuova pagina copiando una pagina da questo elenco.

Per ulteriori informazioni, vedere la guida Amministrazione di Contribute in Contribute.

10 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Gruppo di autorizzazione.

11 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Amministra sito Web.

Argomenti correlati

- "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240

Creazione di aree modificabili

Le aree modificabili dei modelli controllano le aree di una pagina basata su un modello che l'utente può modificare.

Argomenti correlati

- "Tipi di aree dei modelli" a pagina 230

Inserimento di un'area modificabile

Prima di inserire un'area modificabile, è necessario salvare come modello il documento su cui si sta lavorando (vedere "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240).

Nota: se si inserisce un'area modificabile in un documento anziché in un file di modello, si viene avvertiti che il documento verrà automaticamente salvato come modello.

È possibile posizionare un'area modificabile in qualsiasi punto della pagina. Si consiglia tuttavia di tenere presente quanto segue se si rende una tabella o un livello modificabili:

- È possibile rendere modificabile un'intera tabella o singole celle di una tabella, ma non è possibile contrassegnare più celle di una tabella come un'unica area modificabile. Se il tag `<td>` è selezionato, l'area modificabile comprende l'area attorno alla cella; in caso contrario, l'area modificabile influenza solo il contenuto all'interno della cella.
- I livelli e il contenuto dei livelli sono elementi distinti: se si rende modificabile un livello, è possibile cambiarne sia la posizione che il contenuto; se si rende modificabile il contenuto di un livello, è possibile cambiarne solo il contenuto ma non la posizione.

Per inserire un'area modificabile del modello:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni per selezionare l'area:
   - Selezionare il testo o il contenuto che si desidera impostare come area modificabile.
   - Spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un'area modificabile.

2 Per inserire un'area modificabile, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area modificabile.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Nuova area modificabile.
   - Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic con la freccia di selezione sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area modificabile.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova area modificabile.

3 Nella casella di testo Nome, inserire un nome univoco per l'area. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree modificabili di un modello specifico.)

   Nota: non utilizzare caratteri speciali nella casella di testo Nome.

4 Fare clic su OK.

All’interno del modello, l’area modificabile viene inserita in un contorno rettangolare che utilizza il colore di evidenziazione impostato nelle preferenze. Il nome dell’area viene visualizzato in una linguetta nell’angolo superiore sinistro. Se nel documento si inserisce un’area modificabile vuota, il nome viene visualizzato anche all’interno dell’area.

Nota: per informazioni sull’impostazione delle opzioni di evidenziazione dei modelli, vedere “Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli” a pagina 243.

Argomenti correlati

- “Eliminazione di un’area modificabile” a pagina 247
- “Modifica del nome di un’area modificabile” a pagina 248

Selezione di aree modificabili

È possibile identificare e selezionare facilmente le aree sia nel modello che nei documenti basati sul modello.

Per selezionare un’area modificabile nella finestra Documento:

- Fare clic sulla scheda nell’angolo superiore sinistro dell’area modificabile.

Per individuare un’area modificabile e selezionarla nel documento:

- Scegliere Elabora > Modelli, quindi selezionare il nome dell’area dall’elenco visualizzato in fondo al sottomenu.

  Nota: le aree modificabili racchiuse all’interno di un’area ripetuta non vengono visualizzate nel menu. Per individuarle, è necessario cercare i bordi tratteggiati nella finestra Documento.

L’area modificabile viene selezionata all’interno del documento.

Argomenti correlati

- “Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli” a pagina 243
- “Inserimento di un’area modificabile” a pagina 246
- “Modifica del nome di un’area modificabile” a pagina 248

Eliminazione di un’area modificabile

Per rendere non modificabile (bloccata) in documento basati sui modelli un’area precedentemente contrassegnata come modificabile in un file di modello, è possibile utilizzare il comando Rimuovi codice modello.

Per eliminare un’area modificabile:

1 Fare clic sulla scheda nell’angolo superiore sinistro dell’area modificabile per selezionarla.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Modelli > Rimuovi codice modello.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Rimuovi codice modello.

L’area non è più modificabile.

Argomenti correlati

- “Inserimento di un’area modificabile” a pagina 246

Modifica del nome di un'area modificabile

Dopo aver inserito un'area modificabile, è possibile modificarne il nome in un secondo tempo.

Per modificare il nome di un'area modificabile:

1 Fare clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile per selezionarla.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), inserire un nuovo nome.

3 Premere Invio.

Dreamweaver applica il nuovo nome all'area modificabile.

Argomenti correlati

- "Inserimento di un'area modificabile" a pagina 246

Creazione di aree ripetute

Un'area ripetuta è una sezione di un modello che può essere duplicata a piacimento in una pagina basata su un modello. Generalmente le aree ripetute vengono utilizzate con le tabelle, ma è possibile definire un'area ripetuta anche per altri elementi di pagina.

Le aree ripetute consentono di controllare il layout di pagina con la ripetizione di determinate voci, ad esempio un articolo di catalogo e layout della descrizione oppure una riga di dati come un elenco di articoli.

È possibile utilizzare due oggetti modello di area ripetuta: aree ripetute e tabelle ripetute.

Argomenti correlati

- "Tipi di aree dei modelli" a pagina 230

Creazione di un'area ripetuta in un modello

Le aree ripetute consentono agli utenti dei modelli di duplicare a piacimento un'area specificata in un modello. Un'area ripetuta non è un'area modificabile.

Per rendere modificabile il contenuto di un'area ripetuta (ad esempio, per consentire agli utenti di digitare del testo in una cella di tabella in un documento basato sul modello), è necessario inserire un'area modificabile nell'area ripetuta (vedere "Inserimento di un'area modificabile" a pagina 246).

Per informazioni sulla creazione di una tabella ripetuta modificabile, vedere "Inserimento di una tabella ripetuta" a pagina 250.

Per inserire un’area ripetuta in un modello:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il testo o il contenuto che si desidera impostare come area ripetuta.
- Nel documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l’area ripetuta.

2 Per creare un’area ripetuta, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area ripetuta.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Nuova area ripetuta.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic con la freccia di selezione sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area ripetuta.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova area ripetuta.

3 Nella casella di testo Nome, inserire un nome univoco per l’area del modello. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree ripetute in un modello.)

Nota: quando si assegna un nome ad un’area, non utilizzare caratteri speciali.

4 Fare clic su OK.

L’area ripetuta viene inserita nel modello.

Nota: un’area ripetuta non è modificabile nel documento basato sul modello a meno che non contenga un’area modificabile. Per informazioni sull’inserimento di un’area modificabile, vedere “Inserimento di un’area modificabile” a pagina 246.

Inserimento di una tabella ripetuta

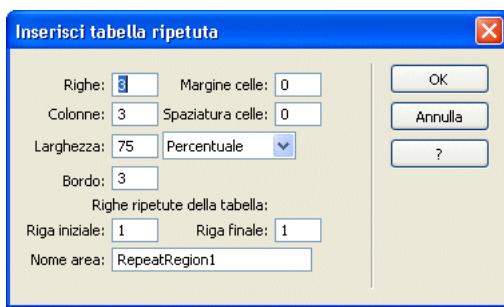
È possibile utilizzare una tabella ripetuta per creare un'area modificabile (in formato tabella) con righe ripetute. È possibile definire gli attributi della tabella e impostare le celle modificabili.

Per inserire una tabella ripetuta:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nel documento in cui si desidera inserire la tabella ripetuta.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Tabella ripetuta.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia di selezione sul pulsante Modelli, quindi selezionare Tabella ripetuta.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci tabella ripetuta.

3 Inserire nuovi valori nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

La tabella ripetuta viene visualizzata nel modello.

Impostazione di colori di sfondo alternati in una tabella ripetuta

Dopo aver inserito una tabella ripetuta in un modello (vedere "Inserimento di una tabella ripetuta" a pagina 250), è possibile personalizzarla alternando il colore di sfondo delle righe.

Per impostare colori di sfondo alternati per le righe di tabella:

1 Nella finestra Documento, selezionare una riga nella tabella ripetuta.

2 Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Codice o Mostra viste Codice e Progettazione per accedere al codice della riga di tabella selezionata.

3 Nella vista Codice, modificare il tag `<tr>` in modo che includa il codice seguente:

```
<tr bgcolor="@@(_index & 1) ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC'@@">
```

È possibile sostituire i valori esadecimali `#FFFFFF` e `#CCCCCC` con altri colori.

4 Salvare il modello.

Di seguito è riportato un esempio di codice di una tabella con colori di sfondo alternati per le righe:

```
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
<tr><th>Name</th><th>Phone Number</th><th>Indirizzo e-mail</th></tr>
  <!-- TemplateBeginRepeat name="contacts" -->
  <tr bgcolor="@@(_index & 1) ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC' @@">
  <td> <!-- TemplateBeginEditable name="name" --> nome <!--
    TemplateEndEditable -->
  </td>
  <td> <!-- TemplateBeginEditable name="phone" --> telefono <!--
    TemplateEndEditable -->
  </td>
  <td> <!-- TemplateBeginEditable name="email" --> e-mail <!--
    TemplateEndEditable -->
  </td>
  </tr>
    <!-- TemplateEndRepeat -->
</table>
```

Uso delle aree opzionali

Un'area opzionale è una sezione di un modello che può essere impostata in modo da essere visualizzata o nascosta in un documento basato sul modello. Le aree opzionali consentono di impostare delle condizioni per la visualizzazione del contenuto di un documento.

Quando si inserisce un'area opzionale, è possibile impostare valori specifici per un parametro di modello o definire istruzioni condizionali in un modello; è possibile modificare l'area opzionale in un secondo tempo secondo le necessità. A seconda delle condizioni definite, gli utenti del modello possono modificare i parametri nei documenti basati sui modelli da loro creati e controllare l'eventuale visualizzazione dell'area opzionale (vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263).

Argomenti correlati

- "Tipi di aree dei modelli" a pagina 230

Inserimento di un'area opzionale

Le aree opzionali consentono di controllare il contenuto che può essere visualizzato o nascosto in un documento basato su un modello. Esistono due oggetti area opzionale:

- Un'area opzionale consente agli utenti del modello di visualizzare e nascondere aree specificamente contrassegnate senza consentire loro di modificare il contenuto.

  Il nome dell'area opzionale visualizzato nella linguetta è preceduto dalla parola *If*. A seconda della condizione impostata nel modello, gli utenti possono definire se l'area deve essere visualizzata nelle pagine create.

- Un'area opzionale modificabile consente agli utenti del modello di impostare l'eventuale visualizzazione dell'area e di modificarne il contenuto.

  Ad esempio, se l'area opzionale include un'immagine o del testo, gli utenti del modello possono impostare l'eventuale visualizzazione del contenuto e apportarvi delle modifiche. Un'area modificabile è controllata da un'istruzione condizionale.

Nota: per impostare l'eventuale visualizzazione di aree opzionali nei documenti basati sui modelli, vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263.

Per inserire un’area opzionale:

1 Nella finestra Documento, selezionare l’elemento che si desidera impostare come area opzionale.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul contenuto selezionato, quindi selezionare Modelli > Nuova area opzionale.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic con la freccia di selezione sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area opzionale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova area opzionale.

3 Specificare le opzioni per l’area opzionale.

Per informazioni sulla definizione dell’area opzionale, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Per inserire un’area opzionale modificabile:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l’area opzionale.

Suggerimento: non è possibile applicare l’opzione per la creazione di un’area opzionale modificabile ad una selezione. È necessario inserire l’area, quindi inserire in essa il contenuto.

2 Per aprire la finestra di dialogo Nuova area opzionale, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale modificabile.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia di selezione sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area opzionale modificabile.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova area opzionale.

3 Inserire un nome per l’area opzionale, quindi fare clic sulla scheda Avanzate se si desidera impostare altre opzioni.

Per informazioni sulla definizione dell’area opzionale, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Modifica di un’area opzionale

Dopo aver inserito un’area opzionale in un modello, è possibile modificarne le impostazioni. Ad esempio, è possibile modificare l’impostazione predefinita relativa alla visualizzazione del contenuto, collegare un parametro ad un’area opzionale esistente o cambiare un’espressione modello.

Nota: per impostare l’eventuale visualizzazione di aree opzionali nei documenti basati sui modelli, vedere “Modifica delle proprietà del modello” a pagina 263.

Per riaprire la finestra di dialogo Nuova area opzionale:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Progettazione, fare clic sulla linguetta dell’area opzionale che si desidera cambiare.
- Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all’interno dell’area del modello; quindi nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra Documento, selezionare il tag di modello, `<mmtemplate:if>`.
- Nella vista Codice, fare clic sul tag di commento dell’area del modello che si desidera cambiare.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova area opzionale.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Per informazioni sulle opzioni della finestra di dialogo, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Definizione di attributi di tag modificabili

È possibile consentire a un utente del modello di modificare gli attributi del tag specificato in un documento creato da un modello.

Ad esempio, è possibile impostare un colore di sfondo nel documento del modello consentendo tuttavia agli utenti del modello di impostarne uno diverso per le pagine create. Gli utenti possono aggiornare solo gli attributi specificati come modificabili.

Nota: per cambiare attributi di tag modificabili in documenti basati sui modelli, vedere “Modifica delle proprietà del modello” a pagina 263.

Argomenti correlati

- “Tipi di aree dei modelli” a pagina 230

Definizione di attributi di tag modificabili in un modello

È possibile impostare più attributi modificabili in una pagina per consentire agli utenti del modello di modificare gli attributi nei documenti basati sui modelli. Sono supportati i seguenti tipi di dati: testo, valori booleani (`true`/`false`), colori e URL.

Per definire un attributo di tag modificabile:

1 Nella finestra Documento, selezionare l'elemento per il quale si desidera rendere modificabile un attributo di tag.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di tag modificabili.

3 Impostare la finestra di dialogo per ogni attributo che si desidera rendere modificabile.

Per informazioni sull'impostazione della finestra di dialogo, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

La creazione di un attributo di tag modificabile comporta l'inserimento di un parametro di modello nel codice. Nel modello viene impostato un valore iniziale per l'attributo e il parametro viene ereditato dai nuovi documenti basati sul modello. Gli utenti del modello possono quindi modificare il parametro nel documento basato sul modello (vedere "Modifica delle proprietà del modello" a pagina 263).

Impostazione di attributi di tag non modificabili

È possibile contrassegnare come non modificabile un tag precedentemente definito come modificabile.

Per reimpostare un attributo di tag modificabile:

1 Nel modello, fare clic sull'elemento associato all'attributo modificabile o selezionare il tag mediante l'apposito selettore.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di tag modificabili.

3 Nel menu a comparsa Attributo, selezionare l'attributo che si desidera modificare.

4 Deselezionare la casella di controllo Rendi attributo modificabile.

5 Fare clic su OK.

6 Aggiornare i documenti basati sul modello.

Argomenti correlati

- "Definizione di attributi di tag modificabili in un modello" a pagina 254

Creazione di un modello nidificato

I modelli nidificati consentono di creare delle varianti di un modello base. Un modello nidificato viene generato salvando un documento basato su un modello, quindi salvando il documento come nuovo modello. È possibile nidificare più modelli per definire layout sempre più specifici. Per ulteriori informazioni, vedere "Modelli nidificati" a pagina 236.

Per impostazione predefinita, tutte le aree modificabili del modello base vengono passate al modello nidificato e quindi al documento basato su di esso. Ciò significa che, se si crea un'area modificabile in un modello base e quindi un modello nidificato, l'area modificabile viene visualizzata nei documenti basati sul modello nidificato (se in essa non sono state inserite nuove aree nel modello nidificato).

Nei modelli nidificati, le aree modificabili che vengono passate hanno un bordo blu. È possibile inserire il codice del modello all'interno di un'area modificabile: in questo modo l'area non verrà passata come area modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Tali aree hanno il bordo arancione invece che blu.

Per creare un modello nidificato:

1 Creare un documento dal modello che si desidera utilizzare come base per il modello nidificato:

- Nella categoria Modelli del pannello Risorse, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul modello da cui si desidera creare un nuovo documento, quindi selezionare Nuovo da modello dal menu di scelta rapida.
- Selezionare File > Nuovo. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, fare clic sulla scheda Modelli, quindi selezionare il sito che contiene il modello che si desidera utilizzare; nell'elenco dei documenti, fare doppio clic sul modello per creare un nuovo documento.

Nella finestra Documento viene visualizzato un nuovo documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni per salvare il nuovo documento come modello nidificato:

- Selezionare File > Salva come modello.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia sul pulsante Modelli, quindi selezionare Crea modello nidificato.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva come modello.

3 Inserire un nome nella casella di testo Salva con nome, quindi fare clic su OK.

Nei documenti basati sul modello nidificato è possibile aggiungere o modificare il contenuto delle aree modificabili passate dal modello base e in quelle create nel nuovo modello.

Per impedire il passaggio di un'area modificabile ad un modello nidificato:

1 Nella vista Codice, individuare l'area modificabile che non si desidera passare.

Le aree modificabili sono definite da tag di commento del modello.

2 Applicare all'area modificabile (inclusi i tag di commento) i seguenti indicatori:

```
@@" "@@
```

Modifica e aggiornamento dei modelli

Quando si apportano modifiche e si salva un modello, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i documenti associati al modello. è inoltre possibile aggiornare manualmente documenti basati su un modello, se necessario.

Nota: per modificare un modello per un sito di Contribute, è necessario utilizzare Dreamweaver; non è possibile modificare i modelli in Contribute.

Dreamweaver controlla automaticamente la sintassi quando si salva un modello. È inoltre possibile controllare la sintassi del modello quando si modifica un modello.

Nota: per informazioni sulla modifica di documenti basati sui modelli, vedere "Modifica del contenuto di un documento basato su un modello" a pagina 262.

Apertura di un modello per la modifica

È possibile aprire un file di modello direttamente per la modifica oppure aprire un documento basato sul modello, quindi aprire il modello associato per la modifica.

Quando si modifica un modello, viene richiesto di aggiornare i documenti basati su di esso.

Nota: è inoltre possibile aggiornare manualmente i documenti per le modifiche al modello se necessario (vedere "Aggiornamento manuale dei documenti basati su un modello" a pagina 257).

Per aprire e modificare un file di modello:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello.

   Il pannello Risorse elenca tutti i modelli disponibili per il proprio sito e visualizza un'anteprima del modello selezionato.

2 Nell'elenco dei modelli disponibili, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare doppio clic sul nome del modello che si desidera modificare.
   - Selezionare un modello da modificare, quindi fare clic sul pulsante Modifica nella parte inferiore del pannello Risorse.

   Il modello viene aperto nella finestra Documento.

3 Modificare il contenuto del modello nel modo desiderato.

   Suggerimento: per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionare Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.

4 Salvare il modello.

   Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.

5 Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fare clic su Non aggiornare se non si desidera aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

   Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Per aprire e modificare il modello associato al documento corrente:

1 Aprire il documento basato sul modello nella finestra Documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Modelli > Apri modello associato.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Apri modello associato.

3 Modificare il contenuto del modello nel modo desiderato.

Suggerimento: per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionare Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.

4 Salvare il modello.

Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.

5 Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fare clic su Non aggiornare se non si desidera aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Argomenti correlati

- "Aggiornamento dei modelli in un sito di Contribute" a pagina 258
- "Controllo della sintassi del modello" a pagina 258

Aggiornamento manuale dei documenti basati su un modello

Quando si modifica un modello, Dreamweaver richiede di aggiornare i documenti basati su di esso, ma è possibile aggiornare manualmente il documento corrente o l'intero sito se necessario. L'aggiornamento manuale dei documenti basati sui modelli equivale a una nuova applicazione del modello.

Per applicare al documento le modifiche apportate al documento corrente basato sul modello:

1 Aprire il documento nella finestra Documento.

2 Scegliere Elabora > Modelli > Aggiorna pagina corrente.

Dreamweaver aggiorna il documento con qualsiasi modifica apportate al modello.

Per aggiornare l'intero sito o tutti i documenti che utilizzano il modello specificato:

1 Scegliere Elabora > Modelli > Aggiorna pagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna pagine.

2 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo, quindi fare clic su Avvio.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Dreamweaver aggiorna i file in base alle impostazioni specificate. Se è stata selezionata l'opzione Mostra registro, vengono fornite informazioni sui file inclusi nell'aggiornamento e sull'esito dell'operazione.

3 Fare clic su Chiudi per chiudere la finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Apertura di un modello per la modifica" a pagina 256
- "Controllo della sintassi del modello" a pagina 258

Aggiornamento dei modelli in un sito di Contribute

Gli utenti di Contribute non possono apportare modifiche a un modello di Dreamweaver. Tuttavia, è possibile utilizzare Dreamweaver per modificare un modello per un sito di Contribute

Durante l'aggiornamento dei modelli in un sito di Contribute, tenere presente i fattori seguenti:

- Contribute recupera dal sito i modelli nuovi e quelli modificati solo quando viene avviato Contribute e quando un utente di Contribute modifica le proprie informazioni sulla connessione. Se si apportano cambiamenti a un modello mentre un utente Contribute sta modificando un file basato su tale modello, l'utente non potrà vedere i cambiamenti apportati al modello fino al riavvio di Contribute.
- Se si rimuove un'area modificabile da un modello, un utente di Contribute che modifica una pagina basata su tale modello potrebbe avere delle difficoltà nel gestire il contenuto dell'area modificabile.

Per modificare un modello in un sito di Contribute:

1 Modificare il modello utilizzando Dreamweaver.

Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura di un modello per la modifica" a pagina 256.

2 Chiedere a tutti gli utenti di Contribute che utilizzano il sito di chiudere e riavviare Contribute.

Controllo della sintassi del modello

Quando si salva un modello, Dreamweaver controlla automaticamente la sintassi, ma è possibile controllare manualmente la sintassi del modello prima di salvare il modello. Ad esempio, se si aggiunge un'espressione o un parametro di modello nella vista Codice, è possibile controllare la correttezza della sintassi del codice.

Per controllare la correttezza della sintassi di un modello, effettuare le seguenti operazioni:

1 Aprire il documento che si desidera controllare nella finestra Documento.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Controlla sintassi modello.

Se la sintassi non è corretta, viene visualizzato un messaggio di errore. Il messaggio descrive l'errore e ne indica la posizione nella riga del codice.

Argomenti correlati

- "Sintassi dei tag di modello" a pagina 234
- "Espressioni modello" a pagina 238

Gestione dei modelli

Utilizzare la categoria Modelli del pannello Risorse per gestire modelli esistenti, nonché per rinominare o per eliminare i file di modello.

Nota: è inoltre possibile utilizzare il pannello Risorse per applicare un modello a un documento (vedere "Modifica e aggiornamento dei modelli" a pagina 256) o modificare un modello (vedere "Apertura di un modello per la modifica" a pagina 256).

Per rinominare un modello nel pannello Risorse:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello.

2 Fare clic sul nome del modello per selezionarlo.

3 Fare nuovamente clic sul nome in modo che il testo sia selezionabile, quindi inserire un nuovo nome.

Questo metodo di ridenominazione dei file funziona come in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh). In altre parole, è necessario attendere qualche secondo tra un clic e l'altro. Se si fa doppio clic sul nome, il modello viene aperto.

4 Fare clic in un altro punto del pannello Risorse o premere Invio per applicare le modifiche.

Viene chiesto se si desidera aggiornare i documenti basati su questo modello.

5 Se si desidera aggiornare tutti i documenti del sito basati su questo modello, fare clic su Aggiorna. Se non si desidera aggiornare i documenti basati su questo modello, fare clic su Non aggiornare.

Per eliminare un file di modello:

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello.

2 Fare clic sul nome del modello per selezionarlo.

3 Fare clic sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello, quindi confermare l'eliminazione.

Attenzione: i file di modello eliminati non possono essere recuperati in quanto vengono eliminati dal sito.

I documenti basati sui modelli eliminati non vengono dissociati, ovvero conservano la struttura e le aree modificabili definite nei file di modello prima dell'eliminazione. Per convertire i documenti di questo tipo in normali file HTML privi di aree modificabili o bloccate, vedere "Dissociazione di un documento da un modello" a pagina 262.

Argomenti correlati

- "Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 240
- "Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente" a pagina 261
- "Modifica e aggiornamento dei modelli" a pagina 256

Esportazione e importazione del contenuto XML di un modello

Si può considerare un documento basato su un modello come contenente dati rappresentati da coppie nome/valore. Ogni coppia è composta dal nome e dal contenuto di un'area modificabile.

È possibile esportare le coppie nome/valore in un file XML per lavorare con i dati al di fuori di Dreamweaver (ad esempio in un editor XML, in un editor di testo o in un'applicazione di database). Analogamente, se si dispone di un documento XML adeguatamente strutturato, è possibile importare i dati contenuti al suo interno in un documento basato su un modello di Dreamweaver.

Per esportare le aree modificabili di un documento nel formato XML:

1 Aprire un documento basato sul modello che contiene aree modificabili.

2 Selezionare File > Esporta > Esporta dati modello in XML.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta dati modello in XML.

3 Selezionare una delle opzioni Notazione:

- Se il modello contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionare Usa tag XML standard di Dreamweaver.
- Se il modello non contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionare Usa nomi di aree modificabili come tag XML.

4 Fare clic su OK.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di salvare il file XML.

5 Selezionare il percorso di una cartella, inserire un nome per il file XML, quindi fare clic su Salva.

Dreamweaver genera un file XML che contiene il materiale dei parametri e delle aree modificabili del documento, comprese le aree modificabili che si trovano all'interno di aree ripetute o opzionali. Il file XML comprende il nome del modello originale, nonché il nome e il contenuto di ciascuna area.

Nota: il contenuto delle aree non modificabili non viene esportato nel file XML.

Per importare del contenuto XML:

1 Selezionare File > Importa > Importa XML in modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa XML.

2 Selezionare il file XML, quindi fare clic su Apri.

Dreamweaver crea un nuovo documento basato sul modello specificato nel file XML, quindi definisce il contenuto delle singole aree modificabili del documento utilizzando i dati del file XML. Il documento così ottenuto viene visualizzato in una nuova finestra Documento.

Suggerimento: se il file XML non è impostato esattamente nel modo richiesto da Dreamweaver, l'importazione dei dati potrebbe non riuscire. Per risolvere questo problema è possibile esportare un file XML fittizio da Dreamweaver (in modo da avere un file XML con la struttura corretta), quindi copiare i dati dal file XML originale a quello esportato. In questo modo si ottiene un file XML che ha la struttura corretta e contiene i dati appropriati e può essere quindi importato senza problemi.

Esportazione di un sito senza il codice del modello

Se non si desidera includere il codice del modello nei documenti basati sul modello esportati in un altro sito, è possibile utilizzare il comando Esporta il sito senza il codice del modello.

Per esportare un sito senza il codice del modello, effettuare le seguenti operazioni:

1 Selezionare Elabora > Modelli > Esporta senza codice.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta il sito senza il codice del modello.

2 Selezionare una cartella in cui esportare il sito, quindi selezionare le opzioni di esportazione desiderate.

Nota: è necessario selezionare una cartella al di fuori del sito corrente.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente

Quando viene applicato un modello a un documento esistente, Dreamweaver fa corrispondere il contenuto del documento alle aree del modello o richiede all'utente di risolvere le mancate corrispondenze. Successivamente è possibile rimuovere il modello se è necessario apportare le modifiche alle aree bloccate.

Applicazione di un modello a un documento esistente

Quando si applica un modello a un documento in cui è già presente del contenuto, Dreamweaver cerca una corrispondenza tra il contenuto esistente e un'area del modello. Se si applica una versione rivista di un modello esistente, è probabile che i nomi corrispondano.

Se si applica un modello a un documento non basato su un modello, non vi sono aree modificabili da confrontare e non esiste alcuna corrispondenza. Dreamweaver registra queste mancate corrispondenze e in questo modo è possibile selezionare l'area o le aree in cui spostare il contenuto della pagina corrente oppure è possibile eliminare il contenuto senza corrispondenza.

È possibile applicare un modello a un documento esistente tramite il pannello Risorse o la finestra Documento. È possibile annullare l'applicazione di un modello se necessario.

Per applicare un modello a un documento esistente tramite il pannello Risorse:

1 Aprire il documento a cui si desidera applicare il modello:

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il modello da applicare tramite il pannello Risorse o la finestra Documento.
- Selezionare il modello da applicare, quindi fare clic sul pulsante Applica nella parte inferiore del pannello Risorse.

Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.

4 In presenza di contenuto non risolto, selezionare una destinazione per il contenuto, quindi fare clic su OK.

Per informazioni sullo spostamento del contenuto esistente nelle aree modificabili del documento, vedere Risoluzione dei nomi di aree non omogenei nella Guida in linea di Dreamweaver.

Per applicare un modello a un documento esistente tramite la finestra Documento:

1 Aprire il documento a cui si desidera applicare il modello:

2 Selezionare Elabora > Modelli > Applica modello alla pagina.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona modello.

3 Scegliere un modello dall'elenco, quindi fare clic su Seleziona.

Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.

4 In presenza di contenuto non risolto, selezionare una destinazione per il contenuto, quindi fare clic su OK.

Per informazioni sullo spostamento del contenuto esistente nelle aree modificabili del documento, vedere Risoluzione dei nomi di aree non omogenei nella Guida in linea di Dreamweaver.

Per annullare le modifiche apportate al modello:

- Selezionare Modifica > Annulla Applica modello.

Il documento viene ripristinato allo stato in cui si trovava prima dell'applicazione del modello.

Dissociazione di un documento da un modello

Per poter modificare le aree bloccate di un documento basato su un modello, è necessario dissociare il documento dal modello. A seguito della dissociazione, l'intero documento diventa modificabile.

Per dissociare un documento da un modello:

1 Aprire il documento basato su un modello da dissociare.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Stacca dal modello.

Il documento viene dissociato dal modello e tutto il codice del modello viene eliminato.

Argomenti correlati

- "Applicazione di un modello a un documento esistente" a pagina 261

Modifica del contenuto di un documento basato su un modello

I modelli Dreamweaver specificano le aree bloccate (non modificabili) e altre, invece, modificabili per i documenti basati sui modelli (vedere "Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 230).

Nelle pagine basate sui modelli (vedere "Creazione di un documento partendo da un modello esistente" a pagina 85), gli utenti del modello possono cambiare il contenuto solo nelle aree modificabili. È possibile identificare e selezionare facilmente aree modificabili per cambiare il contenuto (vedere "Selezione di aree modificabili" a pagina 247). Gli utenti del modello non possono apportare modifiche al contenuto nelle aree bloccate

Nota: se si tenta di modificare un'area bloccata in un documento basato su un modello quando l'evidenziazione è disattivata, il puntatore del mouse cambia aspetto per indicare che non è possibile fare clic all'interno di un'area bloccata.

Gli utenti del modello possono inoltre modificare le proprietà e i valori di un'area ripetuta in documenti basati sul modello.

Modifica delle proprietà del modello

Quando gli autori del modello creano i parametri in un modello (vedere “Parametri di modello” a pagina 238), i documenti basati sul modello ereditano automaticamente i parametri e le impostazioni dei relativi valori iniziali. Gli utenti del modello possono aggiornare gli attributi di tag modificabili e altri parametri del modello (ad esempio le impostazioni delle aree opzionali).

Per cambiare un attributo di tag modificabile:

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Selezionare Elabora > Proprietà modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. La finestra di dialogo visualizza le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.

3 Nell’elenco Nome, selezionare la proprietà.

La parte inferiore della finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l’etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.

4 Nel campo a destra dell’etichetta della proprietà, cambiare il valore per modificare la proprietà nel documento.

Nota: il nome del campo e i valori modificabili sono definiti nel modello. Gli attributi che non vengono visualizzati nell’elenco Nome non sono aggiornabili nel documento basato sul modello.

5 Selezionare la casella di controllo Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Per modificare i parametri di modello delle aree opzionali:

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Selezionare Elabora > Proprietà modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. La finestra di dialogo visualizza le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.

3 Nell’elenco Nome, selezionare una proprietà.

La finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l’etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.

4 Selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra a seconda che si desideri visualizzare o nascondere l’area opzionale nel documento.

Nota: il nome del campo e l’impostazione predefinita sono definiti nel modello.

5 Selezionare la casella di controllo Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Argomenti correlati

- “Definizione di attributi di tag modificabili” a pagina 253
- “Uso delle aree opzionali” a pagina 251

Aggiunta, eliminazione e modifica dell'ordine di un elemento di area ripetuta

I controlli delle aree ripetute consentono di aggiungere, eliminare o modificare l'ordine degli elementi nei documenti basati sul modello. L'aggiunta di un elemento di area ripetuta comporta l'aggiunta di una copia dell'intera area. Per aggiornare il contenuto delle aree ripetute, è necessario che l'area ripetuta del modello originale includa un'area modificabile.

Modello: simpleRepeat

Product Name	SKU#	Price
Ripeti: enterProduct		
Macadamia nuts updateProducts	Mac3423	12.00 lb.
Brazil nuts updateProducts	Bra9302	9.00 lb.

Per aggiungere, eliminare o modificare l'ordine di un'area ripetuta:

1 Posizionare il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un elemento di area ripetuta sotto quello selezionato.
- Fare clic sul pulsante meno (-) per eliminare l'elemento di area ripetuta selezionato.
- Fare clic sulla freccia giù per spostare l'elemento selezionato più in basso di una posizione.
- Fare clic sulla freccia su per spostare l'elemento selezionato più in alto di una posizione.

Nota: in alternativa, è possibile selezionare Elabora > Modello, quindi selezionare uno degli elementi ripetuti tra le opzioni visualizzate nella parte inferiore del menu di scelta rapida. È possibile utilizzare questo menu anche per inserire un nuovo elemento ripetuto o spostare la posizione di quello selezionato.

Per tagliare, copiare ed eliminare degli elementi:

1 Posizionare il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per tagliare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Taglia elemento ripetuto.
- Per copiare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Copia elemento ripetuto.
- Per rimuovere un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Elimina elemento ripetuto.
- Per incollare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Incolla.

Nota: mediante questa operazione viene inserito un nuovo elemento; un elemento esistente non viene sostituito.

Argomenti correlati

- "Creazione di aree ripetute" a pagina 248

PARTE IV
Aggiunta del contenuto alle pagine

Questa parte del manuale spiega: come utilizzare gli strumenti visivi di Macromedia Dreamweaver MX 2004 per aggiungere una vasta gamma di contenuti alle pagine Web; come aggiungere e formattare elementi quali testo, immagini, colori, video, audio e così via; come assicurare che il contenuto sia accessibile anche da parte degli utenti disabili.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 12
Operazioni con le pagine

Macromedia Dreamweaver MX 2004 contiene molte funzioni che facilitano la creazione di nuove pagine Web. Queste funzioni per la creazione di pagine consentono di specificare più facilmente le proprietà delle pagine Web come ad esempio, titoli di pagina, immagini e colori di sfondo e colori del testo e dei collegamenti. Inoltre, Dreamweaver MX 2004 fornisce gli strumenti che consentono di sfruttare al massimo le prestazioni dei siti Web e permettono di creare e provare le pagine affinché siano compatibili con altri browser Web.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

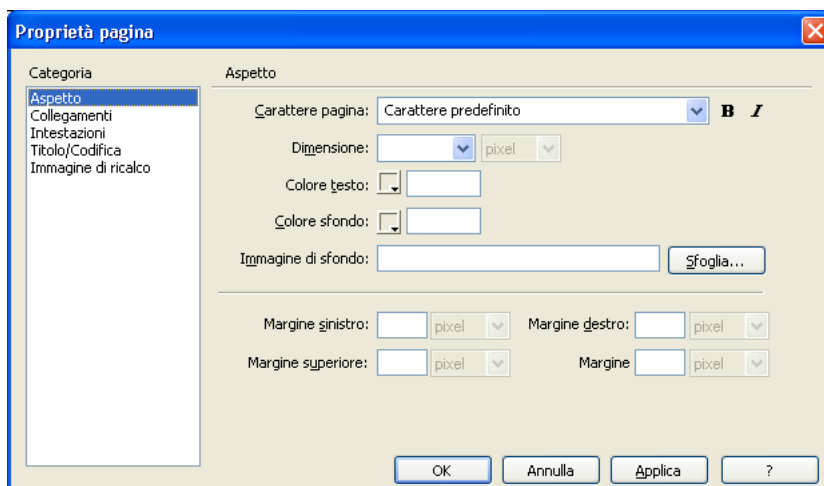
Informazioni sulle operazioni con le pagine

Quando si crea una pagina Web, è necessario considerare quali browser e quali sistemi operativi gli utenti utilizzino per visualizzare la pagina e quale serie di lingue sia necessario supportare. Le sezioni seguenti aiuteranno a comprendere come selezionare i colori che dovranno essere visualizzati correttamente sui diversi browser Web, codificare caratteri diversi (forme di lettere) per lingue diverse e come controllare che un browser Web sia compatibile con il proprio sito Web.

Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina

Quando si crea una pagina in Dreamweaver, è possibile specificare le proprietà di formattazione e di layout utilizzando la finestra di dialogo Proprietà pagina (Elabora > Proprietà pagina). La finestra di dialogo Proprietà pagina consente di specificare la dimensione e il tipo di carattere predefiniti, il colore di sfondo, i margini, gli stili dei collegamenti e molti altri aspetti della progettazione di pagine. È possibile assegnare nuove proprietà di pagina per ogni nuova pagina creata e modificare quelle di pagine esistenti.

Per impostazione predefinita Dreamweaver formatta il testo utilizzando fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets). È possibile modificare le preferenze di formattazione della pagine in HTML utilizzando la finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze). Quando si utilizzano le proprietà di pagina CSS, Dreamweaver utilizza i tag CSS per tutte le proprietà definite nelle categorie Aspetto, Collegamenti e Intestazioni della finestra di dialogo Proprietà pagina. I tag CSS che definiscono questi attributi vengono incorporati nella sezione `head` della pagina.

Nota: le proprietà di pagina scelte si applicano solamente al documento attivo. Se una pagina utilizza un foglio di stile CSS esterno, Dreamweaver non sovrascrive i tag impostati nel foglio di stile, poiché ciò influisce su tutte le altre pagine che utilizzano tale foglio di stile.

Proprietà di pagina CSS o HTML

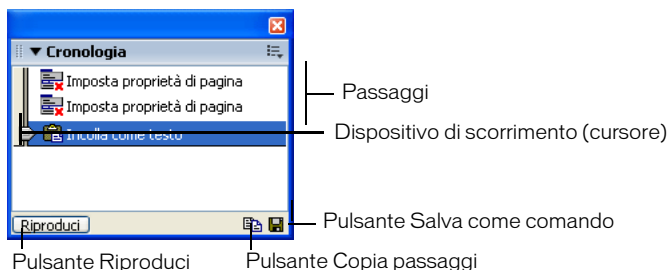
Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza CSS per assegnare le proprietà di pagina. Se invece si desidera utilizzare tag HTML, è necessario specificarlo nella finestra di dialogo Preferenze (vedere "Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 272 per ulteriori informazioni).

Se si sceglie di utilizzare i tag HTML invece dei tag CSS, la finestra di ispezione Proprietà continua a visualizzare il menu a comparsa Stile. Tuttavia, i controlli di allineamento, colore, dimensione e tipo di carattere mostrano solo le proprietà impostate tramite tag HTML. Il valori delle proprietà CSS applicati alla selezione corrente non saranno più visibili e il menu a comparsa Dimensioni sarà disattivato.

Argomenti correlati

- "Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 272
- "Impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 272

Pannello Cronologia

Il pannello Cronologia mostra un elenco di tutti i passaggi eseguiti nel documento attivo dalla sua creazione o dalla sua apertura, fino a un numero di passaggi specificato, ad eccezione di quelli eseguiti in altri frame, in altre finestre del documento o nel pannello Sito. Inoltre, consente di annullare o ripetere uno o più passaggi e di creare nuovi comandi per rendere automatiche le operazioni ripetitive.

Il dispositivo di scorrimento, o cursore, del pannello Cronologia inizialmente indica l'ultimo passaggio eseguito.

Argomenti correlati

• "Uso del pannello Cronologia" a pagina 277

Colori web-safe

Nel linguaggio HTML, i colori vengono espressi sotto forma di valori esadecimali (ad esempio, `#FF0000`) o di nomi (`red`). I colori web-safe sono quelli che vengono visualizzati allo stesso modo in Netscape Navigator e Microsoft Internet Explorer su entrambe le piattaforme Windows e Macintosh nella modalità a 256 colori. Per convenzione, esistono 216 colori comuni e ogni valore esadecimale che combina le coppie 00, 33, 66, 99, CC e FF (corrispondenti rispettivamente ai valori RGB 0, 51, 102, 153, 204 e 255) rappresenta un colore web-safe.

In pratica, tuttavia, esistono solo 212 colori web-safe e non 216 in quanto Internet Explorer per Windows non riproduce correttamente i colori #0033FF (0,51,255), #3300FF (51,0,255), #00FF33 (0,255,51) e #33FF00 (51,255,0).

Quando i primi browser Web fecero la loro comparsa, la maggior parte dei computer visualizzavano solo 265 colori (8-bit). Dato che oggi, invece, i computer visualizzano per la maggior parte migliaia o milioni di colori (16- e 32-bit), le ragioni per utilizzare la tavolozza supportata dal browser sono notevolmente diminuite se si sviluppa un sito destinato a utenti provvisti di computer correnti.

L'uso della tavolozza di colori web-safe si giustifica, ad esempio, se si lavora con dispositivi web alternativi come display di cellulari o palmari. Molti di questi dispositivi dispongono solo dell'opzione bianco e nero (1-bit) o a 256 colori (8-bit).

Le tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo di Dreamweaver utilizzano la tavolozza web-safe a 216 colori. Quando si seleziona un colore da questa tavolozza, viene visualizzato il valore esadecimale corrispondente.

Per selezionare un colore non web-safe, aprire il selettore colori di sistema facendo clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato nell’angolo superiore destro del selettore colori di Dreamweaver. Il selettore colori di sistema non è limitato ai soli colori web-safe.

Le versioni per UNIX di Netscape Navigator utilizzano una tavolozza diversa rispetto alle versioni per Windows e Macintosh. Se si sta sviluppando un sito rivolto esclusivamente ad utenti UNIX (oppure ad utenti Windows o Macintosh con monitor a 24 bit e utenti UNIX con monitor a 8 bit), è opportuno utilizzare i valori esadecimali che combinano le coppie 00, 40, 80, BF o FF, che consentono di creare colori web-safe per SunOS.

Argomenti correlati

- “Operazioni coi colori” a pagina 274

Nozioni sulla codifica dei documenti

Codifica del documento specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento. La codifica del documento, che viene specificata in un tag meta nell’intestazione del documento, indica al browser e a Dreamweaver come deve essere decodificato il documento e quali caratteri devono essere utilizzati per visualizzare il testo decodificato.

Ad esempio, se si specifica Occidentale (Latin1), viene inserito il seguente tag meta : <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">. Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati nelle impostazioni dei caratteri per la codifica Occidentale (Latino1). Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per la codifica Occidentale (Latino1).

Se si specifica Giapponese (Shift-JIS), viene inserito il seguente tag meta: <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=Shift_JIS">. Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati per le codifiche giapponesi. Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per le codifiche giapponesi.

Per cambiare la codifica del documento per una pagina, vedere “Impostazione delle proprietà di pagina” a pagina 272. Per cambiare la codifica predefinita che Dreamweaver utilizza per la creazione di nuovi documenti, vedere “Impostazione di un tipo predefinito di nuovo documento” a pagina 86. Per cambiare i caratteri che Dreamweaver utilizza per visualizzare ciascuna codifica, vedere “Impostazione delle preferenze Caratteri di Dreamweaver” a pagina 69.

Informazioni sull'uso dei comandi salvati e sulla riproduzione dei passaggi

Dreamweaver consente di registrare un comando temporaneo per l'uso a breve termine oppure di riprodurre i passaggi dal pannello Cronologia.

Quando si registra un comando temporaneo:

- I passaggi vengono registrati mentre vengono eseguiti e non devono quindi essere selezionati dal pannello Cronologia prima di essere riprodotti.
- Durante la registrazione, Dreamweaver impedisce all'utente di eseguire movimenti del mouse non registrabili (ad esempio di fare clic per selezionare un elemento in una finestra o di trascinare un elemento della pagina in una nuova posizione).
- Se si passa a un altro documento durante la registrazione, Dreamweaver non registra le eventuali modifiche apportate all’altro documento. Osservare il puntatore per verificare se in un determinato momento è in corso o meno una registrazione.

Argomenti correlati

- "Automazione delle operazioni" a pagina 279
- "Ripetizione dei passaggi" a pagina 279
- "Registrazione dei comandi" a pagina 283

Salvataggio di pagine Web

È possibile salvare un documento utilizzando la sua posizione e il suo nome corrente oppure salvare una copia di un documento utilizzando una posizione e un nome diversi.

Quando si assegna un nome a un file, evitare l'uso di spazi e caratteri speciali nei nomi di file e di cartella. In particolare, non utilizzare caratteri speciali (ad esempio, é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che si prevede di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file. Inoltre, evitare di iniziare un nome di file con un carattere numerico.

Per salvare un documento:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per sovrascrivere la versione corrente sul disco e salvare le modifiche apportate, selezionare File > Salva.
   - Per salvare il file in una cartella diversa o utilizzare un nome diverso, selezionare File > Salva con nome.

2 Nella finestra di dialogo Salva con nome visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.

3 Nella casella di testo Nome file, digitare un nome per il file.

4 Fare clic su Salva per salvare il file.

Per salvare tutti i documenti aperti:

1 Selezionare File > Salva tutto.

2 In presenza di documenti aperti non salvati, per ognuno viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

   Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.

3 Nella casella di testo Nome file, digitare un nome per il file.

4 Fare clic su Salva per salvare il file.

Per ripristinare l'ultima versione salvata di un documento:

1 Selezionare File > Ripristina.

   Una finestra di dialogo richiederà all'utente se desidera annullare le modifiche apportate e ripristinare la versione salvata precedentemente.

2 Fare clic su Sì per ripristinare la versione precedente, fare clic su No per conservare le modifiche.

   Nota: se si salva un documento e successivamente si chiude Dreamweaver, non è possibile ripristinare la versione precedente del documento quando si riavvia Dreamweaver.

Argomenti correlati

- "Creazione di nuovi documenti" a pagina 84
- "Salvataggio di un nuovo documento" a pagina 86

Impostazione del codice HTML al posto di CSS

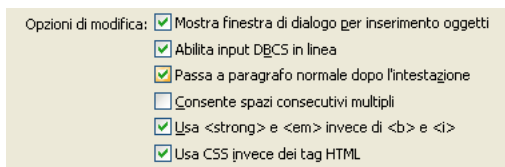
Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza i tag CSS per assegnare le proprietà di pagina. Se invece si desidera utilizzare i tag HTML, è necessario deselezionare l'opzione Usa tag CSS anziché tag HTML nella categoria generali della finestra di dialogo Preferenze.

Per specificare i tag HTML anziché i tag CSS per le proprietà di pagina:

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Nella categoria Generali della finestra di dialogo Proprietà pagina, deselezionare la casella di controllo Usa tag CSS anziché tag HTML.

La casella di controllo è posizionata nella sezione Opzioni di modifica del pannello delle preferenze Generali.

Opzioni di modifica: Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti
Abilita input DBCS in linea
Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione
Consente spazi consecutivi multipli
Usa <strong> e <em> invece di <b> e <i>
Usa CSS invece dei tag HTML

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina” a pagina 268

Impostazione delle proprietà di pagina

Le proprietà di base di ogni documento Web sono costituite da titoli di pagina, immagini, margini, colori di sfondo e colori del testo e dei collegamenti. È possibile impostare o modificare le proprietà di pagina utilizzando la finestra di dialogo Proprietà pagina.

Per impostare le proprietà dei documenti:

1 Selezionare Elabora > Proprietà pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà pagina.

2 Apportare le modifiche desiderate alle proprietà di pagina.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina” a pagina 268
- “Impostazione degli stili di sottolineatura dei collegamenti CSS” a pagina 273
- “Impostazione di un’immagine di sfondo o di un colore di pagina di sfondo” a pagina 274

Modifica del titolo del documento

Il titolo di una pagina HTML fornisce ai visitatori del sito informazioni sul contenuto della pagina e consente di identificare la pagina nella cronologia e nei segnalibri del visitatore. Le pagine a cui non è stato assegnato alcun titolo vengono indicate come *Untitled Document* nella finestra del browser e negli elenchi cronologici e dei segnalibri.

Nota: assegnare al documento un nome di file salvandolo non equivale ad assegnare un titolo alla pagina.

Per individuare tutti i documenti senza titolo del sito, utilizzare il comando Sito > Rapporti. Vedere "Verifica del sito" a pagina 125.

Per modificare il titolo di una pagina:

1 Con il documento aperto, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Proprietà pagina.
- Selezionare Visualizza > Barre degli strumenti > Documento (se tale voce non è già selezionata).
- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) in un'area vuota del documento, quindi selezionare Proprietà di pagina.

2 Nella casella di testo Titolo, digitare il titolo della pagina, quindi premere Invio.

3 Se si modifica il titolo nella finestra di dialogo Proprietà pagina, fare clic su OK.

Il titolo viene visualizzato nella barra del titolo della finestra Documento (e nella barra degli strumenti Documento, se visualizzata). Il nome del file della pagina e la cartella in cui viene salvato vengono visualizzati tra parentesi accanto al titolo nella barra del titolo. Un asterisco indica che il documento contiene modifiche che non sono state ancora salvate.

Argomenti correlati

- "Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 268

Impostazione degli stili di sottolineatura dei collegamenti CSS

Se si utilizza la finestra di dialogo Proprietà pagina CSS predefinita, Dreamweaver facilita la specifica di speciali stili di collegamento CSS. Utilizzando le opzioni dei collegamenti CSS, è possibile scegliere di non sottolineare mai i collegamenti, di sottolineare i collegamenti solamente al passaggio del puntatore sul collegamento oppure di disattivare i collegamenti quando il puntatore passa sopra di loro.

Per impostare uno stile di collegamento CSS:

1 Scegliere Elabora > Proprietà pagina oppure selezionare Proprietà pagina dal menu di scelta rapida nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Selezionare la categoria Collegamenti nella finestra di dialogo Proprietà pagina CSS.

3 Dal menu a comparsa Stile sottolineato, selezionare lo stile del collegamento che si desidera utilizzare come predefinito per la propria pagina.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 268
- Capitolo 15, "Collegamenti e navigazione," a pagina 329

Impostazione di un'immagine di sfondo o di un colore di pagina di sfondo

La finestra di dialogo Proprietà pagina consente di definire un'immagine o un colore per lo sfondo della pagina.

Se per lo sfondo si utilizza sia un'immagine che un colore, il colore viene visualizzato mentre è in corso lo scaricamento dell'immagine e viene quindi coperto dall'immagine. Se l'immagine di sfondo contiene pixel trasparenti, il colore di sfondo sarà visibile dietro questi pixel.

Per definire un'immagine o un colore di sfondo:

1 Scegliere Elabora > Proprietà pagina oppure selezionare Proprietà pagina dal menu di scelta rapida nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Selezionare la categoria Aspetto nella finestra di dialogo Proprietà pagina.

3 Per impostare un'immagine di sfondo, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare l'immagine e selezionarla. In alternativa, inserire il percorso dell'immagine di sfondo nella casella Immagine di sfondo.

   Come accade con i browser, se l'immagine di sfondo non riempie tutta la finestra, Dreamweaver la ripete più volte. Per evitare che l'immagine di sfondo venga ripetuta, utilizzare i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets) per disattivare la ripetizione. Vedere "Definizione delle proprietà Sfondo degli stili CSS" nella Guida in linea di Dreamweaver.)

4 Per impostare un colore di sfondo, fare clic sulla casella Colore di sfondo e selezionare un colore dalla tavolozza.

Argomenti correlati

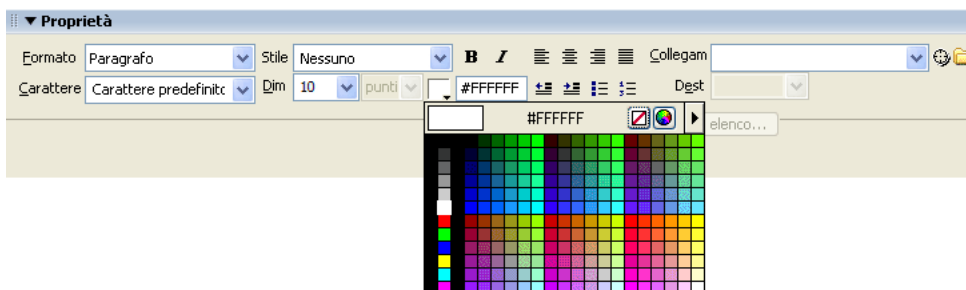
- "Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 268

Operazioni coi colori

In Dreamweaver, molte finestre di dialogo, nonché la finestra di ispezione Proprietà di molti elementi di pagina, contengono una casella colore che consente di aprire un selettore di colori. Da questo selettore è possibile selezionare un colore per un elemento specifico della pagina.

Per selezionare un colore in Dreamweaver:

1 Fare clic su una casella del colore in qualunque finestra di dialogo o nella finestra di ispezione Proprietà.

   Viene visualizzato il selettore colori.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un campione di colore dalla tavolozza mediante il contagocce. A differenza dei colori delle altre tavolozze, quelli delle tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo sono web-safe. Per ulteriori informazioni, vedere "Colori web-safe" a pagina 269.
- Utilizzare lo strumento contagocce per selezionare un colore da un punto qualunque dello schermo, anche al di fuori delle finestre di Dreamweaver. Per selezionare un colore dal desktop o un'altra applicazione, tenere premuto il pulsante del mouse; questo mantiene attivo il contagocce e consente di selezionare un colore fuori da Dreamweaver. Se si fa clic sul desktop o un'altra applicazione, Dreamweaver seleziona il colore dal punto in cui è stato effettuato il clic. Se si desidera passare a un'altra applicazione, fare clic su una finestra di Dreamweaver per continuare a lavorare in Dreamweaver.
- Per espandere la selezione dei colori, utilizzare il menu a comparsa presente nell'angolo in alto a destra del selettore di colori. È possibile selezionare Campioni colore, Tono continuo, Windows, Mac OS, Sfumature di grigio e Converti in colore web-safe.

  Nota: a differenza delle tavolozze Windows, Mac OS e Sfumature di grigio, le tavolozze Campioni colore e Tono continuo sono composte da colori web-safe. Se si utilizza una tavolozza che non contiene colori web-safe e successivamente si seleziona l'opzione Adatta a Web Safe, Dreamweaver sostituisce il colore selezionato con il colore web-safe più vicino. In altre parole, è possibile che sul Web non venga visualizzato lo stesso colore visibile in Dreamweaver.

Fare clic sul pulsante Colore predefinito per cancellare il colore corrente senza sceglierne un altro.

Per aprire il selettore colori di sistema, fare clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato. Per ulteriori informazioni, vedere "Colori web-safe" a pagina 269.

Definizione dei colori predefiniti del testo

È possibile impostare i colori predefiniti da applicare al testo normale, ai collegamenti, ai collegamenti visitati e ai collegamenti attivi nella finestra di dialogo Proprietà pagina oppure scegliere una combinazione di colori preimpostata per definire il colore di sfondo e i colori del testo. (Vedere "Operazioni coi colori" a pagina 274).

Nota: il colore del collegamento attivo è il colore che assume il collegamento quando viene selezionato con un clic del mouse. Alcuni browser Web potrebbero non riprodurre il colore specificato.

Per impostare i colori predefiniti del testo, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Scegliere Elabora > Proprietà pagina e selezionare i colori per le opzioni Colore testo, Colore collegamento, Collegamenti visitati e Collegamenti attivi.
- Scegliere Comandi > Imposta combinazione di colori e selezionare un colore per lo sfondo e un insieme di colori per il testo e i collegamenti.

  Il riquadro di esempio mostra l'aspetto che avrà la combinazione impostata all'interno di un browser.

Nota: se si definiscono queste impostazioni tramite la finestra di dialogo Proprietà pagina, utilizzando i tag CSS predefiniti, il comando Imposta combinazione di colori non modificherà l'aspetto della pagina. i tag CSS sono infatti prioritari rispetto ai tag HTML.

Argomenti correlati

- "Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 268

Selezione di elementi nella finestra Documento

Per selezionare un elemento nella vista Progettazione della finestra Documento, generalmente è sufficiente fare clic su di esso. Se un elemento è invisibile, per poterlo selezionare è necessario visualizzarlo. Per ulteriori informazioni sugli elementi invisibili, vedere “Come visualizzare e nascondere elementi invisibili” a pagina 277.

Per selezionare gli elementi, utilizzare le seguenti tecniche:

- Per selezionare un elemento visibile nella finestra Documento, fare clic su di esso o trascinare il puntatore sull’elemento.
- Per selezionare un elemento invisibile, selezionare l’opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili (se non è già selezionata) e fare clic sull’indicatore dell’elemento nella finestra Documento.

  Sulla pagina, alcuni oggetti occupano una posizione diversa da quella in cui è stato inserito il codice corrispondente. Ad esempio, un livello può trovarsi in un punto qualunque della pagina, mentre il codice che lo definisce occupa una posizione fissa. Quando la visualizzazione degli elementi invisibili è attivata, Dreamweaver visualizza gli indicatori nella finestra Documento per mostrare la posizione del codice degli elementi invisibili. Se si seleziona un indicatore, viene selezionato l’intero elemento (ad esempio, l’indicatore di un livello seleziona l’intero livello). Vedere “Come visualizzare e nascondere elementi invisibili” a pagina 277.
- Per selezionare un tag completo (compreso l’eventuale contenuto), fare clic sul selettore di tag situato nella parte inferiore sinistra della finestra Documento. Il selettore di tag viene visualizzato sia in vista Progettazione che vista Codice. Il selettore di tag visualizza sempre i tag che contengono la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag più a sinistra è il tag più esterno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag successivo è contenuto in tale tag esterno, e così via. Il tag più a destra è il tag più interno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente.

  Nell’esempio seguente, il punto di inserimento si trova all’interno di un tag di paragrafo, `<p>`. Per selezionare la tabella contenente il paragrafo desiderato, selezionare il tag `<table>` a sinistra del tag `<p>`.

  <body> <table> <tr> <td> **<table>** <tr> <td> <p>

Per visualizzare il codice HTML associato al testo o all’oggetto selezionato, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Codice.
- Selezionare Visualizza > Codice.
- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione.
- Selezionare Visualizza > Codice e progettazione.
- Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Codice.

Per ulteriori informazioni sulla vista Codice, vedere “Visualizzazione del codice” a pagina 415.

Quando si seleziona un elemento in uno degli editor di codice (la vista Codice o la finestra di ispezione Codice), l’elemento viene generalmente selezionato anche nella finestra Documento. Può essere necessario sincronizzare le due viste prima che venga visualizzata la selezione (vedere “Visualizzazione del codice” a pagina 415).

Come visualizzare e nascondere elementi invisibili

Alcuni elementi di codice HTML non hanno una rappresentazione visibile nei browser. Un esempio sono i tag `comment`, che non vengono visualizzati nei browser. Tuttavia, quando si crea una pagina può risultare utile la possibilità di selezionare, modificare, spostare ed eliminare tali elementi invisibili.

Dreamweaver consente di specificare se devono essere visualizzate delle icone che contrassegnino la posizione degli elementi invisibili nella vista Progettazione della finestra Documento. Per specificare quali indicatori devono essere visualizzati quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili, è possibile impostare le opzioni delle preferenze Elementi invisibili. Ad esempio, è possibile decidere di impostare come visibili gli ancoraggi con nome ma non le interruzioni di riga.

Alcuni elementi invisibili (ad esempio commenti e ancoraggi con nome) possono essere creati mediante i pulsanti presenti nella categoria Comuni della barra Inserisci (vedere “Uso della barra Inserisci” a pagina 55) e possono essere successivamente modificati mediante la finestra di ispezione Proprietà.

Per mostrare o nascondere le icone che contrassegnano la posizione degli elementi invisibili:

- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Nota: dal momento che la visualizzazione degli elementi invisibili può cambiare leggermente il layout di una pagina (poiché gli altri elementi vengono spostati di alcuni pixel), per ottenere un layout di precisione è opportuno nascondere gli elementi invisibili.

Per modificare le preferenze Elementi invisibili:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi fare clic su Elementi invisibili.

2 Selezionare gli elementi da rendere visibili.

Gli elementi accanto a cui appare un segno di spunta vengono mostrati nella finestra Documento quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Per una spiegazione di ciascuna preferenza di Elementi invisibili, vedere Impostazione delle preferenze Elementi invisibili nella Guida in linea di Dreamweaver.

3 Fare clic su OK.

Uso del pannello Cronologia

Il pannello Cronologia registra tutte le operazioni che sono state eseguite in Dreamweaver. È possibile utilizzare il pannello Cronologia per annullare più passaggi insieme.

Per annullare l’ultima operazione effettuata in un documento, scegliere Modifica > Annulla, come in qualunque altra applicazione. (Il nome del comando Annulla nel menu Modifica cambia per rispecchiare l’ultima operazione effettuata.)

Il pannello Cronologia consente inoltre di riprodurre i passaggi già eseguiti e di automatizzare le operazioni mediante la creazione di nuovi comandi. Per ulteriori informazioni, vedere “Automazione delle operazioni” a pagina 279.

Per aprire il pannello Cronologia:

- Selezionare Finestra > Cronologia.

Per annullare l'ultimo passaggio:

- Trascinando il cursore del pannello Cronologia, salire di un passaggio all'interno dell'elenco. Il risultato è lo stesso di quando si sceglie Modifica > Annulla.

  Il passaggio annullato viene evidenziato ombreggiato.

Per annullare più passaggi contemporaneamente, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il cursore fino a selezionare il passaggio desiderato.
- Fare clic alla sinistra di un passaggio lungo il cursore; il dispositivo di scorrimento passa automaticamente al passaggio selezionato, annullando i passaggi man mano che li scorre.

Nota: per scorrere automaticamente fino ad un determinato passaggio, è necessario fare clic alla sua sinistra. Se invece si fa clic sul passaggio, quest'ultimo viene selezionato. Selezionare un passaggio è un'operazione diversa rispetto a tornare indietro nella cronologia di annullamento.

Come accade con l'annullamento di un singolo passaggio, se si annulla una serie di passaggi e successivamente si effettua una nuova operazione nel documento, non è più possibile annullare i passaggi, poiché essi vengono eliminati dal pannello Cronologia.

Per impostare il numero di passaggi memorizzati e visualizzati dal pannello Cronologia:

1. Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionare Generali nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Inserire un numero nel campo Numero massimo di passaggi di Cronologia.

   Il valore predefinito dovrebbe soddisfare le esigenze della maggior parte degli utenti. Più alto è il numero, maggiore è la quantità di memoria necessaria al pannello Cronologia. Questo comportamento può influenzare le prestazioni e la velocità del computer. Quando il pannello Cronologia raggiunge il numero massimo di passaggi, i passaggi meno recenti vengono eliminati.

Nota: non è possibile riorganizzare l'ordine dei passaggi nel pannello Cronologia. Il pannello Cronologia non va considerato come una raccolta arbitraria di comandi, bensì come uno strumento per visualizzare le azioni eseguite, in base al loro ordine di esecuzione.

Per cancellare l'elenco del pannello Cronologia per il documento corrente:

- Nel menu di scelta rapida del pannello Cronologia, selezionare Cancella Cronologia.

  Questo comando cancella anche tutte le informazioni di annullamento per il documento corrente: dopo aver scelto Cancella Cronologia, sarà impossibile annullare i passaggi che sono stati cancellati. (Cancella Cronologia non annulla i passaggi, bensì elimina semplicemente la registrazione di tali passaggi dalla memoria di Dreamweaver).

Argomenti correlati

- "Pannello Cronologia" a pagina 269

Automazione delle operazioni

Durante la creazione dei documenti, in qualche caso è necessario eseguire più volte le stesse operazioni.

Per ripetere una serie di operazioni una o due volte, riprodurle direttamente dal pannello Cronologia, che registra i passaggi mentre si lavora su un documento. (Per informazioni di base sul pannello Cronologia, vedere “Pannello Cronologia” a pagina 269.) Per rendere automatica un’operazione effettuata frequentemente, è possibile creare un nuovo comando che esegua automaticamente l’operazione.

Alcuni movimenti del mouse, come selezionare un oggetto nella finestra Documento mediante clic o trascinamento, non possono essere ripetuti o salvati come parti di comandi salvati. Quando si eseguono tali movimenti, una linea nera viene visualizzata nel pannello Cronologia (nonostante la linea non diventi visibile fino a quando non si effettua un’altra operazione). Per evitare i movimenti che non possono essere riprodotti, utilizzare i tasti freccia (tasti cursore) anziché il mouse per spostare il cursore all’interno della finestra Documento. Per effettuare o estendere una selezione, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si preme un tasto freccia.

Suggerimento: se mentre si esegue un’operazione che si desidera ripetere in seguito viene visualizzata la linea nera che indica il movimento del mouse, è possibile annullare tale passaggio e provare un approccio diverso (ad esempio, utilizzare i tasti freccia).

Anche altri passaggi, come l’azione di trascinare un elemento della pagina in un altro punto della pagina, non sono ripetibili e quando vengono eseguiti, nel pannello Cronologia viene visualizzata l’icona di un comando di menu con una piccola *X* rossa.

Argomenti correlati

- “Applicazione dei passaggi ad altri oggetti” a pagina 280
- “Applicazione dei passaggi a oggetti multipli” a pagina 280
- “Come copiare e incollare passaggi tra documenti” a pagina 282
- “Creazione di nuovi comandi partendo dai passaggi della Cronologia” a pagina 282
- “Registrazione dei comandi” a pagina 283

Ripetizione dei passaggi

È possibile il pannello Cronologia per ripetere l'ultimo passaggio eseguito, per ripetere una serie di passaggi adiacenti o ripetere una serie di passaggi non adiacenti. (Per informazioni di base sul pannello Cronologia, vedere “Pannello Cronologia” a pagina 269.)

Per ripetere un passaggio, effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare Modifica > Ripeti.

  Nel menu Modifica, il nome del comando cambia a seconda dell'ultimo passaggio eseguito: ad esempio, se è stato appena digitato del testo, il nome del comando è Ripeti Immissione testo.
- Nel pannello Cronologia, selezionare il passaggio e fare clic sul pulsante Riproduci.

  Il passaggio viene riprodotto e una sua copia viene visualizzata nel pannello Cronologia.

Per ripetere una serie di passaggi adiacenti:

1 Selezionare i passaggi desiderati nel pannello Cronologia effettuando una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il mouse da un passaggio all'altro. Non trascinare il dispositivo di scorrimento, bensì trascinare il mouse dall'etichetta testuale di un passaggio all'etichetta testuale di un altro passaggio.
- Selezionare il primo passaggio, quindi fare clic sull'ultimo passaggio tenendo premuto il tasto Maiusc oppure selezionare l'ultimo passaggio e successivamente fare clic sul primo passaggio tenendo premuto il tasto Maiusc.

I passaggi riprodotti sono quelli selezionati (evidenziati) e non necessariamente quelli indicati correntemente dal dispositivo di scorrimento.

Nota: benché sia possibile selezionare una serie di passaggi che include la linea nera che indica il movimento del mouse, tale movimento del mouse viene saltato quando si riproduce il passaggio.

2 Fare clic su Riproduci.

I passaggi vengono riprodotti in ordine e un nuovo passaggio, Riproduci passaggi, viene visualizzato nel pannello Cronologia.

Per ripetere dei passaggi non adiacenti:

1 Selezionare un passaggio, quindi fare clic sugli altri passaggi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Per deselezionare un passaggio selezionato è anche possibile fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl o Comando.

2 Fare clic su Riproduci.

I passaggi selezionati vengono riprodotti in ordine e il nuovo passaggio Riproduci passaggi viene visualizzato nel pannello Cronologia.

Argomenti correlati

- "Applicazione dei passaggi a oggetti multipli" a pagina 280

Applicazione dei passaggi ad altri oggetti

È possibile applicare una serie di passaggi contenuti nel pannello Cronologia a qualunque oggetto presente nella finestra Documento.

Per applicare dei passaggi del pannello Cronologia ad un nuovo oggetto:

1 Selezionare l'oggetto.

2 Selezionare i passaggi desiderati nel pannello Cronologia, quindi fare clic su Riproduci.

Applicazione dei passaggi a oggetti multipli

Se si selezionano più oggetti in un documento e quindi si applicano a essi dei passaggi del pannello Cronologia, gli oggetti vengono considerati come una sola selezione e Dreamweaver tenta di applicare i passaggi a tale selezione combinata.

Ad esempio, non è possibile selezionare cinque immagini e applicare contemporaneamente la stessa modifica della dimensione a ciascuna di esse: la modifica della dimensione è una operazione che è necessario applicare a ciascuna singola immagine.

Per applicare una serie di passaggi ad ogni oggetto facente parte di un gruppo, verificare che l'ultimo passaggio della serie selezioni l'oggetto successivo del gruppo. La procedura seguente illustra tale principio in uno scenario particolare: l'impostazione della spaziatura verticale e orizzontale di una serie di immagini:

Per impostare la spaziatura verticale e orizzontale di una serie di immagini:

1 Iniziare con un documento in cui la prima riga sia costituita da un'immagine di piccole dimensioni (ad esempio, il punto grafico di un elenco o un'icona) seguito da testo. Lo scopo è quello di distanziare le immagini dal testo e dalle altre immagini che si trovano al di sopra e al di sotto di esse.

Locations

Special Offers

Customer Service

2 Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, scegliere Finestra > Proprietà per aprirla.

3 Selezionare la prima immagine.

4 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare la spaziatura dell'immagine inserendo dei numeri nelle caselle di testo Spazio V e Spazio O.

5 Per rendere attiva la finestra Documento senza spostare il cursore, fare nuovamente clic sull'immagine.

6 Premere il tasto freccia sinistra per spostare il punto di inserimento a sinistra dell'immagine, quindi premere il tasto freccia giù per far scendere di una riga il punto di inserimento, lasciandolo a sinistra della seconda immagine della serie. A questo punto, premere il tasto freccia destra tenendo premuto il tasto Maiusc per selezionare la seconda immagine.

Nota: non selezionare l'immagine con il mouse, altrimenti non sarà possibile riprodurre tutti i passaggi.

7 Nel pannello Cronologia, selezionare i passaggi corrispondenti alle azioni di modifica della spaziatura dell'immagine e di selezione dell'immagine successiva. Per riprodurre questi passaggi, fare clic sul pulsante Riproduci.

La spaziatura dell'immagine corrente viene modificata e viene selezionata l'immagine successiva.

Locations

Special Offers

Customer Service

8 Continuare a fare clic su Riproduci fino a quando tutte le immagini presentano una spaziatura corretta.

Per applicare i passaggi a un oggetto di un altro documento, utilizzare il pulsante Copia passaggi.

Come copiare e incollare passaggi tra documenti

Ogni documento aperto dispone di una propria cronologia di passaggi. È possibile copiare dei passaggi da un documento e incollarli in un altro.

La chiusura di un documento ne cancella la cronologia. Se si prevede di utilizzare i passaggi di un documento dopo averlo chiuso, copiare i passaggi con il comando Copia passaggi (o salvarli sotto forma di comando: vedere "Creazione di nuovi comandi partendo dai passaggi della Cronologia" a pagina 282) prima di chiudere il documento.

Per riutilizzare i passaggi di un documento in un altro documento:

1 Iniziare dal documento che contiene i passaggi che si desidera riutilizzare.

2 Selezionare i passaggi nel pannello Cronologia.

3 Fare clic sul pulsante Copia passaggi del pannello Cronologia per copiare i passaggi.

Nota: il pulsante Copia passaggi del pannello Cronologia è diverso dal comando Copia del menu Modifica. Per copiare i passaggi non è possibile utilizzare il comando Modifica > Copia, malgrado per incollarli venga utilizzato il comando Modifica > Incolla.

Quando si copiano dei passaggi che includono un comando Copia o Incolla, osservare le seguenti raccomandazioni:

- Non utilizzare Copia passaggi se uno dei passaggi è un comando Copia, poiché la successiva applicazione del comando Incolla a tali passaggi potrebbe produrre effetti indesiderati.
- Se i passaggi comprendono un comando Incolla, non è possibile incollarli, a meno che i passaggi includano anche un comando Copia prima del comando Incolla.

4 Aprire l'altro documento.

5 Spostare il punto di inserimento nella posizione desiderata oppure selezionare un oggetto a cui applicare i passaggi.

6 Scegliere Modifica > Incolla per incollare i passaggi.

I passaggi vengono riprodotti mentre vengono copiati nel pannello Cronologia del documento, che li visualizza sotto forma di un unico passaggio, chiamato Incolla passaggi.

Se si incollano dei passaggi in un editor di testo, nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, essi vengono visualizzati sotto forma di codice JavaScript e possono rivelarsi utili per imparare a creare degli script personalizzati. Per ulteriori informazioni sull'uso di JavaScript in Dreamweaver, vedere "Scrittura e modifica del codice" a pagina 437.

Creazione di nuovi comandi partendo dai passaggi della Cronologia

È possibile salvare una serie di passaggi della Cronologia sotto forma di comando con nome e renderla quindi disponibile nel menu Comandi.

Creare e salvare un nuovo comando se in futuro si prevede di riutilizzare una determinata serie di passaggi, specialmente se si desidera utilizzarli alla successiva apertura di Dreamweaver. I comandi salvati vengono memorizzati in modo permanente (a meno che non vengano eliminati), a differenza dei comandi registrati che vengono scartati quando si esce da Dreamweaver e delle sequenze di passaggi copiate, che vengono scartate quando si copia un nuovo elemento.

È possibile modificare i nomi dei comandi inseriti nel menu Comandi ed è possibile eliminarli dal menu Comandi. La modifica e l'eliminazione dei comandi incorporati nel menu Comandi (cioè i comandi non inseriti esplicitamente dall'utente) risultano invece più complesse.

Per creare un comando:

1 Selezionare un passaggio o una serie di passaggi dal pannello Cronologia.

2 Fare clic sul pulsante Salva come comando o selezionare Salva come comando dal menu di scelta rapida del pannello Cronologia.

3 Inserire un nome per il comando e fare clic su OK.

Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

Nota: il comando viene salvato come file JavaScript (o a volte come file HTML) nella cartella Dreamweaver/Configuration/Commands. Se si utilizza Dreamweaver su un sistema operativo multiutente, il file verrà salvato nella cartella Comandi specifica per l'utente.

Per utilizzare un comando salvato:

1 Selezionare un oggetto a cui applicare il comando oppure spostare il punto di inserimento nella posizione desiderata.

2 Selezionare il comando dal menu Comandi.

Per modificare i nomi dei comandi presenti nel menu Comandi:

1 Selezionare Comandi > Modifica elenco comandi.

2 Selezionare un comando da rinominare e inserire il nuovo nome.

3 Fare clic su Chiudi.

Per eliminare un nome dal menu Comandi:

1 Selezionare Comandi > Modifica elenco comandi.

2 Selezionare un comando.

3 Fare clic su Elimina, quindi su Chiudi.

Registrazione dei comandi

È possibile registrare un comando temporaneo per l'utilizzo a breve termine. Dreamweaver memorizza un solo comando registrato per volta: di conseguenza, quando si inizia a registrare un nuovo comando, quello precedente viene perso.

Per salvare un nuovo comando senza perderne uno registrato, salvarlo dal pannello Cronologia. Per ulteriori informazioni sul confronto utilizzando comandi registrati per la riproduzione dei passaggi dal pannello Cronologia, vedere "Uso del pannello Cronologia" a pagina 277.

Per registrare temporaneamente una serie di passaggi utilizzati di frequente:

1 Selezionare Comandi > Avvia registrazione oppure premere Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

Il puntatore cambia di aspetto per indicare che è in corso la registrazione di un comando.

2 Una volta terminata la registrazione, scegliere Comandi > Interrompi registrazione oppure premere Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

Per riprodurre un comando registrato:

- Selezionare Comandi > Riproduci comando registrato oppure premere Ctrl+Maiusc+R (Windows) o Comando+ Maiusc+R (Macintosh).

Per salvare un comando registrato:

1 Selezionare Comandi > Riproduci comando registrato per riprodurre il comando.

Un passaggio dal nome Esegui comando viene visualizzato nell'elenco dei passaggi del pannello Cronologia.

2 Selezionare il passaggio Esegui comando e fare clic sul pulsante Salva come comando.

3 Inserire un nome per il comando e fare clic su OK.

Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

Uso dei comportamenti JavaScript per rilevare i browser e i plugin

È possibile utilizzare i comportamenti per determinare il browser utilizzato da un visitatore e l'eventuale installazione di plugin. Per ulteriori informazioni sui comportamenti, vedere il Capitolo 18, "Uso dei comportamenti JavaScript," a pagina 385.

Controlla browser Rimanda i visitatori di un sito a pagine differenti a seconda del browser utilizzato (vedere "Controlla browser" a pagina 392). Ad esempio, si può fare in modo che i visitatori che utilizzano Netscape Navigator 4.0 o versione successiva vadano ad una determinata pagina, quelli che utilizzano Microsoft Internet Explorer 4.0 o versione successiva vadano ad un'altra pagina e gli utenti di altri tipi di browser rimangano sulla pagina corrente.

Controlla plugin Rimanda i visitatori a pagine differenti a seconda che abbiano installato o meno il plugin specificato (vedere "Controlla plugin" a pagina 393). Ad esempio, è possibile rimandare ad una determinata pagina i visitatori che dispongono di Macromedia Shockwave e ad un'altra pagina quelli che non dispongono di questo plugin.

Anteprima e verifica delle pagine nei browser

È possibile creare un'anteprima di un documento nel browser di destinazione in qualsiasi momento, senza dover prima salvare il documento.

È possibile definire fino a 20 browser per le anteprime. Si consiglia di visualizzare l'anteprima con i seguenti browser: Internet Explorer 6.0, Netscape Navigator 7.0 e il browser Safari solo per Macintosh. Oltre che con i browser con modalità grafica più famosi, è possibile provare le pagine utilizzando un browser che non supporta la modalità grafica come Lynx.

Per visualizzare l'anteprima di un documento e verificare un documento in un browser:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni per visualizzare l'anteprima della pagina:

- Selezionare File > Anteprima nel browser, quindi selezionare un browser dall'elenco.

  Nota: se non è stato ancora specificato un browser, scegliere Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare la categoria Anteprima nel browser a sinistra per selezionare un browser.

- Premere F12 per visualizzare il documento corrente nel browser principale.
- Premere Ctrl+F12 (Windows) oppure Comando+F12 (Macintosh) per visualizzare il documento corrente nel browser secondario.

2 Fare clic sui collegamenti e verificare il contenuto della pagina.

Tutte le funzioni relative al browser funzionano nell'anteprima, compresi i comportamenti JavaScript, i collegamenti assoluti e relativi al documento, i controlli ActiveX e i plugin Netscape Navigator, a condizione che siano stati installati nei browser i necessari plugin o controlli ActiveX.

Nota: i contenuti collegati con percorsi relativi alla cartella principale non appaiono quando si visualizza l'anteprima dei documenti in un browser locale (a meno che non sia stata selezionata l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Preferenze. Vedere "Anteprima e verifica delle pagine nei browser" a pagina 284. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti.

Suggerimento: per visualizzare l'anteprima di un contenuto collegato mediante un percorso relativo alla cartella principale del sito, spostare il file su un server remoto, quindi scegliere File > Anteprima nel browser per visualizzarlo (vedere "Percorsi relativi alla cartella principale del sito" a pagina 332).

3 Chiudere la pagina nel browser una volta terminata la verifica.

Per impostare o modificare le preferenze dei browser principale e secondario:

1 Per visualizzare le opzioni Anteprima nel browser, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Scegliere Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare Anteprima nel browser dall'elenco di categorie riportato sulla sinistra.
- Selezionare File > Anteprima nel browser > Modifica elenco browser.

Viene aperta la finestra di dialogo Preferenze con le opzioni Anteprima nel browser visualizzate.

2 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento

Dreamweaver calcola le dimensioni in base all'intero contenuto della pagina, compresi gli oggetti collegati come le immagini e i plugin. Dreamweaver stima il tempo di scaricamento in base alla velocità di connessione specificata nelle preferenze Barra di stato. Il tempo di scaricamento effettivo dipende dalle condizioni generali della connessione ad Internet.

Suggerimento: quando si controllano i tempi di scaricamento di una pagina Web, tenere presente che la maggior parte degli utenti non attende il caricamento di una pagina per più di otto secondi.

Per impostare le preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Barra di stato nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Barra di stato.

3 Selezionare la velocità di connessione in base alla quale deve essere calcolato il tempo di scaricamento.

La velocità di connessione media è di 28,8 Kbps (kilobit al secondo). Se si stanno progettando pagine Web per una rete intranet, è opportuno scegliere 1500 (velocità T1).

Per ulteriori informazioni sull'impostazione delle preferenze Barra di stato, vedere "Impostazione delle preferenze della barra di stato" a pagina 54.

4 Fare clic su OK.

CAPITOLO 13
Inserimento e formattazione del testo

Macromedia Dreamweaver MX 2004 offre una serie di metodi per aggiungere e formattare il testo di un documento. È possibile inserire il testo, impostare il tipo, la dimensione e il colore del carattere e gli attributi di allineamento, nonché creare e applicare stili personalizzati utilizzando i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheet).

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

Informazioni sulla formattazione del testo in Dreamweaver

Dreamweaver fornisce diversi strumenti e comandi che consentono di formattare il testo utilizzando gli stili CSS o i tag HTML.

Informazioni sull'inserimento del testo

Dreamweaver consente di aggiungere il testo alle pagine Web digitando direttamente il testo in una pagina, copiandolo e incollandolo da un altro documento oppure trascinandolo da un'altra applicazione. I tipi comuni di documenti con cui lavorano i professionisti del Web sono quelli in cui il testo deve essere incorporato nelle pagine Web e includono file di testo ASCII, file RTF e documenti MS Office. Dreamweaver consente di prelevare il testo da uno qualsiasi di questi tipi di documenti e di incorporarlo in una pagina Web.

Argomenti correlati

- "Inserimento del testo" a pagina 294
- "Aggiunta di testo a un documento" a pagina 295
- "Importazione di documenti contenenti dati di tabella" a pagina 295
- "Operazioni di copia e incolla di testo da documenti di MS Office" a pagina 296

Informazioni sulla formattazione del testo

La formattazione del testo in Dreamweaver è simile a quella di un normale programma di elaborazione testi. È possibile impostare stili di formattazione predefiniti (Paragrafo, Titolo 1, Titolo 2 e così via) per un blocco di testo, cambiare il carattere, la dimensione, il colore e l'allineamento del testo selezionato oppure applicare gli stili di testo come ad esempio il grassetto, il corsivo, il carattere monospace e il sottolineato.

Per impostazione predefinita Dreamweaver formatta il testo utilizzando fogli di stile CSS (Cascading Style Sheet). Gli stili CSS offrono ai designer e agli sviluppatori Web un maggiore controllo sulla progettazione delle pagine Web, funzioni di accessibilità migliorate e dimensioni file ridotte. Mentre si definisce uno stile e si allinea il testo utilizzando i comandi di formattazione di Dreamweaver, le regole CSS vengono incorporate nel documento corrente. Ciò consente di riutilizzare più facilmente gli stili già creati e assegnare i nomi agli stili usati. Il CSS sta diventando il metodo preferito tramite il quale formattare il testo e definire pagine Web.

Se si desidera, è possibile utilizzare i tag HTML per formattare e allineare il testo nelle pagine Web. Per utilizzare i tag HTML anziché gli stili CSS, è necessario cambiare le preferenze di formattazione del testo predefinite di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 272.

L'uso degli stili CSS consente di controllare lo stile di una pagina Web senza comprometterne la struttura. Tramite la separazione degli elementi di progettazione visivi (caratteri, colori, margini e così via) dalla logica strutturale di una pagina Web, i fogli di stile CSS offrono ai designer Web un controllo sia visivo che tipografico senza sacrificare l'integrità del contenuto. Inoltre, la definizione di una struttura tipografica e di un layout di pagina da un unico, distinto blocco di codice (senza dover ricorrere a mappe di immagini, tag <font>, tabelle ed elementi spaziatori) consente scaricamenti più veloci, una manutenzione ottimizzata del sito e fornisce un punto centrale da cui controllare gli attributi della progettazione attraverso più pagine Web.

Gli stili CSS definiscono la formattazione di tutto il testo in una classe particolare o ridefiniscono la formattazione di un tag HTML specifico (come `h1`, `h2`, `p` o `li`).

È possibile memorizzare gli stili CSS direttamente nel documento oppure, per ottenere maggiore efficacia e flessibilità, in fogli di stile esterni. Associando un foglio di stile esterno a diverse pagine Web, tutte le pagine rispecchiano automaticamente tutte le modifiche eventualmente apportate al foglio di stile. Per accedere agli stili CSS, utilizzare il pannello Stili CSS oppure il menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo. Per ulteriori informazioni sull'uso della finestra di ispezione Proprietà testo per applicare stili HTML o CSS, vedere Impostazione delle opzioni Proprietà testo nella Guida in linea di Dreamweaver.

Nota: è possibile combinare gli stili CSS e la formattazione HTML 3.2 all'interno della stessa pagina. La formattazione viene applicata secondo un ordine gerarchico: la formattazione HTML 3.2 ha la precedenza sulla formattazione applicata da fogli di stile CSS esterni e gli stili CSS incorporati in un documento hanno la precedenza sugli stili CSS esterni. Per informazioni, vedere "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305.

Argomenti correlati

- "Inserimento del testo" a pagina 294
- "Formattazione del testo" a pagina 300

Nozioni sui fogli di stile CSS (Cascading Style Sheet)

I fogli di stile CSS sono una raccolta di regole di formattazione che controllano l'aspetto del contenuto di una pagina Web. I fogli di stile CSS garantiscono un'elevata flessibilità e controllo dell'esatto aspetto della pagina, dalla posizione precisa del layout a caratteri e stili specifici.

Gli stili CSS consentono inoltre di intervenire su molte proprietà che HTML non è in grado di gestire. Ad esempio, è possibile personalizzare i punti degli elenchi e specificare dimensioni di carattere e unità diverse (come pixel, punti ecc.). Utilizzando i fogli di stile CSS e impostando la dimensione dei caratteri in pixel, si possono ottenere risultati di layout e aspetto della pagina più omogenei indipendentemente dal browser utilizzato. Oltre alla formattazione del testo, è anche possibile controllare il formato e la posizione di elementi a livello di blocco di una pagina Web. Ad esempio, è possibile impostare margini, bordi, fare scorrere il testo attorno ad un altro testo e così via.

Una regola di stile CSS si suddivide in due parti, il selettore e la dichiarazione. Il selettore corrisponde al nome dello stile (ad esempio `TR` o `P`), mentre la dichiarazione definisce quali sono gli elementi di stile. La dichiarazione a sua volta si suddivide in due parti, la proprietà (ad esempio `font-family`) e il valore (ad esempio `Helvetica`) Il termine "cascading" (a cascata) si riferisce alla possibilità di applicare più fogli di stile alla stessa pagina Web. Ad esempio, è possibile creare un foglio di stile per applicare un colore e un secondo foglio per i margini, applicando entrambi i fogli di stile alla stessa pagina per creare la struttura desiderata.

Il vantaggio principale degli stili CSS consiste nella facilità di aggiornamento; quando si aggiorna uno stile CSS, è infatti possibile aggiornare anche la formattazione di tutti i documenti che utilizzano tale stile.

In Dreamweaver, è possibile definire i seguenti tipi di stile CSS:

- Gli stili CSS personalizzati, altrimenti detti stili di classe, consentono di impostare attributi di stile a qualsiasi sezione o blocco di testo (vedere "Applicazione di uno stile di classe" a pagina 309).
- Gli stili di tag HTML ridefiniscono la formattazione di un particolare tag, come `h1`. Quando si crea o modifica uno stile CSS per il tag `h1`, tutto il testo formattato con il tag `h1` viene immediatamente aggiornato.
- Gli stili di selettore CSS ridefiniscono il formato di una particolare combinazione di tag (ad esempio, `td h2` viene applicato ogni volta che un'intestazione `h2` appare all'interno di una cella di tabella) o di tutti i tag che contengono un attributo `id` specifico (ad esempio, `#myStyle` viene applicato a tutti i tag che contengono la coppia attributo-valore `ID="myStyle"`).

I tag CSS possono trovarsi nelle posizioni illustrate di seguito:

I **fogli di stile CSS esterni** sono raccolte di stili CSS memorizzati in file .css esterni e non in un file HTML. Questo file è collegato a una o più pagine di un sito Web tramite un collegamento presente nella sezione `head` di un documento.

I **fogli di stile CSS interni o incorporati** sono raccolte di stili CSS inclusi in un tag `style` di una sezione `head` di un documento HTML.

Gli **stili in linea** vengono definiti con istanze specifiche di tag in un documento HTML.

Gli stili CSS consentono di definire gli attributi di formattazione dei tag HTML o di sezioni di testo identificate da un attributo `class`. Gli stili definiti nei documenti esistenti vengono riconosciuti automaticamente, a condizione che siano conformi alle direttive di stile CSS.

Suggerimento: per visualizzare il manuale di riferimento per CSS O'Reilly in dotazione con Dreamweaver, selezionare ? > Riferimenti e selezionare O'Reilly CSS Reference dal menu a comparsa nel pannello Riferimenti.

La formattazione HTML manuale ha la precedenza rispetto alla formattazione applicata con gli stili CSS. Per fare in modo che gli stili CSS controllino la formattazione di un paragrafo, è necessario eliminare tutta la formattazione HTML manuale.

La maggior parte degli attributi di stile applicati possono essere visualizzati nella finestra Documento. È anche possibile visualizzare il documento in una finestra del browser per vederne l'aspetto una volta applicato l'attributo. Alcuni attributi di stile CSS vengono resi in maniera diversa in Microsoft Internet Explorer, Netscape Navigator, Opera e Apple Safari, mentre altri non sono attualmente supportati da alcun browser.

Informazioni sui conflitti tra stili CSS

Quando si applicano due o più stili CSS allo stesso testo, si può verificare un conflitto di stili con risultati inaspettati. I browser applicano gli attributi di stile in base alle seguenti regole:

- Se due stili sono applicati allo stesso testo, il browser visualizza tutti gli attributi di entrambi gli stili, a meno che non siano in conflitto tra loro. Ad esempio, uno stile può specificare il blu come colore del testo e l'altro stile il colore rosso.
- Se gli attributi di due stili applicati allo stesso testo sono in conflitto, il browser visualizza l'attributo dello stile più interno (quello più vicino al testo stesso). Quindi, se su un elemento di testo influisce sia un foglio di stile esterno che uno stile CSS in linea, viene applicato lo stile in linea.
- In caso di conflitto diretto, gli attributi degli stili CSS (quelli applicati con l'attributo `class`) hanno la precedenza sugli stili dei tag HTML.

Nell'esempio che segue, lo stile definito per `h1` potrebbe specificare il tipo di carattere, la dimensione e il colore per tutti i paragrafi `h1`, ma lo stile CSS personalizzato `.Blue` applicato al paragrafo ha la precedenza sull'impostazione del colore dello stile `H1`. Il secondo stile CSS personalizzato `.Red` ha a sua volta la precedenza su `.Blue` perché si trova all'interno dello stile `.Blue`.

```
<h1><span class="Blue">Questo paragrafo è controllato dallo stile
  personalizzato .Blu e dallo stile
di tag HTML h1.<span class="Red">Eccetto questa frase che è controllata dallo
  stile .Red.</span>
Qui è applicato nuovamente lo stile .Blue.</span></h1>
```

Proprietà per la scrittura stenografica CSS

La specifica CSS consente la creazione degli stili tramite una sintassi abbreviata nota come *scrittura stenografica CSS*. Questo tipo di sintassi permette di specificare i valori di diverse proprietà utilizzando un singolo tag di proprietà. Ad esempio, la proprietà `font` consente di impostare le proprietà `font-style`, `font-variant`, `font-weight`, `font-size`, `line-height` e `font-family` in una singola riga di sintassi.

Tenere presente che quando si utilizza la scrittura stenografica CSS, gli attributi omessi delle proprietà CSS vengono impostati sui valori predefiniti. Ciò potrebbe causare una visualizzazione errata delle pagine quando allo stesso tag vengono assegnati due o più stili CSS.

Ad esempio, il tag `H1` mostrato di seguito utilizza una sintassi CSS estesa. Tenere presente che alle proprietà `font-variant`, `font-stretch`, `font-size-adjust` e `font-style` sono stati assegnati i valori predefiniti.

```
H1 {
  font-weight: bold;
  font-size: 16pt;
  line-height: 18pt;
  font-family: Arial;
  font-variant: normal;
  font-style: normal;
  font-stretch: normal;
  font-size-adjust: none
}
```

Riscritto come una proprietà per la scrittura stenografica singola, lo stesso tag viene visualizzato nel modo seguente:

```
H1 { font: bold 16pt/18pt Arial }
```

Quando si utilizza una notazione per la scrittura stenografica, ai valori omessi vengono assegnati automaticamente i relativi valori predefiniti. Quindi, l'esempio di scrittura stenografica precedente omette i tag `font-variant`, `font-stretch`, `font-size-adjust` e `font-style`.

Se gli stili sono stati definiti in più di una posizione (ad esempio in una pagina HTML incorporata e mediante l'importazione da un foglio di stile esterno) utilizzando sia la sintassi CSS breve che quella estesa, tenere presente che le proprietà omesse potrebbero sostituire quelle impostate in un'altra posizione.

Per questo motivo Dreamweaver utilizza per impostazione predefinita il formato esteso della notazione CSS. Ciò evita possibili problemi che possono verificarsi quando uno stile CSS scritto utilizzando la notazione per scrittura stenografica sostituisce quello scritto in formato esteso. Se si apre una pagina Web codificata tramite la notazione CSS per scrittura stenografica in Dreamweaver, è necessario essere consapevoli del fatto che Dreamweaver creerà eventuali nuovi stili CSS utilizzando il formato esteso. È possibile specificare in che modo Dreamweaver deve creare e modificare gli stili CSS cambiando le preferenze di modifica CSS nella categoria Stili CSS della finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze in Windows oppure Dreamweaver > Preferenze in Macintosh).

Nota: le schede CSS e Proprietà CSS consentono di creare gli stili CSS utilizzando solo la notazione estesa. Se si crea una pagina o un foglio di stile CSS utilizzando le schede CSS o Proprietà CSS, tenere presente che gli stili CSS per la scrittura stenografica di codifica manuale potrebbero sostituire le proprietà create utilizzando il formato esteso. Per questo motivo, utilizzare la notazione CSS estesa per creare gli stili CSS.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui conflitti tra stili CSS" a pagina 290
- "Scheda CSS" a pagina 293
- "Scheda Proprietà CSS" a pagina 293

Finestra di ispezione Proprietà e formattazione del testo

La finestra di ispezione Proprietà testo consente di definire uno stile e formattare il testo correntemente selezionato. Mentre si definisce uno stile e si formatta il testo utilizzando la finestra di ispezione Proprietà, Dreamweaver registra le proprietà di formattazione assegnate a ciascun elemento di testo e assegna a ciascun elemento un'etichetta utilizzando la convenzione: Stile1, Stile2, Stile3, Stile*n*. Se si assegnano gli stessi attributi di formattazione a due o più elementi di testo, Dreamweaver etichetta questi elementi con lo stesso titolo, eliminando i nomi di stile ridondanti. L'etichetta che Dreamweaver applica al corpo del testo può essere successivamente applicata utilizzando il menu a comparsa Stili, consentendo di creare una libreria di stili all'interno di una pagina e applicando questi stessi stili tramite la semplice selezione dell'elemento di testo nella pagina e la scelta di uno stile dal menu a comparsa Stili. È possibile rinominare gli stili con etichette più significative come ad esempio Titolo1, Titolo2, Corpo e TableBody.

Il menu a comparsa Stile visualizza entrambi i nomi degli stili nella pagina, nonché un'anteprima delle proprietà dello stile. Le proprietà mostrate nell'anteprima sono tipo carattere, dimensione carattere, spessore carattere, colore testo e colore di sfondo.

Argomenti correlati

- "Formattazione dei paragrafi" a pagina 297
- "Impostazione e modifica di caratteri e stili" a pagina 300
- "Ridenominazione di uno stile" a pagina 301
- "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305

Scheda CSS

La scheda CSS consente di registrare le regole CSS che hanno effetto sull'elemento di testo correntemente selezionato, nonché di modificare le proprietà delle regole. Situata nella finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag), la scheda CSS è costituita da due sezioni. La parte superiore della scheda CSS mostra le regole che hanno effetto sulla selezione corrente e i tag su cui influiscono. La parte inferiore della scheda CSS visualizza le proprietà dell'elemento correntemente selezionato in una griglia modificabile. Le proprietà sono disposte in ordine alfabetico, con le proprietà impostate ordinate nella parte superiore della scheda. Le proprietà impostate sono visualizzate in blu; le proprietà irrilevanti per la selezione vengono visualizzate barrate da una riga rossa. Quando si passa con il mouse su una regola irrilevante viene visualizzato un messaggio che spiega perché la proprietà è irrilevante. Solitamente una proprietà è irrilevante perché non ha la precedenza oppure perché non è una proprietà ereditata.

È anche possibile utilizzare il pannello inferiore della scheda CSS per modificare le proprietà di una selezione. La griglia modificabile consente di cambiare i valori di qualsiasi proprietà visualizzata. Qualsiasi modifica apportata a una selezione viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare simultaneamente un'anteprima del lavoro.

Argomenti correlati

- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Uso della scheda CSS" a pagina 306
- "Creazione di un nuovo stile CSS" a pagina 308
- "Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag" a pagina 456

Scheda Proprietà CSS

La scheda Proprietà CSS visualizza le proprietà della regola correntemente selezionata nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), vista Codice (Visualizza > Codice) oppure facendo doppio clic su una regola o su una proprietà nella scheda CSS (Finestra > Finestra di ispezione Tag).

Nota: la scheda Proprietà CSS viene visualizzata solo quando si seleziona una regola nel pannello Stili CSS, quando si seleziona una regola nella vista Codice oppure quando si fa doppio clic su una regola o su una proprietà nella scheda CSS. Per tornare alla scheda CSS, selezionare un elemento di testo in una pagina HTML attiva.

La scheda Proprietà CSS consente di visualizzare facilmente le impostazioni delle proprietà della regola e modificare qualsiasi stile CSS incorporato nel documento corrente o collegato tramite un foglio di stile associato. La griglia modificabile consente di cambiare i valori di qualsiasi proprietà visualizzata. Qualsiasi modifica apportata a una selezione viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare simultaneamente un'anteprima del lavoro.

È possibile scegliere di visualizzare le proprietà come elenco in ordine alfabetico oppure come categorie di proprietà facendo clic sui pulsanti Mostra categoria o Mostra vista Elenco nell'angolo superiore sinistro della scheda Proprietà CSS.

Vista Categoria Divide le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in otto categorie: carattere, sfondo, blocco, bordo, casella, elenco, posizionamento ed estensioni. Ciascuna proprietà di categoria è contenuta in un elenco comprimibile che è possibile espandere o comprimere facendo clic sul pulsante più (+) accanto al nome. Le proprietà di ogni categoria sono elencate in ordine alfabetico, con le proprietà impostate ordinate nella parte superiore dell'elenco visualizzate con testo blu. Vista Categoria è la vista predefinita.

Vista Elenco Visualizza tutte le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in ordine alfabetico discendente, con le proprietà impostate ordinate nella parte superiore dell'elenco visualizzate con testo blu (vedere l'illustrazione seguente).

Argomenti correlati

- "Scheda CSS" a pagina 293
- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Uso della scheda CSS" a pagina 306
- "Uso della scheda Proprietà CSS" a pagina 307
- "Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag" a pagina 456

Inserimento del testo

Dreamweaver consente di inserire facilmente il testo in un documento digitandolo direttamente, copiandolo e incollandolo oppure importandolo. È anche possibile inserire uno spazio supplementare tra i caratteri e le righe del testo.

Aggiunta di testo a un documento

Per aggiungere del testo a un documento di Dreamweaver è possibile digitare direttamente il testo nella finestra Documento di Dreamweaver oppure tagliarlo e incollarlo. È inoltre possibile importare il testo da altri documenti (vedere "Importazione di documenti contenenti dati di tabella" a pagina 295).

Per aggiungere del testo al documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Digitare il testo direttamente nella finestra Documento.
- Copiare il testo da un'altra applicazione, passare a Dreamweaver, collocare il punto di inserimento nella Vista Progettazione della finestra Documento e selezionare Modifica > Incolla.

  Dreamweaver non conserva la formattazione applicata al testo nell'applicazione di origine, ma le interruzioni di riga rimangono inalterate.

Importazione di documenti contenenti dati di tabella

È possibile importare dati di tabella all'interno di un documento, salvando innanzitutto i file (quali file di Microsoft Excel o di database) nel formato file di testo delimitato.

Per informazioni sull'importazione e la formattazione di dati di tabella, vedere "Importazione ed esportazione dei dati di tabella" a pagina 180. Per informazioni sull'importazione del testo da documenti HTML di Microsoft Word, vedere "Apertura di documenti esistenti" a pagina 87.

È anche possibile aggiungere il testo da documenti di MS Excel a un documento di Dreamweaver copiando e incollando il contenuto del file Excel in una pagina Web (vedere "Operazioni di copia e incolla di testo da documenti di MS Office" a pagina 296).

Per importare i dati di tabella:

1. Selezionare File > Importa > Importa dati di tabella oppure Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa dati di tabella.
2. Individuare il file desiderato utilizzando il pulsante Sfoglia oppure inserire il nome del file nell'apposita casella di testo.
3. Selezionare il tipo di delimitatore utilizzato quando il file è stato salvato come testo delimitato. Le opzioni sono: Tabulazione, Virgola, Punto e virgola, Due punti e Altro.

   Quando si seleziona Altro, a lato dell'opzione viene visualizzato un campo vuoto. Inserire il carattere utilizzato come delimitatore nel campo.
4. Servirsi delle opzioni rimanenti per formattare o definire la tabella che dovrà contenere i dati importati.
5. Al termine dell'operazione, fare clic su OK.

Operazioni di copia e incolla di testo da documenti di MS Office

È possibile aggiungere il contenuto di un documento di Word o di Excel a una pagina Web nuova o esistente.

Nota: la dimensione del file, dopo la conversione in HTML da parte di Dreamweaver, deve essere inferiore a 300 K.

Quando si aggiunge del contenuto a una pagina, Dreamweaver converte il contenuto in HTML e lo copia nella pagina Web. È possibile modificare il contenuto in Dreamweaver; le modifiche apportate al file originale sul computer non verranno visualizzate sul sito Web.

Nota: se si utilizza Microsoft Office 97, non è possibile aggiungere il contenuto di un documento di Word o di Excel, è necessario inserire un collegamento al documento. Per informazioni, vedere "Inserimento di un collegamento a un documento di Word o di Excel" a pagina 296.

Per aggiungere il contenuto di un documento di Word o di Excel a una pagina Web nuova o esistente:

1 Aprire la pagina Web in cui si desidera copiare il contenuto del file di Word o di Excel.

2 Per selezionare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il file dalla sua posizione corrente nella pagina in cui si desidera che venga visualizzato il contenuto. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci documento di Microsoft Word o di Microsoft Excel, fare clic su Inserisci il contenuto del documento in questa pagina Web, quindi fare clic su OK.
- Selezionare File > Importa > Documento o file di Word > Importa > Documento di Excel. Nella finestra di dialogo Apri, individuare il file da aggiungere, quindi fare clic su Apri.

Il contenuto del documento di Word o di Excel viene visualizzato nella pagina.

Inserimento di un collegamento a un documento di Word o di Excel

È possibile inserire un collegamento a un documento di Microsoft Word o di Excel in una pagina esistente.

Per creare un collegamento a un documento di Word o di Excel:

1 Aprire la pagina in cui si desidera che venga visualizzato il collegamento.

2 Trascinare il file dalla sua posizione corrente nella pagina di Dreamweaver in cui si desidera che venga visualizzato il collegamento.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci documento di Microsoft Word o di Microsoft Excel.

3 Selezionare Crea un collegamento, quindi fare clic su OK.

4 Se il documento per il quale si sta creando un collegamento è disponibile al di fuori della cartella principale del sito, Dreamweaver suggerisce di copiare il documento nella cartella principale del sito.

Copiando il documento nella cartella principale del sito, si garantisce che il documento sarà disponibile quando si pubblica il sito Web.

5 Un collegamento al documento di Word o di Excel viene visualizzato nella pagina.

Il testo del collegamento sarà rappresentato dal nome del file collegato. Per cambiare il testo del collegamento dopo aver creato il collegamento, vedere "Gestione dei collegamenti" a pagina 341.

Formattazione dei paragrafi e della struttura del documento

Dreamweaver supporta tutti gli standard Web utilizzati nella formattazione di pagine e di oggetti. Questa sezione descrive come formattare i paragrafi, nonché come inserire filetti orizzontali e date.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 272
- "Allineamento del testo" a pagina 297
- "Rientro del testo" a pagina 298
- "Aggiunta di spaziatura tra paragrafi" a pagina 298
- "Uso dei filetti orizzontali" a pagina 298
- "Inserimento di date" a pagina 303

Formattazione dei paragrafi

Per applicare i tag di paragrafo e di intestazione standard, utilizzare il menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà oppure il sottomenu Testo > Formato paragrafo.

Per applicare un tag di paragrafo o di intestazione:

1 Collocare il punto di inserimento nel paragrafo o selezionare una parte o tutto il testo del paragrafo.

2 Dal sottomenu Testo > Formato paragrafo o dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà, selezionare una delle opzioni seguenti:

- Selezionare un formato di paragrafo (ad esempio, Titolo 1, Titolo 2, Testo preformattato e così via). Il tag HTML associato allo stile selezionato (ad esempio, `h1` per Titolo 1, `h2` per Titolo 2, `pre` per Testo preformattato e così via) viene applicato all'intero paragrafo.
- Per eliminare un formato di paragrafo, selezionare Nessuno.

Quando si applica un'intestazione ad un paragrafo, viene automaticamente aggiunta una successiva linea di testo come paragrafo standard. Per modificare le impostazioni, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi accertarsi di non avere attivato la voce Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione nelle Opzioni di modifica della categoria Generale.

Allineamento del testo

È possibile allineare il testo sulla pagina mediante la finestra di ispezione Proprietà o il sottomenu Testo > Allinea. Il comando Testo > Allinea > Al centro consente di centrare qualsiasi elemento sulla pagina.

Per allineare il testo:

1 Selezionare il testo da allineare o inserire semplicemente il puntatore all'inizio del blocco di testo.

2 Fare clic su un'opzione di allineamento (A sinistra, A destra o Al centro) nella finestra di ispezione Proprietà o scegliere Testo > Allinea e selezionare un comando di allineamento.

Per centrare un elemento:

1 Selezionare l'elemento (immagine, plugin, tabella o altro) da centrare.

2 Selezionare Testo > Allinea > Al centro.

Nota: è possibile allineare e centrare blocchi di testo completi, ma non parti di un'intestazione o di un paragrafo.

Rientro del testo

Il comando Rientra a destra consente di applicare ad un paragrafo del testo il tag HTML `blockquote`, facendo rientrare il testo su entrambi i lati della pagina.

Per fare rientrare il testo ed eliminare il rientro:

1 Posizionare il punto di inserimento nel paragrafo che si desidera far rientrare.

2 Fare clic sul pulsante Rientra a destra o Rientra a sinistra nella finestra di ispezione Proprietà, scegliere Testo > Rientra a destra o Rientra a sinistra oppure selezionare Elenco > Rientra a destra o Rientra a sinistra dal menu di scelta rapida.

Nota: è possibile applicare più rientri allo stesso paragrafo. Ogni volta che si seleziona questo comando, il testo viene fatto ulteriormente rientrare da entrambi i lati del documento.

Aggiunta di spaziatura tra paragrafi

Il funzionamento di Dreamweaver è molto simile a quello di molte applicazioni per l'elaborazione di testo: per creare un nuovo paragrafo, è sufficiente premere Invio. I browser Web inseriscono automaticamente una riga vuota tra un paragrafo e l'altro. L'inserimento di un'interruzione di riga consente di aggiungere una riga singola.

Per aggiungere un ritorno a capo:

- Premere Invio.

Per aggiungere un'interruzione di riga, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Premere Maiusc+Invio.
- Nella categoria Testo della barra Inserisci, selezionare Caratteri e fare clic sull'icona Interruzione riga.
- Selezionare Inserisci > HTML > Caratteri speciali > Interruzione riga.

Uso dei filetti orizzontali

I filetti orizzontali (linee) sono uno strumento utile per l'organizzazione delle informazioni. Su una pagina, è possibile separare visivamente il testo dagli oggetti mediante uno o più filetti.

Per creare un filetto orizzontale:

1 Nella finestra Documento, collocare il punto di inserimento dove si desidera inserire il filetto orizzontale.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > HTML > Filetto orizzontale.
- Nella categoria HTML della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Filetto orizzontale.

Per modificare un filetto orizzontale:

1 Selezionare il filetto orizzontale nella finestra Documento.

2 Selezionare Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà e apportare le modifiche desiderate alle proprietà:

La e **Al** Specificano la larghezza e l'altezza del filetto in pixel o come percentuale delle dimensioni della pagina.

Allinea Specifica l'allineamento del filetto (predefinito, a sinistra, al centro o a destra). Questa impostazione viene utilizzata solo se la larghezza del filetto è inferiore a quella della finestra del browser.

Ombreggiatura Specifica se il filetto deve essere ombreggiato o meno. Se si desidera utilizzare un colore uniforme, deselezionare questa opzione.

Creazione di elenchi puntati e numerati

Nella finestra Documento, è possibile selezionare un testo esistente o inserire un nuovo testo e convertirlo in un elenco numerato (ordinato), puntato (non ordinato) o di definizioni.

Gli elenchi di definizioni non prevedono l'aggiunta di punti o numeri e vengono spesso utilizzati per la creazione di glossari e descrizioni. Gli elenchi possono anche essere nidificati. Gli elenchi nidificati contengono al loro interno altri elenchi. Ad esempio, si può nidificare un elenco ordinato o puntato all'interno di un elenco ordinato o puntato di livello superiore.

Per informazioni sull'impostazione di un tipo di elenco specifico e sulle altre opzioni di elencazione per un elenco completo o per una sola voce (ad esempio, il ripristino della numerazione, l'uso di numeri romani in un elenco ordinato o l'impostazione di punti elenco quadrati), vedere Impostazione delle opzioni di Proprietà elenco nella Guida in linea di Dreamweaver.

Per creare un nuovo elenco:

1 Nel documento Dreamweaver, portare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera aggiungere l'elenco ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Elenco puntato o Elenco numerato nella finestra di ispezione Proprietà.
- Selezionare Testo > Elenco e scegliere il tipo di elenco desiderato: Elenco non ordinato (puntato), Elenco ordinato (numerato) o Elenco definizioni.

Nella finestra Documento viene visualizzato il carattere iniziale della voce dell'elenco specificata.

2 Digitare il testo della voce di elenco, quindi premere Invio per ogni nuova voce da creare.

3 Per completare l'elenco, premere due volte il tasto Invio.

Per creare un elenco utilizzando un testo esistente:

1 Selezionare una serie di paragrafi da convertire in elenco.

2 Fare clic sul pulsante Elenco puntato o Elenco numerato nella finestra di ispezione Proprietà oppure scegliere Testo > Elenco e selezionare il tipo di elenco desiderato: Elenco non ordinato, Elenco ordinato o Elenco definizioni.

Per creare un elenco nidificato:

1 Selezionare le voci di elenco da nidificare.

2 Fare clic sul pulsante Rientra a destra nella finestra di ispezione Proprietà o selezionare Testo > Rientra a destra.

Dreamweaver fa rientrare il testo e crea un elenco separato utilizzando gli attributi HTML dell'elenco originario.

3 Per applicare un nuovo tipo di elenco o stile al testo rientrato, attenersi alla procedura descritta sopra.

Formattazione del testo

È possibile applicare la formattazione del testo a una lettera o a interi paragrafi e blocchi di testo di un sito.

Argomenti correlati

- "Modifica delle combinazioni di caratteri" a pagina 301
- "Modifica del colore del testo" a pagina 303
- "Inserimento di date" a pagina 303
- "Inserimento di caratteri speciali" a pagina 304
- "Aggiunta di spazi fra caratteri" a pagina 304
- "Creazione di un nuovo stile CSS" a pagina 308

Impostazione e modifica di caratteri e stili

Per impostare o cambiare le caratteristiche dei caratteri di un testo selezionato, utilizzare le opzioni presenti nella finestra di ispezione Proprietà oppure il menu Testo. Questa finestra consente di impostare il tipo, lo stile (come grassetto o corsivo) e le dimensioni del carattere.

Per impostare o modificare le caratteristiche dei caratteri:

1 Selezionare il testo desiderato. Se non viene effettuata alcuna selezione, la modifica viene applicata al testo inserito successivamente.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per cambiare il tipo di carattere, selezionare una combinazione di caratteri dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Carattere.

  Selezionare Predefinito per eliminare i caratteri precedentemente applicati e applicare al testo selezionato il carattere predefinito (il carattere predefinito del browser o il carattere assegnato al tag nel foglio di stile CSS).

- Per cambiare lo stile del carattere, fare clic su Grassetto o Corsivo nella finestra di ispezione Proprietà oppure selezionare uno stile per il carattere (Grassetto, Corsivo, Sottolineato e così via) dal sottomenu Testo > Stile.

  Nota: quando si utilizza la finestra di ispezione Proprietà per applicare gli stili grassetto o corsivo, Dreamweaver applica rispettivamente i tag `<strong>` o `<em>` in modo automatico. Se si sta progettando una pagina per visitatori che utilizzano browser di versione 3.0 o superiore, modificare questa preferenza nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze).

- Per cambiare la dimensione del carattere, selezionare una dimensione (da 1 a 7) dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Dimensione.

Nel linguaggio HTML, le dimensioni dei caratteri sono relative, non specifiche. L'utente definisce la dimensione in punti del carattere predefinito per il proprio browser; tale dimensione corrisponderà all'impostazione Predefinito o 3 della finestra di ispezione Proprietà o del sottomenu Testo > Dimensione. Le dimensioni 1 e 2 saranno inferiori a quella del carattere predefinito, mentre quelle da 4 a 7 saranno superiori. Inoltre, nonostante in Internet Explorer 5 per Macintosh la dimensione del carattere predefinito corrisponda a quella di Windows, generalmente i caratteri sembrano più grandi in Windows rispetto a Macintosh.

Suggerimento: un modo per garantire l'uniformità dei caratteri consiste nell'utilizzare gli stili CSS specificando la dimensione dei caratteri in pixel. Per ulteriori informazioni sugli stili CSS, vedere "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305.

- Per aumentare o ridurre la dimensione del testo selezionato, scegliere una dimensione relativa (da + o -1 a +4 o -3) dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Cambio dimensioni.

Nota: i numeri indicano la differenza relativa rispetto alla dimensione del carattere di base. Il valore predefinito del carattere di base è 3. Di conseguenza, l'impostazione di +4 genera un carattere di dimensione 3 + 4 cioè 7. 7 è il valore massimo ottenibile sommando i valori delle dimensioni dei caratteri. Se si tenta di impostare un valore più alto, il valore visualizzato è sempre 7. In Dreamweaver il tag `basefont` (parte della sezione `head`) non viene visualizzato, tuttavia la dimensione del carattere dovrebbe essere riprodotta correttamente dal browser. Per testare questa funzione, mettere a confronto del testo impostato sul valore 3 e del testo impostato su +3.

Ridenominazione di uno stile

Durante la formattazione del testo, Dreamweaver registra gli stili creati in ogni pagina e crea una libreria di stili che è possibile riutilizzare. Ciò rende molto più semplice l'applicazione della stessa formattazione a un blocco di testo, nonché consente di donare un aspetto più armonioso alle pagine.

Per rinominare uno stile:

1 Selezionare Rinomina dal menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Rinomina stile.

2 Selezionare lo stile da rinominare dal menu a comparsa Rinomina stile.

3 Inserire un nuovo nome nel campo di testo Nuovo nome.

4 Fare clic su OK.

Modifica delle combinazioni di caratteri

Per impostare le combinazioni di caratteri visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà e nel sottomenu Testo > Carattere, utilizzare il comando Modifica elenco caratteri.

Le combinazioni di caratteri determinano il modo in cui i browser visualizzano il testo in una pagina Web. Un browser utilizza il primo carattere della combinazione installata sul sistema dell'utente ma, se non è installato nessuno dei caratteri della combinazione, il testo viene visualizzato in base alle preferenze del browser dell'utente.

Per modificare le combinazioni di caratteri:

1 Selezionare Testo > Carattere > Modifica elenco caratteri.

2 Selezionare la combinazione di caratteri dall'elenco visualizzato nella parte superiore della finestra di dialogo.

I caratteri inclusi nella combinazione selezionata vengono elencati nell'elenco Caratteri selezionati situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo, mentre sulla destra appare l'elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul sistema.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per aggiungere o eliminare dei caratteri da una combinazione, fare clic sulla freccia (<< o >>) visualizzata tra gli elenchi Caratteri selezionati e Caratteri disponibili.
- Per aggiungere o eliminare una combinazione di caratteri, fare clic sul pulsante più (+) o meno (-) nella parte superiore della finestra di dialogo.
- Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitarne il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per aggiungerlo alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.
- Per spostare la combinazione di caratteri più in alto o più in basso nell'elenco, fare clic sui pulsanti freccia disponibili nella parte superiore della finestra di dialogo.

Per aggiungere una nuova combinazione all'elenco dei caratteri:

1 Selezionare Testo > Carattere > Modifica elenco caratteri.

2 Selezionare un carattere dall'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.

3 Ripetere il punto 2 per ogni carattere da includere nella combinazione.

Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitarne il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per aggiungere il carattere alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.

4 Dopo aver finito di scegliere i singoli caratteri, selezionare un tipo di carattere generico dall'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.

I tipi di carattere generici sono cursive, fantasy, monospace, sans-serif e serif. Se nessuno dei caratteri dell'elenco Caratteri selezionati è disponibile sul sistema dell'utente, il testo viene visualizzato nel carattere predefinito associato al tipo di carattere generico. Ad esempio, il carattere monospace predefinito è generalmente Courier sulla maggior parte dei sistemi.

Modifica del colore del testo

Dopo aver selezionato del testo, è possibile applicare ad esso un colore diverso da quello impostato per il testo in Proprietà pagina. Se nella finestra di dialogo Proprietà pagina non è stato impostato alcun colore del testo, viene utilizzato il colore nero predefinito.

Per modificare il colore del testo:

1 Selezionare il testo desiderato.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un colore dalla tavolozza dei colori, facendo clic sulla casella del colore nella finestra di ispezione Proprietà.
- Selezionare Testo > Colore. Viene visualizzata la finestra di dialogo Colore sistema. Selezionare un colore e fare clic su OK.
- Inserire il nome del colore o il numero esadecimale corrispondente direttamente nel campo della finestra di ispezione Proprietà.
- Per definire il colore predefinito del testo, utilizzare il comando Elabora > Proprietà pagina (vedere “Definizione dei colori predefiniti del testo” a pagina 275).

Per applicare di nuovo il colore predefinito al testo:

1 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sulla casella del colore per aprire la tavolozza dei colori web-safe.

2 Fare clic sul pulsante barrato (il pulsante bianco attraversato da una linea rossa visualizzato nell’angolo superiore destro).

Inserimento di date

Dreamweaver offre un utile oggetto Data che inserisce la data corrente in qualunque formato desiderato (con o senza l’ora) e consente di aggiornarla ogni qual volta si salva il file.

Nota: la data e l’ora riportate nella finestra di dialogo Inserisci data non rappresentano la data e l’ora corrente, né, tanto meno, la data e l’ora che vedono i visitatori del sito. Si tratta, infatti, di esempi che indicano la modalità di visualizzazione di questi dati.

Per inserire la data corrente in un documento:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire la data.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Data.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Data.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un formato per il giorno della settimana, un formato per la data e un formato per l’ora.

4 Se si desidera che la data inserita venga aggiornata ogni volta che si salva il documento, selezionare Aggiorna automaticamente durante il salvataggio. Se si desidera che, una volta inserita, la data diventi testo semplice e non venga aggiornata automaticamente, deselezionare l’opzione.

5 Fare clic su OK per inserire la data.

Suggerimento: se è stata selezionata l’opzione Aggiorna automaticamente durante il salvataggio, una volta che la data è stata inserita nel documento è possibile modificarne il formato facendo clic sul testo formattato e selezionando Modifica formato data nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserimento di caratteri speciali

Nel linguaggio HTML, alcuni caratteri speciali sono rappresentati da un nome o da un numero, definito **entità**. L'HTML include nomi di entità per i caratteri come il simbolo del copyright (`©`), la e commerciale (`&`) e il simbolo del marchio registrato (`®`). Ogni entità è dotata di un nome (ad esempio, `—`) e di un equivalente numerico (ad esempio, `—`).

Suggerimento: le parentesi angolari <> sono simboli utilizzati dal codice HTML e non possono, di conseguenza, essere utilizzati per esprimere i concetti “maggiore di” e “minore di” perché Dreamweaver li interpreterebbe come codice. In alternativa alle parentesi angolari, utilizzare > per “maggiore di” (>) e ⁢ per “minore di” (<).

Sfortunatamente, molti browser (specialmente quelli più vecchi e i browser diversi da Netscape Navigator e Internet Explorer) non visualizzano correttamente molte delle entità con nome.

Per inserire un carattere speciale in un documento:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un carattere speciale.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il nome del carattere dal sottomenu Inserisci > HTML > Caratteri speciali.
- Nella categoria Testo della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Caratteri e selezionare il carattere desiderato.

Suggerimento: sono disponibili molti altri caratteri speciali: per selezionarne uno, scegliere Inseriscihttp://www.macromedia.com/go/dreamweaver_exchange_it/ > HTML > Caratteri speciali > Altro oppure selezionare la categoria HTML della barra Inserisci, fare clic sul menu Caratteri e scegliere Altro carattere. Selezionare un carattere dalla finestra di dialogo Inserisci un altro carattere e fare clic su OK.

Aggiunta di spazi fra caratteri

Il codice HTML prevede l'inserimento di un solo spazio fra i caratteri; per poter aggiungere altro spazio nel documento è necessario inserire uno spazio unificatore. È possibile impostare una preferenza in modo da aggiungere automaticamente spazi unificatori nel documento.

Per inserire uno spazio unificatore, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Testo della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Caratteri e selezionare Spazio unificatore.
- Selezionare Inserisci > HTML > Caratteri speciali > Spazio unificatore.
- Premere Ctrl+Maiusc+Spazio (Windows) o Opzione+Spazio (Macintosh).

Per impostare una preferenza per aggiungere spazi unificatori:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Nella categoria Generali accertarsi che sia selezionata l'opzione Consente spazi consecutivi multipli.

Uso dei fogli di stile CSS

Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza i fogli di stile CSS per formattare il testo. Gli stili che vengono applicati al testo utilizzando la finestra di ispezione Proprietà oppure i comandi di menu creano delle regole CSS che vengono incorporate nella sezione head del documento corrente. Gli stili CSS forniscono maggiore flessibilità e controllo dell'aspetto della pagina, dal posizionamento preciso del layout a specifici caratteri e stili di testo.

Oltre agli stili e ai fogli di stile creati, è anche possibile utilizzare i fogli di stile forniti direttamente con Dreamweaver per applicare gli stili ai documenti. Vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84.

Pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS viene utilizzato per creare, modificare ed eliminare stili CSS, nonché per associare fogli di stile esterni ai documenti.

Per aprire il pannello Stili CSS

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare Finestra > Stili CSS.
  - Premere Maiusc+F11.

  Il pannello Stili CSS consente di visualizzare la definizione degli stili associati al documento corrente, nonché la gerarchia degli stili. Questo pannello contiene la definizione degli stili CSS (classe) personalizzati, i tag HTML ridefiniti, nonché il selettore di stili CSS.

  Nel momento in cui si crea o si associa un foglio di stile CSS, il nome e gli attributi dello stile vengono visualizzati nel pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS elenca tutti i selettori definiti in tutti i tag di stile e nei fogli di stile esterni collegati o importati. Quando si crea uno stile (classe) personalizzato, questo viene visualizzato nel pannello Stili CSS, nel menu a comparsa Stile nella finestra di ispezione Proprietà e nel sottomenu Testo > Stili CSS.

Di seguito sono descritti i pulsanti presenti nella parte inferiore del pannello Stili CSS:

Associa foglio di stile Apre la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno. Selezionare un foglio di stile esterno da collegare da o importare nel documento corrente. Per informazioni su come associare un foglio di stile esterno, vedere “Esportazione di stili per creare un foglio di stile CSS” a pagina 310.

Nuovo stile CSS Apre la finestra di dialogo Nuovo stile CSS. Questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di stile che si sta creando, ad esempio per creare uno stile di classe, per ridefinire un tag HTML o definire un selettore CSS. Per informazioni sulla creazione di un nuovo stile, vedere “Creazione di un nuovo stile CSS” a pagina 308.

Modifica foglio di stile Apre la finestra di dialogo Definizione stile CSS. È possibile modificare qualunque stile utilizzato nel documento corrente o appartenente ad un foglio di stile esterno. Per informazioni sull’aggiornamento di un foglio di stile, vedere “Modifica di uno stile CSS” a pagina 312.

Elimina stile CSS Elimina lo stile selezionato dal pannello Stile CSS e la formattazione da tutti gli elementi a cui era stato applicato lo stile.

Nota: fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nel pannello Stili CSS per aprire il menu di scelta rapida che contiene le opzioni disponibili con i comandi dei fogli di stile CSS.

Argomenti correlati

- “Creazione di un nuovo stile CSS” a pagina 308
- “Applicazione di uno stile di classe” a pagina 309
- “Collegamento o importazione di un foglio di stile CSS esterno” a pagina 311
- “Modifica di uno stile CSS” a pagina 312
- “Modifica di un foglio di stile CSS” a pagina 313

Uso della scheda CSS

Utilizzare la scheda CSS per visualizzare e modificare le proprietà degli elementi CSS selezionati nel documento corrente. La scheda CSS consente di visualizzare quali regole hanno effetto sulla selezione corrente e quali tag sono interessate da queste regole.

Per aprire la scheda CSS:

1 Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Tag.

Viene visualizzata la finestra di ispezione Tag.

2 Fare clic sulla scheda CSS per visualizzare le proprietà della pagina corrente.

3 Selezionare un elemento di testo nella pagina corrente per visualizzarne le proprietà.

La scheda CSS visualizza le regole CSS per la selezione corrente, il nome e la posizione del file contenente le regole CSS e le proprietà rilevanti delle regole.

Per modificare una regola CSS utilizzando la scheda CSS, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sulla regola nella scheda CSS per aprire il codice della regola per la modifica e per visualizzare la finestra di ispezione Proprietà CSS.
- Modificare le proprietà della regola utilizzando i controlli presenti nella metà inferiore della scheda CSS.

Argomenti correlati

- “Scheda CSS” a pagina 293
- “Creazione di un nuovo stile CSS” a pagina 308
- “Modifica di uno stile CSS” a pagina 312

Uso della scheda Proprietà CSS

La scheda Proprietà CSS consente di modificare direttamente le proprietà e i valori di una regola CSS. Per impostazione predefinita, le proprietà CSS sono organizzate in categorie. È possibile modificare le proprietà di ogni regola CSS inserendo i valori nei campi di testo e selezionando i valori dai menu a comparsa associati a ogni proprietà.

Nota: sebbene la scheda Proprietà CSS visualizzi le proprietà dei fogli di stile CSS di sola lettura, tali proprietà non possono essere modificate. Ciò consente di esaminare le proprietà dei fogli di stile bloccati o di sola lettura e allo stesso tempo di proteggere i valori CSS che definiscono. Dreamweaver tenterà di ritirare ogni foglio di stile bloccato e può suggerire all’utente di impostare le preferenze del sito in modo che il file possa essere ritirato.

Apertura della scheda Proprietà CSS:

1 Selezionare Finestra > Stili CSS per visualizzare il pannello Stili CSS.

2 Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Tag per visualizzare la finestra di ispezione Tag.

3 Selezionare uno stile CSS in una delle seguenti posizioni:

- Stili CSS, pannello
- Foglio di stile CSS aperto nella finestra Documento
- Pagina HTML nella vista Codice con CSS incorporato nella sezione `head` della pagina

4 Quando si seleziona uno stile CSS in una di queste posizioni, nella finestra di ispezione Tag viene visualizzata la scheda Proprietà CSS e vengono visualizzate le proprietà dello stile.

È possibile selezionare in che modo visualizzare le proprietà CSS facendo clic sui pulsanti Mostra vista Categoria oppure Mostra vista Elenco nell’angolo superiore sinistro della scheda Proprietà CSS.

Vista Categoria Divide le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in otto categorie: carattere, sfondo, blocco, bordo, casella, elenco, posizionamento ed estensioni. Ciascuna proprietà di categoria è contenuta in un elenco comprimibile che è possibile espandere o comprimere facendo clic sul pulsante più (+) accanto al nome. Le proprietà di ogni categoria sono elencate in ordine alfabetico, con le proprietà impostate ordinate nella parte superiore dell’elenco visualizzate con testo blu. Vista Categoria è la vista predefinita.

Vista Elenco Visualizza tutte le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in ordine alfabetico discendente, con le proprietà impostate ordinate nella parte superiore dell’elenco visualizzate con testo blu.

Argomenti correlati

- “Uso della scheda CSS” a pagina 306
- “Modifica di uno stile CSS” a pagina 312

Creazione di un nuovo stile CSS

La creazione di un foglio di stile CSS consente di automatizzare la formattazione dei tag HTML o di una parte di testo identificata dall'attributo `class`.

Per creare uno stile CSS:

1 Posizionare il punto di inserimento nel documento, quindi aprire la finestra di dialogo Nuovo stile CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fare clic sul pulsante Nuovo stile CSS (+) situato nella parte inferiore destra.
- Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare Gestisci stili dal menu a comparsa Stile e fare clic su Nuovo nella finestra di dialogo visualizzata.
- Nella scheda CSS (selezionare Finestra > Finestra di ispezione Tag e fare clic sulla scheda CSS) fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Nuova regola dal menu a comparsa.
- Selezionare Testo > Stili CSS > Nuovo stile CSS.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo stile CSS.

2 Definire il tipo di stile CSS che si intende creare:

- Per creare uno stile personalizzato che può essere applicato come attributo `class` ad una sezione o ad un blocco del testo, selezionare Crea stile personalizzato (classe), quindi inserire un nome per lo stile nella casella di testo Nome.

  Nota: i nomi di classe devono iniziare con un punto e possono contenere una qualsiasi combinazione di lettere e di numeri (ad esempio, .intestazione1). Il punto iniziale viene aggiunto automaticamente se non viene inserito dall'utente.

- Per ridefinire la formattazione predefinita di un tag HTML specifico, selezionare Ridefinisci tag, quindi inserire un tag HTML nel campo corrispondente o sceglierne uno dal menu a comparsa.
- Per definire la formattazione per una determinata combinazione di tag o per tutti i tag che contengono un attributo `Id` specifico, selezionare Usa selettore CSS, quindi inserire uno o più tag HTML nella casella di testo Selettore o sceglierne uno dal menu a comparsa. I selettori, noti come selettori di pseudo classe, disponibili nel menu a comparsa sono `a:active`, `a:hover`, `a:link` e `a:visited`.

3 Selezionare la posizione in cui verrà definito lo stile:

- Per creare un foglio di stile esterno, selezionare Nuovo file foglio di stile.
- Per incorporare lo stile nel documento corrente, selezionare Solo questo documento.

4 Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione stile.

5 Selezionare le opzioni di stile da impostare per il nuovo stile CSS.

6 Dopo aver impostato tutti gli attributi, fare clic su OK.

Per informazioni sulle impostazioni specifiche di stile CSS, vedere i seguenti argomenti nella Guida in linea di Dreamweaver:

- Definizione delle proprietà Tipo CSS
- Definizione delle proprietà Sfondo degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Blocco di testo degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Elementi di pagina degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Bordo degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Elenco degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Posizione degli stili CSS
- Definizione delle proprietà Estensioni degli stili CSS

Argomenti correlati

- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Uso della scheda CSS" a pagina 306
- "Applicazione di uno stile di classe" a pagina 309
- "Modifica di uno stile CSS" a pagina 312

Applicazione di uno stile di classe

Gli stili di classe sono l'unico tipo di stile CSS che può essere applicato a qualsiasi testo di un documento, indipendentemente dai tag che controllano il testo. Tutti gli stili di classe associati al documento corrente vengono visualizzati nel pannello Stili CSS (con una virgola anteposta al nome) e nel menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.

Anche se la maggior parte degli stili vengono aggiornati immediatamente, per accertarsi che uno stile sia stato applicato come richiesto è consigliabile visualizzare la pagina in anteprima in un browser. Quando si applicano due o più stili allo stesso testo, si può verificare un conflitto di stili con risultati inaspettati. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sui conflitti tra stili CSS" a pagina 290.

Suggerimento: quando si esegue l'anteprima degli stili definiti in un foglio di stile CSS esterno, salvare il foglio di stile per essere certi che le modifiche vengano applicate durante l'anteprima della pagina in un browser.

Per applicare uno stile CSS personalizzato:

1 Nel documento, selezionare il testo a cui si desidera applicare lo stile CSS.

   Per applicare lo stile ad un intero paragrafo, collocare il punto di inserimento all'interno del paragrafo.

   Se si seleziona una sezione di testo all'interno dello stesso paragrafo, lo stile CSS viene applicato solo a quella sezione.

   Per specificare esattamente il tag a cui deve essere applicato lo stile CSS, selezionare il tag mediante l'apposito selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.

2 Per applicare uno stile di classe, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dello stile che si desidera applicare e selezionare Applica dal menu di scelta rapida.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà testo, selezionare lo stile di classe da applicare dal menu a comparsa Stile.
   - Nella finestra Documento, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul testo selezionato; nel menu di scelta rapida selezionare Stili CSS e scegliere lo stile da applicare.
   - Selezionare Testo > Stili CSS; nel sottomenu visualizzato fare clic sullo stile da applicare al testo.

Per rimuovere uno stile personalizzato da una selezione:

1 Selezionare l'oggetto o il testo da cui si desidera rimuovere lo stile.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nella finestra di ispezione Proprietà testo, selezionare Nessuna dal menu a comparsa Stile.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla regola applicata da eliminare nella scheda CSS e selezionare Imposta Classe > Nessuna dal menu di scelta rapida.

Argomenti correlati

- "Scheda CSS" a pagina 293
- "Modifica di uno stile CSS" a pagina 312

Esportazione di stili per creare un foglio di stile CSS

È possibile esportare gli stili da un documento per creare un foglio di stile CSS nuovo. Successivamente è possibile creare un collegamento ad altri documenti per applicare tali stili.

Per esportare gli stili CSS da un documento e creare un foglio di stile CSS:

1 Selezionare File > Esporta > Stili CSS oppure selezionare Testo > Stili CSS > Esporta.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta stili in file CSS.

2 Inserire un nome da assegnare al foglio di stile e fare clic su Salva.
   Lo stile viene salvato sotto forma di foglio di stile CSS.

Argomenti correlati

- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Modifica di un foglio di stile CSS" a pagina 313
- "Uso dei fogli di stile Fase di progettazione" a pagina 314

Collegamento o importazione di un foglio di stile CSS esterno

Se si modifica un foglio di stile CSS esterno, tutti i documenti ad esso collegati vengono automaticamente aggiornati in base alle modifiche apportate. L'utente può scegliere di esportare i fogli di stile CSS di un documento e creare un nuovo foglio di stile, oppure creare un'associazione o un collegamento ad un foglio di stile esterno e applicare gli stili del documento esterno.

È possibile associare alle pagine qualsiasi foglio di stile che viene creato o copiato nel sito. Inoltre, Dreamweaver viene fornito con fogli di stile predefiniti che possono essere spostati automaticamente nel sito e associati alle pagine. Per informazioni sull'uso dei fogli di stile di progettazione forniti con Dreamweaver, vedere "Creazione di un documento sulla base di un file struttura di Dreamweaver" a pagina 84.

Per informazioni sull'applicazione di uno stile, vedere "Applicazione di uno stile di classe" a pagina 309.

Per collegare o importare un foglio di stile CSS esterno:

1 Aprire il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Finestra > Stili CSS.
- Premere Maiusc+F11.

2 Nel pannello Stili CSS, fare clic sul pulsante Associa foglio di stile.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Associa foglio di stile esterno.

3 Nella finestra di dialogo Associa foglio di stile esterno, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su Sfoglia per accedere a un foglio di stile CSS esterno.
- Digitare il percorso al foglio di stile nella casella File/URL.

4 In Aggiungi come, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare Collegamento per creare un collegamento fra il documento corrente e un foglio di stile esterno. Questo comando consente di creare un tag `href` nel codice HTML e dei riferimenti all'URL dove è memorizzato il foglio di stile pubblicato. Questo metodo è supportato sia da Microsoft Internet Explorer che da Netscape Navigator.
- Non è possibile utilizzare un tag link per aggiungere un riferimento da un foglio di stile esterno a un altro. Se si desidera nidificare i fogli di stile, è necessario utilizzare una direttiva di importazione. Solo alcuni browser riconoscono la direttiva di importazione all'interno di una pagina (piuttosto che solo all'interno di fogli di stile). Vi sono delle sottili differenze nel modo in cui vengono risolte le proprietà in conflitto tra loro quando esistono regole che si sovrappongono in fogli di stile esterni che sono collegati e importati in una pagina. Se si desidera importare un foglio di stile esterno anziché collegarlo, selezionare Importa.

5 Fare clic sul pulsante Anteprima per verificare che il foglio di stile applichi gli stili desiderati nella pagina corrente.

Se gli stili applicati non sono quelli previsti, fare clic su Annulla per eliminare il foglio di stile. L'aspetto precedente della pagina verrà ripristinato.

6 Fare clic su OK.

Il nome del foglio di stile CSS esterno viene visualizzato nel pannello Stili CSS e gli stili personalizzati (classe) vengono preceduti da un identificatore di foglio di stile esterno.

Argomenti correlati

- "Esportazione di stili per creare un foglio di stile CSS" a pagina 310
- "Modifica di un foglio di stile CSS" a pagina 313

Uso dei fogli di stile di esempio di Dreamweaver

Dreamweaver fornisce fogli di stile di esempio che è possibile applicare alle pagine oppure utilizzare come punto di partenza per sviluppare stili propri.

Per applicare i fogli di stile di Dreamweaver:

1 Aprire il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Finestra > Stili CSS.
- Premere Maiusc+F11.

2 Nel pannello Stili CSS, fare clic sul pulsante Associa foglio di stile esterno.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Associa foglio di stile esterno.

3 Nella finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno, fare clic su Fogli di stile di esempio.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Fogli di stile di esempio.

4 Selezionare un foglio di stile dalla casella di riepilogo.

Quando si selezionano i fogli di stile all'interno della casella di riepilogo, il riquadro Anteprima visualizza la formattazione del testo e del colore del foglio di stile selezionato.

5 Fare clic sul pulsante Anteprima per applicare il foglio di stile e verificare che applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

Se gli stili applicati non sono quelli previsti, selezionare un altro foglio di stile dall'elenco e fare clic su Anteprima per visualizzare gli stili desiderati.

6 Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva il foglio di stile in una cartella denominata CSS, posizionata appena sotto il livello principale del sito definito per la pagina. Se tale cartella non esiste, Dreamweaver la crea. È possibile salvare il file in un'altra posizione facendo clic su Sfoglia e individuando un'altra cartella.

7 Quando viene trovato un foglio di stile che presenta regole di formattazione che soddisfano i propri criteri di progettazione, fare clic su OK.

Modifica di uno stile CSS

È possibile modificare sia gli stili interni che esterni applicati ad un documento.

Quando si modifica un foglio di stile CSS che controlla il layout di un documento, il testo in questione viene riformattato istantaneamente. Le modifiche apportate ad un foglio di stile esterno influiscono su tutti i documenti a cui è associato.

È possibile impostare un editor esterno per modificare i fogli di stile. Per informazioni sull'impostazione di un editor esterno, vedere "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373.

Per modificare uno stile CSS:

1 Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Tag.

2 Nella finestra di ispezione Tag, fare clic sulla scheda CSS per visualizzare gli stili CSS nel documento corrente.

3 Posizionare il punto di inserimento nel testo di cui si desidera modificare lo stile CSS.

Ogni stile CSS selezionato nella pagina viene visualizzato nel pannello CSS.

4 Fare clic sullo stile da modificare, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare doppio clic sullo stile selezionato nel pannello Stili CSS.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica regola dal menu a comparsa.
   - Fare clic sul pulsante Modifica stile nella parte inferiore del pannello Stili CSS.
   - Selezionare lo stile nel pannello CSS e modificarne le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà CSS.

   Le modifiche apportate vengono applicate immediatamente al documento corrente, consentendo di visualizzare in anteprima le modifiche quando queste vengono apportate. Se si modificano stili memorizzati in un foglio di stile esterno, accertarsi di salvare le modifiche per applicare gli aggiornamenti.

5 Dopo aver modificato lo stile, salvare il lavoro.

   Se si modificano gli stili CSS presenti in fogli di stile utilizzati da più di un documento, le modifiche verranno applicate anche a tali pagine.

Argomenti correlati

- "Uso della scheda CSS" a pagina 306
- "Uso della scheda Proprietà CSS" a pagina 307

Modifica di un foglio di stile CSS

Un foglio di stile CSS contiene in genere uno o più stili. È possibile modificare un solo stile incluso in un foglio di stile CSS (vedere "Modifica di uno stile CSS" a pagina 312), ma a volte si rende necessario modificare più stili.

La finestra di dialogo Modifica foglio di stile consente di utilizzare i fogli di stile in diversi modi. Utilizzare questa finestra di dialogo per collegare un foglio di stile CSS esterno, per creare un nuovo foglio di stile CSS, per modificarne uno già esistente o per duplicarne o eliminarne uno.

Per modificare un foglio di stile CSS:

1 Nel pannello Stili CSS, fare clic sul foglio di stile da modificare, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic sul pulsante Modifica fogli di stile situato nella parte inferiore del pannello Stili CSS.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul foglio di stile, selezionare Modifica foglio di stile dal menu di scelta rapida, quindi nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare lo stile da modificare e fare clic su Modifica.

   Nella finestra di dialogo vengono visualizzati gli stili del foglio di stile CSS selezionato.

2 Selezionare lo stile da modificare, quindi fare clic su Modifica.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione stile CSS.

3 Modificare gli stili nel modo desiderato, quindi fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Modifica di uno stile CSS" a pagina 312

Aggiornamento dei fogli di stile CSS in un sito di Contribute

Gli utenti di Contribute non possono apportare modifiche a un foglio di stile CSS. Per modificare un foglio di stile per un sito di Contribute è necessario utilizzare Dreamweaver.

Durante l'aggiornamento dei fogli di stile per un sito di Contribute, tenere presente i fattori seguenti:

- Se si apportano dei cambiamenti ad un foglio di stile durante la modifica di una pagina che lo utilizza da parte di un utente di Contribute, tale utente non potrà visualizzare i cambiamenti apportati al foglio di stile fino a quando non pubblicherà la pagina.
- Se si elimina uno stile da un foglio di stile, il nome dello stile non viene eliminato dalle pagine che lo utilizzano ma, poiché lo stile non esiste più, gli utenti Contribute non potranno più vederlo. Di conseguenza, se l'applicazione di un determinato stile non produce alcun risultato, è possibile che lo stile sia stato eliminato dal foglio di stile.

Per modificare un foglio di stile CSS in un sito di Contribute:

1. Modificare il foglio di stile mediante gli appositi strumenti di modifica di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305.
2. Chiedere a tutti gli utenti di Contribute che utilizzano il sito di pubblicare le pagine basate sul foglio di stile, quindi di cambiarle nuovamente per visualizzare il nuovo foglio di stile.

Uso dei fogli di stile Fase di progettazione

I fogli di stile Fase di progettazione consentono di mostrare o nascondere la struttura applicata dal foglio di stile CSS durante la creazione di un documento di Dreamweaver. Ad esempio, è possibile utilizzare questa opzione per includere o escludere gli effetti di un foglio di stile solo per Macintosh o solo per Windows durante la progettazione di una pagina.

I fogli di stile Fase di progettazione vengono associati solo durante la creazione di un documento di Dreamweaver. Quando la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser, sono visibili solo gli stili effettivamente associati o incorporati nel documento.

Per mostrare o nascondere un foglio di stile CSS in fase di progettazione:

1. Aprire la finestra di dialogo fogli di stile Fase di progettazione effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Stili CSS e selezionare Fase di progettazione nel menu di scelta rapida.
   - Selezionare Testo > Stili CSS > Fase di progettazione.
2. Nella finestra di dialogo, impostare le opzioni per mostrare o nascondere un foglio di stile selezionato.
   - Per visualizzare un foglio di stile CSS in fase di progettazione, fare clic sul pulsante più (+) sopra a Mostra solo in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionare il foglio di stile CSS da mostrare.
   - Per nascondere un foglio di stile CSS, fare clic sul pulsante più (+) sopra a Nascondi in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionare il foglio di stile CSS da mostrare.
   - Per eliminare un foglio di stile dai due elenchi, fare clic sul foglio di stile da eliminare e fare clic sul pulsante meno (-) corrispondente.
3. Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

Il pannello Stili CSS viene aggiornato con il nome del foglio di stile selezionato insieme a un indicatore, "nascosto" o "progettazione" in base alla condizione selezionata per il foglio di stile corrispondente.

Argomenti correlati

- "Pannello Stili CSS" a pagina 305
- "Esportazione di stili per creare un foglio di stile CSS" a pagina 310
- "Collegamento o importazione di un foglio di stile CSS esterno" a pagina 311
- "Modifica di un foglio di stile CSS" a pagina 313

Controllo ortografico

Utilizzare il comando Controllo ortografico del menu Testo per controllare l'ortografia del documento corrente. Questo comando ignora i tag HTML e i valori degli attributi.

Per impostazione predefinita, il controllo ortografico viene eseguito utilizzando il dizionario inglese americano. Per cambiare il dizionario, selezionare Modifica > Preferenze > Generali (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Generali (Macintosh), quindi selezionare il dizionario da utilizzare nel menu a comparsa Dizionario ortografico. È possibile scaricare i dizionari di altre lingue dal Centro di supporto per Dreamweaver all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/.

Per eseguire il controllo ortografico e correggere gli errori:

1 Selezionare Testo > Controllo ortografico o premere Maiusc+F7.

  In presenza di una parola non riconosciuta viene visualizzata la finestra di dialogo Controllo ortografico.

2 Selezionare l'opzione appropriata in base alle proprie esigenze.

Ricerca e sostituzione del testo

È possibile utilizzare il comando Trova e sostituisci per ricercare il testo, i tag HTML e gli attributi in un documento o in una serie di documenti.

Nota: per ricercare i file in un sito, utilizzare i seguenti comandi diversi: Individua in sito locale e Individua in sito remoto.

Per cercare il testo e l'HTML all'interno dei documenti:

1 Aprire il documento in cui eseguire la ricerca oppure selezionare i documenti o una cartella nel pannello File.

2 Scegliere Modifica > Trova e sostituisci.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Trova e sostituisci.

3 Specificare in quali file eseguire la ricerca, quindi specificare il tipo di ricerca da effettuare e il testo o i tag da cercare. È comunque possibile specificare il testo di sostituzione. Quindi fare clic su uno dei pulsanti Trova o su uno dei pulsanti Sostituisci.

  Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ?.

4 Dopo aver terminato, fare clic sul pulsante Chiudi per chiudere la finestra di dialogo.

Per eseguire nuovamente la ricerca senza visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci:

- Premere F3 (Windows) oppure Comando+G (Macintosh).

CAPITOLO 14
Inserimento di immagini

In Macromedia Dreamweaver MX 2004, è possibile inserire le immagini in un documento lavorando nella vista Progettazione o nella vista Codice. Durante l'aggiunta di immagini in un documento di Dreamweaver, è possibile impostare o modificare le proprietà delle immagini e visualizzare le modifiche direttamente nella finestra Documento.

Per ottimizzare il flusso di lavoro durante la progettazione di siti Web, è possibile impostare il proprio editor di immagini preferito in modo che venga avviato automaticamente da Dreamweaver quando si deve modificare un'immagine.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulle immagini

Esistono diversi tipi di formati file grafici, ma nelle pagine Web se ne utilizzano in genere tre: GIF, JPEG e PNG. Attualmente, i formati più diffusi e supportati dalla maggior parte dei browser sono i formati GIF e JPEG.

I file PNG sono particolarmente adatti a quasi tutti i tipi di grafica Web grazie alla flessibilità del formato e alla dimensione ridotta dei file. Tuttavia, la visualizzazione delle immagini PNG è supportata solo in parte in Microsoft Internet Explorer (4.0 e versioni successive) e Netscape Navigator (4.04 e versioni successive). A meno che il sito non sia specificamente diretto a un'utenza dotata di browser che supportano le immagini PNG, si consiglia di usare i formati GIF o JPEG che assicurano una maggiore accessibilità.

Nei file **GIF (Graphic Interchange Format)** le immagini sono composte da un massimo di 256 colori. Questo formato si rivela più indicato per le immagini a tono non continuo e per quelle con aree estese di colore piatto, ad esempio le barre di navigazione, i pulsanti, le icone, i logotipi e, in generale, per le immagini con colori e toni uniformi.

Il formato **JPEG (Joint Photographic Experts Group)** si rivela più indicato per le fotografie e le immagini a tono continuo, perché consente di memorizzare milioni di colori. Ad una maggiore qualità del file JPEG corrisponde un aumento proporzionale della dimensione del file e del tempo di trasferimento. Per arrivare ad un buon compromesso tra la qualità dell'immagine e la dimensione del file, in genere è possibile comprimere il file JPEG.

Il formato **PNG (Portable Network Group)** è un formato libero da brevetto e sostitutivo del formato GIF, che supporta i colori indicizzati, le sfumature di grigio e le immagini a colori reali, nonché i canali alfa per i livelli di trasparenza. PNG è il formato nativo di Macromedia Fireworks. I file PNG conservano tutti i dati originali relativi a livelli, vettori, colori ed effetti (ad esempio le ombreggiature) e tutti gli elementi sono completamente modificabili in qualunque momento. Per essere riconosciuti come file PNG da Dreamweaver, i file devono avere l'estensione .png.

Modifica delle immagini in Dreamweaver

Dreamweaver fornisce delle funzioni di base per la modifica delle immagini che consentono di elaborare le immagini senza dover avviare un editor di immagini esterno come ad esempio Macromedia Fireworks. Gli strumenti di modifica delle immagini in Dreamweaver sono progettati per permettere all'utente di lavorare facilmente con i designer dei contenuti responsabili della creazione di file di immagine da utilizzare nel sito Web.

Nota: non è necessario aver installato sul computer Macromedia Fireworks per utilizzare le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver.

Dreamweaver dispone delle funzioni di modifica delle immagini seguenti:

Ridefinizione immagini Aggiunge o sottrae pixel da file di immagini GIF e JPEG ridimensionati in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce la dimensione di un file di immagine e consente, pertanto, migliori risultati nel processo di scaricamento.

Quando si ridimensiona un'immagine in Dreamweaver, è possibile ridefinirla per adattarla alle sue nuove dimensioni. Quando un oggetto bitmap viene ridefinito, i pixel vengono aggiunti o rimossi dall'immagine per renderla più grande o più piccola. La ridefinizione di un'immagine con una risoluzione più elevata comporta in genere una perdita di qualità minima. La ridefinizione con una risoluzione più bassa comporta sempre una perdita di dati e in genere un risultato di qualità inferiore.

Ritaglio Consente di modificare le immagini riducendo l'area dell'immagine. In genere, è possibile ritagliare un'immagine per dare maggiore rilievo al soggetto dell'immagine ed eliminare aspetti indesiderati intorno al tema centrale dell'immagine.

Luminosità/Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. Ciò ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/ Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

Precisione Regola il fuoco di un'immagine aumentando il contrasto dei bordi che si trova all'interno di un'immagine. Quando si effettua la scansione di un'immagine o si scatta una foto digitale, l'azione predefinita della maggior parte di software di cattura delle immagini è quella di ammorbidire i bordi degli oggetti nell'immagine. Questa operazione consente di conservare i dettagli più sottili con i pixel di cui sono composte le immagini digitali. Tuttavia, per mettere in risalto i dettagli nei file di immagini digitali, risulta spesse volte necessario rendere l'immagine più nitida aumentando il contrasto dei bordi.

Nota: le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver si applicano solo ai formati di file di immagine JPEG e GIF. Altri formati di file di immagine bitmap non possono essere modificati utilizzando queste funzioni di modifica delle immagini.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di un'immagine" a pagina 323
- "Ritaglio di un'immagine" a pagina 324
- "Regolazione della luminosità e del contrasto di un'immagine" a pagina 325
- "Precisione delle immagini" a pagina 326

Inserimento di un'immagine

Quando si inserisce un'immagine in un documento di Dreamweaver, viene automaticamente generato un riferimento al file di immagine nel codice di origine HTML. Per verificare che il riferimento sia corretto, il file di immagine deve trovarsi nel sito corrente. In caso contrario, Dreamweaver richiede all'utente se desidera copiare il file nel sito.

È anche possibile inserire le immagini in modo dinamico. Le immagini dinamiche sono immagini che cambiano spesso. Ad esempio, i sistemi di rotazione dei banner pubblicitari prevedono che venga selezionato casualmente un singolo banner da un elenco di banner potenziali e successivamente visualizzano l'immagine del banner selezionato quando viene richiesta una pagina. Per ulteriori informazioni, vedere "Immagini dinamiche modificabili" a pagina 568.

Per inserire un'immagine:

1 Collocare il punto di inserimento nella posizione della finestra Documento in cui si desidera inserire l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sull'icona Immagine.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, trascinare l'icona Immagine nella finestra Documento (o nella finestra della vista Codice, se si sta lavorando nella vista Codice).
- Selezionare Inserisci > Immagine.
- Trascinare un'immagine dal pannello Risorse (Finestra > Risorse) alla posizione desiderata all'interno della finestra Documento, quindi passare al punto 3.
- Trascinare un'immagine dal pannello Sito alla posizione desiderata all'interno della finestra Documento, quindi passare al punto 3.
- Trascinare un'immagine dal desktop alla posizione desiderata all'interno della finestra Documento, quindi passare al punto 3.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare File system per scegliere un file grafico.
- Selezionare Origini dati per scegliere un file di origine immagine dinamico.

3 Scorrere il contenuto visualizzato per selezionare l'origine dell'immagine o del contenuto che si desidera inserire.

Se si sta lavorando in un documento non salvato, Dreamweaver genera un riferimento di tipo file:// al file di immagine. Quando si salva il documento in un punto qualunque del sito, Dreamweaver converte il riferimento in un percorso relativo al documento. Fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo per informazioni sulle opzioni della finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Image se è stata attivata la finestra di dialogo nelle Preferenze (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66).

5 Inserire i valori nelle caselle di testo Testo alternativo e Descrizione lunga, quindi fare clic su OK.

Nota: è possibile inserire le informazioni in una o in entrambe le caselle a seconda delle esigenze.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

L'immagine viene visualizzata nel documento.

Nota: se si fa clic su Annulla, l'immagine viene visualizzata nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.

6 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostare le proprietà dell'immagine.

Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione delle proprietà di un'immagine" nella Guida in linea di Dreamweaver.

Per modificare gli attributi di accessibilità per l'immagine, vedere "Modifica degli attributi di accessibilità per un'immagine" a pagina 320.

Argomenti correlati

- "Impostazione di un'immagine di sfondo o di un colore di pagina di sfondo" a pagina 274
- "Uso delle immagini spaziatori" a pagina 210

Modifica degli attributi di accessibilità per un'immagine

Se sono stati inseriti gli attributi di accessibilità per un'immagine (vedere "Inserimento di un'immagine" a pagina 319), è possibile modificare questi valori nel codice HTML.

Per modificare i valori di accessibilità di un'immagine:

1 Nella finestra Documento, selezionare l'immagine.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Modificare gli attributi dell'immagine appropriati nella vista Codice.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.
- Nella finestra di ispezione Proprietà, modificare il valore del testo alternativo.

Inserimento di un segnaposto immagine

Il segnaposto immagine è un'immagine utilizzata temporaneamente in attesa dell'immagine definitiva da aggiungere alla pagina Web.

Per inserire un segnaposto immagine:

1 Nella finestra Documento, collocare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un'immagine segnaposto.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sull'icona Segnaposto.
- Selezionare Inserisci > Segnaposto immagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Segnaposto immagine.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare le opzioni per il segnaposto immagine.

La dimensione, il colore e un'etichetta di testo. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Il colore, gli attributi delle dimensioni e l'etichetta del segnaposto vengono visualizzate come segue:

L'etichetta e le dimensioni non sono visibili quando si visualizza il segnaposto in un browser.

Argomenti correlati

- "Ridimensionamento di un'immagine" a pagina 323
- "Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 358.

Sostituzione di un segnaposto immagine

Il segnaposto immagine non è un'immagine grafica che viene visualizzata in un browser. Prima della pubblicazione del sito, è necessario sostituire tutti i segnaposto immagine aggiunti con i file grafici corrispondenti in formato visualizzabile nel Web, quali file GIF o JPEG.

Se si utilizza Fireworks, è possibile utilizzare il segnaposto immagine di Dreamweaver per creare una nuova immagine. La nuova immagine viene impostata con le stesse dimensioni dell'immagine segnaposto. È possibile modificare l'immagine e quindi sostituirla in Dreamweaver. Per informazioni sulla creazione di un'immagine sostituiva in Fireworks, vedere "Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 358.

Per aggiornare il file di origine dell'immagine:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sul segnaposto immagine.
- Fare clic sul segnaposto immagine per selezionarlo, quindi nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sull'icona della cartella visualizzata accanto alla casella di testo Origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

2 Nella finestra di dialogo, individuare l'immagine che si desidera sostituire al segnaposto immagine.
3 Fare clic su OK.
L'immagine selezionata viene visualizzata nel documento.

Allineamento di un'immagine

È possibile allineare un'immagine ad un testo, ad un'altra immagine, ad un plugin o ad altri elementi della stessa riga. È anche possibile impostare l'allineamento orizzontale di un'immagine.

Per allineare un'immagine:

1 Selezionare l'immagine nella vista Progettazione.
2 Impostare gli attributi di allineamento dell'immagine nella finestra di ispezione Proprietà.

È possibile impostare l'allineamento in relazione agli altri elementi dello stesso paragrafo o della stessa riga.

Nota: a differenza di varie applicazioni di elaborazione di testi, il linguaggio HTML non consente di disporre automaticamente il testo attorno alle immagini.

Di seguito sono riportate le opzioni di allineamento:

Predefinito Specifica generalmente un allineamento rispetto alla linea di base, il cui valore predefinito può variare in base al browser utilizzato dal visitatore del sito.

Linea di base e Inferiore Allineano la linea di base del testo (o di un altro elemento del paragrafo) al bordo inferiore dell'oggetto.

In alto Allinea la parte superiore di un'immagine alla parte superiore dell'elemento (immagine o testo) più alto della riga corrente.

Al centro Allinea il punto centrale dell'immagine alla linea di base della riga corrente.

Limite superiore testo Allinea il bordo superiore dell'immagine al bordo superiore del carattere più alto contenuto nel testo.

Centro assoluto Allinea il punto centrale dell'immagine al punto centrale del testo della riga corrente.

Punto inf assol Allinea il bordo inferiore dell'immagine al bordo inferiore della riga di testo, inclusi eventuali discendenti (come nella lettera *g*).

A sinistra Colloca l'immagine selezionata sul margine sinistro, disponendo il testo attorno ad essa sul lato destro. Se il testo allineato a sinistra precede l'oggetto sulla riga, viene generalmente applicato un ritorno a capo forzato agli oggetti allineati a sinistra.

A destra Colloca l’immagine sul margine destro, disponendo il testo attorno ad essa sul lato sinistro. Se il testo allineato a destra precede l’oggetto sulla riga, viene generalmente applicato un ritorno a capo forzato agli oggetti allineati a destra.

Ridimensionamento di un’immagine

In Dreamweaver è possibile ridimensionare visivamente elementi quali immagini, plugin, file Macromedia Shockwave o Flash, applet e controlli ActiveX.

Il ridimensionamento visivo di un'immagine in Dreamweaver consente di verificare l'impatto che ha sul layout l'immagine a seconda delle sue dimensioni. Il ridimensionamento visivo di un'immagine non modifica in scala il file di immagine con le proporzioni specificate dall'utente. Se si ridimensiona visivamente un'immagine in Dreamweaver, ma non si utilizza un'applicazione di modifica immagini (ad esempio Macromedia Fireworks), per modificare in scala il file di immagine nelle dimensioni desiderate il browser dell'utente deve modificare l'immagine quando la pagina viene caricata. Ciò può causare un ritardo nei tempi di caricamento della pagina e una visualizzazione errata dell'immagine nel browser dell'utente. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell’immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzare un’applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.

Per ridimensionare visivamente un elemento:

1 Selezionare l’elemento (ad esempio, un'immagine o un file Shockwave) nella finestra Documento.

Sui lati inferiore e destro dell’elemento e nell’angolo inferiore destro appaiono le maniglie di ridimensionamento. Se le maniglie di ridimensionamento non appaiono, fare clic in un qualsiasi punto esterno all’elemento che si desidera ridimensionare e quindi selezionarlo di nuovo oppure fare clic sul tag appropriato nel selettore dei tag per selezionare l’elemento.

2 Ridimensionare l’elemento, effettuando una delle seguenti operazioni:

- Per regolare la larghezza dell’elemento, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
- Per regolare l’altezza dell’elemento, trascinare la maniglia situata sul lato inferiore.
- Per regolare contemporaneamente sia la larghezza che l’altezza dell’elemento, trascinare la maniglia d’angolo.
- Per mantenere le proporzioni dell’elemento (il rapporto larghezza/altezza) durante il ridimensionamento, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si trascina la maniglia d’angolo.

Gli elementi possono essere ridimensionati visivamente fino ad una proporzione minima di 8 pixel x 8 pixel. Per impostare valori di larghezza e altezza inferiori (ad esempio, 1 pixel x 1 pixel), inserire il valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà.

Per riportare un elemento ridimensionato alle sue dimensioni originarie, aprire la finestra di ispezione Proprietà ed eliminare i valori delle caselle di testo La e Al oppure fare clic sul pulsante Ripristina dim.

Per ripristinare un'immagine nelle sue dimensioni originali:

- Fare clic sul pulsante Ripristina dim nella finestra di ispezione Proprietà dell’immagine.

Per ridefinire un'immagine ridimensionata:

1 Ridimensionare l'immagine come descritto in precedenza.

2 Fare clic sul pulsante Ridefinisci nella finestra di ispezione Proprietà dell’immagine.

Nota: non è possibile ridefinire segnaposto immagine o elementi diversi dalle immagini bitmap.

Argomenti correlati

- “Modifica delle immagini in Dreamweaver” a pagina 318

Ritaglio di un'immagine

Dreamweaver consente di ritagliare file di immagine bitmap.

Nota: quando si ritaglia un'immagine utilizzando Dreamweaver, il file di immagine di origine viene modificata sul disco. Per questo motivo, è possibile conservare una copia di backup del file di immagine nell'evento necessario per ripristinare l'immagine originale.

Per ritagliare un file di immagine:

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da ritagliare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona dello strumento Ritaglio nella finestra di ispezione Proprietà dell’immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Ritaglio.

Le maniglie di ritaglio vengono visualizzate attorno all'immagine selezionata.

2 Regolare le maniglie di ritaglio finché il riquadro di delimitazione non circonda l'area dell'immagine che si desidera mantenere.

3 Fare doppio clic all'interno del riquadro di delimitazione o premere Invio per ritagliare la selezione.

Una finestra di dialogo segnala che il file di immagine che si sta ritagliando sarà modificato sul disco. Fare clic su OK.

Ogni pixel nella bitmap selezionata situato al di fuori del riquadro di delimitazione viene rimosso ma vengono mantenuti gli altri oggetti dell'immagine.

4 Visualizzare l'anteprima dell'immagine e assicurarsi che soddisfi le proprie aspettative.

Per annullare gli effetti del comando Ritaglio:

- Selezionare Modifica > Annulla ritaglio per ripristinare l'immagine originale.

È possibile annullare l'effetto del comando Ritaglio (quindi di ripristinare il file di immagine originale) finché non si chiude Dreamweaver oppure modificare il file in un'applicazione di modifica delle immagini esterna.

Argomenti correlati

- “Modifica delle immagini in Dreamweaver” a pagina 318
- “Regolazione della luminosità e del contrasto di un'immagine” a pagina 325
- “Precisione delle immagini” a pagina 326

Ottimizzazione di un'immagine tramite Fireworks

È possibile ottimizzare immagini nelle proprie pagine Web da Dreamweaver.

Per ottimizzare un'immagine:

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da ottimizzare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Ottimizza in Fireworks nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Ottimizza immagine in Fireworks.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ottimizza immagine in Fireworks.

2 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 318
- "Inserimento di un'immagine" a pagina 319
- "Ritaglio di un'immagine" a pagina 324
- "Precisione delle immagini" a pagina 326

Regolazione della luminosità e del contrasto di un'immagine

Luminosità/Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. Ciò ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/ Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

Per regolare la luminosità e il contrasto di un'immagine:

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da regolare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Luminosità/Contrasto nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine
- Selezionare Elabora > Immagine > Luminosità/Contrasto

Viene visualizzata la finestra di dialogo Luminosità/Contrasto.

2 Trascinare i dispositivi di scorrimento Luminosità e Contrasto per regolare le impostazioni.

I valori sono compresi tra -100 e 100.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 318
- "Inserimento di un'immagine" a pagina 319
- "Ritaglio di un'immagine" a pagina 324
- "Precisione delle immagini" a pagina 326

Precisione delle immagini

La precisione aumenta il contrasto dei pixel intorno ai bordi degli oggetti per aumentare la definizione o la nitidezza dell'immagine.

Per rendere un'immagine più nitida:

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da rendere nitida, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Precisione nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Precisione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo precisione.

2 È possibile specificare il grado di precisione che Dreamweaver applica all'immagine trascinando il dispositivo di scorrimento o inserire un valore tra 0 e 10 nella casella di testo.

Mentre si regola la nitidezza dell'immagine con la finestra di dialogo Precisione, è possibile visualizzare un'anteprima delle modifiche apportate all'immagine.

3 Fare clic su OK.

4 Salvare le modifiche selezionando File > Salva oppure ripristinare l'immagine originale selezionando Modifica > Annulla precisione.

Per annullare gli effetti del comando Precisione:

- Selezionare Modifica > Annulla precisione per ripristinare l'immagine originale.

  È possibile solo annullare l'effetto del comando Precisione (quindi di ripristinare il file di immagine originale) prima di salvare la pagina contenente l'immagine. Una volta salvata la pagina, le modifiche apportate all'immagine vengono salvate in modo permanente.

Argomenti correlati

- "Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 318
- "Ritaglio di un'immagine" a pagina 324
- "Regolazione della luminosità e del contrasto di un'immagine" a pagina 325

Creazione di un'immagine di rollover

È possibile inserire immagini di rollover nella pagina. Un *rollover* è un'immagine che, quando viene visualizzata in un browser, cambia quando il puntatore passa sopra di essa.

Prima di iniziare, ottenere una o più coppie di immagini per il rollover. Un rollover viene creato con due file di immagine: l'immagine principale (quella visualizzata quando la pagina viene caricata) e l'immagine secondaria (quella che appare quando il puntatore si trova sopra l'immagine principale). Le due immagini devono avere le stesse dimensioni: in caso contrario, la seconda immagine viene ridimensionata automaticamente in base alle proprietà della prima immagine.

Le immagini di rollover sono configurate in modo tale da rispondere automaticamente all'evento `onMouseOver`. Per informazioni su come impostare un'immagine in modo che risponda ad un evento diverso (il clic del mouse, ad esempio) o in modo che fornisca accesso ad un'altra immagine, vedere "Scambia immagine" a pagina 410.

Per creare un rollover:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera visualizzare il rollover.

2 Inserire il rollover in uno dei seguenti modi:

- Nella barra Inserisci, selezionare Comuni e fare clic sull'icona Immagine rollover.
- Nella barra Inserisci, selezionare Comuni, quindi trascinare l'icona Immagine di rollover nel punto della finestra Documento in cui si desidera inserire l'immagine.
- Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Immagine rollover.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci immagine rollover.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

5 Selezionare File > Anteprima nel browser oppure premere F12.

Non è possibile visualizzare l'effetto di un'immagine rollover nella vista Progettazione.

6 Nel browser, spostare il puntatore sull'immagine originale.

La visualizzazione passa all'immagine rollover.

Argomenti correlati

- "Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 347

Uso di un editor di immagini esterno

Quando la sessione di Dreamweaver è già aperta, è possibile aprire e modificare un'immagine usando un editor di immagini esterno. Dopo aver salvato il file modificato, le modifiche vengono automaticamente applicate all'immagine visualizzata nella finestra Documento.

È possibile impostare Fireworks come editor esterno principale. Per ulteriori informazioni, vedere "Operazioni con Fireworks" a pagina 356.

Per avviare l'editor di immagini esterno, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sull'immagine da modificare.
- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine da modificare, quindi selezionare Modifica con > Sfoglia e selezionare l'editor desiderato.
- Selezionare l'immagine da modificare e fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
- Fare doppio clic sul file di immagine nel pannello Sito per avviare l'editor di immagini principale. Se non è stato specificato un editor di immagini, Dreamweaver lancia l'editor predefinito per quel tipo di immagine.

  Nota: quando si apre un'immagine dal pannello Sito, le funzioni di integrazione di Fireworks non hanno effetto e non viene quindi aperto il file PNG originale. Per utilizzare le funzioni di integrazione di Fireworks, aprire le immagini dall'interno della finestra Documento.

Se nella finestra Documento di Dreamweaver non viene visualizzata l'immagine aggiornata, selezionare l'immagine e fare clic sul pulsante Aggiorna nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Specifica dell'editor da avviare da Dreamweaver" a pagina 374

Applicazione di un comportamento a un'immagine

Ad un'immagine o ad un punto attivo di un'immagine è possibile applicare tutti i comportamenti disponibili. Quando si applica un comportamento ad un punto attivo, Dreamweaver inserisce il codice di origine HTML nel tag `area`. Tre comportamenti sono specificamente applicabili alle immagini: Precarica immagini, Scambia immagine e Ripristino immagini scambiate.

Precarica immagini Consente di caricare nella cache del browser le immagini che non appaiono immediatamente sulla pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti, livelli o JavaScript). In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini. Vedere "Precarica immagini" a pagina 401.

Scambia immagine Sostituisce un'immagine ad un'altra, modificando l'attributo `SRC` del tag `img`. Questa azione può essere utilizzata per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini per volta). Vedere "Scambia immagine" a pagina 410.

Ripristino immagini scambiate Ripristina i file di origine precedenti dell'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questa azione viene aggiunta automaticamente come impostazione predefinita quando si applica l'azione Scambia immagine, non è necessario selezionarla manualmente. Vedere "Ripristino immagini scambiate" a pagina 411.

I comportamenti possono essere utilizzati anche per creare sistemi di navigazione sofisticati, come le barre di navigazione o i menu di collegamento. Vedere "Uso delle barre di navigazione" a pagina 347 e "Inserimento dei menu di collegamento" a pagina 345.

CAPITOLO 15
Collegamenti e navigazione

Una volta creato il sito Macromedia Dreamweaver MX 2004 in cui archiviare i documenti del sito Web e create le pagine HTML, è possibile specificare le connessioni tra i propri documenti e altri documenti o tipi di file.

In Macromedia Dreamweaver MX 2004 esistono diversi modi per creare collegamenti ipertestuali a documenti, immagini, file multimediali o programmi scaricabili. È possibile definire collegamenti a qualunque testo o immagine presente in qualunque punto di un documento, compresi i testi e le immagini contenute in intestazioni, elenchi, tabelle, livelli o frame.

Per una rappresentazione visiva del modo in cui i file sono collegati, utilizzare la mappa del sito, mediante la quale è possibile tra l'altro aggiungere nuovi documenti al sito, creare collegamenti, creare ed eliminare documenti e verificare i collegamenti ai file dipendenti. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104.

Esistono molti modi diversi per creare e gestire i collegamenti. Alcuni web designer preferiscono creare dei collegamenti a pagine o file inesistenti mentre lavorano; altri iniziano creando tutti i file e le pagine e successivamente aggiungono i collegamenti. Un altro modo per gestire i collegamenti consiste nel creare delle pagine "segnaposto" che sostituiscono temporaneamente il file finale e consentono di aggiungere rapidamente i collegamenti e verificarli prima di aver effettivamente completato tutte le pagine. Per ulteriori informazioni sulla verifica dei collegamenti, vedere "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Nozioni sulle posizioni e sui percorsi dei documenti

La comprensione del percorso esistente tra il documento da cui parte il collegamento e il documento di destinazione è essenziale per la creazione dei collegamenti.

Ogni pagina Web ha un indirizzo univoco chiamato URL (Universal Resource Locator). Per ulteriori informazioni sugli URL, visitare il sito Web World Wide Web Consortium dedicato ai nomi e agli indirizzi (www.w3.org/Addressing/).

Tuttavia, quando si crea un collegamento locale (un collegamento tra due documenti presenti sullo stesso sito), generalmente non si specifica l’URL completo del documento di destinazione, bensì un percorso relativo a partire dal documento corrente o dalla cartella principale del sito.

I tre tipi di percorso di collegamento sono i seguenti:

- Percorsi assoluti (ad esempio, http://www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/contents.html). Per ulteriori informazioni, vedere “Percorsi assoluti” a pagina 330.
- Percorsi relativi ai documenti (ad esempio, dreamweaver/contents.html). Per ulteriori informazioni, vedere “Percorsi relativi ai documenti” a pagina 331.
- Percorsi relativi alla cartella principale del sito (ad esempio, /support/dreamweaver/contents.html). Per ulteriori informazioni, vedere “Percorsi relativi alla cartella principale del sito” a pagina 332.

Con Dreamweaver è facile selezionare il tipo di percorso da creare per i collegamenti (vedere “Collegamento di file e documenti” a pagina 334).

Nota: è preferibile utilizzare il tipo di collegamento preferito e più comodo, sia che si tratti di collegamenti relativi a un sito o a un documento. Per garantire la correttezza del percorso, è preferibile individuare i collegamenti mediante l’icona della cartella, anziché digitarne manualmente il percorso.

Percorsi assoluti

I percorsi assoluti forniscono l’URL completo del documento collegato, compreso il protocollo da utilizzare (di solito, per le pagine Web si tratta di http://). Ad esempio, http://www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/contents.html è un percorso assoluto.

Un percorso assoluto viene utilizzato per creare un collegamento con un documento che si trova su un altro server. Inoltre, è possibile utilizzare i percorsi assoluti per i collegamenti locali (cioè, i collegamenti ai documenti che si trovano sullo stesso sito), anche se si tratta di un approccio sconsigliato, poiché se si sposta il sito su un altro dominio, tutti i collegamenti con percorso assoluto locale vengono interrotti. L’uso dei percorsi relativi per i collegamenti locali fornisce una maggiore flessibilità se è necessario spostare dei file all’interno del sito.

Nota: quando si inseriscono immagini e non collegamenti, se si utilizza un percorso assoluto di un’immagine che si trova su un server remoto e non è disponibile sul disco fisso locale, non è possibile visualizzare l’immagine nella finestra Documento. Piuttosto, è necessario visualizzare un’anteprima del documento in un browser. Se possibile, per le immagini utilizzare dei percorsi relativi al documento o alla cartella principale del sito. Per ulteriori informazioni, vedere “Inserimento di un’immagine” a pagina 319.

Percorsi relativi ai documenti

I percorsi relativi ai documenti sono il tipo di percorso più appropriato per i collegamenti locali nella maggior parte dei siti Web. Si rivelano particolarmente utili quando il documento corrente e quello di destinazione si trovano nella stessa cartella ed è probabile che rimangano insieme. È possibile utilizzare un percorso relativo ad un documento anche per creare un collegamento con un documento di un'altra cartella, specificando il percorso dal documento corrente a quello di destinazione nella gerarchia delle cartelle.

Quando si specifica un percorso relativo ad un documento, si omette la parte dell'URL assoluto che è comune tra i due documenti e si fornisce solo la parte diversa del percorso.

Ad esempio, si supponga di avere un sito con la struttura seguente:

È possibile creare collegamenti da contents.html ad altri file nel modo seguente:

- Per creare un collegamento da contents.html a hours.html (i due file si trovano nella stessa cartella), il nome del file è già il percorso relativo: hours.html.
- Per creare un collegamento con tips.html (nella sottocartella "risorse"), utilizzare il percorso relativo risorse/tips.html.

  Ogni barra (/) rappresenta lo spostamento ad un livello inferiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento con index.html (nella cartella superiore, un livello sopra contents.html), utilizzare il percorso relativo ../index.html.

  Ogni simbolo ../ rappresenta lo spostamento ad un livello superiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento con catalog.html (in una sottocartella diversa della cartella superiore), utilizzare il percorso relativo ../prodotti/catalog.html.

  Il simbolo ../ fa risalire alla cartella superiore, mentre prodotti/ fa scendere alla sottocartella "prodotti".

Quando si spostano dei file sotto forma di gruppo in modo che vengano preservati i rispettivi percorsi relativi (ad esempio, quando si sposta un'intera cartella e si desidera che tutti i file al suo interno conservino i percorsi relativi che li legano), non è necessario aggiornare i collegamenti relativi ai documenti compresi nel gruppo. Quando tuttavia si sposta un singolo file che contiene dei collegamenti relativi ai documenti o un file definito come destinazione di un collegamento relativo ad un documento, è invece necessario aggiornare i collegamenti. Se si spostano o rinominano i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Percorsi relativi alla cartella principale del sito

I percorsi relativi alla cartella principale del sito forniscono il percorso dalla cartella principale del sito ad un documento. Questi tipi di percorsi sono utili quando si lavora su siti Web di grandi dimensioni, che utilizzano più server o su un server che ospita più siti diversi. Tuttavia, se non si ha dimestichezza con questo tipo di percorso, è preferibile utilizzare quelli relativi ai documenti.

Un percorso relativo alla cartella principale inizia con una barra che rappresenta la cartella principale del sito. Ad esempio, /assistenza/tips.html è un percorso relativo alla cartella principale che rimanda ad un file (tips.html) contenuto nella sottocartella "assistenza" della cartella principale del sito.

Un percorso relativo alla cartella principale del sito costituisce sempre il modo migliore per specificare i collegamenti in un sito Web in cui è necessario spostare spesso i file HTML da una cartella all'altra. Quando si sposta un documento che contiene dei percorsi relativi alla cartella principale, non è necessario modificare i collegamenti: ad esempio, se i file HTML utilizzano dei collegamenti relativi alla cartella principale per i file dipendenti (come le immagini), quando si sposta un file HTML, i relativi collegamenti ai file dipendenti rimangono validi.

Al contrario, quando si spostano o rinominano dei documenti caratterizzati da collegamenti relativi alla cartella principale, è necessario aggiornare tali collegamenti, anche se i percorsi relativi tra i vari documenti non sono cambiati. Ad esempio, se si sposta una cartella, è necessario aggiornare tutti i collegamenti relativi alla cartella principale dei file contenuti nella cartella. Se si spostano o rinominano i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Menu di collegamento

Un menu di collegamento è un menu a comparsa di un documento visibile ai visitatori del sito, che elenca le opzioni che collegano ai documenti o file. È possibile creare collegamenti a documenti del proprio sito Web, collegamenti a documenti di altri siti Web, collegamenti e-mail, collegamenti ad immagini o a qualunque tipo di file visualizzabile da un browser.

Un menu di collegamento può contenere tre componenti di base:

- (Opzionale) Una richiesta di selezione da menu, come le descrizioni delle categorie delle voci di menu oppure delle istruzioni, ad esempio "Selezionare una voce:".
- (Obbligatorio) Un elenco di voci di menu collegate: l'utente seleziona un'opzione e viene aperto il documento o il file collegato.
- (Opzionale) Un pulsante Vai.

Argomenti correlati

- "Inserimento dei menu di collegamento" a pagina 345

Barre di navigazione

Una barra di navigazione è composta da un'immagine o da una serie di immagini la cui visualizzazione cambia in base alle azioni dell'utente. Le barre di navigazione forniscono spesso un modo semplice per spostarsi tra le pagine e i file di un sito.

Un elemento della barra di navigazione può avere quattro stati:

- Alzata: l'immagine che viene visualizzata quando l'utente non ha ancora fatto clic sull'elemento o interagito con esso.

  Ad esempio, l'aspetto di un elemento in questo stato è quello di un elemento su cui non è stato fatto clic.

- Rollover: l'immagine che appare quando si porta il puntatore sull'immagine Alzata. L'aspetto dell'elemento cambia (ad esempio, può diventare più chiaro) per informare l'utente che l'interazione è possibile.

- Abbassata: l'immagine che viene visualizzata dopo che è stato fatto clic sull'elemento.

  Ad esempio, quando un utente fa clic su un elemento, viene caricata una nuova pagina e la barra di navigazione rimane visualizzata, ma l'elemento su cui è stato fatto clic viene visualizzato più scuro per mostrare che è stato selezionato.

- Rollover abbassata: l'immagine che appare quando si porta il puntatore sull'immagine Abbassata dopo che è stato fatto clic sull'elemento.

  Ad esempio, l'elemento appare ombreggiato o inattivo. È possibile utilizzare questo stato come un suggerimento visivo che segnala che sull'elemento non è possibile fare ancora clic mentre ci si trova in questa parte del sito.

Non è necessario includere le immagini della barra di navigazione per tutti e quattro gli stati (ad esempio, è possibile utilizzare solo gli stati Alzata e Abbassata).

Argomenti correlati

- "Uso delle barre di navigazione" a pagina 347

Informazioni sulle mappe immagine

Una mappa immagine è un'unica immagine suddivisa in diverse sezioni o *punti attivi*: quando un utente fa clic su un punto attivo, si verifica un'azione, ad esempio viene aperto un file.

Le mappe immagine client-side salvano le informazioni dei collegamenti ipertestuali nel documento HTML e non in un file mappa separato, come nel caso delle mappe immagine server-side. Quando un utente del sito fa clic su un punto attivo dell'immagine, l'URL ad esso associato viene inviato direttamente al server. Per questo motivo, le mappe immagine client-side assicurano una maggiore velocità rispetto alle mappe immagine server-side, poiché il server non deve determinare dove ha fatto clic il visitatore del sito. Le mappe immagine client-side sono supportate da Netscape Navigator 2.0 e versioni successive, da NCSA Mosaic 2.1 e 3.0 e da tutte le versioni di Internet Explorer.

Dreamweaver non modifica in alcun modo i riferimenti alle mappe immagine server-side contenuti nei documenti esistenti; infatti è possibile utilizzare sia le mappe immagine client-side che quelle server-side nello stesso documento. Tuttavia, se un browser supporta entrambi i tipi di mappa immagine, la precedenza potrebbe essere data a quelle client-side. Per includere una mappa immagine server-side in un documento, è necessario scriverne il codice HTML.

Argomenti correlati

- "Uso di mappe immagine" a pagina 349

Creazione di collegamenti

In un documento è possibile creare diversi tipi di collegamento:

- Un collegamento con un altro documento o file (ad esempio, un file grafico, un filmato, un PDF o un file audio). Vedere "Collegamento di file e documenti" a pagina 334.
- Un collegamento con un ancoraggio con nome, che consente di passare ad una posizione specifica all'interno di un documento. Vedere "Collegamento a un punto specifico di un documento" a pagina 338.
- Un collegamento e-mail, che crea un modulo e-mail vuoto con l'indirizzo del destinatario già compilato. Vedere "Creazione di un collegamento e-mail" a pagina 339.
- Un collegamento nullo o un collegamento a script, che consentono rispettivamente di applicare dei comportamenti ad un oggetto e di creare un collegamento che esegue un codice JavaScript. Vedere "Creazione di collegamenti nulli e di collegamenti a script" a pagina 340.

Nota: prima di creare dei collegamenti, è necessario comprendere a fondo il funzionamento dei percorsi relativi ai documenti, dei percorsi relativi alla cartella principale e dei percorsi assoluti. Vedere "Nozioni sulle posizioni e sui percorsi dei documenti" a pagina 330.

Collegamento di file e documenti

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà e l'icona Scegli file per creare i collegamenti da un'immagine, da un oggetto o da un testo ad un altro documento o file. Per ulteriori informazioni su come creare collegamenti mediante la mappa del sito, vedere "Modifica dei collegamenti nella mappa del sito" a pagina 343.

Per utilizzare i percorsi relativi alla cartella principale del sito, come prima cosa definire una cartella locale in Dreamweaver scegliendo una cartella principale locale che replichi la cartella principale dei documenti su un server (vedere "Impostazione di un nuovo sito Dreamweaver" a pagina 76). Dreamweaver utilizza questa cartella per determinare i percorsi dei file relativi alla cartella principale.

Nota: prima di creare un percorso relativo ad un documento, salvare sempre un nuovo file, poiché un percorso di questo tipo non è valido senza un punto di inizio definito. Se si crea un percorso relativo ad un documento prima di salvare il file, Dreamweaver utilizza temporaneamente un percorso assoluto che inizia con file:// fino a quando il file non viene salvato. Quando si salva il file, Dreamweaver converte il percorso file:// nel percorso relativo.

Collegamenti ai documenti utilizzando la finestra di ispezione Proprietà

È possibile utilizzare l'icona della cartella della finestra di ispezione Proprietà o la casella di testo Collegamento per creare i collegamenti da un'immagine, da un oggetto o da un testo a un altro documento o file.

Per collegare un documento mediante l'icona della cartella o la casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona della cartella situata alla destra della casella di testo Collegamento per individuare e selezionare un file.

  Il percorso del documento collegato viene visualizzato nella casella di testo relativa all'URL. Utilizzare il menu a comparsa Relativo a nella finestra di dialogo Seleziona file HTML per specificare se il percorso è relativo al documento o alla cartella principale, quindi fare clic su Seleziona.

  Nota: quando si modifica il tipo di percorso nella casella di testo Relativo a, Dreamweaver imposta la selezione come tipo di percorso predefinito per tutti i collegamenti futuri, fino a successiva modifica.

- Nella casella di testo Collegamento, digitare il percorso e il nome di file del documento.

  Per creare un collegamento con un documento del sito, inserire il percorso relativo al documento o alla cartella principale del sito. Per creare un collegamento con un documento al di fuori del sito, inserire un percorso assoluto che includa il protocollo (ad esempio, http://). È possibile utilizzare questo approccio per inserire un collegamento per un file che non è ancora stato creato.

Per percorsi relativi ai documenti, omettere la parte dell'URL assoluto che è la stessa sia per il documento corrente che per il documento collegato. Se il file per cui si sta stabilendo un collegamento si trova nella stessa cartella del documento, inserire il nome file; se si trova in una sottocartella, fornire il nome della sottocartella, seguito da una barra (/) e quindi dal nome del file; se si trova nella cartella superiore, far precedere il nome del file dal simbolo ../ (dove ".." indica il livello superiore nella gerarchia delle cartelle).

3 Dal menu a discesa Destinazione, scegliere la destinazione in cui deve essere visualizzato il documento collegato.

   Per fare in modo che il documento collegato venga visualizzato in una posizione diversa rispetto alla finestra o al frame corrente, selezionare un'opzione dal menu a comparsa Destinazione nella finestra di ispezione Proprietà:

   - `_blank` Carica il documento collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
   - `_parent` Carica il documento collegato nel frame superiore o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il documento collegato verrà caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
   - `_self` Carica il documento collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è l'impostazione predefinita e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
   - `_top` Carica il documento collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

   Suggerimento: se tutti i collegamenti della pagina vengono impostati sulla stessa destinazione, è possibile specificare la destinazione una volta sola scegliendo Inserisci > Tag Head > Base e selezionando le informazioni sulla destinazione. Per informazioni sull'impostazione della destinazione dei frame, vedere "Controllo del contenuto dei frame mediante i collegamenti" a pagina 227.

Collegamenti ai documenti utilizzando l'icona Scegli file

L'icona Scegli file consente di creare collegamenti da un'immagine, da un oggetto o da un testo a un altro documento o file.

Per collegare un documento mediante l'icona Scegli file:

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Trascinare l'icona Scegli file situata alla destra della casella di testo Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà e collocarla sopra a un altro documento aperto, sopra a un ancoraggio visibile di un documento aperto oppure sopra a un documento nel pannello Sito.

   La casella di testo Collegamento viene aggiornata per indicare il nuovo collegamento.

   Nota: è possibile stabilire un collegamento ad un documento aperto solo se questo non è ingrandito al massimo nella finestra Documento. Quando si sceglie un documento aperto, questo viene portato in primo piano mentre si effettua la selezione.

3 Rilasciare il mouse.

Per creare un collegamento utilizzando una selezione in un documento aperto:

1 Selezionare un testo nella finestra Documento.

2 Fare clic sulla selezione tenendo premuto il tasto Maiusc.

   Viene visualizzata l'icona Scegli file.

3 Trascinare l'icona su un altro documento aperto, un ancoraggio visibile in un documento aperto o un documento nel pannello File.

   Nota: è possibile stabilire un collegamento ad un documento aperto solo se questo non è ingrandito al massimo nella finestra Documento. Quando si sceglie un documento aperto, questo viene portato in primo piano mentre si effettua la selezione.

4 Rilasciare il mouse.

Collegamenti ai documenti utilizzando la mappa del sito

È possibile creare collegamenti utililizzando la mappa del sito. I collegamenti creati vengono collocati nella parte inferiore dei file HTML selezionati, consentendo di creare rapidamente i collegamenti in un sito.

Per collegare un documento mediante la mappa del sito e l'icona Scegli file:

1 Espandere il pannello File, quindi visualizzare sia la vista File del sito sia la vista Mappa del sito, tenendo premuta l'icona Mappa del sito e selezionando Mappa e file.

2 Selezionare un file HTML nella mappa del sito.

Accanto al file viene visualizzata l'icona Scegli file.

3 Trascinare l'icona Scegli file e selezionare un altro file della mappa del sito oppure un sito locale della vista File del sito.

4 Rilasciare il mouse.

Il collegamento ipertestuale con il nome del file collegato viene collocato nella parte inferiore del file HTML selezionato. Questo metodo è molto efficace quando si desidera creare rapidamente dei collegamenti in tutto il sito.

Per collegare i documenti nella mappa del sito, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare una pagina da Esplora risorse di Windows o dal Finder di Macintosh e rilasciarla su una pagina nella mappa del sito.

  Nota: verificare che il pannello File sia agganciato, quindi fare clic sulla freccia di espansione. Tenere premuto il pulsante Mappa del sito, quindi selezionare Mappa e file.

- Selezionare una pagina HTML nella mappa del sito e selezionare Sito > Collega a file esistente (Windows) oppure Sito > Vista mappa del sito > Collega a file esistente (Macintosh). In alternativa, selezionare Collega a file esistente dal menu di scelta rapida.
- Selezionare una pagina HTML nella mappa del sito e selezionare Sito > Collega a nuovo file (Windows) oppure Sito > Vista mappa del sito > Collega a nuovo file (Macintosh). In alternativa, selezionare Collega a nuovo file dal menu di scelta rapida.

Uso del comando Collegamento ipertestuale

Il comando Collegamento ipertestuale consente di creare un collegamento di testo a un immagine, a un oggetto a un altro documento o file.

Per aggiungere un collegamento ipertestuale mediante il comando Collegamento ipertestuale:

1 Collocare il punto di inserimento nell'area del documento in cui si desidera inserire il collegamento ipertestuale.

2 Per visualizzare la finestra di dialogo Inserisci collegamento ipertestuale, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Collegamento ipertestuale.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Collegamento ipertestuale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Modifica dei collegamenti nella mappa del sito" a pagina 343
- "Creazione di un collegamento e-mail" a pagina 339
- "Creazione di collegamenti nulli e di collegamenti a script" a pagina 340

Collegamento a un punto specifico di un documento

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per creare un collegamento ad una specifica sezione di un documento mediante la creazione di ancoraggi con nome. Gli ancoraggi con nome consentono di impostare degli indicatori in un documento e spesso vengono collocati in corrispondenza di un argomento specifico o nella parte iniziale del documento. È quindi possibile associare a questi ancoraggi con nome dei collegamenti che portino rapidamente il visitatore nella posizione specificata.

Le creazione di un collegamento ad un ancoraggio con nome è un'operazione suddivisa in due fasi. Come prima cosa, si crea un ancoraggio con nome, quindi il collegamento ad esso.

Per creare un ancoraggio con nome:

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, spostare il punto in cui si trova il cursore nella posizione in cui si desidera fare apparire l'ancoraggio con nome.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Ancoraggio con nome.
- Premere Ctrl+Alt+A (Windows) oppure Comando+Opzione+A (Macintosh).
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Ancoraggio con nome.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ancoraggio con nome.

3 Nella casella di testo Ancoraggio con nome, inserire un nome per l'ancoraggio, quindi fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

L'indicatore dell'ancoraggio viene visualizzato nel punto di inserimento.

Nota: se l'indicatore non appare, scegliere Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Per creare un collegamento ad un ancoraggio con nome:

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, selezionare un testo o un'immagine da definire come origine del collegamento.

2 Nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, inserire un simbolo di cancelletto (#) e il nome dell'ancoraggio. Ad esempio:

- Per creare un collegamento ad un ancoraggio chiamato "top" che si trova nel documento corrente, digitare **#top**.
- Per creare un collegamento ad un ancoraggio chiamato "top" che si trova in un altro documento della stessa cartella, digitare **filename.html#top**.

Nota: i nomi degli ancoraggi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.

Per creare un collegamento ad un ancoraggio con nome mediante trascinamento:

1 Aprire il documento che contiene l'ancoraggio con nome desiderato.

Nota: se non viene visualizzato l'ancoraggio, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili per renderlo visibile.

2 Nella vista Progettazione della finestra Documento, selezionare un testo o un'immagine da definire come origine del collegamento. (Se si tratta di un altro documento aperto, è necessario attivarlo.)

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona Scegli file situata alla destra della casella di testo Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà e trascinarla sull'ancoraggio di destinazione del collegamento, all'interno dello stesso documento o di un altro documento aperto.
- Nella finestra Documento, tenendo premuto il tasto Maiusc, trascinare il cursore dal testo o dall'immagine selezionata all'ancoraggio di destinazione del collegamento, all'interno dello stesso documento o di un altro documento aperto.

Argomenti correlati

- "Collegamento di file e documenti" a pagina 334
- "Creazione di collegamenti nulli e di collegamenti a script" a pagina 340

Creazione di un collegamento e-mail

Quando si fa clic su un collegamento e-mail vuoto, viene aperta una nuova finestra di messaggio (con il programma di posta elettronica associato al browser dell'utente), all'interno della quale la casella di testo del destinatario (A:) è già compilato automaticamente con l'indirizzo specificato nel collegamento.

Per creare un collegamento e-mail mediante il comando Inserisci collegamento e-mail:

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera che venga inserito il collegamento e-mail oppure selezionare il testo o l'immagine che si desidera venga visualizzato come collegamento e-mail.

2 Per inserire il collegamento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Collegamento e-mail.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Inserisci Collegamento e-mail.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Collegamento e-mail.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Per creare un collegamento e-mail mediante la finestra di ispezione Proprietà:

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, digitare **mailto:** seguito da un indirizzo e-mail.

Non inserire spazi tra i due punti e l'indirizzo e-mail. Ad esempio, digitare **mailto:jlydon@macromedia.com**.

Argomenti correlati

- "Collegamento a un punto specifico di un documento" a pagina 338
- "Collegamento a un punto specifico di un documento" a pagina 338

Creazione di collegamenti nulli e di collegamenti a script

I tipi di collegamento più comuni sono quelli con ai documenti e agli ancoraggi con nome (vedere "Collegamento di file e documenti" a pagina 334 e "Collegamento a un punto specifico di un documento" a pagina 338), ma ve ne sono anche di altri tipi.

Un **collegamento nullo** è un collegamento non definito. Utilizzare i collegamenti nulli per associare dei comportamenti agli oggetti o al testo di una pagina. Una volta creato un collegamento nullo, è possibile applicare ad esso un comportamento che scambi un'immagine o visualizzi un livello quando il puntatore viene spostato sopra il collegamento. Per informazioni su come applicare i comportamenti agli oggetti, vedere "Applicazione di un comportamento" a pagina 387.

I **collegamenti a script** eseguono un codice JavaScript o richiamano una funzione JavaScript e sono utili per fornire ai visitatori maggiori informazioni su un elemento senza uscire dalla pagina Web corrente. Questi collegamenti possono essere utilizzati anche per effettuare calcoli, convalide di moduli e altre attività di elaborazione quando il visitatore fa clic su un oggetto specifico.

Per creare un collegamento nullo:

1 Selezionare un testo, un'immagine o un oggetto nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare **javascript:;** (la parola *javascript*, seguita dai due punti e dal punto e virgola) nella casella di testo Collegamento.

Per creare un collegamento ad uno script:

1 Selezionare un testo, un'immagine o un oggetto nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare **javascript:** seguito da un codice JavaScript o da una chiamata di funzione.

Ad esempio, se si inserisce **javascript:alert**('**Questo collegamento porta all'indice**') nella casella di testo Collegamento, viene creato un collegamento che consente di visualizzare una finestra di avvertimento JavaScript contenente il messaggio "Questo collegamento porta all'indice".

Nota: poiché nel codice HTML gli elementi JavaScript appaiono tra virgolette doppie (come il valore dell'`attributo` href), è necessario utilizzare virgolette singole all'interno del codice dello script oppure far precedere tutte le virgolette doppie da barre rovesciate (ad esempio, `\"Questo collegamento porta all'indice\"`).

Argomenti correlati

- "Collegamento a un punto specifico di un documento" a pagina 338
- "Creazione di un collegamento e-mail" a pagina 339

Gestione dei collegamenti

Per evitare che si creino dei collegamenti interrotti nel sito, è possibile attivare la gestione dei collegamenti in modo che Dreamweaver aggiorni automaticamente i collegamenti quando si apportano delle modifiche. È anche possibile utilizzare una rappresentazione visiva del sito per modificare i collegamenti o aggiornare tutti i collegamenti a un file particolare con una modifica.

Aggiornamento automatico dei collegamenti

Dreamweaver consente di aggiornare i collegamenti "verso" e "da" un documento ogni volta che questo viene spostato o rinominato all'interno di un sito locale. Questa funzione produce i migliori risultati quando un intero sito (o un'intera sezione indipendente di un sito) si trova sul disco locale. Dreamweaver non modifica i file della cartella remota fino a quando i file locali non vengono caricati o depositati sul server remoto.

Per rendere più rapido il processo di aggiornamento, è possibile creare un file di cache in cui vengano archiviate le informazioni su tutti i collegamenti della cartella locale. Il file della cache viene aggiornato in maniera invisibile quando si aggiungono, si modificano o si eliminano i collegamenti ai file all'interno del sito locale.

Per attivare la gestione dei collegamenti in Dreamweaver:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze.

2 Selezionare Generali nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze generali.

3 Nella sezione Opzioni documento, selezionare Sempre o Richiedi dal menu a comparsa Aggiorna collegamento durante lo spostamento dei file.

Se si sceglie Sempre, tutti i collegamenti da e verso un documento selezionato vengono aggiornati automaticamente da Dreamweaver quando il documento viene spostato o rinominato. (Per istruzioni specifiche sulla procedura da eseguire quando si cancella un file, vedere "Modifica di un collegamento in tutto il sito" a pagina 344.)

Se si sceglie Messaggio, viene prima visualizzata da parte di Dreamweaver una finestra di dialogo che elenca tutti i file interessati dalla modifica. Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i collegamenti relativi a questi file oppure su Non aggiornare per lasciare i file inalterati.

4 Fare clic su OK.

Per creare un file di cache per un sito:

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate per visualizzare la categoria Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito.

4 Selezionare Informazioni locali dall'elenco Categoria a sinistra.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito, che visualizza le opzioni Informazioni locali.

5 Nella categoria Informazioni locali, selezionare la casella di controllo Abilita cache.

La prima volta che, dopo avere avviato Dreamweaver, si aggiungono o eliminano dei collegamenti ai file della cartella locale, Dreamweaver richiede con un messaggio la conferma del caricamento della cache. Se si fa clic su Sì, viene caricata la cache, e tutti i collegamenti al file appena modificato vengono aggiornati automaticamente. Se si fa clic su No, la modifica viene registrata nella cache, ma quest'ultima non viene caricata e i collegamenti non vengono aggiornati.

Per i siti di grandi dimensioni, il caricamento della cache può richiedere alcuni minuti, necessari principalmente per confrontare la data e l'ora dei file del sito locale con quelle registrate nella cache, in modo da verificare se la cache deve essere aggiornata. Se nessun file è stato modificato in un programma diverso da Dreamweaver, si può tranquillamente fare clic sul pulsante Stop quando viene visualizzato.

Per ricreare la cache per un sito:

- Nel pannello File, selezionare Sito > Avanzate > Ricrea cache del sito.

Modifica dei collegamenti nella mappa del sito

È possibile modificare la struttura del sito nella mappa del sito aggiungendo, cambiando o eliminando i collegamenti. Dreamweaver aggiorna automaticamente la mappa del sito in modo che vengano visualizzate le modifiche apportate al sito.

Per cambiare un collegamento:

1 Nella mappa del sito selezionare la pagina per la quale si desidera modificare il collegamento (in modo che il collegamento che ora porta a tale pagina porti ad un'altra pagina), quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare Sito > Cambia collegamento (Windows) o Sito > Visualizza mappa del sito > Cambia collegamento (Macintosh).

     Nota: utilizzare il menu Sito del pannello File.

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Cambia collegamento dal menu di scelta rapida.

2 Individuare il file di destinazione del collegamento o digitare un URL.

3 Fare clic su OK.

Per eliminare un collegamento:

1 Selezionare la pagina nella mappa del sito.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare Sito > Elimina collegamento (Windows) oppure Sito > Visualizza mappa del sito > Elimina collegamento (Macintosh).

     Nota: utilizzare il menu Sito del pannello File.

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Elimina collegamento dal menu di scelta rapida.

L'eliminazione del collegamento non rimuove il file, ma elimina il collegamento dall'origine HTML della pagina a cui è puntato il collegamento.

Per aprire l'origine di un collegamento:

1 Selezionare un file nella mappa del sito.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Apri origine del collegamento (Windows) oppure Sito > Vista mappa del sito > Apri origine del collegamento (Macintosh).
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Apri origine del collegamento dal menu di scelta rapida.

Vengono aperti la finestra di ispezione Proprietà e, nella finestra Documento, il file di origine che contiene il collegamento (con il collegamento evidenziato).

Argomenti correlati

- "Collegamento di file e documenti" a pagina 334
- "Operazioni con una mappa visiva del proprio sito" a pagina 103

Modifica di un collegamento in tutto il sito

In aggiunta all'opzione di aggiornamento automatico dei collegamenti in caso di spostamento o ridenominazione di un file, è possibile scegliere di modificare manualmente tutti i collegamenti (compresi quelli di tipo e-mail, FTP, nulli e a script) cambiandone la destinazione.

Questa opzione può essere utilizzata in qualunque momento (ad esempio, è possibile collegare le parole "I film del mese" all'indirizzo /film/luglio.html in tutto il sito e il 1° agosto cambiare i collegamenti specificando la destinazione /film/agosto.html), ma è particolarmente utile quando è necessario eliminare un file a cui altri file sono collegati.

Per cambiare un collegamento in tutto il sito:

1 Selezionare un file nella vista Locale del pannello File.

Nota: se si modifica un collegamento e-mail, FTP, nullo o a script, non è necessario selezionare un file.

2 Selezionare Sito > Cambia tutti i collegamenti del sito.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Cambia tutti i collegamenti del sito.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

I documenti collegati al file selezionato vengono aggiornati da Dreamweaver in modo che la destinazione corrisponda al percorso del nuovo file. Il formato del percorso è quello già utilizzato nel documento (ad esempio, se il vecchio percorso era relativo al documento, anche il nuovo percorso sarà relativo al documento). Il tipo di collegamento (relativo al documento o alla cartella principale) non ha importanza. Il collegamento viene aggiornato automaticamente da Dreamweaver.

Dopo che un collegamento è stato modificato in tutto il sito, il file selezionato diventa “isolato” (cioè, non associato ad alcun altro file presente sul disco locale) e può essere eliminato senza il rischio di interrompere alcun collegamento sul sito locale.

Nota: poiché le modifiche interessano il sito locale, sarà necessario eliminare manualmente il file isolato corrispondente sul sito remoto e caricare o depositare i file in cui sono stati cambiati i collegamenti, altrimenti i visitatori non potranno visualizzare gli aggiornamenti.

Inserimento dei menu di collegamento

I menu di collegamento consentono di associare gli URL alle opzioni nel menu a comparsa. Scegliendo una voce dall’elenco, l’utente viene ridiretto (o “passa”) all’URL specificato. I menu di collegamento vengono inseriti nell’oggetto di modulo Menu di collegamento.

Per inserire un menu di collegamento:

1 Aprire un documento, quindi porre il punto di inserimento all’interno della finestra Documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Modulo > Menu di collegamento.
- Nella categoria Moduli della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Menu di collegamento.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Il menu di collegamento viene visualizzato nel documento.

Argomenti correlati

- “Menu di collegamento” a pagina 332
- “Risoluzione dei problemi relativi ai menu di collegamento” a pagina 346

Modifica delle voci del menu di collegamento

Per modificare le voci del menu di collegamento, è possibile modificare l'ordine dell'elenco o il file a cui una voce è collegata, oppure aggiungere, eliminare o rinominare una voce.

Per cambiare la posizione in cui viene aperto un file collegato o per aggiungere o modificare una richiesta di selezione da un menu, utilizzare il pannello Comportamenti (vedere "Menu di collegamento" a pagina 398).

Per modificare un menu di collegamento mediante la finestra di ispezione Proprietà:

1 Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, selezionare Finestra > Proprietà per aprirla.

2 Nella vista Progettazione della finestra Documento, fare clic sull'oggetto Menu di collegamento per selezionarlo.

L'icona Elenco/Menu viene visualizzata nella finestra di ispezione Proprietà.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Elenco valori.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elenco valori.

4 Apportare le modifiche desiderate alle voci di menu, quindi fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Menu di collegamento" a pagina 332
- "Inserimento dei menu di collegamento" a pagina 345

Risoluzione dei problemi relativi ai menu di collegamento

Una volta selezionata una voce del menu di collegamento da parte di un utente, non c'è modo di riselezionarla se si ritorna a quella pagina oppure se nella casella di testo Apri gli URL in è specificato un frame. Esistono due modi per risolvere questo inconveniente:

- Utilizzare una richiesta di selezione da menu (ad esempio, una categoria) o un'istruzione per l'utente (ad esempio, "Selezionare una voce:"). Una richiesta di selezione da menu viene riselezionata automaticamente dopo ogni selezione dal menu.
- Utilizzare un pulsante Vai, che consente ad un utente di rivisitare il collegamento attualmente selezionato.

Nota: selezionare una sola di queste opzioni per ciascun menu di collegamento nella finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento, in quanto le opzioni sono valide per l'intero menu.

Argomenti correlati

- "Menu di collegamento" a pagina 332
- "Inserimento dei menu di collegamento" a pagina 345
- "Modifica delle voci del menu di collegamento" a pagina 346

Uso delle barre di navigazione

Una barra di navigazione è composta da un'immagine o da una serie di immagini la cui visualizzazione cambia in base alle azioni dell'utente.

Prima di utilizzare il comando Inserisci barra di navigazione, è necessario creare una serie di immagini per gli stati di visualizzazione di ciascun elemento di navigazione. (Può rivelarsi utile concepire un elemento di una barra di navigazione come un pulsante, poiché, una volta selezionato, porta l'utente ad un'altra pagina.)

Una volta creata una barra di navigazione per un documento, è possibile aggiungere o eliminare le immagini dalla barra di navigazione mediante il comando Modifica barra di navigazione. Utilizzare questo comando per modificare un'immagine o una serie di immagini, per cambiare il file che viene aperto quando si fa clic su un elemento, per selezionare una finestra diversa in cui aprire un file e per riordinare le immagini.

Argomenti correlati

- "Barre di navigazione" a pagina 333

Inserimento di una barra di navigazione

Quando si inserisce una barra di navigazione, è necessario assegnare un nome agli elementi che la compongono e selezionare le immagini da utilizzare per essi.

Suggerimento: è possibile creare una barra di navigazione, copiarla su altre pagine del sito, utilizzarla con i frame e modificare i comportamenti della pagina in modo che mostrino stati diversi man mano che l'utente accede alle pagine.

Per creare una barra di navigazione:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Barra di navigazione.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul menu Immagini e selezionare il pulsante Inserisci barra di navigazione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Barre di navigazione" a pagina 333

Modifica di una barra di navigazione

Una volta creata una barra di navigazione per un documento, è possibile aggiungere o eliminare le immagini dalla barra di navigazione mediante il comando Modifica barra di navigazione.

Per modificare una barra di navigazione:

1 Selezionare la barra di navigazione nella pagina attiva.

2 Selezionare Elabora > Barra di navigazione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica barra di navigazione.

3 Nell'elenco Elementi barra di navigazione, selezionare l'elemento che si desidera modificare.

4 Apportare le modifiche necessarie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Barre di navigazione" a pagina 333
- "Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 347

Uso di mappe immagine

Una mappa immagine è un'unica immagine suddivisa in diverse sezioni o "punti attivi": quando un utente fa clic su un punto attivo, si verifica un'azione, ad esempio viene aperto un file.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle mappe immagine" a pagina 334

Inserimento di mappe immagine client-side

Quando si inserisce una mappa immagine client-side, si crea un punto attivo, quindi si definisce un collegamento che viene attivato quando un utente fa clic sul punto attivo.

Nota: è possibile creare più punti attivi, ma tutti appartenenti alla stessa mappa immagine.

Per creare una mappa immagine client-side:

1. Nella finestra Documento, selezionare l'immagine.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.
3. Nel campo Mappa, inserire un nome univoco per la mappa immagine.

   Nota: se si stanno utilizzando più mappe immagine nello stesso documento, assegnare ad ogni mappa un nome univoco.

4. Per definire le aree della mappa immagine, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare lo strumento cerchio e trascinare il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo circolare.
   - Selezionare lo strumento rettangolo e trascinare il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo rettangolare.
   - Selezionare lo strumento poligono e definire un punto attivo di forma irregolare facendo clic su ogni angolo del poligono. Fare clic sullo strumento freccia per chiudere la forma.

   Una volta creato il punto attivo, viene visualizzata la finestra di ispezione del punto attivo.

5. Impostare le opzioni desiderate della finestra di ispezione del punto attivo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Proprietà.

6. Una volta completata la mappatura dell'immagine, fare clic sull'area vuota del documento per modificare la finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle mappe immagine" a pagina 334

Modifica di una mappa immagine

I punti attivi creati in una mappa immagine possono essere modificati in modo semplice. È possibile spostare un punto attivo, ridimensionarlo o spostarlo avanti o indietro di un livello.

Le immagini dotate di punti attivi possono essere copiate da un documento ad un altro e i punti attivi possono essere copiati, singolarmente o collettivamente, da un'immagine ad un'altra. I punti attivi associati ad un'immagine vengono copiati insieme all'immagine.

Per selezionare più punti attivi in una mappa immagine:

1 Selezionare un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc sugli altri punti attivi che si desidera selezionare.
- Premere Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare tutti i punti attivi.

Per spostare il punto attivo:

1 Selezionare il punto attivo da spostare utilizzando lo strumento Punto attivo.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il punto attivo in un'area diversa.
- Usare la combinazione Maiusc+tasti freccia per spostare il punto attivo di 10 pixel nella direzione scelta.
- Usare i tasti freccia per spostare il punto attivo di 1 pixel nella direzione scelta.

Per ridimensionare un punto attivo:

1 Selezionare il punto attivo da ridimensionare utilizzando lo strumento Punto attivo.

2 Modificare la dimensione o la forma del punto attivo trascinando una maniglia di selezione.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle mappe immagine" a pagina 334
- "Inserimento di mappe immagine client-side" a pagina 349

Applicazione dei comportamenti JavaScript ai collegamenti

È possibile applicare un comportamento a qualunque collegamento in un documento (vedere "Applicazione di un comportamento" a pagina 387). Tra gli altri, è possibile utilizzare i comportamenti seguenti quando si inseriscono degli elementi collegati in un documento:

Imposta testo della barra di stato Determina il testo di un messaggio da visualizzare nella barra di stato presente nella parte inferiore sinistra della finestra del browser. Ad esempio, è possibile utilizzare questa azione per visualizzare la destinazione di un collegamento anziché l'URL. Vedere "Imposta testo della barra di stato" a pagina 404.

Apri finestra browser Apre un URL in una nuova finestra. È possibile specificare le proprietà della nuova finestra, tra cui le dimensioni, gli attributi (se è ridimensionabile, se è provvista di una barra dei menu e così via) e il nome. Vedere "Apri finestra browser" a pagina 399.

Menu di collegamento Consente di modificare un menu di collegamento. È possibile modificare l'elenco dei menu, specificare un file collegato diverso o modificare la posizione del browser in cui viene aperto il documento collegato. Vedere "Menu di collegamento" a pagina 398.

Imposta immagine barra di navigazione Consente di modificare il comportamento di una barra di navigazione. Utilizzare questo comportamento per personalizzare il modo in cui vengono visualizzate le immagini in una barra di navigazione. Ad esempio, quando il puntatore si trova su una parte della barra di navigazione, la visualizzazione delle altre immagini presenti nella barra di navigazione o nel documento cambia. Vedere "Imposta immagine barra di navigazione" a pagina 402.

Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati

Utilizzare la funzione Controlla collegamenti per cercare collegamenti interrotti e file isolati (file che sono ancora presenti nel sito ma a cui non sono collegati altri file del sito) in un file aperto, in una sezione di un sito locale o in un intero sito locale.

In Dreamweaver vengono controllati solo i collegamenti e i riferimenti a documenti che si trovano all'interno del sito e viene compilato un elenco dei collegamenti esterni, che tuttavia non vengono controllati.

Per controllare i collegamenti all'interno del documento corrente:

1 Salvare il file sul sito Dreamweaver corrente.

2 Selezionare File > Controlla pagina > Controlla collegamenti.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

3 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

Suggerimento: i file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito.

4 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Nota: il rapporto sui collegamenti è un file temporaneo e verrà perso se non viene salvato.

Per controllare i collegamenti all'interno di una sezione del sito locale:

1 Nel pannello File, selezionare un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.

2 Nella vista Locale, selezionare i file o le cartelle da controllare.

3 Avviare il controllo effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su uno dei file selezionati, quindi selezionare Controlla collegamenti > File/cartelle selezionate dal menu di scelta rapida.
- Selezionare File > Controlla pagina > Controlla collegamenti.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

4 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

Suggerimento: i file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito, come descritto nella procedura che segue.

5 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Per controllare i collegamenti nell'intero sito:

1 Nel pannello File, selezionare un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.

2 Selezionare Sito > Controlla tutti i collegamenti del sito.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

3 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni oppure File isolati dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Nel pannello Controllo collegamenti, viene visualizzato un elenco dei file corrispondente al tipo di rapporto selezionato.

Nota: se il tipo di rapporto selezionato è File non collegati, è possibile eliminare tali file direttamente dal pannello Controllo collegamenti selezionando un file dall'elenco e premendo il tasto Canc.

4 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Correzione di collegamenti interrotti

Dopo aver eseguito un rapporto dei collegamenti, è possibile correggere i collegamenti interrotti e i riferimenti alle immagini direttamente nel pannello Controllo collegamenti oppure è possibile aprire i file riportati nell'elenco e correggere i collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà.

Per correggere i collegamenti nel pannello Controllo collegamenti:

1 Eseguire un rapporto per il controllo dei collegamenti (vedere "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351).

2 Nella colonna Collegamenti interrotti (non nella colonna File) del pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, selezionare il collegamento interrotto.

Accanto al collegamento appare l'icona di una cartella.

3 Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file corretto con il quale creare il collegamento oppure digitare il percorso e il nome del file corretto.

4 Premere Tab o Invio.

Se vi sono altri riferimenti interrotti allo stesso file, viene visualizzata una finestra di dialogo che richiede se si desidera correggere anche i riferimenti contenuti negli altri file. Fare clic su Sì per aggiornare tutti i documenti presenti nell'elenco che contengono un riferimento al file. Fare clic su No per aggiornare solo il riferimento corrente.

Nota: se la funzione Abilita deposito e ritiro file è attivata per il sito, il programma tenta di ritirare i file da aggiornare. Se il ritiro non è possibile, viene visualizzata una finestra di avvertimento e i riferimenti interrotti rimangono inalterati. Per informazioni, vedere "Deposito e ritiro dei file" a pagina 111.

Per correggere i collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà:

1 Eseguire un rapporto per il controllo dei collegamenti (vedere "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351).

2 Nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, fare doppio clic su una voce della colonna File.

Il documento viene aperto, con l'immagine o il collegamento interrotto già selezionato, e il percorso e il nome del file vengono evidenziati nella finestra di ispezione Proprietà. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionare Finestra > Proprietà per aprirla.

3 Per impostare un nuovo nome di percorso o di file nella la finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella per individuare il file corretto oppure sovrascrivere il testo evidenziato.

   Se si sta aggiornando un riferimento ad un'immagine e la nuova immagine viene visualizzata con le dimensioni errate, fare clic sulle etichette La e Al nella finestra di ispezione Proprietà oppure fare clic sul pulsante Aggiorna per ripristinare i valori di larghezza e altezza. Il carattere delle etichette La e Al passa da grassetto a normale.

4 Salvare il file.

Man mano che i collegamenti vengono corretti, le voci corrispondenti scompaiono dall'elenco Controllo collegamenti. Se una voce è ancora indicata nell'elenco dopo aver specificato un nuovo percorso o nome di file nel pannello Controllo collegamenti (o dopo aver salvato le modifiche effettuate nella finestra di ispezione Proprietà), il nuovo file non è stato trovato e quindi il collegamento risulta ancora interrotto.

Apertura dei documenti collegati in Dreamweaver

In Dreamweaver, i collegamenti non sono attivi, vale a dire che facendo clic su un collegamento nella finestra Documento, non si passa al documento collegato.

Per aprire i documenti collegati in Dreamweaver, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il collegamento e scegliere Elabora > Apri pagina collegata.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul collegamento.

Nota: il documento collegato deve trovarsi sul disco locale.

Argomenti correlati

- "Anteprima e verifica delle pagine nei browser" a pagina 284
- "Verifica di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 351
- "Correzione di collegamenti interrotti" a pagina 352

CAPITOLO 16
Operazioni con altre applicazioni

Macromedia Fireworks MX 2004, Macromedia Flash MX 2004 e Macromedia Flash MX Professional 2004 sono strumenti potenti per lo sviluppo Web progettati per la creazione di oggetti grafici e filmati SWF da visualizzare nelle pagine Web. È possibile integrare perfettamente Macromedia Dreamweaver 2004 con questi strumenti per semplificare il flusso di lavoro nella progettazione per il Web.

È possibile inserire facilmente immagini o tabelle Fireworks e contenuti Flash (file SWF) in un documento di Dreamweaver. È anche possibile beneficiare delle funzioni integrate tra Dreamweaver e Fireworks o Flash per modificare un'immagine o un filmato dopo averli inseriti in un documento di Dreamweaver.

Nota: per utilizzare Dreamweaver insieme a Fireworks e Flash, è necessario che le tre applicazioni siano state installate sul computer.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Integrazione di Fireworks e Flash

Le modifiche Roundtrip e le Design Notes consentono di integrare le operazioni tra Dreamweaver, Fireworks e Flash. Le modifiche Roundtrip garantiscono che gli aggiornamenti del codice vengano trasferiti correttamente tra Dreamweaver e queste altre applicazioni (ad esempio per mantenere i comportamenti rollover o i collegamenti ad altri file).

Le Design Notes sono dei file di piccole dimensioni che consentono a Dreamweaver di individuare il documento di origine corretto di un file immagine o di un filmato esportato. Quando si esportano i file da Fireworks o da Flash direttamente in un sito definito in Dreamweaver, le Design Notes contenenti riferimenti al file PNG o FLA (Flash authoring file) vengono automaticamente esportate nel sito assieme al file pronto per il Web (GIF, JPEG o SWF). Per informazioni, vedere "Design Notes" a pagina 93.

Oltre alle informazioni sulla posizione degli elementi, Design Notes contiene altre informazioni riguardanti i file esportati. Ad esempio, quando si esporta una tabella di Fireworks, il programma scrive una Design Note per ogni file di immagine esportato nella tabella. Se il file esportato contiene punti attivi o rollover, il relativo JavaScript è contenuto nel documento HTML esportato da Fireworks.

Ottimizzazione dell'ambiente di lavoro per Fireworks e Flash

La chiave per lo sviluppo di un flusso di lavoro saldamente integrato in Fireworks e Flash consiste nell'ottimizzare l'ambiente di lavoro.

Per ottimizzare l'ambiente di lavoro per Fireworks e Flash:

1 Verificare che le Design Notes siano attive nel sito Dreamweaver.

A meno che non siano state modificate le impostazioni predefinite del sito, le Design Notes sono attivate automaticamente. Per informazioni sull'attivazione delle Design Notes, vedere "Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 122. Per informazioni sul ruolo delle Design Notes, vedere "Integrazione di Fireworks e Flash" a pagina 355.

2 Per avviare facilmente Fireworks da Dreamweaver, impostare Fireworks come editor di immagini esterno principale per Dreamweaver.

Impostare Fireworks come editor principale per i tipi di file grafici GIF, PNG e JPEG. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso di un editor di immagini esterno" a pagina 327 oppure Impostazione delle preferenze di un editor di immagini esterno nella Guida in linea di Dreamweaver.

3 Salvare i file di origine Fireworks e Flash e quelli pronti per il Web in un sito definito con Dreamweaver.

Questo garantisce che qualunque utente condivida il sito sia in grado di individuare il documento di origine durante la modifica di un'immagine o di una tabella di Fireworks o durante la modifica di un filmato SWF in Dreamweaver.

4 Quando si esportano i file di immagine di Fireworks, è necessario esportarli nella cartella del sito Dreamweaver.

Quando si esporta un file grafico GIF o JPEG da Fireworks nella cartella del sito Dreamweaver, Fireworks crea una cartella chiamata _notes nella cartella stessa. Questa cartella contiene le Design Notes che Dreamweaver utilizza per effettuare operazioni con Fireworks.

Operazioni con Fireworks

Dreamweaver e Fireworks riconoscono e condividono molte delle procedure per le modifiche ai file, comprese le modifiche ai collegamenti, alle mappe immagine, alle porzioni di tabella e altro. Le due applicazioni offrono insieme un flusso di lavoro ottimizzato per modificare, ottimizzare e collocare file di grafica per il Web nelle pagine HTML.

Inserimento di un'immagine di Fireworks

La grafica di Fireworks può essere inserita in un documento di Dreamweaver in diversi modi. È possibile inserire grafica esportata da Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver mediante il comando Inserisci immagine oppure creare nuova grafica Fireworks da un segnaposto immagine di Dreamweaver (vedere "Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 358).

Per inserire un’immagine Fireworks in un documento di Dreamweaver:

1 Nel documento di Dreamweaver, portare il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare l’immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Selezionare Inserisci > Immagine.
   - Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagine o trascinarlo sul documento.

2 Scorrere fino al file di Fireworks esportato desiderato e fare clic su OK (Windows) o su Apri (Macintosh).

   Nota: se il file di Fireworks non si trova nel sito corrente di Dreamweaver, viene visualizzato un messaggio che richiede all’utente se desidera copiare il file nella cartella principale. Fare clic su Sì.

Modifica di un’immagine o di una tabella di Fireworks da Dreamweaver

È possibile avviare Fireworks da Dreamweaver per modificare le immagini inserite in un documento di Dreamweaver. Quando si apre e modifica un’immagine o una porzione di immagine che fa parte di una tabella Fireworks, Dreamweaver avvia Fireworks, che a sua volta apre il file PNG da cui era stata esportata l’immagine o la tabella.

Se l’immagine fa parte di una tabella di Fireworks, è possibile aprire l’intera tabella di Fireworks per effettuare modifiche, a patto che nel codice HTML sia presente il commento <!--fw table-->. Se il PNG di origine è stato esportato da Fireworks in un sito Dreamweaver mediante l’impostazione di HTML e immagini stile Dreamweaver, il commento della tabella di Fireworks viene inserito automaticamente nel codice HTML.

Per avviare e modificare un’immagine di Fireworks inserita in Dreamweaver:

1 In Dreamweaver, selezionare Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà se non è già aperta.

2 Fare clic sull’immagine o sulla porzione d’immagine per selezionarla.

   Quando si seleziona un’immagine esportata da Fireworks, la finestra di ispezione Proprietà identifica la selezione come un’immagine o una tabella di Fireworks e visualizza il nome del file di origine PNG.

3 Per avviare Fireworks per effettuare le modifiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Modifica.
   - Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sull’immagine selezionata.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull’immagine selezionata e selezionare Modifica con Fireworks dal menu di scelta rapida.

   Fireworks si avvia e apre il PNG associato per la modifica.

   Nota: se Fireworks non è in grado di trovare il file di origine, viene richiesto di specificare il percorso del file PNG di origine . Se si lavora con il file di origine di Fireworks, le modifiche vengono salvate sia nel file di origine sia in quello esportato; in caso contrario, viene aggiornato soltanto il file esportato.

4 In Fireworks, modificare il PNG di origine.

5 Al termine delle modifiche, fare clic su Fine.

   Fireworks salva le modifiche nel file PNG ed esporta l’immagine aggiornata (o l’HTML e le immagini); quindi si torna in Dreamweaver. L’immagine o la tabella aggiornata viene visualizzata nel programma.

Ottimizzazione di un'immagine di Fireworks da Dreamweaver

È possibile avviare Fireworks da Dreamweaver per effettuare rapide modifiche di esportazione, come ad esempio il ridimensionamento di un'immagine o la modifica del tipo di file, alle immagini o alle animazioni di Fireworks inserite. Fireworks consente di effettuare modifiche alle impostazioni di ottimizzazione, alle impostazioni di animazione e alle dimensioni e all'area dell'immagine esportata.

Per modificare le impostazioni di ottimizzazione di un'immagine di Fireworks inserita in Dreamweaver:

1 In Dreamweaver, selezionare l'immagine desiderata e scegliere Comandi > Ottimizza immagine in Fireworks.

2 Se richiesto, specificare se deve essere aperto un file di origine di Fireworks per l'immagine inserita.

3 In Fireworks, effettuare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Ottimizzazione:

- Per modificare le impostazioni di ottimizzazione, fare clic sulla scheda Opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere *Uso di Fireworks.*
- Per modificare le dimensioni e l'area dell'immagine esportata, fare clic sulla scheda File.

4 Al termine delle modifiche, fare clic su Aggiorna.

In questo modo, l'immagine viene esportata in base alle nuove impostazioni di ottimizzazione, vengono salvati i file GIF o JPEG inseriti in Dreamweaver e viene salvato il file di origine PNG se era stato selezionato.

Se è stato cambiato il formato dell'immagine, la funzione di controllo dei collegamenti di Dreamweaver richiede di aggiornare i riferimenti all'immagine. Ad esempio, se è stato modificato il formato di un'immagine chiamata mia_immagine da GIF a JPEG, facendo clic su OK alla visualizzazione della richiesta, tutti i riferimenti a mia_immagine.gif del sito verranno trasformati in riferimenti a mia_immagine.jpg.

Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver

È possibile creare un segnaposto immagine in un documento di Dreamweaver e quindi avviare Fireworks per progettare un'immagine di grafica o una tabella di Fireworks per sostituirla. Per ulteriori informazioni sull'inserimento di un segnaposto immagine, vedere "Inserimento di un segnaposto immagine" a pagina 321.

Per creare una nuova immagine da un segnaposto immagine devono essere installati sul sistema sia Dreamweaver MX sia Fireworks MX.

Per modificare un segnaposto immagine di Dreamweaver in Fireworks:

1 Accertarsi di avere già impostato Fireworks come editor di immagine per i file .png. Per informazioni, vedere Impostazione delle preferenze di un editor di immagini esterno nella Guida in linea di Dreamweaver.

2 Nella finestra Documento, fare clic sul segnaposto immagine per selezionarlo.

3 Per avviare Fireworks e apportare le modifiche, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Crea.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul segnaposto immagine.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul segnaposto immagine, quindi selezionare Crea immagine in Fireworks.

Viene avviato Fireworks, nella modalità Modifica da Dreamweaver.

4 Utilizzare le opzioni di Fireworks per progettare l'immagine.

Fireworks riconosce le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine eventualmente configurate durante le operazioni con il segnaposto immagine in Dreamweaver: dimensione dell'immagine correlata alle dimensioni dell'area di lavoro di Fireworks, ID dell'immagine utilizzato da Fireworks come nome predefinito del documento per il file di origine e per il file di esportazione creato, allineamento del testo e comportamenti riconosciuti da Fireworks (come ad esempio immagine di scambio, menu a comparsa, barra di navigazione e imposta testo). Fireworks riconosce inoltre i collegamenti associati al segnaposto immagine mentre si lavora in Dreamweaver.

Nota: anche se non possono essere visualizzati in Fireworks, i collegamenti aggiunti ad un segnaposto immagine vengono mantenuti. Se si disegna un punto attivo e si aggiunge un collegamento in Fireworks MX, il programma non elimina il collegamento aggiunto al segnaposto immagine in Dreamweaver. Tuttavia, se si ritaglia una porzione nella nuova immagine in Fireworks, il programma elimina il collegamento nel documento di Dreamweaver al momento della sostituzione del segnaposto immagine.

Le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine vengono disattivate nella finestra di ispezione Proprietà Segnaposto immagine, perché comunque non vengono riconosciute da Fireworks: allineamento, colore, spazio verticale e spazio orizzontale dell'immagine e mappe.

5 Al termine, fare clic su Fine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome. Fireworks richiede di salvare il file PNG.

6 Nella casella di testo Salva in, selezionare la cartella definita come cartella locale del sito Dreamweaver.

Se al momento dell'inserimento nel documento di Dreamweaver è stato assegnato un nome al segnaposto immagine, Fireworks inserisce tale nome nella casella di testo Nome file. È possibile modificare tale nome.

7 Salvare il file PNG facendo clic su Salva.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta. Utilizzare questa finestra di dialogo per esportare l'immagine in formato GIF, JPEG oppure, nel caso di porzioni di immagine, come HTML e immagini.

8 Nel campo Salva in della finestra di dialogo Esporta, selezionare la cartella del sito locale di Dreamweaver.

9 La casella di testo Nome viene automaticamente aggiornata con lo stesso nome utilizzato per il file PNG. È possibile modificare il nome inserendo del testo.

10 Nel campo Tipo file, selezionare il tipo di file da esportare, ad esempio Solo immagini o HTML e immagini.

11 Salvare il file esportato facendo clic su Salva.

Il file viene salvato e si torna in Dreamweaver. Nel documento di Dreamweaver, il file o la tabella di Fireworks esportati sostituiscono automaticamente il segnaposto immagine.

Apertura di un menu a comparsa di Fireworks in Dreamweaver

Fireworks supporta menu a comparsa basati su immagini e su HTML. Dreamweaver supporta soltanto menu a comparsa basati su HTML. In Dreamweaver è possibile aprire un menu a comparsa di Fireworks e modificare tutte le proprietà delle voci di menu, fatta eccezione per le immagini di sfondo dei menu a comparsa basati sulle immagini.

Per modificare le immagini di sfondo in un menu a comparsa basato su immagini, selezionare l'immagine da aggiornare in Dreamweaver e fare clic su Modifica. Per informazioni sulla modifica di un'immagine di Fireworks, vedere "Modifica di un'immagine o di una tabella di Fireworks da Dreamweaver" a pagina 357.

Se il menu a comparsa da modificare è basato su immagini e si intende conservare gli sfondi delle celle basati sulle immagini, modificare il menu a comparsa in Fireworks anziché in Dreamweaver.

Per aprire il menu a comparsa di Fireworks:

1 Nel documento Dreamweaver, selezionare il punto attivo o l'immagine che attiva il menu a comparsa.

2 Se non è ancora aperto, aprire il pannello Comportamenti (Maiusc+F3), quindi fare doppio clic su Mostra menu popup nell'elenco Azioni.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Mostra menu popup. Il comportamento Mostra menu popup consente di modificare o aggiornare il contenuto di un menu a comparsa di Fireworks basato su HTML. È possibile aggiungere, eliminare o modificare le voci di menu, riorganizzarle e impostare la posizione del menu all'interno della pagina. Per informazioni sull'impostazione o la modifica delle opzioni dei menu a comparsa, vedere "Mostra menu a comparsa" a pagina 407.

3 Apportare le modifiche desiderate al menu a comparsa.

4 Dopo aver modificato il menu a comparsa, fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze di avvio e modifica per file di origine Fireworks

Quando si utilizza Fireworks per la modifica delle immagini, le immagini collocate nelle pagine Web vengono normalmente esportate da Fireworks da un file di origine PNG. Quando si apre ("si avvia") un file di immagine in Dreamweaver per modificarlo, Fireworks apre automaticamente il file di origine PNG. Se non si riesce a individuare il file PNG, viene richiesto all'utente di specificarne il percorso. Se si preferisce, è possibile impostare le preferenze in Fireworks in modo tale che Dreamweaver apra l'immagine inserita, oppure si può scegliere che Fireworks fornisca l'opzione di utilizzare il file immagine inserito o il file di origine Fireworks ogni volta che viene aperta un'immagine in Dreamweaver.

Nota: Dreamweaver è in grado di riconoscere le preferenze di avvio e modifica di Fireworks soltanto in certi casi. Più specificamente, è necessario avviare e ottimizzare un'immagine che non faccia parte di una tabella di Fireworks e che contenga un percorso Design Notes corretto ad un file di origine PNG.

Per specificare le preferenze di avvio e modifica per Fireworks:

1 In Fireworks, selezionare Modifica > Preferenze o Fireworks > Preferenze (Macintosh), quindi fare clic sulla scheda Avvio e modifica (Windows) oppure selezionare Avvio e modifica dal menu a comparsa (Macintosh).

2 Specificare le opzioni delle preferenze da utilizzare per la modifica o l'ottimizzazione di immagini Fireworks collocate in un'applicazione esterna:

Utilizza sempre PNG di origine Apre automaticamente il file PNG di Fireworks definito nelle Design Notes come origine per l'immagine inserita. Gli aggiornamenti vengono applicati sia sul PNG di origine sia sull'immagine corrispondente.

Non utilizzare mai PNG di origine Apre automaticamente l'immagine Fireworks inserita, a prescindere dall'esistenza di un file di origine PNG. Gli aggiornamenti vengono applicati esclusivamente all'immagine inserita.

Chiedi all'avvio Consente di specificare di volta in volta se aprire o meno il file di origine PNG. Quando si modifica o si ottimizza un'immagine inserita, in Fireworks viene visualizzato un messaggio in cui si richiede all'utente di prendere una decisione relativa all'avvio e alla modifica. In questo messaggio è anche possibile specificare preferenze generali di avvio e modifica.

Inserimento del codice HTML di Fireworks in un documento di Dreamweaver

Il comando Esporta di Fireworks consente di esportare e salvare immagini ottimizzate e file HTML in un percorso all'interno della cartella del sito Dreamweaver desiderata. Il file può quindi essere inserito in Dreamweaver. Per informazioni sull'esportazione di file di Fireworks come HTML, vedere *Uso di Fireworks.*

Dreamweaver consente di inserire in un documento codice HTML generato da Fireworks, completo di immagini associate, porzioni e JavaScript. La funzione di inserimento facilita la creazione di elementi di disegno in Fireworks e consente quindi di incorporarli in un documento di Dreamweaver esistente.

Per inserire l'HTML di Fireworks in un documento di Dreamweaver:

1 In Dreamweaver, collocare il punto di inserimento nella posizione del documento in cui si desidera che inizi il codice HTML di Fireworks.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Immagini interattive > HTML di Fireworks.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Inserisci HTML di Fireworks.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su Sfoglia per selezionare il file HTML di Fireworks desiderato.

4 Selezionare l'opzione Cancella il file dopo l'inserimento per spostare il file HTML originale di Fireworks nel Cestino una volta completata l'operazione.

Utilizzare questa opzione se non si ha più bisogno del file HTML di Fireworks dopo averlo inserito. Questa opzione non influisce sul file PNG di origine associato al file HTML.

Nota: se il file HTML si trova su un'unità di rete, esso viene cancellato in modo permanente, anziché essere spostato nel Cestino.

5 Fare clic su OK per inserire nel documento di Dreamweaver il codice HTML assieme alle immagini, alle porzioni ed ai JavaScript associati.

Procedure per incollare il codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

Un modo rapido per posizionare immagini e tabelle generate da Fireworks in Dreamweaver consiste nel copiare e incollare il codice HTML di Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver.

Per copiare e incollare il codice HTML di Fireworks in Dreamweaver:

1 In Fireworks, selezionare Modifica > Copia codice HTML.

2 Seguire le istruzioni della procedura guidata relative alle impostazioni per esportare HTML e immagini. Su richiesta, specificare la cartella del sito Dreamweaver come cartella di destinazione per le immagini esportate.

   La procedura guidata consente di esportare le immagini nella destinazione specificata e copiare negli Appunti il codice HTML.

3 In Dreamweaver, posizionare il cursore nel documento nel punto in cui si desidera incollare il codice HTML e selezionare Modifica > Incolla.

   Tutti i codici HTML e JavaScript associati ai file di Fireworks esportati vengono copiati nel documento di Dreamweaver e vengono aggiornati tutti i collegamenti alle immagini.

Per esportare e incollare il codice HTML di Fireworks in Dreamweaver:

1 In Fireworks, selezionare File > Esporta.

2 Nella finestra di dialogo Esporta, specificare la cartella del sito Dreamweaver come cartella di destinazione delle immagini esportate.

3 Nel menu a comparsa Salva con nome, selezionare HTML e immagini.

4 Nel menu a comparsa HTML, selezionare Copia negli appunti, quindi fare clic su Salva.

5 In Dreamweaver, posizionare il cursore nel documento nel punto in cui si desidera incollare il codice HTML esportato e selezionare Modifica > Incolla.

   Tutti i codici HTML e JavaScript associati ai file di Fireworks esportati vengono copiati nel documento di Dreamweaver e vengono aggiornati tutti i collegamenti alle immagini.

Aggiornamento del codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver

In Fireworks, il comando File > Aggiorna HTML rappresenta un'alternativa alla tecnica di avvio e modifica per l'aggiornamento dei file di Fireworks inseriti in Dreamweaver. Il comando Aggiorna HTML consente di modificare in Fireworks un'immagine di origine PNG e quindi di aggiornare automaticamente il codice HTML esportato e i file di immagine inseriti in un documento di Dreamweaver. Questo comando consente di aggiornare i file di Dreamweaver anche se il programma non è in esecuzione.

Per aggiornare il codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver:

1 In Fireworks, aprire il PNG di origine ed effettuare le modifiche desiderate.

2 Selezionare File > Salva.

3 In Fireworks, selezionare File > Aggiorna HTML.

4 Individuare il file di Dreamweaver che contiene il codice HTML da aggiornare e fare clic su Apri.

5 Spostarsi nella cartella di destinazione in cui si desidera inserire i file di immagine aggiornati e fare clic su Seleziona (Windows) o su Scegli (Macintosh).

   Fireworks consente di aggiornare il codice HTML e JavaScript del documento di Dreamweaver. Fireworks consente anche di esportare le immagini aggiornate associate al codice HTML e di inserire le immagini nella cartella di destinazione specificata.

Se Fireworks non è in grado di trovare un codice HTML corrispondente da aggiornare, viene offerta la possibilità di inserire un nuovo codice HTML nel documento di Dreamweaver. La sezione JavaScript del nuovo codice viene inserita all'inizio del documento, mentre la tabella HTML o il collegamento all'immagine vengono inseriti alla fine.

Creazione di un album fotografico Web

È possibile generare automaticamente un sito Web che visualizzi un album fotografico di immagini in una cartella specificata. Dreamweaver utilizza Fireworks per creare una miniatura e un'immagine ingrandita per ogni immagine contenuta nella cartella. In Dreamweaver viene quindi creata una pagina Web contenente tutte le miniature e i collegamenti alle immagini più grandi. Per creare un album fotografico Web, è necessario che sul sistema siano installati Dreamweaver e Fireworks versione 4 o successiva.

Prima di iniziare, collocare tutte le immagini per l'album fotografico in un'unica cartella. Non è necessario che la cartella si trovi in un sito. Inoltre, accertarsi che i nomi file delle immagini abbiano una qualsiasi delle seguenti estensioni: .gif, .jpg, .jpeg, .png, .psd, .tif o .tiff. Le immagini con estensioni di file non riconosciute non vengono incluse nell'album fotografico.

Per creare un album fotografico Web:

1 In Dreamweaver, selezionare Comandi > Crea album fotografico Web.

2 Inserire un titolo nella casella di testo Titolo album fotografico. Il titolo viene visualizzato in un rettangolo grigio nella parte superiore della pagina contenente le miniature.

Se lo si desidera, è possibile inserire fino a due righe di testo supplementare da visualizzare immediatamente sotto il titolo nelle caselle di testo Sottotitolo e Altre informazioni.

3 Selezionare la cartella contenente le immagini di origine facendo clic sul pulsante Sfoglia situato accanto alla casella di testo Cartella immagini di origine. Quindi selezionare o creare una cartella di destinazione nella quale collocare tutte le immagini esportate e i file HTML facendo clic sul pulsante Sfoglia situato accanto alla casella di testo Cartella di destinazione.

La cartella di destinazione non dovrebbe già contenere un album fotografico. Nel caso in cui questo sia già presente e le nuove immagini abbiano gli stessi nomi delle immagini utilizzate in precedenza, le miniature e i file di immagine esistenti potrebbero essere sovrascritti.

4 Specificare le opzioni di visualizzazione per le immagini in miniatura:

- Dal menu a comparsa Dimensioni miniature, selezionare le dimensioni per le immagini in miniatura. Le immagini vengono ridimensionate in modo proporzionale per creare miniature che si adattino ad un quadrato contenente l'indicazione delle dimensioni in pixel.
- Per visualizzare il nome file di ogni immagine originale sotto alla miniatura corrispondente, selezionare Mostra nomi di file.
- Inserire il numero di colonne per la tabella in cui devono essere visualizzate le miniature.

5 Dal menu a comparsa Formato miniature, selezionare un formato per le immagini in miniatura.

GIF WebSnap 128 Crea miniature GIF utilizzando una tavolozza adatta per il Web con un massimo di 128 colori.

GIF WebSnap 256 Crea miniature GIF utilizzando una tavolozza adatta per il Web con un massimo di 256 colori.

JPEG - Qualità migliore Crea miniature JPEG con una qualità relativamente migliore e dimensioni di file maggiori.

JPEG - File più piccolo Crea miniature JPEG con una qualità relativamente minore e dimensioni di file più contenute.

6 Nel menu a comparsa Formato fotografia, selezionare un formato per le immagini di grandi dimensioni. Per ogni immagine originale viene creata un'immagine di grandi dimensioni nel formato specificato. È possibile specificare un formato per le immagini di grandi dimensioni diverso dal formato specificato per le miniature.

Nota: il comando Crea album fotografico Web non consente di utilizzare i file di immagine originali come immagini di grandi dimensioni, perché i formati di immagine diversi da GIF e JPEG potrebbero non essere visualizzati correttamente in tutti i browser. Tenere presente che se le immagini originali sono file JPEG, le immagini di grandi dimensioni generate potrebbero avere dimensioni di file maggiori, oppure una qualità inferiore rispetto ai file originali.

7 Selezionare una percentuale di Scala per le immagini di grandi dimensioni.

Se si imposta il valore Scala su 100%, le immagini di grandi dimensioni create hanno le stesse dimensioni degli originali. La percentuale di scala viene applicata a tutte le immagini. Se le immagini originali non hanno tutte le stesse dimensioni, il ridimensionamento in base alla stessa percentuale potrebbe non dare i risultati desiderati.

8 Selezionare Crea pagina di navigazione per ogni fotografia per creare una pagina Web per ogni immagine di origine, che contenga i collegamenti di navigazione chiamati Indietro, Home e Avanti.

Se si seleziona questa opzione, le miniature vengono collegate alle pagine di navigazione. Se non si seleziona questa opzione, le miniature vengono collegate direttamente alle immagini di grandi dimensioni.

9 Fare clic su OK per creare i file HTML e i file di immagine per l'album fotografico per il Web.

Se non è ancora in esecuzione, Fireworks viene avviato e vengono create le miniature e le immagini di grandi dimensioni. Nel caso in cui sia stato incluso un numero elevato di file di immagine, la procedura può richiedere diversi minuti. Quando l'elaborazione è completa, Dreamweaver torna ad essere l'applicazione attiva e completa la creazione della pagina contenente le miniature.

10 Quando viene visualizzata la finestra di dialogo con l'indicazione "Album creato" fare clic su OK.

Può essere necessario attendere alcuni secondi prima che venga visualizzata la pagina dell'album fotografico. Le miniature vengono visualizzate in ordine alfabetico in base al nome file.

Nota: se si fa clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo di Dreamweaver dopo che è iniziata l'elaborazione, il processo di creazione dell'album fotografico non viene interrotto. L'uso di tale pulsante evita che venga visualizzata la pagina principale dell'album fotografico in Dreamweaver.

Operazioni con Flash

È possibile utilizzare Dreamweaver per impostare le opzioni di riproduzione e di visualizzazione di un file Flash in una pagina Web oppure per aggiornare i collegamenti nel filmato. Se è installato Macromedia Flash MX 2004, è anche possibile selezionare un file SWF in un documento di Dreamweaver e avviare Flash per modificarlo.

Modifica dei contenuti Flash in Dreamweaver

Se è installato Macromedia Flash MX, è possibile selezionare un file SWF in un documento di Dreamweaver e aprire Flash per modificarlo. Flash non modifica direttamente il file SWF, il programma modifica il documento di origine (file FLA), quindi esporta nuovamente il file SWF.

Per aprire e modificare i contenuti Flash inseriti da Dreamweaver:

1 In Dreamweaver, selezionare Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà se non è già aperta.

2 Nel documento di Dreamweaver, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il file SWF facendo clic sl relativo segnaposto, quindi fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: se non si dispone di Flash MX, il pulsante Modifica è disattivato.

- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul segnaposto del filmato da modificare.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul filmato desiderato e selezionare Modifica con Flash dal menu di scelta rapida.

Dreamweaver avvia Flash e il programma cerca di individuare il file di progettazione di Flash (FLA) relativo al file SWF selezionato. Se Flash non è in grado di trovare il file di modifica di Flash, viene richiesto di specificarne il percorso. Non è possibile aggiornare direttamente un file SWF: è necessario modificare il file di origine e quindi esportarlo come file SWF.

Nota: se il file FLA o SWF è protetto, viene richiesto di ritirare il file, di annullare la richiesta o di visualizzare il file.

3 Modificare il filmato da Flash. La finestra Documento indica che si sta modificando il filmato dall'interno di Dreamweaver.

4 Al termine delle modifiche, fare clic su Fine.

Flash aggiorna il documento di progettazione di Flash (file FLA) ed esporta nuovamente il file del filmato (file SW). L'applicazione viene chiusa e si torna al documento di Dreamweaver.

5 Per visualizzare il file SWF aggiornato nel documento, fare clic su Riproduci nella finestra di ispezione Proprietà oppure visualizzare la pagina in anteprima in un Browser premendo F12.

Aggiornamento dei collegamenti in un file SWF

È possibile utilizzare Dreamweaver per aggiornare un collegamento in un file Flash (file SWF) e successivamente aggiornare la modifica nel documento di progettazione di Flash (file FLA).

Per aggiornare un collegamento URL in un file SWF:

1 Se non è già stato fatto, impostare una home page per il sito.

La home page è necessaria per poter creare una mappa del sito. Per aggiornare un collegamento in un file SWF, è necessario visualizzare i file dipendenti nella vista Mappa del sito. Per impostazione predefinita la mappa del sito non mostra i file dipendenti. Per informazioni su come visualizzare i file dipendenti, vedere "Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 108. Per informazioni sulla vista Mappa del sito, vedere "Visualizzazione di una mappa del sito" a pagina 104.)

2 Aprire la vista Mappa del sito.

3 Per visualizzare i file dipendenti, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Visualizza > Mostra file dipendenti.
- Selezionare Visualizza > Layout per aprire la finestra di dialogo Definizione del sito, quindi selezionare l'opzione Mostra file dipendenti.

Il collegamento viene visualizzato sotto il file SWF.

4 Modificare il collegamento effettuando una delle seguenti operazioni:

- Per modificare il collegamento nel file SWF selezionato, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul collegamento, quindi selezionare Cambia collegamento e digitare il nuovo percorso dell'URL nella finestra di dialogo visualizzata nella casella di testo URL.
- Per aggiornare tutte le occorrenze del collegamento, selezionare Sito > Cambia tutti i collegamenti del sito. Nella casella di testo Cambia tutti i collegamenti a della finestra di dialogo visualizzata, sfogliare fino a trovare il percorso del collegamento che si sta modificando o digitarlo. Nella casella di testo In collegamenti a, sfogliare fino a trovare il percorso del nuovo URL oppure digitarlo.

5 Fare clic su OK.

Tutti i collegamenti aggiornati da Dreamweaver nel file SWF vengono trasferiti al documento di origine FLA al momento dell'esecuzione di un'operazione di avvio e modifica. Nelle Design Notes viene creato automaticamente un file di registro di tutti i collegamenti modificati nel file SWF. Quando Flash trasmette le modifiche al file FLA, il file di registro viene rimosso dalle Design Notes.

CAPITOLO 17
Aggiunta di audio, video ed elementi interattivi

Macromedia Dreamweaver MX 2004 permette di aggiungere audio e filmati al proprio sito Web in modo facile e veloce. È inoltre possibile allegare a tali oggetti Design Notes che consentono di comunicare con il team, nonché pulsanti Macromedia Flash MX 2004 e oggetti di testo senza uscire da Dreamweaver.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui file multimediali

È possibile incorporare nelle pagine di Dreamweaver i seguenti file multimediali: filmati Flash, Shockwave, QuickTime e AVI, applet Java, controlli ActiveX e file audio di diversi formati.

Flash tipi di file

Dreamweaver viene fornito con oggetti Flash che è possibile utilizzare anche se sul computer non è stato installato Flash. Se si dispone di Flash, vedere "Operazioni con Flash" a pagina 365 per informazioni sull'utilizzo integrato delle applicazioni.

Prima di utilizzare i comandi Flash disponibili in Dreamweaver, è opportuno ricordare i diversi tipi di file Flash esistenti:

Il **file Flash (.fla)** è il file di origine di qualsiasi progetto e viene creato utilizzando il programma Flash. Tale tipo di file può essere aperto unicamente con Flash (quindi non con Dreamweaver né con un browser). Per utilizzare un file Flash con un browser, aprire il file Flash con Flash ed esportarlo come file SWF o SWT.

Il **file Flash SWF (.swf)** è una versione compressa del file Flash (.fla), ottimizzata per la riproduzione sul Web. Questo tipo di file può essere riprodotto con un browser, visualizzato in anteprima con Dreamweaver ma non può essere modificato con Flash. È il tipo di file che viene generato con gli oggetti di testo Flash e i pulsanti Flash. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento e modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 375, "Inserimento di un oggetto di testo Flash" a pagina 377 e "Inserimento di contenuti Flash" a pagina 378.

I **file di modello Flash (.swt)** consentono di modificare e sostituire le informazioni contenute nei filmati Flash. Questi file sono utilizzati per l'oggetto pulsante Flash, che permette di modificare il modello con testo o collegamenti personalizzati in modo da creare un file SWF personalizzato da inserire nel documento. In Dreamweaver, questi file risiedono nelle cartelle Dreamweaver/ Configuration/Flash Objects/Flash Buttons e Flash Text.

È possibile scaricare nuovi modelli di pulsanti dal sito Web Macromedia Exchange per Dreamweaver (www.macromedia.com/go/dreamweaver_exchange_it/) e inserirli nella cartella Pulsanti di Flash. Per ulteriori informazioni sulla creazione di modelli per nuovi pulsanti, vedere l'articolo relativo a questo argomento sul sito Web di Macromedia all'indirizzo: www.macromedia.com/go/flash_buttons.

L'elemento Flash (.swc) è un file Flash SWF che consente di creare applicazioni Internet potenti incorporandole in una pagina Web. Gli elementi Flash dispongono di parametri personalizzabili che possono essere modificati per eseguire diverse funzioni dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di elementi Flash" a pagina 378 e "Modifica degli attributi degli elementi Flash" a pagina 379.

Formati dei file audio

L'elenco che segue descrive i formati di file audio più comuni, presentando i vantaggi e gli svantaggi di ognuno per la progettazione di pagine Web.

.midi o .mid (Musical Instrument Digital Interface) Formato riservato a brani musicali strumentali. I file MIDI sono supportati da molti browser e la loro riproduzione non richiede un plugin. La qualità audio dei file MIDI è eccellente, ma la riproduzione dipende anche dalla scheda audio dell'utente. Un piccolo file MIDI è in grado di contenere un brano lungo. Per creare i file MIDI è necessario possedere un dispositivo hardware e del software speciale che li "sintetizzi" su un computer, poiché non possono essere registrati.

.wav (Waveform Extension) Formato di file che offre una buona qualità audio, è supportato da molti browser e non richiede plugin. I file WAV possono essere registrati da chiunque da un CD, un registratore di cassette, un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.aif (Audio Interchange File Format o AIFF) analogamente al formato WAV, si tratta di un formato che genera una buona qualità audio, è supportato da molti browser e non richiede plugin; i file AIFF possono essere registrati da CD, da nastro, da un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.mp3 (Motion Picture Experts Group Audio o MPEG-Audio Layer-3) Formato compresso che riduce notevolmente le dimensioni dei file audio. La qualità audio è eccellente: se registrato e compresso in modo appropriato, il file MP3 può fornire una qualità paragonabile a quella di un CD. La tecnologia MP3 consente di eseguire lo "streaming", ovvero di riprodurre il file anche prima che il trasferimento sul computer dell'utente sia terminato. Tuttavia le dimensioni del file sono maggiori rispetto a quelle di un file Real Audio, quindi lo scaricamento di un'intera canzone potrebbe richiedere un notevole periodo di tempo con una connessione modem di accesso remoto comune (linea telefonica). Per la riproduzione dei file MP3 gli utenti devono avere scaricato e installato un'applicazione di supporto o un plugin quale QuickTime, Windows Media Player o RealPlayer.

.ra, .ram, .rpm o Real Audio Formato caratterizzato da un'enorme livello di compressione che permette di ottenere file di dimensioni minori rispetto ai file MP3. I file di intere canzoni possono essere scaricati in un lasso di tempo ragionevole. Dato che i file possono essere sottoposti a streaming da un normale server Web, gli utenti possono riprodurre il file prima che il suo trasferimento sul computer locale sia terminato. La riproduzione di questi file richiede lo scaricamento e l'installazione dell'applicazione di supporto o del plugin RealPlayer.

.qt, .qtm, .mov o QuickTime è un formato sia audio che video sviluppato dalla Apple Computer. QuickTime è incluso nei sistemi operativi Apple Macintosh e viene utilizzato nella maggior parte delle applicazioni Macintosh che includono audio, video o animazioni. Anche nei PC è possibile riprodurre i file in formato QuickTime, tuttavia è necessario un driver QuickTime speciale. QuickTime supporta la maggior parte dei formati di codifica, inclusi Cinepak, JPEG e MPEG.

Nota: oltre ai formati più comuni sopra elencati, sono disponibili molti diversi formati file audio e video da utilizzare sul Web. Se si trova un formato di file multimediale con cui non si ha dimestichezza, è sufficiente individuare il programma di creazione del formato per ottenere informazioni sull'utilizzo e la distribuzione.

Inserimento e modifica di oggetti multimediali

In un documento di Dreamweaver gli utenti possono inserire un filmato o un oggetto Flash, un filmato QuickTime o Shockwave, un'applet Java, un controllo ActiveX e molti altri oggetti audio e video.

Per inserire un oggetto multimediale in una pagina:

1 Nella finestra Documento, spostare il cursore nella posizione in cui si desidera inserire l'oggetto.

2 Inserire l'oggetto effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetti multimediali, quindi selezionare il pulsante relativo al tipo di oggetto che si desidera inserire.

- Selezionare l'oggetto appropriato dal sottomenu Inserisci > Oggetti multimediali.
- Se l'oggetto che si desidera inserire non è un oggetto Flash, Shockwave, Applet o ActiveX, utilizzare il pulsante del plugin di Netscape Navigator (l'icona a forma di tessera di puzzle sulla barra Inserisci) per inserirlo. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator" a pagina 381.

Nella maggior parte dei casi, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare un file di origine e specificare alcuni parametri dell'oggetto multimediale.

Suggerimento: per disattivare la visualizzazione di tali finestre, selezionare Modifica › Preferenze › Generali (Windows) o Dreamweaver › Preferenze › Generali (Macintosh) e deselezionare l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti. Per ignorare la preferenza impostata per la visualizzazione delle finestre di dialogo, tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Macintosh) durante l'operazione di inserimento. Ad esempio, se si desidera inserire un segnaposto per un filmato Shockwave senza specificare il file, tenere premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fare clic sul pulsante Shockwave nel menu a comparsa Oggetti multimediali della barra Inserisci nella categoria Comuni, oppure selezionare Inserisci › Oggetti multimediali › Shockwave.

3 Impostare la finestra di dialogo Seleziona file o Inserisci Flash.

4 Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Object se è stata attivata la finestra di dialogo in Preferenze (vedere “Ottimizzazione dell’area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili” a pagina 66).

5 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Object, impostare la finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

L’oggetto multimediale viene visualizzato nel documento.

Nota: se si fa clic su Annulla, nel documento viene visualizzato un segnaposto dell’oggetto multimediale ma Dreamweaver non associa i relativi tag o attributi di accessibilità.

Per specificare il file di origine o per impostare le dimensioni e gli altri parametri e attributi, usare la finestra di ispezione Proprietà per ogni singolo oggetto.

Modifica degli attributi di accessibilità per gli oggetti multimediali

Se sono stati inseriti attributi di accessibilità con un oggetto multimediale (vedere “Inserimento e modifica di oggetti multimediali” a pagina 372), è possibile modificare questi valori nel codice HTML.

Per modificare i valori di accessibilità di un oggetto multimediale:

1 Selezionare l’oggetto modulo nella finestra Documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Modificare gli attributi appropriati nella vista Codice.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.

Avvio di un editor esterno per file multimediali

È possibile avviare un editor esterno da Dreamweaver per modificare la maggior parte dei file multimediali. È possibile specificare l’editor che Dreamweaver deve avviare per modificare il file.

Avvio di un editor esterno da Dreamweaver

È possibile avviare un editor esterno da Dreamweaver per modificare la maggior parte dei file multimediali.

Per avviare un editor esterno da Dreamweaver:

1 Accertarsi che il tipo di file multimediale sia associato a un editor sul sistema.

Per scoprire a quale editor è associato il tipo di file, selezionare Modifica > Preferenze in Dreamweaver e selezionare Tipi di file/editor dall’elenco Categoria. Fare clic sull’estensione del file nella colonna Estensioni per visualizzare l’editor o gli editor associati nella colonna Editor. È possibile cambiare l’editor associato a un tipo di file. Per ulteriori informazioni, vedere “Specifica dell’editor da avviare da Dreamweaver” a pagina 374.

2 Fare doppio clic sul file multimediale nel pannello Sito per aprirlo nell'editor esterno.

L'editor che viene avviato quando si fa doppio clic sul file nel pannello Sito viene definito editor principale. Se, ad esempio, si fa doppio clic su un file di immagine, Dreamweaver apre il file nell'editor di immagini esterno principale, ad esempio Macromedia Fireworks.

3 Se non si desidera utilizzare l'editor esterno principale per modificare il file, è possibile utilizzare un altro editor sul sistema effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Sito, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome file e selezionare Apri con dal menu di scelta rapida.
- Nella vista Progettazione, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'elemento multimediale all'interno della pagina corrente, quindi selezionare Modifica con dal menu di scelta rapida.

Specifica dell'editor da avviare da Dreamweaver

Dreamweaver consente di specificare l'editor da avviare per modificare un tipo di file e aggiungere o eliminare i tipi di file riconosciuti da Dreamweaver.

Per specificare quali editor esterni devono essere avviati per un dato tipo di file:

1 Selezionare Modifica > Preferenze e selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria.

Le estensioni dei nomi di file (come .gif, .wav e .mpg) sono elencate a sinistra sotto Estensioni. Gli editor associati ad un'estensione selezionata sono elencati a destra sotto Editor.

2 Selezionare l'estensione del file nell'elenco Estensioni ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per associare un nuovo editor al tipo di file, fare clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Editor e impostare la finestra di dialogo che viene visualizzata.

  Ad esempio, selezionare l'icona dell'applicazione affinché Acrobat la associ al tipo di file.
- Per definire l'editor principale di un tipo di file, ossia l'editor che viene aperto quando si fa doppio clic sul tipo di file nel pannello Sito, selezionare l'editor nell'elenco Editor e fare clic su Rendi principale.
- Per eliminare l'associazione tra un editor e un tipo di file, selezionare l'editor nell'elenco Editor e fare clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Editor.

Per aggiungere un nuovo tipo di file e un editor associato:

1 Fare clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Estensioni e inserire un'estensione di file (compreso il punto all'inizio dell'estensione) oppure varie estensioni correlate, separate da spazi.

Ad esempio, è possibile inserire **.xml .xsl** se si desidera associarli a un editor XML installato sul sistema.

2 Selezionare un editor per il tipo di file facendo clic sul pulsante (+) sopra l'elenco Editor e impostare la finestra di dialogo che viene visualizzata.

Per eliminare un tipo di file:

- Selezionare il tipo di file nell'elenco Estensioni e fare clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Estensioni.

Nota: l'operazione di eliminazione non può essere annullata, quindi assicurarsi di aver scelto il tipo di file corretto.

Uso delle Design Notes con gli oggetti multimediali

Come per altri oggetti in Dreamweaver, è possibile aggiungere le Design Notes a un oggetto multimediale. Le Design Notes sono delle note associate a un file particolare che vengono memorizzate in un file separato. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle Design Notes, vedere "Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes" a pagina 122.

Per aggiungere le Design Notes ad un oggetto multimediale:

1 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto nella finestra Documento.

Nota: per poter aggiungere le Design Notes ad un oggetto, è necessario aver definito un sito. Vedere "Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 122.

2 Dal menu di scelta rapida, selezionare Design Notes.

3 Inserire le informazioni desiderate nella Design Note.

Suggerimento: un modo alternativo per aggiungere una Design Note ad un oggetto multimediale consiste nel selezionare il file nel pannello Sito, aprire il menu di scelta rapida e scegliere Design Notes.

Inserimento e modifica di un oggetto pulsante Flash

È possibile creare, inserire e modificare i pulsanti Flash nei documenti mentre si lavora in Dreamweaver; Macromedia Flash non è necessario. L'oggetto pulsante Flash è un pulsante aggiornabile basato su un modello Flash. È possibile personalizzare un oggetto pulsante Flash aggiungendo testo, colore di sfondo e collegamenti ad altri file.

Creazione e inserimento di un pulsante Flash

È possibile creare e inserire pulsanti Flash nei documenti mentre si lavora nella vista Progettazione o nella vista Codice.

Nota: salvare il documento prima di inserirvi un oggetto pulsante o di testo Flash.

Per inserire un oggetto pulsante Flash:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il pulsante Flash.

2 Per aprire la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, selezionare Oggetti multimediali e fare clic sull'icona Pulsante Flash.

- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > FlashPulsante.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash.

3 Impostare la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash e fare clic su Applica o su OK per inserire il pulsante Flash nella finestra Documento.

Suggerimento: per visualizzare in anteprima il pulsante nella vista Progettazione, fare clic su Applica. La finestra di dialogo rimane aperta ed è possibile visualizzare in anteprima il pulsante nel documento.

Modifica di un oggetto pulsante Flash

È possibile modificare le proprietà e il contenuto di un oggetto pulsante Flash.

Per modificare un oggetto pulsante Flash:

1 Nella finestra Documento, fare clic sull'oggetto pulsante Flash per selezionarlo.

2 Se non è già aperta, aprire la finestra di ispezione Proprietà.

Le proprietà del pulsante Flash vengono visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà. Questa finestra consente di modificare gli attributi HTML del pulsante, quali larghezza, altezza e colore di sfondo.

3 Per modificare il contenuto del pulsante è necessario aprire la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash, procedendo secondo uno dei modi seguenti:

- Fare doppio clic sull'oggetto pulsante Flash.
- All'interno della finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Modifica.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Modifica dal menu di scelta rapida.

4 Nella finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash, modificare il pulsante usando le caselle di testo descritte in "Inserimento e modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 375.

Le maniglie visualizzate nella vista Progettazione consentono di modificare con facilità le dimensioni del pulsante. Per ripristinare la dimensione originale dell'oggetto, selezionare il pulsante Ripristina dim della finestra di ispezione Proprietà (vedere "Ridimensionamento di un'immagine" a pagina 323).

Esecuzione di un oggetto pulsante Flash nel documento

È possibile visualizzare l'anteprima di un pulsante Flash nella finestra Documento di Dreamweaver.

Per eseguire il pulsante Flash nella finestra Documento:

1 All'interno della vista Progettazione, selezionare nel documento l'oggetto pulsante Flash.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Riproduci.

3 Fare clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato.

Nota: durante la sua esecuzione, l'oggetto pulsante Flash non può essere modificato.

È buona norma eseguire un'anteprima del documento direttamente nel browser per rendersi conto esattamente di come viene riprodotto il pulsante Flash.

Inserimento di un oggetto di testo Flash

Gli oggetti di testo Flash consentono di creare e inserire in un documento un filmato Flash composto di solo testo. Si tratta di piccoli filmati basati su grafica vettoriale che riproducono un testo scelto dall'utente con caratteri decorativi.

Per inserire un oggetto di testo Flash:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il testo Flash.

2 Per aprire la finestra di dialogo Inserisci testo Flash, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, selezionare Oggetti multimediali, quindi fare clic sull'icona Testo Flash.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Testo Flash.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci testo Flash.

3 Impostare la finestra di dialogo Inserisci testo Flash e fare clic su Applica o su OK per inserire il testo Flash nella finestra Documento.

Facendo clic su Applica, la finestra di dialogo rimane aperta e il testo può essere visualizzato in anteprima all'interno del documento.

Per modificare o eseguire l'oggetto di testo Flash, seguire la procedura descritta per un pulsante Flash (vedere "Modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 376).

Inserimento di contenuti Flash

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire contenuti Flash nelle pagine.

Per inserire un file SWF (contenuti Flash):

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il filmato, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, selezionare Oggetti multimediali e fare clic sull'icona Inserisci Flash.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Flash.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file Flash (.swf).

Al contrario di quanto avviene per gli oggetti pulsante e testo Flash, nella finestra Documento appare un segnaposto Flash. Per informazioni sull'impostazione delle proprietà di un filmato Flash selezionare il segnaposto, quindi fare clic sul pulsante ? della finestra di ispezione Proprietà.

Per visualizzare l'anteprima di un filmato Flashnella finestra Documento:

1 Nella finestra Documento, fare clic sul segnaposto Flash per selezionare il filmato Flash di cui visualizzare l'anteprima.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Riproduci. Fare clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato. Premere F12 per visualizzare l'anteprima del filmato Flash direttamente nel browser.

Suggerimento: per visualizzare l'intero contenuto Flash di una pagina, premere Ctrl+Alt+Maiusc+P (Windows) o Maiusc+Opzione+Comando+P (Macintosh). Tutti gli oggetti e i filmati Flash vengono impostati su Riproduci.

Scaricamento e installazione degli elementi Flash

Per utilizzare elementi Flash all'interno delle pagine Web è necessario prima aggiungere gli elementi a Dreamweaver mediante Extension Manager. Extension Manager è un'applicazione separata che permette di installare e gestire le estensioni nelle applicazioni Macromedia. Avviare Extension Manager da Dreamweaver selezionando Comandi > Gestisci estensioni.

Per trovare gli elementi Flash più recenti per Dreamweaver, visitare il sito Web Macromedia Exchange all'indirizzo: www.macromedia.com/go/dreamweaver_exchange_it/. Una volta ottenuto l'accesso al sito è possibile scaricare gli elementi Flash e altre estensioni Dreamweaver (molte delle quali sono gratuite), partecipare a gruppi di discussione, consultare le valutazioni e le recensioni degli altri utenti e installare e utilizzare Extension Manager. Per potere installare nuovi elementi Flash o altre estensioni Dreamweaver, è necessario installare prima Extension Manager.

Per informazioni sull'utilizzo di Extension Manager per l'installazione degli elementi Flash (e altre estensioni Dreamweaver) vedere "Aggiunta di estensioni a Dreamweaver" a pagina 70.

Inserimento di elementi Flash

Utilizzando Dreamweaver è possibile inserire elementi Flash nei propri documenti. Con gli elementi Flash è possibile creare in modo facile e veloce potenti applicazioni Internet (Rich Internet Applications) avvalendosi di elementi predefiniti. Per ulteriori informazioni sugli elementi Flash e su come utilizzarli nelle pagine Web, vedere "Flash tipi di file" a pagina 370.

Per inserire un elemento Flash:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un elemento Flash ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Elemento Flash della barra Inserisci, fare clic sull'icona dell'elemento Flash che si desidera inserire.
- Selezionare Inserisci > Elemento di Flash > *Nome elemento di Flash*.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva elemento di Flash.

2 Inserire un nome file per l'elemento Flash e salvarlo nella posizione appropriata all'interno del sito.

3 Fare clic su OK.

Il segnaposto dell'elemento Flash viene visualizzato nel documento. È possibile modificare le proprietà dell'elemento Flash utilizzando le finestre di ispezione Tag e Proprietà.

4 Selezionare File > Anteprima nel browser per visualizzare in anteprima l'elemento Flash.

Modifica degli attributi degli elementi Flash

Per modificare gli attributi degli elementi Flash utilizzare le finestre di ispezione Proprietà e Tag.

Per modificare gli attributi degli elementi Flash:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Progettazione, selezionare l'elemento Flash.
- Nella vista Codice, fare clic in un qualunque punto del nome di un componente Flash o sui suoi contenuti.

2 Se non è già visualizzata, aprire la finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag).

3 Modificare gli attributi dell'elemento Flash mediante le finestre di ispezione Tag e Proprietà.

4 Premere Invio oppure fare clic su un punto qualsiasi della finestra di ispezione Tag per aggiornare il tag nel documento.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di ispezione Tag.

Inserimento di un filmato Shockwave

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire filmati Shockwave nei documenti. Shockwave, lo standard Macromedia per la multimedialità interattiva sul Web, è un formato compresso che consente di scaricare rapidamente i filmati multimediali creati con Macromedia Director e di visualizzarli nei browser più diffusi.

Per inserire un filmato Shockwave:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il filmato Shockwave ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetti multimediali, quindi selezionare l'icona Shockwave dal menu.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Shockwave.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file di filmato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, specificare la larghezza e l'altezza del filmato nelle caselle di testo relative a La e Al.

Aggiunta di oggetti video

È possibile aggiungere oggetti video alla pagina Web con varie procedure e utilizzando vari formati. Gli oggetti video possono essere scaricati sul computer dell'utente o sottoposti a streaming, in modo che vengano eseguiti durante lo scaricamento.

Per includere nella pagina un video breve che può essere scaricato dall'utente:

1 Posizionare il video nella cartella del sito.

I video brevi sono spesso in formato AVI o MPEG.

2 Creare un collegamento al video o incorporarlo nella pagina.

Per creare un collegamento al video, inserire il testo per il collegamento come ad esempio "Scarica video", selezionare il testo e fare clic sull'icona della cartella nella finestra di ispezione Proprietà. Individuare il file video e selezionarlo.

Per informazioni su come includere uno streaming video nella pagina, vedere "Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator" a pagina 381.

Nota: è necessario che l'utente scarichi un'applicazione dedicata per visualizzare i formati di streaming più comuni come RealMedia, QuickTime e Windows Media.

Inserimento di file audio in una pagina

È possibile aggiungere un file audio a una pagina Web. Esistono diversi tipi di file audio e di formati tra cui .wav, .midi e .mp3. Per ulteriori informazioni, vedere "Formati dei file audio" a pagina 371. Alcuni fattori da prendere in considerazione per scegliere il formato del file e la procedura da adottare per inserirlo in una pagina Web sono: lo scopo, l'utenza a cui è diretto, la dimensione del file, la qualità del sonoro e le differenze esistenti tra i browser.

Nota: poiché i file audio vengono gestiti dai vari browser in modo molto diverso e disomogeneo, è consigliabile aggiungere un file audio a un filmato Flash, quindi incorporare il file SWF per uniformarne il più possibile la riproduzione.

Collegamento ad un file audio

L'aggiunta di un collegamento ad un file audio è un modo facile e veloce per aggiungere file audio alle pagine Web. La procedura di incorporare un file audio ad una pagina Web lascia agli utenti la libertà di ascoltare o meno il file rendendolo disponibile per un pubblico molto vasto.

Per creare un collegamento ad un file audio:

1 Selezionare il testo o l'immagine da usare come collegamento al file audio.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella per individuare il file audio nella struttura di directory, oppure digitare il percorso del file direttamente nella casella di testo Collegamento.

Incorporamento di file audio

L'incorporamento di file audio integra il suono direttamente nella pagina, ma il file viene riprodotto solamente se gli utenti che visitano il sito sono dotati del plugin richiesto per il file incorporato. Incorporare i file se si desidera utilizzare l'audio come musica di sottofondo o per ottenere un maggiore controllo del volume, dell'aspetto del lettore sulla pagina oppure dei punti di inizio e fine del file.

Suggerimento: se si incorporano file audio nelle pagine Web, valutare attentamente se vengono utilizzati in modo appropriato all'interno del sito Web e verificare in che modo i visitatori del sito utilizzano queste risorse multimediali. È sempre opportuno fornire un comando per interrompere la riproduzione o per togliere l'audio, nel caso in cui i visitatori non desiderino ascoltare il contenuto audio.

Per incorporare un file audio:

1 Nella finestra Progettazione, portare il cursore nel punto in cui si desidera incorporare il file ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetti multimediali e selezionare l'icona Plugin.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Plugin.

Per ulteriori informazioni sull'oggetto Plugin, vedere "Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator" a pagina 381.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella per individuare il file audio nella struttura di directory, oppure digitare il percorso del file direttamente nella casella di testo Collegamento.

3 Specificare la larghezza e l'altezza del segnaposto inserendo i valori nelle appositi caselle di testo, oppure ridimensionare il segnaposto del plugin nella finestra Documento.

Questi valori determinano la dimensione dei controlli audio visualizzati nel browser.

Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator

È possibile ad esempio creare un filmato QuickTime come contenuto per un plugin di Netscape Navigator e successivamente utilizzare Dreamweaver per inserire tale contenuto in un documento HTML. I plugin diffusi sono RealPlayer e QuickTime, mentre i file di contenuto possono essere gli MP3 e i filmati di QuickTime.

Inserimento del contenuto per un plugin nella pagina

La pagina può includere il contenuto che verrà eseguito in un plugin nel browser dell'utente.

Per inserire contenuti per plugin di Netscape Navigator:

1 Nella vista Progettazione della finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il contenuto, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, selezionare Oggetti multimediali, quindi fare clic sull'icona Plugin.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Plugin.

2 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, selezionare un file di contenuto per un plugin di Netscape Navigator.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Riproduzione di plugin nella finestra Documento

È possibile visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui plugin di Netscape Navigator direttamente nella vista Progettazione della finestra Documento. È possibile eseguire contemporaneamente tutti gli elementi multimediali per verificare l'aspetto che avrà la pagina oppure eseguire singolarmente ciascun elemento per accertarsi di aver incorporato l'elemento corretto.

Nota: non è possibile visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui controlli ActiveX.

I filmati possono essere riprodotti nella vista Progettazione solo se è stato installato il plugin corretto.

Per eseguire i contenuti di plugin nella finestra Documento:

1 Inserire uno o più elementi multimediali scegliendo Inserisci > Oggetti multimediali > Shockwave, Inserisci > Oggetti multimediali > Flash oppure Inserisci > Oggetti multimediali > Plugin.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare uno degli oggetti multimediali inseriti e scegliere Visualizza > Plugin > Esegui oppure fare clic sul pulsante Riproduci della finestra di ispezione Proprietà.
- Per eseguire tutti gli elementi multimediali della pagina selezionata che utilizzano un plugin, selezionare Visualizza > Plugin > Esegui tutto.

Nota: il comando Esegui tutto si riferisce solamente al documento corrente e non, ad esempio, ad altri documenti di un set di frame.

Per interrompere l'esecuzione dei contenuti di plugin:

- Selezionare un oggetto multimediale e scegliere Visualizza > Plugin > Interrompi oppure fare clic sul pulsante Interrompi nella finestra di ispezione Proprietà.

  È anche possibile selezionare Visualizza > Plugin > Interrompi tutto per interrompere la riproduzione di tutti i contenuti di plugin.

Risoluzione dei problemi dei plugin di Netscape Navigator

Se non si riesce a riprodurre un contenuto di plugin nella finestra Documento, effettuare le seguenti operazioni:

- Verificare che sul computer in uso sia stato installato il plugin necessario e che la versione del plugin sia compatibile con il contenuto.
- Aprire il file Configuration/Plugins/UnsupportedPlugins.txt in un editor di testo e verificare se il plugin fa parte dell'elenco. Questo file elenca tutti i plugin che creano problemi in Dreamweaver e che non sono di conseguenza supportati. Se un plugin specifico produce effetti indesiderati in Dreamweaver, è opportuno aggiungerlo a questo file.
- Verificare di avere una quantità di memoria sufficiente. Alcuni plugin necessitano di 2-5 MB di memoria aggiuntiva per poter funzionare.

Inserimento di un controllo ActiveX

È possibile inserire un controllo ActiveX nella pagina. I controlli ActiveX (in passato definiti controlli OLE) sono componenti riutilizzabili, simili a mini-applicazioni, che possono funzionare come i plugin dei browser. Vengono utilizzati in Internet Explorer con Windows, ma non su Macintosh o in Netscape Navigator. L'oggetto ActiveX in Dreamweaver consente di specificare gli attributi e i parametri da assegnare a un controllo ActiveX nel browser del visitatore.

Per inserire contenuti per i controlli ActiveX:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il contenuto ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia in giù sul pulsante Oggetti multimediali, quindi selezionare l'icona ActiveX.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia in giù sul pulsante Oggetti multimediali, quindi selezionare l'icona ActiveX. Con l'icona ActiveX visualizzata nella barra Inserisci è possibile trascinare l'icona nella finestra Documento
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > ActiveX.

Il punto della pagina di Internet Explorer in cui apparirà il controllo ActiveX viene contrassegnato da un'icona.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Inserimento di un'applet Java

È possibile inserire un'applet Java in un documento HTML utilizzando Dreamweaver. Java è un linguaggio di programmazione che consente di sviluppare applicazioni "leggere" (*applet*) che possono essere incorporate nelle pagine Web.

Per inserire un'applet Java:

1 Nella finestra Documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l'applet ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic con la freccia in giù sul pulsante Oggetti multimediali, quindi selezionare l'icona Applet.
- Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Applet.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file contenente un'applet Java.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Uso dei comportamenti per controllare gli oggetti multimediali

È possibile aggiungere dei comportamenti alla pagina per avviare o interrompere l'esecuzione di vari oggetti multimediali.

Controlla Shockwave o Flash consente di riprodurre, interrompere e riavvolgere un filmato Shockwave o Flash oppure di andare a un fotogramma specifico (vedere "Controlla Shockwave o Flash" a pagina 394).

Riproduci suono consente di riprodurre un file audio, ad esempio è possibile attivare un effetto sonoro ogni volta che un utente porta il cursore su un collegamento (vedere "Riproduci suono" a pagina 400).

Controlla plugin consente di verificare se i visitatori del sito hanno installato il plugin richiesto e di indirizzarli a URL diversi, a seconda che il plugin sia presente o meno. Questo comportamento prende in esame solamente i plugin di Netscape, ma non i controlli ActiveX. Per ulteriori informazioni, vedere "Controlla plugin" a pagina 393.

CAPITOLO 18
Uso dei comportamenti JavaScript

I comportamenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 inseriscono codice JavaScript nei documenti per consentire ai visitatori di interagire con la pagina Web per modificarla in vari modi oppure per far sì che vengano eseguite alcune operazioni. Un comportamento è una combinazione di un evento e un'azione attivata da quell'evento. Nel pannello Comportamenti, è possibile aggiungere un comportamento ad una pagina specificando sia un'azione che l'evento che la determina.

Nota: il codice del comportamento è un codice JavaScript client-side, ovvero viene eseguito sui browser e non sui server.

Gli eventi sono, praticamente, messaggi generati dai browser che indicano che un visitatore della pagina ha eseguito una determinata operazione. Ad esempio, quando un visitatore sposta il puntatore sopra un collegamento, il browser genera un evento `onMouseOver` per quel collegamento, quindi controlla l'eventuale presenza di un codice JavaScript, specificato nella pagina visualizzata, che deve essere richiamato dal browser quando l'evento in questione viene generato per quel collegamento. Eventi differenti vengono definiti per elementi diversi della pagina. Ad esempio, nella maggior parte dei browser, `onMouseOver` e `onClick` sono eventi associati ai collegamenti, mentre `onLoad` è un evento associato alle immagini e alla sezione `body` del documento.

Un'azione non è altro che un codice JavaScript che esegue un'operazione specifica, ad esempio l'apertura della finestra di un browser, la visualizzazione o la disattivazione di un livello, la riproduzione di un suono o l'interruzione di un filmato Macromedia Shockwave. Le azioni fornite con Dreamweaver MX sono state scritte scrupolosamente dagli sviluppatori di Dreamweaver per garantire la massima compatibilità con tutti i browser.

Dopo che un comportamento è stato associato ad un elemento di pagina, ogni volta che l'evento specificato dall'utente viene generato per quell'elemento, il browser chiama l'azione (il codice JavaScript) associata all'evento. Gli eventi che possono attivare una determinata azione variano a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, se si associa l'azione Messaggio popup ad un collegamento e si specifica che l'azione verrà generata dall'evento `onMouseOver`, ogni volta che un visitatore della pagina colloca il puntatore del mouse su quel collegamento, viene visualizzato il messaggio associato in una finestra di dialogo.

Lo stesso evento può attivare più azioni diverse ed è possibile specificare l'ordine di esecuzione di queste azioni.

In Dreamweaver MX 2004 sono già incorporate oltre venti azioni di comportamento e molte altre sono disponibili sul sito Web Macromedia Exchange e sui siti di sviluppatori di terze parti. Vedere "Scaricamento e installazione di comportamenti di terze parti" a pagina 390. Inoltre, se si ha una conoscenza approfondita del linguaggio JavaScript, è possibile creare azioni di comportamento personalizzate. Per ulteriori informazioni su come creare azioni di comportamento, vedere la guida Estensione di Dreamweaver (? > Estensione di Dreamweaver).

Nota: i termini ***comportamento*** e ***azione*** sono specifici di Dreamweaver, non sono termini HTML codificati. Dal punto di vista del browser, un'azione non è altro che una qualunque porzione di codice JavaScript.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Uso del pannello Comportamenti

Utilizzare il pannello Comportamenti per applicare comportamenti agli elementi di pagina (più specificamente, ai tag) e per modificare i parametri dei comportamenti associati in precedenza.

Per aprire il pannello Comportamenti:

- Selezionare Finestra > Comportamenti.

I comportamenti che sono già stati associati all'elemento di pagina selezionato sono visualizzati nell'elenco dei comportamenti (area principale del pannello), in ordine alfabetico di evento. Se lo stesso evento è associato a più azioni, queste ultime vengono eseguite nell'ordine in cui sono visualizzate nell'elenco. Se ad un elemento selezionato non è associato alcun comportamento, l'elenco è vuoto.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni del pannello Comportamenti, selezionare ? dal menu Opzioni sulla barra del titolo del gruppo di pannelli.

Eventi

Ciascun browser offre eventi che possono essere applicati alle azioni presenti nel menu a comparsa Azioni (+) del pannello Comportamenti. Quando un visitatore interagisce con una pagina Web, ad esempio facendo clic su un'immagine, il browser genera degli eventi specifici; tali eventi possono richiamare le funzioni JavaScript che producono una determinata azione. Si noti che gli eventi possono essere generati anche senza l'intervento dell'utente, ad esempio quando la pagina è stata impostata per ricaricarsi automaticamente ogni 10 secondi. In Dreamweaver sono disponibili molte azioni comuni che possono essere attivate dai vari eventi.

Per i nomi e le descrizioni degli eventi offerti da ciascun browser, visitare il Centro di supporto per Dreamweaver all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/.

Gli eventi visualizzati nel menu variano a seconda dell'oggetto selezionato e dei browser specificati nel menu a comparsa Mostra eventi per. Per verificare quali eventi sono supportati da un particolare browser per un determinato elemento di pagina, inserire l'elemento in questione nel documento e associare ad esso un comportamento, quindi aprire il menu a comparsa Eventi nel pannello Comportamenti. È possibile che alcuni eventi appaiano disabilitati (inattivi) se gli oggetti associati non sono stati creati oppure se all'oggetto selezionato non possono essere associati degli eventi. Se l'elenco non comprende gli eventi previsti, verificare di avere selezionato l'oggetto corretto o modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Se si sta applicando un comportamento a un'immagine, alcuni eventi come ad esempio `onMouseOver` appaiono tra parentesi. Questi eventi, infatti, sono disponibili solo per i collegamenti. Se si sceglie uno di questi eventi, Dreamweaver associa un tag `a` all'immagine per definire un collegamento nullo (fittizio). Tale collegamento è rappresentato dall'indicazione `javascript:;` nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà. È possibile cambiare il valore per trasformare il collegamento fittizio in un collegamento reale ad una pagina specifica, ma se si elimina il collegamento JavaScript senza sostituirlo con un altro collegamento, il comportamento viene eliminato.

Per eseguire una ricerca dettagliata dei tag che possono essere utilizzati con un determinato evento in un browser specifico, cercare l'evento in questione in uno dei file contenuti nella cartella Dreamweaver/Configuration/Behaviors/Events.

Applicazione di un comportamento

I comportamenti possono essere applicati a tutto il corpo del documento (ovvero al tag `body`) oppure ai collegamenti, alle immagini, agli elementi dei moduli e a numerosi altri elementi HTML.

I browser di destinazione selezionati determinano quali eventi sono disponibili per un particolare elemento. Ad esempio, Internet Explorer 4.0 offre una gamma di eventi molto più vasta di Netscape Navigator 4.0 e di tutti i browser 3.0.

Nota: non è possibile applicare un comportamento ad un testo semplice. Per ulteriori informazioni, vedere "Applicazione di un comportamento al testo" a pagina 388.

È possibile specificare più di un'azione per ciascun evento. Le azioni vengono eseguite nell'ordine in cui sono elencate nella colonna Azioni del pannello Comportamenti. Per informazioni su come modificare l'ordine delle azioni, vedere "Modifica di un comportamento" a pagina 389.

Per applicare un comportamento:

1 Selezionare un elemento della pagina, ad esempio un'immagine o un collegamento.

   Per applicare un comportamento a tutta la pagina, fare clic sul tag `<body>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.

2 Scegliere Finestra > Comportamenti per aprire il pannello Comportamenti.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un'azione dal menu a comparsa Azioni.

   Le azioni che appaiono inattive nel menu non possono essere selezionate: è possibile che nel documento corrente manchi un oggetto necessario. Ad esempio, l'azione Controlla Shockwave o Flash è inattiva se il documento non contiene file Shockwave o Macromedia Flash SWF. Se per l'oggetto selezionato non è disponibile alcun evento, tutte le azioni appaiono inattive.

   Quando si seleziona un'azione, viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra le istruzioni e i parametri relativi all'azione prescelta.

4 Inserire i parametri da applicare all'azione e fare clic su OK.

   Le azioni disponibili in Dreamweaver funzionano con i browser 4.0 e successivi, ma non tutte funzionano con i browser precedenti. Per informazioni, vedere "Azioni di comportamento fornite con Dreamweaver" a pagina 390.

5 Nella colonna Eventi viene visualizzato l'evento predefinito dell'azione. Se l'evento predefinito non corrisponde a quello desiderato, selezionare un altro evento dal menu a comparsa Eventi. (Per aprire il menu a comparsa Eventi, selezionare un evento o un'azione dal pannello Comportamenti, quindi fare clic sulla freccia nera rivolta verso il basso che è visualizzata tra il nome dell'evento e quello dell'azione).

Applicazione di un comportamento al testo

Non è possibile applicare un comportamento ad un testo semplice. I tag come `p` e `span` non generano eventi nei browser e quindi un'azione non può essere generata da tali tag.

Al contrario, è possibile applicare un comportamento ad un collegamento. Il modo più semplice consiste nell'aggiungere un collegamento nullo (ovvero senza una reale destinazione) al testo e quindi applicare un comportamento al collegamento. Se si esegue questa operazione, il testo viene visualizzato come collegamento. Per evitare che il testo abbia l'aspetto di un collegamento, è possibile cambiare il colore del collegamento e rimuovere la sottolineatura, ma in questo modo i visitatori del sito potrebbero ignorare l'esistenza di un motivo per cui dovrebbero fare clic sul testo.

Per applicare un comportamento al testo selezionato:

1 Nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, digitare `javascript:;`. È importante digitare sia i due punti che il punto e virgola.

   Nota: se si desidera, è possibile inserire il simbolo di numero (#) al posto di javascript:; con la differenza che, quando un visitatore fa clic sul collegamento, il browser tornerà all'inizio della pagina. Al contrario, se si fa clic sul collegamento nullo JavaScript non si produce alcun effetto sulla pagina e quindi questo metodo è generalmente preferibile.

2 Con il testo ancora selezionato, scegliere Finestra > Comportamenti per aprire il pannello Comportamenti.

3 Selezionare un'azione dal menu a comparsa Azioni, inserirne i parametri e scegliere un evento di attivazione per l'azione. Per informazioni più dettagliate, vedere "Applicazione di un comportamento" a pagina 387.

Per modificare l'aspetto del testo di un collegamento:

1 Aprire la vista Codice della finestra Documento selezionando Visualizza > Codice.

2 Individuare il collegamento.

3 Nel tag `a href` del collegamento, inserire l'`attributo seguente`: **style="text-decoration:none; color:black"**.

   Questa impostazione disattiva la sottolineatura e imposta il nero come colore del testo. (Naturalmente, se il testo intorno al collegamento è di un colore diverso, utilizzare tale colore anziché il nero).

   Questo attributo rappresenta uno stile CSS in linea. Uno stile in linea applicato ad un singolo collegamento ha priorità sugli altri stili CSS del collegamento, ma non ha effetto all'esterno del collegamento. Per cambiare il colore del testo dei collegamenti in un'intera pagina o un intero sito, utilizzare gli stili CSS per creare un nuovo stile per i collegamenti. Per informazioni più dettagliate, vedere il Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo," a pagina 287.

Modifica di un comportamento

Dopo aver applicato un comportamento, è possibile modificare l'evento che attiva l'azione e aggiungere, eliminare o modificare i parametri delle azioni.

Per modificare un comportamento:

1 Selezionare un oggetto a cui è stato precedentemente applicato un comportamento.

2 Scegliere Finestra > Comportamenti per aprire il pannello Comportamenti.

I comportamenti vengono elencati in ordine alfabetico in base all'evento. Se lo stesso evento è associato a più azioni, queste ultime appaiono nell'ordine in cui verranno eseguite.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per modificare i parametri di un'azione, fare doppio clic sul comportamento oppure selezionare il comportamento e premere Invio. Quindi, modificare i parametri nella finestra di dialogo e fare clic su OK.
- Per modificare l'ordine di esecuzione delle azioni associate ad un evento, selezionare un'azione e fare clic sulla freccia su o giù. Alternativamente, è possibile selezionare l'azione e copiarla e incollarla nella posizione desiderata tra le altre azioni.
- Per eliminare un comportamento, selezionarlo e fare clic sul pulsante meno (-) o premere Canc.

Aggiornamento di un comportamento

Se le pagine contengono dei comportamenti creati con Dreamweaver 1 o Dreamweaver 2, tali comportamenti non vengono aggiornati automaticamente quando si aprono le pagine con la versione corrente di Dreamweaver. Tuttavia, quando in una pagina si aggiorna una sola occorrenza di un comportamento (seguendo la procedura descritta in questa sezione), vengono aggiornate anche tutte le altre occorrenze di tale comportamento presenti nella stessa pagina. I comportamenti creati con Dreamweaver 3 funzionano normalmente in Dreamweaver 4.

Nota: come indicato sopra, quando si aggiorna un'occorrenza di un comportamento in una pagina, vengono aggiornate anche tutte le altre occorrenze presenti nella stessa pagina. Tuttavia, è necessario aggiornare i comportamenti relativi a ogni pagina nel sito Web.

Per aggiornare un comportamento in una pagina:

1 Selezionare un elemento a cui è stato applicato il comportamento.

2 Aprire il pannello Comportamenti.

3 Fare doppio clic sul comportamento.

4 Fare clic sul pulsante OK della finestra di dialogo del comportamento.

Tutte le occorrenze del comportamento nella pagina vengono aggiornate.

Creazione di nuove azioni

Le azioni sono costituite da codice JavaScript e HTML. Se si ha una conoscenza approfondita del linguaggio JavaScript, è possibile creare nuove azioni e aggiungerle al menu a comparsa Azioni del pannello Comportamenti. Per ulteriori informazioni, vedere *Estensione di Dreamweaver*.

Scaricamento e installazione di comportamenti di terze parti

Una delle caratteristiche più utili di Dreamweaver è la sua estendibilità. In altre parole, gli utenti che hanno una conoscenza approfondita del linguaggio JavaScript possono scrivere codice che estende le funzioni di Dreamweaver. Molti di questi utenti hanno scelto di condividere le proprie estensioni e le hanno messe a disposizione sul sito Web Macromedia Exchange per Dreamweaver (www.macromedia.com/go/dreamweaver_exchange_it/).

Per scaricare e installare nuovi comportamenti dal sito Web Macromedia Exchange:

1. Aprire il pannello Comportamenti e selezionare Richiama altri comportamenti dal menu a comparsa Azioni (+).

   Viene aperto il browser principale e viene visualizzato il sito Exchange. Per scaricare i comportamenti è necessario essere collegati al Web.

2. Consultare i pacchetti disponibili.
3. Scaricare e installare il pacchetto di estensione desiderato.

   Per informazioni più dettagliate, vedere "Aggiunta di estensioni a Dreamweaver" a pagina 70.

Azioni di comportamento fornite con Dreamweaver

Le azioni di comportamento fornite con Dreamweaver sono compatibili con tutte le versioni di Netscape Navigator 4.0 e Internet Explorer 4.0 e versioni successive. La maggior parte delle azioni può essere utilizzata anche in Netscape Navigator versione 3.0 e successive. I comportamenti correlati ai livelli non sono supportati in Netscape Navigator 3.0. Sebbene non venga visualizzato alcun messaggio di errore, la maggior parte delle azioni non è supportata in Internet Explorer versione 3.0.

Nota: le azioni di Dreamweaver sono state scritte in modo da garantire la compatibilità con il maggior numero possibile di browser. Se si rimuove o sostituisce manualmente del codice in un'azione di Dreamweaver, la compatibilità potrebbe essere pregiudicata.

Anche se le azioni di Dreamweaver sono state scritte per garantire la compatibilità con il maggior numero possibile di browser, alcune di esse non funzionano nei browser più vecchi. Inoltre, alcuni browser non supportano JavaScript e molti utenti che navigano sul Web disattivano il supporto per JavaScript nei loro browser. Per ottenere i migliori risultati su tutte le piattaforme, prevedere delle interfacce alternative racchiuse tra tag `noscript`, in modo da consentire ai visitatori sprovvisti del supporto per JavaScript di utilizzare comunque il sito.

Chiama JavaScript

L'azione Chiama JavaScript consente di utilizzare il pannello Comportamenti per attivare l'esecuzione di una riga di codice JavaScript o di una funzione personalizzata quando si verifica un evento. Il codice JavaScript può essere scritto direttamente dall'utente oppure è possibile utilizzare il codice distribuito gratuitamente mediante librerie JavaScript sul Web.

Per utilizzare l'azione Chiama JavaScript:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Chiama JavaScript dal menu a comparsa Azioni.

3 Digitare il codice JavaScript esatto o il nome di una funzione.

Ad esempio, per creare un pulsante Indietro, è possibile digitare **if** (**history.length** > **0**){**history.back**()}. Se il codice è stato incorporato in una funzione, digitare solo il nome della funzione (ad esempio, **hogback**()).

4 Fare clic su OK.

5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Cambia proprietà

L'azione Cambia proprietà consente di modificare il valore di una delle proprietà di un oggetto, come il colore di sfondo di un livello o l'azione associata a un modulo. Le proprietà modificabili dipendono dal browser. In Internet Explorer 4.0 è possibile modificare un numero maggiore di proprietà rispetto a Internet Explorer 3.0 o Netscape Navigator 3.0 o 4.0. Ad esempio, è possibile impostare dinamicamente il colore di sfondo di un livello.

Nota: questa azione può essere utilizzata solo se si conoscono approfonditamente i linguaggi HTML e JavaScript.

Per utilizzare l'azione Cambia proprietà:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Cambia proprietà dal menu a comparsa Azioni.

3 Selezionare il tipo di oggetto di cui si desidera modificare la proprietà dal menu a comparsa Tipo di oggetto.

Gli oggetti del tipo selezionato vengono elencati nel menu a comparsa Oggetto con nome.

4 Selezionare un oggetto dal menu a comparsa Oggetto con nome.

5 Selezionare una proprietà dall'apposito menu a comparsa o inserire il nome della proprietà nella casella di testo.

Per verificare le proprietà che possono essere modificate per i singoli browser, selezionare i vari browser e le varie versioni disponibili nel menu a comparsa. Se si utilizza il campo di testo, digitare il nome JavaScript esatto della proprietà (ricordando che le proprietà JavaScript effettuano una distinzione tra lettere maiuscole e minuscole).

6 Inserire il nuovo valore della proprietà nella casella di testo Nuovo valore e fare clic su OK.

7 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato. Infatti, quando si verifica l'evento, viene eseguita l'azione e la proprietà viene modificata.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Controlla browser

L'azione Controlla browser consente di rimandare i visitatori di un sito a pagine differenti a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, si può fare in modo che i visitatori che utilizzano Netscape Navigator 4.0 o versione successiva vadano a una determinata pagina, quelli che utilizzano Microsoft Internet Explorer 4.0 o versione successiva vadano a un'altra pagina e gli utenti di altri tipi di browser rimangano sulla pagina corrente.

È opportuno applicare questo comportamento al tag `body` di una pagina che sia compatibile con la maggior parte dei browser e che non utilizzi altri elementi JavaScript. In questo modo gli utenti possono visitare la pagina anche senza attivare JavaScript.

In alternativa, è possibile applicare questo comportamento a un collegamento nullo (ad esempio, `<a href="javascript:;">`) e fare in modo che l'azione determini la destinazione del collegamento in base al produttore e alla versione del browser.

Per utilizzare l'azione Controlla browser:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Controlla browser dal menu a comparsa Azioni.

3 Scegliere il criterio di differenziazione dei browser: produttore, versione o entrambi.

Ad esempio, è possibile fare in modo che tutti i browser 4.0 visualizzino una determinata pagina e tutti gli altri browser visualizzino una pagina diversa oppure che Netscape Navigator visualizzi una determinata pagina e Internet Explorer ne visualizzi un'altra.

4 Specificare una versione di Netscape Navigator.

5 Nei menu a comparsa adiacenti, specificare l'azione che deve essere eseguita se il browser corrisponde alla versione di Netscape Navigator specificata o a una versione successiva e l'azione che deve essere eseguita negli altri casi.

Le opzioni disponibili sono Vai a URL, Vai a URL alternativo e Rimani su questa pagina.

6 Specificare una versione di Internet Explorer.

7 Nei menu a comparsa adiacenti, specificare l'azione che deve essere eseguita se il browser corrisponde alla versione di Internet Explorer specificata o a una versione successiva e l'azione che deve essere eseguita negli altri casi.

Le opzioni disponibili sono Vai a URL, Vai a URL alternativo e Rimani su questa pagina.

8 Selezionare un'opzione dal menu a comparsa Altri browser per specificare l'azione che deve essere eseguita per i browser diversi da Netscape Navigator e Internet Explorer. (Ad esempio, il visitatore potrebbe utilizzare un browser basato su testo come Lynx).

Rimani su questa pagina è l'opzione più adatta per i browser diversi da Navigator e Internet Explorer. Nella maggior parte dei casi, infatti, questi browser non supportano JavaScript e rimangono comunque sulla pagina corrente, poiché non sono in grado di leggere questo comportamento.

9 Specificare il percorso e il nome dell'URL e dell'URL alternativo nelle caselle di testo visualizzate nella parte inferiore della finestra di dialogo. Se si inserisce un URL remoto, è necessario anteporre il prefisso http:// all'indirizzo www.

10 Fare clic su OK.

11 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per. Poiché lo scopo di questo comportamento è verificare le varie versioni dei browser, è opportuno selezionare un evento che funzioni sia con i browser 3.0 che con i browser di versioni successive.

Controlla plugin

L'azione Controlla plugin consente di rimandare i visitatori a pagine differenti a seconda che abbiano installato o meno il plugin specificato. Ad esempio, è possibile rimandare i visitatori ad una pagina se hanno Shockwave e ad un'altra pagina se non dispongono di questo plugin.

Nota: non è possibile rilevare plugin specifici in Internet Explorer con JavaScript. Tuttavia, selezionando Flash o Director, alla pagina verrà aggiunto il codice VBScript appropriato per rilevare i plugin di Internet Explorer su Windows. Il controllo dei plugin non è possibile in Internet Explorer su Macintosh.

Per utilizzare l'azione Controlla plugin:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Controlla plugin dal menu a comparsa Azioni.

3 Selezionare un plugin dall'apposito menu a comparsa oppure fare clic su Inserisci e digitare il nome esatto del plugin nella casella di testo adiacente.

È necessario digitare il nome esatto che viene indicato in grassetto nella pagina Informazioni sui plugin di Netscape Navigator. Per aprire questa pagina, selezionare il comando Informazioni sui plugin dal menu della guida di Navigator (Windows) oppure dal menu Apple (Macintosh).

4 Nella casella di testo Se individuato, vai all'URL, specificare un URL per i visitatori che dispongono del plugin.

Se si inserisce un URL remoto, è necessario anteporre il prefisso http:// all'indirizzo www.

Per fare in modo che i visitatori che dispongono del plugin rimangano sulla pagina corrente, lasciare il campo vuoto.

5 Nella casella di testo Altrimenti, vai all'URL, specificare un URL alternativo per i visitatori che non dispongono del plugin.

Per fare in modo che i visitatori che non dispongono del plugin rimangano sulla pagina corrente, lasciare il campo vuoto.

6 Con Internet Explorer installato su Macintosh, il rilevamento dei plugin non è disponibile. Ma anche con Internet Explorer installato su Windows non è possibile rilevare la maggior parte dei plugin. Per impostazione predefinita, quando il rilevamento non è possibile, il visitatore viene rimandato all'URL indicato nella casella di testo Altrimenti. Per rimandare invece il visitatore al primo URL (Se individuato), selezionare l'opzione Vai sempre al primo URL se il rilevamento non è possibile. Se questa opzione è selezionata, si ipotizza che il visitatore sia dotato del plugin a meno che il browser non indichi esplicitamente che esso non sia presente.

In generale, se il contenuto del plugin è integrato nella pagina, selezionare l'opzione "Vai sempre al primo URL se il rilevamento non è possibile". In questo modo, per i visitatori sprovvisti del plugin verrà frequentemente visualizzata la richiesta di scaricare il plugin. Se il contenuto del plugin non è essenziale per la pagina, lasciare questa opzione deselezionata.

Questa opzione è valida solo per Internet Explorer, poiché Netscape Navigator è sempre in grado di rilevare i plugin.

7 Fare clic su OK.

8 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Controlla Shockwave o Flash

L'azione Controlla Shockwave o Flash consente di riprodurre, interrompere e riavvolgere un file Macromedia Shockwave o Macromedia Flash SWF, oppure di passare ad un fotogramma specifico. Per utilizzare l'azione Controlla Shockwave o Flash:

1 Selezionare Inserisci > Oggetti multimediali > Shockwave oppure Inserisci > Oggetti multimediali > Flash per inserire rispettivamente un file Shockwave o un file Flash SWF.

2 Selezionare Finestra > Proprietà e inserire un nome per il filmato nella casella di testo in alto a sinistra (accanto all'icona Shockwave o Flash). Se non si assegna un nome al filmato, non è possibile controllarlo con l'azione Controlla Shockwave o Flash.

3 Selezionare l'elemento mediante il quale si desidera controllare il file Shockwave o Flash SWF. Ad esempio, se si vuole impostare l'immagine di un pulsante Riproduci da utilizzare per avviare la riproduzione del filmato, selezionare tale immagine.

4 Aprire il pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti).

5 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Controlla Shockwave o Flash dal menu a comparsa Azioni.

Viene visualizzata una finestra di dialogo contenente vari parametri.

6 Selezionare un filmato dal menu a comparsa Filmato.

Dreamweaver elenca automaticamente i nomi di tutti i file Shockwave e Flash SWF presenti nel documento corrente. Più specificamente, vengono elencati tutti i filmati i cui file hanno l'estensione .dcr, .dir, .swf o .spl e sono racchiusi da tag `object` o `embed`.

7 Scegliere di eseguire, interrompere o riavvolgere il filmato oppure di passare a un fotogramma specifico. L'opzione Esegui riproduce il filmato a partire dal fotogramma in corrispondenza del quale viene eseguita l'azione.

8 Fare clic su OK.

9 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per del menu a comparsa Eventi.

Trascina livello

L'azione Trascina livello consente ai visitatori di trascinare un livello e può essere quindi utilizzata per creare puzzle, dispositivi di scorrimento e altri elementi mobili nell'interfaccia.

È possibile specificare la direzione in cui il visitatore può trascinare il livello (in orizzontale, in verticale o in qualunque direzione), la destinazione di rilascio, la distanza minima in pixel per cui il livello viene agganciato alla destinazione, l'azione che deve essere eseguita quando il livello raggiunge la destinazione e altre opzioni ancora.

Poiché il livello può essere trascinato solo dopo che è stata richiamata l'azione Trascina livello, accertarsi che l'evento che attiva l'azione si verifichi prima del momento in cui il visitatore cerca di trascinare il livello. È opportuno applicare l'azione Trascina livello all'oggetto `body` (con l'evento `onLoad`), ma è possibile applicarla anche a un collegamento che occupa l'intero livello (ad esempio, un collegamento attorno a un'immagine) utilizzando l'evento `onMouseOver`.

Per utilizzare l’azione Trascina livello:

1 Selezionare Inserisci > Livello oppure fare clic sul pulsante Disegna livello della barra Inserisci e tracciare un livello nella vista Progettazione della finestra Documento.

2 Selezionare il tag `body` facendo clic su `<body>` nel selettore di tag situato nella parte inferiore della finestra Documento.

3 Aprire il pannello Comportamenti.

4 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Trascina livello dal menu a comparsa Azioni.

   Se l’opzione Trascina livello non è disponibile, probabilmente è stato selezionato un livello. Poiché i livelli non accettano gli eventi in entrambi i browser 4.0, è necessario selezionare un oggetto differente, ad esempio il tag `body` o un collegamento (tag `a`) oppure impostare il browser di destinazione su Internet Explorer 4.0 nel menu a comparsa Mostra eventi per.

5 Selezionare il livello che si desidera trascinare dal menu a comparsa Livello.

6 Selezionare Con limitazioni o Senza limitazioni dal menu a comparsa Spostamento.

   L’opzione Senza limitazioni è indicata per i puzzle e gli altri giochi che utilizzano il trascinamento della selezione. Per i dispositivi di scorrimento e gli oggetti mobili come cassettiere, tende e veneziane, selezionare lo spostamento con limitazioni.

7 Se si seleziona l’opzione Con limitazioni, inserire un valore in pixel nelle caselle di testo Sopra, Sotto, Sinistra e Destra.

   Questi valori si riferiscono alla posizione iniziale del livello. Per limitare lo spostamento ad un’area rettangolare, inserire un valore positivo in tutte le caselle di testo. Per consentire solo uno spostamento verticale, inserire un valore positivo nei campi Sopra e Sotto e il valore 0 nei campi Sinistra e Destra. Per consentire solo uno spostamento orizzontale, inserire un valore positivo nei campi Sinistra e Destra e il valore 0 nei campi Sopra e Sotto.

8 Specificare i valori in pixel della destinazione di rilascio nelle caselle di testo Sinistra e Sopra.

   La destinazione di rilascio è il punto in cui si desidera che il visitatore trascini il livello. Il livello raggiunge la destinazione di rilascio quando la sua coordinata sinistra e la sua coordinata superiore corrispondono ai valori inseriti nelle caselle di testo Sinistra e Sopra. Questi valori si riferiscono all’angolo superiore sinistro della finestra del browser. Per impostare automaticamente queste caselle di testo sulla posizione corrente del livello, fare clic su Ottieni posizione corrente.

9 Inserire un valore in pixel nella casella di testo Aggancia entro per specificare la distanza a cui il livello deve essere agganciato alla destinazione di rilascio.

   I valori più elevati facilitano l’individuazione della destinazione di rilascio da parte del visitatore.

10 Per gli oggetti semplici è sufficiente impostare queste opzioni. Se si desidera definire la maniglia di trascinamento del livello, seguire lo spostamento del livello durante il trascinamento e attivare un’azione al momento del rilascio, quindi fare clic sulla scheda Avanzate.

11 Per specificare che il visitatore deve fare clic su un’area specifica del livello per poterlo trascinare, selezionare Area nel livello dal menu a comparsa Maniglia di trascinamento e specificare le coordinate sinistra e superiore e l’altezza e la larghezza della maniglia di trascinamento.

   Questa opzione è utile quando l’immagine presente nel livello contiene un elemento normalmente associato al trascinamento, come una barra del titolo o una maniglia. Per fare in modo che il visitatore possa fare clic in un punto qualunque del livello per trascinarlo, lasciare vuota questa opzione.

12 Se si desidera, selezionare una delle seguenti opzioni per Durante il trascinamento:
   - Selezionare Porta il livello in primo piano se si desidera visualizzare il livello sopra tutti gli altri oggetti durante il trascinamento. Se si seleziona questa opzione, utilizzare il menu a comparsa per specificare se il livello deve rimanere in primo piano o tornare alla posizione originale dopo il trascinamento.
   - Inserire un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio, `monitorLayer()`) nella casella di testo Chiama JavaScript per eseguire ripetutamente il codice o la funzione durante il trascinamento del livello. Ad esempio, è possibile creare una funzione che controlli le coordinate del livello e visualizzi suggerimenti come "ci sei quasi" o "sei ancora lontano dalla destinazione di rilascio" in una casella di testo. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sui livelli trascinabili" a pagina 396.
13 Inserire un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio **evaluateLayerPos**()) nella seconda casella di testo Chiama JavaScript per eseguire il codice o la funzione quando il livello viene rilasciato. Per fare in modo che l'esecuzione venga avviata solo se il livello ha raggiunto la destinazione di rilascio, selezionare l'opzione Solo se agganciato.
14 Fare clic su OK.
15 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

   In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per. Tenere presente che i browser 3.0 non supportano i livelli.

Nota: non è possibile applicare l'azione Trascina livello ad un oggetto a cui sono associati gli eventi `onMouseDown` e `onClick`.

Informazioni sui livelli trascinabili

Quando si applica l'azione Trascina livello ad un oggetto, Dreamweaver inserisce la funzione `MM_dragLayer()` nella sezione `head` del documento. Oltre a contrassegnare il livello come trascinabile, questa funzione definisce tre proprietà (`MM_LEFTRIGHT`, `MM_UPDOWN` e `MM_SNAPPED`) che possono essere utilizzate nelle funzioni JavaScript personalizzate per determinare la posizione orizzontale relativa e la posizione verticale relativa del livello e per stabilire se il livello ha raggiunto la destinazione di rilascio.

Nota: le informazioni fornite di seguito sono indirizzate esclusivamente ai programmatori JavaScript esperti.

Ad esempio, la funzione riportata di seguito visualizza il valore della proprietà `MM_UPDOWN` (la posizione verticale corrente del livello) in un campo di modulo chiamato `curPosField`. I campi di modulo sono utili per la visualizzazione delle informazioni aggiornate di continuo perché sono dinamici, ovvero è possibile modificarne il contenuto al termine del caricamento della pagina sia in Netscape Navigator che in Internet Explorer.

```
function getPos(layername){
  var layerRef = MM_findObj(layername);
  var curVertPos = layerRef.MM_UPDOWN;
  document.tracking.curPosField.value = curVertPos;
}
```

Invece di visualizzare il valore di `MM_UPDOWN` o `MM_LEFTRIGHT` in un campo di modulo, è possibile utilizzare questi valori in diversi altri modi. Ad esempio, è possibile creare una funzione che visualizzi un messaggio variabile a seconda della distanza dall'area di rilascio o richiamare un'altra funzione che mostri o nasconda un determinato livello a seconda del valore.

La lettura della proprietà `MM_SNAPPED` è utile soprattutto quando sulla pagina sono presenti più livelli e il visitatore può passare alla pagina o all'attività successiva solo quando tutti i livelli hanno raggiunto la propria destinazione. Ad esempio, è possibile creare una funzione che conti il numero di livelli in cui la proprietà `MM_SNAPPED` è associata al valore `true` e richiamare questa funzione ogni volta che si rilascia un livello. Quando il conteggio raggiunge il numero desiderato, è possibile inviare il visitatore alla pagina successiva o visualizzare un messaggio di congratulazioni.

Se l'azione Trascina livello è stata applicata ai collegamenti di più livelli utilizzando l'evento `onMouseOver`, è necessario apportare una piccola modifica alla funzione `MM_dragLayer()` per impedire che la proprietà `MM_SNAPPED` di un livello agganciato venga reimpostata su `false` quando si passa il cursore su questo livello. Questa situazione può verificarsi, ad esempio, se l'azione Trascina livello è stata utilizzata per creare un puzzle. Infatti, in questo caso è molto probabile che il visitatore passi sopra i pezzi agganciati mentre posiziona i pezzi mancanti. La funzione `MM_dragLayer()` non impedisce questo comportamento perché in alcuni casi può rivelarsi utile, ad esempio se si vogliono impostare più destinazioni di rilascio per lo stesso livello.

Per impedire la reimpostazione dei livelli agganciati:

1 Creare una copia di backup del documento prima di apportare modifiche al codice. Questa operazione può essere eseguita nel pannello sito Dreamweaver oppure in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh).

2 Selezionare Modifica > Trova.

3 Selezionare Origine HTML dal menu a comparsa Trova.

4 Digitare **(!curDrag)** (incluse le parentesi) nella casella di testo adiacente.

5 Fare clic su Trova successivo.

Se Dreamweaver richiede se continuare la ricerca dall'inizio del documento, fare clic su Sì. Viene trovata la seguente istruzione:

```
if (!curDrag) return false;
```

6 Chiudere la finestra di dialogo Trova e modificare l'istruzione nel seguente modo nella vista Codice della finestra Documento o nella finestra di ispezione Codice:

```
if (!curDrag || curDrag.MM_SNAPPED != null) return false;
```

Le due barrette verticali (`||`) significano *"O"* e `curDrag` è una variabile che rappresenta il livello che viene contrassegnato come trascinabile. Il significato di questa istruzione è il seguente: "se `curDrag` non è un oggetto o ha già un valore `MM_SNAPPED`, non eseguire il resto della funzione".

Vai a URL

L'azione Vai a URL consente di aprire una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questa azione è possibile modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic.

Per utilizzare l'azione Vai a URL:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Vai a URL dal menu a comparsa Azioni.

3 Selezionare una destinazione per l'URL dall'elenco Apri in.

In questo elenco vengono automaticamente inseriti i nomi di tutti i frame del set di frame corrente e della finestra principale. Se non è disponibile alcun frame, è possibile scegliere solo la finestra principale.

Nota: se uno dei frame è associato al nome top, blank, self o parent, questa azione può produrre risultati imprevisti poiché il browser può confondere questi nomi con le destinazioni riservate.

4 Fare clic su Sfoglia per selezionare il documento da aprire oppure inserire il percorso e il nome del file nella casella di testo URL.
5 Se si desidera aprire altri documenti in altri frame, ripetere i passaggi 3 e 4.
6 Fare clic su OK.
7 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Menu di collegamento

Quando si crea un menu di collegamento selezionando Inserisci > Oggetti modulo > Menu di collegamento, Dreamweaver crea un oggetto di menu e applica ad esso il comportamento Menu di collegamento o Vai a menu di collegamento. Pertanto, di solito non è necessario collegare manualmente un oggetto all'azione Menu di collegamento. Per informazioni sui menu di collegamento e come crearli, vedere "Menu di collegamento" a pagina 332.

Un menu di collegamento esistente può essere modificato in due modi:

- È possibile modificare e riposizionare le voci del menu, cambiare i file di destinazione e cambiare la finestra in cui devono essere aperti facendo doppio clic su un'azione Menu di collegamento esistente nel pannello Comportamenti.
- Oppure, si possono modificare le voci del menu con la stessa procedura utilizzata per qualunque altro menu, selezionando il menu e utilizzando il pulsante Elenco valori nella finestra di ispezione Proprietà. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di menu modulo HTML" a pagina 636.

Per modificare un menu di collegamento mediante il pannello Comportamenti:

1 Creare un oggetto menu di collegamento se non ne esiste già uno all'interno del documento.
2 Selezionare l'oggetto menu di collegamento e aprire il pannello Comportamenti.
3 Fare doppio clic su Menu di collegamento nella colonna Azioni.
4 Nella finestra di dialogo Menu di collegamento, apportare le modifiche desiderate e fare clic su OK.

Vai a menu di collegamento

L'azione Vai a menu di collegamento (strettamente collegata all'azione Menu di collegamento) consente di associare un pulsante Vai ad un menu di collegamento. Prima di utilizzare questa azione, all'interno del documento deve già esistere un menu di collegamento. Se si fa clic sul pulsante Vai, si apre il collegamento selezionato nel menu. Di solito, non è necessario associare un pulsante Vai al menu di collegamento: infatti, quando si seleziona una voce da un menu di collegamento, l'URL corrispondente viene caricato automaticamente. Se invece si seleziona la stessa voce già selezionata nel menu di collegamento, il collegamento non viene effettuato. In generale questo non ha importanza, ma se il menu di collegamento appare in un frame e le relative voci rimandano a pagine contenute in altri frame, un pulsante Vai può essere utile per consentire ai visitatori di scegliere di nuovo una voce che è già selezionata nel menu di collegamento.

Per aggiungere un'azione Vai a menu di collegamento:

1 Selezionare un oggetto da utilizzare come pulsante Vai, di solito l'immagine di un pulsante, e aprire il pannello Comportamenti.
2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Vai a menu di collegamento dal menu a comparsa Azioni.

3 Nel menu a comparsa Scegli menu di collegamento, selezionare il menu che deve essere attivato quando si preme il pulsante Vai.

4 Fare clic su OK.

Apri finestra browser

Utilizzare l'azione Apri finestra browser per aprire un URL in una nuova finestra. È possibile specificare le proprietà della nuova finestra, tra cui le dimensioni, gli attributi (se è ridimensionabile, se è provvista di una barra dei menu e così via) e il nome. Ad esempio, è possibile utilizzare questo comportamento per aprire un'immagine più grande in una finestra separata quando il visitatore fa clic su un'immagine in miniatura; con questo comportamento, è possibile far corrispondere esattamente le dimensioni della nuova finestra a quelle dell'immagine.

Se non si specifica alcun attributo, la nuova finestra viene aperta con le dimensioni e gli attributi della finestra da cui è stata lanciata. L'impostazione di qualunque attributo per la finestra comporta la disattivazione automatica di tutti gli altri attributi che non siano stati espressamente attivati. Ad esempio, se non si imposta alcun attributo, la nuova finestra potrebbe avere una larghezza di 640 pixel e un'altezza di 480 pixel e contenere una barra degli strumenti di navigazione, una barra degli strumenti di posizione, una barra di stato e una barra dei menu. Se si impostano esplicitamente la larghezza e l'altezza su 640 e 480 e non si specificano altri attributi, la finestra viene aperta con il formato 640 pixel per 480 pixel e non contiene alcun attributo (barra degli strumenti di navigazione, barra degli strumenti di posizione, barra di stato, barra dei menu, maniglie di ridimensionamento e barre di scorrimento).

Per utilizzare l'azione Apri finestra browser:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Apri finestra browser dal menu a comparsa Azioni.

3 Inserire l'URL che si desidera visualizzare oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file.

4 Impostare le seguenti opzioni:

Larghezza finestra Specifica la larghezza della finestra in pixel.

Altezza finestra Specifica l'altezza della finestra in pixel.

Barra degli strumenti di navigazione È la barra del browser che contiene i pulsanti Indietro, Avanti, Inizio e Ricarica.

Barra degli strumenti di posizione È la barra del browser che contiene la casella di testo dell'indirizzo.

Barra di stato È l'area grigia che occupa la parte inferiore della finestra del browser e in cui vengono visualizzati i messaggi (ad esempio il tempo di caricamento residuo e gli URL associati ai collegamenti).

Barra dei menu È l'area della finestra del browser (Windows) o della Scrivania (Macintosh) in cui appaiono i menu come File, Modifica, Visualizza, Vai e Guida in linea. L'attivazione di questa opzione permette ai visitatori di navigare dalla nuova finestra. Se questa opzione non è selezionata, il visitatore può solo chiudere o ridurre ad icona la finestra (Windows) oppure chiudere la finestra o l'applicazione (Macintosh).

Barre di scorrimento necessarie Specifica che devono essere visualizzate delle barre di scorrimento se il contenuto della finestra si estende al di fuori dell'area visibile. Se questa opzione non è selezionata, le barre di scorrimento non vengono visualizzate. Se è disattivata anche l'opzione Maniglia di ridimensionamento, il visitatore non può vedere facilmente il contenuto che supera le dimensioni originali della finestra (ma potrebbe essere in grado di fare scorrere il contenuto della finestra).

Maniglie di ridimensionamento Specifica che l'utente può ridimensionare la finestra trascinando il suo angolo inferiore destro o facendo clic sul controllo di ridimensionamento visualizzato nell'angolo superiore destro. Se non si seleziona questa opzione, i controlli di ridimensionamento non sono disponibili e non è possibile trascinare l'angolo inferiore destro della finestra.

Nome finestra Indica il nome della nuova finestra. L'assegnazione di un nome è necessaria se si desidera associare la finestra a dei collegamenti o controllarla con JavaScript. Questo nome non può contenere spazi o caratteri speciali.

5 Fare clic su OK.

6 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

   In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Riproduci suono

L'azione Riproduci suono consente di riprodurre un suono. Ad esempio, è possibile attivare un effetto sonoro quando l'utente porta il cursore su un collegamento o riprodurre un file musicale durante il caricamento di una pagina.

Nota: alcuni browser necessitano di qualche tipo di supporto audio aggiuntivo, ad esempio un plugin audio, per poter riprodurre i suoni. Di conseguenza, browser diversi con plugin differenti spesso riproducono i suoni in maniera non uniforme ed è difficile prevedere in maniera affidabile come i visitatori del sito sentiranno i suoni inclusi nelle pagine.

Per utilizzare l'azione Riproduci suono:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Riproduci suono dal menu a comparsa Azioni.

3 Fare clic su Sfoglia per selezionare un file audio oppure inserire il percorso e il nome del file nella casella di testo Riproduci suono.

4 Fare clic su OK.

5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

   In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Messaggio popup

L'azione Messaggio popup visualizza una finestra di avvertimento JavaScript che contiene il messaggio specificato. Poiché le finestre di avvertimento JavaScript contengono un solo pulsante (OK), questa azione deve essere utilizzata per fornire informazioni e non per presentare una scelta.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio

```
L'URL di questa pagina è {indirizzo della finestra} e oggi è il {data ()}.
```

Nota: non è possibile controllare l'aspetto dell'avvertenza JavaScript, poiché dipende dal browser utilizzato dal visitatore. Per avere un maggiore controllo sull'aspetto del messaggio, valutare la possibilità di utilizzare il comportamento Apri finestra browser. Per informazioni più dettagliate, vedere "Apri finestra browser" a pagina 399.

Per utilizzare l'azione Messaggio popup:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.
2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Messaggio popup dal menu a comparsa Azioni.
3 Inserire il messaggio desiderato nella casella di testo Messaggio.
4 Fare clic su OK.
5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Precarica immagini

L'azione Precarica immagini consente di caricare nella cache del browser le immagini che non appaiono immediatamente sulla pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti o JavaScript). In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

Nota: se si seleziona la casella di controllo Precarica immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine, l'azione Scambia immagine precarica automaticamente tutte le immagini evidenziate e pertanto non è necessario utilizzare l'azione Precarica immagini.

Per utilizzare l'azione Precarica immagini:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.
2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Precarica immagini dal menu a comparsa Azioni.
3 Inserire il percorso e il nome del file di immagine che si desidera precaricare nella casella di testo File di origine immagine oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.
4 Fare clic sul pulsante più (+) situato nella parte superiore della finestra di dialogo per aggiungere l'immagine all'elenco Precarica immagini.

Nota: se non si fa clic su questo pulsante prima di specificare l'immagine successiva, ogni immagine scelta sostituisce quella precedente.

5 Per aggiungere altre immagini all'elenco Precarica immagini, ripetere i passaggi 3 e 4.
6 Per eliminare un'immagine dall'elenco Precarica immagini, selezionarla e fare clic sul pulsante meno (-).
7 Fare clic su OK.
8 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Imposta immagine barra di navigazione

L'azione Imposta immagine barra di navigazione consente di trasformare un'immagine in una barra di navigazione oppure di modificare la visualizzazione e le azioni delle immagini di una barra di navigazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 347.

Utilizzare la scheda Base della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione per creare o aggiornare l'immagine o la serie di immagini di una barra di navigazione, cambiare l'URL visualizzato quando si fa clic sulla barra e selezionare una diversa finestra in cui visualizzare un URL.

Utilizzare la scheda Avanzate della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione per modificare lo stato delle altre immagini di un documento in base allo stato del pulsante corrente. Per impostazione predefinita, se si fa clic su un elemento di una barra di navigazione, tutti gli altri elementi tornano automaticamente allo stato Su (immagine alzata): la scheda Avanzate consente appunto di impostare uno stato diverso per un'immagine quando l'immagine selezionata si trova nello stato Giù (immagine abbassata) o Sopra (immagine rollover).

Per modificare un'azione Imposta immagine barra di navigazione:

1. Selezionare l'immagine della barra di navigazione che si desidera modificare e aprire il pannello Comportamenti.
2. Nella colonna Azioni del pannello Comportamenti, fare doppio clic sull'azione Imposta immagine barra di navigazione associata all'evento che si desidera modificare.
3. Nella scheda Base della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione, selezionare le opzioni di modifica dell'immagine.

Per impostare più immagini per un pulsante di una barra di navigazione:

1. Selezionare l'immagine della barra di navigazione che si desidera modificare e aprire il pannello Comportamenti.
2. Nella colonna Azioni del pannello Comportamenti, fare doppio clic sull'azione Imposta immagine barra di navigazione associata all'evento che si desidera modificare.
3. Fare clic sulla scheda Avanzate della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione.
4. Selezionare uno stato per l'immagine nel menu a comparsa Quando l'elemento è visualizzato.
   - Selezionare Immagine abbassata se si desidera modificare la visualizzazione di un'altra immagine quando si fa clic sull'immagine selezionata.
   - Selezionare Immagine di rollover oppure Immagine di rollover abbassata se si desidera modificare la visualizzazione di un'altra immagine quando il puntatore viene portato sull'immagine selezionata.

   Per ulteriori informazioni sugli stati delle immagini, vedere "Uso delle barre di navigazione" a pagina 347.
5. Nell'elenco Imposta anche l'immagine, selezionare un'altra immagine da impostare.
6. Digitare il percorso e il nome del file di immagine che si desidera visualizzare nella casella di testo Al file di immagine, oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.
7. Se al punto 4 è stata selezionata Immagine di rollover oppure Immagine di rollover abbassata, è possibile scegliere un'ulteriore opzione. Nella casella di testo Se abbassata, sul file di immagine, digitare il percorso per il file di immagine da visualizzare oppure fare clic su Sfoglia per selezionarlo.

Imposta testo del frame

L'azione Imposta testo del frame consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un frame con il contenuto desiderato. Tale contenuto può essere costituito da qualunque codice HTML valido. Utilizzare questa azione per visualizzare informazioni in modo dinamico.

Normalmente, quando si utilizza l'azione Imposta testo del frame, la formattazione di un frame viene sostituita. Tuttavia, è possibile conservare gli attributi di sfondo della pagina e colore del testo selezionando Mantieni colore di sfondo.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio

```
L'URL di questa pagina è {indirizzo della finestra} e oggi è il {data ()}.
```

Per creare un set di frame:

- Selezionare Elabora > Set di frame > Dividi frame a sinistra, a destra, in alto o in basso.

  Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di frame e set di frame" a pagina 218.

Per utilizzare l'azione Imposta testo del frame:

1. Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.
2. Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Imposta testo > Imposta testo del livello dal menu a comparsa Azioni.
3. Nella finestra di dialogo Imposta testo del frame, selezionare il frame di destinazione dal menu a comparsa Frame.
4. Fare clic sul pulsante Richiama HTML corrente per copiare il contenuto corrente della sezione `body` del frame di destinazione.
5. Inserire un messaggio nella casella di testo Nuovo HTML e fare clic su OK.
6. Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato. In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa.

   Se non vengono visualizzati gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Imposta testo del livello

L'azione Imposta testo del livello consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un livello esistente con il contenuto specificato. Tale contenuto può contenere qualunque codice di origine HTML valido.

L'azione Imposta testo del livello sostituisce il contenuto e la formattazione del livello in questione, ma ne conserva gli attributi, compreso il colore. Per formattare il contenuto, è necessario inserire i tag HTML nella casella di testo Nuovo HTML della finestra di dialogo Imposta testo del livello.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio

```
L'URL di questa pagina è {indirizzo della finestra} e oggi è il {data ()}.
```

Per creare un livello:

1 Selezionare Inserisci > Livello.

Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di un livello" a pagina 164.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare un nome per il livello.

Per utilizzare l'azione Imposta testo del livello:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Imposta testo > Imposta testo del livello dal menu a comparsa Azioni.

3 Nella finestra di dialogo Imposta testo del livello, selezionare il livello di destinazione dal menu a comparsa Livello.

4 Inserire un messaggio nella casella di testo Nuovo HTML, quindi fare clic su OK.

5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato. In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa.

Se non vengono visualizzati gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Imposta testo della barra di stato

L'azione Imposta testo della barra di stato consente di visualizzare un messaggio nella barra di stato situata nella parte inferiore della finestra del browser. Ad esempio, è possibile utilizzare questa azione per visualizzare la destinazione di un collegamento anziché l'URL. Per visualizzare un esempio di messaggio di stato, portare il cursore su uno dei pulsanti di navigazione della Guida in linea di Dreamweaver. I visitatori spesso ignorano o non notano i messaggi contenuti nella barra di stato e non tutti i browser consentono di impostare il testo; se il messaggio è importante, è opportuno visualizzarlo come messaggio a comparsa o come testo di un livello.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio

```
L'URL di questa pagina è {indirizzo della finestra} e oggi è il {data ()}.
```

Per utilizzare l'azione Imposta testo della barra di stato:

1 Selezionare un oggetto e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Imposta testo > Imposta testo della barra di stato dal menu a comparsa Azioni.

3 Digitare il messaggio desiderato nella casella di testo Messaggio della finestra di dialogo Imposta testo della barra di stato.

Inserire un messaggio breve. I browser, infatti, troncano i messaggi che hanno una lunghezza eccessiva rispetto alla barra di stato.

4 Fare clic su OK.

5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Imposta testo del campo di testo

L'azione Imposta testo del campo di testo consente di sostituire il contenuto del campo di testo di un modulo con il contenuto specificato.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio

```
L'URL di questa pagina è {indirizzo della finestra} e oggi è il {data ()}.
```

Per creare un campo di testo con nome:

1 Selezionare Inserisci > Oggetti modulo > Campo testo.

Se appare un messaggio che chiede se si vuole aggiungere un tag di modulo, fare clic su Sì. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione dei moduli" a pagina 629.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare un nome per il campo di testo. Scegliere un nome univoco all'interno della pagina; in altre parole, non utilizzare lo stesso nome per elementi che appaiono nella stessa pagina, anche se in moduli diversi.

Per utilizzare l'azione Imposta testo campo di testo:

1 Selezionare un campo di testo e aprire il pannello Comportamenti.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Imposta testo > Imposta testo del campo di testo dal menu a comparsa Azioni.

3 Nella finestra di dialogo Imposta testo del campo di testo, selezionare il campo di testo di destinazione dal menu a comparsa Campo testo.

4 Inserire il testo nella casella di testo Nuovo testo e fare clic su OK.

5 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato. In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa.

Se non vengono visualizzati gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Mostra-nascondi livelli

L'azione Mostra-nascondi livelli consente di eseguire una serie di operazioni per i livelli, come visualizzarli, nasconderli e ripristinarne la visibilità predefinita. Questa azione può essere utilizzata anche per visualizzare una serie di informazioni mentre l'utente interagisce con la pagina. Ad esempio, se l'utente sposta il cursore sull'immagine di una pianta, è possibile visualizzare un livello che indica la stagione di fioritura della pianta, le dimensioni che può raggiungere, la quantità di sole necessaria e così via.

L'azione Mostra-nascondi livelli può essere utilizzata anche per creare un livello di precaricamento, cioè un livello di grandi dimensioni che oscura il contenuto della pagina durante il caricamento e scompare quando tutti i componenti della pagina sono stati caricati.

Per utilizzare l'azione Mostra-nascondi livelli:

1 Selezionare Inserisci > Livello oppure fare clic sul pulsante Livello della barra Inserisci e tracciare un livello nella finestra Documento.

Ripetere questo passaggio per creare altri livelli.

2 Deselezionare il livello facendo clic in un altro punto della finestra Documento, quindi aprire il pannello Comportamenti.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Mostra-nascondi livelli dal menu a comparsa Azioni.

   Se l'opzione Mostra-nascondi livelli non è disponibile, probabilmente è stato selezionato un livello. Poiché i livelli non accettano gli eventi in entrambi i browser 4.0, è necessario selezionare un oggetto differente, ad esempio il tag `body` o un collegamento (tag `a`) oppure impostare il browser di destinazione su Internet Explorer 4.0 nel menu a comparsa Mostra eventi per.

4 Selezionare il livello di cui si desidera modificare la visibilità dall'elenco Livelli con nome.

5 Fare clic su Mostra per visualizzare il livello, su Nascondi per nasconderlo oppure su Predefinito per ripristinarne la visibilità predefinita.

6 Ripetere i passaggi 4 e 5 per tutti gli altri livelli di cui si desidera modificare la visibilità. (È possibile cambiare la visibilità di più livelli con un unico comportamento).

7 Fare clic su OK.

8 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

   In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

È possibile che, quando i livelli vengono visualizzati nella finestra del browser Netscape Navigator, le loro dimensioni si riducano per adattarsi al contenuto. Per evitare che ciò accada, aggiungere testo o immagini ai livelli oppure impostarne i valori di ritaglio.

Per creare un livello di precaricamento:

1 Fare clic sul pulsante Disegna livello nella categoria Comuni della barra Inserisci e tracciare un livello di grandi dimensioni nella vista Progettazione della finestra Documento.

   Verificare che il livello copra tutto il contenuto della pagina.

2 Nel pannello Livelli, trascinare il nome del livello all'inizio dell'elenco per portarlo in primo piano.

3 Selezionare il livello, se non è già selezionato e denominarlo *caricamento*, utilizzando la casella di testo più a sinistra nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Con il livello ancora selezionato, impostare il colore di sfondo del livello sullo stesso colore utilizzato per lo sfondo della pagina.

5 Fare clic all'interno del livello (che ora dovrebbe oscurare tutto il resto della pagina) ed eventualmente digitare un messaggio.

   Ad esempio, i messaggi come "Caricamento in corso..." e "Attendere..." informano il visitatore che vi sono processi in atto e che quindi la pagina non è vuota.

6 Fare clic sul tag `<body>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.
7 Nel pannello Comportamenti, selezionare Mostra-nascondi livelli dal menu a comparsa Azioni.
8 Selezionare il livello `caricamento` dall'elenco Livelli con nome.
9 Fare clic su Nascondi.
10 Fare clic su OK.
11 Verificare che l'evento indicato accanto all'azione Mostra-nascondi livelli nell'elenco dei comportamenti sia `onLoad`. In caso contrario, selezionare l'evento e fare clic sul triangolino rivolto verso il basso che appare tra l'evento e l'azione. Selezionare `onLoad` dall'elenco degli eventi nel menu a comparsa.

Mostra menu a comparsa

Il comportamento Mostra menu a comparsa consente di creare o modificare un menu a comparsa di Dreamweaver o aprire e modificare un menu a comparsa di Fireworks inserito in un documento di Dreamweaver.

È possibile impostare le opzioni della finestra di dialogo Mostra menu popup per creare un menu a comparsa orizzontale o verticale. La finestra di dialogo consente di impostare o modificare il colore, il testo e la posizione di un menu a comparsa.

Nota: per modificare le immagini di un menu a comparsa Fireworks basato su immagini, è necessario utilizzare il pulsante Modifica della finestra di ispezione Proprietà di Dreamweaver. Il comando Mostra menu popup consente tuttavia di modificare il testo di un menu a comparsa basato su immagini. Per informazioni sulla modifica delle immagini in Fireworks, vedere il Capitolo 16, "Operazioni con altre applicazioni," a pagina 355.

Per visualizzare un menu a comparsa in un documento, è necessario aprire il documento nella finestra di un browser e portare il puntatore sull'immagine o sul collegamento di attivazione.

Per utilizzare l'azione Mostra menu popup:

1 Selezionare un oggetto a cui applicare il comportamento e aprire il pannello Comportamenti (Maiusc+F3).
2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Mostra menu a comparsa dal menu a comparsa Azioni.
3 Nella finestra di dialogo Mostra menu popup, impostare le opzioni per il menu a comparsa utilizzando le schede seguenti:

Contenuto Consente di impostare il nome, la struttura, l'URL e la destinazione delle singole voci di menu.

Aspetto Consente di impostare l'aspetto di Stato Su e Stato Sopra e il carattere del testo del menu.

Avanzate Consente di impostare le proprietà delle celle del menu. È possibile, ad esempio, impostare la larghezza e l'altezza delle celle, il colore e lo spessore del bordo delle celle, il rientro del testo e il ritardo di visualizzazione del menu dopo che l'utente ha spostato il cursore sul punto di attivazione.

Posizione Consente di impostare la posizione del menu rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione.

Aggiunta, eliminazione e modifica dell’ordine delle voci dei menu a comparsa

La scheda Contenuto della finestra di dialogo Mostra menu popup consente di creare nuove voci di menu ed eliminare voci esistenti o modificare l’ordine in cui vengono visualizzate nel menu.

Per aggiungere voci di menu a comparsa:

1 Nella scheda Contenuto, creare una voce di menu a comparsa effettuando le seguenti operazioni:

Nella casella di testo Testo, selezionare il testo predefinito (Nuova voce), quindi inserire il testo che si desidera visualizzare nel menu a comparsa.

2 Impostare le opzioni desiderate:

Per fare in modo che la voce di menu apra un altro file quando viene fatto clic su di essa, nella casella di testo Collegamento, digitare il percorso del file o fare clic sull’icona Cartella e individuare il documento da aprire.

Per specificare la posizione in cui aprire il documento, ad esempio una nuova finestra o un determinato frame, selezionare la posizione desiderata nel menu a comparsa Destinazione.

Nota: se il frame che si desidera designare come destinazione non viene visualizzato nel menu a comparsa Destinazione, chiudere la finestra di dialogo Mostra menu a comparsa, quindi nella finestra Documento selezionare e assegnare un nome al frame.

3 Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere ulteriori voci all’elenco di anteprima Mostra menu a comparsa.

Dopo aver aggiunto le voci di menu desiderate, fare clic su OK per accettare le impostazioni predefinite o selezionare un’altra scheda della finestra Mostra menu popup per impostare ulteriori opzioni.

Per creare una voce di sottomenu:

Nell’elenco Mostra menu popup, selezionare la voce per la quale si desidera creare un sottomenu, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per impostare il rientro di una voce di menu, fare clic sul pulsante Rientra elemento a destra.
- Per eliminare un rientro, fare clic sul pulsante Rientra elemento a sinistra.

Nota: non è possibile impostare la prima voce di menu di un elenco come voce di sottomenu.

Per modificare l’ordine di una voce nel menu:

- Nell’elenco Mostra menu popup, selezionare la voce che si desidera spostare in alto o in basso, quindi fare clic sulla freccia su o sulla freccia giù per spostare la voce nella posizione desiderata.

Per eliminare una voce dal menu:

1 Nella scheda Contenuto, selezionare la voce di menu che si desidera eliminare nell’elenco Mostra menu popup.

2 Fare clic sul pulsante meno (-).

Impostazione dell’aspetto di un menu a comparsa

Dopo aver creato le voci di menu, utilizzare la scheda Aspetto della finestra di dialogo Mostra menu popup per impostare l’orientamento, gli attributi di carattere e gli attributi di stato dei pulsanti del menu a comparsa.

Nota: in un riquadro nella scheda Aspetto viene visualizzata l’anteprima delle opzioni impostate nella scheda.

Per impostare l'aspetto di un menu a comparsa:

1 Nel menu a comparsa nella parte superiore della scheda Aspetto, selezionare Menu Verticale o Menu Orizzontale per impostare l'orientamento del menu.

2 Impostare le opzioni di formattazione del testo desiderate:

Nel menu a comparsa Carattere, selezionare il carattere da applicare alle voci di menu.

Nota: se il carattere desiderato non è incluso nell'elenco, utilizzare l'opzione Modifica elenco caratteri per aggiungere il carattere desiderato all'elenco dei caratteri. Per assicurarsi che il menu venga visualizzato nel modo desiderato, è consigliabile selezionare un carattere che si è certi sia disponibile per i visitatori del sito.

Impostare la dimensione del carattere, gli attributi di stile e le opzioni di allineamento o giustificazione per il testo della voce di menu.

3 Nelle caselle Stato Su e Stato Sopra, utilizzare il selettore dei colori per impostare i colori del testo e delle celle dei pulsanti del menu.

4 Dopo aver impostato le opzioni di aspetto desiderate, fare clic su OK o selezionare un'altra scheda della finestra Mostra menu popup per impostare ulteriori opzioni.

Impostazione delle opzioni di aspetto avanzate

Utilizzare le opzioni della scheda Avanzate per specificare ulteriori attributi delle celle di menu. Ad esempio, è possibile impostare la larghezza, l'altezza, la spaziatura o il margine delle celle del menu, impostare il rientro del testo e gli attributi del bordo.

Per impostare gli attributi di formattazione avanzati per un menu a comparsa:

1 Fare clic sulla scheda Avanzate, quindi impostare le opzioni che si desidera applicare alle voci di menu:

Larghezza cella Imposta la larghezza in pixel dei pulsanti di menu. La larghezza delle celle viene impostata automaticamente in base alla voce più lunga. Per aumentare la larghezza delle celle, selezionare Pixel nel menu a comparsa e inserire un valore superiore a quello visualizzato nella casella di testo Larghezza cella.

Altezza cella Imposta l'altezza in pixel dei pulsanti di menu. Per aumentare l'altezza delle celle, selezionare Pixel nel menu a comparsa e inserire un valore superiore a quello visualizzato nella casella di testo Altezza cella.

Margine celle Specifica la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi della cella.

Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti.

Rientro testo Consente di specificare il rientro in pixel del testo di una voce di menu all'interno della cella.

Ritardo menu Imposta l'intervallo di tempo che intercorre tra il posizionamento del puntatore sull'immagine o sul collegamento di attivazione e la visualizzazione del menu. I valori sono espressi in millisecondi. L'impostazione predefinita 1000 equivale a 1 secondo. Per ogni secondo di ritardo aggiuntivo, aggiungere 000. Ad esempio, per un ritardo di 3 secondi, digitare 3000.

Bordi popup Determina la visualizzazione di un bordo attorno alle voci del menu. Se si desidera visualizzare un bordo attorno alle voci di menu, verificare che la casella di controllo Mostra bordi sia attivata.

Spessore bordo Imposta la larghezza del bordo in pixel.

Ombra, Colore bordo e Evidenzia Consente di selezionare un colore per le opzioni di bordo. L'ombra e l'evidenziazione non vengono visualizzate nell'anteprima.

2 Dopo aver impostato le opzioni di aspetto avanzate, fare clic su OK o selezionare un'altra scheda della finestra Mostra menu popup per impostare ulteriori opzioni.

Impostazione della posizione di un menu a comparsa in un documento

Le opzioni di posizione consentono di impostare il punto in cui il menu a comparsa viene visualizzato rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione. È anche possibile specificare se nascondere il menu quando il puntatore viene spostato dal punto di attivazione.

Per impostare le opzioni di posizione del menu a comparsa:

1 Nella finestra di dialogo Mostra menu popup, fare clic sulla scheda Posizione.

2 Impostare la posizione del menu a comparsa effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare una delle opzioni preimpostate.
- Impostare le coordinate di posizione personalizzate digitando un numero nella casella di testo X per impostare la coordinata orizzontale e un numero nella casella di testo Y per impostare la coordinata verticale. I valori delle coordinate vengono conteggiati a partire dall'angolo superiore sinistro del menu.

3 Per nascondere il menu a comparsa quando il puntatore non è posizionato su di esso, verificare che l'opzione Nascondi menu dopo evento onMouseOut sia selezionata. Per lasciare visualizzato il menu, deselezionare l'opzione.

4 Dopo aver creato e modificato il menu a comparsa, fare clic su OK.

Modifica di un menu a comparsa

Il comportamento Mostra menu popup consente di modificare o aggiornare il contenuto di un menu a comparsa. È possibile aggiungere, eliminare o modificare le voci di menu, modificarne l'ordine e specificare la posizione del menu rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione.

Per aprire un menu a comparsa HTML esistente:

1 Nel documento di Dreamweaver, selezionare il collegamento o l'immagine che attiva il menu a comparsa.

2 Se non è ancora aperto, aprire il pannello Comportamenti (Maiusc+F3), quindi fare doppio clic su Mostra menu popup nell'elenco Azioni.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Mostra menu popup.

3 Apportare le modifiche desiderate al menu a comparsa.

4 Dopo aver modificato il menu a comparsa, fare clic su OK.

Per informazioni dettagliate sull'impostazione delle opzioni dei menu a comparsa, vedere "Mostra menu a comparsa" a pagina 407.

Scambia immagine

L'azione Scambia immagine sostituisce un'immagine ad un'altra modificando l'attributo `src` del tag `img`. Questa azione può essere utilizzata per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini per volta). Se si inserisce un'immagine di rollover, viene automaticamente aggiunto il comportamento Scambia immagine alla pagina.

Nota: poiché questa azione modifica solo l'attributo `src`, l'immagine di scambio deve avere le stesse dimensioni (altezza e larghezza) dell'immagine originale. Altrimenti, l'immagine inserita viene ridotta o ingrandita per farla corrispondere alle dimensioni dell'originale.

Per utilizzare l'azione Scambia immagine:

1 Selezionare Inserisci > Immagine o fare clic sul pulsante Immagine sulla barra Inserisci per inserire un'immagine.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, inserire un nome per l'immagine nella casella di testo all'estrema sinistra.

L'inserimento di un nome non è indispensabile, poiché le immagini senza nome vengono automaticamente associate ad un nome quando si applica questo comportamento ad un oggetto. L'assegnazione dei nomi, semplifica tuttavia il riconoscimento delle immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine.

3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per inserire altre immagini.

4 Selezionare un oggetto (generalmente l'immagine che si desidera scambiare) e aprire il pannello Comportamenti.

5 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Scambia immagine dal menu a comparsa Azioni.

6 Selezionare l'immagine per cui si desidera modificare l'origine dall'elenco Immagini.

7 Inserire il percorso e il nome del file di immagine che si desidera precaricare nella casella di testo Imposta origine su oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.

8 Ripetere i passaggi 6 e 7 per le altre immagini da modificare. Utilizzare la stessa azione Scambia immagine per tutte le immagini da sostituire contemporaneamente; in caso contrario, non saranno tutte ripristinate dall'azione Ripristino immagini scambiate corrispondente.

9 Selezionare l'opzione Precarica immagini per fare in modo che le nuove immagini vengano caricate nella cache del browser durante il caricamento della pagina.

In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

10 Fare clic su OK.

11 Verificare che l'evento predefinito corrisponda a quello desiderato.

In caso contrario, selezionare un altro evento dal menu a comparsa. Se il menu non contiene gli eventi desiderati, modificare il browser di destinazione nel menu a comparsa Mostra eventi per.

Ripristino immagini scambiate

L'azione Ripristino immagini scambiate ripristina i file di origine precedenti per l'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questa azione viene aggiunta automaticamente quando a un oggetto viene applicata l'azione Scambia immagine, non è necessario attivarla manualmente se si è lasciata selezionata l'opzione Ripristina durante l'applicazione dello scambio immagine.

Convalida modulo

L'azione Convalida modulo analizza il contenuto dei campi di testo specificati dall'utente per verificare che sia stato inserito il tipo di dati corretto. Questa azione può essere applicata ai singoli campi di testo con l'evento `onBlur` per convalidare i campi man mano che vengono compilati, oppure può essere applicata a tutto il modulo con l'evento `onSubmit` per verificare più campi di testo contemporaneamente quando l'utente fa clic sul pulsante di invio. Nel secondo caso si evita di inviare al server un modulo che contiene dati non validi.

Per utilizzare l'azione Convalida modulo:

1 Selezionare Inserisci > Modulo o fare clic sul pulsante Modulo della barra Inserisci per inserire un modulo.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti modulo > Campo testo o fare clic sul pulsante Campo testo della barra Inserisci per inserire un campo di testo.

Ripetere questo passaggio per inserire altri campi di testo.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se si desidera convalidare i singoli campi man mano che vengono compilati, selezionare un campo di testo e scegliere Finestra > Comportamenti.
- Se si desidera convalidare più campi al momento dell'invio del modulo, fare clic sul tag `<form>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento e selezionare Finestra > Comportamenti.

4 Selezionare Convalida modulo dal menu a comparsa Azioni.

5 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se si stanno convalidando campi singoli, selezionare lo stesso campo selezionato nella finestra Documento nell'elenco Campi con nome.
- Se si stanno convalidando più campi, selezionare un campo di testo nell'elenco Campi con nome.

6 Se questo campo deve contenere obbligatoriamente dei dati, selezionare l'opzione Obbligatorio.

7 Selezionare una delle seguenti opzioni della sezione Accetta:

Selezionare Qualunque se il campo è obbligatorio ma non deve contenere un tipo specifico di dati. Se non si seleziona l'opzione Obbligatorio, questa opzione non produce alcun effetto (come se l'azione Convalida modulo non fosse stata applicata al campo).

Selezionare Indirizzo e-mail per verificare che il campo contenga il simbolo @.

Selezionare numero per verificare che il campo contenga solo caratteri numerici.

Selezionare numeri da - a per verificare che il campo contenga solo i caratteri numerici compresi nell'intervallo specificato.

8 Se si stanno convalidando più campi, ripetere i passaggi 6 e 7 per gli altri campi da convalidare.

9 Fare clic su OK.

Se si stanno convalidando più campi, nel menu a comparsa Eventi viene automaticamente visualizzato l'evento `onSubmit`.

10 Se si stanno convalidando campi singoli, verificare che l'evento predefinito sia `onBlur` oppure `onChange`.

In caso contrario, selezionare `onBlur` o `onChange` dal menu a comparsa. Entrambi gli eventi attivano l'azione Convalida modulo quando l'utente allontana il cursore dal campo. La differenza tra i due è che `onBlur` si verifica indipendentemente dal fatto che il campo sia stato compilato o meno, mentre `onChange` si verifica solo se è stato modificato il contenuto del campo. L'evento `onBlur` è preferibile se il campo è stato specificato come obbligatorio.

PARTE V
Operazioni con il codice delle pagine

Questa parte del manuale tratta dell'utilizzo degli strumenti di codifica avanzati di Macromedia Dreamweaver MX 2004 per la creazione o la modifica delle pagine.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 19
Impostazione dell'ambiente di codifica

L'ambiente di codifica di Macromedia Dreamweaver MX 2004 può essere adattato alle proprie modalità di lavoro. Ad esempio, è possibile modificare la modalità di visualizzazione del codice, impostare differenti scelte rapide da tastiera oppure importare e utilizzare la libreria di tag preferita.

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

Visualizzazione del codice

È possibile visualizzare il codice di origine del documento corrente in diversi modi: è possibile visualizzarlo nella finestra Documento attivando la vista Codice, oppure dividendo la finestra Documento per visualizzare sia la pagina che il relativo codice. Un terzo metodo consiste nell'utilizzare la finestra di ispezione Codice, che è una finestra separata adibita alla visualizzazione del codice. La finestra di ispezione Codice funziona proprio come la vista Codice; può essere considerata come una vista Codice separata dal documento corrente.

Questa sezione spiega come modificare la modalità di visualizzazione del codice.

Per visualizzare il codice nella finestra Documento:

- Selezionare Visualizza> Codice.

Per codificare e contemporaneamente modificare visivamente una pagina nella finestra del documento:

1 Selezionare Visualizza > Codice e struttura.

Il codice viene visualizzato nel riquadro superiore e la pagina nel riquadro inferiore.

2 Per visualizzare la pagina in primo piano, selezionare Visualizza> Vista Progettazione in primo piano.

3 Per regolare la dimensione dei riquadri all'interno della finestra Documento, trascinare la barra di divisione fino alla posizione desiderata.

La barra di divisione si trova tra i due riquadri.

La vista Codice viene aggiornata automaticamente ogni volta che si applicano delle modifiche nella vista Progettazione. Tuttavia, quando si apportano delle modifiche nella vista Codice, è necessario aggiornare manualmente il documento nella vista Progettazione facendo clic su quest'ultima e premendo F5.

Per visualizzare il codice in una finestra separata:

- Selezionare Finestra> Altri> Finestra di ispezione Codice.

Uso dello spazio di lavoro orientato al coder (solo per Windows)

In Windows, è possibile usare uno spazio di lavoro simile a quello di Macromedia HomeSite, con i gruppi di pannelli ancorati a sinistra della finestra principale anziché a destra. In questo layout dell'area di lavoro, la finestra di ispezione Proprietà è compressa per impostazione predefinita e la finestra Documento riporta la vista Codice per impostazione predefinita. Per informazioni sull'uso di questa opzione, vedere "Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 68.

Argomenti correlati

- "Apertura dei file nella vista Codice per impostazione predefinita" a pagina 419.

Impostazione delle preferenze di visualizzazione

Mediante il menu Visualizza> Opzioni vista Codice è possibile impostare il ritorno a capo, visualizzare i numeri di riga del codice, evidenziare il codice HTML non valido, impostare la colorazione della sintassi per gli elementi di codice e impostare il rientro.

Per impostare le opzioni della vista Codice e della finestra di ispezione Codice:

1 Visualizzare un documento nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice.

2 Fare clic sul menu Opzioni di visualizzazione nella barra degli strumenti nella parte superiore della vista Codice o della finestra di ispezione Codice.

Viene visualizzato un menu a comparsa con un segno di spunta accanto ad ogni opzione già impostata.

3 Per attivare o disattivare le opzioni, selezionarle dal menu.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Impostazione delle preferenze di codifica

È possibile personalizzare l'ambiente di codifica di Dreamweaver per soddisfare le proprie esigenze, impostando le preferenze per la formattazione, la riscrittura e la colorazione del codice.

Nota: per impostare le preferenze avanzate, utilizzare l'Editor librerie di tag (vedere "Gestione delle librerie di tag" a pagina 420).

Preferenze di formattazione del codice

È possibile modificare l'aspetto del codice specificando le preferenze di formattazione come ad esempio i rientri, la lunghezza di riga e l'uso di maiuscole/minuscole nei nomi dei tag e degli attributi.

Tenere presente che tutte le preferenze, ad eccezione di "Maiuscole/minuscole forzate per", vengono applicate solo ai nuovi documenti e agli elementi aggiunti ai documenti esistenti. Ciò significa che le opzioni di formattazione non vengono applicate quando si apre un documento HTML creato in precedenza. Per modificare il formato dei documenti HTML esistenti, usare il comando Applica formattazione di origine. Per ulteriori informazioni, vedere "Applicazione delle preferenze di formattazione a documenti esistenti" a pagina 418.

Per impostare le preferenze di formattazione del codice:

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Selezionare Formato codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Formato codice.

3 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Applicazione delle preferenze di formattazione a documenti esistenti

Le opzioni di formattazione codice specificate nelle preferenze Formato codice vengono applicate automaticamente solo ai nuovi documenti creati con Dreamweaver. Tuttavia, è possibile applicare le nuove preferenze di formattazione a documenti già esistenti.

Per applicare le preferenze di formattazione ad un documento esistente:

1 Aprire il documento in Dreamweaver.

2 Selezionare Comandi> Applica formattazione di origine.

Impostazione delle preferenze Suggerimenti codice

I Suggerimenti codice consentono di inserire in modo veloce nomi, attributi e valori di tag durante la digitazione del codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei suggerimenti codice" a pagina 437.

Suggerimento: anche se i suggerimenti codice sono disattivati, è possibile visualizzare i suggerimenti a comparsa nella vista Codice premendo contemporaneamente il tasto Ctrl e la barra spaziatrice.

Per impostare le preferenze Suggerimenti codice:

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Selezionare Suggerimenti codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Suggerimenti codice.

3 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Uso dei suggerimenti codice" a pagina 437

Impostazione delle preferenze Riscrittura codice

Quando si apre un documento, Dreamweaver corregge, o *riscrive*, alcuni tipi di codice tecnicamente non validi a seconda delle preferenze di riscrittura codice specificate. Queste preferenze non hanno alcun effetto quando si modificano documenti HTML o script nella vista Codice.

Se le opzioni di riscrittura vengono disattivate, tutti i tag HTML che altrimenti verrebbero riscritti vengono indicati da Dreamweaver come tag non validi nella finestra Documento.

Per impostare le preferenze Riscrittura codice:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Riscrittura codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Riscrittura codice.

3 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Importazione di un file HTML di Microsoft Word" a pagina 88

Impostazione delle preferenze Colorazione codice

Utilizzare le preferenze Colorazione codice per specificare i colori per le categorie generali di elementi di codice e di tag, come ad esempio tag relativi ai moduli o identificativi di JavaScript. Per impostare le preferenze di colorazione di un tag specifico, modificare la definizione del tag nell'editor librerie di tag. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica di librerie, tag e attributi" a pagina 422.

Per impostare le preferenze Colorazione codice:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Colorazione codice.

3 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Personalizzazione delle preferenze Colorazione codice per un modello" a pagina 242

Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

In Dreamweaver è possibile adottare le scelte rapide da tastiera preferite. Se si è già abituati a utilizzare scelte rapide da tastiera specifiche (ad esempio, Ctrl+Invio per l'inserimento di un'interruzione di riga, Ctrl+G per raggiungere una posizione specifica all'interno del codice o Maiusc+F6 per convalidare un file), è possibile aggiungerle anche in Dreamweaver mediante l'editor delle scelte rapide da tastiera. Per ulteriori informazioni, vedere "Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera" a pagina 70.

Argomenti correlati

"Operazioni con gli snippet di codice" a pagina 438

Apertura dei file nella vista Codice per impostazione predefinita

Quando si apre un file che in genere non contiene del codice HTML, come i file JavaScript, questo viene visualizzato in vista Codice o nella finestra di ispezione Codice. È possibile specificare quali tipi di file aprire nella vista Codice.

Per impostare la visualizzazione predefinita dei file non HTML:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Tipi di file/editor.

3 Nella casella di testo Apri in vista Codice, aggiungere le estensioni dei file che si desidera vengano aperti automaticamente nella vista Codice.

Digitare uno spazio tra le estensioni dei nomi di file. È possibile aggiungere altre estensioni.

Impostazione delle preferenze Convalida

La funzione Convalida di Dreamweaver può essere utilizzata per individuare velocemente gli errori dei tag o di sintassi del codice (vedere "Convalida dei tag" a pagina 451). È possibile specificare i linguaggi basati sui tag e i problemi specifici da far controllare alla funzione Convalida nonché i tipi di errori riguardo ai quali la funzione Convalida deve generare un rapporto.

Per impostare le preferenze dell'opzione Convalida:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Convalida dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

Vengono visualizzate le preferenze Convalida.

3 Selezionare le librerie di tag da convalidare e impostare le opzioni per queste librerie.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Gestione delle librerie di tag

Una libreria di tag in Dreamweaver è una raccolta di tag di un particolare tipo accompagnata da informazioni su come Dreamweaver dovrebbe formattatare i tag. Le librerie di tag forniscono le informazioni sui tag utilizzati da Dreamweaver per i suggerimenti codice, il controllo dei browser di destinazione, il Selettore tag e altre capacità di codifica. L'Editor librerie di tag consente di aggiungere ed eliminare librerie di tag, tag e attributi, di impostare le proprietà di una libreria di tag e di modificare i tag e gli attributi.

Vedere anche "Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver" a pagina 424.

Apertura e chiusura dell'Editor librerie di tag

Per gestire le librerie di tag, utilizzare l'Editor librerie di tag.

Per aprire l'Editor librerie di tag:

- Selezionare Modifica> Librerie di tag.

Viene visualizzato l'Editor librerie di tag. Il contenuto di questa finestra di dialogo varia a seconda del tag selezionato.

Per chiudere l'Editor librerie di tag e salvare le modifiche:

- Fare clic su OK.

Per chiudere l'Editor librerie di tag senza salvare le modifiche:

- Fare clic su Annulla.

  Nota: quando si fa clic su Annulla, vengono eliminate tutte le modifiche apportate nell'Editor librerie di tag. Nel caso siano stati eliminati, un tag o una libreria di tag vengono ripristinati.

Aggiunta di librerie, tag e attributi

L'Editor librerie di tag può essere utilizzato per aggiungere librerie, tag e attributi alle librerie di tag diDreamweaver.

Nota: per importare un tag, vedere "Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver" a pagina 424.

Per aggiungere una libreria di tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuova libreria di tag.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova libreria di tag.

2 Nella casella di testo Nome libreria, digitare un nome (ad esempio, **Tag vari**).

3 Fare clic su OK.

Per aggiungere tag a una libreria di tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovi tag.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovi tag.

2 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Per aggiungere uno o più attributi ad un tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovi attributi.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovi attributi.

2 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Gestione delle librerie di tag" a pagina 420
- "Eliminazione di librerie, tag e attributi" a pagina 424

Modifica di librerie, tag e attributi

L'Editor librerie di tag consente di impostare le proprietà di una libreria di tag e di modificare i tag e gli attributi di una libreria, sia a livello di attributi e valori di attributo, sia dal punto di vista del formato (per facilitarne l'identificazione nel codice).

Per impostare le proprietà di una libreria di tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag), selezionare una libreria di tag (non un tag) nell'elenco Tag.

   Nota: le proprietà delle librerie di tag vengono visualizzate solamente quando se ne seleziona una. Questo tipo di libreria è rappresentato dalle cartelle di livello superiore nell'elenco Tag; ad esempio, la cartella Tag HTML rappresenta una libreria di tag, mentre la cartella ABBR nella cartella Tag HTML rappresenta un tag.

2 Nell'elenco Usato in, selezionare ogni tipo di documento che deve utilizzare la libreria di tag.

   I tipi di documento selezionati determinano quali tipi di documento forniscono suggerimenti codice per la data libreria di tag. Ad esempio, se per una data libreria di tag non è selezionata l'opzione HTML, i suggerimenti codice relativi alla libreria non vengono visualizzati nei file HTML.

3 Se i tag della libreria necessitano di un prefisso, inserirlo nella casella Prefisso tag.

   Nota: un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.

4 Dopo aver terminato le modifiche nell'Editor librerie di tag, fare clic su OK.

Per modificare un tag in una libreria di tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag), espandere una libreria di tag nell'elenco Tag e selezionare un tag.

2 Impostare le seguenti opzioni di Formato tag:

Interruzioni di riga Specifica dove devono essere inserite le interruzioni di riga per un tag.

Contenuto Specifica la modalità di inserimento del contenuto di un tag, ovvero se vengono applicate le regole dell'interruzione di riga, di formattazione e di rientro al contenuto.

Maiuscole/minuscole Specifica se il tag deve essere scritto in maiuscolo o in minuscolo. Scegliere tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole. Se si seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome tag - Maiuscole e minuscole. Digitare il tag utilizzando le maiuscole e le minuscole nello stesso modo in cui le deve utilizzare Dreamweaver per inserirlo (ad esempio, **getProperty**) e fare clic su OK.

Predefinito Indica l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i tag. Nella finestra di dialogo Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag che viene visualizzata, selezionare <MAIUSCOLO> o <minuscolo> e fare clic su OK.

Suggerimento: per garantire la conformità agli standard XML e XHTML, impostare come predefinita l'opzione minuscolo.

Per modificare un attributo per un tag:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag), aprire una libreria di tag dalla casella Tag, espandere un tag e selezionare un attributo di tag.

2 Nel menu a comparsa Maiuscole/minuscole attributo, scegliere tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole.

Se si seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome attributo - Maiuscole e minuscole. Digitare l'attributo utilizzando le maiuscole e le minuscole nello stesso modo in cui le deve utilizzare Dreamweaver per inserirlo (ad esempio, **onClick**) e fare clic su OK.

Fare clic sul collegamento Imposta come predefinito per selezionare l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i nomi di attributi.

3 Nel menu a comparsa Tipo di attributo, selezionare il tipo di attributo.

Se si seleziona Enumerato, digitare nella casella di testo Valori tutti i valori ammessi per l'attributo. Separare i valori con virgole ma non con spazi. Ad esempio, i valori enumerati dell'attributo `showborder` del tag `cfchart` vengono elencati come `yes,no`.

Argomenti correlati

- "Gestione delle librerie di tag" a pagina 420
- "Aggiunta di librerie, tag e attributi" a pagina 421

Eliminazione di librerie, tag e attributi

L'Editor librerie di tag consente di eliminare librerie di tag, tag e attributi.

Per eliminare una libreria, un tag o un attributo:

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionare una libreria di tag, un tag o un attributo nella casella Tag.

2 Fare clic sul pulsante meno (–).

3 Se viene richiesto di confermare l'eliminazione, fare clic su OK per eliminare definitivamente l'elemento.

L'elemento viene eliminato dalla casella Tag.

4 Fare clic su OK per chiudere l'Editor librerie di tag e completare l'eliminazione.

Argomenti correlati

- "Gestione delle librerie di tag" a pagina 420
- "Aggiunta di librerie, tag e attributi" a pagina 421
- "Modifica di librerie, tag e attributi" a pagina 422

Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver

È possibile importare tag personalizzati in Dreamweaver per fare in modo che diventino parte integrante dell'ambiente di creazione. Ad esempio, quando si inizia a digitare nella vista Codice un tag personalizzato importato, viene visualizzato un menu di suggerimenti codice, che elenca gli attributi dei tag e consente di selezionarne uno.

Importazione di tag da file XML

È possibile importare tag da un file DTD (Document Type Definition) XML o da uno schema.

Per importare tag da un file DTD XML o da uno schema:

1 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag).

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DTD Schema> Importa DTD XML o file di schema.

3 Inserire il nome file o l'URL del file DTD o di schema.

4 Inserire il prefisso da utilizzare con i tag.

Nota: un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.

5 Fare clic su OK.

Importazione di tag personalizzati ASP.NET

È possibile importare tag personalizzati ASP.NET in Dreamweaver .

Prima di iniziare, accertarsi che il tag personalizzato sia installato sul server di prova definito nella finestra di dialogo Definizione del sito (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475). I tag compilati (file .dll) devono essere inseriti nella cartella bin della cartella principale del sito. I tag non compilati (file .ascx) possono trovarsi in qualsiasi directory o sottodirectory virtuale del server. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Microsoft ASP.NET.

Per importare tag personalizzati ASP.NET in Dreamweaver:

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver.
2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag).
3 Fare clic sul pulsante più (+) ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per importare tutti i tag personalizzati ASP.NET dal server applicazioni, selezionare ASP.NET> Importa tutti i tag personalizzati ASP.NET.
   - Per importare soltanto determinati tag personalizzati dal server applicazioni, selezionare ASP.NET > Importa i tag personalizzati ASP.NET selezionati.

   Viene visualizzata le finestra di dialogo Importa i tag personalizzati ASP.NET selezionati, in cui sono elencati tutti i tag ASP.NET personalizzati installati sul server applicazioni. Fare clic su un tag contenuto nell'elenco tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Importazione di tag JSP da un file

È possibile importare in Dreamweaver una libreria di tag JSP da diversi tipi di file.

Per importare una libreria di tag JSP in Dreamweaver:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver.
2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag).
3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JSP> Importa da file (*.tld, *.jar, *.zip).
4 Inserire un nome file, un URI e un prefisso.
   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.
5 Fare clic su OK.

Importazione di tag JSP da un server (web.xml)

È possibile importare in Dreamweaver una libreria di tag JSP da un file web.xml su un server JSP.

Per importare tag JSP da un server:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver.
2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag).
3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JSP> Importa da server (web.xml).
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa da server.
4 Inserire un nome di file e un URI.
   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.
5 Fare clic su OK.

Importazione di tag JRun

Se si utilizza Macromedia JRun, è possibile importare i tag JRun in Dreamweaver.

Per importare tag JRun in Dreamweaver:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver.
2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica> Librerie di tag).
3 Nell'Editor librerie di tag, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JSP> Importa tag Jrun Server da cartella.

4 Inserire un nome di cartella, un URI e un prefisso.

 Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Uso di un editor HTML esterno con Dreamweaver

È possibile avviare un editor HTML o di testo esterno da Dreamweaver per modificare il codice di origine HTML del documento corrente e successivamente ritornare in Dreamweaver per continuare a modificare il documento in modalità grafica. Le modifiche applicate al documento e salvate nell'editor esterno vengono rilevate da Dreamweaver e l'utente viene invitato a caricare di nuovo il documento.

È possibile utilizzare i seguenti editor HTML integrati: Macromedia HomeSite (solo per Windows) o BBEdit (solo per Macintosh). È anche possibile utilizzare altri editor di testo, come ad esempio Blocco note, WordPad, TextPad, TextEdit, SimpleText, vi o emacs.

Uso di un editor HTML integrato

Durante l'installazione di Dreamweaver, è possibile installare anche HomeSite in Windows oppure una versione di prova di BBEdit su Macintosh. Dreamweaver si integra perfettamente con entrambi i prodotti.

Grazie a questa integrazione, è possibile modificare un documento sia in Dreamweaver che in HomeSite/BBEdit, passando da un'applicazione all'altra: il documento viene sincronizzato automaticamente in entrambe le applicazioni. Inoltre, entrambe le applicazioni mantengono attiva la selezione corrente; ad esempio, se si seleziona del testo in Dreamweaver e si passa a BBEdit, in quest'ultimo risulta selezionato lo stesso elemento.

Da Dreamweaver è possibile aprire altri editor esterni (oltre a HomeSite o BBEdit), ma in tal caso il documento non viene mantenuto sincronizzato in entrambe le applicazioni, come avviene invece con HomeSite o BBEdit. Dopo aver terminato di apportare le modifiche nell'editor esterno diverso da HomeSite o BBEdit, è necessario aggiornare manualmente il documento in Dreamweaver.

Uso di HomeSite (solo per Windows)

Non è necessario attivare l'integrazione per HomeSite: essa viene attivata automaticamente durante l'installazione di entrambe le applicazioni.

Per utilizzare HomeSite:

1 Selezionare Modifica> Modifica con HomeSite.

2 Modificare il documento in HomeSite e salvare le modifiche.

3 Per tornare a Dreamweaver, fare clic su Dreamweaver nella barra degli strumenti Editor.

Uso di BBEdit (solo per Macintosh)

È possibile disattivare l'integrazione con BBEdit se si preferisce non utilizzare BBEdit. Se viene disattivata l'integrazione con BBEdit le selezioni tra Dreamweaver e BBEdit non vengono mantenute. Tuttavia, la modifica in Dreamweaver può risultare più veloce se l'integrazione con BBEdit è disattivata.

Per utilizzare BBEdit con Dreamweaver:

1 Selezionare Modifica> Modifica con BBEdit.

2 Modificare il documento in BBEdit.
3 Fare clic sul pulsante Dreamweaver nella tavolozza degli strumenti HTML in BBEdit per tornare a Dreamweaver.

Per disattivare l'integrazione con BBEdit:

1 Selezionare Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Mac OS X) e selezionare Tipi di file/editor.
2 Disattivare l'opzione Abilita integrazione con BBEdit e fare clic su OK.

Impostazione delle preferenze dei tipi di file e degli editor esterni

È possibile specificare quale applicazione esterna utilizzare per la modifica delle diverse estensioni dei nomi di file.

Per selezionare un editor HTML esterno:

1 Selezionare Modifica > Preferenze.
2 Selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
   Vengono visualizzate le preferenze Tipi di file/editor.
3 Modificare le impostazioni della finestra di dialogo.
   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.
4 Fare clic su OK.

Per avviare un editor HTML esterno:

- Selezionare Modifica> Modifica con [nome editor].

Argomenti correlati

- "Apertura dei file nella vista Codice per impostazione predefinita" a pagina 419
- "Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 373
- "Uso di un editor HTML integrato" a pagina 426

CAPITOLO 20
Codifica in Dreamweaver

Macromedia Dreamweaver MX 2004 offre un ambiente di codifica completo adatto per ogni tipo di sviluppo Web, dalla scrittura di semplici pagine HTML alla progettazione, verifica e implementazione di applicazioni Web complesse.

Nota: per informazioni sulla migrazione da Macromedia HomeSite a Dreamweaver, visitare il sito del Centro di supporto per Dreamweaver all'indirizzo www.macromedia.com/go/migrate_from_homesite.

Questo capitolo contiene i seguenti argomenti:

Argomenti correlati

- "Impostazione dell'ambiente di codifica" a pagina 415
- "Ottimizzazione e debug del codice" a pagina 447
- "Modifica del codice nella vista Progettazione" a pagina 455

Informazioni sulla codifica in Dreamweaver

L'ambiente di codifica di Dreamweaver consente di scrivere, modificare e verificare il codice (in diversi linguaggi) nelle pagine. Dreamweaver non cambia il codice scritto manualmente a meno che non si attivino opzioni specifiche per la riscrittura di alcuni tipi di codice non valido.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione del codice" a pagina 415

Linguaggi supportati

Oltre a offrire capacità di modifica del testo, Dreamweaver dispone di varie funzioni per la codifica, come ad esempio i suggerimenti codice che sono disponibili in vari linguaggi. Tali linguaggi includono:

- HTML
- XHTML
- CSS
- JavaScript
- CFML (ColdFusion Markup Language)
- Visual Basic (per ASP e ASP.NET)
- C# (per ASP.NET)
- JSP
- PHP

Altri linguaggi, come ad esempio Perl, non sono supportati dalle funzioni di codifica specifiche per i linguaggi di Dreamweaver. È possibile creare e modificare file Perl utilizzando Dreamweaver, ma i suggerimenti codice, ad esempio, non sono disponibili per questo linguaggio.

Argomenti correlati

- "Modifica automatica del codice in Dreamweaver" a pagina 431
- "Uso dei suggerimenti codice" a pagina 437

Correzione di tag non validi

Se il documento contiene codice non valido, Dreamweaver visualizza tale codice nella vista Progettazione e, facoltativamente, lo evidenzia nella vista Codice. Se si seleziona il codice in entrambe le viste, la finestra di ispezione Proprietà visualizza informazioni sul codice non valido e sulla modalità di correzione.

È possibile specificare delle preferenze in Dreamweaver in modo che il programma riscriva automaticamente vari tipi di codice non valido al momento dell'apertura di un documento.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze di codifica" a pagina 417
- "Impostazione delle preferenze di visualizzazione" a pagina 417

Modifica automatica del codice in Dreamweaver

È possibile impostare le opzioni che indicano a Dreamweaver di ottimizzare il codice scritto a mano secondo i criteri specificati. Tuttavia, Dreamweaver non riscrive mai il codice a meno che non siano attivate le opzioni di riscrittura oppure venga eseguita un'azione che cambia il codice. Ad esempio, Dreamweaver non altera gli spazi vuoti e le lettere maiuscole/minuscole vengono mantenute invariate a meno che non si utilizzi il comando Applica formattazione di origine.

Alcune di queste opzioni di riscrittura codice sono attivate per impostazione predefinita. Per informazioni su come disattivarle, o attivarne altre, vedere "Impostazione delle preferenze Riscrittura codice" a pagina 418.

Roundtrip HTML consente di trasferire i documenti tra Dreamweaver e un editor di testo HTML con un effetto minimo o nullo sul contenuto e sulla struttura del codice di origine HTML originale del documento. Le funzioni di Roundtrip HTML sono le seguenti:

- Dreamweaver consente di avviare un editor di testo di terze parti per modificare il documento corrente. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso di un editor HTML esterno con Dreamweaver" a pagina 426.
- Per impostazione predefinita, Dreamweaver non apporta modifiche al codice creato o modificato con altri editor HTML, anche se non valido, a meno che con vengano attivate le opzioni di riscrittura codice.
- I tag che non sono riconosciuti dal programma (compresi i tag XML) non vengono modificati perché non è possibile valutarne la validità. Se un tag non riconosciuto si sovrappone a un altro tag (ad esempio, `<MyNewTag><em>text</MyNewTag></em>`), Dreamweaver lo segnala come errore ma non riscrive il codice.
- Facoltativamente, è possibile impostare Dreamweaver in modo che evidenzi in giallo il codice HTML non valido nella vista Codice. Quando si seleziona una sezione evidenziata, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni su come correggere l'errore.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze di codifica" a pagina 417
- "Impostazione delle preferenze di visualizzazione" a pagina 417
- "Informazioni sul codice comportamento server" a pagina 437

Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver

Dreamweaver genera il nuovo codice XHTML e ottimizza quello preesistente in modo da soddisfare automaticamente molti dei requisiti XHTML. Inoltre, Dreamweaver viene fornito con tutti gli strumenti necessari per soddisfare i rimanenti requisiti XHTML.

Nota: alcuni dei requisiti descritti in questa sezione sono richiesti anche da diverse versioni del linguaggio HTML.

Nella tabella seguente sono descritti i requisiti XHTML automaticamente soddisfatti in Dreamweaver.

Requisito XHTML	Azioni eseguite da Dreamweaver per soddisfare il requisito
Se la codifica del carattere di un documento è diversa dall'impostazione predefinita UTF-8, il documento deve contenere una dichiarazione XML.	Aggiunge una dichiarazione XML ad un documento XHTML e specifica la codifica, ad esempio: <?xml version="1.0" encoding="iso-8859-1"?>
Prima dell'elemento principale, deve essere presente nel documento una dichiarazione DOCTYPE che deve fare riferimento a uno dei tre file DTD (Document Type Definition) per XHTML (strict, transitional o frameset).	Aggiunge un DOCTYPE XHTML ad un documento XHTML: <!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Transitional//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-transitional.dtd"> Oppure, se il documento XHTML ha un set di frame: <!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Frameset//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-frameset.dtd">
L'elemento principale del documento deve essere html e l'elemento html deve designare lo spazio dei nomi XHTML.	Aggiunge l'attributo namespace all'elemento html nel modo seguente: <html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml">
Un documento standard deve contenere gli elementi strutturali head, title e body. Un documento di un set di frame deve contenere gli elementi strutturali head, title e frameset"	In un documento standard, include gli elementi head, title e body. In un documento di un set di frame, include gli elementi head, title e frameset.
Tutti gli elementi del documento devono essere correttamente nidificati: Questo esempio è <i>errato. </i> Questo esempio è <i>corretto.</i>	Genera un codice correttamente nidificato e, durante l'ottimizzazione del codice XHTML, corregge la nidificazione del codice non generato da Dreamweaver.
Tutti i nomi degli elementi e degli attributi devono essere scritti in minuscolo.	Applica forzatamente il minuscolo ai nomi degli elementi HTML e degli attributi nel codice XHTML generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, a prescindere dalle preferenze di maiuscolo/minuscolo per tag e attributi.
Ogni elemento deve contenere un tag di chiusura, salvo che non venga dichiarato come EMPTY nel DTD.	Inserisce tag di chiusura nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Gli elementi vuoti devono avere un tag di chiusura, oppure il relativo tag di apertura deve terminare con />. Ad esempio, non è valido; la forma corretta è </br> oppure . Di seguito sono riportati gli elementi vuoti: area, base, basefont, br, col, frame, hr, img, input, isindex, link, meta e param. Per garantire la compatibilità con le versioni precedenti di browser non abilitati all'XML, ci deve essere uno spazio prima di /> (ad esempio, , non).	Inserisce elementi vuoti con uno spazio prima della barra di chiusura nei tag vuoti del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.

Requisito XHTML	Azioni eseguite da Dreamweaver per soddisfare il requisito
Gli attributi non possono essere abbreviati. Ad esempio, `<td nowrap>` non è valido, la forma corretta è `<tdnowrap="nowrap">`. Questo influisce sui seguenti attributi: `checked`, `compact`, `declare`, `defer`, `disabled`, `ismap`, `multiple`, `noresize`, `noshade`, `nowrap`, `readonly` e `selected`.	Inserisce coppie attributo-valore complete nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML. ***Nota:*** se un browser HTML non supporta HTML 4, potrebbe non riuscire a interpretare questi attributi booleani quando sono specificati nella loro forma completa.
Tutti i valori degli attributi devono essere inclusi tra virgolette.	Racchiude tra virgolette i valori degli attributi del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
I seguenti elementi devono disporre di un attributo `id` e di un attributo `name`: `a`, `applet`, `form`, `frame`, `iframe`, `img` e `map`. Ad esempio `<a >name="intro"Introduction</a>` non è valido, la forma corretta è `<a id="intro">Introduction</a>` oppure `<a id="section1" name="intro"> Introduction</a>`.	Ogni volta che l'attributo `name` viene impostato da una finestra di ispezione Proprietà, imposta gli attributi `name` e `id` in base allo stesso valore nel codice generato da Dreamweaver e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Per attributi con valori di tipo enumerato, i valori devono essere in minuscolo. Un valore di tipo enumerato deriva da un elenco specificato di valori consentiti. Ad esempio, l'attributo `align` dispone dei seguenti attributi consentiti: `center`, `justify`, `left` e `right`.	Applica forzatamente il minuscolo ai valori di tipo enumerato nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Tutti gli elementi di script e di stile devono avere un attributo `type`. L'attributo `type` dell'elemento di `script` è stato reso obbligatorio a partire da HTML 4, quando è stato abbandonato l'uso dell'attributo `language`.	Imposta gli attributi `type` e `language` negli elementi di `script` e l'attributo `type` negli elementi di `stile` nel codice generato e durante l'ottimizzazione del linguaggio XHTML.
Tutti gli elementi `img` e `area` devono avere un attributo `alt`.	Imposta questi attributi nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, segnalando tutti gli attributi `alt` mancanti.

Server-side include

Per "server-side include" si intende un file che il server incorpora nel documento quando un browser richiede il documento dal server.

Quando il browser di un visitatore richiede il documento contenente l'istruzione di inclusione, il server elabora questa istruzione e crea un nuovo documento in cui l'istruzione di inclusione viene sostituita dal contenuto del file incluso. Il server invia successivamente questo nuovo documento al browser del visitatore. Tuttavia, quando un documento locale viene aperto direttamente in un browser, non è disponibile alcun server che possa elaborare l'istruzione di inclusione in quel documento e in questo modo il browser apre il documento senza elaborare tale istruzione e il file che dovrebbe essere incluso non viene visualizzato nel browser. Può essere quindi difficile, senza utilizzare Dreamweaver, visualizzare i file locali nello stesso modo in cui questi appaiono ai visitatori dopo che sono stati caricati sul server.

Con Dreamweaver è possibile visualizzare in anteprima i documenti nello stesso modo in cui appariranno dopo essere stati caricati sul server, sia nella vista Progettazione che quando viene visualizzata l'anteprima in un browser.

L'inserimento di una server-side include in un documento inserisce un riferimento a un file esterno; non inserisce il contenuto del file specificato nel documento corrente. Dreamweaver visualizza il contenuto del file esterno nella vista Progettazione, rendendo più facile la progettazione delle pagine.

Non è possibile modificare il file incluso direttamente in un documento. Per modificare il contenuto di una server-side include, è necessario modificare direttamente il file che si sta inserendo. Si noti che qualsiasi modifica apportata al file esterno viene riflessa automaticamente in ogni documento che lo include.

Le server-side include sono di due tipi: Virtuale e File. Selezionare quella appropriata per il tipo di server Web in uso:

- Se il server è un server Web Apache, selezionare Virtuale. È la scelta predefinita in Dreamweaver. In Apache, Virtuale funziona sempre, mentre File solo in alcuni casi.
- Se il server è un Microsoft IIS (Internet Information Server), selezionare File. Virtuale funziona con il server IIS solo in determinate circostanze.

  Nota: sfortunatamente, il server IIS non consentirà di includere un file in una cartella sopra la cartella corrente nella gerarchia delle cartelle, a meno che non sia installato sul server un software speciale. Se in un server IIS è necessario includere un file da una cartella posizionata più in alto nella gerarchia delle cartelle, richiedere all'amministratore del sistema se è stato installato il software necessario.

- Per altri tipi di server oppure se non si è a conoscenza del tipo di server in uso, richiedere all'amministratore del sistema quale opzione utilizzare.

Alcuni server sono configurati in modo da esaminare tutti i file per vedere se contengono delle server-side include, altri server sono configurati per esaminare solo file con estensioni particolari come ad esempio .shtml, .shtm oppure .inc. Se si ha la sensazione che una server-side include non funzioni, richiedere all'amministratore del sistema se è necessario utilizzare un'estensione speciale nel nome del file che utilizza la server-side include. Ad esempio, se il file è denominato canoa.html, potrebbe essere necessario rinominarlo canoa.shtml. Se si desidera che i file conservino le estensioni .html oppure .htm, richiedere all'amministratore del sistema di configurare il server in modo da esaminare tutti i file (non solo i file con determinate estensioni) per le server-side include. L'esecuzione dell'analisi sintattica di un file per la ricerca di server-side include richiede necessariamente più tempo e le pagine soggette ad analisi sintattica vengono fornite in maniera più lenta rispetto alle altre pagine. Per questo alcuni amministratori di sistema non forniscono l'opzione per eseguire l'analisi sintattica di tutti i file.

Argomenti correlati

- "Inserimento di una server-side include" a pagina 462
- "Modifica del contenuto di una server-side include" a pagina 462

Espressioni regolari

Le espressioni regolari sono modelli che specificano delle combinazioni di caratteri all'interno del testo. Possono essere utilizzate nelle ricerche di codice per descrivere concetti come "righe che cominciano con 'var'" oppure "valori di attributo contenenti un numero". Per ulteriori informazioni sulla ricerca, vedere "Ricerca e sostituzione di tag e attributi" a pagina 443.

La tabella riportata di seguito elenca i caratteri speciali utilizzati nelle espressioni regolari, i relativi significati e degli esempi. Per cercare un testo contenente uno dei caratteri speciali indicati nella tabella, digitare una barra rovesciata (\) davanti al carattere in questione. Ad esempio, per cercare un asterisco nella frase `offerta soggetta a restrizioni*`, il modello di ricerca potrebbe essere il seguente: *restrizioni**. Se non si antepone una barra rovesciata all'asterisco, verranno trovate tutte le occorrenze di "restrizioni" (nonché di "restrizion", "restrizionii" e "restrizioniii"), non solo quelle seguite da un asterisco.

Carattere	Valore	Esempio
^	Inizio dei dati inseriti o della riga.	`^L` corrisponde a "L" in "La lunga marcia" ma non in "Gianni e Laura"
$	Fine dei dati inseriti o della riga.	`d$` corrisponde a "d" in "foulard" ma non in "leopardo"
*	Il carattere precedente 0 o più volte.	`un*` corrisponde a "un" in "una bottiglia", a "unn" in "alunno" e a "u" in "lupo"
+	Il carattere precedente 1 o più volte.	`un+` corrisponde a "un" in "una bottiglia", a "unn" in "alunno" ma a niente in "lupo"
?	Il carattere precedente al massimo una volta (cioè, indica che il carattere precedente è opzionale).	`gi?on` corrisponde a "gon" in "vagone" e a "gion" in "ragione", ma non a "razione" o a "rognone"
.	Qualunque carattere singolo eccetto quello di a capo.	`.is` corrisponde a "ris" e a "pis" in "riso e piselli"
x|y	x o y.	`FF0000|0000FF` corrisponde a "FF0000" in `bgcolor="#FF0000"` e a "0000FF'" in `font color="#0000FF"`
{n}	Esattamente n occorrenze del carattere precedente.	`o{2}` corrisponde a "oo" in "alcool" ma non a "gladiolo"
{n,m}	Almeno n e al massimo m occorrenze del carattere precedente.	`F{2,4}` corrisponde a "FF" in "#FF0000" e alle prime quattro F in #FFFFFF
[abc]	Uno qualunque dei caratteri racchiusi tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separare il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [a-f] equivale a [abcdef]).	`[e-g]` corrisponde a "e" in "Belgio", a "f" in "follia" e a "g" in "guardia"

Carattere	Valore	Esempio
[^abc]	Uno qualunque dei caratteri non racchiusi tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separare il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [^a-f] equivale a [^abcdef]).	`[^aeiou]` corrisponde alla "r" in "arancio", alla "b" in "libro" e alla "s" in "serpente"
\b	Un limite di parola (ad esempio, uno spazio o un a capo).	`\bb` corrisponde a "b" in "buono" ma non in "libro"
\B	Qualsiasi cosa diversa da un limite di parola.	`\Bb` corrisponde a "b" in "libro" ma non in "buono"
\d	Una cifra. Equivale a [0-9].	`\d` corrisponde a "3" in "formato A3" e a "2" in "appartamento 2G"
\D	Qualunque carattere tranne le cifre. Equivale a [^0-9].	`\D` corrisponde a "S" in "900S" e a "Q" in "Q45"
\f	Avanzamento modulo.	
\n	Avanzamento riga.	
\r	A capo (ritorno del carrello).	
\s	Qualunque carattere singolo di spaziatura (spazio, tabulazione, avanzamento modulo o avanzamento riga).	`\smano` corrisponde a "mano" in "seconda mano" ma non in "asciugamano"
\S	Qualunque carattere singolo non di spaziatura.	`\Smano` corrisponde a "mano" in "asciugamano" ma non in "seconda mano"
\t	Una tabulazione.	
\w	Qualunque carattere alfanumerico, compreso il trattino di sottolineatura. Equivale a [A-Za-z0-9_].	g\w* corrisponde a "grotta" in "la grotta buia" e sia a "gran" che a "giornata" in "una gran bella giornata"
\W	Qualunque carattere non alfanumerico. Equivale a [^A-Za-z0-9_].	\W corrisponde a "&" in "Bianco & nero" e a "%" in "100%"
Ctrl+Invio o Maiusc+Invio (Windows) oppure Ctrl+Invio o Maiusc+Invio o Comando+Invio (Macintosh)	Carattere di invio a capo. Quando si effettua una ricerca senza utilizzare le espressioni regolari, accertarsi di avere deselezionato l'opzione Ignora spazi vuoti. In questo modo si trova la corrispondenza di un carattere particolare, non la nozione generale di interruzione di riga: ad esempio, non viene trovata la corrispondenza di un tag ` ` o di un tag `<p>`. Nella vista Progettazione, i caratteri di invio a capo vengono visualizzati sotto forma di spazi, non come interruzioni di riga.	

Utilizzare le parentesi per separare i raggruppamenti all’interno dell’espressione regolare a cui fare riferimento successivamente. Quindi utilizzare \$1, \$2, \$3 e così via nel campo Sostituisci con per fare riferimento al primo, al secondo, al terzo e ai successivi raggruppamenti tra parentesi.

Nota: nella casella di testo Cerca, per fare riferimento a un raggruppamento fra parentesi nell’espressione regolare precedente, utilizzare \1, \2, \3 e così via al posto di \$1, \$2, \$3.

Ad esempio, se si cerca (\d+)\/(\d+)\/(\d+) e lo si sostituisce con \$2/\$1/\$3, il giorno e il mese vengono invertiti in una data separata da barre convertendo il formato americano in formato europeo, e viceversa.

Argomenti correlati

- “Ricerca di tag, di attributi o del testo contenuto in tag specifici” a pagina 443
- “Salvataggio dei modelli di ricerca” a pagina 443

Informazioni sul codice comportamento server

Quando si sviluppa una pagina dinamica e si seleziona un comportamento server dal pannello Comportamenti server, vengono inseriti nella pagina uno o più blocchi di codice per far funzionare il comportamento server.

Se si modifica manualmente il codice all’interno di un blocco di codice, risulta impossibile utilizzare pannelli, quali Associazioni e Comportamenti server, per modificare il comportamento server. Dreamweaver esegue la ricerca di modelli specifici all’interno del codice della pagina che consentano di individuare i comportamenti server e di visualizzarli nel pannello Comportamenti server. Se si modifica in qualsiasi modo il codice di un blocco di codice, risulta impossibile per Dreamweaver rilevare il comportamento server e visualizzarlo nel pannello Comportamenti server. Il comportamento rimane comunque nella pagina ed è possibile modificarlo nell’ambiente di codifica previsto in Dreamweaver.

Scrittura e modifica del codice

In Dreamweaver sono presenti numerose funzioni che facilitano la scrittura e la modifica del codice.

Uso dei suggerimenti codice

La funzione Suggerimenti codice consente di inserire e modificare il codice rapidamente e senza possibilità di errore. Durante l’inserimento di determinati caratteri nella vista Codice, come ad esempio le prime lettere di un tag, di un attributo o di un nome di una proprietà CSS, viene visualizzato un elenco che suggerisce le opzioni per completare la voce. È possibile utilizzare questa funzione per inserire o modificare il codice o semplicemente per visualizzare gli attributi dei tag, i parametri disponibili per una funzione o i metodi disponibili per un oggetto.

I suggerimenti codice sono disponibili per diversi tipi di codice. Un elenco appropriato di voci viene visualizzato quando si inserisce un carattere particolare che indica l’inizio di una parte di codice; ad esempio, per visualizzare un elenco di suggerimenti codice di nomi di tag HTML, digitare una parentesi di apertura (<).

Suggerimento: per ottenere risultati di alta qualità nell’utilizzare suggerimenti codice per funzioni e oggetti, impostare l’opzione Ritardo, nella finestra di dialogo delle preferenze Suggerimenti codice, su un ritardo di 0 secondi. Per ulteriori informazioni, vedere “Impostazione delle preferenze Suggerimenti codice” a pagina 418.

L’elenco dei suggerimenti codice scompare quando si preme Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

Per visualizzare un menu dei suggerimenti codice se il menu non viene visualizzato automaticamente:

- Premere contemporaneamente il tasto Ctrl e la barra spaziatrice.

Per inserire il codice nella vista Codice mediante i suggerimenti codice:

1 Digitare l'inizio di una parte di codice. Ad esempio, per inserire un tag, digitare una parentesi di apertura (<); per inserire un attributo, posizionare il punto di inserimento immediatamente dopo un nome di tag e premere la barra spaziatrice.

   Viene visualizzato un elenco di voci (ad esempio nomi di tag o di attributi).

   Suggerimento: per chiudere l'elenco in qualsiasi momento, premere Esc.

2 Scorrere l'elenco mediante la barra di scorrimento oppure i tasti Freccia su e Freccia giù.

3 Per inserire una voce dall'elenco, fare doppio clic su di essa oppure selezionarla e premere Invio.

   Suggerimento: se uno stile CSS creato di recente non viene visualizzato in un elenco di suggerimenti codice per gli stili CSS, selezionare Aggiorna elenco stili dall'elenco dei suggerimenti codice. Se è attiva la vista Progettazione, dopo aver selezionato Aggiorna elenco stili potrebbe apparire temporaneamente nella vista del codice non valido. Per eliminare questo codice dalla vista Progettazione, dopo aver terminato di inserire lo stile, premere F5 per aggiornare nuovamente la vista.

Per modificare un tag mediante i suggerimenti codice, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per sostituire un attributo con un attributo diverso, per prima cosa eliminare l'attributo e il suo valore, quindi aggiungere un nuovo attributo e il suo valore come descritto nella procedura precedente.
- Per modificare un valore, per prima cosa eliminare il valore, quindi aggiungere un nuovo valore come descritto nella procedura precedente.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle preferenze Suggerimenti codice" a pagina 418.

Operazioni con gli snippet di codice

Gli snippet di codice consentono di archiviare il contenuto per poterlo riutilizzare velocemente. È possibile utilizzare snippet di HTML, JavaScript, CFML, ASP, JSP e di altri formati. Dreamweaver contiene anche alcuni snippet predefiniti che è possibile utilizzare come punto di partenza.

Questa sezione descrive come inserire, creare, modificare o eliminare snippet di codice. Inoltre descrive come gestire gli snippet di codice e condividerli con altri utenti del team.

Per inserire uno snippet di codice:

1 Spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire lo snippet di codice oppure selezionare il codice a cui deve essere applicato uno snippet.

2 Nel pannello Snippet (Finestra > Snippet), fare doppio clic sullo snippet.

   È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sullo snippet e selezionare Inserisci dal menu a comparsa.

Per creare uno snippet di codice:

1 Fare clic sull'icona Nuovo snippet nella parte inferiore del relativo pannello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Snippet.

2 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Per modificare uno snippet di codice:

- Nel pannello Snippet, selezionare uno snippet e fare clic sul pulsante Modifica snippet nella parte inferiore del pannello stesso.

Per eliminare uno snippet di codice:

- Nel pannello Snippet, selezionare uno snippet e fare clic sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello stesso.

Per creare cartelle di snippet di codice e gestire gli snippet:

1 Nel pannello Snippet, fare clic sul pulsante Nuova cartella snippet situato nella parte inferiore del pannello.

2 Trascinare gli snippet nella nuova cartella o in quelle già esistenti.

Per aggiungere o modificare una scelta rapida da tastiera associata a uno snippet:

1 Nel pannello Snippet, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica Scelte rapide da tastiera.

2 Viene visualizzato l'editor delle scelte rapide da tastiera.

3 Nel menu a comparsa Comandi, selezionare Snippet.

4 Viene visualizzato un elenco di snippet.

5 Selezionare uno snippet e associargli una scelta rapida da tastiera. Per ulteriori informazioni, vedere "Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera" a pagina 70.

Per condividere uno snippet con altri utenti del team:

1 Cercare il file che corrisponde allo snippet da condividere nella cartella Configuration\Snippets situata nella cartella dell'applicazione Dreamweaver MX.

2 Copiare lo snippet in una cartella condivisa del proprio computer o di un computer di rete.

3 Accertarsi che gli altri utenti del team abbiano copiato il file dello snippet nelle rispettive cartelle Configuration\Snippets.

Inserimento rapido del codice mediante la barra Inserisci

La barra Inserisci consente di aggiungere rapidamente il codice alla pagina.

Per inserire il codice rapidamente:

1 Posizionare il punto di inserimento nel codice.

2 Selezionare una categoria appropriata nella barra Inserisci.

3 Nella barra Inserisci, fare clic su un pulsante oppure selezionare una voce da un menu a comparsa.

Con questa procedura, è possibile che il codice venga visualizzato immediatamente nella pagina o che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui si richiedono maggiori informazioni per completare il codice.

Per scoprire la funzione di ciascun pulsante, posizionarsi con il puntatore del mouse sul pulsante e attendere che venga visualizzata una descrizione comandi. Il numero e il tipo di pulsanti disponibili nella barra Inserisci varia in base al tipo di documento corrente. Un altro fattore determinante è la scelta tra vista Codice e vista Progettazione.

Sebbene la barra Inserisci fornisca una raccolta dei tag più utilizzati, questa non è completa. Per disporre di una selezione di tag più vasta, utilizzare il Selettore tag.

Argomenti correlati

- "Barra Inserisci" a pagina 49

Inserimento di tag con il Selettore tag

Il Selettore tag consente di inserire nelle pagine qualsiasi tag presente nelle apposite librerie di Dreamweaver, che comprendono le librerie di tag Macromedia ColdFusion e ASP.NET. Per ulteriori informazioni sulle librerie di tag, vedere "Gestione delle librerie di tag" a pagina 420.

Per inserire un tag con il Selettore tag:

1 Posizionare il punto di inserimento nel codice, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Inserisci tag.

Viene visualizzato il Selettore tag. Il riquadro di sinistra contiene un elenco delle librerie dei tag supportati, mentre il riquadro di destra mostra i singoli tag contenuti nella cartella della libreria tag selezionata.

2 Selezionare e inserire un tag.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Per chiudere il Selettore tag, fare clic sul pulsante Chiudi.

Modifica dei tag mediante gli editor di tag

Gli editor di tag consentono di visualizzare, specificare e modificare gli attributi di un tag.

Per modificare un tag con un editor di tag:

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nella vista Codice oppure su un oggetto nella vista Progettazione e selezionare Modifica tag dal menu a comparsa.

2 Specificare o modificare gli attributi per il tag e fare clic su OK.

Suggerimento: per ottenere ulteriori informazioni sul tag direttamente nell'editor di tag, fare clic su Informazioni sui tag.

Rientro dei blocchi di codice

Durante la scrittura e la modifica del codice nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, è possibile cambiare il rientro di blocchi o righe di codice selezionati, spostandolo a destra o sinistra di una tabulazione.

Per far rientrare il blocco di codice selezionato, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Premere Tab.
- Selezionare Modifica> Rientro codice.

Per non far rientrare il blocco di codice selezionato, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Premere Maiusc+Tab.
- Selezionare Modifica> Rientro a sinistra codice.

Argomenti correlati

- "Modifiche rapide a una selezione di codice" a pagina 444

Copiare e incollare il codice

È possibile copiare e incollare il codice da un'applicazione o dalla vista Codice stessa. È possibile copiare e incollare il codice come testo, in modo che appaia sulla pagina quando viene visualizzato in un browser, oppure come codice, in modo che venga interpretato dai browser, come ad esempio i tag HTML.

Per copiare e incollare il codice come testo:

1 Copiare il codice da Dreamweaver o da un'altra applicazione.

2 Posizionare il punto di inserimento nella vista Progettazione e selezionare Modifica> Incolla.

Il codice viene visualizzato nella vista Progettazione. Tutte le parentesi angolari vengono codificate come entità HTML, in modo che i browser interpretino il codice come testo anziché come tag.

Per copiare e incollare il codice come codice:

1 Copiare il codice da Dreamweaver o da un'altra applicazione.

Per copiare dalla vista Progettazione, selezionare Modifica> Copia HTML.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Codice, posizionare il punto di inserimento e selezionare Modifica> Incolla. Per aggiornare la visualizzazione nella vista Progettazione, premere F5.
- Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento e selezionare Modifica> Incolla HTML.

Inserimento di commenti HTML

Un commento è un testo descrittivo che viene inserito nel codice HTML per spiegarne la funzione o fornire altre informazioni. Il testo del commento appare solo nella vista Codice e non viene visualizzato in un browser.

Per inserire un commento nel punto di inserimento:

- Selezionare Inserisci> Commento.

  Nella vista Codice, Dreamweaver inserisce un tag di commento e posiziona il punto di inserimento al centro del tag. Digitare il commento.

  Nella vista Progettazione Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Commento. Digitare il commento e fare clic su OK.

Per visualizzare gli indicatori di commento nella vista Progettazione:

- Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

  Verificare che l'opzione Commenti sia selezionata nelle preferenze Elementi invisibili, altrimenti l'indicatore di commento non viene visualizzato.

Per modificare un commento esistente, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Progettazione, selezionare l'indicatore Commenti e modificare il testo del commento nella finestra di ispezione Proprietà.
- Nella vista Codice, trovare il commento e modificarne il testo.

Visualizzazione delle funzioni JavaScript e VBScript contenute nel documento

È possibile visualizzare un elenco delle funzioni JavaScript o VBScript presenti nel documento e passare a qualunque funzione.

Per visualizzare i nomi delle funzioni di script di un documento:

1. Aprire il documento nella vista Codice.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) in un punto qualsiasi della vista Codice. Nel menu di scelta rapida, selezionare il sottomenu Funzioni.

   Nota: nella vista Progettazione il sottomenu Funzioni non viene visualizzato.

   Se il codice contiene funzioni JavaScript o VBScript, queste vengono visualizzate nel sottomenu.

   Suggerimento: per visualizzare le funzioni in ordine alfabetico, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella vista Codice, quindi selezionare il sottomenu Funzioni.

Per visualizzare una funzione nel codice:

- Selezionare un nome di funzione nel sottomenu Funzioni.

  La vista Codice visualizza la funzione con il nome evidenziato.

Ricerca e sostituzione di tag e attributi

Dreamweaver consente di cercare e sostituire tag e attributi all'interno del codice.

Argomenti correlati

- "Espressioni regolari" a pagina 435
- "Ricerca e sostituzione del testo" a pagina 316

Ricerca di tag, di attributi o del testo contenuto in tag specifici

È possibile cercare tag, attributi e attributi di valori specifici. Ad esempio, è possibile cercare tutti i tag `img` che non hanno l'attributo `alt`.

È anche possibile cercare stringhe di testo specifiche che si trovano all'interno o all'esterno di tag specifici. Ad esempio, è possibile cercare il termine `Senza nome` all'interno di un tag `title` per trovare tutte le pagine senza nome all'interno del sito.

Per cercare tag, attributi o testo nel codice:

1 Aprire il documento in cui eseguire la ricerca o selezionare i documenti o una cartella nel pannello File.

2 Scegliere Modifica> Trova e sostituisci.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Trova e sostituisci.

3 Specificare in quali file eseguire la ricerca, quindi specificare il tipo di ricerca da effettuare e il testo o i tag da cercare. Facoltativamente, specificare anche il testo sostitutivo. Quindi fare clic su uno dei pulsanti Trova o uno dei pulsanti Sostituisci.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ?.

4 Dopo aver terminato, fare clic sul pulsante Chiudi per chiudere la finestra di dialogo.

Per eseguire nuovamente la ricerca senza visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci:

- Premere F3 (Windows) o Comando+G (Macintosh).

Argomenti correlati

- "Espressioni regolari" a pagina 435

Salvataggio dei modelli di ricerca

È possibile salvare un modello di ricerca e riutilizzarlo in seguito.

Per salvare un modello di ricerca:

1 Nella finestra di dialogo Trova e sostituisci (Modifica > Trova e sostituisci) impostare i parametri della ricerca.

Se il tipo di ricerca è Tag o Testo (avanzato), vedere "Ricerca di tag, di attributi o del testo contenuto in tag specifici" a pagina 443 per informazioni su come impostare i parametri di ricerca aggiuntivi.

2 Fare clic sul pulsante Salva query (l'icona del disco).

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare le query. Quindi digitare un nome file per identificare la query e fare clic su Salva.

Ad esempio, se il modello di ricerca specifica come oggetto della ricerca il tag `img` senza l'attributo `alt`, un nome opportuno per la ricerca potrebbe essere img_senza_alt.dwr.

Nota: le query salvate hanno l'estensione .dwr. Alcune query salvate da versioni precedenti di Dreamweaver possono avere l'estensione .dwq.

Per richiamare un modello di ricerca:

1 Scegliere Modifica> Trova e sostituisci.

2 Fare clic sul pulsante Carica query (l'icona della cartella).

3 Accedere alla cartella in cui vengono salvate le query. Quindi selezionare il file di query e fare clic su Apri.

4 Fare clic su Trova successivo, Trova tutto, Sostituisci o Sostituisci tutto per avviare la ricerca.

Argomenti correlati

- "Ricerca di tag, di attributi o del testo contenuto in tag specifici" a pagina 443
- "Espressioni regolari" a pagina 435

Modifiche rapide a una selezione di codice

È possibile selezionare il codice e successivamente apportare modifiche rapide ad esso mediante un menu di scelta rapida.

Per apportare modifiche rapide al codice selezionato:

1 Nella vista Codice, selezionare del codice e fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh). Nel menu di scelta rapida, selezionare il sottomenu Selezione.

2 Da questo sottomenu selezionare una delle seguenti opzioni:

Aggiungi commento a righe Aggiunge tag di commento intorno alle righe selezionate. Se una riga viene selezionata parzialmente, l'intera riga viene impostata come commento. È possibile utilizzare questo strumento per impostare come commento il codice potenzialmente non corretto durante il debug di una pagina.

Rimuovi commento da righe Rimuove i contrassegni di commento all'inizio e alla fine di qualsiasi riga all'interno della selezione impostata come commento. Funziona solamente su righe intere, non su commenti all'interno delle righe.

Converti tabulazioni in spazi Converte ciascuna tabulazione nella selezione in un numero di spazi uguale al valore Dimensione tabulazioni nelle preferenze Formato codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Preferenze di formattazione del codice" a pagina 417.

Converti spazi in tabulazioni Converte una serie di spazi nella selezione in tabulazioni. Ogni serie di spazi che ha un numero di spazi uguali alla dimensione delle tabulazioni viene convertita in una tabulazione.

Rientro Fa rientrare la selezione, spostandola verso destra. Per ulteriori informazioni sul rientro a destra e a sinistra, vedere "Rientro dei blocchi di codice" a pagina 441.

Rientra a sinistra Fa rientrare a sinistra la selezione.

Rimuovi tutti i tag Rimuove tutti i tag contenuti nella selezione.

Converti righe in tabella Converte la selezione in un tag `table` senza attributi.

Aggiungi interruzioni di riga Aggiunge un tag `br` alla fine di ogni riga della selezione.

Converti in maiuscolo Converte in maiuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti in minuscolo Converte in minuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti tag in maiuscolo Converte in maiuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Converti tag in minuscolo Converte in minuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Uso del materiale di consultazione per i linguaggi

Il pannello Riferimenti costituisce un rapido strumento di riferimento per i linguaggi contenenti tag, linguaggi di programmazione e stili CSS; fornisce informazioni su tag, oggetti o stili specifici con cui si lavora nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice.

Per aprire il pannello Riferimenti:

1 Nella vista Codice, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag, un attributo o una parola chiave, quindi selezionare Riferimenti dal menu di scelta rapida.
- Spostare il punto di inserimento in un tag, un attributo o una parola chiave e premere F1.

Il pannello Riferimenti si apre e visualizza informazioni sul tag, l'attributo o la parola chiave selezionati.

2 Per regolare la dimensione del testo nel pannello Riferimenti, selezionare Carattere grande, Carattere medio o Carattere piccolo dal menu delle opzioni (la piccola freccia nella parte superiore destra del pannello).

3 Il menu a comparsa Libro visualizza il nome del libro da cui è tratto il materiale di riferimento. Per visualizzare tag, oggetti o stili da un altro libro, selezionare un altro libro dal menu a comparsa Libro.

4 Il menu a comparsa Tag, Oggetto, Stile o CFML (a seconda del libro selezionato) visualizza il tag, l'oggetto, lo stile o la funzione selezionati nella vista Codice o nella Finestra di ispezione codice. Per visualizzare informazioni su un'altra voce, selezionarla dal menu.

5 Per visualizzare informazioni su un attributo della voce selezionata, scegliere l'attributo dal menu a comparsa accanto al menu a comparsa Tag, Oggetto o Stile.

   Questo menu contiene l'elenco degli attributi relativi alla voce selezionata. La selezione predefinita è Descrizione, che visualizza una descrizione della voce scelta.

Stampa del codice

È possibile stampare il codice per modificarlo non in linea, archiviarlo o distribuirlo.

Per stampare il codice:

1 Aprire una pagina nella vista Codice.

2 Selezionare File> Stampa codice.

3 Specificare le opzioni di stampa, quindi fare clic su OK (Windows) o Stampa (Macintosh).

CAPITOLO 21
Ottimizzazione e debug del codice

È possibile utilizzare Macromedia Dreamweaver MX 2004 per l'ottimizzazione e il debug del codice. Dreamweaver consente, ad esempio, di convalidare i tag, di rendere i documenti compatibili con XHTML o di eseguire il debug del codice ColdFusion.

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

Ottimizzazione del codice

Dreamweaver è in grado di rimuovere automaticamente i tag vuoti, combinare i tag `font` nidificati e migliorare e correggere il codice HTML o XHTML scritto in maniera disordinata o illeggibile.

Per informazioni sul come ottimizzare il codice HTML generato da un documento Microsoft Word, vedere "Apertura di documenti esistenti" a pagina 87.

Per ottimizzare il codice:

1 Aprire un documento:
   - Se il documento è in formato HTML, selezionare Comandi > Ottimizza HTML.
   - Se il documento è in formato XHTML, selezionare Comandi > Ottimizza XHTML.

     Per un documento XHTML, il comando Ottimizza XHTML corregge gli errori di sintassi XHTML, converte in minuscolo gli attributi dei tag e aggiunge (o genera un rapporto) gli attributi obbligatori di un tag mancanti. Inoltre, esegue le operazioni di ottimizzazione HTML.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, impostare le opzioni desiderate.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

   A seconda delle dimensioni del documento e del numero di opzioni selezionate, il processo di ottimizzazione può richiedere diversi secondi.

Argomenti correlati

- "Preferenze di formattazione del codice" a pagina 417
- "Impostazione delle preferenze Colorazione codice" a pagina 419

Verifica del bilanciamento di tag e parentesi

È possibile eseguire un controllo per assicurarsi che i tag e le parentesi tonde (()), graffe ({}) e quadrate ([]) nella pagina siano bilanciate. Per bilanciamento si intende che qualsiasi tag e parentesi tonda, graffa o quadrata di apertura abbia il corrispondente tag o parentesi di chiusura e viceversa.

Per verificare che i tag siano bilanciati:

1 Aprire il documento nella vista Codice.

2 Posizionare il punto di inserimento nel codice nidificato che si desidera controllare.

3 Selezionare Modifica> Seleziona tag superiore.

I tag di chiusura corrispondenti, e il relativo contenuto, vengono selezionati nel codice. Se si continua a selezionare Modifica > Seleziona tag superiore e i tag sono bilanciati, Dreamweaver seleziona i tag `<html>` e `</html>` più esterni.

Per controllare se le parentesi tonde, graffe o quadrate sono bilanciate:

1 Aprire il documento nella vista Codice.

2 Posizionare il punto di inserimento nel codice che si desidera controllare.

3 Selezionare Modifica> Bilancia parentesi.

Tutto il codice compreso tra le parentesi tonde, graffe o quadrate viene selezionato. Se si sceglie nuovamente Modifica> Bilancia parentesi, tutto il codice compreso tra le parentesi della selezione viene selezionato.

Verifica della compatibilità con i browser

Dreamweaver consente di creare pagine Web con elementi supportati da tutti i principali browser grafici (ad esempio, le immagini e il testo) oppure con elementi supportati solo dai browser di ultima generazione (ad esempio, gli stili CSS).

È necessario determinare i tipi di visitatori del sito e quali browser utilizzeranno. Se, ad esempio, la maggior parte dei visitatori del sito utilizza Netscape 4 (uno dei browser preferiti in alcune intranet universitarie), evitare di utilizzare tag che non sono supportati da tale browser.

La funzione Controlla browser di destinazione verifica il codice nei documenti per controllare se i tag, gli attributi e le proprietà o i valori CSS sono supportati dai browser di destinazione. Questa funzione non altera i documenti in alcun modo.

Fornisce informazioni su tre livelli di possibili problemi: errori, avvertenze e messaggi informativi. Di seguito vengono descritte le differenze tra vari livelli:

- Un errore segnala codice che può provocare un serio problema visibile in un determinato browser, come ad esempio la scomparsa di parti di una pagina. In alcuni casi, anche il codice con un effetto sconosciuto viene segnalato come errore.
- Un'avvertenza segnala una parte di codice che non verrà visualizzata correttamente in un determinato browser, ma che non provocherà nessun problema serio di visualizzazione.

- Un messaggio informativo segnala codice che non è supportato in un determinato browser, ma che non ha alcun effetto visibile; ad esempio, l'attributo `galleryimg` del tag `img` non è supportato in alcuni browser, che tuttavia lo ignorano e pertanto non ha alcun effetto.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver controlla automaticamente il browser di destinazione ogni volta che si apre un documento. Il controllo dei browser di destinazione può essere eseguito manualmente su un singolo documento, su una cartella oppure su un intero sito.

Nota: il controllo dei browser di destinazione non viene aggiornato costantemente. Dopo aver apportato modifiche al codice, eseguire il controllo manualmente per assicurarsi che il codice che non funziona su determinati browser di destinazione sia stato effettivamente eliminato.

Il controllo dei browser di destinazione non include il controllo degli script del sito. Inoltre, questo controllo non convalida la sintassi del codice; rileva solamente se il codice non è supportato dai browser di destinazione.

Nota: la funzione Controlla browser di destinazione utilizza file di testo chiamati profili di browser per determinare il tipo di tag supportato dai browser. Dreamweaver include profili predefiniti per Netscape Navigator versione 3.0 e successive, Microsoft Internet Explorer versione 3.0 e successive e Opera versione 2.1 e successive. Per informazioni su come modificare i profili esistenti oppure crearne nuovi, vedere l'argomento "Customizing Dreamweaver" sul sito Web all'indirizzo www.macromedia.com/go/dreamweaver_support_it/.

Per selezionare i browser che Dreamweaver deve controllare:

1 Selezionare Impostazioni dal menu Controllo browser di destinazione nella barra degli strumenti Documento.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Controlla browser di destinazione.

2 Selezionare la casella di controllo accanto a ciascun browser da sottoporre al controllo.

3 Per ogni browser selezionato, selezionare la versione a partire dalla quale deve essere eseguito il controllo dal menu a comparsa corrispondente.

   Ad esempio, per verificare che tutto il codice del documento sia supportato in Microsoft Internet Explorer a partire dalla versione 3.0 e in Netscape Navigator a partire dalla versione 4.0, selezionare le caselle di controllo accanto a tali nomi e quindi scegliere 3.0 dal menu a comparsa di Microsoft Internet Explorer e 4.0 da quello di Netscape Navigator.

Per visualizzare i risultati di un controllo automatico dei browser di destinazione, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Aprire un file nella vista Codice (Visualizza > Codice o Visualizza > Codice e Progettazione).
- Dopo aver apportato una modifica nella vista Codice, fare clic sul pulsante Aggiorna nella finestra di ispezione Proprietà oppure premere F5.

Qualsiasi elemento che viene considerato un errore dai browser di destinazione viene sottolineato con una linea ondulata rossa. Avvertenze e messaggi informativi non sono indicati nella vista Codice; per leggerli, visualizzare il rapporto relativo all'intero documento. Se Dreamweaver non rileva nessun elemento di codice non supportato, ovvero non evidenzia nulla con linee ondulate rosse, l'icona del menu Controllo browser di destinazione sulla barra degli strumenti Documento cambia l'aspetto per indicare che non ci sono errori.

Suggerimento: per utilizzare facilmente diversi comandi correlati ai controlli dei browser di destinazione, selezionare un comando dal menu di scelta rapida facendo clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto Ctrl e facendo clic (Macintosh) su qualsiasi elemento sottolineato in rosso.

Per visualizzare i browser che non supportano uno specifico elemento sottolineato in rosso:

- Posizionare il puntatore sul testo sottolineato in rosso.

Viene visualizzata una descrizione comandi, che indica i browser che non supportano l'elemento.

Per visualizzare il rapporto Controlla browser di destinazione relativo all'intero documento:

- Nel menu Controllo browser di destinazione della barra degli strumenti Documento, selezionare Mostra tutti gli errori.

Viene visualizzato il gruppo di pannelli Risultati con il pannello Controllo browser di destinazione selezionato. Gli errori sono contrassegnati dall'icona di un punto esclamativo rosso, le avvertenze dall'icona di un punto esclamativo giallo e i messaggi informativi dall'icona di un fumetto.

Per visualizzare il messaggio di errore completo nel pannello Controllo browser di destinazione:

1. Aprire il pannello Controllo browser di destinazione.
2. Selezionare un messaggio di errore il cui testo non rientra completamente nel pannello.
3. Fare clic sul pulsante Altre informazioni.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Descrizione, che riporta il testo completo del messaggio di errore selezionato.

Per disattivare il controllo automatico dei browser di destinazione:

- Deselezionare l'opzione Controllo automatico all'apertura nel menu Controllo browser di destinazione della barra degli strumenti Documento.

Per passare all'errore successivo o precedente nel codice:

- Selezionare Errore successivo o Errore precedente nel menu Controllo browser di destinazione della barra degli strumenti Documento.

Per passare a un errore specifico nel pannello Controllo browser di destinazione:

- Fare doppio clic sul messaggio di errore.

Il codice non supportato viene selezionato nella vista Codice.

Per eseguire il controllo manuale dei browser di destinazione sul file corrente:

- Scegliere File > Controlla pagina > Controlla browser di destinazione.

Il rapporto viene visualizzato nel pannello Controllo browser di destinazione nel gruppo di pannelli Risultati.

Per eseguire il controllo manuale dei browser di destinazione su un sito o un gruppo di file selezionati:

1. Nella vista Locale del pannello File, selezionare un gruppo di file oppure la cartella che contiene l'intero sito.
2. Scegliere File > Controlla pagina > Controlla browser di destinazione.

   Il rapporto viene visualizzato nel pannello Controllo browser di destinazione nel gruppo di pannelli Risultati.
3. Per annullare la generazione di un rapporto, fare clic sul pulsante Interrompi nel pannello Controllo browser di destinazione.

Per passare dalla visualizzazione del rapporto del documento corrente alla visualizzazione del rapporto dell'intero sito e viceversa:

- Nel pannello Controllo browser di destinazione, selezionare Documento corrente o Rapporto sito dal menu a comparsa.

Per generare il rapporto sul controllo dei browser di destinazione:

- Fare clic sul pulsante Salva nel pannello Controllo browser di destinazione.

  Nota: il rapporto sul controllo dei browser di destinazione non viene salvato automaticamente; per conservarne una copia, salvarlo.

Per visualizzare il rapporto sul controllo dei browser di destinazione in un browser:

- Fare clic sul pulsante Sfoglia rapporto nel pannello Controllo browser di destinazione.

Per correggere un errore:

- Rimuovere il codice non supportato oppure sostituirlo con altro codice supportato dai browser di destinazione.

Per specificare che Dreamweaverdeve ignorare un determinato tipo di errore:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul codice sottolineato in rosso, quindi selezionare Ignora errore dal menu di scelta rapida.

Gli errori di quel tipo vengono trasformati in avvertenze e Dreamweaver non li sottolinea più in tutti i documenti.

Convalida dei tag

È possibile utilizzare Dreamweaver per rilevare errori di sintassi o tag non validi nel codice. Dreamweaver è in grado di convalidare i documenti in molti linguaggi, inclusi HTML, XHTML, CFML (ColdFusion Markup Language), JSP (JavaServer Pages), WML (Wireless Markup Language) e XML.

Nota: per informazioni su come convalidare l'accessibilità del documento, vedere "Verifica del sito" a pagina 125.

È possibile convalidare il documento corrente oppure un tag selezionato.

Per convalidare i tag:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per un file XML (o XHTML), selezionare File> Controlla pagina > Convalida come XML.
   - Oppure selezionare File > Controlla pagina > Convalida codice.

   La scheda Convalida del pannello Risultati visualizza il messaggio "Non sono stati trovati errori o avvertenze" oppure un elenco degli errori di sintassi rilevati.

2 Fare doppio clic su un messaggio di errore per evidenziare l'errore nel documento.

3 Per salvare il rapporto come file XML, fare clic sul pulsante Salva rapporto.

4 Per visualizzare il rapporto nel browser principale per stamparlo, fare clic sul pulsante Sfoglia rapporto.

È possibile impostare le preferenze della funzione Convalida, ad esempio specificando i linguaggi basati sui tag e i problemi specifici da far controllare alla funzione Convalida nonché i tipi di errori che la funzione Convalida dovrebbe segnalare. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione delle preferenze Convalida" a pagina 420.

Argomenti correlati

"Verifica della compatibilità con i browser" a pagina 448

Creazione di pagine compatibili con XHTML

Quando si crea una nuova pagina, è possibile renderla compatibile con il linguaggio XHTML. È anche possibile rendere un documento HTML esistente compatibile con il linguaggio XHTML.

Per creare un nuovo documento compatibile con XHTML:

1 Selezionare File> Nuovo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo documento.

2 Selezionare un tipo di documento.

3 Selezionare l'opzione Rendi documento XHTML-compatibile.

Nota: non tutti i tipi di documento possono essere resi compatibili con XHTML.

4 Fare clic su OK.

Per creare documenti compatibili con XHTML per impostazione predefinita:

1 Scegliere Modifica > Preferenze o Dreamweaver> Preferenze (Mac OS X) e selezionare la categoria Nuovo documento.

2 Nella categoria Nuovo documento, selezionare un tipo di documento e quindi l'opzione Rendi documento XHTML-compatibile.

3 Fare clic su OK.

Per rendere un documento HTML preesistente compatibile con XHTML:

- Aprire un documento, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Per i documenti senza frame, selezionare File > Converti > XHTML.
  - Per i documenti con frame, selezionare un frame e scegliere File > Converti > XHTML. Per convertire l'intero documento, ripetere questo passaggio per ogni frame e per il documento del set di frame.

Nota: non è possibile convertire un'occorrenza di un modello perché deve essere nello stesso linguaggio del modello sui cui è basata. Ad esempio, un documento basato su un modello XHTML sarà sempre in XHTML e un documento basato su un documento modello HTML non compatibile con XHTML sarà sempre in HTML e non potrà essere convertito in XHTML o in qualsiasi altro linguaggio.

Argomenti correlati

- "Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver" a pagina 431

Uso del debugger ColdFusion (solo per Windows)

Gli sviluppatori ColdFusion che utilizzano Macromedia ColdFusion MX come server di prova Dreamweaver possono visualizzare le informazioni sul debug ColdFusion senza uscire da Dreamweaver.

Nota: questa funzione non è supportata dai computer Macintosh. Gli sviluppatori Macintosh possono utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser (F12) per aprire una pagina ColdFusion in un browser diverso. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le informazioni relative alle possibili cause degli errori.

Prima di iniziare il debug, assicurarsi che le impostazioni di debug siano state attivate in ColdFusion Administrator. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di ColdFusion nella Guida in linea di Dreamweaver (?> Uso di ColdFusion). Inoltre, assicurarsi che sul server di prova Dreamweaver sia in esecuzione ColdFusion MX. Per ulteriori informazioni sul server di prova Dreamweaver, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

Suggerimento: per garantire che le informazioni di debug vengano aggiornate ogni volta che una pagina viene visualizzata nel browser interno, accertarsi che Internet Explorer ricerchi le versioni più recenti del file ogni volta che tale file viene richiesto. In Internet Explorer, selezionare Strumenti › Opzioni Internet, scegliere la scheda Generali e fare clic sul pulsante Impostazioni nella sezione File temporanei Internet. Nella finestra di dialogo Impostazioni, selezionare l'opzione All'apertura della pagina.

Per eseguire il debug di una pagina di ColdFusion:

1 Aprire la pagina di ColdFusion in Dreamweaver.

2 Fare clic sull'icona Debug server sulla barra degli strumenti Documento.

Dreamweaver richiede la pagina dal server ColdFusion MX e la visualizza in una finestra del browser Internet Explorer interno. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le possibili cause dell'errore.

Contemporaneamente si apre il pannello Debug server. Nel pannello sono disponibili numerose informazioni, come ad esempio tutte le pagine elaborate dal server per riprodurre la pagina, tutte le query SQL eseguite sulla pagina e tutte le variabili del server e i relativi valori. Il pannello offre anche un riepilogo dei tempi di esecuzione.

3 Se nel pannello Debug server viene visualizzata una categoria Eccezioni, fare clic sull'icona più (+) per espandere la categoria.

La categoria Eccezioni viene visualizzata se il server ha riscontrato uno o più problemi all'interno della pagina. Espandere la categoria per visualizzare ulteriori informazioni relative al problema.

4 Nella colonna Posizione del pannello Debug server, fare clic sull'URL della pagina per aprirla nella vista Codice e correggerla.

Se Dreamweaver è in grado di individuare la pagina, questa viene aperta con la riga o le righe problematiche evidenziate. Se Dreamweaver non è in grado di individuare la pagina, all'utente viene richiesto di specificare la posizione.

5 Correggere l'errore, salvare il file sul server e fare clic su Sfoglia.

Dreamweaver riproduce nuovamente la pagina nel browser interno e aggiorna il pannello Debug server. Se la pagina non contiene più errori, non viene più visualizzata la categoria Eccezioni.

6 Per uscire dalla modalità di debug, passare alla vista Codice (Visualizza > Codice) o alla vista Progettazione (Visualizza > Progettazione).

CAPITOLO 22
Modifica del codice nella vista Progettazione

Macromedia Dreamweaver MX 2004 consente di creare e modificare in modo visivo pagine Web senza doversi preoccupare del corrispondente codice di origine, tuttavia in determinati casi potrebbe essere necessario modificare il codice per ottenere un maggiore controllo o verificare il funzionamento della pagina Web. Dreamweaver consente di modificare il codice durante l'utilizzo della vista Progettazione.

Questo capitolo contiene informazioni per gli utenti che preferiscono utilizzare la vista Progettazione e che desiderano inoltre accedere rapidamente al codice.

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

Modifica del codice utilizzando la finestra di ispezione Proprietà

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per esaminare e modificare gli attributi del testo o degli oggetti nella pagina. Le proprietà presenti nella finestra di ispezione Proprietà solitamente corrispondono agli attributi dei tag; la modifica di una proprietà in questa finestra, in genere ha lo stesso effetto della modifica dell'attributo corrispondente nella vista Codice.

Nota: la finestra di ispezione Tag e la finestra di ispezione Proprietà consentono entrambe la visualizzazione e la modifica degli attributi dei tag. La finestra di ispezione Tag consente di visualizzare e modificare gli attributi associati a un determinato tag. La finestra di ispezione Proprietà mostra solo gli attributi più comuni ma offre una serie di controlli per la modifica dei valori di tali attributi e consente di modificare oggetti specifici quali ad esempio le colonne delle tabelle che non corrispondono a tag specifici.

Per utilizzare la finestra di ispezione Proprietà:

1 Fare clic sul testo o selezionare un oggetto nella pagina.

La finestra di ispezione Proprietà relativa al testo o all'oggetto viene visualizzata sotto alla finestra Documento. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionare Finestra > Proprietà.

2 Modificare gli attributi nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Uso della finestra di ispezione Proprietà" a pagina 58

Modifica degli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag

La finestra di ispezione Tag consente di modificare i tag e gli oggetti mediante un foglio proprietà simile a quelli presenti in altri ambienti di sviluppo integrati.

Nota: la finestra di ispezione Tag e la finestra di ispezione Proprietà consentono entrambe la visualizzazione e la modifica degli attributi dei tag. La finestra di ispezione Selezione consente di visualizzare e modificare gli attributi associati a un determinato tag. La finestra di ispezione Proprietà mostra solo gli attributi più comuni ma offre una serie di controlli per la modifica dei valori di tali attributi e consente di modificare oggetti specifici quali ad esempio le colonne delle tabelle che non corrispondono a tag specifici.

Per modificare gli attributi utilizzando la finestra di ispezione Tag:

1 Nella finestra Documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, fare clic su un punto qualsiasi del nome del tag o sul relativo contenuto.
- Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto o selezionare un tag nel selettore di tag.

2 Aprire la finestra di ispezione Tag (Finestra> Finestra di ispezione Tag), quindi selezionare la scheda Attributi.

Gli attributi della selezione e i relativi valori correnti vengono visualizzati nella finestra di ispezione Tag.

3 Nella finestra di ispezione Tag, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare gli attributi ordinati per categoria, fare clic sul pulsante Mostra vista Categoria.
- Per visualizzare gli attributi in ordine alfabetico, fare clic sul pulsante Mostra vista Elenco.
- Per modificare il valore di un attributo, selezionare il valore e modificarlo (vedere la procedura descritta di seguito).
- Per aggiungere un valore a un attributo che ne è sprovvisto, fare clic sulla colonna relativa al valore dell'attributo alla destra dell'attributo stesso e aggiungere il valore (vedere la procedura descritta di seguito).
- Per eliminare un valore dell'attributo, selezionare il valore e premere il tasto Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).
- Per modificare il nome di un attributo, selezionare il nome dell'attributo e modificarlo.

  Nota: se si modifica il nome di un attributo standard e successivamente si aggiunge un valore ad esso, l'attributo e il nuovo valore vengono spostati nella categoria appropriata.

- Per aggiungere un nuovo attributo all'elenco, fare clic sullo spazio vuoto sotto il nome dell'ultimo attributo nell'elenco e digitare il nome del nuovo attributo.

4 Premere Invio oppure fare clic su un punto qualsiasi della finestra di ispezione Tag per aggiornare il tag nel documento.

Per modificare o aggiungere un valore di attributo, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Digitare un nuovo valore per l'attributo nella relativa colonna alla destra del nome dell'attributo.
- Se l'attributo richiede l'uso di valori predefiniti, selezionarne uno dal menu a comparsa (oppure il selettore colori) alla destra della colonna dei valori degli attributi.
- Se l'attributo richiede l'uso di un valore URL, fare clic sul pulsante Sfoglia oppure usare l'icona Scegli file per selezionare un file o digitare l'URL nella casella di testo.
- Se l'attributo richiede l'uso di un'origine di contenuto dinamico, ad esempio un database, fare clic sul pulsante Dati dinamici alla destra della colonna dei valori degli attributi. Quindi, selezionare un'origine.

Per informazioni sulla definizione delle origini di contenuto dinamico, vedere "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545.

Argomenti correlati

- "Modifica del codice utilizzando la finestra di ispezione Proprietà" a pagina 455
- "Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 385
- "Uso dei fogli di stile CSS" a pagina 305

Modifica del codice utilizzando il Quick Tag Editor

È possibile utilizzare il Quick Tag Editor per esaminare e modificare rapidamente i tag HTML senza dover chiudere la vista Progettazione. Per aprire il Quick Tag Editor, premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh). Per ulteriori informazioni, consultare la Guida in linea di Dreamweaver.

Inserimento di un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor

È possibile utilizzare il Quick Tag Editor per inserire un tag HTML nel documento.

Per inserire un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor:

1 Nella vista Progettazione, fare clic nel punto della pagina in cui si desidera inserire il codice.

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

Il Quick Tag Editor viene aperto in modalità HTML.

3 Immettere il tag HTML e premere Invio.

Il tag viene inserito nel codice insieme al corrispondente tag di chiusura, se applicabile.

4 Premere il tasto Esc per uscire senza salvare le modifiche apportate.

Argomenti correlati

- "Applicazione dell'HTML a una selezione utilizzando il Quick Tag Editor" a pagina 458
- "Uso del menu dei suggerimenti" a pagina 459

Modifica di un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor

È possibile utilizzare il Quick Tag Editor per modificare un tag HTML nel documento.

Per modificare un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor:

1 Selezionare un oggetto nella vista Progettazione.

È anche possibile selezionare il tag da modificare dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra Documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica del codice utilizzando il selettore di tag" a pagina 460.

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

Il Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag.

3 Immettere i nuovi attributi, modificare gli attributi esistenti o modificare il nome del tag.

4 Premere il tasto Tab per passare da un attributo al successivo; premere Maiusc+Tab per spostarsi al precedente.

Per impostazione predefinita, le modifiche vengono applicate al documento quando si preme il tasto Tab o Maiusc+Tab. Per disattivare l'aggiornamento automatico, selezionare Modifica > Preferenze > Quick Tag Editor oppure Dreamweaver > Preferenze > Quick Tag Editor (Mac OS X). Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze Quick Tag Editor. Deselezionare l'opzione Applica modifiche immediatamente e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Per chiudere il Quick Tag Editor e applicare le modifiche, premere il tasto Invio.

6 Per uscire senza applicare le modifiche, premere il tasto Esc.

Argomenti correlati

- "Inserimento di un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor" a pagina 457
- "Uso del menu dei suggerimenti" a pagina 459

Applicazione dell'HTML a una selezione utilizzando il Quick Tag Editor

È possibile utilizzare il Quick Tag Editor per inserire la selezione corrente insieme ai tag di apertura e di chiusura HTML.

Per applicare l'HTML a una selezione con il Quick Tag Editor:

1 Selezionare un oggetto o il testo non formattato nella vista Progettazione.

Nota: se si seleziona il testo o un oggetto che include un tag HTML di apertura o di chiusura, il Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag anziché in modalità Applica tag.

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh), oppure fare clic sul pulsante Quick Tag Editor nella finestra di ispezione Proprietà.

Il Quick Tag Editor viene aperto in modalità Applica tag.

3 Immettere un singolo tag di apertura, ad esempio **strong** e premere Invio.

Il tag viene inserito all'inizio della selezione corrente e il corrispondente tag di chiusura viene inserito alla fine.

4 Per uscire senza salvare le modifiche, premere il tasto Esc e non Invio.

Uso del menu dei suggerimenti

Dal Quick Tag Editor è possibile accedere a un menu dei suggerimenti per gli attributi che riporta tutti gli attributi validi del tag da modificare o da inserire.

È inoltre possibile disattivare il menu dei suggerimenti o regolarne il ritardo di visualizzazione nel Quick Tag Editor.

Per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta gli attributi validi per un tag, attendere brevemente durante la modifica del nome di un attributo nel Quick Tag Editor. Viene visualizzato un menu dei suggerimenti con tutti gli attributi validi per il tag che si sta modificando.

Allo stesso modo, per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta i nomi dei tag validi, attendere brevemente durante l'immissione o la modifica di un nome di tag nel Quick Tag Editor.

Nota: le preferenze dei suggerimenti per il codice del Quick Tag Editor sono controllate da una finestra di dialogo separata dalle preferenze dei suggerimenti per il codice della vista Codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei suggerimenti codice" a pagina 437.

Per utilizzare un menu dei suggerimenti:

1 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Iniziare a digitare un nome di tag o di attributo. La selezione nel menu Suggerimento codice passa alla prima voce che inizia con le lettere digitate.
- Utilizzare i tasti Freccia su e Freccia giù per selezionare una voce.
- Utilizzare la barra di scorrimento per trovare una voce.

2 Per inserire la voce selezionata, premere il tasto Invio oppure fare doppio clic sulla voce per inserirla.

3 Per chiudere il menu dei suggerimenti senza inserire una voce, premere il tasto Esc oppure continuare semplicemente la digitazione.

Per disattivare il menu dei suggerimenti o modificarne il ritardo di visualizzazione:

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Quick Tag Editor.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze Quick Tag Editor.

2 Per disattivare il menu dei suggerimenti, deselezionare l'opzione Abilita suggerimenti per i tag.

3 Per modificare il ritardo di visualizzazione del menu, regolare il dispositivo di scorrimento Ritardo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Modifica di un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor" a pagina 458

Modifica del codice utilizzando il selettore di tag

È possibile utilizzare il selettore di tag per selezionare, modificare o eliminare i tag senza dover chiudere la vista Progettazione. Il selettore di tag si trova sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra Documento e riporta una serie di tag come quella riportata di seguito:

<body> <form> <table> **<tr>**

Per modificare un tag:

1 Fare clic sul documento.

Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nel selettore di tag.

Viene visualizzato un menu a comparsa.

3 Selezionare Modifica tag dal menu.

Viene visualizzato il Quick Tag Editor. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica di un tag HTML utilizzando il Quick Tag Editor" a pagina 458.

Per eliminare un tag:

1 Fare clic sul documento.

Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nel selettore di tag.

Viene visualizzato un menu a comparsa.

3 Selezionare Elimina tag dal menu.

Per selezionare un oggetto corrispondente a un tag:

1 Fare clic sul documento.

Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2 Fare clic su un tag nel selettore di tag.

L'oggetto rappresentato dal tag viene selezionato nella pagina.

Suggerimento: utilizzare questa tecnica per selezionare singole righe di tabella (tag `tr`) o celle (tag `td`).

Modifica degli script

È possibile utilizzare i VBScript e i JavaScript client-side nella vista Progettazione e nella vista Codice.

Creazione di uno script client-side nella vista Progettazione

È possibile creare uno JavaScript o VBScript per la pagina senza dover chiudere la vista Progettazione.

Prima di iniziare, selezionare Visualizza> Riferimenti visivi> Elementi invisibili per essere certi che gli indicatori degli script vengano visualizzati sulla pagina.

Per inserire uno script client-side nella vista Progettazione:

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera inserire lo script.

2 Selezionare Inserisci> Oggetti script> Script.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Script.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Collegamento a un file dello script esterno

Nel documento è possibile creare un collegamento a un file dello script esterno senza dover chiudere la vista Progettazione.

Prima di iniziare, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili per essere certi che gli indicatori degli script vengano visualizzati sulla pagina.

Per creare il collegamento a un file dello script esterno:

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera inserire lo script.

2 Selezionare Inserisci> Oggetti script> Script.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Script.

3 Fare clic su OK senza digitare alcun valore nella casella Contenuto.

4 Selezionare l'indicatore dello script nella vista Progettazione della finestra Documento.

5 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella e selezionare il file dello script esterno oppure digitare il nome del file nella casella Origine.

Modifica di uno script nella vista Progettazione

È possibile modificare uno script senza dover chiudere la vista Progettazione.

Prima di iniziare, selezionare Visualizza> Riferimenti visivi> Elementi invisibili per essere certi che gli indicatori degli script vengano visualizzati sulla pagina.

Per modificare lo script nella vista Progettazione:

1 Selezionare l'indicatore dello script.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Modifica.

Lo script viene visualizzato nella finestra di dialogo Proprietà script.

Se si esegue il collegamento a un file dello script esterno, il file viene aperto nella vista Codice in cui è possibile apportare le modifiche necessarie.

Nota: se è presente codice tra i tag dello script, la finestra di dialogo Proprietà script viene aperta anche se è stato stabilito un collegamento a un file dello script esterno.

3 Modificare lo script e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Operazioni con le server-side include

Le server-side include sono istruzioni per il server Web che consentono di includere un file specifico in una pagina Web prima che la pagina venga inviata al browser. Per ulteriori informazioni, vedere "Server-side include" a pagina 433.

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire le istruzioni server-side include nelle pagine, modificare le server-side include oppure visualizzare l'anteprima delle pagine contenenti tali istruzioni.

Inserimento di una server-side include

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire le server-side include nella pagina.

Per inserire una server-side include:

1 Selezionare Inserisci> Oggetti script> Server-Side Include.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file.

Per cambiare il file incluso:

1 Selezionare la server-side include nella finestra Documento.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona della cartella e selezionare un nuovo file da includere.
- Nella casella di testo, digitare il percorso e il nome del nuovo file da includere.

Argomenti correlati

• "Server-side include" a pagina 433

Modifica del contenuto di una server-side include

È possibile utilizzare Dreamweaver per modificare le server-side include. Per modificare il contenuto associato al file incluso, è necessario aprire il file.

Per modificare una server-side include:

1 Selezionare la server-side include nella vista Progettazione o nella vista Codice e fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

Il file incluso viene aperto in una nuova finestra Documento.

2 Modificare il file e salvarlo.

Le modifiche vengono immediatamente applicate al documento corrente e ai documenti aperti successivamente che includono tale file.

3 Se necessario, caricare il file sul sito remoto.

Argomenti correlati

• "Server-side include" a pagina 433

Uso dei comportamenti JavaScript

La scheda Tag della finestra di ispezione Selezione consente di associare facilmente dei comportamenti JavaScript (client-side) agli elementi di pagina. Per ulteriori informazioni, vedere "Azioni di comportamento fornite con Dreamweaver" a pagina 390.

Visualizzazione e modifica del contenuto dell'intestazione

Per visualizzare gli elementi della sezione `head` (intestazione) è possibile utilizzare il menu Visualizza, la vista Codice della finestra Documento o la finestra di ispezione Codice.

Per visualizzare gli elementi della sezione head di un documento:

- Selezionare Visualizza> Contenuto HEAD. Per ciascun elemento del contenuto della sezione `head` viene visualizzato un indicatore nella parte superiore della finestra Documento in vista Progettazione.

Nota: se la finestra Documento è impostata per visualizzare solo la vista Codice, il comando Visualizza > Contenuto HEAD non è disponibile.

Per inserire un elemento nella sezione head di un documento:

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria head della barra Inserisci, fare clic su uno dei pulsanti degli oggetti.
   - Selezionare una voce dal sottomenu Inserisci> Tag Head.
2. Impostare le opzioni relative all'elemento selezionato nella finestra di dialogo visualizzata o nella finestra di ispezione Proprietà.

Per modificare un elemento nella sezione head di un documento:

1. Selezionare Visualizza> Contenuto HEAD.
2. Fare clic su una delle icone della sezione `head` per selezionarla.
3. Impostare o modificare le proprietà dell'elemento nella finestra di ispezione Proprietà.

Per informazioni sulle proprietà di elementi specifici della sezione `head`, vedere la Guida in linea di Dreamweaver.

PARTE VI
Preparazione alla creazione di siti dinamici

Se si crea un'applicazione Web dinamica, è necessario innanzitutto impostare un server applicazioni e connettersi ad un database.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 23
Impostazione di un'applicazione Web

Questo capitolo spiega come configurare il sistema per poter creare applicazioni Web utilizzando Macromedia Dreamweaver MX 2004.

Requisiti per creare applicazioni Web

Per poter creare delle applicazioni Web con Dreamweaver, è necessario disporre dei seguenti programmi:

- Un server Web (vedere "Impostazione di un server Web" a pagina 468)
- Un server applicazioni in funzione sul server Web (vedere "Impostazione di un server applicazioni" a pagina 468)

Nota: nel contesto delle applicazioni Web, i termini ***server Web*** e ***server applicazioni*** si riferiscono al software, non all'hardware.

Se si desidera utilizzare un database unitamente all'applicazione, installare il seguente software aggiuntivo:

- Un sistema di database.
- Un driver di database che supporti il database utilizzato.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione di un database per la propria applicazione Web, vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.)

Diverse aziende offrono servizi di Web hosting mediante i quali è possibile utilizzare del software specifico per verificare e implementare applicazioni Web. In alcuni casi, è possibile installare il software necessario sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver. È inoltre possibile installare il software su un computer in rete, di solito un computer su cui è in esecuzione Windows 2000 o Windows XP, per consentire a più sviluppatori di collaborare allo stesso progetto.

Impostazione di un server Web

Per poter eseguire applicazioni Web è necessario disporre di un server Web. Un server Web è un software che invia dei file in base alle richieste ricevute dai browser Web. Un server Web è anche detto server HTTP. Fra i server Web più comuni vi sono Microsoft Internet Information Server (IIS), Netscape Enterprise Server, Sun ONE Web Server e Apache HTTP Server.

Se non si utilizza un servizio Web hosting, scegliere un server Web e installarlo sul computer locale o su un computer remoto. Gli utenti Windows che desiderano sviluppare applicazioni Web ColdFusion possono utilizzare il server Web incluso nella versione per sviluppatori del server applicazioni ColdFusion MX, che può essere installato e utilizzato gratuitamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Installazione di un server applicazioni ColdFusion" a pagina 469.

Gli utenti di altri sistemi Windows possono eseguire un server Web sui propri computer locali installando IIS; gli utenti Windows 98 possono installare Microsoft Personal Web Server (PWS), ovvero una versione ridotta di IIS. Uno di questi server Web potrebbe essere già installato sul proprio sistema. Verificare se nella struttura di directory del sistema è presente la cartella C:\Inetpub o D:\Inetpub, Questa cartella viene infatti creata durante l'installazione di PWS e IIS. Per installare PWS o IIS, vedere "Installazione di un server Web" nella Guida introduttiva.

Le pagine ASP.NET funzionano soltanto con un server Web Microsoft IIS 5 o versioni successive. Poiché IIS 5 è un servizio dei sistemi operativi Windows 2000 e Windows XP Professional, per eseguire applicazioni ASP.NET occorre necessariamente utilizzare una di queste due versioni di Windows. Windows 98 non è supportato. Tuttavia, con Dreamweaver è possibile sviluppare, ma non eseguire, applicazioni ASP.NET su qualsiasi computer, Macintosh incluso.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting o installare il software necessario su un computer remoto. Inoltre, è possibile sviluppare localmente siti PHP utilizzando il server Web Apache e il server applicazioni PHP installati con il sistema operativo. Per ulteriori informazioni, vedere "Installazione di un server applicazioni PHP" a pagina 471.

Per informazioni sull'installazione e la configurazione di altri server Web, consultare la documentazione del produttore del server oppure rivolgersi all'amministratore del sistema.

Impostazione di un server applicazioni

Per poter eseguire applicazioni Web, il server Web utilizzato deve funzionare in combinazione con un server applicazioni. Un server applicazioni è un software che consente a un server Web di elaborare pagine dinamiche.

Scelta del server applicazioni

La scelta di un server applicazioni dipende da diversi fattori, fra i quali il budget disponibile, la tecnologia server che si intende utilizzare (ColdFusion, ASP.NET, ASP, JSP o PHP) e il server Web installato.

Budget Alcuni fornitori offrono server di fascia alta i cui costi di acquisto e di amministrazione risultano elevati. Altri fornitori offrono soluzioni più semplici ed economicamente vantaggiose (fra queste vi sono i server Macromedia ColdFusion e Jrun). Alcuni server applicazioni sono integrati nei server Web, ad esempio Microsoft IIS, mentre altri possono essere scaricati gratuitamente da Internet, ad esempio Jakarta Tomcat e PHP.

Tecnologia server I server applicazioni utilizzano tecnologie diverse. Dreamweaver supporta cinque tecnologie server: ColdFusion, ASP.NET, ASP, JSP e PHP. Per ulteriori informazioni, vedere "Scelta di una tecnologia server" nella Guida introduttiva. La tabella seguente illustra alcuni comuni server applicazioni disponibili per le cinque tecnologie server supportate da Dreamweaver.

Tecnologia server	Server applicazioni
ColdFusion	Macromedia ColdFusion MX
ASP.NET	Microsoft IIS 6 con .NET Framework
ASP	Microsoft IIS o PWS Sun ONE Active Server Pages
JSP	Macromedia JRun Sun ONE Application Server IBM WebSphere Apache Tomcat BEA WebLogic
PHP	Server PHP

Server Web La scelta di un server applicazioni può inoltre dipendere dal server Web che si intende utilizzare. Accertarsi che l'applicazione sia compatibile con il server Web. Ad esempio, .NET Framework è compatibile solo con il server IIS 5 o versioni successive.

Installazione di un server applicazioni ColdFusion

Per poter eseguire pagine ColdFusion, è necessario disporre di un server applicazioni ColdFusion. Questo server è disponibile per i sistemi operativi Windows, Linux, Solaris e HP-UX.

Gli utenti Windows possono scaricare e installare una versione per sviluppatori completamente funzionale di ColdFusion MX direttamente dal sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/coldfusion/. Una copia di ColdFusion MX Server Developer Edition è disponibile anche sul CD di Dreamweaver (solo nella versione per Windows).

Nota: la versione per sviluppatori non è destinata a fini commerciali per lo sviluppo e la verifica delle applicazioni Web. Non è destinata alla distribuzione. Supporta le richieste da un host locale con un solo indirizzo IP remoto e include tutte le funzioni dell'Enterprise Edition, ad eccezione di Macromedia ClusterCATS e la ricerca di documenti con Verity 10K. Dopo 30 giorni, questa versione supporterà solo le richieste ricevute da un indirizzo IP ma potrà comunque essere utilizzata per lo sviluppo e la verifica. Il software non scade.

Durante l'installazione, è possibile configurare ColdFusion per utilizzare il relativo server Web incorporato oppure un altro server Web installato sul sistema. In generale, è consigliabile che il proprio ambiente di lavoro sia il più possibile simile a quello di produzione. Quindi, se sul computer di sviluppo è presente un server Web quale ad esempio Microsoft IIS, è preferibile utilizzare tale server anziché il server Web ColdFusion incorporato.

Nota: se si seleziona il server Web ColdFusion, è comunque possibile configurare manualmente ColdFusion in un momento successivo per poter lavorare con IIS. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/coldfusion_iis4/.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ColdFusion o installare ColdFusion su un computer remoto Windows, Linux, Solaris o HP-UX su cui sia in esecuzione un server Web. ColdFusion può esser installato anche su un computer Mac OS X che esegue un server J2EE, quale JRun o Tomcat. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/coldfusion_macintosh/.

Dopo l'installazione del server applicazioni, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Per informazioni, vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472.

Installazione di un server applicazioni ASP.NET

Per eseguire pagine ASP.NET, è necessario disporre del software seguente:

- Un computer Windows 2000 o Windows XP Professional su cui sia in esecuzione IIS 5 o versioni successive.
- Microsoft .NET Framework, scaricabile dal sito Web di Microsoft.

Scaricare il .NET Framework dal sito Web Microsoft all'indirizzo http://asp.net/download.aspx e seguire le istruzioni di installazione presenti nel sito Web.

Dopo l'installazione di .NET Framework, è consigliabile installare anche il pacchetto Microsoft Data Access Components (MDAC) 2.7. È possibile scaricare e installare gratuitamente il pacchetto MDAC 2.7 dal sito Web Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/data/download.htm.

Gli utenti Macintosh o Windows 98 possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ASP.NET o installare .NET Framework su un computer remoto Windows 2000 o Windows XP Professional su cui sia in esecuzione IIS 5 o versioni successive.

Dopo l'installazione di .NET Framework, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Per informazioni, vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472.

Installazione di un server applicazioni ASP

Per eseguire pagine ASP, è necessario disporre di un server applicazioni che supporti Microsoft Active Server Pages 2.0. Ad esempio:

- Microsoft IIS, fornito con Windows 2000 e Windows XP Professional
- Microsoft PWS, una versione ridotta di IIS per Windows 98
- Sun ONE Active Server Pages, versioni per Windows NT o 2000, Linux oppure Solaris. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web Sun all'indirizzo wwws.sun.com/software/chilisoft/index.html

Gli utenti Windows possono installare ed eseguire IIS o PWS sul computer locale. Per istruzioni, vedere "Installazione di un server Web" nella Guida introduttiva.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ASP oppure installare IIS su un computer remoto.

Dopo l'installazione di IIS o PWS, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Per informazioni, vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472.

Installazione di un server applicazioni JSP

Per eseguire pagine JSP, è necessario disporre di un server applicazioni che supporti JavaServer Pages. Ad esempio:

- Macromedia JRun per Windows, Mac OS X, Linux, Solaris o UNIX. È possibile scaricare una versione di prova di JRun dal sito Web Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/jrun/.
- Tomcat per Windows e UNIX (incluso Mac OS X). È possibile scaricare una copia di Tomcat dal sito Web Jakarta Project all'indirizzo http://jakarta.apache.org/tomcat/. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Tomcat su Macintosh, visitare il sito Web Apple all'indirizzo http://developer.apple.com/internet/java/tomcat1.html.
- IBM WebSphere per vari sistemi operativi. È possibile scaricare una versione di prova dal sito Web IBM all'indirizzo www7b.software.ibm.com/wsdd/downloads/WASsupport.html#download.

Dopo l'installazione di un server applicazioni JSP, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Per informazioni, vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472.

Installazione di un server applicazioni PHP

Per eseguire pagine PHP, è necessario disporre del server applicazioni PHP, che è un software open source disponibile sul Web. Sono disponibili versioni del server applicazioni per i sistemi operativi Windows, Linux, UNIX, HP-UX, Solaris e Mac OS X. Il server applicazioni è compatibile con i seguenti server Web: Apache, Microsoft IIS o PWS, Netscape e Sun ONE, compresi la maggior parte dei server che supportano l'interfaccia CGI.

È possibile scaricare il server applicazioni PHP dal sito Web PHP all'indirizzo www.php.net/downloads.php. Per informazioni sull'installazione del server, consultare la documentazione PHP che può anche essere scaricata dal sito Web PHP all'indirizzo www.php.net/download-docs.php.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare il server applicazioni PHP installato con il sistema operativo. Per ulteriori informazioni, visitare i seguenti siti Web:

- www.macromedia.com/go/php_macintosh/
- http://developer.apple.com/internet/macosx/php.html

Dopo l'installazione del server applicazioni PHP, creare una cartella principale per l'applicazione Web.

Creazione di una cartella principale per l'applicazione

Dopo essersi registrati presso una società di Web hosting o avere impostato personalmente il software server, creare una cartella principale per l'applicazione Web sul computer su cui si esegue il server Web.

Accertarsi che la cartella sia pubblicata dal server Web. Questo infatti consente al server Web di fornire qualsiasi file contenuto nella cartella o nelle sue sottocartelle in presenza di una richiesta HTTP da parte del browser Web. Ad esempio, su un computer su cui è in esecuzione ColdFusion MX, può essere inviato a un browser Web qualsiasi file contenuto nella cartella \CFusionMX\wwwroot o nelle relative sottocartelle.

Di seguito sono riportate le cartelle principali predefinite dei server Web selezionati:

Server Web	Cartella principale predefinita
ColdFusion MX	\CFusionMX\wwwroot
IIS o PWS	\Inetpub\wwwroot
Apache (Windows)	\apache\htdocs
Apache (Macintosh)	Users:MyUserName:Sites
Jakarta Tomcat (Windows)	\jakarta-tomcat-4.x.x\webapps\ROOT\

Per verificare il funzionamento del server Web, inserire una pagina HTML di verifica nella cartella principale predefinita e tentarne l'apertura immettendo l'URL della pagina in un browser. L'URL comprende il nome del dominio, ad esempio www.miosito.com e il nome del file della pagina HTML, ad esempio:

www.miosito.com/paginaverifica.htm

Se il server Web è in esecuzione su un computer locale, è possibile utilizzare **localhost** anziché un nome di dominio. Se si utilizza l'esempio precedente, immettere il seguente URL localhost in base al server Web in esecuzione:

Server Web	URL localhost
ColdFusion MX	http://localhost:8500/paginaverifica.htm
IIS o PWS	http://localhost/paginaverifica.htm
Apache (Windows)	http://localhost:80/paginaverifica.htm
Apache (Macintosh)	http://localhost/~MyUserName/testpage.htm (dove MyUserName è il nome utente Macintosh)
Jakarta Tomcat (Windows)	http://localhost:8080/paginaverifica.htm

Nota: per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion MX viene eseguito sulla porta 8500 e il server Web Jarkarta Tomcat viene eseguito sulla porta 8080.

Se la pagina non funziona come previsto, controllare che non siano presenti i seguenti errori:

- Il server Web non è stato avviato. Per le istruzioni di avvio, consultare la documentazione del server Web.
- Il file non ha l'estensione .htm o .html.
- Nella casella di testo Indirizzo del browser è stato inserito il percorso del file della pagina, ad esempio, c:\CFusionMX\wwwroot\paginaverifica.htm e non l'URL, ad esempio, http://localhost:8500/paginaverifica.htm.
- L'URL contiene un errore di digitazione. Controllare la presenza di errori e verificare che il nome del file non sia seguito da una barra, ad esempio http://localhost:8080/paginaverifica.htm/.

Dopo aver creato una cartella principale per l'applicazione, definire un sito Dreamweaver per la gestione dei file.

Definizione di un sito Dreamweaver

Dopo aver configurato il sistema per lo sviluppo delle applicazioni Web, definire un sito Dreamweaver per gestire i file.

Prima di iniziare, accertarsi di soddisfare i seguenti requisiti:

- Si dispone di un accesso ad un server Web. Il server Web può essere installato sul computer locale, su un computer remoto come un server di sviluppo oppure su un server gestito da un'azienda che offre servizi Web hosting. Per informazioni, vedere "Impostazione di un server Web" a pagina 468.
- Sul sistema che esegue il server Web deve essere installato un server applicazioni. Per informazioni, vedere "Impostazione di un server applicazioni" a pagina 468.
- È stata creata una cartella principale per l'applicazione Web sul sistema che esegue il server Web. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472.

La definizione di un sito Dreamweaver per l'applicazione Web si suddivide in tre passaggi:

1. Definizione di una cartella nel disco rigido come cartella locale di Dreamweaver per l'archiviazione delle copie di lavoro dei file del sito (vedere "Definizione di una cartella locale" a pagina 474).
2. Definizione di una cartella sul computer che esegue il server Web come cartella remota di Dreamweaver (vedere "Definizione di una cartella remota" a pagina 474).
3. Definizione del percorso a cui Dreamweaver deve inviare le pagine dinamiche per la loro elaborazione durante la progettazione (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

Dopo aver definito il sito Dreamweaver, è possibile iniziare la creazione dell'applicazione Web.

Definizione di una cartella locale

È possibile definire una cartella locale di Dreamweaver per ogni applicazione Web da creare. La cartella locale permette di archiviare sul disco rigido le copie di lavoro dei file del sito. La definizione di una cartella locale consente di gestire i file e di trasferirli da e verso il server Web con un semplice clic.

Per definire una cartella locale di Dreamweaver:

1 Creare sul disco rigido una cartella per l'archiviazione delle copie di lavoro dei file del sito.

È possibile creare anche delle sottocartelle per i file di immagine e le risorse di altro tipo.

2 In Dreamweaver, selezionare Sito > Gestisci siti, fare clic sul pulsante Nuovo nella finestra di dialogo Gestisci siti, quindi selezionare Sito dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Se è visualizzata la procedura guidata, fare clic su Avanzate, quindi selezionare la voce Informazioni locali dall'elenco Categoria, che dovrebbe essere visualizzata per impostazione predefinita.

4 Nella casella Nome del sito, immettere un nome descrittivo per il sito Dreamweaver.

5 Nella casella Cartella principale locale, specificare la cartella creata nel Passaggio 1.

È possibile immettere inserire un percorso o fare clic sull'icona della cartella per cercare la cartella e selezionarla.

6 Se si desidera, impostare le altre opzioni della categoria Informazioni locali. Queste opzioni non sono indispensabili per il funzionamento del sito.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Lasciare aperta la finestra di dialogo Definizione del sito. A questo punto è necessario specificare una cartella remota.

Definizione di una cartella remota

Dopo aver definito una cartella locale, è possibile definirne una remota per il sito Dreamweaver. La cartella remota corrisponde alla cartella per l'applicazione Web creata sul server Web (vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472).

Non è necessario definire una cartella remota se quella creata in "Definizione di una cartella locale" a pagina 474 funge da cartella principale dell'applicazione Web. Perché questo sia possibile, il server Web deve essere eseguito sul computer locale.

Per definire una cartella remota di Dreamweaver:

1 Se la finestra di dialogo Definizione del sito non è aperta, aprirla selezionando Sito > Gestisci siti, selezionando il sito desiderato dall'elenco nella finestra di dialogo Gestisci siti e facendo clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

2 Se è visualizzata la procedura guidata, fare clic su Avanzate e selezionare Informazioni su remoto dall'elenco Categoria.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni su remoto.

3 Dal menu a comparsa Accesso, selezionare una delle seguenti opzioni: Local/Network, FTP o RDS.

Questa scelta permette di specificare come trasferire i file fra la cartella locale e quella remota.

Nota: per utilizzare RDS, la cartella remota deve essere creata su un computer su cui sia in esecuzione ColdFusion.

È anche possibile inviare i file ad un'applicazione SourceSafe selezionando Database SourceSafe. SourceSafe viene utilizzato dagli sviluppatori per il controllo delle versioni dei file. Se si seleziona questa opzione, è necessario definire una cartella separata. Per istruzioni, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

4 Dopo aver selezionato un metodo di accesso, impostare le opzioni di accesso nel modo appropriato.

Per ulteriori informazioni su queste opzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Lasciare aperta la finestra di dialogo Definizione del sito. Il passaggio successivo consiste nella definizione di una cartella per l'elaborazione delle pagine dinamiche.

Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche

Dopo aver definito la cartella remota in Dreamweaver, specificare una cartella in cui elaborare le pagine dinamiche. Questa cartella viene utilizzata per generare il contenuto dinamico e per collegarsi al database durante la progettazione.

Poiché il server Web e il server applicazioni interagiscono, di solito si specifica la cartella principale creata sul server Web (vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 472), in quanto il server molto probabilmente esegue anche un server applicazioni in grado di gestire le pagine dinamiche.

Nota: la cartella principale può essere sia locale che remota, a seconda di dove viene eseguito il server Web.

Per specificare dove recuperare le pagine dinamiche elaborate:

1 Se la finestra di dialogo Definizione del sito non è aperta, aprirla selezionando Sito > Gestisci siti, selezionando il sito desiderato dall'elenco nella finestra di dialogo Gestisci siti e facendo clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Definizione del sito.

2 Se è visualizzata la procedura guidata, fare clic su Avanzate e selezionare Server di prova dall'elenco Categoria.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Server di prova. Un server di prova è necessario per generare e visualizzare il contenuto dinamico durante la progettazione. Come server di prova può essere utilizzato il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione. La scelta non ha particolare importanza, purché sia possibile l'elaborazione del tipo di pagine dinamiche che si intende sviluppare.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Dopo aver definito un sito Dreamweaver, è possibile eseguire la connessione a un database.

Connessione ad un database

Per utilizzare un database unitamente all'applicazione Web, è necessario prima connettersi al database stesso. Per una descrizione generale delle connessioni di database, vedere "Nozioni sulle connessioni di database" a pagina 771.

In Dreamweaver le connessioni ai database vengono gestite in modo differente a seconda del tipo di tecnologia server adottata. Consultare i capitoli seguenti:

- Capitolo 24, "Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion" a pagina 477
- Capitolo 25, "Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 479
- Capitolo 26, "Connessioni di database per sviluppatori ASP" a pagina 485
- Capitolo 27, "Connessioni di database per sviluppatori JSP" a pagina 495
- Capitolo 28, "Connessioni di database per sviluppatori PHP" a pagina 503

CAPITOLO 24
Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion

È possibile connettersi ai database durante lo sviluppo di applicazioni Macromedia ColdFusion con Macromedia Dreamweaver MX 2004.

Il capitolo si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione Web ColdFusion (vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467). Il capitolo presuppone inoltre l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.

Per connettersi al database di esempi fornito da Dreamweaver, vedere "Impostazioni per un sito ColdFusion di esempio" nella Guida introduttiva. Per ulteriori informazioni sui database e sulle connessioni di database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Connessione a un database

Per sviluppare un'applicazione Web ColdFusion in Dreamweaver, l'utente stabilisce una connessione a un database selezionando un'origine dati ColdFusion definita in ColdFusion Administrator, la console di gestione del server.

Prima della connessione ad un database, verificare che in Dreamweaver siano registrate le posizioni delle origini dati ColdFusion. Per recuperare le origini dati ColdFusion in fase di progettazione, Dreamweaver inserisce degli script in una cartella del computer sul quale viene eseguito ColdFusion. La cartella va specificata nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito. Per ulteriori informazioni, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

È quindi necessario creare un'origine dati ColdFusion in ColdFusion Administrator, se l'origine non esiste già. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di un'origine dati ColdFusion" a pagina 478.

Una volta creata, l'origine dati è utilizzabile in Dreamweaver per la connessione al database. Per ulteriori informazioni, vedere "Connessione al database in Dreamweaver" a pagina 478.

Creazione di un'origine dati ColdFusion

Prima di poter stabilire la connessione a un database è necessario creare un'origine dati ColdFusion in ColdFusion Administrator, la console di gestione del server.

Nota: se si esegue ColdFusion 4 o 5 su un computer Windows è inoltre possibile impostare un DSN (Nome origine dati, Data Source Name) sul computer. In ColdFusion 4 o 5 i DSN di sistema vengono automaticamente considerati come origini dati. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso di un DSN" a pagina 775.

Per creare un'origine dati ColdFusion:

1 Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Database (Finestra > Database) in Dreamweaver, fare clic sull'icona Modifica origini dati sulla barra degli strumenti del pannello.

ColdFusion Administrator viene aperto in un browser.

3 Eseguire il login a ColdFusion Administrator e creare l'origine dati.

Per istruzioni, vedere la documentazione di ColdFusion in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

Per creare l'origine dati ColdFusion è necessario specificare determinati valori di parametro. Per informazioni sui valori di parametro specifici per il driver di database, consultare la documentazione del produttore del driver o rivolgersi all'amministratore di sistema.

Una volta creata l'origine dati ColdFusion, è possibile utilizzarla in Dreamweaver.

Connessione al database in Dreamweaver

Una volta creata l'origine dati ColdFusion in ColdFusion Administrator, è possibile utilizzarla in Dreamweaver per la connessione al database.

Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database. Nel pannello dovrebbero essere visualizzate le origini dati ColdFusion.

Se le origini dati non vengono visualizzate, verificare di aver impostato l'elenco nel pannello. Verificare, inoltre, che Dreamweaver abbia individuato le origini dati ColdFusion. Nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito, specificare la cartella principale del sito sul computer di ColdFusion. Per ulteriori informazioni, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

Argomenti correlati

- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Modifica o eliminazione di una connessione di database

È possibile modificare o eliminare le origini dati ColdFusion in ColdFusion Administrator. Nel pannello Database (Finestra > Database) in Dreamweaver, fare clic sull'icona Modifica origini dati sulla barra degli strumenti del pannello. ColdFusion Administrator viene aperto in un browser. Eseguire il login e modificare l'origine dati. Per istruzioni, vedere la guida Uso di ColdFusion.

Per evitare messaggi di errore dopo l'eliminazione o la ridenominazione di un'origine dati ColdFusion, aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia origine dati in Dreamweaver, facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova origine dati.

CAPITOLO 25
Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET

Per utilizzare un database con un'applicazione ASP.NET è necessario creare una connessione di database in Macromedia Dreamweaver MX 2004. Questo capitolo descrive come creare la connessione al database.

Nota: per lo sviluppo di applicazioni Microsoft Active Server Pages (ASP), vedere il Capitolo 26, "Connessioni di database per sviluppatori ASP" a pagina 485.

In questo capitolo si parte dal presupposto che si sia già impostata un'applicazione ASP.NET (vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467). Il capitolo presuppone inoltre l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.

Per eseguire la connessione al database di esempio fornito da Dreamweaver, vedere "Impostazioni per un sito ASP.NET di esempio" nella Guida introduttiva. Per ulteriori informazioni sui database e sulle connessioni di database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Connessione a un database

Questa sezione descrive come connettersi a un database durante lo sviluppo di un'applicazione ASP.NET in Dreamweaver.

Per connettersi ad un database, è necessario disporre di un provider DB OLE per il database. Per connettersi ad un database Microsoft SQL Server è possibile utilizzare Managed Data Provider per SQL Server fornito da .NET Framework. Per ulteriori informazioni, vedere "Come ottenere un provider OLE DB per il database" a pagina 480.

Una volta installato il provider per il database è possibile utilizzarlo per connettersi al database. Per istruzioni, vedere le seguenti sezioni:

- "Creazione di una connessione di database ASP.NET in Dreamweaver" a pagina 480
- "Creazione di una connessione mediante la finestra Proprietà di Data Link" a pagina 481

Come ottenere un provider OLE DB per il database

Un'applicazione ASP.NET deve connettersi al database mediante un provider DB OLE. Il provider viene utilizzato come un interprete che permette all'applicazione ASP.NET di comunicare con un database. Per ulteriori informazioni su DB OLE e sul ruolo dei provider di database, vedere "Comunicazione con il database" a pagina 771.

Per connettersi ad un database Microsoft SQL Server è possibile utilizzare Managed Data Provider per SQL Server incluso in .NET Framework. Questo provider estremamente veloce e ottimizzato per SQL Server viene installato con .NET Framework.

Per connettersi ad un database diverso da SQL Server, accertarsi di avere installato un provider DB OLE sul computer su cui viene eseguito .NET Framework. Per ottenere un provider OLE DB per Microsoft Access, scaricare e installare il pacchetto Microsoft Data Access Components (MDAC) 2.7 dal sito Web Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/data/download.htm.

È possibile scaricare i provider OLE DB per i database Oracle dal sito Web Oracle all'indirizzo http://otn.oracle.com/software/tech/windows/ole_db/content.html (registrazione obbligatoria). È anche possibile acquistare i provider DB OLE da altri fornitori.

Dopo aver installato un provider per il database, è possibile utilizzarlo per creare connessioni di database in Dreamweaver.

Creazione di una connessione di database ASP.NET in Dreamweaver

Dopo avere installato un provider DB OLE per il database, è possibile utilizzarlo per creare una connessione di database in Dreamweaver.

Un'altra opzione consiste nell'utilizzo della finestra di dialogo Proprietà collegamento Dati Microsoft, che permette di creare la connessione. Per istruzioni, vedere "Creazione di una connessione mediante la finestra Proprietà di Data Link" a pagina 481.

Per creare una connessione di database per un'applicazione ASP.NET:

1 Aprire una pagina ASP.NET e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

Nel pannello sono visualizzate le connessioni definite per il sito.

2 Fare clic sul pulsante più (+) del pannello e selezionare Connessione DB OLE o Connessione server SQL dal menu a comparsa.

Nota: selezionare Connessione server SQL solo se si desidera connettersi ad un database Microsoft SQL Server.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Connessione DB OLE o Connessione server SQL.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Creazione di una connessione mediante la finestra Proprietà di Data Link

Dopo aver installato un provider OLE DB per il database, (vedere "Come ottenere un provider OLE DB per il database" a pagina 480), è possibile creare una connessioni di database dalla finestra di dialogo Proprietà di Data Link di Windows.

N.B.: è possibile adottare questo metodo solo se il provider DB OLE da utilizzare e Dreamweaver sono stati installati sullo stesso computer Windows.

Per creare una connessione mediante Proprietà collegamento dati:

1 Aprire una pagina ASP.NET e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

  Nel pannello sono visualizzate le connessioni definite per il sito.

2 Fare clic sul pulsante più (+) del pannello e selezionare Connessione DB OLE dal menu a comparsa.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Connessione DB OLE.

3 Fare clic sul pulsante Crea.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà collegamento dati. In questa finestra di dialogo di Windows vengono visualizzati i provider DB OLE attualmente presenti sul computer Windows su cui è in esecuzione Dreamweaver.

4 Impostare la finestra di dialogo Proprietà collegamento dati e fare clic su OK.

  Nella finestra di dialogo Connessione DB OLE viene inserita una stringa di connessione.

5 Fare clic su Prova.

  Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare che la stringa di connessione sia corretta. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

6 Fare clic su OK.

  La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Esempio di parametri di connessione DB OLE per ASP.NET

Una stringa di connessione DB OLE combina le informazioni richieste dall'applicazione ASP.NET per la connessione ad un database. Dreamweaver inserisce questa stringa negli script server-side della pagina per la successiva elaborazione da parte del server applicazioni.

In Dreamweaver sono disponibili modelli di stringhe per la creazione di stringhe di connessione DB OLE per le applicazioni ASP.NET (vedere "Creazione di una connessione di database ASP.NET in Dreamweaver" a pagina 480). Per creare una stringa di connessione, sostituire i segnaposto del modello con i valori di parametro richiesti. In questa sezione vengono forniti esempi di parametri per database Microsoft Access e SQL Server.

Nota: per informazioni sui valori dei parametri relativi ad altri database, consultare la documentazione del produttore del database o l'amministratore del sistema.

Caso 1.NET Framework è stato installato sul computer locale e si desidera connettersi ad un database Microsoft Access chiamato sdSchool.mdb situato nella seguente cartella del disco rigido: c:\Inetpub\wwwroot\SkyDiveSchool\data\sdSchool.mdb. Qui sono contenuti i parametri necessari per creare la seguente stringa di connessione:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;
Origine dati=c:\Inetpub\wwwroot\SkyDiveSchool\data\sdSchool.mdb;
```

Caso 2.NET Framework è installato su un server di sviluppo remoto e si desidera connettersi ad un database Microsoft Access chiamato mtnSchool.mdb situato nella seguente cartella del server: d:\users\tara\projects\MtnDrivingSchool\data\mtnSchool.mdb. Qui sono contenuti i parametri necessari per creare la seguente stringa di connessione:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;
Origine dati=d:\users\tara\projects\MtnDrivingSchool\data\mtnSchool.mdb;
```

Caso 3 L'utente utilizza .NET Framework su un server di sviluppo di rete chiamato Savant e desidera connettersi a un database Microsoft SQL Server chiamato pubs che si trova sul server: Il nome utente per il server SQL è "sa" e non è richiesta alcuna password. Di seguito sono riportati i parametri per la creazione della stringa di connessione nel caso in cui si decida di utilizzare Managed Data Provider per SQL Server scegliendo Connessione SQL nel pannello Database.

```
Origine dati=Savant;
Catalogo iniziale=pubs;
ID utente=sa;
Password=;
```

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, le informazioni sulla connessione vengono memorizzate in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente o nel modo seguente.

Per aggiornare una connessione:

1 Aprire una pagina ASP.NET e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

   Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Apportare le modifiche e fare clic su OK.

Il file include viene aggiornato automaticamente; di conseguenza vengono aggiornate automaticamente anche tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Se la connessione viene rinominata, è necessario aggiornare tutti i DataSet che utilizzano il nome precedente facendo doppio clic sul recordset nel pannello Associazioni e selezionando il nuovo nome nella finestra di dialogo DataSet.

Per eliminare una connessione:

1 Aprire una pagina ASP.NET e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Confermare l'eliminazione della connessione.

Nota: per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, aggiornare tutti i DataSet che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del DataSet nel pannello Associazioni e selezionando una nuova connessione nella finestra di dialogo DataSet.

CAPITOLO 26
Connessioni di database per sviluppatori ASP

Per utilizzare un database con un'applicazione ASP (Active Server Pages) è necessario creare una connessione di database in Macromedia Dreamweaver MX 2004. Questo capitolo descrive come creare la connessione di database.

Nota: se ci si occupa dello sviluppo di applicazioni ASP.NET, vedere il Capitolo 25, "Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 479.

Il capitolo si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione ASP (vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467). Il capitolo presuppone inoltre l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.

Per eseguire la connessione al database di esempio fornito da Dreamweaver, vedere "Impostazioni per un sito ASP di esempi" nella Guida introduttiva. Per ulteriori informazioni sui database e sulle connessioni di database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Informazioni sulle connessioni di database in ASP

Un'applicazione ASP deve connettersi al database mediante un driver ODBC o un provider DB OLE. La creazione di una connessione OLE DB può aumentare la velocità della connessione.

Connessioni di database ASP

Un'applicazione ASP stabilisce la connessione a un database mediante un driver ODBC (Open Database Connectivity) o mediante un provider OLE DB (Object Linking And Embedding Database). Il driver o il provider funge da interprete e consente la comunicazione tra l'applicazione Web e il database. Per ulteriori informazioni sul ruolo dei driver di database, vedere "Comunicazione con il database" a pagina 771. La tabella seguente mostra alcuni driver utilizzabili con database di Microsoft Access, SQL Server e dBase.

Database	Driver di database
Microsoft Access	Driver per Microsoft Access (ODBC) Provider Microsoft Jet per Access (OLE DB)
Microsoft SQL Server	Driver per Microsoft SQL Server (ODBC) Provider di Microsoft SQL Server (OLE DB)
Oracle	Driver Microsoft per Oracle (ODBC) Provider Oracle per OLE DB

Per la connessione al database è possibile utilizzare un DSN (Data Source Name) o una stringa di connessione.

Un DSN è un identificatore formato da una sola parola, ad esempio myConnections, che indica il database e contiene tutte le informazioni necessarie per la connessione al database stesso. Il DSN viene definito in Windows. È possibile utilizzare un DSN se la connessione avviene tramite un driver ODBC installato in un sistema Windows. Per istruzioni dettagliate, vedere "Creazione di una connessione DSN" a pagina 487.

Una stringa di connessione è un'espressione che identifica il database ed elenca le informazioni necessarie per la connessione al database stesso. Di seguito è riportato un esempio:

```
Driver={SQL Server};Server=Socrates;Database=AcmeMktg;
UID=wiley;PWD=roadrunner
```

La stringa di connessione va utilizzata per connettersi mediante uno dei seguenti sistemi:

- Provider OLE DB
- Driver ODBC non installato su un sistema Windows

Per istruzioni dettagliate, vedere le seguenti sezioni:

- "Creazione di una connessione senza DSN" a pagina 490
- "Connessione ad un database mediante un ISP" a pagina 491

Nota: la stringa di connessione è utilizzabile anche per la connessione mediante un driver ODBC installato in un sistema Windows, ma in questo caso risulta più semplice l'utilizzo di un DSN.

Connessioni OLE DB

È possibile comunicare con il database mediante un provider OLE DB. La creazione di una connessione OLE DB diretta può migliorare la velocità della connessione, eliminando il livello ODBC esistente tra l'applicazione Web e il database.

Se non si specifica un provider OLE DB per il database, ASP utilizza il provider OLE DB predefinito per i driver ODBC per comunicare con un driver ODBC, che a sua volta comunica con il database.

OLE DB è disponibile esclusivamente su Windows NT, 2000 o XP.

Esistono provider OLE DB diversi per i vari database. È possibile ottenere i provider OLE DB per Microsoft Access e SQL Server scaricando e installando i pacchetti Microsoft Data Access Components (MDAC) 2.5 e 2,7 sul computer Windows che esegue IIS o PWS. È possibile scaricare gratuitamente i pacchetti MDAC dal sito Web Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/data/download.htm.

Nota: installare MDAC 2.5 prima di installare MDAC 2,7.

È possibile scaricare i provider OLE DB per i database Oracle dal sito Web Oracle all'indirizzo http://otn.oracle.com/software/tech/windows/ole_db/content.html (registrazione obbligatoria).

In Dreamweaver, la connessione OLE DB viene creata includendo un parametro `Provider` in una stringa di connessione (vedere "Creazione di una connessione senza DSN" a pagina 490). Ad esempio, di seguito sono elencati i parametri per i provider OLE DB più comuni rispettivamente per i database di Access, SQL Server e Oracle:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;...
Provider=SQLOLEDB;...
Provider=OraOLEDB;...
```

Per il valore dei parametri del provider OLE DB in uso, consultare la documentazione del produttore del provider o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Argomenti correlati

- "Creazione di una connessione senza DSN" a pagina 490

Creazione di una connessione DSN

È possibile utilizzare un DSN per creare una connessione ODBC tra l'applicazione Web e il database. Un DSN è un nome che contiene tutti i parametri necessari per connettersi ad un database specifico mediante un driver ODBC. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso di un DSN" a pagina 775.

Nota: poiché in un DSN è possibile specificare solo un driver ODBC, se si desidera utilizzare un provider OLE DB è necessario utilizzare una stringa di connessione. Per ulteriori informazioni, vedere "Connessioni OLE DB" a pagina 486.

È possibile definire il DSN sia su un computer Windows locale che su un computer remoto.

Argomenti correlati

- "Creazione di una connessione senza DSN" a pagina 490

Creazione di una connessione mediante un DSN locale

In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito localmente. Per utilizzare un DSN locale, il DSN deve essere definito sul computer Windows su cui viene eseguito Dreamweaver.

Per creare una connessione di database con un DSN definito localmente:

1 Definire un DSN sul computer Windows su cui viene eseguito Dreamweaver.

Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

- Se il computer esegue Windows 98, vedere l'articolo 300595 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300595
- Se il computer esegue Windows 2000, vedere l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300596
- Se il computer esegue Windows XP, vedere l'articolo 300599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300599

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Vengono visualizzate tutte le connessioni definite per il sito.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare DSN dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo DSN (Data Source Name).

4 Inserire un nome per la nuova connessione.

Nota: non utilizzare spazi o altri caratteri speciali nel nome.

5 Selezionare l'opzione Utilizzando il DSN locale nella parte inferiore della finestra di dialogo.

6 Selezionare il DSN da utilizzare nel menu a comparsa DSN.

Se si desidera utilizzare un DSN locale ma non ne è stato ancora definito uno, fare clic su Definisci per aprire l'utilità Amministratore fonte dati ODBC di Windows. Per istruzioni, vedere "Creazione di una connessione DSN" a pagina 487.

7 Se necessario, compilare le caselle di testo Nome utente e Password.

8 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Per ulteriori informazioni, vedere "Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 524.

Nota: non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.

9 Fare clic su Prova.

Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare che il DSN sia corretto. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

10 Fare clic su OK.

La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- "Creazione di una connessione senza DSN" a pagina 490
- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Creazione di una connessione mediante un DSN remoto

In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito su un computer remoto. Per utilizzare un DSN remoto, il DSN deve essere definito sul computer Windows su cui viene eseguito il server applicazioni (probabilmente IIS).

Per creare una connessione di database con un DSN definito su un computer remoto:

1 Definire un DSN sul sistema remoto su cui si trova il server applicazioni.

Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

- Se il computer remoto esegue Windows 98, vedere l'articolo 300595 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300595
- Se il computer remoto esegue Windows 2000, vedere l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300596
- Se il computer remoto esegue Windows XP, vedere l'articolo 300599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300599

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Vengono visualizzate tutte le connessioni definite per il sito.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare DSN dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo DSN (Data Source Name).

4 Inserire un nome per la nuova connessione.

Nota: non utilizzare spazi o altri caratteri speciali nel nome.

5 Selezionare l'opzione Utilizzando il DSN sul server di prova nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano DSN sul server applicazioni.

6 Inserire il DSN.

È possibile fare clic sul pulsante DSN per connettersi al server e scegliere tra i DSN definiti sul server stesso.

7 Se necessario, compilare le caselle di testo Nome utente e Password.

8 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Per ulteriori informazioni, vedere "Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 524.

Nota: non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.

9 Fare clic su Prova.

Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare che il DSN sia corretto. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

10 Fare clic su OK.

La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- "Creazione di una connessione mediante un DSN locale" a pagina 487
- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Creazione di una connessione senza DSN

È possibile utilizzare una connessione senza DSN per creare una connessione ODBC o OLE DB tra l'applicazione Web e il database. Questo tipo di connessione viene creato mediante una stringa di connessione. Una stringa di connessione combina le informazioni necessarie all'applicazione Web per connettersi ad un database.

Per creare una connessione senza DSN:

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Vengono visualizzate tutte le connessioni eventualmente definite per il sito.

2 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Stringa di connessione personalizzata dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Stringa di connessione personalizzata.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- “Connessioni OLE DB” a pagina 486
- “Uso di un percorso virtuale per la connessione a un database” a pagina 492
- Capitolo 29, “Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database” a pagina 505

Connessione ad un database mediante un ISP

Spesso gli sviluppatori ASP che operano con un ISP (Provider di servizi Internet, Internet Service Provider) non conoscono il percorso fisico dei file che caricano, né il percorso del o dei file di database. Se l’ISP non definisce un DSN per lo sviluppatore o tarda nella fornitura del DSN, è necessario adottare un metodo alternativo per la connessione ai file di database. Un’alternativa è la creazione di una connessione senza DSN al file di database; tuttavia per definire tale connessione è necessario conoscere il percorso fisico del file di database sul server dell’ISP.

Questa sezione illustra come ottenere il percorso fisico di un file di database su un server mediante il metodo `MapPath` dell’oggetto server ASP.

Nota: le tecniche illustrate in questo capitolo sono valide soltanto se il database è basato su file, ad esempio un database di Microsoft Access in cui i dati sono memorizzati in un file .mdb.

Percorsi fisici e percorsi virtuali

Una volta caricati i file su un server remoto mediante Dreamweaver, i file risiedono in una cartella della struttura directory locale del server. Ad esempio, su un server Microsoft IIS il percorso della home page potrebbe essere il seguente:

```
c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
```

Questo percorso è detto "percorso fisico" del file.

Tuttavia, l’URL che apre il file non utilizza il percorso fisico, bensì il nome del server o del dominio seguito da un percorso virtuale, come nel seguente esempio:

```
www.plutoserve.com/jsmith/index.htm
```

Il percorso virtuale, /jsmith/index.htm, prende il posto del percorso fisico, c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm.

Argomenti correlati

- “Uso di un percorso virtuale per la connessione a un database” a pagina 492

Individuazione del percorso fisico di un file mediante il percorso virtuale

Quando si lavora con un ISP non è sempre possibile conoscere il percorso fisico dei file caricati. In genere gli ISP forniscono un host FTP, eventualmente una directory host e un nome e una password di login. Gli ISP specificano inoltre un URL per la visualizzazione delle pagine in Internet, ad esempio www.plutoserve.com/jsmith/.

Se si conosce l’URL, è possibile ottenere il percorso virtuale del file: si tratta del percorso che segue il nome del server o del dominio nell’URL. Una volta noto il percorso virtuale è possibile ottenere il percorso fisico del file sul server mediante il metodo `MapPath`.

Tra le altre operazioni, il metodo `MapPath` accetta come argomento il percorso virtuale e restituisce il percorso fisico e il nome del file. La sintassi del metodo è la seguente:

```
Server.MapPath(“/percorsovirtuale”)
```

Si supponga che il percorso virtuale di un file sia /jsmith/index.htm. L'espressione seguente restituisce il percorso fisico:

```
Server.MapPath("/jsmith/index.htm")
```

È possibile sperimentare il metodo `MapPath` nel modo seguente.

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi passare alla vista Codice scegliendo Visualizza > Codice.

2 Inserire la seguente espressione nel codice HTML della pagina.

```
<%Response.Write(variabilestringa)%>
```

3 Utilizzare il metodo `MapPath` per ottenere un valore per l'argomento *`variabilestringa`*.

Ad esempio:

```
<% Response.Write(Server.MapPath("/jsmith/index.htm")) %>
```

4 Passare alla vista Progettazione scegliendo Visualizza > Progettazione e attivare Live Data (Visualizza > Live Data) per visualizzare la pagina.

La pagina visualizza il percorso fisico del file sul server applicazioni. Per l'esempio citato in questa sezione, la pagina visualizza il seguente percorso fisico:

```
c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
```

Per ulteriori informazioni sul metodo `MapPath`, consultare la documentazione in linea fornita con Microsoft IIS o PWS.

Argomenti correlati

- "Percorsi fisici e percorsi virtuali" a pagina 491

Uso di un percorso virtuale per la connessione a un database

Per creare una stringa di connessione senza DSN ad un file di database presente su un server remoto, è necessario conoscere il percorso fisico del file. Ad esempio, la seguente è una tipica stringa di connessione senza DSN per un database Microsoft Access:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
```

Se non si conosce il percorso fisico dei file sul server remoto è possibile ottenerlo utilizzando il metodo `MapPath` nella stringa di connessione.

Per creare una connessione senza DSN con il metodo MapPath:

1 Caricare il file del database sul server remoto.

Annotare a parte il percorso virtuale, ad esempio /jsmith/data/statistics.mdb.

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Vengono visualizzate tutte le connessioni definite per il sito.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Stringa di connessione personalizzata dal menu a comparsa.

4 Inserire un nome per la nuova connessione.

Nota: non utilizzare spazi o altri caratteri speciali nel nome.

5 Inserire la stringa di connessione e utilizzare il metodo `MapPath` per fornire il parametro DBQ.

   Si supponga che il percorso virtuale del database Microsoft Access sia /jsmith/data/statistics.mdb. Se si utilizza VBScript come linguaggio di creazione script, la stringa di connessione può essere la seguente:

```
“Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=” & Server.MapPath¬
("/jsmith/data/statistics.mdb")
```

   La e commerciale (&) consente di concatenare due stringhe. La prima stringa è racchiusa tra virgolette e la seconda viene restituita dall’espressione `Server.MapPath`. Quando le due stringhe vengono combinate, viene creata la seguente stringa:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
```

   Se si utilizza JavaScript, l’espressione è identica, ma per concatenare le due stringhe si utilizza un segno più (+) invece della e commerciale (&):

```
“Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=” + Server.MapPath¬
("/jsmith/data/statistics.mdb")
```

6 Selezionare l’opzione Utilizzando il driver sul server di prova.

   Gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.

7 Fare clic su Prova.

   Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare che la stringa di connessione sia corretta.

   Se non si riesce comunque a stabilire una connessione, rivolgersi all’ISP per verificare che il driver di database specificato nella stringa di connessione sia installato sul server remoto. Verificare inoltre che l’ISP disponga della versione più recente del driver. Ad esempio, un database creato in Microsoft Access 2000 non funziona con Microsoft Access Driver 3.5. È necessario Microsoft Access Driver versione 4.0 o successiva.

8 Fare clic su OK.

   La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

9 Aggiornare la connessione di database delle pagine dinamiche esistenti e utilizzare la nuova connessione con le nuove pagine create.

   Per aggiornare la connessione di una pagina dinamica, aprire la pagina in Dreamweaver, fare doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni o Comportamenti server e selezionare la connessione appena creata nel menu a comparsa Connessione.

Argomenti correlati

- “Percorsi fisici e percorsi virtuali” a pagina 491
- “Individuazione del percorso fisico di un file mediante il percorso virtuale” a pagina 491
- “Creazione di una connessione senza DSN” a pagina 490

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Per aggiornare una connessione:

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Apportare le modifiche e fare clic su OK.

Il file include viene aggiornato automaticamente e vengono aggiornate tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Per eliminare una connessione:

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Confermare l'eliminazione della connessione.

Nota: per evitare messaggi di errore dopo l'eliminazione della connessione, aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova connessione.

CAPITOLO 27
Connessioni di database per sviluppatori JSP

Per utilizzare un database con un'applicazione JSP (JavaServer Pages) è necessario creare una connessione di database in Macromedia Dreamweaver MX 2004. Questo capitolo descrive come creare la connessione.

Il capitolo si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione JSP (vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467). Il capitolo presuppone inoltre l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.

Per eseguire la connessione al database di esempio fornito da Dreamweaver, vedere "Impostazioni per un sito JSP di esempio" nella Guida introduttiva. Per ulteriori informazioni sui database e sulle connessioni di database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Informazioni sulle connessioni di database in JSP

Per effettuare la connessione ad un database, un'applicazione JSP deve utilizzare un driver JDBC. Il driver funge da interprete e consente la comunicazione tra l'applicazione JSP e il database.

Connessioni JSP

Per effettuare la connessione ad un database, un'applicazione JSP deve utilizzare un driver JDBC. Per ulteriori informazioni su JDBC e il ruolo dei driver di database, vedere "Comunicazione con il database" a pagina 771.

Per connettersi tramite un driver JDBC, è necessario specificare determinati valori di parametro. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri di connessione JDBC" a pagina 496. Per informazioni sui valori di parametro specifici per il driver, consultare la documentazione del produttore del driver o l'amministratore di sistema.

Inoltre, se si dispone di un driver JDBC-ODBC Bridge, è possibile utilizzare un driver ODBC (e di conseguenza un DSN Windows). Per ulteriori informazioni, vedere "Connessione tramite un driver ODBC" a pagina 498.

Parametri di connessione JDBC

Quando in Dreamweaver si crea una connessione di database JSP, solitamente è necessario immettere i parametri di connessione JDBC (vedere "Creazione di una connessione di database per JSP" a pagina 497). Le connessioni JDBC sono in genere costituite da quattro parametri: driver, nome utente, password e URL (che specifica la posizione del database). Generalmente, i valori del parametro driver e del parametro URL dipendono dal driver.

Questa sezione mostra come definire parametri di connessione in Dreamweaver utilizzando come esempio il driver Oracle Thin JDBC. Per i parametri di connessione di altri driver, consultare la documentazione del produttore del driver.

Il driver Oracle Thin JDBC supporta i database Oracle. Per utilizzare questo driver per la connessione al database Oracle, fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Database e selezionare Driver Oracle Thin (Oracle) dal menu a comparsa. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo, con dati parziali:

Inserire un nome di connessione e sostituire ai segnaposto (tra parentesi quadre) dei parametri di connessione validi. Per il segnaposto `[hostname]`, inserire l'indirizzo IP o il nome assegnato dall'amministratore del sistema al server di database. Per il segnaposto `[sid]`, inserire l'identificatore di sistema del database. Se sullo stesso sistema sono in esecuzione più database Oracle, utilizzare l'identificatore SID per distinguerli.

Ad esempio, se il server si chiama Aristotle, la porta del database è la 1521 e su tale server è stato definito un SID di database di nome `patients`, inserire i seguenti valori di parametro in Dreamweaver:

Connessione a un database

Questa sezione spiega come connettersi a un database durante lo sviluppo di un'applicazione JSP in Dreamweaver.

La sezione presuppone che sul computer locale o su un computer remoto sia in esecuzione un server applicazioni JSP. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467.

Per poter stabilire la connessione ad un database, è necessario ottenere un driver JDBC per il database stesso. Per ulteriori informazioni, vedere "Come ottenere un driver JDBC per il database" a pagina 497.

Una volta installato il driver di database, è possibile utilizzarlo per stabilire la connessione al database. Per istruzioni, vedere "Creazione di una connessione di database per JSP" a pagina 497.

Come ottenere un driver JDBC per il database

Prima di creare una connessione di database, verificare di disporre di un driver JDBC per il database stesso. Alcuni tra i più diffusi driver JDBC comprendono il driver Oracle Thin JDBC, Oracle Java Driver, e i driver JDBC i-net per Microsoft SQL Server.

I produttori di sistemi di database quali Oracle forniscono spesso dei driver con i loro sistemi. In alternativa, è possibile acquistare driver da altri fornitori. Ad esempio, è possibile ottenere un driver JDBC per Microsoft SQL Server presso i-net software all'indirizzo www.inetsoftware.de/English/Produkte/JDBC_Overview/default.htm.

È inoltre possibile ricercare i driver JDBC e i rispettivi fornitori in un database presente nel sito Web di Sun all'indirizzo http://industry.java.sun.com/products/jdbc/drivers.

Una volta che si dispone di un driver JDBC per il database, è possibile creare la connessione di database.

Argomenti correlati

- "Installazione del driver Sun JDBC-ODBC Bridge" a pagina 499
- "Comunicazione con il database" a pagina 771

Creazione di una connessione di database per JSP

Una volta installato un driver JDBC appropriato per il database sul computer che esegue il server applicazioni, è possibile creare una connessione di database in Dreamweaver.

Per creare una connessione di database per JSP:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

Vengono visualizzate le connessioni definite per il sito.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare il driver dal menu a comparsa.

Se il driver non è presente nell'elenco, selezionare Connessione JDBC personalizzata.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di connessione.

3 Inserire i parametri di connessione nella finestra di dialogo di connessione.

Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri di connessione JDBC" a pagina 496.

4 Specificare la posizione del driver JDBC che si desidera utilizzare.

- Se il driver JDBC è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare l'opzione Utilizzando il driver su questo computer.
- Se il driver JDBC non è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare l'opzione Utilizzando il driver sul server di prova.

Gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.

5 Fare clic su Prova.

Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare i parametri di connessione. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

6 Fare clic su OK.

La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Connessione tramite un driver ODBC

Le applicazioni JSP comunicano con i database tramite driver JDBC, ma possono utilizzare driver ODBC se si dispone di un driver JDBC-ODBC Bridge. Il driver Bridge funge da interprete tra l'applicazione JSP, che utilizza il linguaggio JDBC, e il driver ODBC, che utilizza il linguaggio ODBC. Questo canale consente la comunicazione tra l'applicazione JSP e il database.

Questo tipo di connessione offre due vantaggi agli utenti Windows. In primo luogo è possibile utilizzare i driver ODBC gratuiti di Microsoft. In secondo luogo è possibile utilizzare un DSN per semplificare la creazione della connessione.

Per connettersi tramite un driver ODBC è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Il server applicazioni JSP deve essere in esecuzione su un computer Windows.
- Sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni deve essere installato un driver ODBC per il database. Per ulteriori informazioni, vedere "Verifica della presenza del driver ODBC" a pagina 499.
- Sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni deve essere installato un driver JDBC-ODBC Bridge. Per ulteriori informazioni, vedere "Installazione del driver Sun JDBC-ODBC Bridge" a pagina 499.

Se questi requisiti sono soddisfatti, è possibile connettersi tramite un driver ODBC. Per istruzioni, vedere "Creazione di una connessione ODBC" a pagina 499.

Verifica della presenza del driver ODBC

Assicurarsi che sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni JSP sia installato un driver ODBC per il database. Per verificare la presenza di un driver ODBC, vedere "Visualizzazione dei driver ODBC installati su un sistema Windows" a pagina 773. Se il driver necessario non è installato, è possibile scaricare e installare i pacchetti Microsoft Data Access Components (MDAC) 2.5 e 2,7 sul computer Windows che esegue il server applicazioni JSP. È possibile scaricare i pacchetti MDAC gratuitamente presso il sito Web Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/data/download.htm. I pacchetti contengono i driver Microsoft ODBC più recenti.

Nota: installare il pacchetto MDAC 2.5 prima di installare MDAC 2.7.

Se si dispone di un driver ODBC per il database, è possibile procedere all'installazione di un driver JDBC-ODBC.

Installazione del driver Sun JDBC-ODBC Bridge

Per connettersi tramite un driver ODBC, è necessario installare il driver Sun JDBC-ODBC Bridge sul computer Windows che esegue il server applicazioni JSP. Il driver viene fornito con Java 2 SDK Standard Edition per Windows.

Per verificare se si dispone già di Java 2 SDK completo del driver, ricercare sul disco rigido una delle seguenti cartelle: jdk1.2, jdk1.3 o j2sdk1.4.

Se l'SDK non è presente, è possibile scaricarlo dal sito Web di Sun all'indirizzo http://java.sun.com/j2se/ e installarlo. Il driver viene installato automaticamente insieme all'SDK.

Sebbene adeguato ad utilizzi di sviluppo con sistemi di database lower-end quali Microsoft Access, il driver Sun JDBC-ODBC Bridge non è destinato alla produzione. Ad esempio, il driver consente la connessione al database di una sola pagina JSP alla volta (non supporta l'utilizzo simultaneo da parte di più thread). Per ulteriori informazioni sui limiti del driver, consultare l'articolo 12409 del Centro di supporto Macromedia all'indirizzo www.macromedia.com/go/jdbc-odbc_problems.

Una volta installato il driver Bridge, è possibile creare la connessione al database.

Creazione di una connessione ODBC

Prima di connettersi tramite un driver ODBC, verificare che sul computer su cui è installato il server applicazioni JSP siano installati il driver ODBC e il driver Sun JDBC-ODBC Bridge .

Per connettersi tramite un driver ODBC in JSP:

1 Definire un DSN sul sistema Windows su cui si trova il server applicazioni.

   Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

   - utenti di Windows 98, vedere l'articolo 300595 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300595
   - utenti di Windows 2000, vedere l'articolo 300596 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300596
   - utenti di Windows XP, vedere l'articolo 305599 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;305599

2 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

   Vengono visualizzate le connessioni definite per il sito.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Database ODBC (driver Sun JDBC-ODBC) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Database ODBC (driver Sun JDBC-ODBC).

4 Inserire un nome per la nuova connessione.

   Nota: non utilizzare spazi o altri caratteri speciali nel nome.

5 Nella casella URL, sostituire il segnaposto `[odbc dsn]` con il DSN definito nel passaggio 1.

   La casella URL dovrebbe contenere le seguenti informazioni:

   `jdbc:odbc:`*`DSNutente`*

6 Specificare il nome utente e la password per l'accesso al database.

   Se il nome utente e la password non sono necessari, lasciare vuote le caselle. Ad esempio, se il DSN si chiama Acme e non sono richiesti un nome utente e una password per accedere al database, inserire i seguenti valori di parametro:

   Driver: `sun.jdbc.odbc.JdbcOdbcDriver`

   URL: `jdbc:odbc:Acme`

   Nome utente:

   Password:

7 Specificare la posizione del driver JDBC-ODBC Bridge.

   - Se il driver è installato sullo stesso computer che contiene Dreamweaver, selezionare l'opzione Utilizzando il driver su questo computer.
   - Se il driver non è installato sullo stesso computer che contiene Dreamweaver, selezionare l'opzione Utilizzando il driver sul server di prova.

   Gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.

8 Fare clic su Prova.

   Viene effettuato un tentativo di connessione al database. Se la connessione fallisce, verificare il DSN e gli altri parametri di connessione. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475).

9 Fare clic su OK.

   La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Argomenti correlati

- Capitolo 29, "Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 505

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Per aggiornare una connessione:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

  Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Apportare le modifiche e fare clic su OK.

Il file include viene aggiornato automaticamente e vengono aggiornate tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Se è la connessione viene rinominata, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano il nome della vecchia connessione, facendo doppio clic sul recordset nel pannello Associazioni e scegliendo il nome della nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.

Per eliminare una connessione:

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

  Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu a comparsa.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Confermare l'eliminazione della connessione.

Per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.

CAPITOLO 28
Connessioni di database per sviluppatori PHP

Per utilizzare un database con un'applicazione PHP è necessario creare una connessione di database in Macromedia Dreamweaver MX 2004. Questo capitolo descrive come creare la connessione al database.

Per lo sviluppo PHP, Dreamweaver supporta esclusivamente il sistema di database MySQL. Non sono supportati altri sistemi di database, come ad esempio Microsoft Access o Oracle. MySQL è un software open source scaricabile gratuitamente da Internet per fini non commerciali. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web MySQL all'indirizzo www.mysql.com/downloads/mysql.html.

In questo capitolo si parte dal presupposto che si sia già impostata un'applicazione PHP (vedere il Capitolo 23, "Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 467). È inoltre necessario avere già impostato un database MySQL nel computer locale o in un sistema al quale si ha accesso mediante rete o FTP.

Per la procedura di connessione al database di esempio installato con Dreamweaver, vedere "Impostazioni per un sito PHP di esempio" nella Guida introduttiva. Per ulteriori informazioni sui database e sulle connessioni di database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Connessione a un database

Questa sezione spiega come connettersi ad un database durante lo sviluppo di un'applicazione PHP in Dreamweaver. È necessario disporre di uno o più database MySQL e avere avviato il server MySQL.

Per creare una connessione di database al database MySQL:

1 Aprire una pagina PHP e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Connessione MySQL dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo della connessione MySQL.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

La nuova connessione viene visualizzata nel pannello Database.

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, le informazioni sulla connessione vengono memorizzate in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Per aggiornare una connessione:

1 Aprire una pagina PHP e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Apportare le modifiche e fare clic su OK.

Il file include viene aggiornato automaticamente e vengono aggiornate tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Per eliminare una connessione:

1 Aprire una pagina PHP e quindi il pannello Database (Finestra > Database).

Nel pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per creare la connessione.

3 Confermare l'eliminazione della connessione.

Per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e selezionando una nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.

CAPITOLO 29
Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database

Questo capitolo descrive alcuni problemi comuni riscontrabili dopo la creazione di una connessione di database e i metodi per risolverli.

Risoluzione dei problemi di autorizzazione

Una delle più comuni cause di problemi è l'insufficienza delle autorizzazioni per l'accesso ai file e alle cartelle. Se il database si trova su un computer Windows 2000 o Windows XP e viene visualizzato un messaggio di errore quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data, è possibile che l'errore sia dovuto a un problema di autorizzazione.

Di seguito sono riportati possibili messaggi di errore dovuti ad un problema di autorizzazione.

- Provider Microsoft OLE DB per driver ODBC - Errore '80004005' [Microsoft][Driver ODBC Microsoft Access 97] Impossibile usare '(sconosciuto)'. File già in uso.
- Provider Microsoft OLE DB per driver ODBC (0x80004005) [Microsoft][Driver ODBC Microsoft Access] Il modulo di gestione di database Microsoft Jet non è in grado di aprire il file '(sconosciuto)'. Il file è già aperto con accesso esclusivo da un altro utente o è necessario disporre dell'autorizzazione per visualizzare i dati.
- Provider Microsoft OLE DB per driver ODBC - Errore '80004005' [Microsoft][Driver ODBC Microsoft Access 97] Impossibile bloccare il file.

L'account di Windows che tenta di accedere al database non dispone di autorizzazioni sufficienti. È possibile che si tratti dell'account di Windows anonimo (per impostazione predefinita, IUSR_*nomecomputer*) o di un account utente specifico, se la pagina è protetta per l'accesso autenticato.

È necessario modificare le autorizzazioni per attribuire all'account IUSR_*nomecomputer* le autorizzazioni corrette affinché il server Web possa accedere al file di database. Inoltre, la cartella contenente il file di database deve disporre di determinate autorizzazioni per scrivere sul database.

Se l'accesso alla pagina avviene in modo anonimo, attribuire all'account IUSR_*nomecomputer* il pieno controllo della cartella e del file di database come descritto nella procedura riportata sotto.

Inoltre, se si fa riferimento al percorso del database utilizzando UNC (\\Server\Condivisione), verificare che le autorizzazioni di condivisione attribuiscano all'account IUSR_*nomecomputer* l'accesso completo. Questo passaggio è valido anche se la condivisione si trova sul server Web locale.

Se si copia il database da un altro percorso, è possibile che quest'ultimo non erediti automaticamente le autorizzazioni dalla cartella di destinazione. Potrebbe essere necessario modificare le autorizzazioni per il database.

Per verificare o modificare le autorizzazioni del file di database (Windows XP):

1 Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.

2 In Esplora risorse, individuare il file di database o la cartella contenente il database, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionare Proprietà.

3 Selezionare la scheda Protezione.

Nota: è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.

4 Se l'account IUSR_*nomecomputer* non è riportato nell'elenco Utenti e gruppi, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.

5 Nella finestra di dialogo Selezione utenti o gruppi, fare clic sul pulsante Avanzate.

Nella finestra di dialogo vengono visualizzate altre opzioni.

6 Fare clic sul pulsante Posizioni e selezionare il nome del computer.

7 Fare clic sul pulsante Trova.

Viene visualizzato un elenco di nomi di account associati al computer.

8 Selezionare l'account IUSR_*nomecomputer* e fare clic su OK. Fare nuovamente clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

9 Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, selezionare la casella di controllo Controllo completo e fare clic su OK.

Per verificare o modificare le autorizzazioni del file di database (Windows 2000):

1 Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.

2 In Esplora risorse, individuare il file di database o la cartella contenente il database, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionare Proprietà.

3 Selezionare la scheda Protezione.

Nota: è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.

4 Se l'account IUSR_*nomecomputer* non è elencato tra gli account di Windows nella finestra di dialogo Autorizzazioni file, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.

5 Nella finestra di dialogo Seleziona utenti, computer o gruppi, scegliere il nome del computer dal menu a comparsa Cerca in.

Viene visualizzato un elenco di nomi di account associati al computer.

6 Selezionare l'account IUSR_*nomecomputer*, quindi fare clic su Aggiungi.

7 Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, scegliere Controllo completo dal menu a comparsa Tipo di accesso, quindi fare clic su OK.

Per rafforzare la sicurezza, è possibile impostare le autorizzazioni in modo che l'autorizzazione per la lettura sia disattivata per la cartella Web contenente il database. Non sarà quindi possibile esplorare la cartella, ma le pagine Web saranno in grado di accedere al database.

Per ulteriori informazioni sull'account IUSR e le autorizzazioni per il server Web, vedere le seguenti note tecniche del centro di supporto Macromedia:

- Understanding anonymous authentication and the IUSR account all'indirizzo www.macromedia.com/go/authentication
- Setting IIS web server permissions all'indirizzo www.macromedia.com/go/server_permissions

Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore di Microsoft

Questa sezione descrive alcuni messaggi di errore comuni di Microsoft e i metodi per risolverli. Questi errori sono riscontrabili se si utilizza Internet Information Server (IIS) con un sistema di database Microsoft quale Access o SQL Server e si verificano generalmente quando viene richiesta una pagina dinamica al server.

Nota: Macromedia non fornisce assistenza tecnica per il software di terze parti come Microsoft Windows e IIS. Se questa sezione non è sufficiente per risolvere il problema, contattare il supporto tecnico di Microsoft o visitare il sito Web del supporto di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/.

Per ulteriori informazioni sugli errori 80004005, vedere "INFO: Troubleshooting Guide for 80004005 Errors in Active Server Pages and Microsoft Data Access Components (Q306518)," sul sito Web di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q306518.

80004005–Nome origine dati non trovato e nessun driver predefinito specificato

Questo errore si verifica quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data. Il messaggio di errore può variare a seconda del database e del server Web. Altre varianti del messaggio di errore comprendono:

- 80004005—SQLSetConnectAttr del driver fallito
- 80004005—Errore generale. Impossibile aprire la chiave del Registro di sistema 'DriverId'.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- La pagina non è in grado di reperire il DSN. Verificare che sia stato creato un DSN sia sul server Web sia sul computer locale. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso di un DSN" a pagina 775.
- È possibile che il DSN sia stato impostato come DSN utente e non come DSN di sistema. Eliminare il DSN utente e creare un DSN di sistema.

  Nota: se non si elimina il DSN utente, i nomi di DSN doppi producono un nuovo errore ODBC.

- Se si utilizza Microsoft Access, è possibile che il file di database (.mdb) sia bloccato a causa dell'accesso al database da parte di un DSN con un nome diverso. In Esplora risorse, cercare il file di blocco (.ldb) nella cartella contenente il file di database (.mdb) ed eliminarlo. Se un altro DSN fa riferimento allo stesso file di database, è opportuno eliminarlo per impedire che l'errore si verifichi nuovamente in futuro. Riavviare il computer dopo aver apportato le modifiche.

80004005–Impossibile usare '(sconosciuto)'; File già in uso

Questo errore si verifica quando si utilizza un database Microsoft Access e si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data. Un'altra variante di questo messaggio di errore è "80004005—Il modulo di gestione di database Microsoft Jet non è in grado di aprire il file (sconosciuto)."

È probabile che l'errore sia dovuto ad un problema di autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Risoluzione dei problemi di autorizzazione" a pagina 505. Di seguito sono riportate alcune cause e soluzioni specifiche.

- È possibile che l'account utilizzato da IIS (generalmente IUSR) non disponga delle autorizzazioni di Windows corrette per un database basato su file o per la cartella contenente il file. Verificare le autorizzazioni dell'account IIS (IUSR) in User Manager.
- È possibile che non si disponga dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Verificare le autorizzazioni del file e della cartella. Accertarsi di disporre dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Generalmente i file temporanei vengono creati nella stessa cartella del database, ma è possibile che vengano creati anche in altre cartelle, ad esempio /Winnt.
- In Windows 2000, potrebbe essere necessario modificare il valore di timeout per il DSN del database Access. Per modificare il valore di timeout, selezionare Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione> Origine dati (ODBC). Fare clic sulla scheda Sistema, evidenziare il DSN corretto e fare clic sul pulsante Configura. Fare clic sul pulsante Opzioni e impostare il valore di timeout della pagina su **5000**.

Se il problema persiste, vedere i seguenti articoli della Knowledge Base di Microsoft:

- PRB: 80004005 "Impossibile usare '(sconosciuto)'; File già in uso" all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q174943.
- PRB: Microsoft Access Database Connectivity Fails in Active Server Pages all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q253604.
- PRB: Error "Cannot Open File Unknown" Using Access all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q166029.

80004005–Accesso non riuscito()

Questo errore si verifica quando si utilizza Microsoft SQL Server e si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data.

L'errore viene generato se SQL Server non accetta o riconosce l'account o la password di accesso specificati (nel caso in cui si utilizzi la protezione standard) o se un account di Windows non effettua il mapping su un account di SQL (nel caso in cui si utilizzi la protezione integrata).

Di seguito sono illustrate le possibili soluzioni.

- Se si utilizza la sicurezza standard, è possibile che il nome e la password dell'account siano errati. Nella riga della stringa di connessione, provare ad inserire l'account e la password dell'amministratore del sistema (UID="sa" e nessuna password). I DSN non memorizzano i nomi utente e le password.
- Se si utilizza la sicurezza integrata, verificare l'account di Windows che richiama la pagina e cercare l'eventuale account SQL su cui effettua la mappatura.

- SQL Server non consente il carattere di sottolineatura nei nomi di account di SQL. Se si effettua manualmente la mappatura dell'account di Windows IUSR_nomecomputer su un account SQL con lo stesso nome, viene generato un errore. Effettuare la mappatura di tutti gli account in cui viene utilizzato un carattere di sottolineatura su un nome di account SQL in cui non venga usato tale carattere.

80004005–Per l'operazione è necessaria una query aggiornabile

Questo errore si verifica quando un evento aggiorna un recordset o inserisce dei dati in un recordset.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Le autorizzazioni impostate per la cartella contenente il database sono troppo restrittive. È necessario che l'account IUSR disponga dei privilegi di lettura/scrittura. (Vedere "Risoluzione dei problemi di autorizzazione" a pagina 505).
- I privilegi di lettura/scrittura completi del file di database non sono attivi. Vedere "Risoluzione dei problemi di autorizzazione" a pagina 505.
- Il database potrebbe trovarsi al di fuori della directory Inetpub/wwwroot. Anche se è possibile visualizzare i dati ed effettuare delle ricerche, se il database non si trova nella directory wwwroot potrebbe non essere possibile aggiornarlo.
- Il recordset è basato su una query non aggiornabile. I join rappresentano un buon esempio di query non aggiornabili all'interno di un database. Ristrutturare le query in modo che siano aggiornabili.

Per ulteriori informazioni su questo errore, vedere l'articolo della Knowledge Base di Microsoft "PRB: ASP 'Error The Query Is Not Updateable' When You Update Table Record," nella Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q174640.

80040e07–Tipi di dati non corrispondenti nell'espressione criterio

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record e il comportamento server tenta di impostare il valore di una colonna Data e ora di un database Microsoft Access su una stringa vuota ("").

La classificazione dei tipi di dati in Microsoft Access è estremamente precisa; ai valori di una determinata colonna viene applicata una serie di regole rigorose. Il valore "stringa vuota" nella query SQL non può essere memorizzato in una colonna Data e ora di Access. Attualmente la sola soluzione nota a questo problema consiste nell'evitare di inserire o aggiornare colonne Data e ora di Access con stringhe vuote ("") o con qualsiasi altro valore che non corrisponda all'intervallo di valori specificato per il tipo di dati.

80040e10–Parametri insufficienti

Questo errore si verifica quando una colonna specificata nella query SQL non esiste nella tabella del database. Confrontare i nomi delle colonne del database con la query SQL. Spesso l'errore è dovuto ad un errore tipografico.

80040e10–Campo COUNT non corretto

Questo errore si verifica quando si visualizza in anteprima in un browser Web una pagina contenente un comportamento server Inserisci record e si tenta di utilizzarlo per inserire un record in un database Microsoft Access.

È possibile che si stia tentando di inserire un record in un campo di database nel cui nome è presente un punto interrogativo (?). Per alcuni moduli di gestione di database, tra cui Microsoft Access, il punto interrogativo è un carattere speciale e non può essere utilizzato per nomi di campi o tabelle di database.

Aprire il sistema di database ed eliminare il punto interrogativo (?) dai nomi dei campi, quindi aggiornare i comportamenti server della pagina che fanno riferimento a tale campo.

80040e14–Errore di sintassi nell’istruzione INSERT INTO

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record.

Generalmente l’errore è dovuto ad uno o più dei problemi seguenti relativi al nome di un campo, oggetto o variabile del database:

- Utilizzo di una parola riservata come nome; la maggior parte dei database dispone di una serie di parole riservate. Ad esempio, "date" è una parola riservata e non può essere utilizzata per i nomi delle colonne di un database.
- Utilizzo di caratteri speciali nel nome; i caratteri speciali sono ad esempio:
  . / * : ! # & - ?
- Utilizzo di uno spazio nel nome.

Questo errore può verificarsi anche quando una maschera di input viene definita per un oggetto nel database e i dati inseriti non sono conformi alla maschera.

Per risolvere il problema, evitare l’uso di parole riservate quali "date", "name", "select", "where" e "level" quando si specificano i nomi delle colonne del database. Eliminare inoltre spazi e caratteri speciali.

Per gli elenchi delle parole riservate nei sistemi di database più diffusi, vedere le pagine Web seguenti:

- Microsoft Access all’indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q209187
- Microsoft SQL Server all’indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/tsqlref/ts_ra-rz_9oj7.asp
- MySQL all’indirizzo www.mysql.com/doc/R/e/Reserved_words.html

80040e21–Errore ODBC all'inserimento o all'aggiornamento

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Aggiorna record o Inserisci record. Il database non è in grado di gestire l’operazione di aggiornamento o inserimento che il comportamento server sta tentando di effettuare.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Il comportamento server sta tentando di aggiornare un campo contatore della tabella del database o di inserire un record in un campo contatore. Poiché i campi contatore vengono compilati automaticamente dal sistema di database, qualsiasi tentativo esterno di compilarli con un valore avrà esito negativo.
- Il tipo di dati che il comportamento server sta aggiornando o inserendo è errato per il campo di database. Ad esempio, non sono consentiti l'inserimento di una data in un campo booleano (sì/no), l'inserimento di una stringa in un campo numerico o l'inserimento di una stringa formattata in modo non corretto in un campo Data e ora.

800a0bcd-Valore True per BOF o EOF

Questo errore si verifica quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data.

Il problema viene generato quando la pagina tenta di visualizzare dei dati di un recordset vuoto. Per risolvere il problema, applicare il comportamento server Mostra area al contenuto dinamico da visualizzare nella pagina, come illustrato di seguito:

1. Evidenziare il contenuto dinamico nella pagina.
2. Nel pannello Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Mostra area > Mostra area se il recordset non è vuoto.
3. Selezionare il recordset che fornisce il contenuto dinamico e fare clic su OK.
4. Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ogni elemento di contenuto dinamico nella pagina.

PARTE VII
Pagine dinamiche

PARTEVII

Questa parte del manuale tratta dell'utilizzo degli strumenti di sviluppo delle applicazioni Web in Dreamweaver per l'aggiunta di contenuto dinamico alle pagine.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 30
Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo

È possibile ottimizzare l'area di lavoro di Macromedia Dreamweaver MX 2004 per lo sviluppo visivo di applicazioni Web. Ad esempio, è possibile utilizzare i pannelli per creare rapidamente pagine dinamiche e visualizzare in tempo reale i dati sulle pagine in fase di creazione.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web

Facendo clic sulla scheda Applicazione della barra Inserisci è possibile visualizzare un gruppo di pulsanti che consentono di aggiungere contenuti dinamici e comportamenti server alla pagina come illustrato di seguito.

Il numero e il tipo di pulsanti visualizzati dipendono dal tipo di documento aperto nella finestra Documento. La barra Inserisci comprende dei pulsanti che consentono di aggiungere alla pagina i seguenti elementi:

- Recordset
- Testo o tabelle dinamici
- Moduli per l'inserimento o l'aggiornamento dei record di un database
- Barre di navigazione record

Se si passa alla vista Codice (Visualizza > Codice), è possibile che vengano visualizzati ulteriori pannelli nella propria categoria della barra Inserisci che consentono di inserire il codice nella pagina. Ad esempio, se si visualizza una pagina ColdFusion nella vista Codice, un pannello CFML viene visualizzato nella categoria CFML della barra Inserisci:

Per informazioni sulla funzione di ciascun pulsante della barra Inserisci, posizionare il cursore su un'icona. Viene visualizzata la descrizione comandi:

Per definire le origini del contenuto dinamico della pagina e aggiungere del contenuto alla pagina, selezionare Finestra > Associazioni. Viene visualizzato il pannello Associazioni.

Per ulteriori informazioni, selezionare ? dal menu a comparsa del gruppo di pannelli.

Per aggiungere logica server-side alle pagine dinamiche, selezionare Finestra > Comportamenti server. Viene visualizzato il pannello Comportamenti server.

Un comportamento server è il gruppo di istruzioni inserite in una pagina dinamica al momento della sua progettazione ed eseguite sul server durante il runtime. Per ulteriori informazioni, selezionare ? dal menu a comparsa del gruppo di pannelli.

Per esplorare i database o per creare connessioni di database, selezionare Finestra > Database. Viene visualizzato il pannello Database.

Per ulteriori informazioni, selezionare ? dal menu a comparsa del gruppo di pannelli.

Per esaminare, aggiungere o modificare il codice per JavaBeans, i componenti Macromedia ColdFusion o i servizi Web, selezionare Finestra > Componenti. Viene visualizzato il pannello Componenti.

Nota: il pannello Componenti è attivato solo se si apre una pagina ColdFusion, JSP o ASP.NET. Inoltre, il documento potrebbe non supportare alcuni componenti. Ad esempio, i documenti ColdFusion non supportano JavaBeans.

Per ulteriori informazioni, selezionare ? dal menu a comparsa del gruppo di pannelli.

Visualizzazione del database in Dreamweaver

Dopo aver eseguito l'accesso al database, è possibile visualizzarne la struttura in Dreamweaver.

Per visualizzare il database:

1 Aprire il pannello Database (Finestra > Database).

Nel pannello Database vengono inseriti tutti i database per i quali sono state create delle connessioni. Se si sta sviluppando un sito ColdFusion, nel pannello vengono inseriti tutti i database le cui origini sono state definite in ColdFusion Administrator.

Nota: Dreamweaver esamina il server ColdFusion definito per il sito corrente. Vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

Se nel pannello non viene visualizzato alcun database, è necessario creare una connessione di database. Per ulteriori informazioni, vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.

2 Per visualizzare le tabelle, le stored procedure e le viste del database, fare clic sul segno più (+) accanto a una connessione presente nell'elenco.

3 Per visualizzare le colonne della tabella, fare clic su un nome di tabella.

   Le icone delle colonne rispecchiano il tipo di dati e indicano la chiave principale.

4 Per visualizzare i dati di una tabella, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome della tabella nell'elenco e selezionare Visualizza dati dal menu a comparsa.

   Dreamweaver permette inoltre di identificare la chiave principale di ogni tabella e i tipi di dati di ogni colonna.

Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione

Dreamweaver può visualizzare il contenuto dinamico di una pagina durante l'uso della vista Progettazione nella pagina. Per ulteriori informazioni sulla vista Progettazione, vedere "Passaggio da una vista all'altra nella finestra Documento" a pagina 52.

Per visualizzare il contenuto dinamico nella vista Progettazione:

1 Accertarsi che Dreamweaver sia configurato correttamente per visualizzare le informazioni Live Data.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Requisiti per la visualizzazione di Live Data" a pagina 520.

2 Selezionare Visualizza > Live Data.

   Nella vista Progettazione viene visualizzata la pagina completa di contenuto dinamico.

Se si attiva Live Data nella vista Progettazione, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Regolare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione
- Aggiungere, modificare o eliminare il contenuto dinamico.
- Aggiungere, modificare o eliminare i comportamenti server.

Nota: i collegamenti non funzionano nella vista Progettazione. Per verificare il funzionamento dei collegamenti, utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser. Vedere "Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser" a pagina 523.

Quando la modifica apportata a una pagina influenza il contenuto dinamico, è possibile aggiornare la pagina facendo clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare). È inoltre possibile impostare l'aggiornamento automatico della pagina.

L'illustrazione seguente mostra una pagina dinamica con Live Data disattivato:

L'illustrazione seguente mostra la stessa pagina con Live Data attivato:

Argomenti correlati

- "Copia di file dipendenti" a pagina 520
- "Applicazione parametri previsti alla pagina" a pagina 521
- "Aggiornamento della pagina" a pagina 522
- "Risoluzione dei problemi della vista Live Data" a pagina 522
- "Operazioni nella vista Progettazione senza Live Data" a pagina 523

Requisiti per la visualizzazione di Live Data

Per visualizzare Live Data nella vista Progettazione, effettuare le seguenti operazioni:

- Definire una cartella per l'elaborazione delle pagine dinamiche. Per istruzioni, vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475.

  Quando si attiva Live Data, una copia temporanea del documento aperto viene inviata a tale cartella per l'elaborazione. La pagina risultante viene restituita e visualizzata nella vista Progettazione, mentre la copia temporanea presente sul server viene eliminata.

  Se al momento dell'attivazione di Live Data la pagina visualizza un messaggio di errore, verificare che il prefisso dell'URL presente nella finestra di dialogo Definizione del sito sia corretto. Per ulteriori informazioni, vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.
- Copiare nella cartella gli eventuali file correlati. Per ulteriori informazioni, vedere "Copia di file dipendenti" a pagina 520.
- Inserire nella pagina gli eventuali parametri normalmente forniti da un utente. Per istruzioni, vedere "Applicazione parametri previsti alla pagina" a pagina 521.

In caso di problemi con il funzionamento della vista Live Data, vedere "Risoluzione dei problemi della vista Live Data" a pagina 522.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 518
- "Operazioni nella vista Progettazione senza Live Data" a pagina 523

Copia di file dipendenti

Per funzionare correttamente, alcune pagine dinamiche necessitano di altri file. È necessario caricare nella cartella selezionata per l'elaborazione delle pagine dinamiche tutti i file correlati, comprese le server-side include e i file dipendenti, come i file di immagine e i file di classe JSP (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475). Quando si attiva Live Data nella vista Progettazione, i file dipendenti non vengono copiati automaticamente nella cartella.

Nota: Live Data supporta il codice delle server-side include e i file delle applicazioni, ad esempio global.asa (ASP) ed application.cfm (ColdFusion). Prima di passare alla finestra Live Data, verificare di aver caricato questi file sul server.

Per copiare i file dipendenti sul server applicazioni:

1. Aprire il pannello Sito (Finestra > File del sito) e fare clic sul pulsante Espandi (l'ultima icona della barra degli strumenti del pannello).

   Il pannello Sito si espande.
2. Fare clic sull'icona Server applicazioni (la seconda da sinistra) sulla barra degli strumenti del pannello Sito esteso.

   La cartella principale del server applicazioni viene visualizzata in Sito remoto.
3. In Cartella locale, selezionare i file dipendenti.
4. Per copiare i file sul server applicazioni, fare clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti oppure trascinare i file nella cartella appropriata in Sito remoto.

È necessario effettuare questa operazione una sola volta per il sito, a meno che non si desideri aggiungere altri file dipendenti (nel qual caso è necessario copiare anch'essi nella cartella).

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 518
- "Requisiti per la visualizzazione di Live Data" a pagina 520
- "Aggiornamento della pagina" a pagina 522
- "Risoluzione dei problemi della vista Live Data" a pagina 522

Applicazione parametri previsti alla pagina

Per generare il contenuto dinamico, alcune pagine richiedono l'inserimento di parametri da parte dell'utente, come ad esempio il numero di ID di un record che permetta di cercare e visualizzare il record stesso. In mancanza di questi dati, non è possibile generare il contenuto dinamico da visualizzare nella vista Progettazione.

Se la pagina richiede l'inserimento di parametri da parte dell'utente, è necessario fornirli nel modo seguente.

Per fornire alla pagina i dati previsti dagli utenti:

1 Nel menu Visualizza della finestra Documento, selezionare Impostazioni Live Data.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni Live Data.

2 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Se nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data è stato selezionato il metodo `GET`, nella barra degli strumenti della vista Progettazione viene visualizzata una casella di testo. Utilizzare questa casella di testo per immettere diversi parametri URL, quindi fare clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) per vedere in che modo i parametri influiscono sulla pagina.

Inserire ogni parametro URL nel formato seguente:

```
name=value;
```

In questo formato, `name` indica il nome del parametro URL richiesto dalla pagina e `value` indica il valore di tale parametro. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Argomenti correlati

- “Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione” a pagina 518
- “Requisiti per la visualizzazione di Live Data” a pagina 520
- “Copia di file dipendenti” a pagina 520
- “Risoluzione dei problemi della vista Live Data” a pagina 522

Aggiornamento della pagina

Per aggiornare una pagina:

- Una volta attivato Live Data, per aggiornare la pagina dopo aver apportato delle modifiche che influiscono sul contenuto dinamico, fare clic sul pulsante Aggiorna (l’icona a forma di freccia circolare) presente sulla barra degli strumenti del documento.

  È inoltre possibile selezionare l’opzione Aggiornamento automatico sulla barra degli strumenti. Con questa opzione attivata, la pagina viene aggiornata ogni volta che si effettua una modifica che influisce sul contenuto dinamico. Se si dispone di una connessione lenta al database, è possibile lasciare disattivata questa opzione quando si lavora nella finestra Live Data.

Argomenti correlati

- “Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione” a pagina 518
- “Requisiti per la visualizzazione di Live Data” a pagina 520
- “Copia di file dipendenti” a pagina 520
- “Applicazione parametri previsti alla pagina” a pagina 521

Risoluzione dei problemi della vista Live Data

Molti dei problemi relativi alla vista Live Data sono dovuti a valori mancanti o non inseriti correttamente nella finestra di dialogo Definizione del sito (Sito > Modifica siti).

Nella finestra di dialogo Definizione del sito, attivare la categoria Server di prova. Nella casella di testo Cartella remota è necessario specificare una cartella in grado di elaborare le pagine dinamiche (vedere “Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche” a pagina 475). Di seguito è descritto un esempio di cartella remota adatta nel caso in cui sia in esecuzione IIS o PWS sul disco rigido:

C:\Inetpub\wwwroot*myapp*\

Verificare che nella casella Prefisso URL sia stato specificato un URL che corrisponda (o "indirizzi") alla cartella remota. Ad esempio, se sul computer locale è in esecuzione PWS o IIS, i prefissi URL delle cartelle remote risultano come descritto di seguito:

Cartella remota	Prefisso URL
C:\Inetpub\wwwroot\	http://localhost/
C:\Inetpub\wwwroot\myapp\	http://localhost/myapp/
C:\Inetpub\wwwroot\fs\planes	http://localhost/fs/planes

Per ulteriori informazioni, vedere “Connessione ad un database” a pagina 476.

Argomenti correlati

- “Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione” a pagina 518
- “Requisiti per la visualizzazione di Live Data” a pagina 520
- “Copia di file dipendenti” a pagina 520
- “Applicazione parametri previsti alla pagina” a pagina 521
- “Aggiornamento della pagina” a pagina 522

Operazioni nella vista Progettazione senza Live Data

Se Live Data è disattivato o se si è temporaneamente disconnessi dal server applicazioni, è comunque possibile lavorare sulle pagine dinamiche in vista Progettazione. Per visualizzare il contenuto dinamico sulla pagina vengono utilizzati dei segnaposto. Ad esempio, il segnaposto per il testo dinamico estratto da un database utilizza la sintassi `{RecordsetName.ColumnName}`, dove `Recordset` indica il nome del recordset e `ColumnName` indica il nome della colonna che è stata selezionata dal recordset.

Talvolta la lunghezza dei segnaposto per il testo dinamico influisce sul layout della pagina nella vista Progettazione. È possibile risolvere questo inconveniente utilizzando delle parentesi graffe vuote come segnaposto.

Per utilizzare le parentesi graffe vuote per il testo dinamico:

1 Selezionare Modifica > Preferenze > Elementi invisibili o Dreamweaver > Preferenze > Elementi invisibili (Mac OS X).

2 Nel menu a comparsa Mostra testo dinamico come, selezionare {}.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione” a pagina 518
- “Requisiti per la visualizzazione di Live Data” a pagina 520

Visualizzazione dell’anteprima delle pagine dinamiche in un browser

Gli sviluppatori di applicazioni Web spesso eseguono il debug delle pagine create verificandole di frequente in un browser Web. Questo stile di lavoro viene agevolato attraverso il comando Visualizza anteprima nel browser (F12). Tale comando permette di visualizzare rapidamente le pagine dinamiche nel browser senza doverle prima caricare su un server.

Suggerimento: è inoltre possibile utilizzare la vista Progettazione per controllare velocemente le pagine durante la fase di creazione. La vista Progettazione visualizza una rappresentazione visiva modificabile della pagina comprendente i Live Data. Per ulteriori informazioni, vedere “Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione” a pagina 518.

Quando si utilizza questo comando, una copia temporanea della pagina viene eseguita sul server Web prima della visualizzazione della pagina nel browser. Successivamente il file temporaneo viene eliminato dal server.

Per visualizzare in anteprima le pagine dinamiche, è necessario completare la categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito. Per ulteriori informazioni, vedere “Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche” a pagina 475.

Il comando Visualizza anteprima nel browser non consente di caricare le pagine correlate (ad esempio una pagina di risultati o di dettaglio), i file dipendenti (ad esempio i file di immagine) o le server-side include. Per caricare un file mancante, aprire il pannello Sito selezionando Finestra > Sito, scegliere il file in Cartella locale e fare clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti per copiare il file nella cartella del server Web.

Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver

È opportuno che gli utenti esperti dei sistemi di database di grandi dimensioni come Oracle limitino il numero di voci di database recuperate e visualizzate da Dreamweaver in fase di progettazione. Un database Oracle può contenere delle voci che Dreamweaver non è in grado di elaborare in fase di progettazione. È possibile creare uno schema in Oracle, quindi utilizzarlo in Dreamweaver come filtro per le voci superflue in fase di progettazione.

Nota: non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.

Anche gli altri utenti possono trarre dei vantaggi dalla limitazione della quantità di informazioni recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione. Alcuni database contengono decine e talvolta centinaia di tabelle e non sempre è necessario visualizzarle tutte in Dreamweaver durante la progettazione. Uno schema o un catalogo può limitare il numero di voci di database scaricate in fase di progettazione.

È necessario creare uno schema o un catalogo nel sistema di database prima di poterlo applicare in Dreamweaver. Consultare la documentazione sul sistema di database o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Se si sta sviluppando un'applicazione ColdFusion non è possibile applicare uno schema o un catalogo.

In Dreamweaver, per applicare uno schema o un catalogo in un'applicazione diversa da ColdFusion:

1 Aprire una pagina dinamica in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

   Se la connessione al database è già esistente, all'interno del pannello viene visualizzato un elenco di connessioni.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa. Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata per la connessione.

   Se la connessione non esiste, fare clic sul pulsante più (+) nella parte superiore del pannello e crearla. Per ulteriori informazioni, vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.

3 Fare clic su Avanzate nella finestra di dialogo della connessione.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Limita.

4 Specificare lo schema o il catalogo.

5 Fare clic su OK.

CAPITOLO 31
Flusso di lavoro per la progettazione di pagine dinamiche

Un vantaggio essenziale di Macromedia Dreamweaver MX 2004 consiste nel permettere anche agli utenti non esperti dei linguaggi di programmazione di creare siti Web dinamici. Gli strumenti visivi di Dreamweaver permettono di sviluppare siti Web dinamici senza l'obbligo di inserire manualmente la complessa logica di programmazione richiesta per creare un sito che visualizzi il contenuto dinamico memorizzato in un database. Dreamweaver consente di creare siti Web dinamici utilizzando i più diffusi linguaggi di programmazione e tecnologie server quali Macromedia ColdFusion, ASP.NET, Microsoft Active Server Pages (ASP), JavaServer Pages (JSP) e PHP.

In questo capitolo vengono introdotti i passaggi principali da seguire per progettare e creare correttamente un sito Web dinamico. Al termine di ogni sezione sono disponibili dei riferimenti alle procedure specifiche richieste per lo sviluppo di una pagina dinamica. I cinque passaggi principali per lo sviluppo di una pagina Web dinamica sono:

- "Progettazione della pagina" a pagina 526
- "Creazione di un'origine del contenuto dinamico" a pagina 526
- "Aggiunta del contenuto dinamico a una pagina Web" a pagina 528
- "Miglioramento della funzionalità di una pagina dinamica" a pagina 528
- "Verifica e debug della pagina" a pagina 529

Progettazione della pagina

Un passaggio fondamentale nella progettazione di un sito Web, sia statico che dinamico, è rappresentato dalla progettazione visiva della pagina. Con l'aggiunta di elementi dinamici alla pagina Web, la progettazione della pagina diviene un elemento fondamentale per la sua facilità d'uso. È necessario considerare con particolare attenzione come gli utenti interagiscono sia con le singole pagine che con il sito Web nel suo complesso.

Per aggiungere del contenuto dinamico ad una pagina Web, è possibile creare una tabella di presentazione del contenuto e importare il contenuto dinamico in una o più celle della stessa. Questo metodo consente di presentare informazioni di vario tipo in un formato strutturato.

Per ulteriori informazioni relative alla progettazione delle pagine, consultare i seguenti capitoli:

- Capitolo 8, "Presentazione dei contenuti mediante le tabelle" a pagina 177
- Capitolo 9, "Creazione del layout delle pagine nella modalità Layout" a pagina 197
- Capitolo 12, "Operazioni con le pagine" a pagina 267
- Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287
- Capitolo 14, "Inserimento di immagini" a pagina 317
- Capitolo 15, "Collegamenti e navigazione" a pagina 329
- Capitolo 17, "Aggiunta di audio, video ed elementi interattivi" a pagina 369

Creazione di un'origine del contenuto dinamico

I siti Web dinamici necessitano di un'origine del contenuto da cui estrarre i dati prima di visualizzarli su una pagina Web. Le origini di dati disponibili in Dreamweaver includono database, variabili di richiesta, variabili server, variabili di modulo o stored procedure.

Prima di utilizzare tali origini di contenuto in una pagina Web, è necessario:

- Creare una connessione con l'origine del contenuto dinamico, ad esempio un database, e con il server applicazioni che elabora la pagina.
- Specificare le informazioni del database da visualizzare o le variabili da includere nella pagina
- Utilizzare la semplice interfaccia grafica di Dreamweaver per selezionare e inserire nella pagina indicata gli elementi di contenuto dinamico.

Dreamweaver consente di accedere facilmente al database e di creare un recordset dal quale estrarre il contenuto dinamico. Un *recordset* è il risultato di una query di database. Esso consente di estrarre le informazioni specifiche richieste e di visualizzarle all'interno di una pagina specifica. Il recordset viene definito in base alle informazioni contenute nel database e al contenuto da visualizzare.

La terminologia adottata per un recordset può variare a seconda del produttore della tecnologia. In ASP e in ColdFusion, un recordset è definito come *query*. In JSP, un recordset è definito come *resultset*. In ASP.NET un recordset è definito come *DataSet*. Se vengono utilizzate altre origini di dati, come ad esempio input dell'utente o variabili server, il nome dell'origine dati definito in Dreamweaver corrisponde al nome stesso dell'origine dati.

Per utilizzare un'origine del contenuto, creare l'origine dati mediante il pannello Associazioni. Il pannello Associazioni illustrato di seguito consente di creare origini dati per database e per diversi tipi di variabili. L'origine dati creata viene memorizzata nel pannello Associazioni, da dove può essere selezionata e inserita nella pagina corrente.

Per creare un recordset, utilizzare la finestra di dialogo Recordset. È possibile aprire la finestra di dialogo Recordset dal riquadro Server della barra Inserisci o dal pannello Associazioni. La finestra di dialogo Recordset semplice consente di selezionare una connessione di database esistente e di creare una query di database selezionando le tabelle i cui dati vanno inseriti nel recordset. È anche possibile utilizzare la sezione Filtro della finestra di dialogo per creare semplici criteri di ricerca e di ritorno per la query. Il funzionamento della query può essere verificato direttamente dalla finestra di dialogo Recordset, dove è possibile apportare eventuali modifiche prima di aggiungerla al pannello Associazioni.

Dopo la creazione di una connessione di database e la definizione di un recordset, questo viene visualizzato nel pannello Associazioni. Da tale pannello è possibile importare il recordset in qualsiasi pagina Web del sito definito. L'illustrazione seguente mostra il pannello Associazioni con il recordset di un database dei dipendenti. È possibile inserire nella pagina Web uno o più valori mostrati selezionandoli e facendo clic sul pulsante Inserisci situato nella parte inferiore del pannello. L'elemento selezionato viene aggiunto nel segnaposto specificato all'interno della pagina.

Per informazioni sui database e sulle procedure di creazione delle connessioni di database, consultare i seguenti capitoli:

- Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533
- Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765

Aggiunta del contenuto dinamico a una pagina Web

Dopo aver definito un recordset o un'altra origine dati e dopo averli aggiunti al pannello Associazioni, è possibile inserire nella pagina il contenuto dinamico rappresentato dal recordset. L'interfaccia di menu di Dreamweaver consente di aggiungere facilmente elementi di contenuto dinamico selezionando un'origine di contenuto dal pannello Associazioni e inserendola nel testo, nell'immagine o nel modulo appropriati all'interno della pagina.

L'inserimento all'interno della pagina di un elemento di contenuto dinamico o di altro comportamento server comporta l'aggiunta nel codice di origine della stessa di uno script server-side. Lo script indica al server di recuperare i dati dall'origine dati specificata e di riprodurli all'interno della pagina.

- Per inserire il contenuto dinamico in una pagina Web, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:
- Collocarlo nel punto di inserimento nella vista Codice o Progettazione.
- Sostituire una stringa di testo o un altro segnaposto.

Inserirlo in un attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo src di un'immagine o l'attributo value di un campo di modulo.

Per le procedure dettagliate sull'aggiunta di contenuto dinamico a una pagina, vedere i seguenti capitoli:

- Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545
- Capitolo 39, "Creazione dei moduli" a pagina 629

Miglioramento della funzionalità di una pagina dinamica

Oltre ad aggiungere contenuto dinamico, è possibile inserire nelle pagine Web una complessa logica applicativa utilizzando i comportamenti server. I comportamenti server sono componenti predefiniti del codice server-side che permettono di aggiungere logica applicativa alle pagine Web garantendo un più alto livello di interazione e funzionalità. I comportamenti server di Dreamweaver consentono di aggiungere logica applicativa a un sito Web senza dover scrivere manualmente il codice. I comportamenti server disponibili in Dreamweaver MX supportano documenti di tipo ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP e PHP.

I codici server sono progettati e verificati in termini di velocità, sicurezza e stabilità. I comportamenti server incorporati in Dreamweaver supportano pagine Web su piattaforme multiple per tutti i browser.

Aggiunta di comportamenti server a una pagina

Per aggiungere i comportamenti server a una pagina, selezionarli dalla categoria Applicazione della barra Inserisci o nel pannello Comportamenti server. Per utilizzare il pannello Comportamenti server, selezionare Finestra > Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) del pannello e scegliere un comportamento server dal menu a comparsa. L'illustrazione riportata di seguito mostra i pulsanti Comportamento server disponibili nella barra Inserisci.

La semplice interfaccia grafica rende l'applicazione del contenuto dinamico e dei comportamenti complessi a una pagina facile quanto l'inserimento di elementi di testo o di struttura. Sono disponibili i seguenti comportamenti server:

- Definire un recordset da un database esistente. Il recordset definito viene poi memorizzato nel pannello Associazioni.
- Visualizzare più record in una sola pagina. È possibile selezionare un'intera colonna o singole celle o righe contenenti il contenuto dinamico e specificare il numero di record da visualizzare in ciascuna pagina.
- Creare e inserire nella pagina una tabella dinamica e associarla ad un recordset. In seguito è possibile modificare sia l'aspetto delle tabelle che l'area ripetuta utilizzando rispettivamente la finestra di ispezione Proprietà e il comportamento server Area ripetuta.
- Inserire un oggetto di testo dinamico in una pagina. L'oggetto di testo da inserire è un elemento del recordset predefinito, al quale è possibile applicare qualsiasi formato dati di Dreamweaver MX.
- Creare controlli di navigazione record e di stato, pagine principali/di dettaglio e moduli per l'aggiornamento delle informazioni contenute in un database.
- Visualizzazione di più record da un record di database.
- Creare i collegamenti di navigazione che permettono agli utenti di visualizzare i record precedenti e successivi da un record di database.
- Aggiungere un contatore di record per fornire agli utenti informazioni sul numero di record restituiti e sulla posizione di visualizzazione all'interno dei risultati ottenuti.

È inoltre possibile estendere i comportamenti server di Dreamweaver creandone di nuovi o installando comportamenti server creati da terzi.

Per ulteriori informazioni sul miglioramento della funzionalità delle pagine Web mediate i comportamenti server, vedere i seguenti capitoli:

- Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565
- Capitolo 35, "Visualizzazione dei record di database" a pagina 575
- Capitolo 40, "Creazione rapida di applicazioni ColdFusion" a pagina 651
- Capitolo 41, "Creazione rapida di applicazioni ASP.NET" a pagina 697
- Capitolo 42, "Creazione rapida di applicazioni ASP e JSP" a pagina 725
- Capitolo 43, "Creazione rapida di applicazioni PHP" a pagina 741

Verifica e debug della pagina

Prima di rendere disponibile sul Web una pagina dinamica o un intero sito, è consigliabile verificarne le funzionalità. Per informazioni sulla verifica della facilità d'uso del sito Web e sulla compatibilità fra piattaforme diverse, vedere "Indicazioni sulla verifica del sito" a pagina 125. Per ulteriori informazioni sulla creazione di siti Web per utenti disabili (non vedenti, non udenti e così via), vedere "Uso delle funzioni di accessibilità di Dreamweaver" a pagina 62. È consigliabile acquisire familiarità con le informazioni fornite in questa sezione e valutare in che modo le funzioni dell'applicazione possano influire sugli utenti disabili.

Questa sezione tratta i seguenti argomenti:

- “Verifica del contenuto dinamico” a pagina 530
- “Modifica del contenuto dinamico di una pagina” a pagina 531
- “Eliminazione del contenuto dinamico” a pagina 531

Verifica del contenuto dinamico

La finestra Live Data consente di visualizzare in anteprima e modificare il contenuto dinamico.

Nota: i collegamenti non funzionano nella finestra Live Data. Per verificare il funzionamento dei collegamenti, utilizzare la funzione Anteprima nel browser. Vedere “Verifica della compatibilità con i browser” a pagina 448.

Durante la visualizzazione del contenuto dinamico, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Modificare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
- Aggiungere, modificare o eliminare il contenuto dinamico.
- Aggiungere, modificare o eliminare i comportamenti server.

Per ottenere questo effetto, Dreamweaver esegue la pagina dinamica sul server prima di visualizzarla nella finestra Live Data. Ogni volta che si passa alla finestra Live Data, una copia temporanea del documento aperto viene inviata al server applicazioni per l’elaborazione. La pagina risultante viene restituita e visualizzata nella finestra Live Data, mentre la copia temporanea viene eliminata dal server.

È possibile passare dalla finestra Documento alla finestra Live Data selezionando Live Data dal menu Visualizza. Se una pagina richiede l’inserimento di dati da parte dell’utente (ad esempio, il numero di ID di un record selezionato in una pagina di un’anagrafica), è possibile fornire tali dati personalmente nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data.

Per inserire i parametri Live Data:

1 Apportare alla pagina le modifiche necessarie.

2 Se la pagina richiede l’inserimento di parametri URL da un modulo HTML mediante il metodo GET, immettere le coppie nome/valore nella casella di testo presente sulla barra degli strumenti e fare clic sul pulsante Aggiorna (l’icona a forma di freccia circolare).

Inserire i dati di prova nel formato seguente:

name=value;

In questo formato, *name* indica il nome dei parametri URL richiesti dalla pagina e *value* indica il valore dei parametri.

È anche possibile definire delle coppie nome/valore nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data (Visualizza > Impostazioni Live Data) e salvarle insieme alla pagina.

3 Se è necessario aggiornare la pagina, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Argomenti correlati

- “Modifica del contenuto dinamico di una pagina” a pagina 531
- “Eliminazione del contenuto dinamico” a pagina 531

Modifica del contenuto dinamico di una pagina

È possibile modificare o rimuovere il contenuto dinamico di una pagina modificando il comportamento server che fornisce tale contenuto o eliminandolo del tutto. Ad esempio, è possibile modificare un comportamento server del recordset in modo che fornisca alla pagina un maggior numero di record.

Il contenuto dinamico di una pagina viene visualizzato nel pannello Comportamenti server. Ad esempio, se si aggiunge un recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server lo visualizza nel modo seguente:

```
Recordset(recordsetUtente)
```

Se si aggiunge un altro recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server visualizza entrambi i recordset nel modo seguente:

```
Recordset(secondoRecordsetUtente)
Recordset(recordsetUtente)
```

Per modificare un comportamento server che fornisce del contenuto dinamico:

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

2 Fare clic sul pulsante più (+) per visualizzare i comportamenti server e fare doppio clic sul comportamento server nel pannello Comportamenti server.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per definire l'origine dati iniziale.

3 Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per modificare i recordset della pagina è anche possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà. Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), quindi selezionare il recordset nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

Argomenti correlati

- "Verifica del contenuto dinamico" a pagina 530
- "Eliminazione del contenuto dinamico" a pagina 531

Eliminazione del contenuto dinamico

Una volta aggiunto ad una pagina il contenuto dinamico, è possibile eliminarlo selezionandolo e premendo Elimina. In alternativa, è possibile selezionare il contenuto dinamico nel pannello Comportamenti server e fare clic sul pulsante meno (-).

Nota: questa operazione elimina dalla pagina lo script server-side che recupera il contenuto dinamico dal database. I dati presenti nel database non vengono eliminati.

Argomenti correlati

- "Verifica del contenuto dinamico" a pagina 530
- "Modifica del contenuto dinamico di una pagina" a pagina 531

CAPITOLO 32
Recupero dei dati per la pagina

Le applicazioni basate sul Web e i siti Web dinamici richiedono un'origine del contenuto da cui recuperare i dati. I dati e le origini dati possono essere di vario tipo. Di solito, i dati sono informazioni testuali o numeriche restituiti ad una pagina Web e visualizzati per l'utente in un determinato modo.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Uso di un database per archiviare il contenuto

L'uso di un database per archiviare il contenuto consente di separare la struttura del sito Web dal contenuto che si desidera visualizzare per gli utenti del sito. Anziché scrivere singoli file HTML per ogni pagina, è sufficiente scrivere una pagina, o modello, per i diversi tipi di informazioni da presentare. Utilizzando un database è possibile fornire nuovo contenuto a un sito Web caricandolo semplicemente nel database. Il sito Web può quindi recuperare dinamicamente tale contenuto in base alla richiesta dell'utente. Un vantaggio fondamentale offerto dell'archiviazione di informazioni di contenuto in un database è la possibilità di aggiornare una singola origine e quindi di includere il cambiamento in tutto il sito Web senza dover effettuare ricerche nelle pagine che potrebbero contenere le informazioni e senza dover modificare manualmente ogni pagina.

Il tipo di database può variare a seconda della quantità e della complessità dei dati archiviati. Microsoft Access è un esempio di database solitamente installato sui computer Windows. Per gli utenti inesperti, Access offre un'interfaccia di facile utilizzo che consente di lavorare con tabelle di database. Access può essere utilizzato come origine di dati per la maggior parte delle applicazioni per siti Web, ma è limitato in termini di dimensioni file (2 GB) e di utenti simultanei (255). Per questo motivo, Access rappresenta una soluzione razionale per lo sviluppo di siti Web e di gruppi di lavoro aziendali. Tuttavia, se si prevedono numerosi accessi al sito, è consigliabile utilizzare un database progettato per supportare la base di utenti prevista.

Per i siti Web che richiedono un più alto livello di flessibilità nell'elaborazione dei dati e la possibilità di supportare simultaneamente ampi gruppi di utenti, si utilizzano di norma database relazionali basati su server (detti anche RDBMS). Fra i più comuni database relazionali utilizzati per archiviare il contenuto per applicazioni basate sul Web e per siti dinamici vi sono MySQL, Microsoft SQL Server e Oracle.

A prescindere dal database scelto per supportare il sito Web, è possibile utilizzare Macromedia Dreamweaver MX 2004 per creare moduli Web per l'inserimento, l'aggiornamento o l'eliminazione di dati dal database.

Per ulteriori informazioni sui database, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765.

Accesso ai dati archiviati in un database

Le pagine Web non accedono direttamente ai dati archiviati in un database. Le pagine Web interagiscono invece con un ***recordset***. Un recordset è un sottoinsieme di informazioni o record estratti dal database. Questo sottoinsieme di informazioni viene estratto effettuando una ***query*** nel database. Una query è un'istruzione di ricerca che viene formulata per trovare ed estrarre informazioni specifiche da un database. Per creare delle query, Macromedia Dreamweaver 2004 utilizza il linguaggio SQL (Structured Query Language). Per creare semplici query in Dreamweaver non è necessario apprendere il linguaggio SQL (pronunciato "sequel"). Tuttavia, una conoscenza basilare di questo linguaggio facilmente comprensibile permette di creare query più avanzate e offre quindi maggiore flessibilità nella creazione di pagine dinamiche. Per apprendere i fondamenti del linguaggio SQL, vedere l'Appendice B, "Cenni sul linguaggio SQL" a pagina 777.

Una query SQL può produrre un recordset che comprende soltanto determinate colonne, determinati record o una combinazione di tali elementi. Inoltre, un recordset può comprendere anche tutti i record e le colonne di una tabella di database. Tuttavia, poiché è raro che le applicazioni richiedano l'utilizzo di tutti i dati di un database, è opportuno creare dei recordset di dimensioni il più possibile contenute. Il server Web conserva provvisoriamente in memoria il recordset. L'utilizzo di recordset più piccoli permette quindi di risparmiare memoria e può migliorare le prestazioni del server.

Raccolta dei dati inviati dagli utenti

Le pagine Web possono essere utilizzate per raccogliere informazioni dagli utenti, archiviarle nella memoria del server e quindi utilizzarle per creare una risposta dinamica in base all'input dell'utente. Gli strumenti più comuni per la raccolta di informazioni sono i moduli HTML e le selezioni di collegamenti ipertestuali.

Moduli HTML Consentono di raccogliere informazioni dagli utenti e di archiviarle nella memoria del server. Un modulo HTML può inviare le informazioni come parametri modulo o come parametri URL. Se l'attributo "method" del modulo è impostato su POST, il browser comprende i valori del modulo nel corpo del messaggio inviato al server. Se l'attributo "method" del modulo è impostato su GET, il browser aggiunge i valori del modulo all'URL specificato nell'attributo "action" e invia le informazioni al server.

Collegamenti ipertestuali Anch'essi consentono di raccogliere informazioni dagli utenti e di archiviarle nella memoria del server. Si specifica il valore (o i valori) da inviare nel momento in cui l'utente fa clic su un collegamento, ad esempio una preferenza, aggiungendo tale valore all'URL specificato nel tag di ancoraggio. Quando un utente fa clic sul collegamento, il browser invia al server l'URL e il valore aggiunto.

Questa sezione spiega come creare i parametri modulo e i parametri URL da utilizzare nelle applicazioni Web.

Parametri modulo

I parametri modulo vengono inviati al server mediante un modulo HTML utilizzando il metodo `POST` oppure `GET`. Con il metodo `POST` i parametri vengono inviati nel corpo del messaggio. Con il metodo `GET` i parametri vengono invece aggiunti all'URL richiesto.

Dreamweaver può essere utilizzato per creare rapidamente moduli HTML che inviano parametri modulo al server. Per istruzioni, vedere il Capitolo 39, "Creazione dei moduli" a pagina 629. È necessario essere a conoscenza del metodo scelto per trasmettere le informazioni dal browser al server.

I parametri modulo assumono i nomi degli oggetti modulo corrispondenti. Ad esempio, se il modulo contiene un campo di testo denominato `txtLastName`, quando l'utente fa clic sul pulsante Invia viene inviato al server il seguente parametro del modulo:

`txtLastName=`*`enteredvalue`*

Nei casi in cui l'applicazione Web richiede un valore di parametro esatto, ad esempio quando effettua un'azione basata su una tra diverse opzioni disponibili, per controllare i valori possibili che un utente può inviare vengono utilizzati gli oggetti modulo pulsante di scelta, casella di controllo o elenco/menu. In questo modo si evita che l'utente inserisca informazioni non valide causando un errore nell'applicazione. L'esempio seguente illustra un modulo con menu a comparsa contenente tre scelte:

Ogni scelta di menu corrisponde a un valore hardcoded che viene inviato al server come parametro modulo. La finestra di dialogo Elenco valori illustrata di seguito abbina ogni voce dell'elenco ad un valore (Aggiungi, Aggiorna o Elimina).

Argomenti correlati

- "Parametri URL" a pagina 536
- "Creazione di parametri URL mediante collegamenti HTML" a pagina 537
- "Recupero di parametri modulo e di parametri URL" a pagina 538

Parametri URL

Un parametro URL è costituito da una coppia nome/valore aggiunta ad un URL. Il parametro inizia con un punto interrogativo (?) e ha il formato seguente: `name=value`. Se esiste più di un parametro URL, ogni parametro è separato da una E commerciale (&). L'esempio seguente mostra un parametro URL con due coppie nome/valore:

```
http://server/path/document?name1=value1&name2=value2
```

Utilizzare i parametri URL per inviare le informazioni fornite dagli utenti dal browser al server. Quando un server riceve una richiesta e i parametri vengono aggiunti all'URL della richiesta, il server rende i parametri disponibili per la pagina richiesta prima di inviare la pagina al browser.

In questo esempio, si presuma che l'applicazione sia una vetrina commerciale basata sul Web. Per poter raggiungere il maggior numero di utenti possibile, gli sviluppatori del sito hanno incluso il supporto per le valute estere. Quando gli utenti accedono al sito, possono selezionare la valuta in cui visualizzare i prezzi degli articoli disponibili.

1. Il browser richiede al server la pagina `report.cfm`. La richiesta include il parametro URL `Currency="euro"`. La variabile `Currency="euro"` specifica che tutti gli importi monetari recuperati verranno espressi in Euro.
2. Il server archivia provvisoriamente il parametro URL in memoria.
3. La pagina report.cfm recupera e utilizza il parametro per recuperare il costo degli articoli in Euro. Questi importi monetari possono essere archiviati in una tabella del database con diverse valute oppure convertite da una valuta singola associata all'articolo a qualsiasi valuta supportata dall'applicazione.

4 Il server invia la pagina report.cfm al browser e visualizza il valore degli articoli nella valuta richiesta. Quando l'utente termina la sessione, il server distrugge il valore del parametro URL, liberando memoria del server per trattenere le richieste di nuovi utenti che accedono al sito.

I parametri URL vengono creati quando il metodo `GET` HTTP viene utilizzato insieme a un modulo HTML. Il metodo `GET` specifica che il valore del parametro venga aggiunto all'URL richiesto al momento dell'invio del modulo.

I parametri URL vengono solitamente utilizzati per personalizzare siti Web in base alle preferenze dell'utente. Ad esempio, un parametro URL costituito da un nome utente e da una password può essere utilizzato per eseguire l'autenticazione di un utente, visualizzando soltanto le informazioni per le quali l'utente si è registrato. Esempi comuni sono i siti Web di carattere finanziario, che visualizzano determinate quotazioni in base ai simboli del mercato azionario precedentemente selezionati dall'utente. Gli sviluppatori di applicazioni per il Web utilizzano di solito i parametri URL per inviare i valori alle variabili contenute all'interno delle applicazioni. Ad esempio, è possibile inviare i termini di ricerca a variabili SQL di un'applicazione Web in modo da generare i risultati della ricerca.

Argomenti correlati

- "Creazione di parametri URL mediante collegamenti HTML" a pagina 537
- "Recupero di parametri modulo e di parametri URL" a pagina 538

Creazione di parametri URL mediante collegamenti HTML

La creazione di parametri URL all'interno di collegamenti HTML implica l'utilizzo dell'attributo `href` del tag di ancoraggio HTML. È possibile immettere i parametri URL direttamente nell'attributo nella vista Codice (Visualizza > Codice) oppure aggiungendoli alla fine dell'URL del collegamento nella casella di testo Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà.

Nell'esempio seguente, tre collegamenti creano un unico parametro URL (`action`) con tre valori possibili (`Add`, `Update` e `Delete`). A seconda del collegamento su cui l'utente fa clic, al server viene inviato un valore di parametro diverso e viene effettuata l'azione corrispondente.

```
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Add">Aggiungi record</a>
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Update">Aggiorna record</a>
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Delete">Elimina record</a>
```

La finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) consente di creare gli stessi parametri URL selezionando il collegamento e aggiungendo i valori dei parametri URL alla fine dell'URL del collegamento nella casella di testo Collegamento.

Argomenti correlati

- "Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 534
- "Parametri URL" a pagina 536
- "Recupero di parametri modulo e di parametri URL" a pagina 538
- "Nozioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 548
- "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- "Definizione dei parametri di modulo" a pagina 555

Recupero di parametri modulo e di parametri URL

Dopo la creazione di un modulo o di un parametro URL, il valore viene recuperato e utilizzato in un'applicazione Web. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione dei parametri URL" a pagina 554.

Al termine della definizione del modulo o del parametro URL in Dreamweaver, è possibile inserirne il valore all'interno della pagina. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565.

Argomenti correlati

- "Accesso ai dati archiviati in un database" a pagina 534
- "Parametri modulo" a pagina 535
- "Parametri URL" a pagina 536
- "Creazione di parametri URL mediante collegamenti HTML" a pagina 537

Accesso a dati archiviati in variabili di sessione

Le variabili di sessione consentono di archiviare le informazioni dell'utente e di accedervi per utilizzarle nelle applicazioni Web. Di solito, le variabili di sessione contengono informazioni (ad esempio parametri modulo o parametri URL inviati dagli utenti) e rendono disponibili tali informazioni a tutte le pagine dell'applicazione per la durata della visita dell'utente. Ad esempio, quando gli utenti si collegano a un portale Web che fornisce l'accesso a e-mail, quotazioni azionarie, bollettini meteo e notiziari giornalieri, l'applicazione Web archivia le informazioni di accesso in una variabile di sessione che identifica l'utente in tutte le pagine del sito. Questo consente all'utente di visualizzare solo il tipo di contenuto selezionato mentre naviga nel sito. Le variabili di sessione possono fornire anche un meccanismo di sicurezza sotto forma di un timeout che conclude la sessione dell'utente nel caso in cui l'account rimanga inattivo per un periodo di tempo troppo lungo. Ciò consente anche di liberare la memoria e le risorse di elaborazione del server nel caso in cui l'utente si dimentichi di scollegarsi da un sito Web.

Le variabili di sessione vengono solitamente utilizzate per archiviare le preferenze di visualizzazione dell'utente, le risposte a questionari in più parti, gli articoli selezionati per l'acquisto nelle cosiddette applicazioni con "carrello della spesa" e le registrazioni dei punteggi nei giochi on-line.

Interpretazione delle variabili di sessione

I server Web (o più specificatamente il protocollo HTTP) non dispongono di informazioni sullo stato. Questo significa che non tengono traccia dei browser connessi o delle singole richieste di pagine presentate dagli utenti. Ogni volta che un server Web riceve una richiesta di pagina Web e risponde inviando al browser dell'utente la pagina corrispondente, il server Web "dimentica" sia quale browser ha presentato la richiesta, sia la pagina Web inviata. Quando uno stesso utente richiede successivamente una pagina correlata, il server Web invia la pagina senza sapere quale fosse l'ultima pagina inviata allo stesso utente.

Se da una parte la mancanza di informazioni sullo stato rende il protocollo HTTP semplice e di facile implementazione, le applicazioni Web più avanzate, come quelle per la creazione di contenuto personalizzato, risultano più difficili. Ad esempio, per personalizzare il contenuto del sito per un singolo utente, è necessario innanzitutto identificarlo. La maggior parte dei siti Web effettuano l'identificazione servendosi di nome utente/password per l'accesso. Se vengono visualizzate più pagine personalizzate, si rende necessario un meccanismo che individui quali utenti sono collegati, perché per la maggior parte degli utenti è inaccettabile dover fornire nome utente/password per ogni pagina del sito.

Per consentire la creazione di applicazioni Web complesse e l'archiviazione di dati forniti dall'utente in tutte le pagine di un sito, la maggior parte delle tecnologie per server applicazioni comprendono il supporto per la *gestione delle sessioni*. La gestione delle sessioni consente alle applicazioni Web di conservare lo stato per più richieste HTTP, considerando le richieste di pagine Web inviate da un utente in un determinato lasso di tempo come parte della stessa sessione interattiva.

Le variabili di sessione conservano le informazioni per tutta la durata della sessione dell'utente. La sessione dell'utente inizia nel momento della prima apertura di una pagina all'interno dell'applicazione. La sessione termina quando l'utente non apre più alcuna pagina nell'applicazione per un certo periodo di tempo oppure quando l'utente chiude esplicitamente la sessione (di solito facendo clic su un collegamento di disconnessione). Per tutta la sua durata, la sessione è specifica per il singolo utente e ogni utente dispone di una sessione separata.

Utilizzare le variabili di sessione per archiviare informazioni a cui possa accedere ogni pagina di un'applicazione Web. Le informazioni possono essere di diverso tipo e includere, ad esempio, il nome utente, le dimensioni preferite per il carattere o un flag che indichi se la connessione è andata a buon fine o meno. Le variabili di sessione vengono solitamente utilizzate anche per conservare dati aggiornati di continuo, ad esempio il numero di domande a cui l'utente ha risposto correttamente in un quiz on-line oppure i prodotti fino ad ora selezionati dall'utente in un catalogo on-line.

Si ricorda che le variabili di sessione possono funzionare soltanto se il browser dell'utente è configurato per accettare i cookie. Il server crea un numero di ID per la sessione che identifica in modo univoco l'utente all'avvio della sessione e che quindi invia al browser dell'utente un cookie contenente il numero di ID. Quando l'utente richiede un'altra pagina al server, quest'ultimo legge il cookie nel browser per identificare l'utente e per recuperare le variabili di sessione dell'utente archiviate nella memoria del server.

Argomenti correlati

- "Raccolta di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 540
- "Archiviazione di informazioni in variabili di sessione" a pagina 540
- "Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 542
- "Recupero di dati dalle variabili di sessione" a pagina 543

Raccolta di informazioni archiviate in variabili di sessione

Prima di creare una variabile di sessione, è necessario innanzitutto ottenere le informazioni da archiviare e inviarle al server per l'archiviazione. Questa sezione spiega come raccogliere e inviare informazioni al server mediante i moduli HTML o i collegamenti ipertestuali contenenti parametri URL. È possibile ottenere informazioni anche dai cookie archiviati sul computer dell'utente, dalle intestazioni HTTP inviate dal browser dell'utente con la richiesta di una pagina oppure da un database.

Argomenti correlati

- "Interpretazione delle variabili di sessione" a pagina 539
- "Archiviazione di informazioni in variabili di sessione" a pagina 540
- "Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 542
- "Recupero di dati dalle variabili di sessione" a pagina 543

Archiviazione di parametri URL in variabili di sessione

Un esempio tipico di memorizzazione dei parametri URL nelle variabili di sessione è un catalogo di prodotti che utilizza parametri URL hardcoded, creati mediante un collegamento ipertestuale, per inviare informazioni sul prodotto al server da archiviare in una variabile di sessione. Quando un utente fa clic sul collegamento "Add to shopping cart", l'ID del prodotto viene archiviato in una variabile di sessione mentre l'utente continua a fare acquisti. Quando l'utente passa alla pagina di pagamento, l'ID del prodotto archiviato nella variabile di sessione viene recuperato.

Archiviazione di parametri modulo in variabili di sessione

Un sondaggio basato su moduli è un tipico esempio di una pagina che memorizza i parametri modulo nelle variabili di sessione. Il modulo invia le informazioni selezionate al server, dove una pagina dell'applicazione calcola i risultati del sondaggio e memorizza le risposte in una variabile di sessione da inviare a un'applicazione che potrebbe tenere conto delle risposte raccolte da tutti gli utenti che hanno effettuato il sondaggio. Le informazioni potrebbero essere anche memorizzate in un database per uso futuro.

Archiviazione di informazioni in variabili di sessione

Dopo l'invio al server, le informazioni vengono archiviate in variabili di sessione mediante l'aggiunta del codice appropriato per il modello di server alla pagina specificata dal parametro URL o dal parametro modulo. Questa pagina, detta pagina di *destinazione*, è specificata nell'attributo `action` del modulo HTML oppure nell'attributo `href` del collegamento ipertestuale presente nella pagina iniziale.

La sintassi HTML corrispondente viene visualizzata nel modo seguente:

```
<form action="destination.html" method="get" name="myform"> </form>
```

```
<param name="href"value="destination.html">
```

Il codice utilizzato per archiviare le informazioni in una variabile di sessione viene determinato sia dalla tecnologia server utilizzata sia dal metodo prescelto per ottenere le informazioni. La sintassi di base per ogni tecnologia server è la seguente:

ColdFusion

```
<CFSET session.variable_name = value>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("variable_name") = value %>
```

L'espressione `value` è solitamente un'espressione server come ad esempio `Request.Form("lastname")`. Se per ottenere le informazioni si utilizza ad esempio un parametro URL chiamato `product` (o un modulo HTML con il metodo `GET` e un campo di testo chiamato `product`), le istruzioni seguenti archiviano le informazioni in una variabile di sessione chiamata `prodID`:

ColdFusion

```
<CFSET session.prodID = url.product>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("prodID") = Request.QueryString("product") %>
```

Se per ottenere informazioni si utilizza un modulo HTML con il metodo `post` e un campo di testo `txtProduct`, le istruzioni seguenti archiviano le informazioni nella variabile di sessione:

ColdFusion

```
<CFSET session.prodID = form.txtProduct>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("prodID") = Request.Form("txtProduct") %>
```

Argomenti correlati

- "Interpretazione delle variabili di sessione" a pagina 539
- "Raccolta di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 540
- "Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 542
- "Recupero di dati dalle variabili di sessione" a pagina 543

Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione

Si lavora su un sito visitato da numerosi utenti di una certa età. In Dreamweaver si aggiungono due collegamenti alla pagina iniziale che consentono all'utente di personalizzare le dimensioni del testo del sito. Se l'utente desidera un testo con carattere più grande e di più facile lettura, fa clic su un determinato collegamento, mentre per un testo in dimensioni normali utilizza un altro collegamento.

Ogni collegamento ha un parametro URL `fontsize` che invia al server le preferenze dell'utente relative al testo, come mostrato nell'esempio seguente Macromedia ColdFusion:

```
<a href="resort.cfm?fontsize=large">Larger Text</a><br>
<a href="resort.cfm?fontsize=small">Normal Text</a>
```

Si decide di archiviare le preferenze del testo dell'utente in una variabile di sessione e di utilizzarle per impostare le dimensioni del carattere di ogni pagina richiesta dall'utente.

Vicino alla parte superiore della pagina di destinazione si inserisce il seguente codice per creare una sessione chiamata `font_pref`, che archivia le preferenze dell'utente per le dimensioni del carattere.

ColdFusion

```
<CFSET session.font_pref = url.fontsize>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("font_pref") = Request.QueryString("fontsize") %>
```

Quando l'utente fa clic sul collegamento ipertestuale, la pagina invia le preferenze testuali dell'utente alla pagina di destinazione mediante un parametro URL. Il codice della pagina di destinazione archivia il parametro URL nella variabile di sessione `font_pref`. Per tutta la durata della sessione dell'utente, tutte le pagine dell'applicazione recuperano questo valore e visualizzano il carattere nelle dimensioni selezionate.

Argomenti correlati

- "Interpretazione delle variabili di sessione" a pagina 539
- "Raccolta di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 540
- "Archiviazione di informazioni in variabili di sessione" a pagina 540
- "Recupero di dati dalle variabili di sessione" a pagina 543

Recupero di dati dalle variabili di sessione

Dopo aver archiviato un valore in una variabile di sessione, è possibile utilizzare Dreamweaver per recuperare il valore dalle variabili di sessione e utilizzarlo in un'applicazione Web. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di variabili di sessione" a pagina 556.

Dopo aver definito la variabile di sessione in Dreamweaver, è possibile inserirne il valore all'interno di una pagina. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565.

Argomenti correlati

- "Interpretazione delle variabili di sessione" a pagina 539
- "Raccolta di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 540
- "Archiviazione di informazioni in variabili di sessione" a pagina 540
- "Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione" a pagina 542

CAPITOLO 33
Definizione delle origini di contenuto dinamico

Per i siti Web dinamici è necessario specificare un'origine dati dalla quale richiamare e visualizzare il contenuto dinamico. Macromedia Dreamweaver MX 2004 consente di utilizzare database, variabili di richiesta, variabili URL, variabili server, variabili modulo, stored procedure e altre origini di contenuto dinamico. A seconda dell'origine dati, è possibile richiamare nuovo contenuto in risposta ad una richiesta o modificare la pagina in base alle esigenze degli utenti.

In questo capitolo sono descritte le procedure per la definizione di database e variabili come origini di contenuto dinamico. Per ulteriori informazioni sulle tecnologie trattate in questo capitolo, vedere "HTML e tecnologie Web: risorse da consultare" a pagina 41.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulle origini di contenuto dinamico

Un'origine di contenuto dinamico è una sorta di archivio di informazioni da cui è possibile richiamare e visualizzare il contenuto dinamico da utilizzare in una pagina Web. Le origini del contenuto dinamico possono essere rappresentate non solo dalle informazioni archiviate in un database, ma anche dai valori inviati da moduli HTML, dai valori contenuti negli oggetti server, dai valori di proprietà JavaBean e da altre origini di contenuto.

Le origini di contenuto definite in Dreamweaver vengono inserite nell'elenco visualizzato nel pannello Associazioni. Le origini di contenuto create e visualizzate nel pannello Associazioni possono essere facilmente inserite nella pagina corrente.

Argomenti correlati

- "Nozioni sui recordset" a pagina 546
- "Nozioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 548
- "Informazioni sulle variabili di sessione" a pagina 548
- "Variabili di applicazione ASP e ColdFusion" a pagina 549
- "Variabili server ASP" a pagina 549
- "Variabili server ColdFusion" a pagina 549
- "JavaBean e JSP" a pagina 550

Nozioni sui recordset

Per utilizzare un database come origine del contenuto per una pagina Web dinamica, è necessario innanzi tutto creare un recordset in cui archiviare i dati richiamati. I ***recordset*** svolgono la funzione di intermediari tra il database in cui è archiviato il contenuto e il server applicazioni che genera la pagina. I recordset sono costituiti dai dati restituiti da una query di database e vengono archiviati temporaneamente nella memoria del server applicazioni per consentire un recupero dei dati più rapido. Il server elimina i recordset che non sono più necessari.

Un recordset è un insieme di dati richiamati da un database specifico. Il recordset può includere la tabella di un intero database o un sottoinsieme di righe e colonne della tabella. Le righe e le colonne vengono richiamate mediante una query di database definita nel recordset. Le query di database sono scritte in SQL (Structured Query Language), un linguaggio semplice che consente di richiamare, aggiungere ed eliminare i dati di un database. Il generatore SQL incluso in Dreamweaver consente di creare query semplici senza conoscere il linguaggio SQL. Tuttavia, se si desidera creare query SQL complesse, è necessario imparare ad utilizzare il linguaggio SQL e scrivere manualmente le istruzioni SQL in Dreamweaver.

Nota: in Microsoft ASP.NET i recordset vengono chiamati "DataSet". Se si utilizzano i tipi di documento ASP.NET, le finestre di dialogo e le voci di menu specifiche di ASP.NET utilizzano l'etichetta DataSet. Nella documentazione di Dreamweaver entrambi i tipi sono definiti in modo generico recordset, ma, quando vengono descritte funzioni specifiche di ASP.NET, si parla di DataSet.

Per ulteriori informazioni sull'uso dei database e delle istruzioni SQL, vedere l'Appendice A, "Guida introduttiva ai database" a pagina 765 e l'Appendice B, "Cenni sul linguaggio SQL" a pagina 777.

Se si utilizzano le istruzioni SQL con ASP.NET, vi sono delle specifiche condizioni di cui è necessario tenere conto. Per informazioni su tali condizioni, vedere "Creazione di istruzioni SQL per ASP.NET" a pagina 547.

Prima di procedere alla definizione di un recordset da utilizzare in Dreamweaver, è necessario creare una connessione ad un database e, se il database è vuoto, inserire i dati nel database. Se non è stata ancora definita una connessione di database per il sito, consultare il capitolo relativo alle connessioni di database per la tecnologia di server specifica e attenersi alle istruzioni per la creazione della connessione.

Le connessioni di database per tutte le tecnologie di server supportate da Dreamweaver sono descritte nei seguenti capitoli:

- Capitolo 24, "Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion" a pagina 477
- Capitolo 26, "Connessioni di database per sviluppatori ASP" a pagina 485
- Capitolo 25, "Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 479
- Capitolo 27, "Connessioni di database per sviluppatori JSP" a pagina 495
- Capitolo 28, "Connessioni di database per sviluppatori PHP" a pagina 503

Argomenti correlati

- "Definizione di un recordset" a pagina 551

Creazione di istruzioni SQL per ASP.NET

Durante la creazione di istruzioni SQL nella finestra di dialogo DataSet avanzata, è necessario tenere presente determinate condizioni specifiche di ASP.NET. Queste condizioni vengono descritte nelle sezioni successive.

Parameters

La sintassi utilizzata per fare riferimento ai parametri varia a seconda della connessione di database utilizzata, ad esempio OLE DB o Microsoft SQL Server.

OLE DB

Se si stabilisce la connessione ad un database utilizzando DB OLE, è necessario fare riferimento ai parametri utilizzando un punto interrogativo (?). Ad esempio:

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > ?
```

Microsoft SQL Server

Se si stabilisce la connessione a Microsoft SQL Server mediante il provider di dati per SQL Server fornito con .NET Framework, è necessario specificare un nome per tutti i parametri. Ad esempio:

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > @hireDate
```

Inserimento di codice nelle istruzioni SQL

Quando si inserisce del codice all'interno delle istruzioni SQL create per ASP.NET, è necessario racchiudere tutte le stringhe tra virgolette (`" "`) e il codice tra parentesi ( ).

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > "+ (Request.queryString("hireDate"))
```

Argomenti correlati

- Capitolo 25, "Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 479.

Nozioni sui parametri URL e sui parametri di modulo

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Per definire un parametro URL viene creato un modulo o un collegamento ipertestuale che utilizza il metodo `GET` per l'invio dei dati. Le informazioni vengono aggiunte all'URL della pagina richiesta e comunicate al server. Se vengono utilizzate variabili URL, la stringa della query contiene più coppie nome/valore associate ai campi del modulo. Le coppie nome/valore vengono aggiunte all'URL.

I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se si crea un modulo che utilizza il metodo `POST`, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un parametro di modulo al server. Per istruzioni, vedere il Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533.

Argomenti correlati

- "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- "Definizione dei parametri di modulo" a pagina 555

Informazioni sulle variabili di sessione

Le variabili di sessione consentono di memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto viene esplicitamente terminato. Per ulteriori informazioni, vedere "Accesso a dati archiviati in variabili di sessione" a pagina 538.

Dal momento che durano per l'intera sessione e persistono quando l'utente si sposta da una pagina all'altra dell'applicazione, le variabili di sessione sono lo strumento ideale per memorizzare le preferenze dell'utente. Le variabili di sessione possono essere utilizzate anche per inserire un valore nel codice HTML della pagina, assegnare un valore ad una variabile locale o fornire un valore per valutare un'espressione condizionale.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina è necessario crearle nel codice di origine. Per istruzioni vedere "Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 534 e "Accesso a dati archiviati in variabili di sessione" a pagina 538.

Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, è possibile utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

Argomenti correlati

- "Variabili di applicazione ASP e ColdFusion" a pagina 549
- "Definizione di variabili di sessione" a pagina 556

Variabili di applicazione ASP e ColdFusion

In ASP e ColdFusion, è possibile utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente ad utente. La durata di esecuzione dell'applicazione ha inizio dal momento in cui il primo utente richiede una pagina e termina con il momento in cui il server Web viene interrotto. (Un'applicazione comprende tutti i file presenti in una directory virtuale e in tutte le relative sottodirectory.)

Poiché permangono per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente ad utente, le variabili di applicazione sono ideali per memorizzare le informazioni valide per tutti gli utenti, ad esempio la data e l'ora correnti. Il valore della variabile di applicazione è definito nel codice dell'applicazione.

Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion" a pagina 557 e "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565

Variabili server ASP

È possibile definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: `Request.Cookie`, `Request.QueryString`, `Request.Form`, `Request.ServerVariables` e `Request.ClientCertificates`.

Argomenti correlati

- "Definizione delle variabili server ASP" a pagina 559

Variabili server ColdFusion

È possibile definire le seguenti variabili server ColdFusion:

Le **variabili client** associano i dati ad un client specifico. Le variabili client conservano lo stato dell'applicazione quando l'utente si muove da una pagina all'altra dell'applicazione e da sessione a sessione. Conservare lo stato significa preservare le informazioni da una pagina (o sessione) all'altra, in modo che l'applicazione "ricordi" l'utente e le relative scelte e preferenze precedenti.

Le **variabili cookie** accedono ai cookie passati al server dal browser.

Le **variabili CGI** forniscono informazioni sul server che esegue ColdFusion, sul browser che richiede una pagina e ulteriori informazioni sull'ambiente di elaborazione.

Le **variabili server** possono essere utilizzate da tutti i client e da tutte le applicazioni sul server. Questo tipo di variabili persiste fino all'interruzione del server.

Le **variabili locali** vengono create con il tag `CFSET` o `CFPARAM` all'interno di una pagina di ColdFusion.

Argomenti correlati

- "Definizione di variabili server ColdFusion" a pagina 559
- "Definizione delle variabili server JSP" a pagina 560
- "Definizione delle variabili server PHP" a pagina 560

JavaBean e JSP

I componenti JavaBean sono elementi architetturali delle applicazioni JSP multilivello. I JavaBean vengono solitamente utilizzati come parte di un livello "business-logic" intermedio utilizzato per separare la logica di presentazione dalla logica di accesso ai dati. In queste applicazioni, sono i JavaBean (e non le pagine JSP) a contenere la logica che accede direttamente al database.

In Dreamweaver, i JavaBean vengono considerati come origini di contenuto dinamico per le pagine JSP e vengono visualizzati nel pannello Associazioni. È possibile fare doppio clic sui JavaBean nel pannello per visualizzarne le proprietà e trascinare le proprietà sulla pagina per creare dei riferimenti dinamici ai dati.

Inoltre, è possibile definire una raccolta di JavaBean come origine di contenuto dinamico. In Dreamweaver, per le raccolte JavaBean sono supportate solo le aree ripetute e le associazioni dinamiche.

Le copie della classe JavaBean (o del file .zip o .jar che contiene la classe JavaBean) devono trovarsi nelle posizioni illustrate di seguito:

- Sul sistema su cui è in esecuzione Dreamweaver, una copia della classe JavaBean deve trovarsi nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver o nel percorso classi del sistema. (Dreamweaver utilizza questa copia della classe durante la fase di progettazione.)
- Sul sistema su cui è in esecuzione il server applicazioni JSP, la classe JavaBean deve trovarsi nel percorso classi del server applicazioni. (Il server applicazioni utilizza questa copia della classe durante la fase di esecuzione.) Il percorso classi del server applicazioni varia da un server applicazioni all'altro ma di solito fa riferimento a una cartella WEB-INF dotata di una sottocartella classes/bean.

Se Dreamweaver e il server applicazioni vengono eseguiti sullo stesso sistema e il server applicazioni utilizza il percorso classi del sistema (e non un percorso classi interno), una singola copia della classe JavaBean può trovarsi sul computer nel percorso classi del sistema. Sia il server applicazioni che Dreamweaver utilizzeranno questa copia della classe. Altrimenti, le copie della classe JavaBean devono trovarsi in due percorsi del computer, come descritto in precedenza.

La struttura delle cartelle deve corrispondere al pacchetto del JavaBean. Ad esempio, se il pacchetto del JavaBean è denominato `com.ardvark.myBean`, il pacchetto deve trovarsi in /com/ardvark/ all'interno del percorso classi o nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver.

Argomenti correlati

- "Definizione dei JavaBean (solo JSP)" a pagina 560

Definizione di un recordset

È possibile definire un recordset utilizzando la finestra di dialogo Recordset semplice di Dreamweaver, che consente di creare facilmente delle semplici istruzioni SQL, oppure usare la finestra di dialogo Recordset avanzata, che consente di scrivere istruzioni SQL personalizzate oppure utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare un'istruzione SQL.

Se non si ha dimestichezza nella creazione di istruzioni SQL in modo che vengano recuperate informazioni da un database, utilizzare la finestra di dialogo Recordset semplice.

Creazione di un recordset senza SQL

In questa sezione viene descritto come definire un recordset utilizzando la finestra di dialogo Recordset di Dreamweaver, che consente di creare un recordset senza inserire manualmente alcuna istruzione SQL. La definizione di un recordset mediante questo metodo è un'operazione semplice: può essere sufficiente selezionare una connessione e una tabella di database dai menu a comparsa della finestra di dialogo Recordset.

Se si desidera scrivere istruzioni SQL personalizzate, utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata. Vedere "Creazione di un recordset avanzato con SQL" a pagina 552.

Per definire un recordset senza SQL:

1 Nella finestra Documento, aprire la pagina che utilizzerà il recordset.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (query) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se si sviluppa un sito di Macromedia ColdFusion MX o ASP.NET, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa da quella illustrata di seguito. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo Recordset.

5 Fare clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificare che vengano richiamate le informazioni desiderate.

Se è stato definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, il pulsante Prova visualizza la finestra di dialogo Valore di prova. Inserire un valore nella casella di testo Valore di prova e fare clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.

6 Fare clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Creazione di un recordset avanzato con SQL

La finestra di dialogo Recordset avanzata consente di creare istruzioni SQL personalizzate o utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare un'istruzione SQL.

Nota: se si creano istruzioni SQL per tipi di documento ASP.NET, vedere"Creazione di query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database" a pagina 553 per le regole specifiche per ASP.NET.

Se si desidera creare un recordset semplice senza scrivere manualmente un'istruzione SQL, vedere "Creazione di query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database" a pagina 553.

Per definire un recordset con SQL:

1 Nella finestra Documento, aprire la pagina che utilizzerà il recordset.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (query) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata. Se si sviluppa un sito di ColdFusion MX o ASP.NET, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa da quella illustrata di seguito. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice, passare alla finestra di dialogo Recordset avanzata facendo clic sul pulsante Avanzate.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per istruzioni sul completamento della finestra di dialogo Recordset, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

5 Fare clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificare che vengano richiamate le informazioni desiderate.

   Se è stato definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, il pulsante Prova visualizza la finestra di dialogo Valore di prova. Inserire un valore nella casella di testo Valore di prova e fare clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.

6 Fare clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Creazione di query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database

Anziché digitare manualmente le istruzioni SQL nella casella di testo SQL, è possibile utilizzare l'interfaccia Voci di database per creare query SQL complesse. La struttura ad albero Voci di database consente di selezionare gli oggetti di database e di collegarli mediante le clausole SQL SELECT, WHERE e ORDER BY. Dopo aver creato una query SQL è possibile definire qualsiasi variabile utilizzando la sezione Variabili della finestra di dialogo.

Negli esempi seguenti vengono descritte due istruzioni SQL e i passaggi necessari per crearle utilizzando la struttura ad albero Voci di database della finestra di dialogo Recordset avanzata.

Selezione di una tabella

In questo esempio viene selezionato l'intero contenuto della tabella Employees. L'istruzione SQL che definisce la query è la seguente:

```
SELECT * FROM Employees
```

Per creare la query:

1 Espandere il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato.
2 Selezionare la tabella Employees.
3 Fare clic sul pulsante Select.
4 Fare clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Selezione di righe specifiche di una tabella e ordinamento dei risultati

Nell'esempio seguente vengono selezionate due righe della tabella Employees e viene selezionato il tipo di impiego mediante una variabile che è necessario definire. I risultati vengono quindi ordinati in base al nome dell'impiegato.

```
SELECT emplNo, emplName
FROM Employees
WHERE emplJob = 'varJob'
ORDER BY emplName
```

Per creare la query:

1 Espandere il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato, quindi espandere la tabella `Employees` per visualizzare le singole righe.
2 Creare l'istruzione SQL nel modo seguente:
   - Selezionare `emplNo` e fare clic sul pulsante Select.
   - Selezionare `emplName` e fare clic sul pulsante Select.
   - Selezionare `emplJob` e fare clic sul pulsante Where.
   - Selezionare `emplName` e fare clic sul pulsante Order By.

3 Posizionare il punto di inserimento dopo `WHERE emplJob` nell'area di testo SQL e digitare `='varJob'` (includere il segno di uguale).

4 Definire la variabile `'varJob'` facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo i seguenti valori nelle colonne Nome, Valore predefinito e Valore run-time: `varJob`, `CLERK`, `Request("job")`.

5 Fare clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Definizione dei parametri URL

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un modulo o un parametro URL al server. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536 e "Nozioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 548.

Per definire un parametro URL:

1 Nella finestra Documento, aprire la pagina che utilizzerà la variabile.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile URL
ASP	Variabile di richiesta > Request.QueryString
ColdFusion	Variabile URL
JSP	Variabile di richiesta
PHP	Variabile URL

Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile URL.

4 Inserire il nome della variabile URL nella casella di testo e fare clic su OK.

Il nome della variabile URL corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

5 La variabile URL viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Dopo aver definito la variabile URL, è possibile utilizzare il valore della variabile nella pagina corrente. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565.

Argomenti correlati

- "Definizione dei parametri di modulo" a pagina 555
- "Definizione di variabili di sessione" a pagina 556

Definizione dei parametri di modulo

I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se si crea un modulo che utilizza il metodo `POST`, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un parametro di modulo al server. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533 e

Per definire un parametro di modulo:

1 Nella finestra Documento, aprire la pagina che utilizzerà la variabile.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile modulo
ASP	Variabile di richiesta › Request.Form
ColdFusion	Variabile modulo
JSP	Variabile di richiesta
PHP	Variabile modulo

Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile modulo. Inserire il nome della variabile modulo nella finestra di dialogo e fare clic su OK. Il nome del parametro di modulo corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

4 Il parametro di modulo viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Dopo aver definito il parametro di modulo come origine di contenuto, è possibile utilizzarne il valore nella pagina. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle origini di contenuto dinamico" a pagina 546
- "Nozioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 548
- "Definizione dei parametri URL" a pagina 554

Definizione di variabili di sessione

È possibile utilizzare le variabili di sessione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto viene esplicitamente terminato. Per ulteriori informazioni, vedere "Interpretazione delle variabili di sessione" a pagina 539.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina è necessario crearle nel codice di origine. Per istruzioni, vedere i seguenti argomenti:

- "Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 534
- "Accesso a dati archiviati in variabili di sessione" a pagina 538
- "Archiviazione di informazioni in variabili di sessione" a pagina 540

Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, è possibile utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

Per definire una variabile di sessione predefinita:

1 Creare una variabile di sessione nel codice di origine e assegnare un valore alla variabile.

Nell'esempio seguente viene istanziata da ColdFusion una sessione denominata `username` e viene assegnato il valore `Cornelius`:

```
<CFSET session.username = Cornelius>
```

2 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile sessione dal menu a comparsa visualizzato.

4 Inserire il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine.

5 Fare clic su OK.

La variabile di sessione viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Dopo aver definito la variabile di sessione, è possibile utilizzare il valore della variabile nella pagina. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565.

Argomenti correlati

- “Raccolta dei dati inviati dagli utenti” a pagina 534
- “Accesso a dati archiviati in variabili di sessione” a pagina 538
- “Interpretazione delle variabili di sessione” a pagina 539
- “Archiviazione di informazioni in variabili di sessione” a pagina 540

Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion

In ASP e ColdFusion, è possibile utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell’applicazione e persistono da utente ad utente.

Nota: JSP o PHP non prevedono oggetti variabili di applicazione.

Per definire una variabile di applicazione per una pagina:

1. Aprire il tipo di documento dinamico nella finestra Documento.
2. Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile applicazione dal menu a comparsa visualizzato.
4. Inserire il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine dell’applicazione.
5. Fare clic su OK.

   La variabile di applicazione viene visualizzata nel pannello Associazioni sotto all’icona Applicazione.

Dopo aver definito la variabile di applicazione, è possibile utilizzare il valore della variabile nella pagina. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 34, “Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web” a pagina 565.

Argomenti correlati

- “Variabili di applicazione ASP e ColdFusion” a pagina 549

Uso di una variabile come origine dati per un recordset ColdFusion

Quando si definisce un recordset per una page nel pannello Associazioni, Dreamweaver inserisce il nome dell'origine dati ColdFusion nel tag `cfquery` nella pagina. Per una maggiore flessibilità, è possibile memorizzare il nome di un'origine dati in una variabile e utilizzarla nel tag `cfquery`. Dreamweaver offre un metodo visivo per specificare le variabili nei recordset.

Per specificare visivamente una variabile come origine dati per un recordset:

1 Accertarsi che sia attiva una pagina ColdFusion nella finestra Documento.

2 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile DSN dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile DSN.

3 Definire una variabile e fare clic su OK.

4 Dopo aver definito il recordset, selezionare la variabile come Origine dati per il recordset.

Nella finestra di dialogo Recordset, la variabile viene visualizzata nel menu a comparsa Origine dati insieme alle origini dati ColdFusion sul server.

5 Completare la finestra di dialogo Recordset e fare clic su OK.

6 Inizializzare la variabile.

Dreamweaver non inizializza automaticamente la variabile per consentire all'utente di farlo come e dove preferisce. È possibile inizializzare la variabile nel codice della pagina, prima del tag `cfquery`, in un file include o in un altro file come variabile di sessione o di applicazione.

Definizione delle variabili server

È possibile definire le variabili server come origini del contenuto dinamico da utilizzare all'interno di un'applicazione Web.

Le variabili server variano a seconda del tipo di documento e includono variabili modulo, variabili URL, variabili di sessione e variabili di applicazione. Per ulteriori informazioni su questi tipi di variabili, vedere le sezioni seguenti:

- "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- "Definizione dei parametri di modulo" a pagina 555
- "Definizione di variabili di sessione" a pagina 556
- "Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion" a pagina 557

In questa sezione sono descritte le variabili server per i diversi tipi di documento che è possibile definire come origini di contenuto I tipi di documento sono trattati nelle sezioni seguenti:

- "Definizione di variabili server ColdFusion" a pagina 559
- "Definizione delle variabili server JSP" a pagina 560
- "Definizione dei JavaBean (solo JSP)" a pagina 560

Definizione delle variabili server ASP

È possibile definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: `Request.Cookie`, `Request.QueryString`, `Request.Form`, `Request.ServerVariables` e `Request.ClientCertificates`.

Per definire una variabile server per una pagina ASP:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile di richiesta dal menu a comparsa visualizzato.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile di richiesta. Selezionare una delle raccolte disponibili dal menu a comparsa Tipo.

Ad esempio, se si desidera accedere alle informazioni della raccolta `Request.ServerVariables`, selezionare Variabili server. Se si desidera accedere alle informazioni della raccolta `Request.Form`, selezionare Modulo.

Per ulteriori informazioni sulle variabili server ASP, fare clic sul pulsante ?.

3 Specificare la variabile della raccolta a cui si desidera accedere.

Ad esempio, se si desidera accedere alle informazioni della variabile `Request.ServerVariables("HTTP_USER_AGENT")`, inserire l'argomento `HTTP_USER_AGENT`. Se si desidera accedere alle informazioni della variabile `Request.Form("lastname")`, inserire l'argomento `lastname`.

4 Fare clic su OK.

La variabile server viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Definizione di variabili server ColdFusion

È possibile definire le seguenti variabili server ColdFusion come origini di contenuto dinamico: variabili client, variabili cookie, variabili CGI, variabili server e variabili locali. Per ulteriori informazioni su queste variabili server, vedere "Variabili server ASP" a pagina 549.

Per definire una variabile server per una pagina ColdFusion:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare la variabile server dal menu a comparsa visualizzato.

3 Inserire il nome della variabile.

Per ulteriori informazioni sui nomi di variabile validi, fare clic sul pulsante ?.

4 Fare clic su OK.

La variabile server ColdFusion viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Argomenti correlati

- "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- "Definizione di variabili di sessione" a pagina 556
- "Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion" a pagina 557
- Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565

Definizione delle variabili server PHP

È possibile definire una variabile server PHP come origine del contenuto dinamico di tipi di documenti PHP.

Per definire una variabile server per una pagina PHP:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare la variabile dal menu a comparsa visualizzato.

3 Inserire il nome della variabile.

4 Fare clic su OK.

La variabile server PHP viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Argomenti correlati

- Capitolo 33, "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565

Definizione delle variabili server JSP

È possibile definire una variabile di richiesta come origine del contenuto dinamico di pagine JSP.

Per definire una variabile di richiesta per una pagina JSP:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile di richiesta dal menu a comparsa visualizzato.

3 Inserire il nome della variabile.

4 Fare clic su OK.

La variabile server JSP viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Argomenti correlati

- Capitolo 33, "Definizione dei parametri URL" a pagina 554
- Capitolo 34, "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web" a pagina 565

Definizione dei JavaBean (solo JSP)

In Dreamweaver, i componenti JavaBean vengono considerati come origini di contenuto dinamico per le pagine JSP e vengono visualizzati nel pannello Associazioni. È possibile fare doppio clic sui JavaBean nel pannello per visualizzarne le proprietà e trascinare le proprietà sulla pagina per creare dei riferimenti dinamici ai dati.

Inoltre, è possibile definire una raccolta di JavaBean come origine di contenuto dinamico. In Dreamweaver, per le raccolte JavaBean sono supportate solo le aree ripetute e le associazioni dinamiche.

Le copie della classe JavaBean (o del file .zip o .jar che contiene la classe JavaBean) devono trovarsi nelle posizioni illustrate di seguito:

- Sul sistema su cui è in esecuzione Dreamweaver, una copia della classe JavaBean deve trovarsi nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver o nel percorso classi del sistema. (Dreamweaver utilizza questa copia della classe durante la fase di progettazione.)
- Sul sistema su cui è in esecuzione il server applicazioni JSP, la classe JavaBean deve trovarsi nel percorso classi del server applicazioni. (Il server applicazioni utilizza questa copia della classe durante la fase di esecuzione.) Il percorso classi del server applicazioni varia da un server applicazioni all'altro ma di solito fa riferimento a una cartella WEB-INF dotata di una sottocartella classes/bean.

Se Dreamweaver e il server applicazioni vengono eseguiti sullo stesso sistema e il server applicazioni utilizza il percorso classi del sistema (e non un percorso classi interno), una singola copia della classe JavaBean può trovarsi sul computer nel percorso classi del sistema. Sia il server applicazioni che Dreamweaver utilizzeranno questa copia della classe. Altrimenti, le copie della classe JavaBean devono trovarsi in due percorsi del computer, come descritto in precedenza.

La struttura delle cartelle deve corrispondere al pacchetto del JavaBean. Ad esempio, se il pacchetto del JavaBean è denominato `com.ardvark.myBean`, il pacchetto deve trovarsi in /com/ardvark/ all'interno del percorso classi o nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver.

Per definire un JavaBean per una pagina JSP:

1 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JavaBean dal menu a comparsa visualizzato.

Viene visualizzata la finestra di dialogo JavaBean.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni sul completamento della finestra di dialogo JavaBean, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Il nuovo JavaBean viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Per definire una raccolta JavaBean per una pagina JSP:

1 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Raccolta JavaBean dal menu a comparsa visualizzato.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Raccolta JavaBean.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni sul completamento della finestra di dialogo JavaBean, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 La nuova raccolta JavaBean viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Memorizzazione nella cache delle origini di contenuto

È possibile memorizzare nella cache le origini di contenuto dinamico in una Design Note. Ciò consente di continuare a lavorare sul sito anche se non si possiede l'accesso al database o al server applicazioni in cui sono memorizzate le origini di contenuto dinamico. La memorizzazione della cache rende più rapido lo sviluppo eliminando gli accessi ripetuti al database e al server applicazioni.

Per memorizzare nella cache le origini di contenuto:

- Fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni e selezionare Cache nel menu a comparsa.

  Se si apportano delle modifiche ad una delle origini di contenuto, è possibile aggiornare la cache facendo clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni. (Se il pulsante non è visibile, ingrandire il pannello.)

Modifica o eliminazione delle origini di contenuto

È possibile modificare o eliminare qualunque origine di contenuto dinamico, ovvero ogni origine di contenuto presente nel pannello Associazioni.

La modifica o l'eliminazione di un'origine di contenuto nel pannello Associazioni *non* modifica o elimina le istanze del contenuto sulla pagina, bensì le modifica o elimina come possibili origini dati per la pagina. Per modificare o eliminare un'istanza del contenuto sulla pagina, vedere "Modifica del contenuto dinamico" a pagina 572 e "Eliminazione del contenuto dinamico" a pagina 572.

Per modificare un'origine di contenuto nel pannello Associazioni:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare doppio clic sul nome dell'origine di contenuto da modificare.

2 Apportare le modifiche nella finestra di dialogo visualizzata.

3 Se si è soddisfatti del risultato, fare clic su OK.

Per eliminare un'origine di contenuto dal pannello Associazioni:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), selezionare l'origine di contenuto dall'elenco.

2 Fare clic sul pulsante meno (-).

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle origini di contenuto dinamico" a pagina 546

Copiatura di un recordset in un'altra pagina

È possibile copiare un recordset da una pagina all'altra del sito.

Per copiare un recordset in un'altra pagina:

1 Selezionare il recordset nel pannello Associazioni o nel pannello Comportamenti server.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul recordset e selezionare Copia dal menu a comparsa.

3 Aprire la pagina in cui si desidera copiare il recordset.

4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Associazioni o sulla barra degli strumenti Comportamenti server e selezionare Incolla dal menu a comparsa.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle origini di contenuto dinamico" a pagina 546
- "Modifica o eliminazione delle origini di contenuto" a pagina 563

CAPITOLO 34
Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine Web

Questo capitolo descrive i metodi più efficaci per rendere dinamici diversi elementi di pagina. Dopo aver definito una o più origini del contenuto dinamico, è possibile utilizzarle per aggiungere il contenuto dinamico alla pagina. Le origini del contenuto possono includere una colonna di un recordset, un valore inviato da un modulo HTML, il valore contenuto in un oggetto server o altri dati. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545.

In Macromedia Dreamweaver MX 2004, è possibile collocare il contenuto dinamico praticamente in qualunque punto di una pagina Web o del relativo codice di origine HTML. È possibile posizionarlo in corrispondenza del punto di inserimento, sostituirlo a una stringa di testo o inserirlo come attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo `src` di un'immagine o l'attributo `value` di un campo di modulo.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Aggiunta del contenuto dinamico

È possibile aggiungere il contenuto dinamico a una pagina selezionando una delle origini del contenuto disponibili nel pannello Associazioni. Dreamweaver inserisce uno script server-side nel codice della pagina, il quale comunica al server di trasferire i dati dall'origine del contenuto selezionata al codice HTML della pagina quando questa viene richiesta da un browser.

In diversi casi, esistono più metodi per rendere dinamico un determinato elemento di pagina. Ad esempio, per rendere dinamica un'immagine è possibile utilizzare il pannello Associazioni, la finestra di ispezione Proprietà o il comando Immagine del menu Inserisci.

Per impostazione predefinita, una pagina HTML è in grado di visualizzare un solo record per volta. Per visualizzare gli altri record del recordset, è possibile aggiungere un collegamento per spostarsi di un record alla volta (vedere "Creazione di collegamenti di navigazione recordset" a pagina 584) oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record su una sola pagina (vedere "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 587).

Testo dinamico

Il testo dinamico eredita tutte le eventuali formattazioni applicate al testo esistente o al punto di inserimento. Ad esempio, se al testo selezionato è applicato uno stile CSS (Cascading Style Sheet), lo stile CSS viene applicato anche al contenuto dinamico che lo sostituisce. Inoltre, è possibile aggiungere o modificare il formato del testo del contenuto dinamico utilizzando uno qualunque degli strumenti di formattazione del testo di Dreamweaver. Vedere "Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici" a pagina 576.

Al testo dinamico è anche possibile applicare un formato dati. Ad esempio, se i dati sono composti da date, è possibile specificare un formato di data particolare (ad esempio, 04/17/00 per i visitatori residenti negli Stati Uniti o 17/04/00 per i visitatori residenti in Canada). Vedere "Uso dei formati dati predefiniti" a pagina 582.

È possibile sostituire il testo normale presente nella pagina con il testo dinamico oppure aggiungere un testo dinamico ad una pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

Modifica del contenuto dinamico

È possibile modificare il contenuto dinamico della pagina modificando il comportamento server che lo fornisce. Ad esempio, è possibile modificare un comportamento server di un recordset in modo che fornisca alla pagina un maggior numero di record.

Il contenuto dinamico di una pagina viene visualizzato nel pannello Comportamenti server. Ad esempio, se si aggiunge un recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server lo visualizza nel modo seguente:

```
Recordset(recordsetUtente)
```

Se si aggiunge un altro recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server visualizza entrambi i recordset nel modo seguente:

```
Recordset(secondoRecordsetUtente)
Recordset(recordsetUtente)
```

Argomenti correlati

- "Modifica del contenuto dinamico" a pagina 572
- "Eliminazione del contenuto dinamico" a pagina 572

Testo dinamico modificabile

È possibile sostituire il testo esistente con il testo dinamico oppure collocare un testo dinamico in una pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

Per aggiungere il testo dinamico:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Verificare che il pannello Associazioni visualizzi l'origine del contenuto che si desidera utilizzare.

L'origine del contenuto deve includere testo semplice, ovvero testo ASCII (HTML è un formato di testo semplice) Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine del contenuto. Vedere il Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545.

3 Nella vista Progettazione, selezionare il testo nella pagina oppure fare clic nel punto in cui si desidera aggiungere il testo dinamico.

4 Nel pannello Associazioni, selezionare un'origine del contenuto dall'elenco. Se si seleziona un recordset, specificare la colonna del recordset desiderata.

5 Fare clic su Inserisci o trascinare l'origine del contenuto nella pagina.

Il contenuto dinamico viene visualizzato nella pagina se si utilizza la vista Progettazione con Live Data attivato (Visualizza > Live Data).

Se Live Data è disattivato, viene visualizzato un segnaposto. Se nella pagina è stato selezionato del testo, esso viene sostituito dal segnaposto. Il segnaposto per un contenuto costituito da un recordset utilizza la sintassi `{NomeRecordset.NomeColonna}`, dove `NomeRecordset` è il nome del recordset e `NomeColonna` è il nome della colonna del recordset selezionata.

A volte, la lunghezza dei segnaposto per il testo dinamico influenza il layout della pagina nella finestra Documento. È possibile risolvere questo inconveniente utilizzando delle parentesi graffe vuote come segnaposto.

Per creare dei segnaposto per il testo dinamico:

1 Selezionare Modifica > Preferenze > Elementi invisibili (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze > Elementi invisibili (Macintosh).

2 Nel menu a comparsa Mostra testo dinamico come, selezionare {}.

3 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Aggiunta del contenuto dinamico" a pagina 566
- "Testo dinamico" a pagina 566

Immagini dinamiche modificabili

È possibile rendere dinamiche le immagini presenti in una pagina. Ad esempio, si supponga di voler progettare una pagina che visualizzi gli articoli in vendita ad un'asta di beneficenza. Tale pagina conterrebbe un testo descrittivo e una foto di ogni articolo e avrebbe lo stesso layout per tutti gli articoli (solo il testo e la foto sarebbero diversi da pagina a pagina).

Per rendere dinamica un'immagine:

1 Con la pagina aperta nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione), posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera visualizzare l'immagine.

2 Selezionare Inserisci > Immagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3 Fare clic sull'opzione Origini dati (Windows) o sul pulsante Origini dati (Macintosh).

Viene visualizzato un elenco di origini del contenuto.

4 Selezionare un'origine del contenuto dall'elenco.

L'origine di contenuto deve essere un recordset che contiene i percorsi ai file di immagine. A seconda della struttura dei file del sito, i percorsi possono essere assoluti, relativi al documento o relativi alla cartella principale.

Nota: attualmente Dreamweaver MX non supporta le immagini binarie archiviate in un database.

Se l'elenco non contiene dei recordset o se i recordset disponibili non rispondono ai requisiti necessari, definirne uno nuovo. Per istruzioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

5 Fare clic su OK.

Attributi HTML dinamici

È possibile modificare in modo dinamico l'aspetto di una pagina associando gli attributi HTML ai dati. Ad esempio, è possibile cambiare l'immagine di sfondo di una tabella associando l'attributo `background` della tabella a un campo del recordset.

Gli attributi HTML possono essere associati mediante il pannello Associazioni o la finestra di ispezione Proprietà.

Per rendere dinamici gli attributi HTML mediante il pannello Associazioni:

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Verificare che il pannello Associazioni visualizzi l'origine dati che si desidera utilizzare.

L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine dati. Per istruzioni, vedere il Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545.

3 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto HTML.

Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fare clic all'interno della tabella e quindi sul tag `<table>` nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.

4 Nel pannello Associazioni, selezionare un'origine del contenuto dall'elenco.

5 Nella casella Associa a, selezionare un attributo HTML dal menu a comparsa.

6 Fare clic su Associa.

Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Per rendere dinamici gli attributi HTML mediante la finestra di ispezione Proprietà:

1 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto HTML e aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fare clic all'interno della tabella e quindi sul tag `<table>` nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra Documento.

2 L'associazione tra l'origine del contenuto dinamico e l'attributo HTML dipende dalla posizione dell'origine:

- Se l'icona cartella dell'attributo da associare si trova accanto all'origine nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona cartella per aprire una finestra di dialogo di selezione dei file. Quindi, fare clic sull'opzione Origine dati per visualizzare un elenco delle origini dati disponibili.
- Se l'attributo da associare non prevede un'icona cartella, fare clic sulla scheda Elenco ovvero quella visualizzata più in basso, sul lato sinistro della finestra di ispezione.

  Viene visualizzata la vista Elenco della finestra di ispezione Proprietà.
- Se l'attributo che si desidera associare non è presente nella vista Elenco, fare clic sul pulsante più (+), quindi inserire il nome dell'attributo o fare clic sul piccolo pulsante freccia e selezionare l'attributo dal menu a comparsa.

3 Per rendere dinamico il valore dell'attributo, fare clic sull'attributo, quindi sull'icona del fulmine o sull'icona della cartella presente alla fine della riga dell'attributo.

Se si è fatto clic sull'icona del fulmine, viene visualizzato un elenco di origini dati.

Ad esempio:

Se si è fatto clic sull'icona della cartella, viene visualizzata una finestra di selezione dei file. Selezionare l'opzione Origini dati per visualizzare un elenco di origini del contenuto.

4 Selezionare un'origine del contenuto dall'elenco.

L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, definire una nuova origine del contenuto. Per istruzioni, vedere il Capitolo 32, "Recupero dei dati per la pagina" a pagina 533.

5 Fare clic su OK.

Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Parametri dinamici degli oggetti ActiveX, Flash e di altro tipo

È possibile rendere dinamici i parametri dei plugin e delle applet Java, nonché degli oggetti ActiveX, Macromedia Flash, Shockwave, Director e Generator.

Prima di iniziare, verificare che i campi del recordset contengano i dati appropriati per i parametri degli oggetti che si desidera associare.

Per rendere dinamici i parametri di un oggetto:

1 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto nella pagina e aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

2 Fare clic sul pulsante Parametri.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Parametri.

3 Se il parametro desiderato non compare nell'elenco, fare clic sul pulsante più (+) e immettere un nome di parametro nella colonna Parametro.

4 Fare clic sulla colonna Valore del parametro, quindi fare clic sull'icona del fulmine per specificare un valore dinamico.

Viene visualizzato un elenco di origini dati.

5 Selezionare un'origine dati dall'elenco.

L'origine dati deve includere dei dati appropriati per il parametro dell'oggetto che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le proprie esigenze, definire una nuova origine dati. Per istruzioni, vedere il Capitolo 33, "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 545.

6 Fare clic su OK.

Modifica del contenuto dinamico

Per modificare un comportamento server che fornisce il contenuto dinamico, fare doppio clic su di esso nel pannello Comportamenti server. Viene visualizzata la stessa finestra di dialogo utilizzata per definire l'origine dati originale. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

È anche possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificare i recordset della pagina. Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), quindi selezionare il recordset nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

Se si modifica un recordset nella finestra Live Data senza che sia selezionata l'opzione Aggiorna automaticamente, è necessario aggiornare la pagina per visualizzare le modifiche. Per aggiornare la pagina, fare clic sul pulsante Aggiorna o selezionare Visualizza > Aggiorna Live Data.

Argomenti correlati

- "Modifica del contenuto dinamico" a pagina 572

Eliminazione del contenuto dinamico

Una volta aggiunto ad una pagina il contenuto dinamico, è possibile eliminarlo selezionandolo e premendo Elimina. In alternativa, è possibile selezionare il contenuto dinamico nel pannello Comportamenti server e fare clic sul pulsante meno (-).

Nota: questa operazione elimina dalla pagina lo script server-side che recupera il contenuto dinamico dal database. I dati presenti nel database non vengono eliminati.

Argomenti correlati

- "Modifica del contenuto dinamico" a pagina 572
- "Modifica del contenuto dinamico" a pagina 572

Creazione di pagine dinamiche in un sito di Contribute

Quando un utente di Contribute modifica una pagina con contenuto dinamico o elementi non visibili come script e commenti, Contribute li visualizza sotto forma di indicatori gialli. Per impostazione predefinita, gli utenti di Contribute non possono selezionare o eliminare tali indicatori.

Se si desidera consentire agli utenti di Contribute di selezionare ed eliminare da una pagina il contenuto dinamico e gli altri elementi non visibili, è possibile modificare le impostazioni dei gruppi di autorizzazione. Anche se sono autorizzati a selezionarlo, gli utenti di Contribute non possono mai modificare il contenuto dinamico.

Nota: utilizzando alcune tecnologie server, è possibile visualizzare il testo statico mediante un tag o una funzione server. Affinché gli utenti di Contribute possano modificare il testo statico in una pagina dinamica che utilizza una di queste tecnologie server, è necessario collocare il testo statico al di fuori dei tag server.

Per consentire ad un gruppo di utenti di Contribute di eliminare il codice dalle pagine:

1 Selezionare Sito > Amministra sito Contribute.

2 Se alcune delle opzioni di compatibilità di Contribute necessarie non sono attivate, viene richiesto se si desidera attivarle. Fare clic su OK per attivare le opzioni e la compatibilità di Contribute. Per ulteriori informazioni, vedere "Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute" a pagina 152.

3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se viene visualizzata la finestra di dialogo Password amministratore, digitare la password dell'amministratore e fare clic su OK.
- Se il sito è privo di un amministratore, viene richiesto se si desidera diventare amministratore del sito. Fare clic su Sì, digitare e confermare la password dell'amministratore per il sito Web, quindi fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

4 Selezionare un gruppo di autorizzazione e fare clic sul pulsante Modifica gruppo.

5 Selezionare la categoria Modifica e deselezionare l'opzione relativa alla protezione di script e moduli. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di modelli per un sito di Contribute" a pagina 243 e *Amministrazione di Macromedia Contribute*.

6 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Gruppo di autorizzazione.

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Amministra sito Web.

Argomenti correlati

- "Gestione dei siti Contribute con Dreamweaver" a pagina 147
- "Creazione di modelli per un sito di Contribute" a pagina 243

CAPITOLO 35
Visualizzazione dei record di database

La visualizzazione dei record di database comporta il recupero delle informazioni archiviate in un database o in un'altra origine del contenuto e la loro riproduzione in una pagina Web. In Macromedia Dreamweaver MX 2004 sono disponibili molti metodi di visualizzazione del contenuto dinamico e numerosi comportamenti server incorporati che consentono di migliorare le presentazioni del contenuto dinamico e facilitano la ricerca e la navigazione nelle informazioni restituite da un database.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sulla visualizzazione dei record di database

I database e le altre origini del contenuto dinamico garantiscono più potenza e flessibilità per le operazioni di ricerca, ordinamento e visualizzazione di grandi quantità di informazioni. L'uso dei database per la memorizzazione, il recupero e la visualizzazione del contenuto dei siti Web è utile per grandi quantità di informazioni. Dreamweaver offre vari strumenti e comportamenti predefiniti per il recupero e la visualizzazione delle informazioni memorizzate nei database. Le sezioni che seguono descrivono gli elementi di formattazione e i comportamenti server di Dreamweaver che permettono di migliorare la visualizzazione dei dati dinamici.

Comportamenti server ed elementi di formattazione

Dreamweaver offre i seguenti comportamenti server ed elementi di formattazione che permettono di migliorare la visualizzazione dei dati dinamici:

I **formati** consentono di applicare al testo dinamico diversi tipi di valori di Data e ora, numerici, monetari e percentuali.

Ad esempio, nel caso di un articolo di un recordset il cui prezzo sia 10,989, selezionando il formato di Dreamweaver Valuta - 2 decimali è possibile visualizzare il prezzo nella pagina nel formato $10,99. Questo formato visualizza il numero con due cifre decimali. Se il numero ha più di due cifre decimali, il formato dati lo arrotonda al decimale più vicino. Se invece il numero non ha cifre decimali, il formato dati aggiunge un separatore decimale e due zeri.

I comportamenti server **Area ripetuta** consentono di visualizzare più elementi restituiti da una query di database e specificare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

I comportamenti server **Barra di navigazione recordset** consentono di inserire degli elementi di navigazione per il passaggio al set di record precedente o successivo restituito dal recordset. Ad esempio, se si imposta la visualizzazione di 10 record per pagina mediante l'oggetto server Area ripetuta e il recordset restituisce 40 record, è possibile spostarsi di 10 record alla volta.

I comportamenti server **Stato di navigazione recordset** consentono di includere un contatore che mostra la posizione corrente all'interno di un set di record rispetto al numero totale di record restituiti.

I comportamenti server **Mostra area** consentono di visualizzare o nascondere gli elementi della pagina in base all'importanza dei record visualizzati. Ad esempio, quando si raggiunge l'ultimo record di un recordset, è possibile nascondere il collegamento al record successivo e visualizzare solo il collegamento al record precedente.

Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici

Una potente funzione di Dreamweaver consiste nella possibilità di presentare i dati dinamici all'interno di una pagina strutturata e applicare la formattazione tipografica mediante gli stili HTML e CSS. Per applicare i formati ai dati dinamici in Dreamweaver, formattare le tabelle e i segnaposto dei dati dinamici utilizzando gli appositi strumenti di formattazione. I dati inseriti da un'origine dati ereditano automaticamente la formattazione specificata per i caratteri, i paragrafi e le tabelle.

Per informazioni sulle funzioni di formattazione di Dreamweaver e sulla loro applicazione agli elementi dati dinamici, vedere il Capitolo 8, "Presentazione dei contenuti mediante le tabelle" a pagina 177 e il Capitolo 13, "Inserimento e formattazione del testo" a pagina 287.

Navigazione tra i risultati del recordset del database

I collegamenti di navigazione recordset consentono di passare da un record o da un set di record all'altro. Ad esempio, in una pagina in cui vengono visualizzati cinque record alla volta, è possibile aggiungere dei collegamenti di tipo Successivo o Precedente per consentire agli utenti di richiamare i cinque record successivi o precedenti.

Dreamweaver consente di creare quattro tipi di collegamenti di navigazione per spostarsi in un recordset: Primo, Precedente, Successivo e Ultimo. Una singola pagina può contenere un numero indefinito di collegamenti di questo tipo a condizione che si riferiscano tutti allo stesso recordset. Non è possibile aggiungere collegamenti per un secondo recordset sulla stessa pagina.

Nota: in Microsoft ASP.NET i recordset vengono chiamati "DataSet". Se si utilizzano i tipi di documento ASP.NET, le finestre di dialogo e le voci di menu specifiche di ASP.NET utilizzano l'etichetta DataSet. Nella documentazione di Dreamweaver entrambi i tipi sono definiti in modo generico recordset, ma, quando vengono descritte funzioni specifiche di ASP.NET, si parla di DataSet.

I collegamenti di navigazione recordset necessitano dei seguenti elementi dinamici:

- Un recordset in cui navigare.
- Contenuto dinamico della pagina per la visualizzazione dei record.
- Testo o immagini della pagina che fungano da barra di navigazione.
- Un set di comportamenti server Vai al record per navigare nel recordset.

Gli ultimi due elementi possono essere aggiunti con un'unica operazione mediante l'oggetto server Barra di navigazione recordset, oppure separatamente attraverso gli strumenti di progettazione di Dreamweaver e il pannello Comportamenti server.

Argomenti correlati

- "Creazione di collegamenti di navigazione recordset" a pagina 584

Barre di navigazione recordset personalizzate

Se si desidera creare una barra di navigazione recordset con un layout e degli stili di formattazione più complessi di quelli offerti da una semplice tabella creata mediante l'oggetto server Barra di navigazione recordset, è preferibile definire una barra di navigazione personalizzata. Per effettuare questa operazione, è necessario innanzitutto creare i collegamenti di navigazione testuali o grafici necessari, collocarli all'interno della pagina nella vista Progettazione e assegnare a ciascuno singoli comportamenti server.

Ai collegamenti di navigazione è possibile assegnare i seguenti singoli comportamenti server:

- Vai alla prima pagina
- Vai all'ultima pagina
- Vai alla pagina successiva
- Vai alla pagina precedente

Se si preferisce utilizzare l'oggetto server Barra di navigazione recordset incorporato in Dreamweaver per creare una barra di navigazione, vedere "Creazione di una barra di navigazione mediante il comportamento server Barra di navigazione recordset" a pagina 584 .

Operazioni di progettazione della barra di navigazione

Quando si crea una barra di navigazione personalizzata, iniziare definendone la rappresentazione visiva attraverso gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Non è necessario creare il collegamento per la stringa di testo o l'immagine, in quanto viene generato automaticamente dal programma.

La pagina per la quale si crea la barra di navigazione deve contenere un recordset in cui navigare. Per ulteriori informazioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

Una barra di navigazione recordset semplice, con i pulsanti di collegamento creati dalle immagini o da altri elementi di contenuto, potrebbe avere l'aspetto seguente:

Dopo aver aggiunto un recordset ad una pagina e creato una barra di navigazione, è necessario applicare singoli comportamenti server a ciascun elemento di navigazione. Ad esempio, una barra di navigazione recordset standard contiene le rappresentazioni dei seguenti collegamenti corrispondenti al comportamento appropriato:

Collegamento di navigazione	Comportamento server
Vai alla prima pagina	Vai alla prima pagina
Vai alla pagina precedente	Vai alla pagina precedente
Vai alla pagina successiva	Vai alla pagina successiva
Vai all'ultima pagina	Vai all'ultima pagina

Argomenti correlati

- "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 579

Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset

Dreamweaver comprende un set di comportamenti server che consente di visualizzare o nascondere un'area in base ai risultati restituiti da un recordset. Ad esempio, se si utilizzano i collegamenti ai record precedenti e ai record successivi per la navigazione in una pagina dei risultati, è possibile specificare che il collegamento ai record precedenti venga visualizzato in tutte le pagine dei risultati eccetto la prima (in cui non vi sono risultati precedenti) e che il collegamento ai record successivi venga visualizzato in tutte le pagine eccetto l'ultima (in cui non vi sono risultati successivi).

È inoltre possibile specificare che un'area venga visualizzata o nascosta a seconda che il recordset sia vuoto o meno. Se il recordset è vuoto (ad esempio, se non è stato individuato alcun record corrispondente alla query), è possibile visualizzare un messaggio in cui viene segnalato che non è stato restituito alcun record. Questa funzione è particolarmente utile durante la creazione di pagine di ricerca in cui le query vengono eseguite in base a termini inseriti dall'utente. Analogamente, è possibile visualizzare un messaggio di errore se si verifica un problema di connessione ad un database o se il nome utente e la password inseriti da un utente non corrispondono a quelli riconosciuti dal server.

Di seguito sono elencati i comportamenti server Mostra area:

- Mostra se il recordset è vuoto
- Mostra se il recordset non è vuoto
- Mostra se è la prima pagina
- Mostra se non è la prima pagina
- Mostra se è l’ultima pagina
- Mostra se non è l’ultima pagina

Per informazioni su come applicare i comportamenti server Mostra area, vedere “Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset” a pagina 586.

Visualizzazione di più risultati del recordset

Il comportamento server Area ripetuta consente di visualizzare in una pagina più record di un recordset. Qualsiasi selezione di dati dinamici può essere trasformata in un’area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

Nell’esempio seguente viene illustrata la modalità di applicazione del comportamento server Area ripetuta ad una riga di tabella e viene specificato che in ogni pagina siano visualizzati nove record. La riga stessa visualizza quattro record differenti: city, state, street address e zip code.

Per creare una tabella come quella visualizzata nell’esempio, è necessario definire una tabella con contenuto dinamico e applicare il comportamento server Area ripetuta alla riga di tabella con il contenuto dinamico. Quando la pagina viene elaborata dal server applicazioni, la riga viene ripetuta il numero di volte specificato nell’oggetto server Area ripetuta con un record diverso inserito in ogni nuova riga.

Per informazioni su come applicare il comportamento server Area ripetuta, vedere “Visualizzazione di più risultati del recordset” a pagina 587 e “Creazione di una tabella con un comportamento server Area ripetuta” a pagina 588.

Contatori di record

I contatori di record forniscono agli utenti dei punti di riferimento durante la navigazione in un set di record. Generalmente, i contatori di record visualizzano il numero totale di record restituiti e i record visualizzati. Ad esempio, se un recordset restituisce 40 record e ne vengono visualizzati 8 per pagina, nella prima pagina il contatore di record indica "Visualizzazione record 1 - 8 di 40".

Per creare un contatore di record per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset. Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'aggiunta di questi elementi ad una pagina, vedere le seguenti sezioni:

- "Nozioni sui recordset" a pagina 546
- "Creazione di collegamenti di navigazione recordset" a pagina 584
- "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 587
- "Creazione di una tabella con un comportamento server Area ripetuta" a pagina 588

Dopo aver inserito nella pagina gli elementi sopra riportati, è possibile creare un contatore di record.

Contatori di record semplici

È possibile creare un contatore di record semplice utilizzando l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Questo oggetto server inserisce un contatore di record completo a cui può essere applicata la formattazione del testo attraverso gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni su questo contatore di record, vedere "Creazione di un contatore di record mediante l'oggetto Stato di navigazione recordset" a pagina 589.

Contatori di record personalizzati

È possibile utilizzare singoli comportamenti di conteggio dei record per creare contatori di record personalizzati. I contatori di record personalizzati consentono di andare oltre la semplice tabella a riga singola inserita mediante l'oggetto server Stato di navigazione recordset. È possibile disporre gli elementi strutturali in diversi modi e applicare a ciascuno il comportamento server appropriato.

Di seguito sono elencati i comportamenti server di conteggio dei record:

- Visualizza numero record iniziale
- Visualizza numero record finale
- Visualizza record totali

"Creazione di contatori di record personalizzati" a pagina 590 guida attraverso i vari passaggi necessari alla creazione di un contatore di record applicando i singoli comportamenti server del contatore di record agli elementi di progettazione della pagina.

Informazioni sui controlli ASP.NET DataGrid e DataList

I controlli ASP.NET DataGrid e DataList consentono di visualizzare diversi tipi di dati (in particolare il contenuto dinamico di un database) e semplificano il processo di associazione delle origini dati ai controlli. Dreamweaver supporta i controlli DataGrid e DataList come comportamenti server. Questi controlli forniscono le seguenti funzioni:

DataGrid Crea una griglia a più colonne con associazione a dati. Questo controllo consente di impostare diversi tipi di colonna per la definizione del layout del contenuto della griglia e l'aggiunta di funzionalità specifiche (colonne pulsante Modifica, colonne collegamento ipertestuale e così via).

DataList Visualizza le voci di un'origine dati mediante i modelli. È possibile personalizzare l'aspetto del controllo modificando i modelli che ne costituiscono i componenti.

Argomenti correlati

- "Creazione dei controlli Web ASP.NET DataGrid e DataList" a pagina 591
- "Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 591
- "Aggiunta di un oggetto ASP.NET DataList alla pagina" a pagina 592
- "Modifica di un oggetto DataGrid o DataList" a pagina 594

Uso del controllo Web ASP.NET DataGrid

Il comportamento server DataGrid di Dreamweaver consente di inserire un controllo Web ASP.NET DataGrid. Il controllo DataGrid visualizza le tabelle come griglie a più colonne e può includere diversi tipi di colonna (colonne eterogenee) per la definizione del layout del contenuto delle celle, tra cui colonne associate, pulsante e modello. Inoltre, il controllo DataGrid supporta le funzionalità interattive come i comandi, l'ordinamento e la modifica delle colonne. I tipi di colonna DataGrid disponibili sono i seguenti:

Tipo di colonna DataGrid	Descrizione
Campo di dati semplice	Definita "colonna associata" in ASP.NET, la colonna Campo di dati semplice consente di specificare il campo dell'origine dati da visualizzare e il formato dati da utilizzare con un'espressione di formattazione .NET.
Formato libero	Definita "colonna modello" in ASP.NET, il tipo di colonna Formato libero consente di creare combinazioni di controlli server e testo HTML per la progettazione di un layout personalizzato per una colonna. I controlli di una colonna Formato libero possono essere con associazione a dati. Le colonne Formato libero consentono di disporre di un controllo completo sulle modalità di visualizzazione dei dati e sulle conseguenze dell'interazione dell'utente con le righe della griglia e garantiscono quindi maggiore flessibilità nella definizione del layout e delle funzionalità del contenuto della griglia.

Tipo di colonna DataGrid	Descrizione
Collegamento ipertestuale	La colonna Collegamento ipertestuale visualizza le informazioni sotto forma di collegamenti ipertestuali e viene generalmente utilizzata per visualizzare dei dati, ad esempio il numero di un cliente o il nome di un prodotto, sotto forma di collegamenti ipertestuali che gli utenti possono selezionare per spostarsi a una pagina diversa in cui vengono forniti ulteriori dettagli sui dati stessi.
Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla	Definita "colonna comando Modifica" in ASP.NET, la colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla consente all'utente di apportare delle modifiche locali alle informazioni contenute nelle righe dell'oggetto DataGrid. Per effettuare questa operazione, creare una colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla. In fase di esecuzione, questa colonna visualizza un pulsante Modifica. Quando l'utente fa clic sul pulsante Modifica, i dati contenuti nella riga vengono visualizzati in controlli modificabili come caselle di testo e il pulsante Modifica viene sostituito dai pulsanti Aggiorna e Annulla.
Pulsante Elimina	Consente di eliminare una determinata riga facendo clic su un pulsante.

Prima di inserire il comportamento server DataGrid, è necessario impostare un DataSet, definito "recordset" in altri tipi di documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

Per ulteriori informazioni sul controllo DataGrid e sulla sua modalità di utilizzo per la formattazione dei dati dinamici, visitare i seguenti siti Web:

- Microsoft MSDN all'indirizzo: http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconDataGridWebServerControl.asp
- Microsoft ASP.NET all'indirizzo: http://asp.net

Argomenti correlati

- "Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 591
- "Aggiunta di un oggetto ASP.NET DataList alla pagina" a pagina 592
- "Modifica di un oggetto DataGrid o DataList" a pagina 594

Uso dei formati dati predefiniti

Dreamweaver viene fornito con numerosi formati dati predefiniti che è possibile applicare agli elementi dati dinamici. I formati dati comprendono formati di data e ora, monetari, numerici e percentuali.

Per applicare i formati dati al contenuto dinamico:

1 Selezionare il contenuto dinamico nella finestra Live Data o il relativo segnaposto nella finestra Documento.

2 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato.

Se la freccia giù non è visibile, espandere il pannello.

4 Dal menu a comparsa Formato, selezionare la categoria di formato dati desiderata.

   Verificare che il formato dati sia appropriato per il tipo di dati che si sta formattando. Ad esempio, i formati Valuta funzionano solo se i dati dinamici sono composti da dati numerici. Non è possibile applicare più formati allo stesso insieme di dati.

5 Verificare che il formato sia stato applicato correttamente visualizzando un'anteprima della pagina nella finestra Live Data o in un browser.

Argomenti correlati

- "Creazione di nuovi formati dati" a pagina 583

Personalizzazione dei formati dati esistenti

È possibile personalizzare i formati dati esistenti di Dreamweaver o crearne di nuovi.

Per personalizzare un formato dati:

1 Aprire una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2 Selezionare i dati dinamici di cui si desidera personalizzare il formato.

3 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

   L'elemento dati associato di cui è stato selezionato il testo viene evidenziato.

4 Fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato per espandere il menu a comparsa dei formati dati disponibili.

   Se la freccia giù non è visibile, espandere il pannello.

5 Selezionare Modifica elenco formati dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica elenco formati.

6 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Uso dei formati dati predefiniti" a pagina 582
- "Creazione di nuovi formati dati" a pagina 583

Creazione di nuovi formati dati

È possibile creare nuovi formati dati in base ai tipi di dati dinamici che si desidera visualizzare.

Per creare un nuovo formato dati:

1 Aprire una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2 Selezionare i dati dinamici per cui si desidera creare un formato personalizzato.

3 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni, quindi fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato.

   Se la freccia giù non è visibile, espandere il pannello.

4 Selezionare Modifica elenco formati dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica elenco formati.

5 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un tipo di formato.

6 Definire il formato e fare clic su OK.

7 Inserire un nome per il nuovo formato nella colonna Nome.

8 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Modifica elenco formati.

Argomenti correlati

- "Personalizzazione dei formati dati esistenti" a pagina 583
- "Creazione di nuovi formati dati" a pagina 583

Creazione di collegamenti di navigazione recordset

I collegamenti di navigazione recordset consentono di passare da un record o da un set di record all'altro. Ad esempio, in una pagina in cui vengono visualizzati cinque record alla volta, è possibile aggiungere dei collegamenti di tipo *Successivo* o *Precedente* per consentire agli utenti di richiamare i cinque record successivi o precedenti.

È possibile creare collegamenti di navigazione nel recordset utilizzando il comportamento server Barra di navigazione recordset oppure è possibile creare una barra di navigazione recordset personalizzata.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i risultati del recordset del database" a pagina 576
- "Barre di navigazione recordset personalizzate" a pagina 577
- "Creazione di una barra di navigazione recordset personalizzata" a pagina 585

Creazione di una barra di navigazione mediante il comportamento server Barra di navigazione recordset

Il comportamento server Barra di navigazione recordset consente di creare una barra di navigazione recordset con un'unica operazione. L'oggetto server aggiunge alla pagina i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella HTML con collegamenti testuali o grafici
- Un set di comportamenti server "Sposta a".
- Un set di comportamenti server "Mostra area".

La versione testuale della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

La versione grafica della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

Prima di inserire la barra di navigazione, assicurarsi che la pagina contenga un recordset in cui navigare e un layout di pagina in cui visualizzare i record.

Dopo aver inserito la barra di navigazione nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzarla. È inoltre possibile modificare i comportamenti server Vai a e Mostra area facendo doppio clic su di essi nel pannello Comportamenti server.

Per creare la barra di navigazione blocco per blocco mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver e il pannello Comportamenti server, vedere "Creazione di una barra di navigazione recordset personalizzata" a pagina 585.

Per creare la barra di navigazione recordset mediante l'oggetto server:

1 Nella vista Progettazione, posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera inserire la barra di navigazione.

2 Visualizzare la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione recordset selezionando Inserisci > Oggetti applicazione > Barra di navigazione recordset.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione recordset.

3 Selezionare il recordset in cui si desidera navigare dal menu a comparsa Recordset.

4 Nella sezione Visualizza mediante, selezionare il formato di visualizzazione dei collegamenti di navigazione nella pagina. L'opzione Testo consente di collocare nella pagina dei collegamenti testuali, mentre l'opzione Immagini permette di utilizzare delle immagini come collegamenti.

Nella versione grafica della barra di navigazione vengono utilizzati i file di immagine di Dreamweaver. Questi possono essere sostituiti con altri file di immagine dopo aver inserito la barra nella pagina.

5 Fare clic su OK.

Dreamweaver crea una tabella con i collegamenti testuali o grafici che consentono di navigare nel recordset selezionato con un clic del mouse. Quando è visualizzato il primo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici *Primo* e *Precedente* sono nascosti. Quando è visualizzato l'ultimo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici *Successivo* e *Ultimo* sono nascosti.

È possibile personalizzare il layout della barra di navigazione mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

Argomenti correlati

- "Creazione di una barra di navigazione recordset personalizzata" a pagina 585

Creazione di una barra di navigazione recordset personalizzata

È possibile creare una barra di navigazione recordset personalizzata con un layout e stili di formattazione più complessi di quelli offerti da una semplice tabella su cui si basa l'oggetto server Barra di navigazione recordset.

Per creare una barra di navigazione recordset personalizzata, effettuare le seguenti operazioni:

- Progettare i collegamenti di navigazione utilizzando sia il testo che le immagini
- Inserire i collegamenti nella pagina in vista Progettazione
- Assegnare singoli comportamenti server a ciascun collegamento di navigazione

Per ulteriori informazioni sulla progettazione di una barra di navigazione recordset personalizzata, vedere "Barre di navigazione recordset personalizzate" a pagina 577. Se si preferisce utilizzare l'oggetto server Barra di navigazione recordset incorporato in Dreamweaver per creare una barra di navigazione, vedere "Creazione di una barra di navigazione mediante il comportamento server Barra di navigazione recordset" a pagina 584 .

Questa procedura spiega come assegnare i singoli comportamenti server ai collegamenti di navigazione.

Per assegnare i comportamenti server ai collegamenti di navigazione recordset:

1 Nella vista Progettazione, selezionare la stringa di testo o l'immagine nella pagina che si desidera utilizzare come collegamento di navigazione recordset.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare clic sul pulsante più (+).

3 Selezionare Pagine recordset dal menu a comparsa, quindi selezionare dall'elenco un comportamento server appropriato per il collegamento.

Se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.

4 Nel menu a comparsa Recordset, selezionare il recordset che contiene i record.

5 Fare clic su OK.

Il comportamento server viene assegnato al collegamento di navigazione.

Argomenti correlati

- "Navigazione tra i risultati del recordset del database" a pagina 576
- "Barre di navigazione recordset personalizzate" a pagina 577

Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset

Dreamweaver comprende un set di comportamenti server che consente di visualizzare o nascondere un'area in base ai risultati restituiti da un recordset. Per ulteriori informazioni sui comportamenti server Mostra area e su come questi possono essere utilizzati per mostrare o nascondere i risultati del recordset, vedere "Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset" a pagina 578.

Per visualizzare un'area solo quando è necessaria:

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'area della pagina che si desidera visualizzare o nascondere.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+).

3 Selezionare Mostra area dal menu a comparsa, quindi selezionare un comportamento server dall'elenco visualizzato.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulla visualizzazione dei record di database" a pagina 575
- "Creazione di una tabella con un comportamento server Area ripetuta" a pagina 588

Visualizzazione di più risultati del recordset

Il comportamento server Area ripetuta consente di visualizzare in una pagina più record di un recordset. Qualsiasi selezione di dati dinamici può essere trasformata in un'area ripetuta. Tuttavia, le aree più comuni sono le tabelle, le righe di tabelle o una serie di righe di tabella.

Per ulteriori informazioni sull'uso del comportamento server Area ripetuta, vedere "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 579 e "Creazione di una tabella con un comportamento server Area ripetuta" a pagina 588.

Per creare un'area ripetuta:

1 Nella vista Progettazione, selezionare un'area con contenuto dinamico.

È possibile selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.

Per selezionare un'area della pagina con precisione, è possibile utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo sinistro della finestra Documento. Ad esempio, per selezionare una riga di tabella, fare clic all'interno della riga nella pagina, quindi sul tag `<tr>` all'estrema destra del selettore di tag.

2 Selezionare Finestra > Comportamenti server per visualizzare il pannello Comportamenti server.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Area ripetuta.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Area ripetuta.

4 Selezionare il nome del recordset che si desidera utilizzare dal menu a comparsa.

5 Selezionare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

6 Fare clic su OK.

Nella finestra Documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e la selezione si espande in modo da visualizzare tutti i record specificati.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulla visualizzazione dei record di database" a pagina 575
- "Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset" a pagina 586

Creazione di una tabella con un comportamento server Area ripetuta

L'oggetto server Tabella dinamica consente di creare una tabella con contenuto dinamico e applicare il comportamento Area ripetuta da una singola finestra di dialogo. Questo oggetto server è particolarmente utile in quanto inserisce in una tabella il contenuto dinamico di un recordset e allo stesso tempo applica il comportamento server Area ripetuta.

Nota: l'oggetto server Tabella dinamica non è disponibile quando si utilizzano i tipi di documento ASP.NET. Per creare una tabella con contenuto dinamico e aree ripetute, è necessario inserire manualmente la tabella, includere il contenuto dinamico dal pannello Associazioni e, se necessario, applicare un comportamento server Area ripetuta. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 587.

Per creare una tabella dinamica:

1 Per inserire una tabella dinamica:
   - Selezionare Inserisci > Oggetti applicazioni > Dati dinamici > Tabella dinamica per visualizzare la finestra di dialogo Tabella dinamica.
   - Dalla categoria Applicazione della barra Inserisci, selezionare il pulsante Tabella dinamica nel menu Dati dinamici.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Tabella dinamica.

2 Selezionare il recordset che si desidera utilizzare dal menu a comparsa Recordset.

3 Selezionare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

4 A questo punto è possibile impostare i valori per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

   La finestra di dialogo Tabella dinamica conserva i valori impostati per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle. Se per il progetto in corso sono necessarie diverse tabelle dinamiche con lo stesso aspetto, è possibile inserire i valori per il layout della tabella per semplificare ulteriormente lo sviluppo delle pagine. Dopo aver inserito la tabella, è possibile modificare i valori specificati mediante la finestra di ispezione Proprietà per le tabelle.

5 Fare clic su OK.

Nella pagina vengono inseriti una tabella e i segnaposto del contenuto dinamico definito nel recordset associato.

In questo esempio, il recordset contiene quattro record: FIRSTNAME, LASTNAME, TITLE e DEPARTMENT. La riga di intestazione della tabella visualizza i nomi di ciascun record. È possibile modificare le intestazioni inserendo del testo descrittivo o delle immagini rappresentative.

Creazione di un contatore di record

I contatori di record consentono agli utenti di conoscere la propria posizione all'interno di un determinato set di record in base al numero di totale di record restituiti. Per questo motivo i contatori di record rappresentano un comportamento in grado di migliorare in modo significativo la funzionalità di una pagina Web.

Per ulteriori informazioni sui contatori di record, vedere "Contatori di record" a pagina 580.

Creazione di un contatore di record mediante l'oggetto Stato di navigazione recordset

L'oggetto Stato di navigazione recordset consente di creare del testo nella pagina per visualizzare lo stato del record corrente.

Per utilizzare l'oggetto server Stato di navigazione recordset:

1 Spostare punto di inserimento dove si desidera inserire il contatore di record.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Stato di navigazione recordset.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci stato di navigazione recordset.

Selezionare il recordset che si desidera utilizzare dal menu a comparsa Recordset.

3 Fare clic su OK.

L'oggetto server Stato di navigazione recordset inserisce un contatore di record testuale il cui aspetto è simile a quello della figura seguente:

Records {Employees_first} to {Employees_last} of {Employees_total}

È possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il contatore di record.

Quando viene visualizzato nella finestra Live Data o in un browser, l'aspetto del contatore è simile al seguente:

Records 1 to 1 of 22

Creazione di contatori di record personalizzati

Per creare un contatore di record personalizzato per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset. Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'aggiunta di questi elementi a una pagina, vedere "Contatori di record" a pagina 580. Dopo aver inserito nella pagina gli elementi sopra riportati, è possibile creare un contatore di record personalizzato.

In questo esempio viene creato un contatore di record il cui aspetto è simile a quello creato nella sezione precedente, "Creazione di un contatore di record mediante l'oggetto Stato di navigazione recordset" a pagina 589. In questo esempio, l'aspetto del contatore di record è il seguente:

Displaying records `StartRow` thru `EndRow` of `RecordSet.RecordCount`.

Il testo in Sans-Serif rappresenta i segnaposto dei contatori di record che verranno inseriti nella pagina.

Per creare un contatore di record personalizzato:

1 Nella vista Progettazione, inserire il testo del contatore nella pagina. È possibile utilizzare un nome qualsiasi. Ad esempio:

```
Displaying records thru of .
```

2 Portare il cursore alla fine della stringa di testo.

3 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

4 Fare clic sul pulsante più (+) nell'angolo superiore sinistro, quindi su Visualizza conteggio record. Selezionare Visualizza record totali dal sottomenu. Il comportamento Visualizza record totali viene inserito nella pagina e un segnaposto viene collocato in corrispondenza del punto di inserimento. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records thru of {Recordset1.RecordCount}.
```

5 Spostare il punto di inserimento dopo la parola `records` e selezionare Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records{StartRow_Recordset1} thru of {Recordset1.RecordCount}.
```

6 Spostare il punto di inserimento tra le parole `thru` e `of` e selezionare Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records{StartRow_Recordset1} thru {EndRow_Recordset1} of
{Recordset1.RecordCount}.
```

7 Verificare il corretto funzionamento del contatore visualizzando la pagina nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data). L'aspetto del contatore dovrebbe essere ora simile a quello dell'esempio seguente:

```
Displaying records 1 thru 8 of 40.
```

Se nella pagina dei risultati è presente un collegamento di navigazione per passare al set di record successivo, quando l'utente lo seleziona il contatore di record viene aggiornato nel modo seguente:

```
Displaying records 9 thru 16 of 40.
```

I collegamenti non funzionano nella finestra Live Data. Per verificarne il funzionamento, è possibile utilizzare l'opzione Anteprima nel browser in Dreamweaver. Verificare che sia selezionata l'opzione Anteprima con server Live Data nella categoria Anteprima nel browser della finestra di dialogo Preferenze visualizzabile scegliendo Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Anteprima nel browser (Macintosh), quindi selezionare File > Anteprima nel browser.

Creazione dei controlli Web ASP.NET DataGrid e DataList

I controlli ASP.NET DataGrid e DataList consentono di visualizzare diversi tipi di dati (in particolare il contenuto dinamico di un database) e semplificano il processo di associazione delle origini dati ai controlli. Dreamweaver supporta i controlli DataGrid e DataList come comportamenti server. Per ulteriori informazioni sui controlli ASP.NET DataGrid e DataList, vedere "Informazioni sui controlli ASP.NET DataGrid e DataList" a pagina 581.

Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina

I controlli DataGrid consentono di formattare e presentare i dati dinamici in griglie a più colonne che vengono visualizzate come tabelle. Per ulteriori informazioni sui DataGrid e sui tipi di controlli di formattazioni disponibili, vedere "Informazioni sui controlli ASP.NET DataGrid e DataList" a pagina 581.

Nota: prima di inserire il comportamento server DataGrid, è necessario impostare un DataSet, definito ***recordset*** in altri tipi di documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

Per aggiungere un oggetto DataGrid ad una pagina:

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataGrid.

Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

2 Impostare la finestra di dialogo DataGrid e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nella finestra Documento, l'oggetto DataGrid viene visualizzato con un contorno tratteggiato grigio. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e il segnaposto viene sostituito dall'oggetto DataGrid specificato.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui controlli ASP.NET DataGrid e DataList" a pagina 581
- "Modifica di un oggetto DataGrid o DataList" a pagina 594

Aggiunta di un oggetto ASP.NET DataList alla pagina

Il comportamento server DataList di Dreamweaver consente di inserire un controllo ASP.NET DataList in una pagina.

Nota: prima di inserire il comportamento server DataList, è necessario definire un DataSet, definito ***recordset***in altri tipi di documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

Per aggiungere un oggetto DataList ad una pagina:

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataList.

Viene visualizzata la finestra di dialogo DataList.

2 Impostare la finestra di dialogo DataList e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Nella finestra Documento, l'oggetto DataList viene visualizzato con un contorno tratteggiato grigio. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e il segnaposto viene sostituito dall'oggetto DataList specificato.

Modifica di un oggetto DataGrid o DataList

È sempre possibile modificare gli oggetti DataGrid e DataList nella pagina in base alle proprie necessità.

Per modificare gli oggetti DataGrid e DataList:

- Nella vista Progettazione, fare clic sull'icona nell'angolo superiore sinistro dell'oggetto DataGrid o DataList per passare alla modalità Modifica, quindi aggiungere o cambiare il contenuto di una delle aree tratteggiate visualizzate.

  Nota: è possibile anche trascinare le origini del contenuto dinamico dal pannello Associazioni a un'area tratteggiata.

- Nella vista Progettazione, selezionare l'oggetto e modificarne gli attributi mediante la finestra di ispezione Proprietà.
- Fare doppio clic sull'oggetto nel pannello Comportamenti server e modificarne le proprietà nella finestra di dialogo visualizzata.
- Nella vista Codice, selezionare l'oggetto DataGrid o DataList nella pagina e modificarne gli attributi mediante la finestra di dialogo relativa ai tag.

CAPITOLO 36
Uso dei componenti ColdFusion

I componenti Macromedia ColdFusion MX (CFC) consentono di incorporare la logica aziendale e quella dell'applicazione in unità autonome e riutilizzabili, nonché di creare servizi Web in modo semplice e rapido.

È possibile utilizzare Macromedia Dreamweaver MX 2004 per creare e modificare i CFC. È anche possibile utilizzare Dreamweaver per creare pagine Web che utilizzano i CFC.

Nota: i CFC possono essere usati solo in Macromedia ColdFusion MX e non sono supportati in ColdFusion 5.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui componenti ColdFusion

Un componente ColdFusion è un'unità software riutilizzabile scritta in linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language). I CFC rendono il codice riutilizzabile e facile da gestire.

Questa sezione illustra i vantaggi dei CFC, mentre quelle successive ne descrivono le modalità di utilizzo in Dreamweaver. Per informazioni sui tag e sulla sintassi CFC, vedere la documentazione ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

I componenti ColdFusion forniscono un metodo semplice ma potente per incorporare gli elementi dei siti Web. Generalmente, i componenti vengono utilizzati per la logica aziendale o quella dell'applicazione, mentre i tag personalizzati per elementi di presentazione come saluti personalizzati, menu dinamici e così via.

Come nel caso di molti altri tipi di elementi, nei siti dinamici è spesso possibile fare uso di parti intercambiabili. Ad esempio, è possibile che un sito dinamico esegua ripetutamente la stessa query o ricalcoli il prezzo totale delle pagine del carrello della spesa ogni volta che viene aggiunto un articolo. Queste operazioni possono essere gestite dai componenti. È possibile correggere, migliorare, estendere e perfino sostituire un componente con ripercussioni minime sul resto dell'applicazione.

Si supponga che un negozio Web calcoli i costi di spedizione in base al prezzo degli ordini. Per ordini inferiori a $20, il costo di spedizione ammonta a $4; per ordini compresi tra $20 e $40, il costo di spedizione ammonta a $6 e così via. È possibile inserire la logica per il calcolo dei costi di spedizione sia nella pagina del carrello della spesa che in quella del pagamento, ma in questo caso il codice di presentazione HTML e quello della logica CFML verrebbero mischiati, rendendo probabilmente il codice difficile da gestire e riutilizzare.

Si decide quindi di creare un componente ColdFusion denominato Prezzo che dispone, tra le altre, di una funzione chiamata `CostoSpedizione`. La funzione considera un prezzo come un argomento e restituisce un costo di spedizione. Ad esempio, se il valore dell'argomento è 32,80, la funzione restituisce 6.

Nella pagina del carrello della spesa e in quella del pagamento viene inserito un tag speciale per richiamare la funzione `CostoSpedizione`. Quando la pagina viene richiesta, la funzione viene richiamata e alla pagina viene restituito un costo di spedizione.

Successivamente, il negozio annuncia una promozione speciale: spedizione gratuita per tutti gli ordini superiori a $100. Modificando le aliquote in un solo punto (la funzione `CostoSpedizione` del componente Prezzo), in tutte le pagine che utilizzano la funzione si otterranno automaticamente costi di spedizione precisi.

Creazione visiva di un componente in Dreamweaver

Dreamweaver consente di definire visivamente un componente ColdFusion e le relative funzioni creando un file .cfc e inserendo i tag CFML necessari.

Nota: a seconda del componente, potrebbe essere necessario completare il codice manualmente.

Per creare visivamente un componente ColdFusion:

1 Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

3 Nel pannello Componenti, fare clic sul pulsante più (+).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea componente.

4 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

Dreamweaver crea un file .cfc e lo salva nella cartella specificata. Dopo aver fatto clic su Aggiorna, il nuovo componente viene visualizzato anche nel pannello Componenti.

Per rimuovere un componente, è necessario eliminare manualmente il file .cfc dal server.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui componenti ColdFusion" a pagina 595
- "Modifica dei componenti ColdFusion in Dreamweaver" a pagina 598
- "Creazione di pagine Web che utilizzino i componenti ColdFusion" a pagina 599

Visualizzazione dei componenti ColdFusion in Dreamweaver

Dreamweaver consente di esaminare visivamente i componenti ColdFusion definiti per il sito: legge i file .cfc presenti sul server e visualizza le relative informazioni in una vista ad albero di facile navigazione nel pannello Componenti.

Nota: Dreamweaver cerca i componenti sul server di prova (vedere "Specificazione del percorso di elaborazione delle pagine dinamiche" a pagina 475). Se si desidera visualizzare dei componenti presenti su un altro server, modificare le impostazioni del server di prova.

È possibile visualizzare le informazioni seguenti sui componenti CF:

- Elencare tutti i componenti ColdFusion definiti per il sito.
- Esplorare le funzioni e gli argomenti di ciascun componente.
- Analizzare le proprietà delle funzioni che fungono da servizi Web.

Per visualizzare i componenti ColdFusion in Dreamweaver:

1 Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

3 Fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello per visualizzare i componenti.

Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul server. Un *pacchetto di componenti* è una cartella che contiene file CFC.

Se i pacchetti di componenti esistenti non vengono visualizzati, fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.

4 Fare clic sull'icona più (+) accanto al nome del pacchetto per visualizzare i componenti in esso memorizzati.

- Per elencare le funzioni di un componente, fare clic sul pulsante più (+) accanto al nome del componente.
- Per visualizzare gli argomenti di una funzione, il tipo e la condizione (ovvero se sono necessari o opzionali), aprire il ramo della funzione nella vista ad albero.

  Accanto alle funzioni che non richiedono alcun argomento il pulsante più (+) non è visualizzato.
- Per visualizzare rapidamente i dettagli di un argomento, una funzione, un componente o un pacchetto, selezionare l'elemento nella vista ad albero, quindi fare clic sul pulsante Ottieni dettagli nella barra degli strumenti del pannello.

  È possibile anche fare clic sull'elemento con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Ottieni dettagli dal menu a comparsa.

  Dreamweaver visualizza i dettagli sull'elemento in una finestra di messaggio.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui componenti ColdFusion" a pagina 595
- "Creazione visiva di un componente in Dreamweaver" a pagina 596
- "Creazione di pagine Web che utilizzino i componenti ColdFusion" a pagina 599

Modifica dei componenti ColdFusion in Dreamweaver

Dreamweaver consente di modificare facilmente il codice dei componenti ColdFusion definiti per il sito. Ad esempio, è possibile aggiungere, modificare o eliminare qualsiasi funzione di un componente senza uscire da Dreamweaver.

Per utilizzare questa funzione, è necessario che l'ambiente di sviluppo sia impostato nel modo seguente:

- ColdFusion MX deve essere eseguito localmente.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito Dreamweaver, il tipo di accesso specificato nella categoria Server di prova deve essere Locale/rete.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito Dreamweaver, il percorso della cartella principale locale deve essere lo stesso di quello della cartella del server di prova (ad esempio, c:\Inetpub\wwwroot\progetti_cf\nuovaApplicaz\). È possibile esaminare e modificare questi percorsi selezionando Sito > Modifica siti.
- Il componente deve essere memorizzato nella cartella del sito locale o in una delle sue sottocartelle sul disco rigido.

Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzare i componenti nel pannello Componenti. Per visualizzare i componenti, aprire il pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fare clic sul pulsante Aggiorna.

Poiché ColdFusion MX viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione dei componenti ColdFusion in Dreamweaver" a pagina 597.

Per modificare un componente:

1. Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzare i componenti nel pannello Componenti (Finestra > Componenti).
2. Selezionare Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello.

   Poiché ColdFusion MX viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione dei componenti ColdFusion in Dreamweaver" a pagina 597.
3. Per apportare delle modifiche generali ad un file di componente, aprire il pacchetto e fare doppio clic sul nome del componente nella vista ad albero.

   Il file del componente viene aperto nella vista Codice.
4. Per modificare una determinata funzione, argomento o proprietà, fare doppio clic sull'elemento nella vista ad albero.
5. Apportare manualmente le modifiche nella vista Codice.
6. Salvare il file (File > Salva).

Per visualizzare una nuova funzione nel pannello Componenti, aggiornare la vista facendo clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.

Creazione di pagine Web che utilizzino i componenti ColdFusion

Un metodo per utilizzare una funzione di un componente in una pagina Web consiste nello scrivere del codice che richiami la funzione quando la pagina viene richiesta. Dreamweaver consente di scrivere tale codice.

Nota: per informazioni sulle altre modalità di utilizzo dei componenti, vedere la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

Per utilizzare un componente ColdFusion in una pagina Web:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina di ColdFusion che utilizzerà la funzione del componente.

2 Passare alla vista Codice (Visualizza > Codice).

3 Aprire il pannello Componenti (Finestra > Componenti), quindi selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

4 Individuare il componente desiderato e inserirlo mediante una delle tecniche seguenti:

- Trascinare una funzione dalla vista ad albero alla pagina. Dreamweaver inserisce il codice nella pagina per richiamare la funzione.
- Selezionare la funzione nel pannello e fare clic sul pulsante Inserisci, il secondo a destra, nella barra degli strumenti del pannello. Dreamweaver inserisce il codice nella pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

5 Se si inserisce una funzione che contiene degli argomenti, completare manualmente il codice.

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

6 Salvare la pagina (File > Salva).

CAPITOLO 37
Uso dei servizi Web (solo Windows)

I servizi Web sono una tecnologia emergente che consente alle pagine Web di accedere alle applicazioni distribuite. Offrendo come servizio l'accesso alle informazioni e alle funzionalità delle applicazioni, i servizi Web possono essere forniti e pagati come serie di servizi che permettono l'accesso da qualsiasi piattaforma. La pagina Web che si connette ad un servizio Web è definita *"consumer"* e il servizio stesso è detto *"publisher"* Macromedia Dreamweaver MX 2004 consente di creare pagine e siti consumer di servizi Web. Attualmente Dreamweaver supporta la creazione di consumer di servizi Web mediante i tipi di documento Macromedia ColdFusion MX, ASP.NET e JSP (Java Server Pages). In particolare Dreamweaver consente di effettuare le seguenti operazioni di sviluppo dei servizi Web:

- Selezionare i servizi Web disponibili su Internet.
- Creare un proxy di servizio Web che consenta alla pagina Web di comunicare con il publisher del servizio Web.

  Il proxy (definito anche "classe di astrazione") contiene i campi, i metodi e le proprietà del servizio Web e li rende disponibili per la pagina ospitata localmente. Quando si crea un proxy per la pagina, è possibile visualizzarlo nel pannello Componenti.
- Trascinare metodi e tipi di dati nel codice della pagina.

Per poter creare una pagina Web che utilizzi un servizio Web, è necessario conoscere la tecnologia server sottostante dell'applicazione che si desidera usare e i costrutti di programmazione richiesti dall'applicazione.

Dreamweaver consente di creare pagine Web in grado di accedere ai servizi Web e utilizzarne le funzionalità. Mediante Macromedia ColdFusion MX, è inoltre possibile creare e pubblicare servizi Web per la distribuzione.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui servizi Web

I servizi Web consentono alle applicazioni di comunicare e condividere le informazioni su Internet, indipendentemente dal sistema operativo o dal linguaggio di programmazione. Tra gli esempi di informazioni e funzionalità offerte dai servizi Web vi sono:

- Autenticazione e autorizzazione degli utenti.
- Convalida di carte di credito.
- Servizi relativi ai mercati finanziari che restituiscono i prezzi delle azioni associate ai codici specificati.
- Servizi che consentono agli utenti di effettuare ordini di prodotti in linea.
- Servizi che forniscono notizie o altri tipi di informazioni in base a determinati interessi e posizioni geografiche o altre informazioni personali.

Grazie all'offerta di funzionalità sotto forma di servizio a cui la pagina Web si connette e che utilizza in base alle esigenze, i servizi Web consentono agli sviluppatori e ai provider di servizi di disporre di maggiore flessibilità nella progettazione e distribuzione di applicazioni potenti.

I servizi Web sono composti dai seguenti componenti di base:

- I **publisher del servizio** forniscono le applicazioni ospitate e le rendono disponibili per l'uso. I servizi Web possono essere forniti gratuitamente o a pagamento.
- I **broker del servizio** gestiscono un registro dei provider di servizi con la descrizione delle offerte e i collegamenti alle relative applicazioni.
- I **consumer del servizio** sono le pagine Web che accedono al servizio Web remoto e lo utilizzano.

Flusso di lavoro dei servizi Web di Dreamweaver

Per creare una pagina o un sito che incorpori un servizio Web in Dreamweaver, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1 Installare e configurare un generatore di proxy.

  I generatori di proxy creano un proxy di servizio Web, ovvero un componente software che viene utilizzato da una pagina Web per comunicare con il publisher del servizio. Il proxy del servizio Web viene generato dal linguaggio WSDL (Web Service Description Language) che descrive il servizio Web. A seconda della tecnologia server per cui si desidera sviluppare dei consumer di servizi Web, potrebbe essere necessario installare e configurare un generatore di proxy.

  Dreamweaver viene fornito preconfigurato per AXIS, il generatore di proxy Apache SOAP che supporta lo sviluppo di servizi Web JSP. Se si sviluppano pagine di ColdFusion 6, il generatore di proxy di servizio Web è incluso nel server ColdFusion. Stabilendo una connessione al server ColdFusion, è possibile accedere al generatore di proxy.

  Se si sviluppano pagine di servizi Web da utilizzare con ASP.NET, è necessario installare ASP.NET SDK, disponibile presso Microsoft.

  Per informazioni sull'installazione e la configurazione di un generatore di proxy non fornito con Dreamweaver, vedere "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604.

2 Utilizzare un browser e visualizzare un registro di servizi basato sul Web.

Esistono diverse fonti di servizi Web, da siti di registri a semplici elenchi. I registri utilizzano lo standard UDDI, che consente ai provider e ai richiedenti di entrare in contatto ed effettuare delle transazioni. Lo standard UDDI consente alle aziende di individuare sul Web i servizi che rispondono alle proprie esigenze. Ad esempio, mediante UDDI è possibile specificare criteri come il prezzo più basso di un determinato servizio o informazioni specifiche da restituire.

3 Dopo aver individuato e selezionato un servizio Web che offre le funzionalità desiderate, inserire l'URL del WSDL nella finestra di dialogo Aggiungi un servizio Web.

4 Generare un proxy per il servizio Web dalla descrizione WSDL fornita dal publisher.

Per incorporare un servizio Web in una pagina Web, è necessario creare un proxy. Il proxy fornisce alla pagina Web le informazioni necessarie per comunicare con il servizio Web e accedere ai metodi offerti.

Per creare un proxy dal file WSDL, utilizzare un generatore di proxy. Dopo aver creato il proxy, è possibile installarlo su uno dei seguenti computer:

- Sul computer locale su cui si sta sviluppando il consumer del servizio Web.
- Sul computer server su cui è in esecuzione il server applicazioni. Per distribuire la pagina Web e fare in modo che comunichi con il publisher del servizio Web, è necessario installare il proxy sul server.

Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604.

5 In Dreamweaver, aggiungere il servizio Web ad una pagina e modificare i parametri e i metodi necessari per utilizzarne le funzionalità.

Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di un servizio Web ad una pagina" a pagina 608.

Individuazione dei publisher di servizi Web

I servizi Web vengono resi disponibili dai publisher. Generalmente, il publisher rende disponibile il proprio servizio tramite un registro basato sul Web che gestisce una directory di servizi disponibili a cui è possibile accedere. Questa directory è fornita da numerosi siti Web, tra cui:

- X Methods all'indirizzo http://www.xmethods.net
- IBM Business Registry all'indirizzo http://www-3.ibm.com/services/uddi/protect/registry.html
- Microsoft UDDI all'indirizzo http://uddi.microsoft.com/default.aspx

Questi registri utilizzano il servizio UDDI (Universal Description, Discovery and Integration), un registro di servizi di e-commerce aperto che fornisce un forum in cui le aziende possono descrivere le merci e i servizi offerti ad altre aziende. Il registro è gestito da un gruppo di aziende, definite *"operatori"*. Gli operatori si impegnano a condividere tra di loro e con gli utenti del servizio tutte le informazioni pubbliche sui membri e a mantenere l'interoperabilità tra i vari nodi equivalenti della rete di servizi UDDI. Oltre ai servizi Web pubblici, esistono registri UDDI privati disponibili mediante abbonamento.

La specifica UDDI si basa sugli standard Internet esistenti ed è neutrale dal punto di vista della piattaforma e dell'implementazione.

Argomenti correlati

- "Modifica dell'elenco dei siti di servizi Web UDDI" a pagina 610

Componenti software dei servizi Web

Per poter accedere a un servizio Web e utilizzarlo, una pagina Web deve comunicare con il servizio e disporre della descrizione delle funzionalità offerte, dei metodi richiamabili disponibili e dei parametri restituiti. WSDL (Web Service Description Language) è una descrizione del servizio basata su XML. Ciascun provider di servizi Web fornisce un WSDL che descrive le modalità di accesso, i metodi disponibili richiamabili da una pagina Web e gli input e output dei dati. Il WSDL può trovarsi in un file o essere generato dal servizio Web in fase di esecuzione.

La comunicazione tra la pagina Web che richiede il servizio e il servizio stesso avviene mediante il protocollo SOAP (Simple Object Access Protocol). SOAP è un protocollo basato su XML che consente a un client Web di accedere al servizio Web e richiamarne i metodi e i parametri.

Argomenti correlati

- "Aggiunta di un proxy di servizio Web mediante la descrizione WSDL" a pagina 607

Riferimenti per i servizi Web

Per ulteriori informazioni sui servizi Web e sulle relative tecnologie sottostanti, visitare i seguenti siti Web:

- Specifica WSDL all'indirizzo http://www.w3.org/TR/wsdl
- Specifica UDDI all'indirizzo http://www.uddi.org/specification.html
- Specifica XML all'indirizzo http://www.w3.org/TR/REC-xml
- Specifica SOAP all'indirizzo http://www.w3.org/TR/SOAP/

Informazioni sui generatori di proxy

In Dreamweaver è installato il generatore di proxy AXIS, che supporta i servizi Web JSP. AXIS è un generatore di proxy a origine aperta distribuito tramite il progetto Apache SOAP. È anche possibile aggiungere generatori di proxy che supportino implementazioni di servizi Web di altri produttori o nuove tecnologie di servizi Web. Questa sezione descrive come ottenere dei generatori di proxy e configurarli per l'utilizzo con Dreamweaver.

Per ulteriori informazioni su AXIS, visitare il sito Web di Apache AXIS all'indirizzo seguente: http://xml.apache.org/axis/index.html.

Argomenti correlati

- "Configurazione dei generatori di proxy da utilizzare con Dreamweaver" a pagina 605

Come ottenere i generatori di proxy aggiuntivi

Se si desidera installare un generatore di proxy non fornito con Dreamweaver, è necessario ottenerlo dal produttore, unitamente ad eventuali componenti software collegati. Dovrebbe essere possibile scaricare tutti i file necessari dal sito Web del produttore.

Alcuni generatori creano dei proxy che dipendono da altre librerie software, che devono essere installate correttamente affinché il generatore vi possa accedere. Ad esempio, il generatore AXIS crea dei proxy che dipendono dalla libreria Apache SOAP, che, a sua volta, dipende da altre librerie software (per impostazione predefinita, tutti i componenti software necessari per l'utilizzo di AXIS sono installati in Dreamweaver). Quando si seleziona un generatore di proxy, consultare la documentazione fornita e assicurarsi di disporre di tutte le librerie e di tutti componenti software necessari per una corretta installazione e configurazione.

Dopo essere stato installato e configurato, il generatore di proxy deve essere configurato per l'utilizzo con Dreamweaver.

Nota: attualmente, lo sviluppo di servizi Web in Dreamweaver è limitato all'ambiente Windows. Per sviluppare su Macintosh pagine in grado di accedere ai servizi Web, è necessario utilizzare un server applicazioni distinto su cui sia in funzione Windows NT/2000/XP o UNIX per l'esecuzione del proxy di servizio Web e del relativo ambiente di applicazione.

Configurazione dei generatori di proxy da utilizzare con Dreamweaver

Quando si installa un generatore di proxy di servizio Web, è necessario configurarlo per essere utilizzato con Dreamweaver.

Per informazioni più dettagliate sui generatori di proxy, vedere "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604.

Per configurare un generatore di proxy per l'utilizzo con Dreamweaver:

1 Selezionare Finestra > Componenti per aprire il pannello Componenti.

2 Selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nella parte superiore sinistra del pannello Componenti, quindi fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Aggiungi usando WSDL.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi usando WSDL.

3 Nella finestra di dialogo Aggiungi usando WSDL, selezionare Modifica elenco generatori di proxy dal menu a comparsa Generatore di proxy.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Generatori di proxy.

4 Fare clic su Nuovo, selezionare il generatore di proxy desiderato dal menu a comparsa, quindi fare clic su Fine.

Se il generatore di proxy che si desidera utilizzare non è visualizzato nell'elenco, selezionare Generatore di proxy predefinito per visualizzare la finestra di dialogo Generatore di proxy predefinito.

La finestra di dialogo Generatore di proxy predefinito consente di configurare il generatore di proxy selezionato o un nuovo generatore di proxy. Le caselle di testo della finestra di dialogo variano a seconda del generatore di proxy selezionato.

Nota: non è possibile modificare il generatore di proxy ColdFusion MX.

5 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per informazioni sul completamento della finestra di dialogo, fare clic sul pulsante ? nella finestra.

6 Dopo aver impostato la finestra di dialogo Generatore di proxy predefinito, fare clic su OK.

   Quando legge una descrizione WSDL di un servizio Web, Dreamweaver esegue le seguenti azioni relative ai campi della finestra di dialogo Generatore di proxy predefinito:

   - Legge il WSDL come input per reperire il servizio Web.
   - Genera il proxy di servizio Web con l'ambiente di runtime specificato.
   - Compila il proxy con il compilatore specificato.
   - Restituisce il codice di origine del proxy e il proxy compilato nella cartella di destinazione specificata.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604
- "Come ottenere i generatori di proxy aggiuntivi" a pagina 604

Aggiunta di un proxy di servizio Web mediante la descrizione WSDL

Dopo aver specificato un generatore di proxy (vedere "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604) e configurato i modelli server del servizio Web da supportare, è necessario reperire un servizio Web che fornisca le funzionalità desiderate e generare un proxy per tale servizio.

Per selezionare un servizio Web e generare un proxy dal relativo file WSDL:

1 Aprire la pagina a cui si desidera aggiungere il servizio Web.

2 Selezionare Finestra > Componenti per aprire il pannello Componenti.

3 Selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nella parte superiore sinistra del pannello Componenti, quindi fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi usando WSDL.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi usando WSDL.

4 Specificare l'URL del file WSDL che si desidera utilizzare.

   Se si conosce l'URL del file WSDL, inserirlo nell'apposita casella di testo.

   Se non si conosce l'URL del file WSDL, è possibile consultare una directory di servizi Web. Quando si individua il servizio Web desiderato, copiarne e incollarne l'URL nella casella di testo URL del file WSDL. Per avviare un browser Web, fare clic sul pulsante Browser UDDI e selezionare uno dei registri di servizi Web elencati. Dreamweaver avvia il browser e apre il registro selezionato. Individuare il servizio Web che si desidera utilizzare e copiare l'URL del relativo file WSDL negli Appunti (Ctrl + C in Windows o Comando + C su Macintosh). Tornare al selettore Servizi Web e incollare l'URL nell'apposita casella di testo.

   È possibile modificare l'elenco dei registri di servizi Web in modo da includere ulteriori directory o provider specifici. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica dell'elenco dei siti di servizi Web UDDI" a pagina 610.

5 Dal menu a comparsa Generatore di proxy, selezionare un generatore di proxy che supporti il modello server dei servizi desiderati.

   Verificare che il generatore di proxy sia installato e configurato nel sistema. Per ulteriori informazioni, vedere "Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 604.

6 Fare clic su OK.

   Il generatore di proxy crea un proxy per il servizio Web e lo sottopone ad introspezione. L'introspezione è il processo in cui il generatore di proxy interroga la struttura interna del proxy di servizio Web e ne rende le interfacce, i metodi e le proprietà disponibili attraverso Dreamweaver.

A questo punto il servizio Web è utilizzabile nel sito e viene visualizzato nel pannello Componenti. È ora possibile aggiungere il servizio Web a una pagina.

Argomenti correlati

- "Componenti software dei servizi Web" a pagina 604

Aggiunta di un servizio Web ad una pagina

Dopo aver selezionato un servizio Web, generato il relativo proxy e averlo aggiunto al pannello Componenti, è possibile inserirlo in una pagina.

L'illustrazione riportata sotto mostra il pannello Componenti a cui è stato aggiunto il proxy di servizio Web `Helloworld`. Il proxy `Helloworld` fornisce un metodo, `sayHello`, che visualizza "Hello World!".

Nell'esempio seguente viene creata un'istanza del servizio Web `HelloWorld` mediante ColdFusion. Per ulteriori informazioni sulla creazione di servizi Web e per visualizzare esempi aggiuntivi utilizzando .NET e JSP, visitare il Centro di supporto Macromedia agli indirizzi seguenti: http://www.macromedia.com/go/creating_web_services_it.

Per aggiungere un servizio Web ad una pagina:

1 Nella vista Codice della finestra Documento, trascinare il metodo `sayHello` nel codice HTML della pagina.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina il metodo e dei parametri fittizi.

2 Modificare il codice inserito con i nomi di istanza, i tipi di dati e i valori di parametro appropriati, come richiesto dal servizio Web. Il servizio Web dovrebbe fornire la descrizione dei tipi di dati e dei valori di parametro.

Nell'esempio di ColdFusion riportato sotto, il servizio Web è racchiuso tra tag `<cfinvoke>`. Durante lo sviluppo di un servizio Web in ColdFusion, utilizzare il tag `<cfinvoke>` per creare un'istanza del servizio e richiamarne i metodi.

```
<html>
<head>
<title>Web Service</title>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
</head>

<cfinvoke
webservice="http://www.mysite.com:8500:8500/helloworld/HelloWorld.cfc?wsdl"
method="sayHello"
returnvariable="aString">
</cfinvoke>

</body>
</html>
```

3 Se si desidera associare un valore restituito ad un elemento visivo, passare alla vista Progettazione e inserire nella pagina un elemento visivo che accetti l'associazione di dati. Tornare quindi alla vista Codice e inserire il codice appropriato per associare il valore restituito all'elemento visivo. Durante la creazione di servizi Web, consultare la documentazione del provider della tecnologia per informazioni sulla sintassi corretta per creare un'istanza del servizio e visualizzare i valori restituiti alla pagina.

In questo esempio, il valore restituito per la variabile `aString` viene generato mediante il tag `<cfoutput>` di ColdFusion. In questo modo nella pagina verrà visualizzata la frase "`The web service says: Hello world!`".

```
<html>
<head>
<title>Web Service</title>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
</head>
<cfinvoke
webservice="http://www.mysite.com:8500/helloworld/HelloWorld.cfc?wsdl"
method="sayHello"
returnvariable="aString">
</cfinvoke>

The web service says: <cfoutput>#aString#</cfoutput>
</body>
</html>
```

4 Quando si distribuiscono delle pagine Web su un server di produzione, Dreamweaver copia automaticamente le pagine, il proxy ed eventuali librerie necessarie per il server Web.

Nota: se si sviluppa un'applicazione con un proxy installato su un computer diverso da quello su cui si sviluppano le pagine o se si utilizza uno strumento di gestione dei siti che non copia tutti i file correlati sul server, è necessario distribuire sia il proxy che gli eventuali file di libreria dipendenti. In caso contrario, le pagine non sono in grado di comunicare con l'applicazione del servizio Web.

Modifica dell'elenco dei siti di servizi Web UDDI

Il selettore Servizi Web fornisce un elenco di directory di servizi Web basati su UDDI da cui è possibile selezionare i servizi Web. È possibile aggiungere o eliminare da questo elenco delle directory di servizi Web. Per ulteriori informazioni, vedere "Individuazione dei publisher di servizi Web" a pagina 603.

Per modificare l'elenco dei siti di servizi Web:

1 In Dreamweaver, selezionare Finestra > Componenti per aprire il pannello Componenti.

2 Selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nella parte superiore sinistra del pannello Componenti, quindi fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un servizio Web.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi usando WSDL.

3 Nel selettore Servizi Web, fare clic sull'icona del mappamondo e selezionare Modifica elenco siti UDDI dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Siti UDDI.

4 La finestra di dialogo Siti UDDI consente di aggiungere nuovi siti di servizi Web, modificare il nome e l'URL di siti esistenti ed eliminare quelli indesiderati.

   - Per aggiungere un nuovo sito o modificarne uno esistente, fare clic sul pulsante Nuovo o Modifica e impostare la finestra di dialogo che viene visualizzata.
   - Per eliminare un sito esistente, selezionarlo nell'elenco e fare clic sul pulsante Elimina.

CAPITOLO 38
Aggiunta di comportamenti server personalizzati

Macromedia Dreamweaver MX 2004 viene fornito con una serie di comportamenti server che consentono di aggiungere con facilità funzioni dinamiche a un sito. Per estendere le funzionalità di Dreamweaver, è possibile creare nuovi comportamenti server che si adattino alle proprie necessità di sviluppo o scaricare comportamenti server dal sito Web Macromedia Exchange.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

Informazioni sui comportamenti server personalizzati

Prima di creare comportamenti server personalizzati, è necessario controllare sul sito Web Macromedia Exchange l'eventuale presenza di comportamenti server le cui funzionalità possono risultare utili. Spesso infatti, sviluppatori di terze parti creano e verificano comportamenti server in grado di soddisfare le proprie esigenze.

I comportamenti server e le altre estensioni disponibili nel sito Web Macromedia Exchange consentono di aggiungere con facilità nuove funzioni a Dreamweaver. Ogni comportamento server include una breve descrizione, recensioni degli utenti e un gruppo di discussione a cui inviare domande e richiedere assistenza sui i comportamenti server scaricati.

Per creare un comportamento server, è necessario acquisire una certa dimestichezza con il linguaggio di programmazione utilizzato per il sito. Questo capitolo fornisce indicazioni specifiche per la creazione di comportamenti server utilizzando Dreamweaver ma non insegna i linguaggi di programmazione o la verifica del comportamento server.

Comportamenti server

Se si ha una conoscenza approfondita dei linguaggi ColdFusion, ASP.NET, JavaScript, VBScript, PHP o Java, è possibile creare comportamenti server personalizzati. La procedura per creare comportamenti server comprende le seguenti operazioni.

- Scrittura di uno o più blocchi di codice che effettuano l'azione richiesta.

  Per informazioni su come creare comportamenti server mediante la funzione Creazione comportamenti server di Dreamweaver, vedere "Uso della funzione Creazione comportamenti server" a pagina 620. Per informazioni sulla sintassi supportata dai comportamenti server di Dreamweaver, vedere "Uso dei parametri nei comportamenti server" a pagina 623.
- Posizionamento del blocco di codice all'interno del codice HTML della pagina.

  Per informazioni sul posizionamento dei blocchi di codice all'interno di una pagina, vedere "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624.
- Se il comportamento server richiede che sia specificato un valore per un parametro, è necessario creare una finestra di dialogo che richieda allo sviluppatore Web che applica il comportamento di fornire un valore adeguato.

  Per informazioni su come fornire i valori dei parametri ad un comportamento server mediante una finestra di dialogo, vedere "Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato" a pagina 625.
- Verifica del comportamento server prima di renderlo disponibile ad altri.

  Per istruzioni su come testare i comportamenti server, vedere "Verifica dei comportamenti server" a pagina 619.

Informazioni sui blocchi di codice

I blocchi di codice creati con Creazione comportamenti server vengono incorporati nel comportamento server visualizzato nel pannello Comportamenti server. Il codice può essere un qualsiasi codice runtime valido del modello di server specificato. Se, ad esempio, è stato scelto ColdFusion come tipo di documento per il comportamento server personalizzato, il codice creato deve essere un codice ColdFusion valido eseguibile su un server applicazioni ColdFusion.

Argomenti correlati

- "Indicazioni per la codifica" a pagina 618

Blocchi di codice

È possibile creare blocchi di codici sia direttamente in Creazione comportamenti server sia copiando e incollando il codice da altre origini. Ogni blocco di codice creato con Creazione comportamenti server deve essere un singolo blocco di tag o script. Se è necessario inserire blocchi di tag multipli, suddividerli in blocchi di codice separati.

Per ulteriori informazioni, vedere "Uso della funzione Creazione comportamenti server" a pagina 620.

Inserimento dei parametri in runtime

È possibile aggiungere nel codice runtime dei parametri i cui valori possono essere forniti dal web designer. A tale scopo, inserire gli indicatori di parametro nel codice come descritto di seguito.

```
@@parameterName@@
```

Per ulteriori informazioni, vedere "Uso dei parametri nei comportamenti server" a pagina 623.

Condizioni ed elementi ripetitivi nei blocchi di codice

Per fare in modo che il blocco di codice o una parte di esso venga eseguito solo in presenza di determinate condizioni, utilizzare la seguente sintassi:

```
<@ if (expression1) @>
   code block1
[<@ elseif (expression2) @>
   code block2]*
[<@ else @>
   code block3]
<@ endif @>
```

Le parentesi quadre ([ ]) indicano il codice opzionale, mentre l'asterisco (*) indica zero o più occorrenze. L'espressione della condizione è rappresentata da qualsiasi espressione di condizione JavaScript valida e può contenere parametri di comportamento server.

Per fare in modo che il blocco di codice o una porzione di esso venga ripetuto un certo numero di volte, utilizzare la seguente sintassi:

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@) @>
   blocco di codice
<@ endloop @>
```

La direttiva loop accetta come argomenti un elenco di array di parametri separato da virgole. Il testo ripetuto viene duplicato *n* volte, dove *n* rappresenta la lunghezza degli argomenti dell'array di parametri. Se viene specificato più di un argomento di array di parametri, è necessario che tutti gli array abbiano la stessa lunghezza. All'*ennesima* valutazione del loop, gli *ennesimi* elementi degli array di parametri sostituiscono le occorrenze di parametro associate presenti nel blocco di codice.

Per informazioni di carattere generale sulla codifica, vedere "Indicazioni per la codifica" a pagina 618.

Argomenti correlati

- "Blocchi di codice condizionali" a pagina 615
- "Ripetizione di blocchi di codice" a pagina 616

Posizionamento dei blocchi di codice nelle pagine Web

Quando si creano blocchi di codice utilizzando la funzione Creazione comportamenti server (per ulteriori informazioni, vedere "Uso della funzione Creazione comportamenti server"), è necessario specificare il punto in cui inserire i blocchi nel codice HTML della pagina. Per eseguire questa operazione si utilizzano i menu a comparsa Inserisci codice e Posizione relativa della finestra di dialogo Creazione comportamenti server. Questi menu consentono di inserire il blocco di codice nel documento e quindi si specificare una posizione relativa rispetto a un altro tag nella pagina.

Ad esempio, se si inserisce un blocco di codice sopra il tag di apertura `<html>`, è necessario specificare anche la posizione relativa dei blocchi di codice rispetto ad altri tag, script e comportamenti server in tale sezione del codice HTML della pagina. Esempi tipici includono il posizionamento di un comportamento sia prima che dopo altre query di recordset che potrebbero esistere anche nel codice della pagina sopra il tag di apertura `<html>`.

Quando si seleziona un'opzione di posizionamento dal menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa cambiano per fornire le opzioni appropriate applicabili a tale parte della pagina. Ad esempio, se si seleziona Sopra il tag `<html>` nel menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni di posizionamento disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa riflettono le scelte applicabili a tale parte della pagina.

Le opzioni di inserimento del blocco di codice e le relative opzioni di posizionamento disponibili sono riportate nella tabella seguente.

Opzioni di Inserisci codice	Opzioni di Posizione relativa
Sopra il tag <html>	• L'inizio del file • Appena prima dei recordset • Appena dopo i record set • Appena sopra il tag `<html>` • Posizione personalizzata
Sotto il tag </html>	• Prima della fine del file • Prima della chiusura del recordset • Dopo la chiusura del recordset • Dopo il tag `</html>` • Posizione personalizzata
Relativo a un tag specifico	Selezionare un tag dal menu a comparsa Tag e quindi scegliere una delle opzioni di posizionamento dei tag.
Relativo alla selezione	Prima della selezione Dopo la selezione Sostituisci la selezione Applica intorno alla selezione

Se si desidera specificare una posizione personalizzata, è necessario assegnare uno *spessore* (o valore ponderato) al blocco di codice. Usare l'opzione Posizione personalizzata quando è necessario inserire più di un blocco di codice in un ordine particolare. Ad esempio, se si desidera inserire una serie ordinata di tre blocchi di codice dopo i blocchi di codice che aprono i recordset, è possibile inserire un valore ponderato di 60 per il primo blocco, 65 per il secondo e 70 per il terzo.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver assegna un valore ponderato di 50 a tutti i blocchi di codice di apertura del recordset inseriti sopra il tag `<html>`. Se il valore ponderato di due o più blocchi corrisponde, Dreamweaver imposta l'ordine tra i blocchi in maniera casuale.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui blocchi di codice" a pagina 612
- "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624

Parametri nei comportamenti server

È possibile includere parametri nel codice di un comportamento server i cui valori verranno forniti dal web designer prima dell'inserimento del codice del comportamento server nella pagina. Per permettere al web designer di fornire i valori dei parametri, inserire gli indicatori di parametro all'interno del codice nel modo seguente:

```
@@parameterName@@
```

L'esempio di comportamento server ASP descritto di seguito contiene il parametro `formParam` che richiede all'utente che inserisce il codice di fornire il nome di un oggetto modulo.

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("formParam"); %>
```

Per creare un parametro che permetta all'utente di fornire il valore richiesto:

1 Racchiudere la stringa `formParam` in indicatori di parametro.

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@formParam@@"); %>
```

2 Creare una finestra di dialogo che richieda al web designer di fornire il nome dell'oggetto modulo. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato" a pagina 625.

Blocchi di codice condizionali

Dreamweaver consente di sviluppare blocchi di codice che incorporino istruzioni di controllo eseguite in modo condizionato. La funzione Creazione comportamenti server utilizza le istruzioni `if`, `elseif` ed `else` che possono contenere parametri di comportamento server. Ciò permette di inserire blocchi di testo alternativi in base ai valori delle relazioni OR tra i parametri di comportamento server. Le istruzioni `if`, `elseif` e `else` vengono visualizzate come descritto di seguito. Le parentesi quadre ([ ]) indicano il codice opzionale, mentre l'asterisco (*) indica zero o più occorrenze.

```
<@ if (expression1) @>
  conditional text1
[<@ elseif (expression2) @>
  conditional text2]*
[<@ else @>
  conditional text3]*
<@ endif @>
```

Le espressioni di condizione possono essere qualsiasi espressione JavaScript che possa essere valutata utilizzando la funzione `eval()` JavaScript e possono includere un parametro di comportamento server contrassegnato da @@. I segni @@ servono per distinguere il parametro dalle variabili JavaScript e dalle parole chiave.

In una direttiva di condizione, è possibile nidificare un qualunque numero di elementi condizionali o una direttiva loop (vedere "Ripetizione di blocchi di codice" a pagina 616). Ad esempio, è possibile specificare che il loop venga eseguito se un'espressione è vera.

Nota: gli a capo dopo ogni "@>" vengono ignorati.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui blocchi di codice" a pagina 612

Uso efficace delle espressioni condizionali

Quando si utilizzano le direttive `if`, `else` e `elseif` all'interno del tag XML `insertText` , il testo partecipante viene pre-elaborato per risolvere le direttive `if` e per determinare il testo da includere nel risultato. Le direttive `if` e `elseif` considerano l'espressione come un argomento. L'espressione di condizione corrisponde a quelle utilizzate in JavaScript e può anche contenere parametri di comportamento server. Le direttive di questo tipo consentono di scegliere tra blocchi di codice alternativi in base ai valori dei parametri di comportamento server o alle relazioni tra essi esistenti.

Ad esempio, il codice JSP mostrato di seguito deriva da un comportamento server Dreamweaver MX che utilizza il seguente blocco di codice condizionale:

```
@@rsName@@.close();
<conditional_code>
@@rsName@@_hasData = @@rsName@@.next();
```

Se il comportamento server utilizza un recordset normale, il segnaposto `<conditional_code>` viene sostituito da:

```
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
```

Se il comportamento server utilizza un recordset derivante da un oggetto chiamabile, viene adottato il codice seguente:

```
@@callableName@@.execute();
  @@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();
```

Se si aggiunge il comportamento server per un oggetto chiamabile, è necessario che l'utente inserisca nella finestra di dialogo Parametro del comportamento server il valore per il parametro@@callableName@@. In caso contrario, il parametro@@callableName@@ risulta vuoto. È quindi possibile riscrivere il testo di inserimento precedente con @@callableName@@ come argomento `if`. In questo esempio, se il parametro @@callableName@@ viene fornito con un valore e se è selezionato il primo blocco di codice condizionale, che contiene il metodo `getResultSet()`*:*

```
@@rsName@@.close();
<@ if (@@callableName@@ != '') @>
@@callableName@@.execute();
@@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();@ else @>
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
<@ endif @>
@@rsName@@_hasData = @@rsName@@.next();
```

Ripetizione di blocchi di codice

Al momento della creazione dei comportamenti server, è possibile utilizzare costrutti ciclici per ripetere un blocco di codice un certo numero di volte. La sintassi del loop è:

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@,@@param3@@,@@param_n@@) @>
  blocco di codice
<@ endloop @>
```

La direttiva loop accetta come argomenti un elenco di array di parametri separato da virgole. In questo caso, gli argomenti dell'array di parametri consentono all'utente di fornire più valori per un singolo parametro. Il testo ripetuto viene duplicato *n* volte, dove *n* rappresenta la lunghezza degli argomenti dell'array di parametri. Se viene specificato più di un argomento di array di parametri, è necessario che tutti gli array abbiano la stessa lunghezza. All'*ennesima* valutazione del loop, gli *ennesimi* elementi degli array di parametri sostituiscono le occorrenze di parametro associate presenti nel blocco di codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Uso delle variabili di direttiva loop _lenght e _index" a pagina 618.

Quando in un secondo momento si crea una finestra di dialogo per il comportamento server (vedere “Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato” a pagina 625), è possibile aggiungervi un controllo che permetta al web designer di creare array di parametri. Con Dreamweaver viene fornito un semplice controllo di array da utilizzare per la creazione delle finestre di dialogo. Tale controllo, chiamato Campo di testo Elenco separato da virgole, è disponibile tramite la funzione Creazione comportamenti server. Per creare elementi di interfaccia più complessi, vedere la documentazione API relativa alla creazione di una finestra di dialogo con un controllo per l'aggiunta di array (ad esempio un controllo griglia).

Le direttive loop non possono essere nidificate, mentre è possibile nidificare le direttive condizionali all'interno di una direttiva loop (vedere “Posizionamento dei blocchi di codice” a pagina 624).

L'esempio descritto di seguito illustra come i blocchi di codice ripetuti possano essere utilizzati per creare comportamenti server. L'esempio consiste in un comportamento ColdFusion utilizzato per accedere ad una stored procedure.

```
<CFSTOREDPROC procedure="AddNewBook"
  datasource=#MM_connection_DSN#
  username=#MM_connection_USERNAME#
  password=#MM_connection_PASSWORD#>
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryID#"
  cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
  cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nell'esempio, il tag `CFSTOREDPROC` può includere zero o più tag `CFPROCPARAM`. Tuttavia, senza il supporto per la direttiva loop è impossibile includere i tag `CFPROCPARAM` all'interno del tag `CFSTOREDPROC`. Se tale esempio fosse stato creato come comportamento server senza direttive loop, sarebbe stato necessario dividerlo in due partecipanti: un tag principale `CFSTOREDPROC` e un tag `CFPROCPARAM` con tipo di partecipante multiplo.

Utilizzando invece una direttiva loop, la stessa procedura può essere scritta come segue.

```
<CFSTOREDPROC procedure="@@procedure@@"
datasource=#MM_@@conn@@_DSN#
username=#MM_@@conn@@_USERNAME#
password=#MM_@@conn@@_PASSWORD#>
<@ loop (@@paramName@@,@@value@@,@@type@@) @>
  <CFPROCPARAM type="IN"
  dbvarname="@@paramName@@"
  value="@@value@@"
  cfsqltype="@@type@@">
<@ endloop @>
</CFSTOREDPROC>
```

Nell'esempio descritto sopra, così come in presenza di blocchi di codice condizionali, i caratteri di a capo che seguono `@>` vengono ignorati.

Se l'utente ha inserito nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server i seguenti valori di parametro:

```
procedure = "proc1"
conn = "connection1"
paramName = ["@CategoryId", "@Year", "@ISBN"]
value = ["#Form.CategoryId#", "#Form.Year#", "#Form.ISBN#"]
type = ["CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_VARCHAR"]
```

Il comportamento server inserisce nella pagina il seguente codice runtime:

```
<CFSTOREDPROC procedure="proc1"
datasource=#MM_connection1_DSN#
username=#MM_connection1_USERNAME#
password=#MM_connection1_PASSWORD#>

<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryId#"
  cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@Year" value="#Form.Year#"
  cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
  cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nota: gli array di parametri non possono essere utilizzati al di fuori di un loop se non come parte di un'espressione di direttiva condizionale.

Uso delle variabili di direttiva loop _lenght e _index

La direttiva loop comprende due variabili predefinite che possono essere utilizzate per le condizioni `if` incorporate. Le variabili sono: `_length` e `_index`. La variabile `_length` risulta dalla lunghezza degli array elaborati dalla direttiva loop, mentre la variabile `_index` dall'indice attuale della direttiva "loop". Per accertarsi che le variabili vengano interpretate solo come direttive e non come parametri effettivi da inserire nel loop, non racchiudere le due variabili fra `@@`.

Un esempio di utilizzo di variabili predefinite consiste nell'applicarle all'attributo `import` della direttiva pagina. L'attributo `import` richiede la virgola come separatore fra pacchetti. Se la direttiva `loop` si estende all'intero attributo `import`, occorre effettuare l'output del solo nome attributo `import=` alla prima iterazione del loop. Questo include le doppie virgolette di chiusura (") e non effettua l'output della virgola nell'ultima iterazione del loop. Utilizzando la variabile incorporata, è possibile adottare la seguente espressione:

```
<@loop (@@Import@@)@>
<@ if(_index == 0)@>import="
<@endif@>@@Import@@<@if (_index == _length-1)@>"<@else@>,
<@ endif @>
<@ endloop @>
```

Indicazioni per la codifica

In linea generale, il codice del comportamento server deve essere compatto e funzionale. Gli sviluppatori di applicazioni Web sono molto attenti al codice che viene aggiunto alle pagine di loro creazione. Seguire le norme di codifica generalmente accettate per il linguaggio del tipo di documento utilizzato (ColdFusion, ASP.NET, JavaScript, VBScript, PHP, Visual Basic o Java). Se si inseriscono commenti, tenere in considerazione la diversa conoscenza tecnica degli utenti che dovranno comprendere il codice, quali ad esempio designer di interazione o altri sviluppatori di applicazioni Web. Inserire commenti che descrivano in modo accurato lo scopo del codice e istruzioni speciali che indichino come aggiungere il codice alla pagina.

Di seguito è riportato un elenco di indicazioni di codifica da tenere presente quando si creano i comportamenti server:

Il **controllo degli errori** è un aspetto molto importante. Il codice dei comportamenti server deve poter gestire i casi di errore senza problemi. È necessario cercare di prevedere ogni possibilità. Ad esempio l'eventualità che una richiesta di parametro non riesca o che una query non restituisca alcun record.

I **nomi univoci** assicurano che il codice venga identificato chiaramente e impediscono conflitti di nome con il codice esistente. Ad esempio, se la pagina contiene una funzione chiamata `hideLayer()` e una variabile globale chiamata `ERROR_STRING` e il comportamento server inserisce un codice che utilizza gli stessi nomi, si può verificare un conflitto tra il comportamento server e il codice esistente.

I **prefissi di codice** consentono di identificare le funzioni runtime e le variabili globali in una pagina. Per convenzione si possono usare le proprie iniziali. Non utilizzare mai il prefisso `MM_` poiché è a uso esclusivo di Macromedia. Tutte le funzioni e le variabili globali di Macromedia sono precedute dal prefisso `MM_` per evitare che si verifichino conflitti con il codice creato dall'utente.

```
var MM_ERROR_STRING = "...";
function MM_hideLayer() {
```

Evitare blocchi di codice simili ovvero non creare codice che sia troppo simile a quello di altri blocchi. Se un blocco di codice è troppo simile ad un altro blocco contenuto nella pagina, il pannello Comportamenti server potrebbe erroneamente identificare il primo blocco di codice come un'occorrenza del secondo blocco di codice (o viceversa). Una soluzione consiste nell'aggiungere un commento al blocco di codice per renderlo unico.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui comportamenti server personalizzati" a pagina 611
- "Comportamenti server" a pagina 612

Verifica dei comportamenti server

Macromedia Exchange consiglia di eseguire le seguenti verifiche su ogni comportamento server creato:

- Applicare il comportamento dal pannello Comportamenti server. Se è presente una finestra di dialogo, inserire dati validi in ogni campo e fare clic su OK. Controllare che non si verifichino errori quando si applica il comportamento. Verificare che il codice runtime del comportamento server venga visualizzato nella finestra di ispezione Codice.
- Applicare nuovamente il comportamento server e inserire dati non validi in ogni campo della finestra di dialogo. Provare a lasciare vuoti i campi, ad usare numeri grandi o negativi, caratteri non validi (come /, ?, :, *, e così via) e lettere in campi numerici. È possibile scrivere routine di convalida dei moduli per gestire i dati non validi. Le routine di convalida comprendono l'inserimento manuale di codice, che esula dal contenuto di questo manuale.

Dopo aver applicato il comportamento server alla pagina, verificare quanto segue:

- Controllare il pannello Comportamenti server per verificare che il nome del comportamento server sia visualizzato nell'elenco dei comportamenti aggiunti alla pagina.
- Verificare che le eventuali icone dello script server-side siano visualizzate nella pagina. Le icone generiche dello script server-side sono degli scudetti dorati. Per visualizzare le icone, attivare gli Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili).
- Nella vista Codice, (Visualizza > Codice) verificare che non venga generato un codice non valido.

Inoltre, se il comportamento server inserisce del codice nel documento stabilendo una connessione ad un database, creare un database di verifica per verificare il codice inserito nel documento. Verificare la connessione definendo le query che producono diversi gruppi di dati e diverse dimensioni di gruppi di dati.

Infine, caricare la pagina sul server e aprirla con un browser. Visualizzare il codice di origine HTML della pagina e verificare che gli script server-side non abbiano generato del codice HTML non valido.

Installazione dei comportamenti server di terze parti

È possibile scaricare e installare dal sito Web Macromedia Exchange i comportamenti server creati da sviluppatori indipendenti.

Per accedere a Macromedia Exchange:

1 In Dreamweaver, selezionare ? > Dreamweaver Exchange.

Il browser apre Macromedia Exchange per la pagina Web Dreamweaver.

2 Collegarsi ad Exchange utilizzando il proprio ID Macromedia oppure, se l'ID di Macromedia Exchange non è ancora stato creato, seguire le istruzioni per l'apertura di un account Macromedia.

Nota: è anche possibile accedere al sito Macromedia Exchange dal pannello Comportamenti server (Finestra › Comportamenti), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Richiama altri comportamenti server.

Per installare un comportamento server o altra estensione in Dreamweaver:

1 Avviare Extension Manager selezionando Comandi > Gestisci estensioni.

2 In Extension Manager, selezionare File > Installa estensione.

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea di Extension Manager.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui comportamenti server personalizzati" a pagina 611
- "Comportamenti server" a pagina 612

Uso della funzione Creazione comportamenti server

La finestra di dialogo Creazione comportamenti server consente di aggiungere il blocco o i blocchi di codice che verranno inseriti nella pagina dal comportamento.

Per scrivere blocchi di codice per il comportamento server:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovo comportamento server dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo comportamento server.

2 Dal menu a comparsa Tipo di documento, selezionare il tipo di documento per il quale si sta sviluppando il comportamento server.

3 Nella casella di testo Nome, inserire un nome per il comportamento server.

4 Per copiare un comportamento server esistente da aggiungere al comportamento in corso di creazione, selezionare la casella di controllo Copia comportamento server esistente.

Se la casella di controllo è selezionata, nel menu a comparsa Comportamento da copiare viene visualizzato un elenco dei comportamenti server disponibili.

5 Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

6 Per aggiungere un nuovo blocco di codice, fare clic sul pulsante più (+).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea un nuovo blocco di codice.

7 Inserire un nome da assegnare al blocco di codice da creare e fare clic su OK.

Il nome immesso nella finestra di dialogo viene riportato nella finestra Creazione comportamenti server con i tag script visibili nella casella di testo Blocco di codice.

8 Nella casella di testo Blocco di codice, inserire il codice necessario per implementare il comportamento server.

Quando si inserisce il codice nella casella di testo Blocco di codice:

- È possibile inserire un solo tag o blocco di codice per ogni blocco di codice a cui è stato assegnato un nome (ad esempio, `myBehavior_block1`, `myBehavior_block2`, `myBehavior_blockn` e così via). Per inserire più tag o blocchi di codice, è necessario creare un singolo blocco di codice per ciascuno di essi utilizzando la funzione Creazione comportamenti server.
- Per includere i parametri in runtime in un blocco di codice:

a Spostare il punto di inserimento nel blocco di codice nella posizione in cui inserire il parametro.

b Fare clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci parametro nel blocco di codice.

c Immettere un nome da assegnare al parametro nella casella di testo Nome parametro.

d Fare clic su OK.

Il nome del parametro viene inserito nel blocco di codice.

- Ripetere i passaggi da 6 a 8 per ogni nuovo blocco di codice che viene creato.

9 Nel menu a comparsa Nome parametro, inserire un nome per i parametri e fare clic su OK.

Il parametro viene inserito nel blocco di codice nella posizione stabilita prima della definizione del parametro.

10 Nel menu a comparsa Inserisci codice, selezionare un'opzione e specificare la posizione in cui incorporare i blocchi di codice.

Per ulteriori informazioni, vedere "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624.

11 Il pannello Opzioni avanzate consente di specificare ulteriori informazioni relative al server che si sta creando.

12 Per visualizzare le opzioni avanzate, fare clic sul pulsante Avanzate.

13 Per creare altri blocchi di codice, ripetere i passaggi da 7 a 13.

14 Se il comportamento server richiede dei parametri, è necessario creare una finestra di dialogo che ne consenta l'inserimento da parte dell'utente che applica il comportamento.

Per informazioni sulla creazione di una finestra che accetti i parametri inseriti dall'utente, vedere "Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato" a pagina 625.

15 Dopo aver eseguito i passaggi descritti sopra a seconda di quanto richiesto dal comportamento server che si sta creando, fare clic su OK.

Al termine della creazione del comportamento server, questo viene riportato nell'elenco del pannello Comportamenti server. Verificare il comportamento server e controllarne il corretto funzionamento.

Argomenti correlati

- "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624
- "Ripetizione di blocchi di codice" a pagina 616
- "Indicazioni per la codifica" a pagina 618
- "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624

Uso dei parametri nei comportamenti server

È possibile includere parametri nel codice di un comportamento server (per ulteriori informazioni, vedere "Parametri nei comportamenti server" a pagina 614) i cui valori verranno forniti dal web designer prima dell'inserimento del codice del comportamento server nella pagina. Per permettere al web designer di fornire i valori dei parametri, inserire gli indicatori di parametro all'interno del codice nel modo seguente:

```
@@parameterName@@
```

L'esempio di comportamento server ASP descritto di seguito contiene il parametro `formParam` che richiede all'utente che inserisce il codice di fornire il nome di un oggetto modulo.

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("formParam"); %>
```

Per creare un parametro che permetta all'utente di fornire il valore richiesto:

1 Racchiudere la stringa `formParam` in indicatori di parametro.

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@formParam@@"); %>
```

2 Creare una finestra di dialogo che richieda al web designer di fornire il nome dell'oggetto modulo.

Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato" a pagina 625.

Posizionamento dei blocchi di codice

Quando si creano blocchi di codice utilizzando la funzione Creazione comportamenti server (per ulteriori informazioni, vedere "Uso della funzione Creazione comportamenti server"), è necessario specificare il punto in cui inserire i blocchi nel codice HTML della pagina. I menu a comparsa Inserisci codice e Posizione relativa consentono di inserire il blocco di codice nel documento e quindi si specificare una posizione relativa rispetto a un altro tag nella pagina.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di posizionamento dei blocchi di codice e su come tali opzioni influiscono sui comportamenti server personalizzati, vedere "Posizionamento dei blocchi di codice nelle pagine Web" a pagina 613.

Per posizionare un blocco di codice (istruzioni generali):

1 Utilizzando la funzione Creazione comportamenti server, scrivere un blocco di codice seguente le istruzioni riportate nella sezione "Uso della funzione Creazione comportamenti server" a pagina 620.

2 Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionare una posizione in cui inserire un blocco di codice dal menu a comparsa Inserisci codice.

3 Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionare una posizione relativa alla posizione selezionata nel menu a comparsa Inserisci codice.

4 Al termine della creazione del blocco di codice, fare clic su OK.

Il comportamento server viene elencato nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e può essere visualizzato facendo clic sul pulsante più (+).

5 Verificare il comportamento server e controllarne il corretto funzionamento.

Per ulteriori informazioni, vedere "Verifica dei comportamenti server" a pagina 619.

Per posizionare un blocco di codice relativo ad un altro tag nella pagina:

1 Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionare Relativo a un tag specifico.

2 Inserire il tag nella casella di testo Tag o selezionarne uno dal menu a comparsa.

Se si inserisce un tag, non inserire le parentesi angolari (< >).

3 Specificare una posizione relativa al tag scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

È possibile inserire il blocco di codice appena prima o appena dopo i tag di apertura o di chiusura. È inoltre possibile sostituire il tag con il codice, inserire il codice come valore di un attributo del tag, in questo caso viene visualizzata una casella da cui scegliere l'attributo o inserire il codice all'interno del tag di apertura.

Per posizionare un blocco di codice relativo ad un tag selezionato dal web designer:

1 Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionare Relativo alla selezione.

2 Specificare una posizione relativa alla selezione scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

È possibile inserire il blocco di codice appena prima o appena dopo la selezione. È altresì possibile sostituire la selezione con il blocco di codice o racchiudere la selezione nel blocco di codice.

Se si desidera che il blocco di codice racchiuda la selezione, questa deve essere composta da un tag di apertura e un tag di chiusura che non contengano nulla, come illustrato di seguito:

```
<CFIF Day="Monday"></CFIF>
```

Il tag di apertura del blocco di codice è inserito prima del tag di apertura della selezione e il tag di chiusura del blocco di codice è inserito dopo il tag di chiusura della selezione.

Argomenti correlati

- "Informazioni sui comportamenti server personalizzati" a pagina 611
- "Posizionamento dei blocchi di codice nelle pagine Web" a pagina 613
- "Uso della funzione Creazione comportamenti server" a pagina 620

Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato

I comportamenti server spesso richiedono l'inserimento di un valore di parametro da parte del web designer. Tale valore deve essere inserito prima che il codice del comportamento server sia applicato alla pagina. A tale scopo, è possibile creare una finestra di dialogo che richieda un valore di parametro all'utente che si occupa dell'implementazione del comportamento server.

La finestra di dialogo viene creata definendo nel codice i parametri forniti dal web designer. Dopo aver definito tutti i parametri, è possibile generare una finestra di dialogo per il comportamento server.

Nota: un parametro viene aggiunto al blocco di codice senza l'intervento dell'utente se si specifica che il codice deve essere inserito in relazione ad un tag specifico scelto dal web designer (cioè scegliendo Relativo ad un tag specifico dal menu a comparsa Inserisci codice). Il parametro aggiunge un menu tag alla finestra di dialogo del comportamento per consentire al web designer di selezionare un tag.

Per creare un parametro nel codice del comportamento server:

- Inserire un indicatore di parametro nel punto del codice in cui si desidera inserire il valore di parametro fornito. La sintassi del parametro è la seguente:

  ```
  @@parameterName@@
  ```

Ad esempio, se il comportamento server contiene il blocco di codice seguente:

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("Form_Object_Name"); %>
```

Per permettere al web designer di fornire il valore di `Form_Object_Name`, racchiudere la stringa fra indicatori di parametro (@@):

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@Form_Object_Name@@"); %>
```

È anche possibile evidenziare la stringa e fare clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice. Immettere un nome di parametro e fare clic su OK. Dreamweaver sostituisce ogni occorrenza della stringa evidenziata con il nome di parametro specificato racchiuso tra indicatori di parametro.

Dreamweaver utilizza le stringhe racchiuse tra gli indicatori di parametro come etichette dei controlli della finestra di dialogo generata, vedere la procedura descritta di seguito. Nell'esempio precedente Dreamweaver crea una finestra di dialogo con la seguente etichetta:

Nota: i nomi di parametro del codice comportamento server non possono contenere spazi. Ne consegue che anche le etichette della finestra di dialogo non possono contenere spazi. Per inserire degli spazi nell'etichetta, è possibile modificare il file HTML generato.

Per creare una finestra di dialogo per il comportamento server:

1 Fare clic su Avanti nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra tutti i parametri forniti dal web designer definiti nel codice.

2 (Opzionale) Se lo si desidera, è possibile cambiare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo selezionando un parametro e facendo clic sulla freccia su o giù.

3 (Opzionale) Se lo si desidera, è possibile cambiare il controllo di un parametro selezionando il parametro e scegliendo un altro controllo nella colonna Visualizza come.

4 Fare clic su OK.

Per ogni parametro definito fornito dal web designer, Dreamweaver genera una finestra di dialogo con controllo provvisto di etichetta.

Per visualizzare la finestra di dialogo:

- Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e selezionare il comportamento server dal menu a comparsa.

Per modificare la finestra di dialogo creata per un comportamento server:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.

2 Selezionare il comportamento server dall'elenco e fare clic su Apri.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione comportamenti server con il comportamento server.

3 Fare clic su avanti.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra tutti i parametri forniti dal web designer definiti nel codice.

4 (Opzionale) Se lo si desidera, è possibile cambiare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo selezionando un parametro e facendo clic sulla freccia su o giù.

5 (Opzionale) Se lo si desidera, è possibile cambiare il controllo di un parametro selezionando il parametro e scegliendo un altro controllo nella colonna Visualizza come.

6 Fare clic su OK.

Modifiche ai comportamenti server

È possibile modificare qualsiasi comportamento creato mediante Creazione comportamenti server, compresi i comportamenti server scaricati dal sito Web di Macromedia Exchange o di altri sviluppatori di terze parti.

Quando si applica un comportamento server a una pagina e poi si modifica il comportamento in Dreamweaver, le occorrenze del comportamento precedente non vengono più visualizzate nel pannello Comportamenti server. Il pannello Comportamenti server cerca nelle pagine il codice che corrisponde al codice di comportamenti server noti. Se il codice di un comportamento server noto al pannello cambia, il pannello non riconosce più le versioni precedenti del comportamento della pagina. Se il codice di un comportamento server noto al pannello cambia, il pannello non riconosce più le versioni precedenti del comportamento della pagina.

Se si desidera che sia la versione nuova che quella vecchia del comportamento vengano visualizzate nel pannello:

- Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), selezionare Nuovo comportamento server e creare una copia del vecchio comportamento server.

Per modificare il codice di un comportamento server creato mediante la finestra di dialogo Creazione comportamenti server:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica comportamento server, che mostra tutti i comportamenti della tecnologia server corrente.

2 Selezionare il comportamento server e fare clic su Modifica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

3 Selezionare il blocco di codice appropriato e modificare il codice da inserire nelle pagine.

4 (Opzionale) Se lo si desidera, modificare o aggiungere gli indicatori di parametro al codice.

Per istruzioni, vedere "Creazione di una finestra di dialogo per un comportamento server personalizzato" a pagina 625.

5 (Opzionale) Se lo si desidera, modificare il punto di inserimento del blocco di codice nel codice HTML della pagina scegliendo un'altra opzione dal menu a comparsa Inserisci codice.

Per istruzioni, vedere "Posizionamento dei blocchi di codice" a pagina 624.

6 Se il codice modificato non contiene alcun parametro fornito dal web designer, fare clic su OK.

Il comportamento server viene rigenerato da Dreamweaver senza che venga visualizzata una finestra di dialogo. Il nuovo comportamento server viene visualizzato nel menu a comparsa più (+) del pannello Comportamenti server.

7 Se il codice modificato contiene parametri forniti dal web designer, fare clic su Avanti.

Dreamweaver richiede se si desidera creare una nuova finestra di dialogo sovrascrivendo la precedente. Apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

Dreamweaver salva tutte le modifiche nel file EDML del comportamento server.

CAPITOLO 39
Creazione dei moduli

È possibile utilizzare Macromedia Dreamweaver MX 2004 per creare moduli con campi di testo, campi di password, pulsanti di scelta, caselle di controllo, menu a comparsa, pulsanti selezionabili e altri oggetti modulo. Dreamweaver consente inoltre la scrittura del codice per convalidare le informazioni inserite dall'utente. Ad esempio, è possibile controllare che gli indirizzi e-mail contengano il simbolo “@” o che siano stati compilati tutti i campi obbligatori.

Informazioni sui moduli

I moduli consentono di raccogliere informazioni sui visitatori che accedono al sito Web. I visitatori del sito immettono le informazioni mediante appositi oggetti modulo, ad esempio i campi di testo, le caselle di riepilogo, le caselle di controllo e i pulsanti di scelta, quindi fanno clic su un pulsante per inviare tali informazioni.

Ruolo client-side dei moduli

In una relazione client-server, i moduli operano sul client. Quando un visitatore immette le informazioni in un modulo di un browser Web, ovvero il client, e fa clic sul pulsante di invio, le informazioni vengono inviate al server ed elaborate da uno script server-side o da un'applicazione. Le comuni tecnologie server-side utilizzate per l'elaborazione dei dati dei moduli includono Macromedia ColdFusion, Microsoft Active Server Pages (ASP) e PHP. Il server risponde inviando le informazioni richieste all'utente (o client) o eseguendo delle azioni in base al contenuto del modulo.

Nota: è anche possibile inviare i dati del modulo direttamente a un destinatario di posta elettronica.

Oggetti modulo

In Dreamweaver, i tipi di input dei modelli vengono chiamati *oggetti modulo*. Gli oggetti dei moduli sono i meccanismi che consentono agli utenti di inserire i dati. Al modulo è possibile aggiungere i seguenti oggetti modulo:

Campi di testo Accettano caratteri alfabetici e numerici. Il testo può essere visualizzato su una sola riga,su più righe e come campo di password in cui il testo immesso viene sostituito da asterischi o da punti per nasconderlo agli altri utenti.

Nota: le password e le altre informazioni inviate a un server utilizzando un campo di password non sono cifrate. I dati trasferiti possono essere intercettati e letti come testo alfanumerico. Per questa ragione, occorre fornire sempre la cifratura per i dati da mantenere protetti.

Campi nascosti Consentono di memorizzare le informazioni inserite dall'utente, come il nome, l'indirizzo e-mail o le preferenze di visualizzazione e di utilizzarle quando l'utente visita nuovamente il sito.

Pulsanti Quando vengono selezionati, eseguono l'azione ad essi associata. Solitamente queste azioni includono l'invio o il ripristino dei moduli. È possibile aggiungere un nome o un'etichetta personalizzati o utilizzare una delle etichette predefinite "Invia" o "Ripristina".

Caselle di controllo Consentono di selezionare più risposte per lo stesso gruppo di opzioni. È possibile aggiungere le opzioni che si desiderano. Nell'esempio che segue viene illustrata la selezione di tre caselle di controllo: Surfing, Mountain Biking e Rafting.

Pulsanti di scelta Rappresentano scelte esclusive. Quando si seleziona un pulsante all'interno di un gruppo, tutti gli altri vengono disattivati; tenere presente che un gruppo è composto da due o più pulsanti che condividono lo stesso nome. Nell'esempio che segue, *"Rafting"* è l'opzione selezionata. Se l'utente fa clic su *Surfing*, il pulsante *Rafting* viene automaticamente deselezionato.

Elenco/menu Visualizzano i valori delle opzioni in un elenco a scorrimento che accetta più scelte. L'opzione di menu visualizza i valori in un menu a comparsa che consente all'utente di eseguire una sola scelta.

Nota: il menu a comparsa di un modulo HTML non è uguale al menu grafico a comparsa. Per informazioni su come creare, visualizzare e nascondere un menu grafico a comparsa, vedere "Mostra menu a comparsa" a pagina 407.

Menu di collegamento Sono elenchi o menu a comparsa di navigazione che consentono di inserire un menu in cui ogni opzione rimanda a un documento o un file specifico.

Campi di file Consentono di individuare i file desiderati sul computer e di caricarli come dati del modulo.

Campi di immagine Consentono di inserire immagini nel modulo. I campi di immagine possono essere utilizzati per realizzare pulsanti grafici, ad esempio i pulsanti Invio o Ripristina.

Argomenti correlati

- "Creazione di moduli HTML" a pagina 633
- "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635

Oggetti modulo dinamici

Un oggetto modulo dinamico è un oggetto modulo il cui stato iniziale è determinato dal server al momento della richiesta della pagina dal server e non dal designer al momento della creazione del modulo. Ad esempio, quando un utente richiede una pagina PHP contenente un modulo con un menu, uno script PHP nella pagina compila automaticamente il menu con i valori archiviati in un database. Il server quindi invia la pagina completata al browser dell'utente.

Rendere dinamici gli oggetti modulo può semplificare la manutenzione del sito. Ad esempio, molti siti utilizzano i menu per presentare le opzioni agli utenti. Se il menu è di tipo dinamico, è possibile aggiungere, rimuovere o cambiare le voci di menu in un solo punto, ovvero nella tabella di database in cui sono archiviate tali voci; ciò consente di aggiornare tutte le ricorrenze dello stesso menu nell'intero sito.

Un menu non è l'unico tipo di oggetto modulo dinamico. È anche possibile creare ed utilizzare pulsanti di scelta, caselle di controllo, campi di testo e campi di immagine dinamici.

Argomenti correlati

- "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635
- "Inserimento di oggetti modulo HTML dinamici" a pagina 639

Creazione di moduli HTML

Questa sezione descrive come creare moduli HTML in Dreamweaver.

È possibile utilizzare Dreamweaver anche per creare moduli Web ASP.NET. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione dei moduli ASP.NET" a pagina 645.

Per creare un modulo HTML:

1 Aprire una pagina e posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo o scegliere la categoria Moduli sulla barra Inserisci e fare clic sull'icona Modulo.

   Dreamweaver inserisce un modulo vuoto. Con la pagina in vista Progettazione, i moduli sono indicati dal bordo tratteggiato rosso. In caso contrario, controllare che sia selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi> Elementi invisibili.

3 Specificare la pagina o lo script che dovrà elaborare i dati del modulo.

   Nella finestra Documento, fare clic sul bordo del modulo per selezionarlo. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), digitare il percorso nella casella di testo Azione della finestra oppure fare clic sull'icona della cartella per accedere alla pagina o allo script appropriato.

4 Specificare il metodo per trasmettere i dati del modulo al server.

   Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu a comparsa Metodo:

   Predefinito Utilizza l'impostazione predefinita del browser per inviare i dati del modulo al server. In genere, l'impostazione predefinita è il metodo `GET`.

   GET Accoda il valore all'URL di richiesta della pagina.

   POST Incorpora i dati del modulo nella richiesta HTTP.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

5 Inserire gli oggetti modulo.

Posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato l'oggetto modulo all'interno del modulo e selezionare l'oggetto dal menu Inserisci > Modulo o dalla categoria Moduli della barra Inserisci.

Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635 oppure "Inserimento di oggetti modulo HTML dinamici" a pagina 639.

Se lo si desidera, impostare le proprietà dell'oggetto modulo dopo averlo inserito nella pagina. Per ulteriori informazioni, selezionare l'oggetto modulo e fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

6 Regolare il layout del modulo come desiderato.

La struttura di un modulo può essere creata con interruzioni di riga, di paragrafo, testo preformattato o tabelle. Non è possibile inserire un modulo in un altro modulo (ovvero, non è possibile sovrapporre i tag), anche se una pagina può contenere più moduli.

Durante la creazione dei moduli, è importante applicare ai campi delle etichette con testo descrittivo per indicare agli utenti le richieste a cui devono rispondere, ad esempio: "Digitare il proprio nome" per richiedere informazioni sul nome.

Le tabelle forniscono la struttura per gli oggetti modulo e le etichette dei campi. Quando si inseriscono delle tabelle in un modulo, assicurarsi che tutti i tag `table` siano compresi tra i tag `form`.

Argomenti correlati

- "Convalida dei dati del modulo HTML" a pagina 642
- "Associazione dei comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML" a pagina 643
- "Associazione di script personalizzati ai pulsanti modulo HTML" a pagina 643
- "Creazione di moduli HTML accessibili" a pagina 644

Inserimento di oggetti modulo HTML

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire rapidamente gli oggetti modulo HTML nei moduli.

Se si lavora su un'applicazione Web ASP.NET, è possibile utilizzare Dreamweaver per inserire rapidamente i controlli modulo ASP.NET. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta dei controlli del modulo ASP.NET a una pagina" a pagina 645.

È possibile creare un modulo HTML vuoto (Inserisci > Modulo > Modulo) prima di inserirvi gli oggetti modulo. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di moduli HTML" a pagina 633. Se non si crea un modulo vuoto e si tenta di inserire un oggetto modulo, Dreamweaver richiede se si desidera crearne uno.

Inserimento dei campi di testo HTML

È possibile creare un campo di testo composto da una o più righe. È anche possibile creare un campo di password che nasconde il testo immesso dall'utente.

Per inserire un campo di testo:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo testo.

Nel documento viene visualizzato un campo di testo.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del campo di testo come desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta al campo di testo nella pagina, fare clic accanto al campo e digitare l'etichetta.

Argomenti correlati

- "Convalida dei dati del modulo HTML" a pagina 642
- "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640
- "Oggetti modulo" a pagina 630

Inserimento delle caselle di controllo HTML

Utilizzare le caselle di controllo HTML per consentire all'utente di effettuare più scelte in un gruppo di opzioni.

Nota: utilizzare i pulsanti di scelta per consentire all'utente di effettuare una sola scelta in un gruppo di opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 636.

Per inserire una casella di controllo:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Casella di controllo.

Nel documento viene visualizzata una casella di controllo.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà della casella di controllo nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta alla casella di controllo, fare clic accanto alla casella nella pagina e digitare il testo dell'etichetta.

Argomenti correlati

- “Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML” a pagina 640

Inserimento dei pulsanti di scelta HTML

Utilizzare i pulsanti di scelta HTML per consentire all'utente di effettuare una sola scelta in un gruppo di opzioni. I pulsanti di scelta vengono solitamente utilizzati in gruppo Tutti i pulsanti di scelta di un gruppo devono avere lo stesso nome.

Nota: utilizzare le caselle di controllo per consentire agli utenti di selezionare più opzioni. Per ulteriori informazioni, vedere “Inserimento delle caselle di controllo HTML” a pagina 635.

Per inserire un gruppo di pulsanti di scelta:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Gruppo pulsanti di scelta.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta e fare clic su OK.

Per istruzioni sul completamento della finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta, fare clic sul pulsante ? nella finestra.

Il gruppo di pulsanti di scelta viene inserito nel modulo HTML. Se nella pagina non è ancora stato inserito un modulo, questa operazione ha luogo in modo automatico. Se lo si desidera, è possibile modificare il layout del gruppo. È anche possibile modificare i pulsanti di scelta utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o direttamente in vista Codice.

Per inserire dei pulsanti di scelta uno alla volta:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Inserire un pulsante di scelta selezionando Inserisci > Modulo > Pulsante di scelta.

Nel documento viene visualizzato un pulsante di scelta.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del pulsante di scelta nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta al pulsante di scelta, fare clic accanto al pulsante nella pagina e digitare il testo dell'etichetta.

Argomenti correlati

- “Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML” a pagina 641

Inserimento di menu modulo HTML

Un menu modulo HTML consente ai visitatori di selezionare una o più voci in un elenco. I menu sono utili quando si dispone di uno spazio limitato ma occorre visualizzare diverse opzioni. Sono inoltre utili per controllare i valori restituiti al server. Diversamente dai campi di testo in cui è possibile digitare qualsiasi informazione, anche dati non validi, nei menu modulo è necessario impostare i valori esatti che devono essere restituiti da un menu.

È possibile inserire due tipi di menu in un modulo: un menu che viene visualizzato quando l'utente lo seleziona o un menu che visualizza un elenco di voci che possono essere selezionate. Questo è chiamato menu elenco.

Per inserire un menu:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Elenco/menu.

Nel documento viene visualizzato un menu.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del menu nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

Argomenti correlati

- "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639
- "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Inserimento dei pulsanti standard

I pulsanti controllano le operazioni del modulo. Utilizzare un pulsante per inviare i dati del modulo al server o per ripristinare il modulo. I pulsanti modulo standard hanno in genere l'etichetta Invia e Ripristina. È anche possibile assegnare altre attività di elaborazione definite in uno script. Ad esempio, è possibile impostare un pulsante per calcolare il costo totale degli elementi selezionati in base ai valori assegnati.

Per creare un pulsante:

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Pulsante.

Nel modulo viene visualizzato un pulsante.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del pulsante nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserimento dei pulsanti di immagine

È possibile utilizzare le immagini come icone dei pulsanti. Per poter utilizzare un'immagine a scopi diversi dall'invio di dati, è necessario associare un comportamento all'oggetto modulo.

Per creare un pulsante di immagine:

1 Nel documento, posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo di immagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3 Selezionare l'immagine per il pulsante nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine e fare clic su OK.

Nel modulo viene visualizzato un campo di immagine.

4 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del campo di immagine nel modo desiderato.

Per creare un pulsante di invio, immettere Invio nella casella di testo Campo immagine della finestra di ispezione Proprietà.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

5 Per associare al pulsante un comportamento JavaScript, selezionare l'immagine e scegliere il comportamento nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti).

Per ulteriori informazioni, vedere “Associazione dei comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML” a pagina 643 e “Associazione di script personalizzati ai pulsanti modulo HTML” a pagina 643.

Argomenti correlati

- “Inserimento dei pulsanti standard” a pagina 637

Inserimento dei campi nascosti

È possibile utilizzare i campi nascosti per memorizzare e inviare informazioni che non sono state immesse dall'utente. Le informazioni non sono visibili all'utente.

Per creare un campo nascosto:

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

Nel documento appare un marcatore. Se l'indicatore non viene visualizzato, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

3 Nella casella di testo CampNascosto della finestra di ispezione Proprietà, digitare un nome univoco per il campo.

4 Nella casella di testo Valore, digitare il valore che si desidera assegnare al campo.

Inserimento dei campi di caricamento file

È possibile creare un campo di caricamento file che consenta agli utenti di selezionare un file sul computer, ad esempio un file di elaborazione testo o un file grafico e di caricarlo sul server. I campi di file hanno lo stesso aspetto degli altri campi di testo, con l'aggiunta di un pulsante Sfoglia. L'utente inserisce manualmente il percorso del file che desidera caricare oppure lo individua e lo seleziona mediante il pulsante Sfoglia.

I campi di file richiedono l'utilizzo del metodo `POST` per trasmettere i file dal browser al server. Il file viene inviato all'indirizzo impostato nella casella di testo Azione del modulo.

Nota: prima di utilizzare un campo di file, chiedere all'amministratore del server se il caricamento anonimo dei file è consentito.

Per creare un campo di file in un modulo:

1 Inserire un modulo nella pagina (Inserisci > Modulo).

2 Selezionare il modulo per visualizzare la relativa finestra di ispezione Proprietà.

3 Impostare il metodo del modulo a `POST`.

4 Dal menu a comparsa Tipo di codifica, selezionare `multipart/form-data`.

5 Posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo di file.

Nel modulo viene inserito un campo di file.

6 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del campo di file nel modo desiderato.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserimento di oggetti modulo HTML dinamici

È possibile inserire gli oggetti modulo HTML il cui stato iniziale è determinato dal server al momento della richiesta della pagina dal server e non dal designer al momento della creazione del modulo.

Argomenti correlati

- "Oggetti modulo dinamici" a pagina 632
- "Creazione dei moduli ASP.NET" a pagina 645

Creazione di menu modulo HTML dinamico

È possibile inserire in modo dinamico le voci di un database in un menu elenco o menu modulo HTML.

Per la maggior parte delle pagine, è possibile utilizzare un oggetto menu HTML. Per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare un controllo modulo DropDownList o ListBox. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di un menu ASP.NET dinamico" a pagina 646.

Prima di iniziare, è necessario inserire il modulo HTML in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il menu. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per inserire un menu modulo HTML dinamico:

1 Fare clic all'interno del modulo HTML della pagina.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Elenco/menu.

L'oggetto modulo Elenco/menu viene inserito nella pagina.

3 Selezionare l'oggetto modulo Elenco/menu.

La finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà Elenco/menu.

4 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico per visualizzare la finestra di dialogo Elenco/menu dinamico.

5 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti

È possibile rendere dinamico un menu elenco o un menu modulo HTML esistente.

In questa sezione vengono trattati gli oggetti modulo HTML. Per gli oggetti menu ASP.NET, ad esempio DropDownList o ListBox, vedere "Come rendere dinamico un menu ASP.NET esistente" a pagina 646.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il menu. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per rendere dinamico il menu modulo HTML esistente:

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'oggetto modulo elenco/menu da rendere dinamico.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elenco/menu dinamico.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639

Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML

È possibile visualizzare il contenuto dinamico nei campi di testo HTML.

Per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare il controllo ASP.NET TextBox. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione del contenuto dinamico in un controllo ASP.NET TextBox" a pagina 647.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il campo di testo. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per rendere dinamici i campi di testo HTML:

1 Selezionare il campo di testo nel modulo HTML della pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della lampadina accanto alla casella di testo Val iniz.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

3 Selezionare la colonna del recordset che deve fornire un valore al campo di testo e quindi fare clic su OK.

Il campo di testo visualizza il contenuto dinamico quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare una casella di controllo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare il controllo ASP.NET CheckBox. Per ulteriori informazioni, vedere "Preselezione dinamica dei controlli ASP.NET CheckBox" a pagina 647.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per le caselle di controllo. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Per preselezionare dinamicamente una casella di controllo HTML:

1 Selezionare un oggetto modulo casella di controllo nella pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Casella di controllo dinamica.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

La casella di controllo viene visualizzata selezionata o deselezionata (a seconda dei dati) quando il modulo viene aperto in un browser.

Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare un pulsante di scelta HTML quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Se si desidera preselezionare dinamicamente gli oggetti pulsanti di scelta ASP.NET, ad esempio i controlli RadioButton o RadioButtonList, vedere "Preselezione dinamica di un elemento in un controllo ASP.NET RadioButtonList" a pagina 648.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP e inserire almeno un gruppo di pulsanti di scelta HTML (vedere "Inserimento dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 636). È necessario definire anche un recordset oppure un'altra origine del contenuto dinamico per i pulsanti di scelta. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Per preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta HTML:

1 Nella vista Progettazione, selezionare un pulsante di scelta nel gruppo.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Convalida dei dati del modulo HTML

Dreamweaver può aggiungere codice JavaScript che controlla il contenuto dei campi di testo specificati per verificare che l'utente abbia immesso dati validi.

Nota: è possibile utilizzare questa funzione solo con i moduli HTML. Per i moduli ASP.NET, è possibile inserire i controlli di convalida ASP.NET nella vista Codice. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione ASP.NET.

Per convalidare i dati del modulo:

1 Creare un modulo HTML che include almeno un campo di testo e un pulsante Invio.

Accertarsi che i nomi dei campi da convalidare siano univoci.

2 Selezionare il pulsante Invio.

3 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare il comportamento Convalida modulo dall'elenco.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Convalida modulo.

Nota: il comportamento Convalida modulo è disponibile solo se nel documento è stato inserito un campo di testo.

4 Impostare le regole di convalida per ciascun campo di testo e fare clic su OK.

Ad esempio, è possibile specificare che il campo di testo relativo all'età delle persone accetti solo valori numerici. Per ulteriori informazioni, vedere "Convalida modulo" a pagina 411.

Argomenti correlati

- Capitolo 18, "Uso dei comportamenti JavaScript," a pagina 385

Associazione dei comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML

È possibile associare i comportamenti JavaScript memorizzati in Dreamweaver agli oggetti modulo HTML, ad esempio ai pulsanti.

Nota: non è possibile utilizzare questa funzione con i controlli dei moduli ASP.NET poiché questi controlli vengono elaborati sul server.

Per associare un comportamento JavaScript a un oggetto modulo HTML:

1 Selezionare l'oggetto modulo HTML.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un comportamento dall'elenco.

Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 18, "Uso dei comportamenti JavaScript," a pagina 385.

Associazione di script personalizzati ai pulsanti modulo HTML

Alcuni moduli utilizzano JavaScript o VBScript per eseguire l'elaborazione o alcuni tipi di altre azioni sul client anziché inviare i dati al server. È possibile utilizzare Dreamweaver per configurare un pulsante modulo per eseguire uno script sul client quando l'utente fa clic sul pulsante.

Nota: non è possibile utilizzare questa funzione con i moduli ASP.NET.

Per eseguire uno script sul client:

1 Selezionare un pulsante Invia in un modulo.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Chiama JavaScript dall'elenco.

Per ulteriori informazioni su questo comportamento, vedere "Chiama JavaScript" a pagina 391.

3 Nella casella di testo Chiama JavaScript, immettere il nome della funzione JavaScript che deve essere eseguita quando l'utente fa clic sul pulsante. Quindi, fare clic su OK.

Ad esempio, è possibile immettere il nome di una funzione che non esiste ancora, quale esempio`processMyForm()`.

4 Se la funzione JavaScript non è ancora presente nella sezione `head` del documento, aggiungerla ora.

Ad esempio, definire la funzione JavaScript seguente nella sezione `head` del documento per visualizzare un messaggio quando l'utente fa clic sul pulsante Invia.

```
function processMyForm(){
  alert('Grazie per il vostro ordine!');
  }
```

Creazione di moduli HTML accessibili

Quando si inserisce un oggetto modulo HTML, se è stata selezionata l'opzione Oggetti modulo nelle preferenze di Accessibilità, Dreamweaver richiede di specificare le informazioni necessarie per renderlo accessibile. È anche possibile cambiare gli attributi di accessibilità dopo l'inserimento dell'oggetto.

Per aggiungere un oggetto modulo accessibile:

1 La prima volta che si aggiungono oggetti modulo accessibili, attivare la finestra di dialogo Accessibilità per gli oggetti modulo (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 66).

Questa operazione deve essere eseguita una sola volta.

2 Nel documento, collocare il punto di inserimento nel punto in cui si desidera visualizzare l'oggetto modulo.

3 Selezionare Inserisci > Modulo, quindi scegliere un oggetto modulo da inserire.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

Nota: se si fa clic su Annulla, l'oggetto modulo viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.

6 Se il programma richiede se si intende aggiungere un tag di modulo, fare clic su Sì.

L'oggetto modulo viene visualizzato nel documento.

Per modificare i valori di accessibilità di un oggetto modulo:

1 Selezionare l'oggetto modulo nella finestra Documento.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Modificare gli attributi appropriati nella vista Codice.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica tag.

Creazione dei moduli ASP.NET

È possibile creare moduli ASP.NET nell'ambiente di progettazione di Dreamweaver e modificare le proprietà dei controlli del modulo senza l'uso di codifica manuale.

Aggiunta dei controlli del modulo ASP.NET a una pagina

È possibile utilizzare l'ambiente di progettazione visiva in Dreamweaver per aggiungere i controlli dei moduli ASP.NET alla pagina.

Per aggiungere un controllo del modulo ASP.NET alla pagina:

1 Aprire una pagina ASP.NET nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione).

2 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera visualizzare il controllo del modulo nella pagina.

I controlli dei moduli devono essere inseriti all'interno di un modulo che ha l'attributo `runat='server'` nei propri tag. Se la pagina non dispone di un modulo, quando si inserisce il primo controllo modulo ASP.NET, Dreamweaver ne crea automaticamente uno con l'attributo `runat='server'`. Se la pagina contiene un modulo HTML, quando si inserisce il primo controllo modulo, Dreamweaver aggiunge automaticamente l'attributo `runat='server'` al tag del modulo esistente.

3 Nella categoria ASP.NET della barra Inserisci, selezionare l'icona del controllo del modulo.

4 Completare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo. Per ulteriori informazioni sulle proprietà di ciascun controllo, vedere la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/cpgenref/html/cpconaspsyntaxforwebcontrols.asp.

Al termine, Dreamweaver inserisce il controllo del modulo nella pagina. Se necessario, fare clic sul controllo nella pagina e cambiare le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione delle proprietà dei controlli del modulo ASP.NET

È possibile modificare le proprietà dei controlli del modulo ASP.NET nell'ambiente di progettazione.

Per modificare le proprietà di un controllo del modulo ASP.NET nell'ambiente di progettazione:

1 Nella vista Progettazione, selezionare il controllo del modulo nella pagina.

La finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del controllo.

2 Modificare le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà di ciascun controllo, vedere la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/cpgenref/html/cpconaspsyntaxforwebcontrols.asp.

3 Per impostare più proprietà, fare clic sul pulsante Editor di tag nella finestra di ispezione Proprietà e impostare le proprietà nell'editor che viene visualizzato.

L'editor di tag consente di impostare più proprietà, tra cui gli eventi.

Creazione di un menu ASP.NET dinamico

È possibile inserire in modo dinamico le voci di un controllo menu ASP.NET, ad esempio DropDownList o ListBox, recuperandole da un database.

Prima di iniziare, è necessario definire un DataSet o un'altra origine del contenuto dinamico per il menu. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per inserire un menu dinamico in una pagina ASP.NET:

1 Aprire la pagina ASP.NET e posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il menu.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti ASP.NET e quindi asp:DropDownList o asp:ListBox.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo del controllo del modulo.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Dreamweaver inserisce il controllo del modulo nella pagina nel punto che era stato definito. Se non è stato inserito un modulo, Dreamweaver ne inserisce uno che include l'attributo `runat="server"`.

Argomenti correlati

- "Impostazione delle proprietà dei controlli del modulo ASP.NET" a pagina 645
- "Come rendere dinamico un menu ASP.NET esistente" a pagina 646

Come rendere dinamico un menu ASP.NET esistente

È possibile rendere dinamico un oggetto menu ASP.NET esistente. Gli oggetti menu ASP.NET includono i controlli DropDownList e ListBox.

Prima di iniziare, è necessario definire un DataSet o un'altra origine del contenuto dinamico per il menu. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per rendere dinamico un oggetto DropDownList o ListBox:

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'oggetto DropDownList o ListBox che si desidera rendere dinamico.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Voce elenco.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Voce elenco.

3 Selezionare l'opzione Da database e completare la finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Creazione di un menu ASP.NET dinamico" a pagina 646
- "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Visualizzazione del contenuto dinamico in un controllo ASP.NET TextBox

È possibile visualizzare il contenuto dinamico nei controlli modulo ASP.NET TextBox.

Prima di iniziare, è necessario definire un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per la casella di controllo. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551.

Per rendere dinamico un controllo ASP.NET TextBox:

1 Nella vista Progettazione, selezionare il controllo TextBox sulla pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della lampadina accanto alla casella di testo Testo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

3 Selezionare la colonna del recordset che deve fornire un valore all'oggetto TextBox e fare clic su OK.

Il controllo TextBox visualizza il contenuto dinamico quando la pagina viene visualizzata in un browser.

Argomenti correlati

- "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640

Preselezione dinamica dei controlli ASP.NET CheckBox

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare determinati controlli CheckBox quando la pagina ASP.NET viene caricata in un browser.

Prima di iniziare, è necessario definire un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per le caselle di controllo. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Per preselezionare dinamicamente una casella di controllo ASP.NET:

1 Selezionare un controllo modulo CheckBox nella pagina ASP.NET.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare l'opzione Dinamico.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Casella di controllo dinamica.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

La casella di controllo viene visualizzata selezionata o deselezionata (a seconda dei dati) quando la pagina viene caricata in un browser.

Argomenti correlati

- "Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML" a pagina 640

Preselezione dinamica di un elemento in un controllo ASP.NET RadioButtonList

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare un pulsante di scelta in un controllo RadioButtonList quando la pagina viene caricata in un browser.

Prima di iniziare, è necessario inserire almeno un controllo ASP.NET RadioButtonList nella pagina. È necessario definire anche un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per i pulsanti di scelta. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Per preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta in un controllo RadioButtonList:

1 Nella vista Progettazione, selezionare il controllo RadioButtonList.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Voce elenco.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Voce elenco.

3 Selezionare l'opzione Da database e completare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Argomenti correlati

- "Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 641

PARTE VIII
Rapido sviluppo delle applicazioni

Le applicazioni Web contengono spesso pagine che consentono di effettuare delle ricerche in un database, inserire, aggiornare o eliminare dati di un database e limitare l'accesso a un sito Web. Con Macromedia Dreamweaver MX è possibile creare velocemente qualsiasi tipo di queste pagine.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

CAPITOLO 40
Creazione rapida di applicazioni ColdFusion

Con gli strumenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 è possibile creare rapidamente e senza codifica, o con una minima parte, un'applicazione Web ColdFusion.

Informazioni sullo sviluppo rapido di applicazioni (tutti i server)

RAD (Rapid Application Development) è un processo di sviluppo software progettato per lo sviluppo semplice e veloce delle applicazioni. Gli strumenti RAD consentono di gestire i dettagli di un progetto software analogamente agli strumenti CAD (Computer-Assisted-Design) che gestiscono i dettagli, ad esempio per il disegno di un muro o l'inserimento di una finestra in un progetto edilizio.

Dreamweaver è uno strumento RAD per designer di siti e applicazioni Web. È possibile utilizzare Dreamweaver per creare pagine di ricerca, inserimento, aggiornamento o eliminazione di record in un database. Dreamweaver gestisce i dettagli per la creazione delle pagine senza utilizzo di codifica o con una minima parte. Dreamweaver fornisce inoltre un ambiente di codifica completo per gli sviluppatori che desiderano utilizzare i codici per le proprie pagine.

Informazioni sulle pagine principale/dettaglio

La pagina principale è quella che contiene tutti i record e i relativi collegamenti. Quando l'utente seleziona un collegamento, si apre una pagina di dettaglio con informazioni aggiuntive sul record. Ad esempio, di seguito è riportata una pagina principale di un'azienda fittizia:

Quando l'utente fa clic su uno dei nomi di sede, viene aperta una pagina di dettaglio:

Un esempio tipico di pagina principale è una pagina di risultati. Diversamente dalla pagina principale descritta in questa sezione, l'elenco di record in una pagina di risultati non è determinato dal designer ma dall'utente attraverso una ricerca nel database. Per ulteriori informazioni su questo tipo di pagina principale, vedere "Informazioni sulle pagine di ricerca/risultati" a pagina 653.

È possibile utilizzare una pagina di dettaglio anche per aggiornare o eliminare il record visualizzato.

Argomenti correlati

- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ColdFusion)" a pagina 656
- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP.NET)" a pagina 697
- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP e JSP)" a pagina 725
- "Creazione di pagine principale/dettaglio (PHP)" a pagina 741

Informazioni sulle pagine di ricerca/risultati

Nella maggior parte dei casi, per aggiungere questa funzione all'applicazione Web sono necessarie almeno due pagine. La prima è una pagina che contiene un modulo HTML in cui gli utenti inseriscono i parametri della ricerca. Benché non effettui alcuna ricerca vera e propria, questa pagina viene definita "pagina di ricerca".

La seconda è la pagina dei risultati in cui viene eseguita la maggior parte del lavoro. La pagina dei risultati esegue le seguenti operazioni:

- Legge i parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca
- Esegue la connessione al database ed effettua la ricerca dei record
- Crea un recordset con i record trovati
- Visualizza il contenuto del recordset

Facoltativamente, è possibile aggiungere una pagina di dettaglio. Tale pagina fornisce agli utenti ulteriori informazioni su un determinato record presente nella pagina dei risultati.

Se si utilizza ASP.NET, è possibile combinare sia la pagina di ricerca che quella dei risultati in una sola pagina.

Se si dispone di un solo parametro di ricerca, Dreamweaver consente di aggiungere delle capacità di ricerca all'applicazione Web senza utilizzare query e variabili SQL. È sufficiente progettare le pagine e compilare alcune finestre di dialogo. Se si dispone di più parametri di ricerca, è invece necessario scrivere un'istruzione SQL e definire per essa più variabili.

Dreamweaver inserisce la query SQL nella pagina. Quando la pagina viene eseguita sul server, viene verificato ciascun record contenuto nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa le condizioni della query SQL, il record viene incluso in un recordset. La query SQL crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

Ad esempio, il personale esterno addetto alle vendite è in grado di indicare quali clienti di una determina area hanno un reddito superiore a un determinato livello. In un modulo della pagina di ricerca, un collega inserisce un'area geografica e un livello di reddito minimo, quindi fa clic sul pulsante Invia per inviare i due valori a un server. Sul server, i valori vengono passati all'istruzione SQL della pagina dei risultati, la quale a propria volta crea un recordset che contiene solo i clienti dell'area specificata con un reddito superiore a quello specificato.

Argomenti correlati

- "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663
- "Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)" a pagina 703

Informazioni sugli oggetti di manipolazione di database avanzati

Sebbene sia possibile utilizzare i comportamenti server per creare pagine per la modifica dei database, per la creazione delle pagine è anche possibile utilizzare gli oggetti di manipolazione di database quali ad esempio le stored procedure, gli oggetti comando ASP o le istruzioni preparate JSP.

Stored procedure

Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database. Una stored procedure contiene del codice SQL che, tra le altre cose, consente di inserire, aggiornare o eliminare i record. Le stored procedure consentono anche di modificare la struttura del database stesso. Ad esempio, è possibile utilizzare una stored procedure per aggiungere una colonna di tabella o per eliminare l'intera tabella.

Una stored procedure può anche richiamare un'altra stored procedure, accettare parametri di input e restituire valori multipli alla procedura chiamante sotto forma di parametri di output.

Una stored procedure può essere riutilizzata; ciò significa che è possibile utilizzare nuovamente una singola versione compilata della procedura per eseguire più volte un'operazione nel database. Se si prevede che un'operazione di database verrà ripetuta più volte, oppure che la stessa operazione verrà eseguita da diverse applicazioni, l'utilizzo di una stored procedure per eseguire l'operazione rende più efficiente l'esecuzione di operazioni all'interno del database.

Nota: i database MySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.

Argomenti correlati

- “Uso delle stored procedure per modificare i database (ColdFusion)” a pagina 686
- “Uso delle stored procedure per modificare i database (ASP.NET)” a pagina 722
- “Uso delle stored procedure per modificare i database (ASP e JSP)” a pagina 736

Oggetti comando ASP

Un oggetto comando ASP è un oggetto server che esegue alcune operazioni all'interno di un database. L'oggetto può contenere una qualsiasi istruzione SQL valida, ad esempio che restituisca un recordset o che inserisca, aggiorni o elimini i record contenuti in un database. Se l'istruzione SQL aggiunge o elimina una colonna in una tabella, un oggetto comando è in grado di alterare la struttura di un database. È anche possibile utilizzare un comando oggetto per eseguire una stored procedure in un database.

Un comando oggetto può essere riutilizzato; ciò significa che il server applicazioni può utilizzare più volte una singola versione compilata dell'oggetto per eseguire più volte il comando. È possibile rendere il comando riutilizzabile impostando la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`, come nella seguente istruzione VBScript:

```
mycommand.Prepared = true
```

Se si prevede che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database.

Nota: non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il database utilizzato non li supporta, quando si imposta la proprietà su `true` potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. È anche possibile che il sistema ignori la richiesta di preparare il comando e imposti la proprietà Preparato su `false`.

Un oggetto comando viene creato dagli script di una pagina ASP, ma Dreamweaver consente di creare oggetti comando senza scrivere una sola riga di codice ASP. Per ulteriori informazioni, vedere “Uso dei comandi ASP per modificare un database” a pagina 738.

Istruzioni preparate JSP

Un'istruzione preparata JSP è un oggetto server riutilizzabile che contiene un'istruzione SQL. In un'istruzione preparata, è possibile inserire qualunque istruzione SQL valida. Ad esempio, un'istruzione preparata può contenere un'istruzione SQL che restituisca un recordset o un'istruzione che inserisca, aggiorni o elimini i record contenuti in un database.

Un'istruzione preparata può essere riutilizzata; ciò significa che il server applicazioni utilizza una singola occorrenza dell'oggetto istruzione preparata per eseguire più volte delle query nel database. Diversamente dagli oggetti istruzione JSP, per ogni nuova query nel database non viene creata una nuova occorrenza dell'oggetto istruzione preparata. Se si prevede che l'istruzione verrà eseguita più volte, la disponibilità di una singola occorrenza dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database e occupare meno memoria sul server.

Un oggetto istruzione preparata viene creato da uno scriplet Java su una pagina JSP. Tuttavia, Dreamweaver consente di creare istruzioni preparate senza scrivere una sola riga di codice Java.

Se si è interessati al codice, lo scriplet seguente crea un'istruzione preparata:

```
String myquery = “SELECT * FROM EMPLOYEES WHERE DEPARTMENT = ?”;
PreparedStatement mystatement = connection.prepareStatement(myquery);
```

La prima riga memorizza l'istruzione SQL in una variabile di stringa nominata `myquery`, con un punto interrogativo che funge da segnaposto per il valore della variabile SQL. La seconda riga crea un oggetto istruzione preparata denominato `mystatement`.

Successivamente, si assegna un valore alla variabile SQL nel modo seguente:

```
mystatement.setString(1, request.getParameter("myURLparam"));
```

Il metodo `setString` assegna il valore alla variabile e richiede due argomenti. Il primo argomento specifica la variabile interessata in base alla posizione (in questo caso la prima posizione dell'istruzione SQL). Il secondo argomento specifica il valore della variabile. Nell'esempio, il valore viene fornito da un parametro URL passato alla pagina.

Nota: per assegnare alle variabili SQL valori non di stringa si devono utilizzare metodi diversi. Ad esempio, per assegnare un numero intero alla variabile, si utilizza il metodo `mystatement.setInt()`.

Infine il recordset viene generato come segue:

```
ResultSet myresults = mystatement.execute();
```

Per ulteriori informazioni su come creare istruzioni JSP preparate mediante gli strumenti RAD (Rapid Application Development, sviluppo rapido di applicazioni) in Dreamweaver, vedere "Uso di istruzioni preparate con JSP per modificare un database" a pagina 740.

Creazione di pagine principale/dettaglio (ColdFusion)

Dreamweaver consente di creare gruppi di pagine in cui le informazioni sono presentate in due livelli di dettaglio: una pagina principale che contiene i record e una pagina di dettaglio che visualizza ulteriori informazioni su ciascun record. Questa sezione descrive come creare questi tipi di pagine principale/dettaglio.

Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Quando si sviluppano applicazioni Web, è possibile creare rapidamente pagine principale/dettaglio utilizzando l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Un oggetto applicazione consente di creare un set completo di pagine dinamiche tramite una o due finestre di dialogo.

Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Per informazioni sulla creazione delle pagine principale/dettaglio ASP.NET, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP.NET)" a pagina 697.

Per completare il set di pagine principale/dettaglio con un oggetto applicazione:

1 In Dreamweaver, creare una pagina dinamica vuota. Selezionare File > Nuovo > Dinamico, scegliere una pagina dinamica e fare clic su Crea.

   Questa pagina diventerà la pagina principale.

2 Definire un recordset per la pagina.

   È possibile definire un recordset in fase di progettazione (vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551) oppure in runtime (vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663).

Verificare che il recordset contenga non solo tutte le colonne necessarie per la pagina principale, ma anche tutte quelle necessarie per la pagina di dettaglio. In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

3 Aprire la pagina principale nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Set pagine principale dettaglio.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Set pagine principale/dettaglio.

4 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

5 Fare clic su OK.

L'oggetto applicazione crea una pagina di dettaglio, se non ne era già stata creata una e aggiunge contenuto dinamico e comportamenti server sia alla pagina principale sia alla pagina di dettaglio.

6 Personalizzare il layout delle pagine principale e di dettaglio in base alle proprie esigenze.

Gli strumenti di progettazione delle pagine di Dreamweaver consentono una personalizzazione completa del layout di ciascuna pagina. Per modificare i comportamenti server, selezionarli con doppio clic nel pannello Comportamenti server.

Dopo aver creato le pagine principale/dettaglio mediante l'oggetto applicazione, utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) per modificare i diversi blocchi costitutivi delle pagine. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica del contenuto dinamico di una pagina" a pagina 531.

È possibile anche creare pagine principale/dettaglio utilizzando singoli comportamenti server.

Creazione di pagine principale/dettaglio in blocchi separati (ColdFusion)

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base delle pagine principale/dettaglio separatamente utilizzando il pannello Comportamenti server.

È possibile anche aggiungere tutti i blocchi costitutivi in una volta utilizzando l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 656.

Questa sezione descrive i passaggi per la creazione delle pagine principale/dettaglio mediante i comportamenti server:

- "Creazione della pagina principale (ColdFusion)" a pagina 658
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio (ColdFusion)" a pagina 660
- "Creazione di un parametro URL per i collegamenti (ColdFusion)" a pagina 660
- "Ricerca e visualizzazione del record richiesto sulla pagina di dettaglio (ColdFusion)" a pagina 661

Creazione della pagina principale (ColdFusion)

Questa sezione descrive come creare una pagina principale che elenca i record del database. È possibile utilizzare una tabella dinamica per elencare i record su una pagina ColdFusion.

Prima di iniziare, assicurarsi di aver definito un'origine dati ColdFusion per il database. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 24, "Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion," a pagina 477.

Per creare una pagina principale:

1 In Dreamweaver, creare una nuova pagina ColdFusion.

Selezionare File > Nuovo > Dinamico. Selezionare quindi ColdFusion e fare clic su Crea. In Dreamweaver viene aperta una pagina ColdFusion vuota.

2 Definire un recordset per la pagina.

Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) e completare la finestra di dialogo Recordset. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo. Se si desidera scrivere un'istruzione SQL, fare clic sul pulsante Avanzate per aprire la finestra di dialogo Recordset avanzata.

Assicurarsi che il recordset contenga tutte le colonne di tabella necessarie per creare la tabella dinamica. Il recordset deve includere anche la colonna di tabella contenente la chiave univoca di ogni record, ovvero la colonna ID record. Nell'esempio seguente, la colonna CODE contiene informazioni che identificano in modo univoco ciascun record.

In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

Il recordset può essere definito dall'utente in fase di esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663.

3 Inserire una tabella dinamica per visualizzare i record sulla pagina.

Posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera che venga visualizzata la tabella dinamica e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Dati dinamici > Tabella dinamica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Tabella dinamica.

4 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Tabella dinamica e fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce una tabella dinamica sulla pagina.

Per informazioni su come completare la finestra di dialogo, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

5 È possibile eliminare la colonna di tabella dinamica contenente gli ID record.

Se si desidera che gli ID record non vengano visualizzati agli utenti, è possibile eliminare la colonna dalla tabella dinamica. Fare clic su qualsiasi punto della pagina per attivarla. Spostare il cursore in prossimità della parte superiore della colonna nella tabella dinamica fin quando le celle non vengono evidenziate con un contorno rosso. Fare clic per selezionare la colonna. Premere Canc per eliminare la colonna dalla tabella.

Il passaggio successivo è creare i collegamenti alla pagina di dettaglio.

Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio (ColdFusion)

Dopo aver aggiunto la tabella dinamica alla pagina principale, , è necessario creare i collegamenti che consentono di aprire la pagina di dettaglio. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. La sezione seguente descrive come modificare il collegamento affinché passi anche l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

Per creare i collegamenti nella pagina di dettaglio:

1 Nella riga ripetuta della tabella dinamica, selezionare il testo o l'immagine utilizzati come collegamento.

Nell'esempio seguente, è selezionato il segnaposto {rsLocations.LOCATION_NAME}. I collegamenti vengono applicati ai nomi delle sedi nella colonna.

Rental Locations

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Collegamento.

3 Ricercare e selezionare la pagina di dettaglio.

La pagina di dettaglio viene visualizzata nella casella di testo Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà.

Nella tabella dinamica, il testo selezionato risulta collegato. Quando la pagina viene eseguita sul server, il collegamento viene applicato al testo in ogni riga della tabella.

Il passaggio successivo è creare un parametro URL che passi l'ID del record alla pagina di dettaglio.

Creazione di un parametro URL per i collegamenti (ColdFusion)

Oltre a dover aprire la pagina di dettaglio, i collegamenti nella tabella dinamica devono anche passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza questo ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID record viene passato alla pagina di dettaglio tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare un ID record alla pagina di dettaglio.

Per creare il parametro URL:

1 Nella pagina principale, selezionare il collegamento nella tabella dinamica.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

2 Nella casella di testo Collegamento, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=#recordsetName.fieldName#
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente nella pagina di dettaglio.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituire NomeRecordset con il nome effettivo del recordset e NomeCampo con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo è costituito da codici di sede univoci.

```
locationDetail.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.cfm?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Il passaggio successivo è cercare e visualizzare i record richiesti sulla pagina di dettaglio.

Ricerca e visualizzazione del record richiesto sulla pagina di dettaglio (ColdFusion)

Dopo aver completato la pagina principale, passare alla pagina di dettaglio. L'operazione successiva consiste nel trovare il record richiesto e visualizzarlo sulla pagina. La procedura consiste nel definire un recordset che contenga un solo record (quello richiesto dalla pagina principale) e quindi nell'associare le colonne del recordset alla pagina.

Per cercare e visualizzare il record richiesto nella pagina di dettaglio:

1 Passare alla pagina di dettaglio.

Se ancora non si dispone di una pagina di dettaglio, creare una pagina ColdFusion vuota (File > Nuovo).

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

3 Assegnare un nome al recordset, quindi selezionare un'origine dati ColdFusion e la tabella di database che fornirà i dati al recordset.

4 Nell'area Colonne, selezionare le colonne della tabella da inserire nel recordset.

Il recordset può essere uguale a quello della pagina principale oppure diverso. In genere il recordset della pagina di dettaglio comprende un numero maggiore di colonne per visualizzare più informazioni.

Se i recordset sono diversi, assicurarsi che quello utilizzato nella pagina di dettaglio contenga almeno una colonna in comune con il recordset della pagina principale. La colonna in comune è solitamente quella dell'ID del record, ma può anche essere il campo di unione di tabelle correlate.

Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere nell'elenco le colonne desiderate, facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina principale:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori corrispondenti al valore del parametro URL passato dalla pagina principale. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero di ID di un record, selezionare la colonna contenente i numeri di ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.
- Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale (si tratta in genere dell'impostazione predefinita).
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL.

  La pagina principale utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di dettaglio.
- Nella quarta casella di testo, immettere il nome del parametro URL passato dalla pagina principale. Ad esempio, se l'URL utilizzato dalla pagina principale per aprire la pagina di dettaglio include il suffisso locationDetail.cfm?recordID=CBR, immettere recordID.

La finestra di dialogo Recordset è simile alla seguente:

6 Fare clic su OK.

Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

7 Associare le colonne del recordset alla pagina di dettaglio selezionando le colonne del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e trascinandole nella pagina.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

Dopo il caricamento sul server della pagina principale e di dettaglio, è possibile aprire la pagina principale in un browser. Dopo aver fatto clic sul collegamento nella pagina principale, viene aperta la pagina di dettaglio che visualizza ulteriori informazioni sul record selezionato.

Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine per consentire agli utenti di effettuare ricerche in un database. Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Per informazioni sulla creazione delle pagine di ricerca/risultati ASP.NET, vedere "Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)" a pagina 703.

Creazione della pagina di ricerca

Una pagina di ricerca sul Web contiene di solito dei campi di modulo in cui l'utente inserisce dei parametri di ricerca. Come requisito minimo, la pagina di ricerca deve contenere un modulo HTML con un pulsante Invia.

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di ricerca:

1 Aprire la pagina di ricerca o una nuova pagina e selezionare Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

2 Mediante l'opzione Modulo del menu Inserisci, aggiungere gli oggetti modulo per consentire agli utenti di inserire i parametri di ricerca.

   Gli oggetti modulo comprendono tra gli altri i campi di testo, i menu, le caselle di controllo e i pulsanti di scelta. È possibile aggiungere un numero illimitato di oggetti modulo per facilitare gli utenti nella definizione delle ricerche. Tuttavia, è opportuno ricordare che maggiore è il numero di parametri di ricerca presenti in una pagina, più l'istruzione SQL diventa complessa.

   Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere"Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

3 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

4 Se lo si desidera, cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra> Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

   A questo punto, è necessario segnalare al modulo dove si desidera inviare i parametri di ricerca quando l'utente fa clic sul pulsante Invia.

5 Selezionare il modulo scegliendo il tag `<form>` nel selettore di tag presente nella parte inferiore della finestra Documento, come mostrato:

6 Nella casella di testo Azione della finestra di ispezione Proprietà del modulo, immettere il nome file della pagina dei risultati che effettuerà la ricerca nel database.

7 Nel menu a comparsa Metodo, selezionare uno dei seguenti metodi per determinare il modo in cui il modulo invia i dati al server:

   - `GET` Invia i dati del modulo aggiungendoli all'URL sotto forma di stringa di query. Poiché gli URL possono avere una lunghezza massima di 8.192 caratteri, non è possibile utilizzare il metodo `GET` per i moduli lunghi.
   - `POST` Invia i dati del modulo nel corpo di un messaggio.
   - `Predefinito` Utilizza il metodo predefinito del browser (in genere `GET`).

La pagina di ricerca è completata. È ora necessario creare la pagina dei risultati.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle pagine di ricerca/risultati" a pagina 653

Creazione della pagina dei risultati

Quando l'utente fa clic sul pulsante Cerca del modulo, i parametri di ricerca vengono inviati ad una pagina di risultati presente sul server. È questa pagina e non la pagina dei risultati presente sul browser a recuperare i record dal database.

Argomenti correlati

- "Informazioni sulle pagine di ricerca/risultati" a pagina 653
- "Creazione della pagina di ricerca" a pagina 663
- "Creazione di una pagina di dettaglio per una pagina dei risultati" a pagina 668

Ricerca con un solo parametro di ricerca

Se la pagina di ricerca invia al server un solo parametro di ricerca, è possibile creare la pagina dei risultati senza query e variabili SQL. È infatti sufficiente creare un recordset di base con un filtro che escluda i record che non corrispondono ai parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca.

Nota: se esistono più condizioni di ricerca, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata per definire il recordset (vedere "Ricerca mediante parametri di ricerca multipli" a pagina 666).

Per creare il recordset che contenga i risultati della ricerca:

1 Aprire la pagina dei risultati nella finestra Documento.

   Se ancora non si dispone di una pagina dei risultati, creare una pagina dinamica vuota (File > Nuovo).

2 Creare un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.

3 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice.

Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, passare alla finestra di dialogo semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

4 Immettere un nome per il recordset e selezionare una connessione.

La connessione deve essere a un database che contiene i dati tra cui si desidera che l'utente effettui la ricerca.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella da ricercare nel database.

Nota: nelle ricerche con un solo parametro, è possibile effettuare la ricerca dei record in una sola tabella. Per effettuare la ricerca in più tabelle contemporaneamente, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata e definire una query SQL.

6 Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere dall'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

È possibile includere solo le colonne contenenti le informazioni da visualizzare nella pagina dei risultati.

Per ora, lasciare aperta la finestra di dialogo Recordset. Questa finestra verrà utilizzata successivamente per recuperare i parametri inviati dalla pagina di ricerca e creare un filtro recordset per escludere i record che non soddisfano i parametri.

Per creare un filtro del recordset:

1 Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare una colonna nella tabella di database in cui si desidera ricercare una corrispondenza.

Ad esempio, se il valore inviato dalla pagina di ricerca è il nome di una città, selezionare la colonna della tabella che contiene i nomi di città.

2 Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale che solitamente indica l'impostazione predefinita.

3 Dal terzo menu a comparsa, selezionare Variabile modulo se il modulo della pagina di ricerca utilizza il metodo `POST` oppure Parametro URL se utilizza il metodo `GET`.

La pagina di ricerca utilizza una variabile modulo oppure un parametro URL per passare le informazioni alla pagina dei risultati.

4 Nella quarta casella di testo, immettere il nome dell'oggetto modulo che accetta il parametro di ricerca contenuto nella pagina di ricerca.

   Il nome dell'oggetto rappresenta il nome della variabile modulo oppure il parametro URL. È possibile ottenere il nome passando alla pagina di ricerca, facendo clic sull'oggetto di modulo presente nel modulo per selezionarlo e verificando il nome dell'oggetto nella finestra di ispezione Proprietà.

   Ad esempio, si supponga di voler creare un recordset che includa solo i viaggi d'avventura in un paese specifico. Si supponga che nella tabella sia presente una colonna chiamata `TRIPLOCATION`, che il modulo HTML della pagina di ricerca utilizzi il metodo `GET` e contenga un oggetto menu chiamato Location che visualizza un elenco di paesi. L'aspetto della sezione Filtro sarebbe il seguente:

5 Se lo si desidera, fare clic su Prova, inserire un valore di prova e fare clic su OK per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

   Il valore di prova simula il valore che sarebbe stato altrimenti restituito dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il recordset di prova.

6 Se si è soddisfatti del recordset, fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce uno script server-side nella pagina, il quale, se eseguito sul server, verifica ciascun record nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso in un recordset. Lo script crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati. Per ulteriori informazioni, vedere “Visualizzazione dei risultati” a pagina 667.

Ricerca mediante parametri di ricerca multipli

Se la pagina di ricerca invia al server più di un parametro di ricerca, è necessario scrivere una query SQL per la pagina dei risultati e utilizzare i parametri di ricerca all'interno di variabili SQL.

Nota: se si dispone di una sola condizione di ricerca, è possibile utilizzare la finestra di dialogo Recordset per definire il recordset (vedere “Ricerca con un solo parametro di ricerca” a pagina 664).

Per effettuare la ricerca dei record di un database mediante SQL:

1 Aprire la pagina dei risultati in Dreamweaver, quindi creare un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.

2 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata.

   Se viene visualizzata la finestra di dialogo semplice, passare alla finestra di dialogo avanzata facendo clic sul pulsante Avanzata.

3 Immettere un nome per il recordset e selezionare una connessione.

   La connessione deve essere a un database che contiene i dati tra cui si desidera che l'utente effettui la ricerca.

4 Inserire un'istruzione Select nell'area di testo SQL.

Verificare che l'istruzione includa una proposizione WHERE con delle variabili che contengano i parametri di ricerca. Nell'esempio seguente, le variabili si chiamano `varLastName` e `varDept`:

```
SELECT EMPLOYEEID, FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EXTENSION ¬
FROM EMPLOYEE WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName' AND DEPARTMENT ¬
LIKE 'varDept'
```

Per limitare le operazioni di digitazione, è possibile utilizzare la struttura ad albero delle voci di database presente nella parte inferiore della finestra di dialogo Recordset avanzata. Per istruzioni, vedere “Creazione di un recordset avanzato con SQL” a pagina 552.

Per informazioni sulla sintassi SQL, vedere l’Appendice B, “Cenni sul linguaggio SQL,” a pagina 777.

5 Assegnare alle variabili SQL i valori dei parametri di ricerca facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo il nome della variabile, il valore predefinito ovvero il valore della variabile nel caso in cui non venga restituito alcun valore runtime e il valore runtime, di solito si tratta di un oggetto server dotato di un valore inviato da un browser, ad esempio una variabile di richiesta.

Nell'esempio ASP seguente, il modulo HTML della pagina di ricerca utilizza il metodo`GET` e contiene un campo di testo chiamato “LastName” e uno chiamato “Department”.

In ColdFusion, i valori runtime sarebbero `#LastName#` e `#Department#`. In JSP, i valori runtime sarebbero `request.getParameter("LastName")` e `request.getParameter("Department")`.

6 Se lo si desidera, fare clic su Prova per creare un'istanza del recordset che utilizzi i valori di variabile predefiniti.

Il valore predefinito simula i valori che sarebbero stati altrimenti restituiti dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il recordset di prova.

7 Se si è soddisfatti del recordset, fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce la query SQL nella pagina.

La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati.

Visualizzazione dei risultati

Una volta creato il recordset che contiene i risultati della ricerca, è necessario visualizzare le informazioni sulla pagina dei risultati. La visualizzazione dei record è un'operazione semplice che consiste nel trascinare le singole colonne dal pannello Associazioni alla pagina dei risultati. È possibile aggiungere dei collegamenti del menu di navigazione per spostarsi in avanti e indietro nel recordset oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record alla volta. Inoltre, è possibile aggiungere dei collegamenti ad una pagina di dettaglio.

Questa sezione descrive come visualizzare i risultati utilizzando una tabella dinamica.

Per visualizzare i risultati della ricerca utilizzando una tabella dinamica:

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzata la tabella dinamica nella pagina dei risultati e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Dati dinamici > Tabella dinamica.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Tabella dinamica.

2 Completare la finestra di dialogo Tabella dinamica selezionando il recordset definito per contenere i risultati della ricerca.

   Per informazioni su come completare la finestra di dialogo Tabella dinamica, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

   Dreamweaver inserisce una tabella dinamica che visualizzerà i risultati della ricerca.

Per informazioni su altri metodi di visualizzazione del contenuto dinamico su una pagina, vedere il Capitolo 35, "Visualizzazione dei record di database," a pagina 575.

Creazione di una pagina di dettaglio per una pagina dei risultati

Il set di pagine di ricerca/risultati può includere una pagina di dettaglio che visualizzi più informazioni sui record specifici presenti nella pagina dei risultati. In questo caso la pagina dei risultati agisce come la pagina principale di un set di pagine principale/dettaglio. Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti seguenti:

- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ColdFusion)" a pagina 656
- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP e JSP)" a pagina 725
- "Creazione di pagine principale/dettaglio (PHP)" a pagina 741

Argomenti correlati

- "Creazione della pagina di ricerca" a pagina 663
- "Creazione della pagina dei risultati" a pagina 664

Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)

L'applicazione può contenere una pagina che consente all'utente di inserire nuovi record in un database. Ad esempio, la pagina seguente consente di inserire un nuovo record nel database dei dipendenti:

Una pagina di inserimento è costituita da due blocchi costitutivi:

- Un modulo HTML che consente all'utente di inserire i dati
- Un comportamento server Inserisci record che aggiorni il database

È possibile aggiungere questi due blocchi costitutivi in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo inserimento record (vedere "Creazione della pagina di inserimento in una sola operazione" a pagina 669) oppure separatamente usando gli strumenti modulo di Dreamweaver e il pannello Comportamenti server (vedere "Creazione di una pagina di inserimento in blocchi separati" a pagina 670).

Nota: la pagina di inserimento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di inserimento un comportamento server Aggiorna record o Elimina record.

Creazione della pagina di inserimento in una sola operazione

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base a una pagina di inserimento in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo inserimento record. L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Inserisci record alla pagina.

È anche possibile aggiungere i blocchi costitutivi separatamente usando gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di una pagina di inserimento in blocchi separati" a pagina 670.

Dopo aver posizionato i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo o il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Inserisci record.

Per creare la pagina di inserimento con l'oggetto applicazione Modulo inserimento record:

1 Aprire la pagina nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Inserisci record > Procedura guidata Modulo inserimento record.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci modulo inserimento record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Inserisci record. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina in Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Creazione di una pagina di inserimento in blocchi separati

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di inserimento separatamente usando gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

È anche possibile aggiungere tutti i blocchi costitutivi contemporaneamente usando l'oggetto applicazione Modulo inserimento record. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione della pagina di inserimento in una sola operazione" a pagina 669.

Per creare una pagina di inserimento, è necessario eseguire due operazioni:

- Aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di immettere i dati
- Aggiungere il comportamento server Inserisci per inserire i record nella tabella del database

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di inserimento:

1 Creare una nuova pagina dinamica (File > Nuovo) e definirne il layout usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

2 Aggiungere un modulo HTML posizionando il punto di inserimento dove si desidera che il modulo venga visualizzato e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella di testo Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invio. Questi attributi vengono infatti impostati dal comportamento server Inserisci record.

4 Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per ogni colonna della tabella del database in cui si desidera inserire i record.

   Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, caselle di controllo e pulsanti di scelta.

   Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere"Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

Per aggiungere un comportamento server per inserire dei record nella tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire i record presenti in una tabella di database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Creazione di pagine di aggiornamento record (ColdFusion)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di aggiornare i record in una tabella di database. Solitamente le pagine sono composte da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di aggiornamento. Le pagine di ricerca e dei risultati consentono agli utenti di recuperare i record e la pagina di aggiornamento ne consente la modifica.

Questa sezione descrive i passaggi per la creazione delle pagine di aggiornamento dei record:

- "Ricerca del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 672
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 672
- "Creazione di un parametro URL per i collegamenti di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 673
- "Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 674
- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ColdFusion)" a pagina 674
- "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ColdFusion)" a pagina 675

Argomenti correlati

- "Creazione di pagine principale/dettaglio (ColdFusion)" a pagina 656
- "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669
- "Creazione di pagine di eliminazione record (ColdFusion)" a pagina 677

Ricerca del record da aggiornare (ColdFusion)

Quando gli utenti desiderano aggiornare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di aggiornamento. L'utente immette i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e seleziona il record nella pagina dei risultati. Quando l'utente fa clic sul record, viene aperta la pagina di aggiornamento e il record viene visualizzato in formato HTML.

Per istruzioni sulla creazione delle pagine di ricerca dei record da aggiornare, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663.

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti alla pagina dei risultati per aprire la pagina di aggiornamento al clic degli utenti.

Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (ColdFusion)

Dopo aver creato le pagina di ricerca/risultati, è necessario creare i collegamenti nella pagina dei risultati che consentano di aprire la pagina di aggiornamento e visualizzare il record selezionato in formato HTML. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. Nella sezione successiva viene descritto come modificare i collegamenti in modo che venga passato anche l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizzerà questo ID per ricercare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

Per creare i collegamenti alla pagina di aggiornamento:

1 Nella pagina dei risultati, selezionare il testo ripetuto oppure il segnaposto del contenuto dinamico che si desidera collegare.

Nell'esempio seguente, è selezionato il segnaposto {rsLocations.LOCATION_NAME}. I collegamenti vengono applicati ai nomi delle sedi nella colonna.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Collegamento.

3 Ricercare e selezionare la pagina di aggiornamento.

Il nome file della pagina di aggiornamento viene visualizzato nella casella di testo Collegamento.

Nella pagina dei risultati, il segnaposto del contenuto dinamico risulta collegato. Se si caricano le pagine sul server e si esegue una ricerca, è possibile notare che il collegamento è applicato a ogni record della pagina dei risultati.

Il passaggio successivo è creare un parametro URL per passare l'ID del record selezionato dall'utente.

Creazione di un parametro URL per i collegamenti di aggiornamento (ColdFusion)

Oltre a dover aprire la pagina di aggiornamento, i collegamenti della pagina dei risultati devono anche passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizzerà questo ID per ricercare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID del record viene passato alla pagina di aggiornamento in un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare un ID record alla pagina di aggiornamento.

Per creare il parametro URL:

1 Selezionare il collegamento nella pagina dei risultati.

2 Nella casella di testo Collegamento, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=#recordsetName.fieldName#
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola `recordID` è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente nella pagina di aggiornamento.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo è costituito da codici di sede univoci.

```
locationDetail.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.cfm?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Il passaggio successivo consiste nel modificare la pagina di aggiornamento in modo che sia possibile trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo sulla pagina.

Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)

Dopo che la pagina dei risultati passa un parametro URL alla pagina di aggiornamento consentendo l'identificazione del record da aggiornare , la pagina di aggiornamento deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella di database e memorizzarlo temporaneamente in un recordset.

Per recuperare il record da aggiornare:

1 Creare una nuova pagina ColdFusion in Dreamweaver e salvarla.

Questa diverrà la pagina di aggiornamento.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset.

Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.

3 Assegnare un nome al recordset e specificare dove si trovano i dati che si desidera aggiornare usando i menu a comparsa Connessione e Tabella.

4 Fare clic sull'opzione Selezionato e selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) e le colonne che contengono i dati da aggiornare.

5 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina dei risultati.

Questo tipo di filtro crea un recordset che contiene solo il record specificato dalla pagina dei risultati. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record e si chiama PRID e la pagina dei risultati passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `id`, l'area Filtro risulta come mostrato di seguito:

6 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina dei risultati, la pagina di aggiornamento genera un recordset che contiene solo il record selezionato.

Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ColdFusion)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere “Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)” a pagina 674)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i due blocchi costitutivi finali a una pagina di aggiornamento in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record. L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record alla pagina.

Per usare l'oggetto applicazione, l'applicazione Web utilizzata deve essere in grado di identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 672, "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 672, "Creazione di un parametro URL per i collegamenti di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 673 e "Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 674.

Dopo che l'oggetto applicazione posiziona i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo oppure il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Aggiorna record.

Nota: la pagina di aggiornamento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di aggiornamento un comportamento server Inserisci record o Elimina record.

Per creare la pagina di aggiornamento con l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record:

1 Aprire la pagina nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Aggiorna record > Modulo aggiornamento record.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modulo aggiornamento record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record alla pagina. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina in Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ColdFusion)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 674)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di aggiornamento separatamente mediante gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

Prima di poter aggiungere i blocchi costitutivi, l'applicazione Web utilizzata deve identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 672, "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 672, "Creazione di un parametro URL per i collegamenti di aggiornamento (ColdFusion)" a pagina 673 e "Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 674.

Per completare la pagina di aggiornamento è necessario eseguire tre operazioni:

- Aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di modificare i dati
- Visualizzare il record nel modulo associando gli oggetti modulo alle colonne della tabella del database
- Aggiungere il comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha modificato il record

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di aggiornamento:

1 Creare una nuova pagina ColdFusion (File > Nuovo).

2 Impostare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

3 Aggiungere un modulo HTML posizionando il punto di inserimento dove si desidera che il modulo venga visualizzato e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

4 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella di testo Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Aggiorna record che imposta questi attributi.

5 Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per ogni colonna che si desidera aggiornare nella tabella del database.

Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, caselle di controllo e pulsanti di scelta.

Ad ogni oggetto modulo deve corrispondere una colonna nel recordset definito in precedenza. La sola eccezione riguarda la colonna chiave univoca che non deve avere un oggetto modulo corrispondente.

Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

6 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

Per visualizzare il record nel modulo:

1 Verificare di aver definito un recordset che contenga il record che l'utente desidera aggiornare.

Per ulteriori informazioni, vedere "Recupero del record da aggiornare (ColdFusion)" a pagina 674.

2 Associare ciascun oggetto modulo ai dati nel recordset, come descritto nelle sezioni seguenti:

- "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 641
- "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639
- "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Per aggiungere un comportamento server per aggiornare la tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi record dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di aggiornare i record di un database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Argomenti correlati

- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ColdFusion)" a pagina 674

Creazione di pagine di eliminazione record (ColdFusion)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di eliminare i record in un database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di eliminazione. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare i record; la pagina di eliminazione consente invece di eliminarli.

Questa sezione descrive come creare pagine ColdFusion per eliminare i record:

- "Ricerca del record da eliminare (ColdFusion)" a pagina 677
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di conferma (ColdFusion)" a pagina 678
- "Creazione di un parametro URL da passare alla pagina di conferma (ColdFusion)" a pagina 679
- "Visualizzazione del record nella pagina di conferma (ColdFusion)" a pagina 680
- "Aggiunta della logica di eliminazione del record (ColdFusion)" a pagina 684

Ricerca del record da eliminare (ColdFusion)

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di eliminazione. L'utente immette i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e seleziona il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di eliminazione in formato HTML.

Per istruzioni sulla creazione delle pagine di ricerca dei record da eliminare, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663.

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti alla pagina dei risultati per consentire agli utenti di selezionare un record da eliminare e visualizzare una pagina di conferma.

Creazione dei collegamenti alla pagina di conferma (ColdFusion)

Dopo la creazione della pagina dei risultati, è necessario creare i collegamenti su cui l'utente deve fare clic per confermare l'eliminazione del record associato dal database. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. Nella sezione successiva viene descritto come modificare i collegamenti in modo che venga passato anche l'ID del record che l'utente desidera eliminare. La pagina di conferma utilizza questo ID per trovare e visualizzare il record.

Per creare i collegamenti alla pagina di conferma:

1 Nella pagina dei risultati, creare una nuova colonna nella tabella utilizzata per visualizzare i record facendo clic sull'ultima colonna e selezionando Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci righe o colonne.

2 Selezionare l'opzione Colonne, quindi l'opzione Dopo la colonna corrente e fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge una colonna alla tabella.

3 Nella nuova colonna della tabella creata, immettere la stringa `Delete` nella riga che contiene i segnaposti dei contenuti dinamici. Assicurarsi di inserire la stringa all'interno dell'area ripetuta contrassegnata con tag.

È anche possibile inserire un'immagine con una parola o un simbolo che indicano l'eliminazione.

Se la vista Live Data è attivata, inserire la stringa nella prima riga di record e fare clic sull'icona Aggiorna.

4 Selezionare la stringa `Delete` per applicare un collegamento a essa.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare la stringa nella prima riga di record.

5 Nella finestra di ispezione Proprietà, immettere la pagina di conferma nella casella di testo Collegamento.

È possibile inserire qualsiasi nome file.

Dopo aver fatto clic all'esterno della casella di testo Collegamento, la stringa `Delete` risulta collegata nella tabella. Se si attiva la vista Live Data (Visualizza > Live Data), è possibile notare che il collegamento è applicato allo stesso testo in ogni riga della tabella. Se la vista Live Data è già attivata, fare clic sull'icona Aggiorna per applicare i collegamenti a ciascuna riga.

Dopo aver creato i collegamenti, il passaggio successivo consiste nella creazione dei parametri URL dei collegamenti.

Creazione di un parametro URL da passare alla pagina di conferma (ColdFusion)

Oltre a dover aprire la pagina di conferma, i collegamenti della pagina dei risultati devono anche passare l'ID del record che l'utente desidera eliminare. La pagina di conferma utilizza tale ID per trovare il record nel database e visualizzarlo.

È necessario passare l'ID record alla pagina di conferma tramite un parametro URL. Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare l'ID record alla pagina di conferma.

Per creare il parametro URL:

1 Selezionare il collegamento Delete nella pagina dei risultati.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

2 Nella casella di testo Collegamento, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=#recordsetName.fieldName#
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di conferma.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo è composto da codici di sede univoci:

```
confirmDelete.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.cfm?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Dopo aver creato un parametro URL dinamico per i collegamenti di eliminazione, il passaggio successivo consiste nel visualizzare il record nella pagina di conferma..

Visualizzazione del record nella pagina di conferma (ColdFusion)

Dopo aver completato la pagina con l'elenco dei record, passare alla pagina di conferma. La pagina di conferma mostra il record e richiede se si è sicuri di volerlo eliminare. Quando l'utente conferma l'operazione facendo clic sull'apposito pulsante del modulo, l'applicazione Web elimina il record dal database.

La creazione di questa pagina richiede la creazione di un modulo HTML, il recupero del record da visualizzare nel modulo, la visualizzazione del record nel modulo e l'aggiunta della logica per eliminare il record dal database. Il recupero e la visualizzazione del record richiedono la definizione di un recordset che dovrà contenere un singolo record (il record che l'utente desidera eliminare) e l'associazione delle colonne del recordset al modulo. Questi passaggi vengono descritti in dettaglio di seguito.

Per creare un modulo HTML per la visualizzazione del record:

1 Creare una nuova pagina ColdFusion e salvarla come pagina di conferma creata nella sezione precedente.

La pagina di conferma è stata specificata durante la creazione del collegamento Delete nella sezione precedente. Utilizzare questo nome quando si salva il file per la prima volta ad esempio, deleteConfirm.cfm.

2 Inserire un modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).

3 Aggiungere un campo di modulo nascosto al modulo.

Il campo di modulo nascosto è necessario per memorizzare l'ID record passato tramite il parametro URL. Per aggiungere un campo nascosto, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

4 Aggiungere un pulsante al modulo.

L'utente utilizzerà questo pulsante per confermare l'eliminazione del record visualizzato. Per aggiungere un pulsante, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Pulsante.

5 Aggiungere gli elementi di progettazione desiderati alla pagina e salvarla.

Per recuperare il record da eliminare:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

2 Assegnare un nome al recordset, quindi selezionare un'origine dati ColdFusion e la tabella di database che contiene i record che gli utenti possono eliminare.

3 Nell'area Colonne, selezionare le colonne di tabella (campi record) da visualizzare nella pagina.

   Per visualizzare solo alcuni dei campi record, fare clic su Selezionato e selezionare i campi desiderati nell'elenco facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

   Assicurarsi di includere il campo ID record anche se tale campo deve rimanere nascosto.

4 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per ricercare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina dei risultati:

   - Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Delete. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero di ID di un record, selezionare la colonna contenente i numeri di ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Delete.
   - Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, se non è già selezionato.
   - Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL. La pagina con i collegamenti Delete utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di conferma.
   - Nella quarta casella di testo, immettere il nome del parametro URL passato dalla pagina dei risultati con i collegamenti Delete.

     Ad esempio, se l'URL utilizzato per aprire la pagina di conferma include il suffisso confirmDelete.cfm?recordID=CBR, immettere recordID.

La finestra di dialogo Recordset è simile alla seguente.

5 Fare clic su OK.

Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Per visualizzare il record che l'utente deve eliminare:

1 Selezionare le colonne del recordset nel pannello Associazioni e trascinarli nella pagina di conferma.

   Assicurarsi di inserire solo il contenuto dinamico in sola lettura nel modulo. Per ulteriori informazioni sull'inserimento del contenuto dinamico in una pagina, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

   A questo punto, è necessario associare la colonna ID record al campo di modulo nascosto.

2 Assicurarsi che l'opzione Elementi invisibili sia attivata (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili), quindi fare clic sull'icona gialla che rappresenta il campo di modulo nascosto.

   Il campo di modulo nascosto viene selezionato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della lampadina accanto alla casella di testo Valore.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

4 Nella finestra di dialogo Dati dinamici, selezionare la colonna ID record nel recordset.

Nell'esempio seguente, la colonna ID record selezionata è CODE.

5 Fare clic su OK e salvare la pagina.

La pagina di conferma completata è simile alla seguente.

Dopo aver visualizzato il record nella pagina di conferma, il passaggio successivo consiste nell'aggiungere la logica che consente agli utenti di eliminare il record.

Aggiunta della logica di eliminazione del record (ColdFusion)

Dopo la visualizzazione del record selezionato nella pagina di conferma , è necessario aggiungere la logica alla pagina che elimina il record dal database quando l'utente fa clic sul pulsante Conferma. Questa è un'operazione semplice e veloce in Dreamweaver con il comportamento server Elimina record.

Per aggiungere la logica per l'eliminazione del record visualizzato nel modulo HTML:

1 Assicurarsi che la pagina di conferma sia aperta in Dreamweaver.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elimina record.

3 Assicurarsi che nella casella di testo "Controlla prima se la variabile è definita" sia selezionato Valore chiave principale.

Il valore della chiave principale verrà specificato in seguito nella finestra di dialogo.

4 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database in modo che il comportamento server possa collegarsi al database interessato.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database che contiene i record da eliminare.

6 Nel menu a comparsa Colonna chiave principale, selezionare la colonna della tabella che contiene gli ID record.

Il comportamento server Elimina record ricercherà una corrispondenza in questa colonna. La colonna deve contenere gli stessi ID record presenti nella colonna del recordset associata al campo di modulo nascosto sulla pagina.

Se la colonna ID record contiene valori numerici, selezionare l'opzione Numerica.

7 Nel menu a comparsa Valore chiave principale, selezionare la variabile presente nella pagina che contiene l'ID del record da eliminare.

La variabile viene creata dal campo di modulo nascosto. Ha lo stesso nome dell'attributo nome del campo nascosto e può essere un modulo o un parametro URL a seconda dell'attributo metodo del modulo. Nell'esempio, la variabile è di tipo modulo con nome hiddenRecID.

8 Nella casella di testo “Dopo l'eliminazione, vai a” specificare la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

È possibile specificare una pagina che contiene un messaggio che visualizza l'esito positivo dell'operazione all'utente oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare che il record sia stato effettivamente eliminato.

La finestra di dialogo Elimina record è simile alla seguente.

9 Fare clic su OK e salvare il lavoro.

Caricare le pagine sul server Web, aprire un browser e ricercare un record da eliminare. Quando si fa clic sul collegamento Delete nella pagina dei risultati, viene visualizzata la pagina di conferma. Fare clic sul pulsante Conferma per eliminare il record dal database. Per verificare che il record sia stato effettivamente eliminato, aprire nuovamente la pagina con i collegamenti Delete. Il record non dovrebbe più essere presente nell'elenco.

Nota: se il record risulta ancora nella pagina, fare clic su Aggiorna.

Uso delle stored procedure per modificare i database (ColdFusion)

È possibile utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Nota: i database mySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.

Prima di poter utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertarsi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultare la documentazione del proprio database e un buon manuale Transact-SQL.

Per aggiungere una stored procedure ad una pagina ColdFusion:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Stored procedure.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Stored procedure.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Dopo che è stata chiusa la finestra di dialogo Stored procedure, Dreamweaver inserisce il codice ColdFusion nella pagina che, se in esecuzione sul server, richiama una stored procedure contenuta nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, come ad esempio l'inserimento di un record.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Argomenti correlati

- "Stored procedure" a pagina 654

Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ColdFusion, ASP, JSP e PHP)

Dreamweaver consente di creare le seguenti pagine per limitare l'accesso al sito:

- Una pagina che prevede la registrazione da parte dell'utente la prima volta che visita il sito (vedere "Creazione di una pagina di registrazione" a pagina 687)
- Una pagina che consente agli utenti registrati di accedere al sito (vedere "Creazione di una pagina di login" a pagina 690)
- Pagine che possono essere viste solo dagli utenti registrati (vedere"Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati" a pagina 692)

Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.

Creazione di una pagina di registrazione

L'applicazione Web può contenere una pagina che prevede la registrazione da parte dell'utente la prima volta che visita il sito

Ad esempio, la pagina seguente chiede all'utente che la visita per la prima volta di registrarsi:

Una pagina di registrazione è costituita dai seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database in cui memorizzare le informazioni di login degli utenti (vedere "Memorizzazione delle informazioni di login degli utenti" a pagina 688)
- Un modulo HTML che consente all'utente di selezionare un nome utente e una password (vedere "Permettere agli utenti di scegliere un nome utente e una password" a pagina 688)

  È anche possibile usare il modulo per raccogliere altre informazioni personali dell'utente.
- Un comportamento server Inserisci record per aggiornare la tabella del database degli utenti del sito (vedere "Aggiornamento della tabella degli utenti nel database" a pagina 689)
- Un comportamento server Controlla nuovo nome utente per verificare che il nome utente inserito non sia già utilizzato da un altro utente (vedere "Verifica dell'unicità del nome utente scelto" a pagina 689)

Memorizzazione delle informazioni di login degli utenti

Una pagina di registrazione necessita di una tabella di database per memorizzare le informazioni di login inserite dagli utenti. Verificare che la tabella di database contenga una colonna per i nomi utente e una per le password. Se si desidera concedere agli utenti connessi diversi privilegi di accesso, inserire una colonna per i privilegi di accesso (vedere "Memorizzazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti" a pagina 694).

Se si desidera importare una password comune per tutti gli utenti del sito, configurare l'applicazione del database (Microsoft Access, Microsoft SQL Server, Oracle e altri) in modo che inseriscano la password nel record di ogni nuovo utente per impostazione predefinita. Nella maggior parte delle applicazioni di database, è possibile impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Tale valore predefinito deve essere la password.

È anche possibile usare la tabella di database per memorizzare altre informazioni utili relative all'utente.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiunta di un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password (se applicabile).

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di registrazione" a pagina 687

Permettere agli utenti di scegliere un nome utente e una password

Per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password, aggiungere un modulo HTML alla pagina di registrazione (se applicabile).

Per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password:

1. Creare una nuova pagina (File > Nuovo) e definire il layout della pagina di registrazione utilizzando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
2. Aggiungere un modulo HTML spostando il punto di inserimento nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Modulo dal menu Inserisci.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella di testo Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Inserisci record che imposta questi attributi (vedere "Aggiornamento della tabella degli utenti nel database" a pagina 689).

4 Aggiungere campi di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per consentire all'utente di inserire un nome utente e una password.

   Il modulo può anche contenere più oggetti modulo per registrare altri dati personali.

   È necessario aggiungere delle etichette (in formato testo o immagini) accanto ad ogni oggetto modulo per fornire una spiegazione all'utente. È altresì necessario allineare gli oggetti modulo inserendoli in una tabella HTML. Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere"Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiungere il comportamento server Inserisci record per inserire i record nella tabella degli utenti nel database.

Argomenti correlati

• "Creazione di una pagina di registrazione" a pagina 687

Aggiornamento della tabella degli utenti nel database

Per aggiornare la tabella degli utenti nel database, è necessario aggiungere un comportamento server Inserisci record nella pagina di registrazione.

Per aggiornare la tabella degli utenti nel database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci record.

2 Completare la finestra di dialogo, assicurandosi di specificare la tabella degli utenti nel database in cui devono essere inseriti i dati utente.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Il passaggio finale del processo di creazione di una pagina di registrazione è accertarsi che il nome utente non sia già utilizzato da un altro utente registrato.

Argomenti correlati

• "Creazione di una pagina di registrazione" a pagina 687

Verifica dell'unicità del nome utente scelto

Per verificare che il nome utente inserito non sia già utilizzato da un altro utente registrato, aggiungere un comportamento server.

Per verificare l'unicità del nome utente scelto:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente > Controlla nuovo nome utente dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Controlla nuovo nome utente.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Prima di aggiungere le informazioni di un visitatore al database degli utenti registrati, Dreamweaver aggiunge un comportamento server alla pagina di registrazione che verifica che il nome utente inserito del visitatore sia univoco.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di registrazione, il comportamento server confronta il nome utente inserito dall'utente con i nomi utente memorizzati nella tabella di database degli utenti registrati. Se non viene trovato un altro nome utente uguale nel database, il comportamento server esegue l'operazione di inserimento del record normalmente. Se invece viene trovato un nome utente uguale, il comportamento server annulla l'operazione di inserimento del record e apre una nuova pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il nome utente inserito è già utilizzato da un altro utente).

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di registrazione" a pagina 687

Creazione di una pagina di login

L'applicazione Web può contenere una pagina che consente agli utenti registrati di accedere al sito.

Ad esempio, la pagina seguente chiede all'utente registrato di eseguire il login:

Una pagina di login è formata dai seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database di utenti registrati (vedere “Creazione di una tabella di database di utenti registrati” a pagina 691)
- Un modulo HTML che consente agli utenti di immettere un nome utente e una password (vedere “Permettere agli utenti di eseguire il login” a pagina 691)
- Un comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi (vedere “Verifica del nome utente e della password” a pagina 692)

Quando l'utente completa il login viene creata una variabile di sessione per l'utente rappresentata dal nome utente.

Creazione di una tabella di database di utenti registrati

È necessario disporre di una tabella di database degli utenti registrati per verificare che il nome utente e la password inseriti siano validi. Usare l'applicazione di database e una pagina di registrazione per creare la tabella. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di una pagina di registrazione” a pagina 687.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login è aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di eseguire il login.

Argomenti correlati

- “Creazione di una pagina di login” a pagina 690

Permettere agli utenti di eseguire il login

Per consentire agli utenti di eseguire il login inserendo nome utente e password, aggiungere un modulo HTML alla pagina.

Per consentire agli utenti di eseguire il login:

1 Creare una nuova pagina (File > Nuovo) e definire il layout della pagina di login utilizzando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

2 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e scegliendo Modulo dal menu Inserisci.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella di testo Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Esegui login utente che imposta questi attributi (vedere “Verifica del nome utente e della password” a pagina 692).

4 Aggiungere un campo di testo nome utente e password (Inserisci > Oggetti modulo > Campo testo) al modulo.

Aggiungere etichette (in formato testo o immagini) accanto a ogni campo di testo e allineare i campi di testo inserendoli in una tabella HTML e impostando l'attributo `border` della tabella su 0.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login è aggiungere il comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi.

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di login" a pagina 690

Verifica del nome utente e della password

È necessario aggiungere un comportamento server Esegui login utente alla pagina di login per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi.

Per verificare il nome utente e la password:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Autenticazione utente > Esegui login utente dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Esegui login utente.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge un comportamento server alla pagina di login che assicura l'inserimento da parte del visitatore di un nome utente e di una password validi.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di login, il comportamento server Esegui login utente confronta i valori inseriti dall'utente con i valori degli utenti registrati. Se i valori corrispondono, il comportamento server apre una pagina (solitamente la pagina iniziale del sito). Se i valori non corrispondono, il comportamento server apre un'altra pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il tentativo di login non è riuscito).

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di login" a pagina 690

Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati

L'applicazione Web può contenere una pagina protetta accessibile solo agli utenti autorizzati.

Nota: Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.

Ad esempio, se un utente tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser, viene reindirizzato ad un'altra pagina. Ugualmente, se si imposta il livello di autorizzazione di una pagina su amministratore, solo gli utenti con privilegi di accesso di Amministratore possono accedervi. Se un utente connesso tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei necessari privilegi di accesso, viene reindirizzato ad un'altra pagina.

È anche possibile usare i livelli di autorizzazione per riesaminare i nuovi utenti registrati prima di concedere loro pieno accesso al sito. Ad esempio, è possibile che si desideri ricevere il pagamento prima di concedere all'utente l'accesso alle pagine riservate del sito. A questo scopo, si possono proteggere le pagine riservate ai soci con un livello autorizzazione Membro e concedere ai nuovi utenti registrati solo privilegi di Ospite. Una volta ricevuto il pagamento da parte dell'utente, è possibile aggiornare i privilegi di accesso dell'utente a Membro (nella tabella del database degli utenti registrati).

Se non si prevede di usare i livelli di autorizzazione, è possibile proteggere qualsiasi pagina del sito aggiungendo alla pagina un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Il comportamento server reindirizza l'utente che non sia riuscito a eseguire il login a un'altra pagina. Per ulteriori informazioni, vedere "Reindirizzamento a un'altra pagina degli utenti non autorizzati" a pagina 693.

Se si prevede di usare i livelli di autorizzazione, è possibile proteggere qualsiasi pagina del sito usando i seguenti blocchi costitutivi:

- Un comportamento server Limita l'accesso alla pagina per reindirizzare gli utenti non autorizzati a un'altra pagina (vedere "Reindirizzamento a un'altra pagina degli utenti non autorizzati" a pagina 693)
- Un'ulteriore colonna nella tabella del database degli utenti per memorizzare i privilegi di accesso di ogni utente (vedere "Memorizzazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti" a pagina 694)

Indipendentemente dall'uso dei livelli di autorizzazione, è possibile aggiungere un collegamento alla pagina protetta che consente all'utente registrato di eseguire il logout e cancellare le variabili di sistema. Per ulteriori informazioni, vedere "Disconnessione degli utenti" a pagina 694.

Reindirizzamento a un'altra pagina degli utenti non autorizzati

Per evitare che utenti non autorizzati possano accedere a una pagina, aggiungervi un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Questo comportamento server reindirizza l'utente ad un'altra pagina se tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser oppure se l'utente è connesso, ma tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei privilegi di accesso necessari.

Nota: il comportamento server Limita l'accesso alla pagina protegge solo le pagine HTML. Non protegge altre risorse del sito, quali file audio e di immagine.

Se si desidera assegnare a molte pagine del sito gli stessi diritti di accesso, è possibile copiare e incollare tali diritti da una pagina all'altra.

Per reindirizzare ad un'altra pagina utenti non autorizzati:

1 Aprire la pagina che si desidera proteggere.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente > Limita l'accesso alla pagina dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Limita l'accesso alla pagina.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge un comportamento server alla pagina per consentirne la visualizzazione soltanto agli utenti autorizzati.

Per copiare e incollare i diritti di accesso di una pagina in un'altra pagina del sito:

1 Aprire la pagina protetta e selezionare il comportamento server Limita l'accesso alla pagina presente nell'elenco del pannello Comportamenti server (non quello del menu a comparsa che viene visualizzato facendo clic sul pulsante più (+)).

2 Fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello e selezionare Copia dal menu a comparsa.

Il comportamento server Limita l'accesso alla pagina viene copiato negli Appunti del sistema.

3 Aprire un'altra pagina che si desidera proteggere nello stesso modo.

4 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro e selezionare Incolla dal menu a comparsa.

5 Ripetere i passaggi 3 e 4 per ogni pagina che si desidera proteggere.

Argomenti correlati

- "Memorizzazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti" a pagina 694

Memorizzazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti

Questo blocco di creazione è necessario solo se si desidera che determinati utenti connessi dispongano di diversi privilegi di accesso. Se si desidera solo che gli utenti eseguano il login, non è necessario memorizzare i privilegi di accesso.

Se si desidera che determinati utenti connessi dispongano di diversi privilegi di accesso, verificare che la tabella del database degli utenti contenga una colonna che specifichi i privilegi di accesso di ciascun utente (Ospite, Utente, Amministratore e così via). I privilegi di accesso di ogni utente devono essere inseriti nel database dall'amministratore del sito.

Nella maggior parte delle applicazioni di database, è possibile impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Impostare il valore predefinito in modo che corrisponda al privilegio di accesso più comune del sito (ad esempio Ospite), quindi modificare manualmente le eccezioni (ad esempio, cambiando Ospite in Amministratore). L'utente ora può accedere a tutte le pagine dell'amministratore.

Verificare che ogni utente contenuto nel database disponga di un singolo privilegio di accesso, come Ospite o Amministratore e non di privilegi multipli come "Utente, Amministratore". Se si desidera impostare privilegi di accesso multipli per le pagine (ad esempio, "tutti gli ospiti e gli amministratori possono vedere questa pagina"), impostare tali privilegi a livello della pagina e non a livello del database.

Argomenti correlati

- "Reindirizzamento a un'altra pagina degli utenti non autorizzati" a pagina 693

Disconnessione degli utenti

Quando l'utente completa il login, viene creata una variabile sessione rappresentata dal nome utente. Quando l'utente abbandona il sito, è possibile usare il comportamento server Esegui logout utente per cancellare la variabile sessione e reindirizzare l'utente ad un'altra pagina (di solito la pagina di saluto o di ringraziamento).

È possibile richiamare il comportamento server Esegui logout utente quando l'utente fa clic su un collegamento o quando viene caricata una pagina specifica.

Per aggiungere un collegamento che consenta agli utenti di eseguire il logout:

1 Selezionare del testo o un'immagine nella pagina che serva da collegamento.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente> Esegui logout utente.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esegui logout utente.

3 Specificare una pagina che si deve aprire quando l'utente fa clic sul collegamento.

La pagina specificata è solitamente la pagina di saluto o di ringraziamento.

4 Fare clic su OK.

Per disconnettere un utente quando viene caricata una pagina specifica:

1 Aprire la pagina che viene caricata in Dreamweaver.

La pagina specificata è solitamente la pagina di saluto o di ringraziamento.

2 Nel pannello Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Autenticazione utente > Esegui logout utente.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esegui logout utente.

3 Selezionare l'opzione “Esegui logout quando viene caricata la pagina”.

4 Fare clic su OK.

Argomenti correlati

- “Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati” a pagina 692

CAPITOLO 41
Creazione rapida di applicazioni ASP.NET

Con gli strumenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 è possibile creare rapidamente e senza codifica, o con una minima parte, un'applicazione Web ASP.NET.

Argomenti correlati

- "Informazioni sullo sviluppo rapido di applicazioni (tutti i server)" a pagina 651

Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP.NET)

Dreamweaver consente di creare set di pagine in cui le informazioni sono presentate in due livelli di dettaglio: una pagina principale che elenca i record e una pagina di dettaglio che visualizza i dettagli di ciascun record. Questa sezione descrive come creare questi tipi di pagine principale/dettaglio.

Argomenti correlati

- "Miglioramento della funzionalità di una pagina dinamica" a pagina 528

Creazione di una pagina principale (ASP.NET)

Questa sezione descrive come creare una pagina principale che elenca i record del database. Con ASP.NET è possibile utilizzare un oggetto DataGrid per visualizzare i record nella pagina.

Prima di iniziare, assicurarsi che sia definita una connessione di database per il sito. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 25, "Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 479.

Per creare una pagina principale:

1 Creare una nuova pagina ASP.NET.

Selezionare File > Nuovo > Pagina dinamica, quindi selezionare un formato pagina ASP.NET e fare clic su Crea. In Dreamweaver viene aperta una pagina .aspx vuota.

2 Definire un DataSet per la pagina.

Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+), selezionare DataSet (query) e completare la finestra di dialogo. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo. Se si desidera scrivere un'istruzione SQL, fare clic sul pulsante Avanzate per aprire la finestra di dialogo DataSet avanzata.

Assicurarsi che il DataSet contenga tutte le colonne di tabella necessarie per creare la pagina principale.

Il DataSet deve includere anche la colonna di tabella contenente la chiave univoca di ogni record, ovvero la colonna ID record.

In genere, il DataSet della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il DataSet della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

Il DataSet può essere definito dall'utente in fase di esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)” a pagina 703.

3 Creare un DataGrid nella pagina.

Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+), selezionare DataGrid e completare la finestra di dialogo DataGrid. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo. Per il momento, accettare il tipo di colonna predefinito di Campo di dati semplice per ciascuna colonna nel DataGrid. Nella sezione successiva verrà cambiato un tipo di colonna in Collegamento ipertestuale (vedere “Apertura della pagina di dettaglio e invio di un ID di record (ASP.NET)” a pagina 699).

Di seguito è riportato un esempio di finestra di dialogo DataGrid che definisce tre colonne.

Il passaggio successivo per la creazione delle pagine principale/dettaglio è creare i collegamenti che consentono di aprire la pagina di dettaglio e inviare l'ID del record selezionato dall'utente.

Apertura della pagina di dettaglio e invio di un ID di record (ASP.NET)

Dopo aver aggiunto un DataGrid alla pagina principale, è necessario creare i collegamenti per l'apertura della pagina di dettaglio e l'invio dell'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID del record viene passato alla pagina di dettaglio tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Per creare i collegamenti in un DataGrid, convertire una colonna in colonna di collegamento ipertestuale e impostarne gli attributi come descritto in questa sezione.

Per aprire una pagina di dettaglio e inviare un parametro URL contenente l'ID del record selezionato dall'utente:

1 Aprire la finestra di dialogo DataGrid creata nella precedente sezione.

Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul DataGrid nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

2 Nella casella Colonne, selezionare la colonna a cui associare i collegamenti.

3 Fare clic sul pulsante Cambia tipo di colonna e selezionare Collegamento ipertestuale dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Colonna collegamento ipertestuale.

4 Nell'area Testo collegamento ipertestuale, specificare il testo da visualizzare nella colonna del collegamento.

Per creare un collegamento generico, ad esempio *Dettagli* per ogni riga del DataGrid, selezionare l'opzione Testo statico e immettere il testo del collegamento. Ogni riga del DataGrid visualizzerà lo stesso testo, ad esempio *Dettagli*, nella colonna del collegamento.

Per aggiungere i collegamenti ai dati visualizzati nella colonna, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo di dati nel DataSet. Il campo di dati fornisce il testo per i collegamenti nella colonna del collegamento ipertestuale. Nell'esempio seguente, ogni riga del DataGrid visualizza un nome di posizione.

5 Nell'area Pagina collegata, creare l'URL da applicare al testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

L'URL non apre solo la pagina di dettaglio ma identifica anche in modo univoco il record da visualizzare nella pagina.

Per identificare il record da visualizzare nella pagina di dettaglio, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID di un record. Nell'esempio seguente, il campo è composto da codici di sede univoci.

6 Nella casella di testo Stringa di formato dell'area Pagina collegata, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina di dettaglio.

Dreamweaver crea un URL per la pagina di dettaglio che include un parametro URL che consente di identificare il record che deve essere visualizzato dalla pagina di dettaglio. Annotare il nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di dettaglio.

Ad esempio, se si seleziona locationDetail.aspx come pagina di dettaglio, Dreamweaver crea il seguente URL:

In questo caso, Dreamweaver crea un parametro URL chiamato `CODE`. Dreamweaver copia il nome del campo di dati ma non è necessario utilizzarlo. È possibile modificare tale nome affinché sia più descrittivo, ad esempio recordID, come riportato nell'esempio seguente.

L'elemento `{0}` è un segnaposto che corrisponde al valore del campo di dati. Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del DataSet vengono inseriti nelle righe corrispondenti del DataGrid. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia), ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra del DataGrid:

```
locationDetail.aspx?recordID=CBR
```

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale, quindi nuovamente su OK per chiudere la finestra di dialogo DataGrid.

   Dreamweaver aggiorna il DataGrid nella pagina.

Il passaggio successivo per la creazione delle pagine principale/dettaglio consiste nel modificare la pagina di dettaglio in modo che sia possibile trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo nella pagina.

Ricerca e visualizzazione dei record richiesti nella pagina di dettaglio (ASP.NET)

Dopo aver completato la pagina principale, , è necessario trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo nella pagina di dettaglio. La procedura consiste nel definire un DataSet che contenga un solo record, quello richiesto dalla pagina principale e quindi nell'associare le colonne del DataSet alla pagina.

Per cercare e visualizzare il record richiesto nella pagina di dettaglio:

1 Passare alla pagina di dettaglio.

   Se non esiste, selezionare File > Nuovo > Dinamico, quindi selezionare un formato pagina ASP.NET e fare clic su Crea. In Dreamweaver viene aperta una pagina .aspx vuota.

2 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataSet (query) dal menu a comparsa.

   Viene aperta la finestra di dialogo DataSet semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo DataSet avanzata, fare clic su Semplice per passare alla finestra di dialogo DataSet semplice.

3 Assegnare un nome al DataSet e selezionare una connessione e una tabella di database che fornisca i dati al DataSet.

4 Nell'area Colonna, selezionare le colonne della tabella da inserire nel DataSet.

   Il DataSet può essere uguale a quello della pagina principale oppure differente. In genere il DataSet della pagina di dettaglio comprende un numero maggiore di colonne per visualizzare più informazioni.

   Se i DataSet sono differenti, accertarsi che il DataSet della pagina di dettaglio contenga almeno una colonna in comune con quello della pagina principale. La colonna in comune è solitamente quella dell'ID del record, ma può anche essere il campo di unione di tabelle correlate.

Per includere nel DataSet solo alcune colonne della tabella, selezionare l'opzione Selezionato e scegliere dall'elenco le colonne desiderate, facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina principale:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna nel DataSet che contiene i valori corrispondenti al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.

  Ad esempio, se il parametro URL contiene un numero di ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri di ID dei record. Nell'esempio riportato nella precedente sezione, la colonna CODE del DataSet contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.
- Selezionare il segno uguale dal menu a comparsa accanto al primo menu, se non è già selezionato.
- Selezionare Parametro URL dal terzo menu a comparsa.

  La pagina principale utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di dettaglio.
- Immettere il nome del parametro URL passato dalla pagina principale nella quarta casella.

  Ad esempio, se l'URL utilizzato dalla pagina principale per aprire la pagina di dettaglio include il suffisso locationDetail.aspx?recordID=CBR, immettere `recordID`.

La finestra di dialogo DataSet è simile alla seguente:

6 Fare clic su OK.

Il DataSet viene visualizzato nel pannello Associazioni.

7 Associare le colonne del DataSet alla pagina di dettaglio selezionando le colonne del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e trascinandole nella pagina.

Per ulteriori informazioni, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

La pagina principale/dettaglio ASP.NET è completata.

Dopo aver creato le pagine principale/dettaglio, è possibile utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) per modificare i vari blocchi costitutivi.

Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una pagina che esegua ricerche in un database e che visualizzi i risultati in un DataGrid.

Questa sezione descrive i passaggi per creare una pagina per la ricerca nel database:

- "Aggiunta dei controlli di ricerca (ASP.NET)" a pagina 703
- "Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)" a pagina 704
- "Ricerca mediante parametri di ricerca multipli (ASP.NET)" a pagina 705
- "Visualizzazione dei risultati in un DataGrid" a pagina 706
- "Come nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima volta" a pagina 707
- "Creazione di una pagina di dettaglio (ASP.NET)" a pagina 707

Aggiunta dei controlli di ricerca (ASP.NET)

Una pagina di ricerca sul Web contiene di solito dei campi di modulo in cui l'utente inserisce dei parametri di ricerca. Quando l'utente fa clic su un pulsante, vengono visualizzati i risultati della ricerca.

Per aggiungere il modulo di ricerca alla pagina:

1 Aprire la pagina di ricerca e selezionare Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

   Nella finestra di ispezione Proprietà, è necessario selezionare `POST` come attributo "Method" del modulo. Non è necessario specificare un attributo "Action" per il modulo. La pagina ASP.NET viene impostata in base all'attributo POST e i risultati della ricerca vengono visualizzati sulla stessa pagina.

2 Aggiungere i controlli del modulo per consentire agli utenti di immettere i parametri di ricerca (Inserisci >Oggetti ASP.NET).

   È possibile inserire qualsiasi controllo modulo ASP.NET, inclusi TextBox, CheckBox, RadioButton, ListBox o DropDownList. È possibile aggiungere un numero illimitato di controlli per facilitare gli utenti nella definizione delle ricerche. Tuttavia, è opportuno ricordare che maggiore è il numero di parametri di ricerca presenti in una pagina, più l'istruzione SQL diventa complessa.

   Per ogni controllo accertarsi di specificare un attributo ID, ad esempio **txtCity** per un controllo Casella di testo o **lbxCountry** per un controllo Casella di riepilogo.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta dei controlli del modulo ASP.NET a una pagina" a pagina 645.

3 Aggiungere un pulsante ASP.NET al modulo (Inserisci > Oggetti ASP.NET > asp:Button).

   Accertarsi di specificare un attributo ID per il pulsante, ad esempio *btnSearch* e il testo per l'etichetta del pulsante, ad esempio **Cerca**.

Il modulo di ricerca è completato. Il passaggio successivo per la creazione della pagina di ricerca è definire un DataSet per trovare e memorizzare i risultati della ricerca.

Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)

Quando si fa clic sul pulsante Ricerca, il parametro di ricerca viene inviato al server. Il server elabora la richiesta, crea un DataSet filtrato in base al parametro, compila un DataGrid e restituisce la pagina al browser.

Prima di aggiungere il DataGrid, è necessario definire un DataSet per trovare e memorizzare tutti i record che soddisfano i criteri di ricerca.

Per creare un DataSet che contenga i risultati della ricerca:

1 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataSet (query).

Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.

2 Assegnare un nome al DataSet e selezionare una connessione e una tabella di database che contenga i dati in cui gli utenti eseguiranno le ricerche.

3 Nell'area Colonne, fare clic sull'opzione Selezionato e scegliere una colonna chiave, solitamente la colonna ID record e le colonne contenenti i dati da visualizzare nel DataGrid.

Per il momento, lasciare aperta la finestra di dialogo DataSet. Questa finestra verrà utilizzata successivamente per recuperare i parametri di ricerca inviati al server e creare un filtro DataSet per escludere i record che non soddisfano i parametri.

Per creare un filtro DataSet:

1 Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare una colonna della tabella con cui confrontare il parametro di ricerca inviato dalla pagina di ricerca.

Ad esempio, se il valore inviato dalla pagina di ricerca è il nome di una città, selezionare la colonna della tabella che contiene i nomi di città.

2 Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, si tratta in genere dell'impostazione predefinita.

Questa selezione indica che l'utente desidera solo quei record in cui la colonna di tabella selezionata è esattamente uguale a quella specificata nella pagina di ricerca. È possibile utilizzare un'opzione meno restrittiva quale ad esempio, "inizia con" o "contiene".

3 Dal terzo menu a comparsa, selezionare Variabile modulo.

Il parametro viene inviato al server per mezzo di un modulo utilizzando il metodo POST.

4 Nella quarta casella di testo, immettere il nome del controllo del modulo che ha inviato il parametro al server.

Per sapere tale nome, fare clic sul controllo del modulo per selezionarlo e controllare il relativo ID nella finestra di ispezione Proprietà.

5 Se lo si desidera, fare clic su Prova, immettere un valore di prova e fare clic su OK per connettersi al database e creare un'istanza del DataSet.

Il valore di prova simula il valore che sarebbe stato altrimenti restituito dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il DataSet.

6 Se si è soddisfatti del DataSet, fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce un codice nella pagina, il quale, se eseguito sul server, verifica ciascun record nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso in un DataSet. Il codice crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

Il passaggio successivo per la creazione della pagina di ricerca è visualizzare i risultati della ricerca in un DataGrid. Per informazioni, vedere “Visualizzazione dei risultati in un DataGrid” a pagina 706.

Ricerca mediante parametri di ricerca multipli (ASP.NET)

Se la pagina di ricerca invia al server più di un parametro di ricerca, è necessario scrivere una query SQL e utilizzare i parametri di ricerca nelle variabili SQL.

Nota: se si dispone di un solo parametro di ricerca, è possibile utilizzare la finestra di dialogo DataSet semplice per definire il DataSet (vedere “Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)” a pagina 704).

Per effettuare la ricerca dei record di un database mediante SQL:

1 Aprire la pagina dei risultati in Dreamweaver, quindi creare un nuovo DataSet aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e scegliendo DataSet dal menu a comparsa.

2 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo DataSet avanzata.

Se viene visualizzata la finestra di dialogo semplice, passare alla finestra di dialogo avanzata facendo clic sul pulsante Avanzata.

3 Immettere un nome per il DataSet e selezionare una connessione.

La connessione deve essere a un database che contiene i dati tra cui si desidera che l'utente effettui la ricerca.

4 Inserire un'istruzione Select nell'area di testo SQL.

Accertarsi che l'istruzione includa la proposizione WHERE con i segnaposto punto interrogativo (?) per i parametri di ricerca. L'esempio seguente contiene due segnaposto:

```
SELECT EMPLOYEEID, FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EXTENSION
FROM EMPLOYEE WHERE LASTNAME LIKE ?
AND DEPARTMENT LIKE ?
```

Per informazioni sulla sintassi SQL, vedere l’Appendice B, “Cenni sul linguaggio SQL” a pagina 777.

5 Per assegnare ai segnaposto i valori dei parametri di ricerca, fare clic sul pulsante più (+) nell'area Parametri e immettere il valore, il nome e il tipo di parametro.

I parametri devono essere elencati nello stesso ordine in cui sono riportati nell'istruzione SQL.

Nella casella di testo Nome, immettere un nome di parametro valido. Il nome non può contenere spazi o caratteri speciali.

Nel menu a comparsa Tipo, selezionare un tipo di dati. Ad esempio, se il parametro deve contenere testo, selezionare WChar.

Nella casella Valore, immettere la variabile server che deve contenere il valore del parametro. Ad esempio, se il nome del controllo del modulo nella pagina di ricerca è txtCity, viene creata una variabile server chiamata Request.Form(“txtCity”) in cui viene memorizzato un valore.

È anche possibile immettere un'espressione più complessa che specifichi un valore predefinito nel caso non esista una variabile server. Ad esempio, se la ricerca viene eseguita in un database Microsoft Access, è possibile utilizzare % come valore predefinito. La seguente espressione verifica se esiste la variabile server `Request.Form("txtCity")`. Se la variabile esiste (ovvero è univoca), l'espressione restituisce il valore della variabile. Se la variabile non esiste, l'espressione restituisce il valore predefinito `%`.

```
(IIf((Request.Form("txtCity") <> Nothing),
Request.Form("txtCity"), "")) + "%"
```

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione dei linguaggi Visual Basic o C#.

6 Se lo si desidera, fare clic su Prova per creare un'istanza del DataSet che utilizzi i valori di variabile predefiniti.

   Il valore predefinito simula i valori che sarebbero stati altrimenti restituiti dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il DataSet di prova.

7 Se si è soddisfatti del DataSet, fare clic su OK.

   Dreamweaver inserisce la query SQL nella pagina.

Il passaggio successivo consiste nel visualizzare i risultati della ricerca in un DataGrid.

Visualizzazione dei risultati in un DataGrid

Dopo aver creato un DataSet che contenga i risultati della ricerca, è possibile utilizzare un DataGrid per visualizzare le informazioni sulla pagina.

Per visualizzare i risultati della ricerca in un DataGrid:

1 Nella pagina di ricerca, posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il DataGrid.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataGrid.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

3 Nella casella di testo ID, immettere un nome per il DataGrid, ad esempio **dgLocation**.

4 Nel menu a comparsa DataSet, selezionare il DataSet che deve contenere i risultati della ricerca.

5 Impostare le rimanenti opzioni della finestra di dialogo in base alle proprie necessità.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

Di seguito è riportato un esempio di finestra di dialogo DataGrid che crea un DataGrid con tre colonne e dieci righe e i collegamenti alla pagina dei risultati precedente e successiva.

Il DataGrid viene visualizzato al primo caricamento della pagina di ricerca anche se l'utente non ha ancora eseguito ricerche. È possibile nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima volta.

Come nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima volta

Quando la pagina di ricerca viene caricata per la prima volta, è possibile nascondere il DataGrid utilizzato per visualizzare i risultati della ricerca.

Per nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima:

1 Aprire la pagina di ricerca nella vista Codice (Visualizza > Codice).

2 Subito dopo la direttiva Register nella parte superiore della pagina, immettere il seguente blocco di codice se il linguaggio della pagina è Visual Basic:

```
<script runat="server">
Sub Page_Load()
  If Not IsPostBack Then
    dgName.Visible = false
  Else
    dgName.Visible = true
  End If
End Sub
</script>
```

dove *dgName* è l'ID del DataGrid.

Se il linguaggio della pagina è C#, immettere il seguente codice:

```
<script runat="server">
void Page_Load() {
  if (!IsPostBack) {
    dgName.Visible = false;
  }else{
    dgName.Visible = true;
  }
}
</script>
```

3 Salvare la pagina.

Creazione di una pagina di dettaglio (ASP.NET)

La pagina di ricerca può includere una pagina di dettaglio per visualizzare ulteriori informazioni su record specifici presenti nel DataGrid. In questo caso la pagina di ricerca agisce come la pagina principale di un set di pagine principale/dettaglio. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP.NET)" a pagina 697.

Creazione di una pagina di inserimento record (ASP.NET)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una pagina che consenta agli utenti di inserire nuovi record in un database. Il metodo utilizzato è uguale per tutte le tecnologie server supportate da Dreamweaver. Per istruzioni, vedere "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669.

Creazione di pagine di aggiornamento record (ASP.NET)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di aggiornare i record in una tabella di database. Solitamente le pagine sono composte da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di aggiornamento. Le pagine di ricerca e dei risultati consentono agli utenti di recuperare i record e la pagina di aggiornamento ne consente la modifica.

Questa sezione descrive i passaggi per la creazione delle pagine di aggiornamento dei record:

- "Ricerca del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 708
- "Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP.NET)" a pagina 708
- "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711
- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP.NET)" a pagina 712
- "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP.NET)" a pagina 713

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669
- "Creazione di pagine di eliminazione record (ASP.NET)" a pagina 714

Ricerca del record da aggiornare (ASP.NET)

Quando gli utenti desiderano aggiornare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca per utilizzare la pagina di aggiornamento. L'utente seleziona il record da aggiornare dal DataGrid dei risultati generato nella pagina di ricerca. Quando l'utente fa clic sul record, viene aperta la pagina di aggiornamento e il record viene visualizzato in un modulo.

Per istruzioni sulla creazione di una pagina di ricerca per il record da aggiornare, vedere "Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)" a pagina 703.

Dopo aver creato la pagina di ricerca, il passaggio successivo è creare i collegamenti nella pagina dei risultati che, se selezionati, consentono l'apertura della pagina di aggiornamento.

Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP.NET)

Dopo aver creato la pagina di ricerca , è necessario creare i collegamenti per l'apertura della pagina di aggiornamento e l'invio dell'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID record viene passato alla pagina di aggiornamento tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Questa sezione presuppone che siano state seguite le istruzioni riportate in "Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)" a pagina 703 affinché la pagina di ricerca utilizzi un DataGrid per visualizzare i record.

Per creare i collegamenti nella pagina di ricerca per l'apertura della pagina di aggiornamento e il passaggio dell'ID del record:

1 Aprire la pagina di ricerca in Dreamweaver.

2 Fare doppio clic sull'oggetto DataGrid riportato nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

3 Nella casella Colonne, selezionare la colonna a cui associare i collegamenti.

4 Fare clic sul pulsante Cambia tipo di colonna e selezionare Collegamento ipertestuale dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Colonna collegamento ipertestuale.

5 Nell'area Testo collegamento ipertestuale, specificare il testo da visualizzare nella colonna del collegamento.

Per creare un collegamento generico, ad esempio Aggiorna per ogni riga del DataGrid, selezionare l'opzione Testo statico e immettere il testo del collegamento. Ogni riga del DataGrid visualizzerà lo stesso testo, ad esempio Aggiorna, nella colonna del collegamento.

Per aggiungere i collegamenti ai dati visualizzati nella colonna, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo di dati nel DataSet. Il campo di dati fornisce il testo per i collegamenti nella colonna del collegamento ipertestuale. Nell'esempio seguente, ogni riga del DataGrid visualizza un nome di posizione.

6 Nell'area Pagina collegata, creare l'URL da applicare al testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

   L'URL non deve solamente aprire la pagina di aggiornamento ma identifica anche in modo univoco il record da visualizzare nella pagina.

   Per identificare il record da visualizzare nella pagina di aggiornamento, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID di un record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci.

7 Nella casella di testo Stringa di formato dell'area Pagina collegata, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina di aggiornamento.

   Dreamweaver crea un URL per la pagina di aggiornamento che include un parametro URL il quale consente di identificare il record che deve essere visualizzato nella pagina di aggiornamento. Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di aggiornamento.

   Ad esempio, se si seleziona locationUpdate.aspx come pagina di aggiornamento, Dreamweaver crea il seguente URL e lo visualizza nella casella di testo Stringa di formato:

   ```
   locationUpdate.aspx?CODE={0}
   ```

   In questo caso, Dreamweaver crea un parametro URL chiamato CODE. Dreamweaver copia il nome del campo di dati ma non è necessario utilizzarlo. È possibile modificare tale nome nella casella di testo Stringa di formato affinché sia più descrittivo, ad esempio recordID, come riportato nell'esempio seguente:

   ```
   locationUpdate.aspx?recordID={0}
   ```

   L'elemento {0} è un segnaposto che corrisponde al valore del campo di dati. Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del DataSet vengono inseriti nelle righe corrispondenti del DataGrid. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia), ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra del DataGrid:

   ```
   locationUpdate.aspx?recordID=CBR
   ```

8 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale, quindi nuovamente su OK per chiudere la finestra di dialogo DataGrid.

Dreamweaver aggiorna il DataGrid nella pagina.

Dopo aver creato i collegamenti per l'apertura della pagina di aggiornamento e l'invio dell'ID del record selezionato dall'utente, la pagina di aggiornamento deve recuperare il record da aggiornare.

Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)

Dopo che la pagina dei risultati passa un parametro URL alla pagina di aggiornamento , la pagina di aggiornamento deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella del database e memorizzarlo temporaneamente in un DataSet.

Per recuperare il record da aggiornare:

1 Creare una nuova pagina ASP.NET in Dreamweaver e salvarla.

   La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataSet (query).

   Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.

3 Assegnare un nome al DataSet e scegliere una connessione e una tabella di database che contenga i dati che dovranno essere aggiornati dagli utenti.

4 Fare clic sull'opzione Selezionato e selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) e le colonne che contengono i dati da aggiornare.

5 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina di ricerca.

   Questo tipo di filtro crea un DataSet che contiene un solo record, ovvero il record con ID corrispondente al valore del parametro URL. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record e si chiama CODE e se la pagina di ricerca passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `recordID`, ecco come deve apparire l'area Filtro:

6 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina di ricerca, la pagina di aggiornamento genera un DataSet che contiene solo il record selezionato.

Dopo aver modificato la pagina di aggiornamento per recuperare un record dal database e memorizzarlo in un DataSet, è necessario aggiungere un modulo per consentire agli utenti di modificare i dati del record. È necessario aggiungere anche la logica necessaria per aggiornare il database. Queste attività possono essere eseguite tramite una sola operazione oppure in blocchi separati. Per informazioni, vedere "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP.NET)" a pagina 712 o "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP.NET)" a pagina 713.

Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP.NET)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un DataSet filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i due blocchi costitutivi finali a una pagina di aggiornamento in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record. L'oggetto applicazione aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record.

Per usare l'oggetto applicazione, l'applicazione Web utilizzata deve essere in grado di identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 708, "Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP.NET)" a pagina 708 e "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711.

Dopo che l'oggetto applicazione posiziona i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo oppure il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Aggiorna record.

Nota: la pagina di aggiornamento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di aggiornamento un comportamento server Inserisci record o Elimina record.

Per creare la pagina di aggiornamento con l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record:

1. Aprire la pagina nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Aggiorna record > Modulo aggiornamento record.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modulo aggiornamento record.

2. Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3. Fare clic su OK.

L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record alla pagina. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina in Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP.NET)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un DataSet filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di aggiornamento separatamente mediante gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

Prima di poter aggiungere i blocchi costitutivi, l'applicazione Web utilizzata deve identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 708, "Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP.NET)" a pagina 708 e "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711.

Per completare la pagina di aggiornamento è necessario eseguire tre operazioni:

- Aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di modificare i dati
- Visualizzare il record nel modulo associando gli oggetti modulo alle colonne della tabella del database
- Aggiungere il comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha modificato il record

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di aggiornamento:

1. Creare una nuova pagina ASP.NET.

   La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2. Impostare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

3. Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Modulo dal menu Inserisci.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

4. Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Aggiorna record che imposta questi attributi.

5. Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per ogni colonna che si desidera aggiornare nella tabella del database.

   Gli oggetti modulo consentono agli utenti di modificare i dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche elenchi/menu, caselle di controllo e pulsanti di scelta.

   A ogni oggetto modulo deve corrispondere una colonna nel DataSet definito in precedenza. La sola eccezione riguarda la colonna chiave univoca che non deve avere un oggetto modulo corrispondente.

   Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

6 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella di testo Etichetta.

Per visualizzare il record nel modulo:

1 Verificare di aver definito un DataSet che contenga il record che l'utente desidera aggiornare.

Per ulteriori informazioni, vedere "Recupero del record da aggiornare (ASP.NET)" a pagina 711.

2 Associare ciascun oggetto modulo ai dati nel recordset.

Per ulteriori informazioni, vedere le seguenti sezioni:

- "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 641
- "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639
- "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Per aggiungere un comportamento server per aggiornare la tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi record dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di aggiornare i record di un database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Argomenti correlati

- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP.NET)" a pagina 712

Creazione di pagine di eliminazione record (ASP.NET)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di eliminare i record in un database. Solitamente la serie è costituita da una pagina di ricerca e da una pagina di eliminazione. La pagina di ricerca consente agli utenti di recuperare il record e la pagina di eliminazione di eliminare il record.

Questa sezione descrive i passaggi per creare le pagine ASP.NET per l'eliminazione dei record:

- "Ricerca del record da eliminare (ASP.NET)" a pagina 715
- "Creazione dei collegamenti di eliminazione nella pagina di ricerca (ASP.NET)" a pagina 715
- "Visualizzazione del record nella pagina di conferma (ASP.NET)" a pagina 717
- "Aggiunta della logica di eliminazione del record (ASP.NET)" a pagina 720

Ricerca del record da eliminare (ASP.NET)

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessaria una pagina di ricerca per poter utilizzare la pagina di eliminazione. L'utente immette i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e seleziona il record dai risultati della ricerca visualizzati in un DataGrid. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di eliminazione in formato HTML.

Per istruzioni sulla creazione di una pagina di ricerca dei record da eliminare, vedere "Creazione di una pagina per la ricerca nel database (ASP.NET)" a pagina 703.

Dopo aver creato la pagina di ricerca, il passaggio successivo è aggiungere i collegamenti ipertestuali o i pulsanti di eliminazione al DataGrid nella pagina di ricerca.

Creazione dei collegamenti di eliminazione nella pagina di ricerca (ASP.NET)

Dopo aver creato la pagina di ricerca con un DataGrid, è necessario creare i collegamenti che consentono l'eliminazione della pagina di conferma e l'invio dell'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di conferma utilizza questo ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID del record viene inviato alla pagina di conferma tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Per creare i collegamenti in un DataGrid, aggiungere una colonna di collegamento ipertestuale e impostarne gli attributi come descritto in questa sezione.

Per creare i collegamenti di eliminazione nel DataGrid nella pagina di ricerca:

1 Aprire la finestra di dialogo DataGrid creata nella precedente sezione.

  Per aprire la finestra di dialogo, fare doppio clic sul DataGrid nel pannello Comportamenti server. Assicurarsi di fare doppio clic sul DataGrid elencato nel pannello e non sul DataGrid presente nel menu a comparsa che viene visualizzato quando si fa clic sul pulsante più (+).

  Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

2 Aggiungere una colonna di collegamento ipertestuale facendo clic sul segno più (+) e selezionando Collegamento ipertestuale.

3 Nella casella di testo Titolo, immettere un titolo per la colonna, ad esempio Elimina.

  Il titolo viene visualizzato sull'intestazione della colonna.

4 Selezionare l'opzione Testo statico e immettere il testo del collegamento, ad esempio **elimina record**.

  Ogni riga del DataGrid visualizza lo stesso testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

  La finestra di dialogo DataGrid è simile alla seguente:

5 Nell'area Pagina collegata, creare l'URL da applicare al testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

   L'URL non deve solamente aprire la pagina di conferma ma identifica anche in modo univoco il record da visualizzare nella pagina.

   Per identificare il record da visualizzare nella pagina di conferma, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID di un record.

6 Nella casella di testo Stringa di formato dell'area Pagina collegata, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina di conferma.

   Dreamweaver crea un URL per la pagina di conferma che include un parametro URL che consente di identificare il record che deve essere visualizzato dalla pagina di conferma. Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente per la pagina di conferma.

   Ad esempio, se si seleziona locationDelete.aspx come pagina di dettaglio ed è stato scelto CODE come campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record, Dreamweaver crea il seguente URL.

   In questo caso, Dreamweaver crea un parametro URL chiamato `CODE`. Dreamweaver copia il nome del campo di dati ma non è necessario utilizzarlo. È possibile modificare tale nome affinché sia più descrittivo, ad esempio recordID, come riportato nell'esempio seguente.

```
locationDelete.aspx?recordID={0}
```

   L'elemento `{0}` è un segnaposto che corrisponde al valore del campo di dati. Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del DataSet vengono inseriti nelle righe corrispondenti del DataGrid. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia), ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra del DataGrid:

```
locationDelete.aspx?recordID=CBR
```

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale, quindi nuovamente su OK per chiudere la finestra di dialogo DataGrid.

Dreamweaver aggiorna il DataGrid nella pagina. Di seguito è riportato un DataGrid visualizzato in un browser dopo la ricerca di tutte le città che iniziano con la lettera *c*.

Dopo aver creato i collegamenti di eliminazione, il passaggio successivo è visualizzare il record nella pagina di conferma.

Visualizzazione del record nella pagina di conferma (ASP.NET)

Dopo aver completato la pagina con l'elenco dei record, passare alla pagina di conferma eliminazione. La pagina di conferma mostra il record e richiede se si è sicuri di volerlo eliminare. Quando l'utente conferma l'operazione facendo clic sull'apposito pulsante del modulo, l'applicazione Web elimina il record dal database.

La creazione di questa pagina richiede il completamento delle seguenti attività:

- Creazione di un modulo HTML con un pulsante per la conferma dell'eliminazione
- Recupero del record da visualizzare nella pagina
- Visualizzazione del record nella pagina

Il recupero e la visualizzazione del record richiedono la definizione di un DataSet che dovrà contenere un singolo record ovvero il record che l'utente desidera eliminare e l'associazione delle colonne del DataSet alla pagina. Questi passaggi vengono descritti in dettaglio di seguito.

Per creare un modulo HTML per confermare l'eliminazione:

1 Creare una nuova pagina ASP.NET e salvarla come la pagina di conferma specificata nella sezione precedente.

   La pagina di conferma è stata specificata durante la creazione dei collegamenti di eliminazione nella sezione precedente. Utilizzare questo nome quando si salva il file per la prima volta, ad esempio locationDelete.aspx.

2 Inserire un modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).

3 Aggiungere un campo di modulo nascosto al modulo.

   Il campo di modulo nascosto è necessario per memorizzare l'ID record passato tramite il parametro URL. Per aggiungere un campo nascosto, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

4 Aggiungere un pulsante al modulo.

L'utente utilizza questo pulsante per confermare l'eliminazione del record visualizzato. Per aggiungere un pulsante, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Pulsante.

5 Aggiungere gli elementi di progettazione desiderati alla pagina e salvarla.

Per recuperare il record da eliminare:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e scegliere DataSet dal menu a comparsa.

Viene aperta la finestra di dialogo DataSet semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo DataSet avanzata, fare clic su Semplice per passare alla finestra di dialogo DataSet semplice.

2 Assegnare un nome al DataSet e selezionare la tabella di database contenente i record di cui potrebbe essere richiesta la visualizzazione.

3 Nell'area Colonne, selezionare le colonne di tabella (campi record) da visualizzare nella pagina.

Per visualizzare solo alcuni dei campi record, fare clic su Selezionato e selezionare i campi desiderati nell'elenco facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Assicurarsi di includere il campo ID record anche se tale campo deve rimanere nascosto.

4 Completare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina di ricerca:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna nel DataSet che contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti di eliminazione. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio riportato nella precedente sezione, la colonna CODE del DataSet contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti di eliminazione.
- Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, se non è già selezionato.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL. La pagina con i collegamenti di eliminazione utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di conferma.
- Nella quarta casella, inserire il nome del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti di eliminazione.

  Ad esempio, se l'URL utilizzato per aprire la pagina di conferma include il suffisso locationDelete.aspx?recordID=CBR, immettere recordID.

La finestra di dialogo DataSet è simile alla seguente.

5 Fare clic su OK.

Il DataSet viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Per visualizzare il record che l'utente deve eliminare:

1 Selezionare le colonne del DataSet (campi record) nel pannello Associazioni e trascinarli nella pagina di conferma.

   Assicurarsi di inserire solo il contenuto dinamico in sola lettura nel modulo. Per ulteriori informazioni sull'inserimento del contenuto dinamico nelle pagine, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

   A questo punto, è necessario associare la colonna ID record al campo di modulo nascosto.

2 Assicurarsi che l'opzione Elementi invisibili sia attivata (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili), quindi fare clic sull'icona gialla che rappresenta il campo di modulo nascosto.

   Il campo di modulo nascosto viene selezionato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della lampadina accanto alla casella di testo Valore.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

4 Nella finestra di dialogo Dati dinamici, selezionare la colonna ID record nel DataSet e fare clic su OK.

Nell'esempio seguente, la colonna ID record selezionata è CODE.

5 Salvare la pagina.

La pagina di conferma completata è simile alla seguente.

Dopo aver creato una pagina di conferma, il passaggio successivo è aggiungere la logica per l'eliminazione del record.

Aggiunta della logica di eliminazione del record (ASP.NET)

Dopo aver creato la pagina di conferma , il passaggio successivo consiste nell'aggiungere la logica alla pagina utilizzata per eliminare il record dal database quando l'utente fa clic sul pulsante Conferma. Il comportamento server Elimina record rende questa operazione semplice e veloce in Dreamweaver.

Per aggiungere la logica per l'eliminazione del record visualizzato nel modulo HTML:

1 Assicurarsi che la pagina di conferma sia aperta in Dreamweaver.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elimina record.

3 Assicurarsi che nella casella di testo "Controlla prima se la variabile è definita" sia selezionato Valore chiave principale.

   Il valore della chiave principale verrà specificato in seguito nella finestra di dialogo.

4 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database in modo che la pagina possa essere trovata e connessa al database interessato.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database che contiene i record da eliminare.

6 Nel menu a comparsa Colonna chiave principale, selezionare la colonna della tabella che contiene gli ID record.

   Il comportamento server Elimina record ricerca una corrispondenza in questa colonna. La colonna deve contenere gli stessi ID record presenti nella colonna del DataSet associata al campo di modulo nascosto sulla pagina.

7 Nel menu a comparsa Invia chiave principale come, selezionare il tipo di dati della colonna dati principale.

8 Nel menu a comparsa Valore chiave principale, selezionare la variabile presente nella pagina che contiene l'ID del record da eliminare.

   La variabile viene creata dal campo di modulo nascosto, ha lo stesso nome dell'attributo nome del campo nascosto e può essere un modulo o un parametro URL a seconda dell'attributo metodo del modulo. Nell'esempio, la variabile hiddenID è di tipo modulo.

9 Nella casella di testo "Se l'esito è positivo, vai a", specificare la pagina da aprire dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

   È possibile specificare una pagina contenente un breve messaggio che indica all'utente l'esito positivo dell'operazione oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare l'effettiva eliminazione del record.

10 Se si desidera, selezionare l'opzione Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo.

   Le informazioni di debug verranno generate dal server.

11 Per generare un messaggio di errore, deselezionare l'opzione Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo e specificare la pagina da aprire nella casella di testo Se l'esito è negativo, vai a.

La finestra di dialogo Elimina record completata è simile alla seguente.

12 Fare clic su OK e salvare il lavoro.

Caricare le pagine sul server Web (se necessario), aprire un browser e ricercare un record da eliminare. Quando si fa clic sul collegamento di eliminazione nella pagina dei risultati, viene visualizzata la pagina di conferma. Fare clic sul pulsante del modulo per eliminare il record dal database. Per verificare l'eliminazione del record, ricercarlo nuovamente.

Uso delle stored procedure per modificare i database (ASP.NET)

È possibile utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Nota: i database Microsoft Access e MySQL non supportano le stored procedure.

Prima di poter utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertarsi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultare la documentazione del proprio database e un buon manuale Transact-SQL.

Per aggiungere una stored procedure a una pagina ASP.NET:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Stored procedure.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Stored procedure.

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Dopo che è stata chiusa la finestra di dialogo Stored procedure, Dreamweaver inserisce il codice ASP.NET nella pagina che, se in esecuzione sul server, esegue una stored procedure contenuta nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, come ad esempio l'inserimento di un record o l'esecuzione di una query.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Argomenti correlati

- "Stored procedure" a pagina 654

Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ASP.NET)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che limitano l'accesso al sito. Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET. Tuttavia, poiché le pagine ASP e ASP.NET possono essere eseguite sullo stesso sito, è possibile utilizzare i comportamenti server di autenticazione ASP. Il metodo utilizzato per creare tali pagine è identico a quello per ColdFusion. Per istruzioni, vedere "Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ColdFusion, ASP, JSP e PHP)" a pagina 687.

CAPITOLO 42
Creazione rapida di applicazioni ASP e JSP

Con gli strumenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 è possibile creare rapidamente e senza codifica, o con una minima parte, un'applicazione Web ASP o JSP.

Argomenti correlati

- "Informazioni sullo sviluppo rapido di applicazioni (tutti i server)" a pagina 651

Creazione di pagine principale/dettaglio (ASP e JSP)

Dreamweaver consente di creare set di pagine in cui le informazioni sono presentate in due livelli di dettaglio: una pagina principale che elenca i record e una pagina di dettaglio che visualizza i dettagli di ciascun record. Questa sezione descrive come creare le pagine principale/dettaglio.

Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ASP e JSP)

Quando si sviluppano applicazioni ASP o JSP, è possibile creare rapidamente pagine principale/dettaglio utilizzando l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Un oggetto applicazione consente di creare un set completo di pagine dinamiche utilizzando solo una o due finestre di dialogo.

Il metodo utilizzato è identico a quello per ColdFusion. Per istruzioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 656.

È anche possibile creare pagine principale/dettaglio utilizzando singoli comportamenti server.

Creazione di pagine principale/dettaglio in blocchi separati (ASP e JSP)

Questa sezione descrive come creare un set di pagine principale/dettaglio senza utilizzare l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Per istruzioni su come utilizzare l'oggetto applicazione, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ASP e JSP)" a pagina 725.

Questa sezione descrive i passaggi necessari per creare un set di pagine principale/dettaglio:

- "Creazione di una pagina principale e definizione del recordset relativo (ASP e JSP)" a pagina 726
- "Visualizzazione dei record nella pagina principale (ASP e JSP)" a pagina 726
- "Apertura della pagina di dettaglio e invio di un ID di record (ASP e JSP)" a pagina 726
- "Ricerca e visualizzazione dei record richiesti sulla pagina di dettaglio (ASP e JSP)" a pagina 727

Creazione di una pagina principale e definizione del recordset relativo (ASP e JSP)

Il primo passaggio per la creazione di pagine principale/dettaglio è creare una pagina principale vuota e aggiungervi un recordset.

È possibile definire un recordset in fase di progettazione (vedere "Definizione di un recordset" a pagina 551) oppure in runtime (vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ASP e JSP)" a pagina 728).

Verificare che il recordset contenga non solo tutte le colonne necessarie per la pagina principale, ma anche tutte quelle necessarie per la pagina di dettaglio.

In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

Il passaggio successivo per la creazione di pagine principale/dettaglio è visualizzare i record nella pagina principale.

Visualizzazione dei record nella pagina principale (ASP e JSP)

Dopo aver creato una pagina principale vuota e aver definito il recordset relativo , è necessario visualizzare i record nella pagina.

Per visualizzare i record nella pagina principale:

1 Creare un layout di pagina in cui visualizzare più record e associare le colonne del recordset alla pagina.

   In genere si crea una tabella HTML contenente due righe nella pagina principale e si trascina un numero limitato di colonne di recordset dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) alla seconda riga della tabella. La prima riga viene utilizzata per visualizzare le intestazioni delle colonne della tabella.

2 Creare un'area ripetuta per visualizzare più record alla volta.

   L'area ripetuta viene solitamente applicata alla riga della tabella con contenuto dinamico. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 587.

Il passaggio successivo per la creazione di pagine principale/dettaglio è aprire la pagina di dettaglio e passarvi l'ID del record.

Apertura della pagina di dettaglio e invio di un ID di record (ASP e JSP)

Dopo aver creato la pagina principale e avervi visualizzato i record, , è necessario creare collegamenti che aprano la pagina di dettaglio e passino l'ID del record selezionato dall'utente.

Per aprire la pagina di dettaglio e passare ad essa un parametro URL che identifica il record da visualizzare:

1 Nell'area ripetuta della pagina principale, selezionare il contenuto dinamico che deve fungere anche da collegamento.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Vai a pagina dettagli dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Vai a pagina dettagli.

3 Impostare la finestra di dialogo.

   Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Intorno al testo selezionato viene collocato un collegamento speciale. Quando l'utente fa clic sul collegamento, il comportamento server Vai a pagina dettagli passa alla pagina di dettaglio un parametro URL contenente l'ID del record. Ad esempio, se il parametro URL è id e la pagina di dettaglio è customerdetail.asp, quando l'utente fa clic sul collegamento l'URL avrà un aspetto simile al seguente:

http://www.mysite.com/customerdetail.asp?id=43

La prima parte dell'URL http://www.mysite.com/customerdetail.asp apre la pagina di dettaglio. La seconda parte, ?id=43, è il parametro URL. Comunica alla pagina di dettaglio quale record trovare e visualizzare. Il termine id e il numero 43 sono rispettivamente il nome e il valore del parametro URL. In questo esempio, il parametro URL contiene il numero dell'ID del record: 43.

Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Il passaggio successivo per la creazione di pagine principale/dettaglio è cercare e visualizzare i record richiesti nella pagina di dettaglio.

Ricerca e visualizzazione dei record richiesti sulla pagina di dettaglio (ASP e JSP)

Dopo aver completato la pagina principale, , è necessario trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo nella pagina di dettaglio. La procedura consiste nel definire un recordset che contenga un solo record (quello richiesto dalla pagina principale) e quindi nell'associare le colonne del recordset alla pagina.

Per cercare e visualizzare il record richiesto nella pagina di dettaglio:

1 Passare alla pagina di dettaglio oppure creare una nuova pagina ASP o JSP se ancora tale pagina non esiste.

2 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se viene invece visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic su Semplice.

3 Assegnare un nome al recordset, quindi selezionare la connessione di database e la tabella che fornirà i dati al recordset.

4 Nell'area Colonna, selezionare le colonne della tabella da inserire nel recordset.

   Il recordset può essere uguale a quello della pagina principale oppure diverso. In genere il recordset della pagina di dettaglio comprende un numero maggiore di colonne per visualizzare più informazioni.

   Se i recordset sono diversi, quello della pagina di dettaglio deve avere almeno una colonna in comune con quello della pagina principale. La colonna in comune è solitamente quella dell'ID del record, ma può anche essere il campo di unione di tabelle correlate.

   Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere dall'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per ricercare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina dei risultati:
   - Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna della tabella di database che contiene i valori corrispondenti al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.

     Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero di ID di un record, selezionare la colonna contenente i numeri di ID dei record.
   - Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale (si tratta in genere dell'impostazione predefinita).
   - Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL.

     La pagina principale passa alla pagina di dettaglio le informazioni che identificano la selezione dell'utente sotto forma di parametro URL.
   - Nella quarta casella di testo, immettere il nome del parametro URL passato dalla pagina principale.

     Ad esempio, se l'URL della pagina principale utilizzato per aprire la pagina di dettaglio è www.mysite.com/customerdetail.asp?id=43, inserire **id**.

     Inoltre, è possibile ottenere il nome passando alla pagina principale, aprendo il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e facendo doppio clic sul comportamento server Vai a pagina dettagli. Verificare il nome di Passa parametro URL.

6 Fare clic su OK.

   Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

7 Associare le colonne del recordset alla pagina di dettaglio selezionando le colonne del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e trascinandole nella pagina.

Il set di pagine principale/dettaglio è ultimato.

Dopo aver creato la pagina principale/dettaglio, è possibile utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) per modificare i vari comportamenti server.

Creazione di pagine di ricerca/risultati (ASP e JSP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che consenta agli utenti di effettuare delle ricerche nei database. Il metodo utilizzato è identico a quello per ColdFusion. Per istruzioni, vedere “Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 663.

Creazione di una pagina di inserimento record (ASP e JSP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una pagina che consenta agli utenti di inserire nuovi record in un database. Il metodo utilizzato è identico per tutte le tecnologie server supportate da Dreamweaver. Per istruzioni, vedere “Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)” a pagina 669.

Creazione di pagine di aggiornamento record (ASP e JSP)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di aggiornare i record in una tabella di database. Solitamente le pagine sono composte da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di aggiornamento. Le pagine di ricerca e dei risultati consentono agli utenti di recuperare i record e la pagina di aggiornamento ne consente la modifica.

Questa sezione descrive i passaggi necessari per creare una pagina di aggiornamento dei record:

- "Ricerca del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 729
- "Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP e JSP)" a pagina 729
- "Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 730
- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP e JSP)" a pagina 731
- "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP e JSP)" a pagina 732

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669
- "Creazione di pagine di eliminazione record (ASP e JSP)" a pagina 733

Ricerca del record da aggiornare (ASP e JSP)

Quando gli utenti desiderano aggiornare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di aggiornamento. L'utente immette i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e seleziona il record nella pagina dei risultati. Quando l'utente fa clic sul record, viene aperta la pagina di aggiornamento e il record viene visualizzato in formato HTML.

Per istruzioni sulla creazione delle pagine di ricerca dei record da aggiornare, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663.

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, il passaggio successivo per la creazione di una pagina di aggiornamento record è la definizione dei collegamenti nella pagina dei risultati che, quando selezionati, aprono la pagina di aggiornamento.

Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP e JSP)

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, è necessario creare i collegamenti nella pagina dei risultati che consentono l'apertura della pagina di aggiornamento e l'invio dell'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizzerà questo ID per ricercare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID del record viene passato alla pagina di aggiornamento in un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Per creare i collegamenti per l'apertura della pagina di aggiornamento e l'invio dell'ID del record:

1 Nella pagina dei risultati, selezionare il segnaposto del contenuto dinamico associato al testo che si desidera collegare.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Vai a pagina dettagli dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Vai a pagina dettagli.

3 Nella casella di testo Pagina di dettaglio, fare clic su Sfoglia per individuare la pagina di aggiornamento.
4 Assegnare un nome al parametro URL e specificare il recordset e la colonna contenente l'ID del record da passare alla pagina di aggiornamento.

   Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente nella pagina di aggiornamento.
5 Fare clic su OK.

Viene inserito un collegamento speciale alla pagina. Quando l'utente fa clic sul collegamento, alla pagina di aggiornamento viene passato un parametro URL contenente l'ID del record.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di aggiornamento record è il recupero del record da aggiornare. .

Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)

Dopo che la pagina dei risultati passa un parametro URL alla pagina di aggiornamento consentendo l'identificazione del record da aggiornare , la pagina di aggiornamento deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella di database e memorizzarlo temporaneamente in un recordset.

Per recuperare il record da aggiornare:

1 Creare una nuova pagina ASP o JSP in Dreamweaver e salvarla.

   Questa diverrà la pagina di aggiornamento.
2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset.

   Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.
3 Assegnare un nome al recordset e specificare dove si trovano i dati che si desidera aggiornare usando i menu a comparsa Connessione e Tabella.
4 Fare clic sull'opzione Selezionato e selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) e le colonne che contengono i dati da aggiornare.
5 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina dei risultati.

   Questo tipo di filtro crea un recordset che contiene solo il record specificato dalla pagina dei risultati. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record e si chiama PRID e la pagina dei risultati passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `id`, l'area Filtro risulta come mostrato di seguito:

6 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina dei risultati, la pagina di aggiornamento genera un recordset che contiene solo il record selezionato.

Dopo aver modificato la pagina di aggiornamento per recuperare un record dal database e memorizzarlo in un recordset, è necessario aggiungere un modulo per consentire agli utenti di modificare i dati del record e la logica necessaria per aggiornare il database. È possibile effettuare questi passaggi in una singola operazione oppure in blocchi separati. Per informazioni, vedere "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP e JSP)" a pagina 731 o "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP e JSP)" a pagina 732.

Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP e JSP)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 730)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i due blocchi costitutivi finali a una pagina di aggiornamento in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record. L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record alla pagina.

Per usare l'oggetto applicazione, l'applicazione Web utilizzata deve essere in grado di identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 729, "Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP e JSP)" a pagina 729 e "Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 730.

Dopo che l'oggetto applicazione posiziona i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo oppure il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Aggiorna record.

Nota: la pagina di aggiornamento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di aggiornamento un comportamento server Inserisci record o Elimina record.

Per creare la pagina di aggiornamento con l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record:

1 Aprire la pagina di aggiornamento nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Aggiorna record > Modulo aggiornamento record.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modulo aggiornamento record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

L'oggetto applicazione aggiunge sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record alla pagina. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina in Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (ASP e JSP)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere “Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)” a pagina 730)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di aggiornamento separatamente mediante gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

Prima di poter aggiungere i blocchi costitutivi, l'applicazione Web utilizzata deve identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere “Ricerca del record da aggiornare (ASP e JSP)” a pagina 729, “Apertura della pagina di aggiornamento e invio dell'ID del record (ASP e JSP)” a pagina 729 e “Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)” a pagina 730.

Per completare la pagina di aggiornamento è necessario eseguire tre operazioni:

- Aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di modificare i dati
- Visualizzare il record nel modulo associando gli oggetti modulo alle colonne della tabella del database
- Aggiungere il comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha modificato il record e fatto clic sul pulsante modulo

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di aggiornamento:

1 Creare una nuova pagina ASP o JSP (File > Nuovo).

La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2 Impostare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

3 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

4 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Aggiorna record che imposta questi attributi.

5 Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per ogni colonna che si desidera aggiornare nella tabella del database.

Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, caselle di controllo e pulsanti di scelta.

Ad ogni oggetto modulo deve corrispondere una colonna nel recordset definito in precedenza. La sola eccezione riguarda la colonna chiave univoca che non deve avere un oggetto modulo corrispondente.

Per ulteriori informazioni, vedere “Inserimento di oggetti modulo HTML” a pagina 635.

6 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Per visualizzare il record nel modulo:

1 Verificare di aver definito un recordset che contenga il record che l'utente desidera aggiornare.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Recupero del record da aggiornare (ASP e JSP)" a pagina 730.

2 Associare ciascun oggetto modulo ai dati nel recordset, come descritto nelle sezioni seguenti:

   - "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640
   - "Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML" a pagina 640
   - "Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 641
   - "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639
   - "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Per aggiungere un comportamento server per aggiornare la tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi record dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di aggiornare i record di un database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Argomenti correlati

- "Completamento della pagina di aggiornamento in una sola operazione (ASP e JSP)" a pagina 731

Creazione di pagine di eliminazione record (ASP e JSP)

L'applicazione può contenere una pagina che consente all'utente di eliminare i record presenti in una tabella di database. Una pagina di eliminazione è solitamente una pagina di dettaglio che funziona in combinazione con una pagina di risultati. La pagina dei risultati consente all'utente di scegliere un record da eliminare, quindi passa la scelta alla pagina di eliminazione.

Una pagina di eliminazione richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da eliminare (ASP e JSP)" a pagina 734)
- Una visualizzazione di sola lettura dei dati che stanno per essere eliminati (vedere "Visualizzazione dei dati da eliminare (ASP e JSP)" a pagina 735)
- Un pulsante Invia per inviare il comando di eliminazione al server (vedere "Invio del comando di eliminazione al server (ASP e JSP)" a pagina 735)
- Un comportamento server Elimina record per aggiornare la tabella del database (vedere "Eliminazione del record dalla tabella del database (ASP e JSP)" a pagina 736)

Nota: la pagina di eliminazione può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record alla pagina di eliminazione.

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di inserimento record (ASP e JSP)" a pagina 728
- "Creazione di pagine di aggiornamento record (ASP e JSP)" a pagina 729

Identificazione del record da eliminare (ASP e JSP)

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di eliminazione. Per istruzioni su come creare una pagina di ricerca e una di risultati, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ASP e JSP)" a pagina 728.

La pagina dei risultati indica alla pagina di eliminazione quali record eliminare passandole un parametro URL. Il passaggio successivo è il recupero del record da eliminare.

Recupero del record da eliminare (ASP e JSP)

Dopo che la pagina dei risultati ha passato un parametro URL alla pagina di eliminazione consentendo l'identificazione del record da eliminare , la pagina di eliminazione deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella del database e memorizzarlo temporaneamente in un recordset.

Per recuperare il record da eliminare:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset.

   Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.

2 Assegnare un nome al recordset e specificare dove si trovano i dati che si desidera eliminare usando i menu a comparsa Connessione e Tabella.

3 Nell'area Colonne, selezionare l'opzione Tutto per selezionare tutte le colonne della tabella del database.

4 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina dei risultati.

   Questo tipo di filtro crea un recordset che contiene solo il record specificato dalla pagina dei risultati. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record e si chiama PRID e la pagina dei risultati passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `id`, l'area Filtro risulta come mostrato di seguito:

5 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina dei risultati, la pagina di eliminazione genera un recordset che contiene solo il record selezionato.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina per l'eliminazione dei record è visualizzare il record da eliminare.

Visualizzazione dei dati da eliminare (ASP e JSP)

Dopo aver recuperato il record da eliminare , è buona norma visualizzarlo prima di procedere con l'eliminazione per accertarsi che sia effettivamente quello desiderato.

Per aggiungere una visualizzazione di sola lettura del record da eliminare:

1 Verificare di aver definito un recordset che contenga il record che l'utente desidera eliminare.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Recupero del record da eliminare (ASP e JSP)" a pagina 734.

2 Trascinare un recordset dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) alla pagina.

   Il contenuto dinamico viene visualizzato nella pagina. È possibile trascinare il contenuto dinamico nella pagina così com'è oppure è possibile trascinarlo in una tabella HTML. Per ulteriori informazioni, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina per l'eliminazione dei record è inviare il comando di eliminazione al server.

Invio del comando di eliminazione al server (ASP e JSP)

Dopo aver recuperato e visualizzato il record da eliminare, è necessario aggiungere un pulsante che consenta all'utente l'eliminazione del record. La pagina di eliminazione utilizza un pulsante Invia per inviare il comando di eliminazione al server. Per aggiungere un pulsante Invia alla pagina, è necessario creare un modulo HTML. Il modulo può anche essere composto dal solo pulsante Invia.

Per aggiungere un pulsante Invia ad una pagina di eliminazione:

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il pulsante Invia e selezionare Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

2 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Elimina record che imposta questi attributi.

3 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

4 Se lo si desidera, cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Il passaggio successivo consiste nell'aggiungere il comportamento server Elimina record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha fatto clic sul pulsante Invia.

Eliminazione del record dalla tabella del database (ASP e JSP)

Dopo aver aggiunto il pulsante, l'utente può fare clic per eliminare il record , il passaggio finale consiste nell'aggiunta del comportamento server Elimina record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha fatto clic sul pulsante Invia.

Per aggiungere un comportamento server per eliminare la tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elimina record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? situato nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di eliminare i record presenti in una tabella di database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Creazione di pagine con oggetti di manipolazione dati avanzati (ASP e JSP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare pagine che utilizzano stored procedure, oggetti comando ASP e istruzioni preparate JSP.

Uso delle stored procedure per modificare i database (ASP e JSP)

È possibile utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Nota: i database mySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.

Prima di poter utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertarsi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultare la documentazione del proprio database e un buon manuale Transact-SQL.

La procedura per l'utilizzo di una stored procedure varia a seconda del modello di server.

Argomenti correlati

- "Stored procedure" a pagina 654

Esecuzione di una stored procedure (ASP)

Con le pagine ASP, l'esecuzione di una stored procedure richiede l'aggiunta di un oggetto comando a una pagina. Per ulteriori informazioni sugli oggetti comando, vedere "Oggetti comando ASP" a pagina 655.

Per aggiungere una stored procedure ad una pagina ASP:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Comando (stored procedure).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Comando.

3 Immettere un nome per il comando, selezionare una connessione al database contenente la stored procedure e selezionare Stored procedure dal menu a comparsa Tipo.

4 Selezionare la stored procedure espandendo il ramo Stored procedure della casella Voci di database, scegliere la stored procedure dall'elenco e fare clic sul pulsante Procedura.

5 Nella tabella Variabili, inserire gli eventuali parametri necessari.

   Non è necessario inserire parametri per nessuna variabile `RETURN_VALUE`.

6 Fare clic su OK.

Dopo che è stata chiusa la finestra di dialogo, Dreamweaver inserisce il codice ASP nella pagina che, quando viene eseguita sul server, crea un oggetto comando che esegue una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, come ad esempio l'inserimento di un record.

Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`; in questo modo, il server applicazione riutilizza ad ogni esecuzione della stored procedure una singola versione compilata dell'oggetto. Se si prevede che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database. Tuttavia, se il comando verrà eseguito soltanto una o due volte, l'utilizzo di questa funzione potrebbe in realtà rallentare l'applicazione Web, perché il sistema deve interrompersi per compilare il comando. Per modificare l'impostazione, passare alla vista Codice e modificare la proprietà Preparato in `false`.

Nota: non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il database utilizzato non li supporta, all'apertura della pagina potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. Passare alla vista Codice e modificare la proprietà Preparato in `false`.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Esecuzione di una stored procedure (JSP)

Con le pagine JSP, l'esecuzione di una stored procedure richiede l'aggiunta di un comportamento server Chiamabile a una pagina.

Per aggiungere una stored procedure ad una pagina JSP:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Chiamabile (stored procedure).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Chiamabile (stored procedure).

3 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Dopo che è stata chiusa la finestra di dialogo Chiamabile (stored procedure), Dreamweaver inserisce il codice JSP nella pagina che, se in esecuzione sul server, richiama una stored procedure contenuta nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, come ad esempio l'inserimento di un record.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Uso dei comandi ASP per modificare un database

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare oggetti comando ASP che inseriscono, aggiornano o eliminano record in un database. Un oggetto comando è un oggetto server che esegue delle operazioni all'interno di un database. Nell'oggetto comando viene inserita l'istruzione SQL che esegue l'operazione nel database. Per ulteriori informazioni, vedere "Oggetti comando ASP" a pagina 655.

È anche possibile aggiungere all'oggetto una stored procedure che esegua l'operazione. Per ulteriori informazioni, vedere "Esecuzione di una stored procedure (ASP)" a pagina 737.

Per creare l'oggetto comando che utilizza l'SQL per modificare un database:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina ASP che esegue il comando.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Comando.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Comando.

3 Immettere un nome per il comando, selezionare una connessione al database in cui sono contenuti i record da modificare e selezionare l'operazione di modifica che il comando dovrà eseguire: Inserisci, Aggiorna o Elimina.

   Dreamweaver avvia l'istruzione SQL in base al tipo di operazione selezionata. Ad esempio, se si seleziona Inserisci, l'aspetto della finestra di dialogo è simile al seguente:

4 Completare l'istruzione SQL.

Per informazioni sulla compilazione di istruzioni SQL che modificano i database, consultare un manuale relativo a Transact-SQL.

5 Utilizzare l'area Variabili per definire le variabili SQL.

A titolo di esempio, di seguito è raffigurata un'istruzione Inserisci che contiene tre variabili SQL. I valori di queste variabili vengono forniti dai parametri URL passati alla pagina, come definito nella colonna Valore runtime dell'area Variabili.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo, Dreamweaver inserisce il codice ASP nella pagina che, se in esecuzione sul server, crea un comando che inserisce, aggiorna o elimina i record del database.

Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`; in questo modo, il server applicazione riutilizza una singola versione compilata dell'oggetto ad ogni esecuzione del comando. Per modificare questa impostazione, passare alla vista Codice e impostare la proprietà Preparato su `false`.

Nell'esempio riportato sopra, la fase successiva consisterebbe probabilmente nella creazione di una pagina con un modulo HTML, in modo da consentire agli utenti di inserire i dati dei record. Il modulo HTML conterrebbe tre campi di testo (txtCity, txtAddress e txtPhone) e un pulsante Invia. Il modulo utilizzerebbe il metodo `GET` e invierebbe i valori del campo di testo alla pagina che contiene il comando.

Uso di istruzioni preparate con JSP per modificare un database

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare istruzioni preparate JSP che inseriscono, aggiornano o eliminano i record di un database. Un'istruzione preparata JSP è un oggetto server riutilizzabile che contiene un'istruzione SQL. Nell'istruzione preparata viene inserito il codice SQL che esegue l'operazione nel database. Per ulteriori informazioni, vedere "Istruzioni preparate JSP" a pagina 655.

Per creare un'istruzione preparata che modifica un record del database:

1 In Dreamweaver, aprire la pagina JSP che eseguirà il comando.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Oggetto preparato (Inserisci, Aggiorna, Elimina).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Oggetto preparato (Inserisci, Aggiorna, Elimina):

3 Impostare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

4 Fare clic su OK.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo, Dreamweaver inserisce il codice JSP nella pagina che, se in esecuzione sul server, crea un'istruzione preparata che inserisce, aggiorna o elimina i record del database.

Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ASP e JSP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che limitano l'accesso al sito. Il metodo utilizzato è identico a quello per ColdFusion. Per istruzioni, vedere "Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ColdFusion, ASP, JSP e PHP)" a pagina 687.

CAPITOLO 43
Creazione rapida di applicazioni PHP

Con gli strumenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 è possibile creare rapidamente e senza codifica, o con una minima parte, un'applicazione Web PHP.

Argomenti correlati

- "Informazioni sullo sviluppo rapido di applicazioni (tutti i server)" a pagina 651

Creazione di pagine principale/dettaglio (PHP)

Macromedia consente di creare serie di pagine in cui le informazioni sono presentate in due livelli di dettaglio: una pagina principale che elenca i record e una pagina di dettaglio che visualizza informazioni dettagliate sui singoli record. Questa sezione descrive come creare questi tipi di pagine principale/dettaglio.

Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (PHP)

Quando si sviluppano applicazioni PHP, è possibile creare rapidamente le pagine principale/dettaglio utilizzando l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Un oggetto applicazione consente di creare una serie completa di pagine dinamiche completando una o al massimo due finestre di dialogo.

Il metodo è uguale a quello utilizzato per ColdFusion. Per istruzioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 656.

È possibile anche creare pagine principale/dettaglio utilizzando singoli comportamenti server.

Creazione di pagine principale/dettaglio in blocchi separati (PHP)

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base delle pagine principale/dettaglio separatamente utilizzando il pannello Comportamenti server.

È possibile anche aggiungere tutti i blocchi costitutivi in una volta utilizzando l'oggetto applicazione Set pagine principale/dettaglio. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine principale/dettaglio in una sola operazione (PHP)" a pagina 741.

Questa sezione descrive i passaggi necessari per creare una serie di pagine principale/dettaglio:

- "Creazione della pagina principale (PHP)" a pagina 742
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio (PHP)" a pagina 744
- "Creazione del parametro URL per i collegamenti (PHP)" a pagina 745
- "Ricerca e visualizzazione dei record richiesti nella pagina di dettaglio (PHP)" a pagina 746

Creazione della pagina principale (PHP)

Questa sezione descrive come creare una pagina principale che elenca i record del database. È possibile utilizzare una tabella dinamica per elencare i record su una pagina PHP.

Prima di iniziare, assicurarsi che sia definita una connessione di database per il sito. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 28, "Connessioni di database per sviluppatori PHP" a pagina 503.

Per creare una pagina principale:

1 In Dreamweaver, creare una nuova pagina PHP.

Selezionare File > Nuovo > Pagina dinamica. Selezionare quindi PHP e fare clic su Crea.

In Dreamweaver, viene visualizzata una pagina PHP vuota.

2 Definire un recordset per la pagina.

Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+), selezionare Recordset (interrogazione) e completare la finestra di dialogo Recordset. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo. Se si desidera scrivere un'istruzione SQL, fare clic sul pulsante Avanzate per aprire la finestra di dialogo Recordset avanzata.

Assicurarsi che il recordset contenga tutte le colonne di tabella necessarie per creare la tabella dinamica. Il recordset deve includere anche la colonna di tabella contenente la chiave univoca di ogni record, ovvero la colonna ID record. Nell'esempio seguente, la colonna CODE contiene informazioni che identificano in modo univoco ciascun record.

In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

Il recordset può essere definito dall'utente in fase di esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione di pagine ricerca/risultati (PHP)" a pagina 747.

3 Inserire una tabella dinamica per visualizzare i record sulla pagina.

Posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera che venga visualizzata la tabella dinamica e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Dati dinamici > Tabella dinamica.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Tabella dinamica.

4 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Tabella dinamica e fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce una tabella dinamica sulla pagina.

Per informazioni su come completare la finestra di dialogo Tabella dinamica, fare clic sul pulsante ? nella finestra.

5 È possibile eliminare la colonna di tabella dinamica contenente gli ID record.

Se si desidera che gli ID record non vengano visualizzati agli utenti, è possibile eliminare la colonna dalla tabella dinamica. Fare clic su qualsiasi punto della pagina per attivarla. Spostare il puntatore del mouse in prossimità della parte superiore della colonna nella tabella dinamica fin quando le celle non vengono evidenziate con un contorno rosso. Fare clic per selezionare la colonna della tabella. Premere Canc per eliminare la colonna dalla tabella.

Il passaggio successivo per la creazione delle pagine principale/dettaglio consiste nel creare i collegamenti che consentono di aprire la pagina di dettaglio.

Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio (PHP)

Dopo aver creato la tabella dinamica, è necessario creare i collegamenti che consentono di aprire la pagina di dettaglio. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. Nella sezione successiva viene descritto come modificare i collegamenti in modo che venga passato anche l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

Per creare i collegamenti nella pagina di dettaglio:

1 Nella tabella dinamica, selezionare il segnaposto del contenuto dinamico associato al testo che si desidera collegare.

Nell'esempio seguente, è selezionato il segnaposto {rsLocations.LOCATION_NAME}. I collegamenti vengono applicati ai nomi delle sedi nella colonna.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona cartella accanto al campo Collegamento.

3 Ricercare e selezionare la pagina di dettaglio.

La pagina di dettaglio viene visualizzata nel campo Collegamento.

Nella tabella dinamica, il segnaposto del contenuto dinamico risulta collegato. Se si accede alla pagina su un server, è possibile notare che il collegamento è applicato al testo in ogni riga di tabella.

Il passaggio successivo per la creazione delle pagine principale/dettaglio consiste nel creare un parametro URL per passare l'ID del record selezionato dall'utente.

Creazione del parametro URL per i collegamenti (PHP)

Oltre a dover aprire la pagina di dettaglio, i collegamenti nella tabella dinamica della pagina principale devono anche passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID record viene passato alla pagina di dettaglio tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare un ID record alla pagina di dettaglio.

Per creare il parametro URL:

1 Selezionare il collegamento nella tabella dinamica.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

2 Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_Nome_Recordset['NomeCampo']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola `recordID` è il nome del parametro URL (è possibile utilizzare qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di dettaglio.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione PHP, sostituire *`NomeRecordset`* con il nome effettivo del recordset e *`NomeCampo`* con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci.

```
locationDetail.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.php?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Il passaggio successivo per la creazione delle pagine principale/dettaglio consiste nel modificare la pagina di dettaglio in modo che sia possibile trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo nella pagina.

Ricerca e visualizzazione dei record richiesti nella pagina di dettaglio (PHP)

Dopo aver completato la pagina principale, passare alla pagina di dettaglio. L'operazione successiva consiste nel trovare il record richiesto e visualizzarlo sulla pagina. La procedura consiste nel definire un recordset che contenga un solo record (quello richiesto dalla pagina principale) e quindi nell'associare le colonne del recordset alla pagina.

Per cercare e visualizzare il record richiesto nella pagina di dettaglio:

1. Passare alla pagina di dettaglio oppure creare una nuova pagina PHP se non esiste ancora.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.
3. Assegnare un nome al recordset e quindi selezionare una connessione e la tabella di database che fornirà i dati al recordset.
4. Nell'area Colonne, selezionare le colonne della tabella da inserire nel recordset.

   Il recordset può essere uguale a quello della pagina principale oppure diverso. In genere il recordset della pagina di dettaglio comprende un numero maggiore di colonne per visualizzare più informazioni.

   Se i recordset sono diversi, assicurarsi che quello utilizzato nella pagina di dettaglio contenga almeno una colonna in comune con il recordset della pagina principale. La colonna in comune è solitamente quella dell'ID del record, ma può anche essere il campo di unione di tabelle correlate.

   Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e selezionare nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).
5. Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina principale:
   - Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori corrispondenti al valore del parametro URL passato dalla pagina principale. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.
   - Selezionare il segno uguale (se non è già selezionato), dal menu a comparsa accanto al primo menu.
   - Selezionare Parametro URL dal terzo menu a comparsa.

     La pagina principale utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di dettaglio.
   - Nella quarta casella, inserire il nome del parametro URL passato dalla pagina principale.

     Ad esempio, se l'URL utilizzato dalla pagina principale per aprire la pagina di dettaglio include il suffisso locationDetail.php?recordID=CBR, inserire `recordID`.

La finestra di dialogo Recordset è simile alla seguente:

6 Fare clic su OK.

   Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

7 Associare le colonne del recordset alla pagina di dettaglio selezionando le colonne del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e trascinandole nella pagina.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

La creazione delle pagine principale/dettaglio PHP è completata.

Dopo aver creato le pagine principale/dettaglio, è possibile utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) per modificare i vari blocchi costitutivi.

Creazione di pagine ricerca/risultati (PHP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che consenta agli utenti di effettuare ricerche in un database. Il metodo è uguale a quello utilizzato per ColdFusion. Per istruzioni, vedere "Creazione di pagine di ricerca/risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 663.

Creazione di una pagina di inserimento record (PHP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una pagina che consenta agli utenti di inserire nuovi record in un database. Il metodo utilizzato è uguale per tutte le tecnologie server supportate da Dreamweaver. Per istruzioni, vedere "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669.

Creazione di pagine di aggiornamento record (PHP)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di aggiornare i record in una tabella di database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di aggiornamento. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare i record; la pagina di aggiornamento consente invece di aggiornarli.

Questa sezione descrive i passaggi per la creazione delle pagine di aggiornamento dei record:

- "Ricerca del record da aggiornare (PHP)" a pagina 748
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (PHP)" a pagina 749
- "Creazione del parametro URL per i collegamenti (PHP)" a pagina 745
- "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751
- "Completamento della pagina di aggiornamento tramite una sola operazione (PHP)" a pagina 752
- "Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (PHP)" a pagina 753

Argomenti correlati

- "Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)" a pagina 669
- "Creazione di pagine di eliminazione record (PHP)" a pagina 754

Ricerca del record da aggiornare (PHP)

Quando gli utenti desiderano aggiornare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di aggiornamento. Gli utenti devono inserire i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e selezionare il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di aggiornamento in formato HTML.

Per istruzioni sulla creazione delle pagine di ricerca dei record da aggiornare, vedere "Creazione di pagine ricerca/risultati (PHP)" a pagina 747.

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti alla pagina dei risultati per aprire la pagina di aggiornamento al clic degli utenti.

Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (PHP)

Dopo aver creato le pagina di ricerca/risultati, è necessario creare i collegamenti nella pagina dei risultati che consentano di aprire la pagina di aggiornamento e visualizzare il record selezionato in formato HTML. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. Nella sezione successiva viene descritto come modificare i collegamenti in modo che venga passato anche l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

Per creare i collegamenti alla pagina di aggiornamento:

1 Nella pagina dei risultati, selezionare il segnaposto del contenuto dinamico associato al testo che si desidera collegare.

Nell'esempio seguente, è selezionato il segnaposto {rsLocations.LOCATION_NAME}. I collegamenti vengono applicati ai nomi delle sedi nella colonna.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona cartella accanto al campo Collegamento.

3 Ricercare e selezionare la pagina di aggiornamento.

La pagina di aggiornamento viene visualizzata nel campo Collegamento.

Nella pagina dei risultati, il segnaposto del contenuto dinamico risulta collegato. Se si caricano le pagine sul server e si esegue una ricerca, è possibile notare che il collegamento è applicato a ogni record della pagina dei risultati.

Il passaggio successivo per la creazione della pagina di aggiornamento consiste nel creare un parametro URL per passare l'ID del record selezionato dall'utente.

Creazione di un parametro URL per i collegamenti di aggiornamento (PHP)

Oltre a dover aprire la pagina di aggiornamento, i collegamenti della pagina dei risultati devono anche passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizza tale ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

L'ID record viene passato alla pagina di aggiornamento tramite un parametro URL. Per ulteriori informazioni, vedere "Parametri URL" a pagina 536.

Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare un ID record alla pagina di aggiornamento.

Per creare il parametro URL:

1 Selezionare il collegamento nella pagina dei risultati.

2 Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_NomeRecordset['NomeCampo']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola `recordID` è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di aggiornamento.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione PHP, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci.

```
locationDetail.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.php?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Il passaggio successivo consiste nel modificare la pagina di aggiornamento in modo che sia possibile trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo sulla pagina.

Recupero del record da aggiornare (PHP)

Dopo che la pagina dei risultati passa un parametro URL alla pagina di aggiornamento consentendo l'identificazione del record da aggiornare , la pagina di aggiornamento deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella di database e memorizzarlo temporaneamente in un recordset.

Per recuperare il record da aggiornare:

1 Creare una nuova pagina PHP in Dreamweaver e salvarla.

La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset.

Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice.

3 Assegnare un nome al recordset e specificare dove si trovano i dati che si desidera aggiornare usando i menu a comparsa Connessione e Tabella.

4 Fare clic sull'opzione Selezionato e selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) e le colonne che contengono i dati da aggiornare.

5 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina dei risultati.

Questo tipo di filtro crea un recordset che contiene solo il record specificato dalla pagina dei risultati. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record e si chiama PRID e la pagina dei risultati passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `id`, l'area Filtro risulta come mostrato di seguito:

6 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina dei risultati, la pagina di aggiornamento genera un recordset che contiene solo il record selezionato.

Dopo aver modificato la pagina di aggiornamento per il recupero di un record dal database e la memorizzazione in un recordset, è necessario aggiungere un modulo che consenta agli utenti di modificare i dati del record e la logica necessaria per l'aggiornamento del database. Queste attività possono essere eseguite tramite una sola operazione oppure in blocchi separati. Per informazioni, vedere “Completamento della pagina di aggiornamento tramite una sola operazione (PHP)” a pagina 752 o “Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (PHP)” a pagina 753.

Completamento della pagina di aggiornamento tramite una sola operazione (PHP)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i due blocchi costitutivi finali a una pagina di aggiornamento in un'unica operazione usando l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record. L'oggetto applicazione aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record.

Per usare l'oggetto applicazione, l'applicazione Web utilizzata deve essere in grado di identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (PHP)" a pagina 748, "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (PHP)" a pagina 749, "Creazione del parametro URL per i collegamenti (PHP)" a pagina 745 e "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751.

Dopo che l'oggetto applicazione posiziona i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo oppure il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Aggiorna record.

Nota: la pagina di aggiornamento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di aggiornamento un comportamento server Inserisci record o Elimina record.

Per creare la pagina di aggiornamento con l'oggetto applicazione Modulo aggiornamento record:

1 Aprire la pagina di aggiornamento nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti applicazione > Aggiorna record > Modulo aggiornamento record.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modulo aggiornamento record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

L'oggetto applicazione aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina in Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Completamento della pagina di aggiornamento in blocchi separati (PHP)

Una pagina di aggiornamento richiede tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database (vedere "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751)
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di aggiornamento separatamente mediante gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

Prima di poter aggiungere i blocchi costitutivi, l'applicazione Web utilizzata deve identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare. Vedere "Ricerca del record da aggiornare (PHP)" a pagina 748, "Creazione dei collegamenti alla pagina di aggiornamento (PHP)" a pagina 749, "Creazione del parametro URL per i collegamenti (PHP)" a pagina 745 e "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751.

Per completare la pagina di aggiornamento è necessario eseguire tre operazioni:

- Aggiungere un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di modificare i dati
- Visualizzare il record nel modulo associando gli oggetti modulo alle colonne della tabella del database
- Aggiungere il comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha modificato il record

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di aggiornamento:

1. Creare una nuova pagina PHP (File > Nuovo).

   La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2. Impostare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
3. Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Modulo dal menu Inserisci.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo rappresentati da linee rosse sottili.

4. Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra Documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Aggiorna record che imposta questi attributi.

5. Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo testo) per ogni colonna che si desidera aggiornare nella tabella del database.

   Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, caselle di controllo e pulsanti di scelta.

   Ad ogni oggetto modulo deve corrispondere una colonna nel recordset definito in precedenza. La sola eccezione riguarda la colonna chiave univoca che non deve avere un oggetto modulo corrispondente.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento di oggetti modulo HTML" a pagina 635.

6 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Per visualizzare il record nel modulo:

1 Verificare di aver definito un recordset che contenga il record che l'utente desidera aggiornare.

   Per ulteriori informazioni, vedere "Recupero del record da aggiornare (PHP)" a pagina 751.

2 Associare ciascun oggetto modulo ai dati nel recordset, come descritto nelle sezioni seguenti:

- "Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica delle caselle di controllo HTML" a pagina 640
- "Preselezione dinamica dei pulsanti di scelta HTML" a pagina 641
- "Creazione di menu modulo HTML dinamico" a pagina 639
- "Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 640

Per aggiungere un comportamento server per aggiornare la tabella del database:

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi record dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna record.

2 Impostare la finestra di dialogo.

   Per istruzioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo.

3 Fare clic su OK.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di aggiornare i record di un database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Argomenti correlati

- "Completamento della pagina di aggiornamento tramite una sola operazione (PHP)" a pagina 752.

Creazione di pagine di eliminazione record (PHP)

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di eliminare i record in un database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di eliminazione. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare i record; la pagina di eliminazione consente invece di eliminarli.

Questa sezione descrive i passaggi per creare le pagine PHP che consentono di eliminare i record:

- "Ricerca del record da eliminare (PHP)" a pagina 755
- "Creazione dei collegamenti alla pagina di conferma (PHP)" a pagina 755
- "Creazione di un parametro URL da passare alla pagina di conferma (PHP)" a pagina 756
- "Visualizzazione del record nella pagina di conferma (PHP)" a pagina 756
- "Aggiunta della logica di eliminazione del record (PHP)" a pagina 760

Ricerca del record da eliminare (PHP)

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di eliminazione. Gli utenti devono inserire i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e selezionare il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di eliminazione.

Per istruzioni sulla creazione delle pagine di ricerca dei record da eliminare, vedere "Creazione di pagine ricerca/risultati (PHP)" a pagina 747.

Dopo aver creato le pagine di ricerca/risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti nella pagina dei risultati per aprire la pagina di conferma eliminazione.

Creazione dei collegamenti alla pagina di conferma (PHP)

Dopo aver creato la pagina dei risultati, è necessario creare i collegamenti su cui un utente può fare clic per aprire una pagina in cui viene richiesto di confermare l'operazione di eliminazione. Questa sezione descrive come creare i collegamenti. Nella sezione successiva viene descritto come modificare i collegamenti in modo che venga passato anche l'ID del record che l'utente desidera eliminare.

Per creare i collegamenti alla pagina di conferma:

1 Nella pagina dei risultati, creare una nuova colonna nella tabella utilizzata per visualizzare i record facendo clic sull'ultima colonna e selezionando Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci righe o colonne.

2 Selezionare l'opzione Colonne e quindi l'opzione Dopo la colonna corrente.

Dopo aver fatto clic su OK, Dreamweaver aggiunge una colonna alla tabella.

3 Nella nuova colonna della tabella creata, immettere la stringa `Elimina` nella riga che contiene i segnaposti dei contenuti dinamici. Assicurarsi di inserire la stringa all'interno dell'area ripetuta contrassegnata con tag.

È anche possibile inserire un'immagine con una parola o un simbolo che indicano l'eliminazione.

Se la vista Live Data è attivata, inserire la stringa nella prima riga di record e fare clic sull'icona Aggiorna.

4 Selezionare la stringa `Elimina` per applicare un collegamento a essa.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare la stringa nella prima riga di record.

5 Nella finestra di ispezione Proprietà, inserire la pagina di conferma nel campo Collegamento.

È possibile inserire qualsiasi nome file.

Dopo aver fatto clic all'esterno del campo Collegamento, la stringa `Elimina` risulta collegata nella tabella.

Dopo aver creato i collegamenti, il passaggio successivo per la creazione di una pagina di eliminazione record consiste nel creare i parametri URL dei collegamenti.

Creazione di un parametro URL da passare alla pagina di conferma (PHP)

Oltre a dover aprire la pagina di conferma, i collegamenti della pagina dei risultati devono anche passare l'ID del record da eliminare selezionato dall'utente. La pagina di conferma utilizza tale ID per trovare il record nel database e visualizzarlo.

È necessario passare l'ID record alla pagina di conferma tramite un parametro URL. Questa sezione descrive come creare un parametro URL per passare l'ID record alla pagina di conferma.

Per creare il parametro URL:

1 Selezionare il collegamento di eliminazione nella pagina dei risultati.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

2 Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_NomeRecordset['NomeCampo']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di conferma.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione PHP, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.php?recordID=CBR
```

3 Salvare la pagina.

Dopo aver creato un parametro URL dinamico per i collegamenti di eliminazione, il passaggio successivo consiste nel visualizzare il record nella pagina di conferma.

Visualizzazione del record nella pagina di conferma (PHP)

Dopo aver completato la pagina con l'elenco dei record), passare alla pagina di conferma. La pagina di conferma mostra il record e richiede se si è sicuri di volerlo eliminare. Quando l'utente conferma l'operazione facendo clic sull'apposito pulsante del modulo, l'applicazione Web elimina il record dal database.

Per visualizzare il record è necessario eseguire tre operazioni:

- Creare un modulo HTML
- Recuperare il record da visualizzare nel modulo
- Visualizzare il record nel modulo

Il recupero e la visualizzazione del record richiedono la definizione di un recordset che dovrà contenere un singolo record (il record che l'utente desidera eliminare) e l'associazione delle colonne del recordset al modulo. Questi passaggi vengono descritti in dettaglio di seguito.

Per creare un modulo HTML per la visualizzazione del record:

1 Creare una nuova pagina PHP e salvarla come pagina di conferma creata nella sezione precedente.

  La pagina di conferma è stata specificata durante la creazione del collegamento Elimina nella sezione precedente. Quando si salva il file per la prima volta, utilizzare ad esempio il nome deleteConfirm.php).

2 Inserire un modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).

3 Aggiungere un campo di modulo nascosto al modulo.

  Il campo di modulo nascosto è necessario per memorizzare l'ID record passato tramite il parametro URL. Per aggiungere un campo nascosto, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

4 Aggiungere un pulsante al modulo.

  L'utente utilizzerà questo pulsante per confermare l'eliminazione del record visualizzato. Per aggiungere un pulsante, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Pulsante.

5 Aggiungere gli elementi di progettazione desiderati alla pagina e salvarla.

Per recuperare il record da eliminare:

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

  Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

2 Assegnare un nome al recordset e selezionare una connessione e la tabella di database che contiene i record di cui potrebbe essere richiesta la visualizzazione.

3 Nell'area Colonne, selezionare le colonne di tabella (campi record) da visualizzare nella pagina.

  Per visualizzare solo alcuni dei campi record, fare clic su Selezionato e selezionare i campi desiderati nell'elenco facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

  Assicurarsi di includere il campo ID record anche se tale campo deve rimanere nascosto.

4 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina dei risultati:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.
- Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, se non è già selezionato.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL. La pagina con i collegamenti Elimina utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di conferma.
- Nella quarta casella, inserire il nome del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.

  Ad esempio, se l'URL utilizzato per aprire la pagina di conferma include il suffisso confirmDelete.php?recordID=CBR, inserire **recordID**.

  La finestra di dialogo Recordset è simile alla seguente:

5 Fare clic su OK.

Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Per visualizzare il record che l'utente deve eliminare:

1 Selezionare le colonne del recordset (campi record) nel pannello Associazioni e trascinarli nel modulo inserito nella pagina.

Per ulteriori informazioni, vedere "Testo dinamico modificabile" a pagina 567.

A questo punto, è necessario associare la colonna ID record al campo di modulo nascosto.

2 Assicurarsi che l'opzione Elementi invisibili sia attivata (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili), quindi fare clic sull'icona gialla che rappresenta il campo di modulo nascosto.

Il campo di modulo nascosto viene selezionato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della lampadina accanto alla casella di testo Valore.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

4 Nella finestra di dialogo Dati dinamici, selezionare la colonna ID record nel recordset e fare clic su OK.

Nell'esempio seguente, la colonna ID record selezionata è CODE.

5 Salvare la pagina.

La pagina di conferma completata è simile alla seguente:

Dopo aver creato la pagina di conferma, il passaggio successivo per la creazione di una pagina di eliminazione record consiste nell'aggiungere la logica di eliminazione del record.

Aggiunta della logica di eliminazione del record (PHP)

Dopo aver creato la pagina di conferma, il passaggio successivo per la creazione di una pagina di eliminazione record consiste nell'aggiungere la logica alla pagina di conferma utilizzata per eliminare un record dal database quando l'utente fa clic sul pulsante Conferma. Questa è un'operazione semplice e veloce in Dreamweaver con il comportamento server Elimina record.

Per aggiungere la logica per l'eliminazione del record visualizzato nel modulo HTML:

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Elimina record.

2 Assicurarsi che nella casella di testo "Controlla prima se la variabile è definita" sia selezionato Valore chiave principale.

Il valore della chiave principale verrà specificato in seguito nella finestra di dialogo.

3 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database in modo che il comportamento server possa collegarsi al database interessato.

4 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database che contiene i record da eliminare.

5 Nel menu a comparsa Colonna chiave principale, selezionare la colonna della tabella che contiene gli ID record.

Il comportamento server Elimina record ricercherà una corrispondenza in questa colonna. La colonna deve contenere gli stessi ID record presenti nella colonna del recordset associata al campo di modulo nascosto sulla pagina.

Se la colonna ID record contiene valori numerici, selezionare l'opzione Numerico.

6 Nel menu a comparsa Valore chiave principale, selezionare la variabile presente nella pagina che contiene l'ID del record da eliminare.

La variabile viene creata dal campo di modulo nascosto. Ha lo stesso nome dell'attributo nome del campo nascosto e può essere un modulo o un parametro URL a seconda dell'attributo metodo del modulo. Nell'esempio, la variabile è di tipo modulo con nome hiddenRecID.

7 Nella casella di testo “Dopo l'eliminazione, vai a” specificare la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

È possibile specificare una pagina che contiene un messaggio che visualizza l'esito positivo dell'operazione all'utente oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare che il record sia stato effettivamente eliminato.

La finestra di dialogo Elimina record è simile alla seguente:

8 Fare clic su OK e salvare il lavoro.

Caricare le pagine sul server Web (se necessario), aprire un browser e ricercare un record da eliminare. Quando si fa clic sul collegamento Elimina nella pagina dei risultati, viene visualizzata la pagina di conferma. Fare clic sul pulsante Conferma per eliminare il record dal database. Per verificare che il record sia stato effettivamente eliminato, aprire nuovamente la pagina con i collegamenti Elimina. Il record non dovrebbe più essere presente nell'elenco.

Nota: se il record risulta ancora nella pagina, fare clic su Aggiorna.

Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (PHP)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che limitano l'accesso al sito. Il metodo è uguale a quello utilizzato per ColdFusion. Per istruzioni, vedere “Creazione di pagine che limitano l'accesso al sito (ColdFusion, ASP, JSP e PHP)” a pagina 687.

PARTE IX
Appendici

Altre informazioni utili per sviluppare applicazioni Web o utilizzare elementi Flash.

Questa parte contiene i seguenti capitoli:

APPENDICE A
Guida introduttiva ai database

Questa appendice si rivolge agli utenti di Macromedia Dreamweaver MX 2004 che hanno una scarsa dimestichezza con i database o le connessioni di database. Essa infatti illustra i concetti generali e non le procedure specifiche. Per l'applicazione pratica di questi concetti, consultare il resto di questa guida.

Questa appendice descrive come progettare un database ma non come creare un database in un'applicazione come Microsoft Access o SQL Server. Tale processo viene descritto nella documentazione stampata o in linea fornita con l'applicazione di database.

Database

L'elemento fondamentale di un database è il record. Il record è una raccolta di dati correlati che vengono considerati come una singola entità. Un esempio di un record è costituito dalle figurine adesive di una raccolta sui calciatori: ciascuna di esse riporta infatti il nome, la fotografia, la squadra e le statistiche del giocatore. In termini di database, ciascuna di queste informazioni rappresenta un *campo*: ciascun *record* di una figurina ha un campo relativo al nome, alla fotografia e alla squadra e altri campi relativi alle statistiche dei giocatori.

Una raccolta di record che condividono gli stessi campi viene definita “tabella”, poiché si tratta di informazioni facilmente rappresentabili in formato di tabella. Ciascuna colonna rappresenta un campo e ciascuna riga rappresenta un record. Infatti, il termine colonna è sinonimo di campo e il termine riga è sinonimo di record.

Campi (colonne)

Number	LastName	FirstName	Position	Goal

Record (righe)

Un database può contenere più di una tabella, ciascuna contraddistinta da un nome univoco. Queste tabelle possono essere correlate o indipendenti le une dalle altre.

Un *recordset* (o un DataSet in ASP.NET) è un sottoinsieme di dati che vengono estratti da una o più tabelle di un database. Ma a propria volta, un recordset è anche una tabella, poiché consiste in una raccolta di record che condividono le stesse colonne. Ad esempio, è possibile definire recordset la pagina riepilogativa di una squadra di calcio; esso è composto dal sottoinsieme di tutte le possibili informazioni sui giocatori (goal, passaggi, falli, e così via).

Per creare un recordset, è necessario eseguire una query del database. Una query è costituita da uno o più criteri di ricerca. Ad esempio, la query può specificare che solo determinate colonne o certi record vengano inclusi nel recordset. Per ulteriori informazioni, vedere "Nozioni sui recordset" a pagina 546.

Argomenti correlati

- "Nozioni sulle connessioni di database" a pagina 771

Informazioni di base sulla progettazione del database

La progettazione del database è la prima fase della creazione di un sito Web basato su database. In questa sezione viene utilizzato lo studio di un caso per illustrare i principi fondamentali della progettazione del database. Si tratta di un'applicazione Web commissionata da una società fittizia denominata Arrow Aircraft Services, una azienda che gestisce una piccola flotta di business jet privati.

La progettazione del database si suddivide in una serie fasi comuni. La prima fase consiste nel prendere in considerazione tutte le regole e gli orientamenti dell'organizzazione che influiranno nell'applicazione Web. La seconda fase consiste nel prevedere le domande che gli utenti porranno al database. La terza fase consiste nel definire la struttura del database. La quarta e ultima fase consiste nel creare il database.

Studio delle regole e degli orientamenti di Arrow Aircraft

Si è ricevuto un contratto per la creazione di un'applicazione Web per Arrow Aircraft Services. Prima di iniziare a progettare il database, ci si accerta di aver compreso tutte le regole e gli orientamenti dell'organizzazione, che influiranno sull'applicazione. Questa sezione descrive le regole e gli orientamenti (semplificati) di Arrow Aircraft Services.

Arrow Aircraft gestisce una flotta di cinque business jet di dimensioni e modelli diversi per i rispettivi proprietari. Ogni jet ha fino a cinque proprietari frazionari: persone giuridiche o fisiche che hanno acquistato una quota dell'aereo. Questo tipo di soluzione è comune per coloro che non necessitano di un business jet per tutto l'anno.

I comproprietari o "*azionisti*" corrispondono ad Arrow Aircraft le seguenti quote:

- Una quota mensile di gestione proporzionale alla quota di proprietà per coprire i costi dei piloti, delle assicurazioni e di ricovero degli aerei
- Una quota oraria di "occupazione" a coprire tutti i costi diretti come la manutenzione, il carburante e il catering.

A loro volta, gli azionisti comunicano ad Arrow Aircraft quando desiderano partire e per quale destinazione e Arrow Aircraft si occupa del resto, inclusi gli equipaggi di volo e di terra e il catering del volo. Arrow Aircraft richiede un preavviso minimo di 8 ore per preparare un aereo per il volo.

Arrow Aircraft garantisce 800 "ore di occupazione" l'anno per ogni aereo. Le ore di occupazione sono quelle in cui il jet è in volo e occupato da almeno un passeggero. Le ore di occupazione iniziano sei minuti (un decimo di ora) prima del decollo dell'aereo con i passeggeri e terminano sei minuti dopo l'atterraggio.

Ogni aereo può avere fino ad otto proprietari. Ad esempio, una persona o un'azienda può acquistare un interesse di 1/5 (o una quota di 1/5) di un aereo. Poiché Arrow Aircraft garantisce 800 ore di occupazione l'anno, il proprietario della quota di 1/5 ha diritto a 160 ore di occupazione (800 ore / 5 = 160).

Studio delle caratteristiche richieste da Arrow Aircraft

Si è stipulato un contratto con Arrow Aircraft per la creazione di un'applicazione Web con le seguenti caratteristiche:

- Deve consentire ad ogni azionista di aereo di richiedere un aereo per un volo
- Deve fornire al Dipartimento dei servizi di volo (Servizi di volo) tutte le informazioni necessarie per iniziare a preparare l'aereo, inclusi i dettagli della richiesta dell'azionista (itinerario, data e ora di partenza, necessità di catering ecc.), ore di occupazione rimanenti all'azionista e disponibilità dell'aereo per il viaggio proposto
- Deve permettere ai Servizi di volo di prenotare l'aereo per evitare conflitti di pianificazione

Le domande degli utenti al database

Una volta acquisita una certa familiarità con le caratteristiche proposte dell'applicazione Web, occorre riunirsi con gli utenti del database e porre loro la seguente domanda: "Cosa chiederete al database?"

Si apprende che gli azionisti degli aerei porranno le seguenti domande:

- Quante ore di occupazione mi rimangono?
- Il mio aereo è disponibile per una certa data o per più date?

Quando un azionista richiede un aereo, i dipendenti dei Servizi di volo pongono al database le seguenti domande:

- Dove vuole andare l'azionista?
- Qual è l'itinerario: sola andata, andata e ritorno, in più città? I Servizi di volo hanno bisogno di queste informazioni per iniziare a pianificare il volo (vedere le previsioni del tempo, preparare i piani di volo e così via) e per calcolare le ore di occupazione totali.
- L'azionista ha ore di occupazione rimanenti sufficienti per l'itinerario proposto?
- Quando vuole partire?

- Qual è il suo aereo?
- L'aereo è disponibile per l'itinerario proposto?
- Quanti passeggeri lo accompagneranno?
- Quale bagaglio avranno al seguito: leggero (bagaglio a mano), normale (una valigia per passeggero) o pesante (più di una valigia)?
- Quali sono le esigenze di catering dell'azionista?
- Qual è la tariffa di occupazione oraria dell'aereo?
- Dove posso contattare l'azionista per confermare il volo e la stima dei costi?

Scelta delle tabelle appartenenti al database

Una volta conosciute le domande che gli utenti porranno al database, occorre capire come strutturare il database perché risponda al meglio alle loro esigenze. Innanzi tutto occorre scegliere le tabelle del database.

In un database relazionale, tutti i dati sono rappresentati nelle righe e nelle colonne delle tabelle. Ogni tabella descrive una raccolta di entità correlate quali persone, oggetti o eventi. Ogni riga descrive una occorrenza dell'entità e ogni colonna ne descrive una proprietà: ad esempio, il cognome di una persona, il colore di un oggetto o la data di un evento.

Per il database di Arrow Aircraft si scelgono le cinque tabelle che seguono:

- Una tabella degli aerei che descrive tutti i business jet gestiti da Arrow Aircraft
- Una tabella delle prenotazioni degli aerei che elenca tutte le date per cui i jet sono prenotati o comunque non disponibili per voli
- Una tabella degli azionisti che descrive tutte le aziende e le persone che possiedono quote dei jet
- Una tabella degli itinerari che descrive tutti gli itinerari richiesti dagli azionisti
- Una tabella dei voli che descrive tutte le tratte ("voli") degli itinerari

Scelta delle colonne di ogni tabella

L'operazione successiva consiste nella scelta delle colonne di ogni tabella. Le colonne descrivono le proprietà di ogni entità della tabella.

Nella scelta delle colonne è sempre bene evitare la duplicazione dei dati. Ad esempio, nell'applicazione per Arrow Aircraft, si sa che i nomi degli azionisti verranno usati in associazione con i dati degli itinerari per rispondere alla seguente domanda dei Servizi di volo: "Quali sono le esigenze di catering dell'azionista per un particolare itinerario?"

Si potrebbero creare colonne con nome e cognome dell'azionista sia nella tabella degli azionisti sia in quella degli itinerari. Tuttavia, occorrerebbe duplicare il dato del nome non solo in due tabelle, ma anche più volte nella tabella degli itinerari (nella tabella degli itinerari si dovrebbe inserire il nome dell'azionista ad ogni sua richiesta di nuovo itinerario). Questo metodo aumenta il lavoro di inserimento di dati, introduce la possibilità di errori e mette a repentaglio l'integrità dei dati (una modifica apportata ad una parte del database deve essere effettuata nelle altre parti).

È molto meglio inserire nome e cognome dell'azionista una sola volta in una sola tabella, la tabella degli azionisti. Quando arriva il momento di rispondere alla domanda dei Servizi di volo riportata sopra, è possibile unire la tabella degli azionisti con quella degli itinerari utilizzando un'espressione SQL.

Assicurarsi che ognuna delle tabelle abbia una colonna chiave principale. Si tratta di una colonna contenente valori univoci per ogni riga. Questa permette di collocarsi sulla riga esatta desiderata nella ricerca del database. La maggioranza delle colonne chiave principali consiste in numeri ID, ma è possibile utilizzare chiavi principali naturali come i numeri di formulario governativo o i numeri di serie degli aerei.

Dopo aver riflettuto, si scelgono le seguenti proprietà e chiavi principali per le tabelle di Arrow Aircraft:

aircraft table

ac_serial (primary key)
model
capacity (passenger capacity)
max_range
occupied_hr_fee (occupied hourly fee)
photo

aircraft bookings table

ac_booking_ID (primary key)
ac_booking_start
ac_booking_end

shareholders table

shareholder_ID (primary key)
fname (first name)
lname (last name)
cname (company name)
user_ID
pwd (password)
share (ownership share of aircraft in %)
occupied_hrs (occupied hours remaining)

itineraries table

itin_ID (primary key)
passengers (no. of passengers on the trip)
luggage (amount of luggage)
catering (catering needs)

flights table

flight_ID (primary key)
destination
leg_no (leg number in the itinerary)
dep_date (requested departure date)
dep_time (requested departure time)
to_time (takeoff time)
td_time (touchdown time)

Definizione delle relazioni tra le tabelle

Dopo aver definito le colonne e le chiavi principali di base delle tabelle, si può iniziare a definire le relazioni tra le tabelle. Una volta definite le relazioni, è possibile scrivere le istruzioni SQL in Dreamweaver per combinare i dati di due tabelle (vedere “Unione di tabelle” a pagina 783).

Ad esempio, ogni aereo gestito da Arrow Aircraft ha diversi azionisti. Si dovrà stabilire una relazione “uno-a-molti” tra ogni aereo della tabella degli aerei e gli azionisti della tabella degli azionisti. In questo modo si eviterà di inserire e tenere sotto controllo dati ripetuti degli aerei nella tabella degli azionisti.

In una relazione di database uno-a-molti, una singola riga di una tabella è in relazione con numerose righe di un'altra tabella. È possibile definire questo tipo di relazione includendo una chiave esterna nella tabella che fornisce le numerose righe: nell'esempio di prima, la tabella degli azionisti. Una chiave esterna è una colonna contenente valori corrispondenti a quelli della colonna chiave principale di un'altra tabella. La chiave principale della tabella degli aerei viene denominata `ac_serial`. Di conseguenza, l'inserimento di una chiave esterna denominata `ac_serial` nella tabella degli azionisti definirebbe una relazione "un-aereo-a-molti-azionisti".

In base alla conoscenza delle caratteristiche richieste e delle regole dell'azienda, si decide di definire le seguenti relazioni uno-a-molti nel database:

- Ogni aereo può avere molti azionisti
- Ogni aereo ha molte prenotazioni
- Ogni aereo ha molti itinerari
- Ogni azionista ha molti itinerari
- Ogni itinerario può avere molti voli (o tratte)

Di seguito vengono riportati i diagrammi delle tabelle revisionate dopo avere aggiunto le chiavi esterne che definiscono queste relazioni:

aircraft table

ac_serial (primary key)
model
capacity (passenger capacity)
max_range
occupied_hr_fee (occupied hourly fee)
photo

aircraft bookings table

ac_booking_ID (primary key)
ac_booking_start
ac_booking_end

ac_serial (foreign key to aircraft table)

shareholders table

shareholder_ID (primary key)
fname (first name)
lname (last name)
cname (company name)
user_ID
pwd (password)
share (ownership share of aircraft in %)
occupied_hrs (occupied hours remaining)

ac_serial (foreign key to aircraft table)

itineraries table

itin_ID (primary key)
passengers (no of passengers on the trip)
luggage (amount of luggage)
catering (catering needs)

ac_serial (foreign key to aircraft table)
shareholder_ID (foreign key to shareholders table)

flights table

flight_ID (primary key)
destination
leg_no (leg number in the itinerary)
dep_date (requested departure date)
dep_time (requested departure time)
to_time (actual takeoff time)
td_time (actual touchdown time)

itin_ID (foreign key to itineraries table)

I diagrammi sono noti come diagrammi E-R, ossia entità-relazione.

Creazione del database

L'operazione finale di progettazione consiste nella creazione del database utilizzando un sistema come Microsoft Access, SQL Server, Oracle9i o MySQL. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del sistema per database di cui si dispone.

Nozioni sulle connessioni di database

Se si prevede di utilizzare un database con l'applicazione Web, occorre creare almeno una connessione di database. Senza di essa, l'applicazione non è in grado di individuare il database e di connettersi allo stesso. In Dreamweaver, la connessione di database viene creata fornendo le informazioni (o più propriamente i "parametri") necessari all'applicazione per stabilire il contatto con il database.

Nota: non occorre creare connessioni di database per le pagine ColdFusion in Dreamweaver. La connessione si ottiene utilizzando le origini dati ColdFusion definite in ColdFusion Administrator.

Questa sezione descrive le connessioni di database in linea generale. Per istruzioni specifiche sulla creazione di connessioni in Dreamweaver, vedere "Connessione ad un database" a pagina 476.

Comunicazione con il database

I dati memorizzati in un database sono di solito in formato proprietario (come accade con il testo nei file degli elaboratori di testo). Ad esempio, ecco come appaiono i dati in Microsoft Access:

Franchises : Tabella

fID	fAddress	fCity	fState	fZip
1	102 The Road	Newport Beach	CA	92663
2	888 Swedish Way	Los Angeles	CA	90523
3	982 Main Street	Hometown	NJ	00568
4	245 Back Street	Ankeborg	SC	10101
5	2468 Motorway	Gotham City	NY	44556
6	1000 Encarta	Seattle	WA	82605
7	23 Campus St.	College Town	CA	90602

Record: 1 di 8

Ed ecco lo stesso database visualizzato nel Blocco note:

L'applicazione Web deve affrontare lo stesso problema del Blocco note o di qualunque applicazione che tenti di accedere a dei dati di formato sconosciuto: non è in grado di decifrarli. È quindi necessaria un'interfaccia software tra l'applicazione Web e il database, che consenta la comunicazione tra di essi.

Tre sono le più diffuse interfacce di comunicazione tra applicazioni e database. La prima è ODBC (Open Database Connectivity), la seconda è OLE DB (Object Linking and Embedding Database) e la terza è JDBC (Java Database Connectivity).

Il compito di queste interfacce è di fungere da interpreti tra i diversi linguaggi. Ad esempio, quando alle Nazioni Unite viene tenuto un discorso in inglese, sono presenti un interprete che lo traduce per i delegati di lingua francese e un interprete che lo traduce per i delegati di lingua tedesca. In modo analogo, si utilizza un'interfaccia per le applicazioni che comunicano mediante OLE DB, un'altra interfaccia per le applicazioni che comunicano mediante ODBC e un'ultima interfaccia per le applicazioni che comunicano mediante JDBC. Le applicazioni ColdFusion MX e JSP comunicano mediante JDBC; le applicazioni ASP comunicano mediante ODBC (tramite un interprete OLE DB/ODBC incorporato); le applicazioni ASP.NET comunicano mediante OLE DB; le applicazioni ColdFusion 4 o 5 comunicano mediante ODBC e OLE DB.

Uso dei driver di database per comunicare con il database

Le interfacce ODBC, OLE DB e JDBC vengono implementate dai driver di database (o “provider di dati” in OLE DB), che sono semplici porzioni di software. Quando l'applicazione Web comunica con il database, ciò avviene attraverso la mediazione di un driver.

I driver di database sono specifici dei singoli database. Ad esempio, è possibile utilizzare driver di Microsoft Access, SQL Server e dBase. In modo analogo, è possibile utilizzare i provider OLE DB, ad esempio il provider OLE DB per SQL Server. La scelta dipende dal database in uso.

I driver sono creati dai produttori di database quali Microsoft e Oracle e da una vasta gamma di produttori di terze parti software. Microsoft offre una vasta gamma di driver ODBC e di provider OLE DB per i pacchetti di database più diffusi come Microsoft Access, Microsoft SQL Server e Oracle. I driver ODBC, supportati solo sulla piattaforma Windows, vengono automaticamente installati con Microsoft Office e con Windows 2000 e Windows XP Professional. Vengono anche installati con i pacchetti MDAC (Microsoft Data Access Component) 2.5, 2.6 e 2.7, che possono essere scaricati gratuitamente dal sito Web Microsoft all'indirizzo www.microsoft.com/data/download.htm. MDAC 2.7 installa numerosi provider OLE DB.

Nota: installare prima MDAC 2.5, quindi MDAC 2.7.

Per scoprire quali driver ODBC sono installati sul sistema, vedere "Visualizzazione dei driver ODBC installati su un sistema Windows" a pagina 773.

Alcuni tra i driver JDBC più diffusi sono il driver i-net JDBC per i database di Microsoft SQL Server, il driver Oracle Thin per i database Oracle e JDBC Driver per DB2 per i database IBM DB2. Per ulteriori informazioni sui driver JDBC e sui relativi fornitori, consultare l'apposito database sul sito Web di Sun all'indirizzo http://industry.java.sun.com/products/jdbc/drivers.

Di seguito vengono riportate le interfacce di database per ogni tipo di applicazione Web e alcuni driver di database comuni per ognuna:

applicazione Web	Interfaccia di database	Driver comuni
ColdFusion MX JSP	JDBC	Driver nativi ColdFusion Driver Sun JDBC-ODBC Driver Oracle Thin JDBC
ASP	ODBC o OLE DB	Driver per Microsoft Access Provider per Microsoft SQL Server Microsoft ODBC per Oracle
ASP.NET	OLE DB	Provider per Microsoft Jet Provider per Microsoft SQL Server Provider per Microsoft Oracle
PHP	Specifico MySQL	Driver MySQL

Visualizzazione dei driver ODBC installati su un sistema Windows

Se è necessario un driver ODBC specifico e il server Web è in esecuzione su un sistema Windows, è possibile scoprire facilmente se il driver ODBC richiesto è installato o meno sul sistema.

Per visualizzare i driver ODBC installati su un sistema Windows:

1 Aprire l'utilità Amministratore fonte dati ODBC nel modo seguente:

- In Windows 98, selezionare Start > Impostazioni > Pannello di controllo e fare doppio clic sull'icona Origini dati ODBC. In base al sistema in uso, il nome dell'icona può essere Origini dati ODBC oppure Origini dati ODBC (32 bit).
- In Windows 2000, selezionare Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Origine dati (ODBC).
- In Windows XP, selezionare Start > Pannello di controllo > Prestazioni e manutenzione > Strumenti di amministrazione > Origini dati (ODBC).

2 Fare clic sulla scheda Driver.

Viene visualizzato l'elenco dei driver ODBC installati sul sistema.

Attivazione di un driver di database

Affinché un'applicazione stabilisca una comunicazione bilaterale con un database, è necessario che venga attivato un driver di database. Le applicazioni Web attivano i driver mediante le stringhe di connessione. Una stringa di connessione è composta da tutte le informazioni (o parametri) necessarie per stabilire una connessione ad un database. Nella sua forma più semplice,una stringa di connessione specifica un driver e un database, come nell'esempio seguente:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=C:\Inetpub\wwwroot\Scaal\scaalcoffee.mdb
```

Le stringhe di connessione ASP possono contenere un parametro Provider che specifica un provider OLE DB. Se viene omesso, per impostazione predefinita ASP utilizza il provider OLE DB per i driver ODBC. Nell'esempio precedente, il provider OLE DB per i driver ODBC comunica con il driver ODBC (Microsoft Access Driver), il quale a propria volta comunica con il database scaalcoffee.mdb di Access.

I parametri di una stringa di connessione possono variare a seconda del driver. Di seguito è riportata una stringa di connessione per un database di SQL Server di nome Cases presente su un server di nome Hoover:

```
Driver={SQL Server};Server=Hoover;Database=Cases;
UID=DanaS;PWD=Queequeg
```

Nota: UID significa user ID (ID utente), mentre PWD significa password.

Dreamweaver semplifica il processo di inserimento nelle pagine delle stringhe di connessione fornendo una finestra di dialogo in cui è possibile inserire i vari parametri di connessione. Ad esempio, ecco l'aspetto della finestra di dialogo quando si sviluppa un'applicazione JSP:

Una volta completata la finestra di dialogo e selezionato OK, Dreamweaver inserisce la stringa di connessione in un file include del sito.

Uso di un DSN

In alcune connessioni è possibile specificare i DSN (Data Source Names). Un DSN è una sorta di collegamento creato in Windows per rappresentare una stringa di connessione.

Ad esempio, si supponga che su un server di nome Precinct sia presente un database di SQL Server di nome Kojak. Per ottenere l'accesso al database, è necessario inserire il nome utente **columbo** e la password **savalas7**. Una volta utilizzati questi parametri per definire un DSN di nome `ourcops`, è possibile creare la connessione inserendo la singola parola **ourcops** in Dreamweaver invece di tutti gli altri parametri.

Se l'applicazione è in esecuzione su un sistema Windows e su tale sistema è stato definito un DSN, è possibile utilizzare il DSN per definire una connessione ASP o JSP.

Se non si dispone dell'accesso fisico ad un server (e di conseguenza non si è in grado di definire su di esso un DSN), è necessario utilizzare una stringa di connessione per connettersi al database.

Per impostare un DSN in Windows, vedere gli articoli seguenti sul sito Web di Microsoft:

- utenti di Windows 98, vedere l'articolo 300595 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300595
- utenti di Windows 2000, vedere l'articolo 300596 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;300596
- utenti di Windows XP, vedere l'articolo 305599 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;305599

Argomenti correlati

- “Connessioni di database per sviluppatori ASP” a pagina 485
- “Connessioni di database per sviluppatori JSP” a pagina 495

APPENDICE B
Cenni sul linguaggio SQL

In questa appendice viene descritto come utilizzare il linguaggio SQL (Structured Query Language) per creare i recordset per le pagine dinamiche. Il linguaggio SQL (pronuncia *sequel*) permette di leggere e scrivere i dati di un database. Si compone di poche parole chiave e di semplici regole di sintassi, ma permette di eseguire sofisticate operazioni di database.

Argomenti correlati

- "Database" a pagina 765
- "Informazioni di base sulla progettazione del database" a pagina 766
- "Nozioni sui recordset" a pagina 546

Nota: Macromedia non fornisce assistenza tecnica per le tecnologie di terze parti quali SQL.

Elementi fondamentali della sintassi

Una delle istruzioni più comunemente utilizzate per creare un recordset è l'istruzione `SELECT`, che estrae le colonne specificate da una o più tabelle di database per la creazione del recordset. Di seguito è indicata la sintassi di base per un'istruzione `SELECT`:

```
SELECT NomeColonna FROM NomeTabella
```

È possibile aggiungere interruzioni di riga, caratteri di tabulazione o altri spazi vuoti alle istruzioni e renderne più chiara la logica: infatti SQL ignora tutti gli spazi. Nell'esempio seguente viene riportata un'istruzione valida:

```
SELECT PaidDues
  FROM Members
```

Le seguenti parole chiave identificano i comandi SQL utilizzati di frequente:

Parola chiave	Descrizione
SELECT	Recupera i record specificati da un database
INSERT	Aggiunge un nuovo record a una tabella di database
UPDATE	Cambia i valori nei record di database specificati
DELETE	Rimuove i record di database specificati

Le seguenti parole chiave vengono utilizzate per precisare le istruzioni SQL:

Parola chiave	Descrizione
FROM	Indica l'origine dei dati di un'operazione
WHERE	Imposta una o più condizioni per l'operazione
ORDER BY	Ordina le righe del recordset nel modo specificato
GROUP BY	Raggruppa il recordset in base agli elementi dell'elenco selezionati

I seguenti operatori specificano le condizioni ed eseguono funzioni logiche e numeriche:

Operatore	Significato
`=`	Uguale a
`LIKE`	Simile a (caratteri jolly ammessi)
`<>`	Diverso da
`NOT LIKE`	Non simile a (caratteri jolly ammessi)
`<`	Minore di
`>`	Maggiore di
`<=`	Minore di o uguale a
`>=`	Maggiore di o uguale a
AND	Devono essere soddisfatte entrambe le condizioni, ad esempio Louisiana AND Texas
OR	Deve essere soddisfatta almeno una condizione, ad esempio Smith OR Smyth
NOT	Esclude la condizione che lo segue, ad esempio Paris NOT France

Se l'elemento confrontato è composto da testo, racchiuderlo tra virgolette singole come nell'esempio seguente:

```
...WHERE Country = 'Germany'
```

Se l'elemento confrontato è costituito da una data e si sta lavorando con un database di Microsoft Access, racchiuderlo tra segni di cancelletto (#):

```
...WHERE DateOfBirth < #01/01/1970#
```

Gli altri database possono avere specifiche convenzioni per le date. Consultare la documentazione del produttore del database.

Alcuni sistemi per database possono utilizzare una sintassi SQL non standard. Consultare la documentazione del produttore del database.

Definizione delle colonne di un recordset

È possibile utilizzare l'SQL per definire i recordset per le pagine. Un recordset è un sottoinsieme di record estratti da un database. Per ulteriori informazioni, vedere “Database” a pagina 765.

Di seguito è indicata la sintassi SQL fondamentale per definire le colonne di un recordset:

```
SELECT NomeColonna1, NomeColonna2, NomeColonnaX FROM NomeTabella
```

Se si desidera includere tutte le colonne di una tabella nel recordset, è possibile utilizzare il carattere jolly *, come segue:

```
SELECT * FROM NomeTabella
```

Ad esempio, si supponga di avere una tabella di nome `Customers`. Per estrarre tutte le colonne, digitare l'istruzione `SELECT` seguente:

```
SELECT * FROM Customers
```

Si supponga che siano necessari solo i dati contenuti in due colonne della tabella `Customers`: la colonna `YearBorn` e la colonna `DateLastPurchase`. Per creare un recordset che contenga solo o dati estratti da queste due colonne, digitare l'istruzione `SELECT` seguente:

```
SELECT YearBorn, DateLastPurchase
FROM Customers
```

Limitazione dei record di un recordset

Utilizzare una proposizione `WHERE` per limitare il numero di record presenti nel recordset. Ad esempio, è possibile includere solo i clienti il cui guadagno è superiore a $50.000. Si presuma che nella tabella esista la colonna `Earnings` che indica il guadagno di ciascun cliente. L'istruzione `SELECT` sarebbe simile alla seguente:

```
SELECT YearBorn, DateLastPurchase FROM Customers
WHERE Earnings > 50000
```

Per filtrare i record del database, è possibile specificare una o più condizioni in una preposizione `WHERE`. Nelle sezioni seguenti vengono descritte le modalità di filtraggio dei record con la preposizione `WHERE`:

- “Filtraggio dei record in base all'eguaglianza di due valori” a pagina 779
- “Filtraggio dei record in base alla similitudine di due valori” a pagina 780
- “Filtraggio dei record in base a un intervallo di valori” a pagina 781
- “Filtraggio dei record in base a una combinazione di condizioni di ricerca” a pagina 782

Filtraggio dei record in base all'eguaglianza di due valori

È possibile filtrare i record di un database in base all'eguaglianza del valore di un parametro e del valore della colonna di un record.

Si supponga di decidere di lasciare che gli utenti eseguano la ricerca nel database in base al reparto. La logica riportata di seguito è necessaria per generare il recordset dei risultati della ricerca:

- Scegliere un record nella tabella del database.
- Se il valore nella colonna *department* del record è uguale al nome del reparto inserito dall'utente, il record deve essere incluso nel recordset dei risultati della ricerca.
- Scegliere il successivo record della tabella.

È possibile esprimere questa logica con la preposizione `WHERE` che segue:

```
WHERE NomeColonna = ValoreParametro
```

`ValoreParametro` è una variabile SQL contenente un parametro di ricerca. In un'applicazione Web, l'utente in genere fornisce questo parametro utilizzando un modulo HTML.

Questa query di database potrebbe essere espressa in linguaggio SQL come segue:

```
SELECT FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EMAIL
FROM EMPLOYEES
WHERE DEPARTMENT = 'varDept'
```

Questa istruzione SQL trova tutti i record della tabella dei dipendenti con un valore DEPARTMENT uguale a quello contenuto nella variabile `varDept`. Ad esempio, se l'utente specifica Operations come nome del reparto, l'istruzione SQL potrebbe generare il recordset seguente:

FIRSTNAME	LASTNAME	DEPARTMENT	EMAIL
David	Grandel	Operations	david@compasstravel
Welan	Davis	Operations	wenlan@compasstravel.com
Ken	Smith	Operations	ken@compasstravel.com
Chris	Bates	Operations	chrisb@compasstravel.com
Dan	Riely	Operations	dan@compasstravel.com

Filtraggio dei record in base alla similitudine di due valori

È possibile filtrare i record di un database in base alla similitudine del valore di un parametro e del valore della colonna di un record.

L'uso della similitudine invece dell'eguaglianza offre agli utenti una maggiore flessibilità nella definizione del valore dei parametri di ricerca. Ad esempio, nella ricerca non viene utilizzata la distinzione tra maiuscole e minuscole. Se l'utente inserisce la parola *ohio* e la colonna della tabella contiene il valore *Ohio*, vi è corrispondenza.

Inoltre, la similitudine consente di utilizzare i caratteri jolly, con cui si possono eseguire le ricerche alfabetiche e per parola parziale. Ad esempio, se l'utente inserisce *m* e la colonna della tabella contiene i valori *Morgan*, *Macy* e *Michelson*, è possibile utilizzare un carattere jolly nell'istruzione SQL per ottenere le tre corrispondenze.

Il carattere jolly standard è il segno di percentuale (%):

```
...WHERE LastName LIKE 'Mc%'
```

Si supponga di decidere di lasciare che gli utenti eseguano la ricerca nel database in base al cognome. La logica riportata di seguito è necessaria per generare il recordset dei risultati della ricerca:

- Scegliere un record nella tabella del database.
- Se il valore nella colonna *last name* del record contiene un valore simile a quello inserito dall'utente, il record deve essere incluso nel recordset dei risultati della ricerca.
- Scegliere il successivo record della tabella.

È possibile esprimere questa logica con la preposizione `WHERE` che segue:

```
WHERE NomeColonna LIKE ValoreParametro
```

`ValoreParametro` è una variabile SQL contenente un parametro di ricerca. In un'applicazione Web, l'utente in genere fornisce questo parametro utilizzando un modulo HTML.

Questa query di database potrebbe essere espressa in linguaggio SQL come segue:

```
SELECT FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EMAIL
FROM EMPLOYEES
WHERE DEPARTMENT LIKE 'varLastName'
```

Se si desidera permettere agli utenti di eseguire ricerche per parole parziali, combinare la variabile con il carattere jolly. Il carattere jolly del linguaggio SQL da utilizzare in questo caso è il segno di percentuale (%): Ad esempio:

```
...WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName%'
```

Ad esempio, se l'utente digita *s* come parametro di ricerca, tutti i record con i cognomi che iniziano con la lettera *s* sono inclusi nel recordset, come nell'esempio che segue:

FIRSTNAME	LASTNAME	DEPARTMENT	EMAIL
Mike	Smith	Administration	mike@compasstravel.com
Ken	Smith	Operations	ken@compasstravel.com
Dalbir	Stone	Administration	dalbir@compasstravel.com
Terry	Silver	Marketing	terry@compasstravel.com

Se l'utente digita *sm* come parametro di ricerca, nel recordset saranno inclusi solo i record con i cognomi che iniziano con le lettere *sm*:

FIRSTNAME	LASTNAME	DEPARTMENT	EMAIL
Mike	Smith	Administration	mike@compasstravel.com
Ken	Smith	Operations	ken@compasstravel.com

Filtraggio dei record in base a un intervallo di valori

È possibile filtrare i record di un database in base al fatto che il valore di una colonna del record rientri nell'intervallo di due valori di parametri.

Si supponga di decidere di lasciare che gli utenti eseguano la ricerca nel database in base ad un intervallo di date. La logica riportata di seguito è necessaria per generare il recordset dei risultati della ricerca:

- Scegliere un record nella tabella del database.
- Se il valore nella colonna della data del record rientra tra i due valori di data inseriti dall'utente, il record deve essere incluso nel recordset dei risultati della ricerca.
- Scegliere il successivo record della tabella.

È possibile esprimere questa logica con la preposizione `WHERE` che segue:

```
WHERE NomeColonna BETWEEN ValoreParametro1 AND ValoreParametro2
```

`ValoreParametro1` e `ValoreParametro2` sono le variabili SQL contenenti i parametri della ricerca. In un'applicazione Web, l'utente in genere fornisce questi parametri utilizzando un modulo HTML.

Di seguito vediamo come questo tipo di query di database possa essere espresso in linguaggio SQL.

```
SELECT FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, STARTDATE
FROM EMPLOYEES
WHERE STARTDATE BETWEEN #varStartRange# AND #varEndRange#
```

Ad esempio, se l'utente digita *7/1/99* e *12/31/99* come parametri dell'intervallo di ricerca, tutti i dipendenti che hanno iniziato nel secondo semestre del 1999 sono inclusi nel recordset, come nell'esempio che segue:

FIRSTNAME	LASTNAME	DEPARTMENT	STARTDATE
Charles	Nicholas	Trip Staff	10/1/99
David	Gallagher	Trip Staff	8/9/99
David	Grandel	Operations	7/7/99
Lars	Richie	Consultants	11/30/99

Filtraggio dei record in base a una combinazione di condizioni di ricerca

Questa sezione descrive come includere i record nel recordset dei risultati della ricerca in base ad una combinazione di condizioni di ricerca. Le condizioni di ricerca in linguaggio SQL vengono combinate mediante gli operatori logici `AND`, `OR` e `NOT`.

Se si desidera che tutte le condizioni siano valide, ossia true, affinché un record venga incluso nel recordset, utilizzare l'operatore `AND` come segue:

```
...WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName' AND DEPARTMENT LIKE 'varDept'
```

Se si desidera che una qualunque delle condizioni sia valida , ossia true, affinché un record venga incluso nel recordset, utilizzare l'operatore `OR` come segue:

```
...WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName' OR DEPARTMENT LIKE 'varDept'
```

Se si desidera che sia valida, ossia true, una condizione e non l'altra, utilizzare l'operatore `NOT` come segue:

```
...WHERE DEPARTMENT LIKE 'varDept' AND NOT COUNTRY LIKE 'varCountry'
```

Per raggruppare le condizioni di ricerca, è possibile utilizzare le parentesi:

```
...WHERE (DEPARTMENT LIKE 'varDept' AND STARTDATE < #varStart#)
OR STARTDATE BETWEEN #varStartRange# AND #varEndRange#
```

Ordinamento dei record di un recordset

Utilizzare la proposizione `ORDER BY` per ordinare i record del recordset. Ad esempio, si supponga di voler ordinare i record del recordset in base al guadagno dei clienti, dal più basso al più alto. Utilizzando il linguaggio SQL, ordinare i record come segue:

```
SELECT LastName, FirstName, Earnings FROM Customers
ORDER BY Earnings
```

Come impostazione predefinita, la proposizione `ORDER BY` ordina i record in modo ascendente (1, 2, 3... o A, B, C...). Se si desidera ordinarli in modo discendente (cioè dal più alto al più basso), utilizzare la parola chiave `DESC` nel modo seguente:

```
ORDER BY Earnings DESC
```

Unione di tabelle

È possibile utilizzare una sola istruzione `SELECT` per recuperare dati da più tabelle del database. L'istruzione consente di unire le tabelle e restituisce un solo recordset contenente i dati selezionati da ogni tabella.

Ad esempio, il database di un'azienda potrebbe contenere una tabella con i dati personali dei dipendenti e un'altra con i dati sui reparti aziendali. Se si desidera creare un elenco dei dipendenti che visualizzi nome, numero telefonico e reparto dei dipendenti, occorre recuperare le informazioni dalle due tabelle contemporaneamente.

Per farlo, creare una unione che specifichi tutte le tabelle da includere e la relazione delle tabelle tra loro. Ad esempio:

```
SELECT FIRSTNAME, LASTNAME, PHONE, DEPTNAME
FROM EMPLOYEES, DEPARTMENTS
WHERE EMPLOYEES.DEPT_ID = DEPARTMENTS.DEPT_ID
```

Nota: utilizzare la notazione punto per identificare le colonne con maggiore precisione. Ad esempio, EMPLOYEES.DEPT_ID. fa riferimento alla colonna DEPT_ID della tabella EMPLOYEES.

La prima riga specifica le colonne da recuperare. Le prime tre colonne (FIRSTNAME, LASTNAME, PHONE) si trovano nella tabella EMPLOYEES, mentre la quarta (DEPTNAME) esiste solo nella tabella DEPARTMENTS.

La seconda riga specifica le due tabelle dalle quali recuperare i dati, EMPLOYEES e DEPARTMENTS.

La riga finale specifica i record da unire e recuperare dalle due tabelle. Ogni tabella ha una colonna DEPT_ID. (Nella tabella DEPARTMENTS, questa colonna è la chiave principale. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione delle relazioni tra le tabelle" a pagina 769). La preposizione `WHERE` confronta il valore di DEPT_ID in una tabella con il valore di DEPT_ID nell'altra tabella. Quando viene trovata una corrispondenza, tutti i campi del record della tabella EMPLOYEES vengono uniti a tutti i campi del record della tabella DEPARTMENTS. I dati combinati vengono quindi filtrati per creare un nuovo record composto da FIRSTNAME, LASTNAME, PHONE e DEPTNAME. Infine, il nuovo record viene aggiunto al recordset.

L'utilizzo di una sintassi di unione leggermente differente può essere preferibile in alcuni sistemi per database. Ad esempio, la seguente istruzione SQL utilizza le parole chiave SQL `INNER JOIN...ON` per ottenere gli stessi risultati dell'esempio precedente:

```
SELECT FIRSTNAME, LASTNAME, PHONE, DEPTNAME
FROM EMPLOYEES INNER JOIN DEPARTMENTS
ON EMPLOYEES.DEPT_ID = DEPARTMENTS.DEPT_ID
```

Per determinare la sintassi di unione da utilizzare, vedere la documentazione del sistema database in uso.

Argomenti correlati

- "Definizione delle relazioni tra le tabelle" a pagina 769

INDICE ANALITICO

Simboli

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

M

N

O

P

Q

R

S

U

V

W

X